:. NEWS

31/12/2008 - Italia - Famiglia Salesiana: un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani



(ANS – Roma) – Fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani, è il cuore della Strenna che il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, affida per il 2009 ai diversi gruppi, religiosi e laici, che si ispirano al carisma di Don Bosco.

Nel primo pomeriggio di oggi, 31 dicembre, Don Chávez ha presentato ufficialmente la Strenna presso la Casa Generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Presenti la nuova Superiora generale, Madre Yvonne Reungoat, e alcune rappresentanti del Consiglio Generale. Oltre alle suore della stessa Casa Generalizia, dell'Auxilium e delle comunità di formazione di Roma, sono intervenute anche alcune Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria romana.

L'incontro, cordiale e semplice, si è svolto in un clima di familiarità. Dopo alcune parole di introduzione Don Chávez ha affidato la presentazione del tema della Strenna alle immagini del videocommento che accompagna da diversi anni l'annuale messaggio ai gruppi della Famiglia Salesiana.

Realizzato grazie alla stretta collaborazione tra il Dicastero per la Comunicazione Sociale e Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, il DVD della Strenna si presenta come valido sussidio per la presentazione, l'approfondimento e l'animazione. La realizzazione del DVD, avviata già all'indomani dell'annuncio del tema della Strenna, è stata resa possibile anche grazie al contributo di varie Ispettorie salesiane che hanno contribuito inviando materiali video.

Le Strenne che il Rettor Maggiore ha consegnato alla Famiglia Salesiana negli ultimi tre anni sono state un invito ad una operatività coordinata e mirata per una cura attenta della famiglia, una promozione della vita e un rinnovato impegno per l'educazione; quella di quest'anno pone al centro dell'attenzione l'identità e la missione dei gruppi - religiosi e laici - nati dal cuore, dalla mente e dall'esperienza pastorale di Don Bosco che in ascolto dello Spirito seppe rispondere ai bisogni dei ragazzi, della Chiesa e della società.

Il testo del commento alla Strenna è disponibile sul sito **www.sdb.org**

Pubblicato il 31/12/2008

:. NEWS

2/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 21



(ANS – Roma) - Articolo 21: 1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.

3. La volontà popolare è il fondamento dell`autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 02/01/2009

:. NEWS

2/1/2009 - India - VI Congresso di Salesiani Coadiutori della regione Asia Sud



(ANS – Chennai) – Lo scorso 30 dicembre ha avuto inizio il VI Congresso di Salesiani Coadiutori della regione Asia Sud, al quale stanno partecipando 118 salesiani, tra cui 95 coadiutori, provenienti da 11 ispettorie.

Presenti all'evento, che si concluderà domani 3 gennaio, don Maria Arokiam, Consigliere regionale per l'Asia Sud, e il sig. Claudio Marangio, Economo Generale della Congregazione Salesiana, in visita per la prima volta in quella regione salesiana.

In occasione del congresso, don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, hanno fatto pervenire i loro messaggi di saluto ai partecipanti. Anche mons. Chinnappa Malayappan, arcivescovo di Madras-Mylapore, si è fatto presente nel Congresso presiedendo una delle celebrazioni eucaristiche.

Il sig. Joseph Das, uno dei salesiani coadiutori relatori, ha incoraggiato i convegnisti a saper avvicinare il mondo secolare, particolarmente in quelle aree che nella società indiana di oggi rappresentano una sfida, ma non come semplici attivisti sociali. In questa linea il sig. Das ha indicato l'importanza della spiritualità nella vita del Salesiano Coadiutore.

Nel suo intervento il sig. Claudio Marangio ha fatto riferimento al fatto che la natura specifica dell'unica vocazione salesiana può essere tradotta in una duplice professione: quella religiosa e quella laica, la cui sintesi si esprime nella passione per Dio ("sequela Christi") e nella passione per l'umanità (dimensione laicale).

Un altro relatore è stato don Anthonyraj Chinnappan, preside del "Sacred Heart College" di Tirapattur, che ha parlato sulla figura del Salesiano Coadiutore in confronto alle sfide socio-economiche del mondo odierno. Don Chnnappan ha incoraggiato i salesiani coadiutori a impegnarsi in quelle realtà ritenute piaghe sociali della regione: il lavoro minorile, la disoccupazione, la corruzione. Inoltre ha fatto riferimento all'importanza di farsi coinvolgere nelle strutture ufficiali che possono fare fronte a queste problematiche per offrire il proprio contributo.

Ulteriori informazioni sulle attività del Congresso sono disponibili sul sito web dei Salesiani dell'India.

Pubblicato il 02/01/2009

:. NEWS

2/1/2009 - Italia - Al via il congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani”



(ANS – Roma) – Avrà inizio oggi, 2 gennaio, presso il Salesianum di Roma il congresso internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani”, promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana ed organizzato dal VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Oltre 350 gli operatori, educatori, animatori, salesiani e laici, provenienti da tutto il mondo, che si raduneranno per approfondire e confrontarsi sulle tematiche inerenti il Sistema Preventivo di Don Bosco, l’educazione ai Diritti umani e la loro tutela soprattutto per i più poveri e svantaggiati.

A 60 anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed all’inizio dell’anno proclamato dall’ONU come dedicato all’educazione dei Diritti Umani, il congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani” è un importante stimolo per il mondo salesiano a raccogliere con maggior intensità la sfida dell’emergenza educativa dei giovani. Una rinnovata attenzione al sistema educativo lasciato da Don Bosco, la rottura del circolo vizioso che si perpetua con le continue violazioni dei diritti e della dignità della persona, la promozione di una cultura diffusa dei diritti umani, capace di uscire dalle stanze dei giuristi e dei filosofi del diritto per farsi patrimonio dell’umanità, sono le linee sulle quali i salesiani rinnovano il proprio impegno evangelizzatore ed educativo.

Educare i giovani alla partecipazione, all’impegno individuale e sociale per lo sviluppo umano, a rendersi soggetti attivi di una cittadinanza universale solidale e responsabile è la grande sfida che impegna i salesiani nei 129 paesi del mondo in cui sono presenti e, nel contempo, è un chiaro segnale per la società civile.

Tra gli interventi e le relazioni in programma, oltre a quelle di diversi operatori e educatori che condivideranno la propria esperienza, sono previsti anche quelle del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, del dott. Vernor Muñoz Villalobos, Relatore Speciale delle Nazioni Unite sul diritto all’educazione, e del prof. Antonio Papisca, direttore del centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli.

Sarà possibile seguire l’evolversi del congresso grazie alla piattaforma multimediale http://www.donbosco-humanrights.org che sarà aggiornata con testi, fotografie e filmati.

Grazie alla sinergia creatasi tra l’Agenzia ANS e l’ufficio stampa del VIS, Associazioni d’Dee, con la produzione di Missioni Don Bosco Media Centre di Torino, saranno realizzati 4 speciali televisivi di 70 minuti. Le 4 puntate, che riproporranno i contenuti del congresso, saranno trasmessi da Telepace a partire da domenica 4 gennaio alle 14.50 (GMT+1) e in replica alle 03.00 del giorno successivo, e su SAT2000 da lunedì 5 gennaio alle 00.10 e in replica alle 06.45. Gli speciali televisivi saranno trasmessi in streaming su www.missionidonbosco.tv, con repliche, a partire da domenica 4 gennaio alle ore 14.50, 00.10 e 06.45 sempre (GMT+1).

Pubblicato il 02/01/2009

:. NEWS

3/1/2009 - Italia - “Sistema Preventivo e Diritti Umani”: Prima giornata



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio nel tardo pomeriggio di ieri, 2 gennaio, il Congresso Internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani”, iniziativa promossa dal Dicastero per la Pastorale della Congregazione Salesiana la cui organizzazione è stata affidata al Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Il lungo percorso di preparazione, avviato circa 1 anno fa, si è concluso con il messaggio inaugurale tenuto da don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, presso l’Aula Magna del Salesianum di Roma, sede del congresso.

Nel introdurre i lavori, che si concluderanno martedì 6 gennaio, don Attard ha voluto ricordare ai circa 350 presenti quanto sia importante per i Salesiani e per la Famiglia Salesiana riflettere sull’esperienza educativa “perché ci sentiamo veramente come una comunità che non può tirarsi indietro davanti alle sfide educative”.

Successivamente, il Consigliere per la Pastorale Giovanile ha richiamato le diverse motivazioni di carattere carismatico, ecclesiale e sociale, che fanno da fondamento al Congresso. Per questo ha ricordato l’appello di Papa Benedetto XVI sull’attuale emergenza educativa e l’invito del Rettor Maggiore, nella sua Strenna per il 2008, ad “educare con il cuore di Don Bosco”, che si concretizza anche nella promozione e tutela dei diritti dei giovani.

In occasione del Congresso, l’On. Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, ha inviato un messaggio di adesione congratulandosi per l’iniziativa. Nel testo il Ministro ha ricordato la figura di Don Bosco come “il più illuminato precursore di chiunque abbia avuto a cuore i diritti umani e in particolar modo quelli dell’infanzia”. Ha ricordato i “tanti, tantissimi salesiani che quotidianamente sono impegnati per i diritti dei bambini e degli adolescenti, per dare loro dignità e voce, per rompere l’odioso nodo tra povertà e violazioni di diritti umani, giunga il mio affettuoso ringraziamento e la promessa, quale ministro della Repubblica, di essere sempre in ascolto e in loro affettuoso soccorso”.

Ha fatto seguito al saluto di don Attard la relazione “I diritti umani come via efficace della missione educativa salesiana” di don Vito Orlando, professore ordinario di Pedagogia sociale, Vice Rettore e Direttore dell’Istituto di Metodologia Pedagogica dell’Università Pontificia Salesiana di Roma. Nel suo intervento don Orlando ha presentato i risultati di una ricerca fatta tra i salesiani che hanno partecipato nel Capitolo Generale 26 della Congregazione Salesiana, celebrato tra febbraio e aprile 2008, sulla realtà dell’emarginazione e dei ragazzi di strada.

L’ultima relazione della giornata è stata quella di Gianmarco Schiesaro, responsabile VIS online e del portale donbosco-humarights.org e del Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano, dal titolo “Un portale per il Sistema Preventivo e i Diritti Umani”. Il sig. Schiesaro ha quindi presentato ai partecipanti al congresso il “dietro le quinte” del portale creato appositamente per questo congresso e dove chi sia interessato troverà i documenti delle relazioni e altre informazioni utili.

Ha concluso la giornata sr. Adair Aparecida Sberga, Figlia di Maria Ausiliatrice e metodologa, che ha spiegato ai partecipanti la metodologia per i lavori di gruppo, avviando lei stessa la prima seduta di lavoro.

Pubblicato il 03/01/2009

:. NEWS

4/1/2009 - Italia - Sistema Preventivo e Diritti Umani: Seconda giornata



(ANS – Roma) – Ad introdurre i lavori della seconda giornata del Congresso Internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**" è stato un "Filo Rosso", un momento di preghiera e di sensibilizzazione a partire della visione di un filmato su qualche esperienza salesiana particolare, ma anche per riassumere i contenuti e le esperienze vissute nella giornata precedente.

Questo "Filo Rosso" di ieri, 3 gennaio, è stato condotto da don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, e da Carla Carazzone, responsabile dell'Ufficio Diritti Umani del VIS. La preghiera è stata animata da don Jean-Marie Petitclerc, salesiano francese, direttore de "Le Valdoccò", associazione al servizio dei giovani della banlieue di Argenteuil, quartiere periferico di Parigi, con il video "Valdoccò: sulla via dell'integrazione".

I lavori della mattina sono stati dedicati alla presentazione, nell'Aula Magna del Salesianum, di tre **relazioni**. La prima, "Priorità educative nelle ambivalenze della globalizzazione" di don Carlo Nanni; la seconda, "Valenze significative del Sistema Preventivo", di don Jean-Marie Petitclerc; e l'ultima, "Educare ai e per i Diritti Umani", di Carola Carazzone.

Don Nanni, ordinario di Filosofia dell'Educazione e decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, ha fatto una accurata analisi dell'evolversi delle idee attorno ai Diritti Umani fino ad arrivare alla globalizzazione e proponendo, a partire dalle scelte indicate dal Capitolo Generale 26 dei Salesiani, un ripensamento dei punti-chiave del Sistema Preventivo, per esempio definendo ciò che il termine "preventività" vuol dire di fronte alla generazione invisibile, del virtuale, della globalizzazione, del sottosviluppo.

"L'intuizione geniale di Don Bosco, che resta così attuale nella società odierna, è consistita nel saper decodificare i fenomeni di violenza che egli osservava nelle periferie di Torino, come sintomi evidenti di una mancanza educativa". Questa è stata una delle costatazioni riferite da don Jean-Maria Petitclerc, Capo missione del Ministero per il buon funzionamento della città di Parigi, nel suo intervento in Aula.

Don Petitclerc ha anche ricordato che, come ai tempi di Don Bosco, i giovani sono caratterizzati da tre elementi: la perdita di fiducia nei confronti degli adulti, l'angoscia per il futuro e le difficoltà che si incontrano durante il processo di socializzazione.

Di fronte a questo panorama il direttore di "Le Valdoccò" ha riproposto il Sistema Preventivo di Don Bosco quale pedagogia della fiducia, della speranza e dell'alleanza.

La terza relazione è stata divisa da Carla Carazzone in tre argomenti principali: Quale significato per i diritti umani, perché educare ai e per i diritti umani e come educare ai e per i diritti umani.

Così i partecipanti hanno potuto prendere nota sull'ampiezza della espressione "diritti umani", sulle motivazioni per sostenere l'educazione ai e per i diritti dell'uomo e sul percorso per promuoverli e assicurarli attraverso l'educazione.

Nel pomeriggio hanno avuto seguito i lavori di gruppo, i cui risultati sono stati presentati più tardi in assemblea.

A conclusione della giornata si è svolto un momento festivo di condivisione e di presentazioni di canti, danze e altre manifestazioni culturali.

Pubblicato il 04/01/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3458 in data: 21/05/2025, 00:45

:. NEWS

5/1/2009 - Italia - Crisi a Gaza: L'appello dei partecipanti al Congresso "Sistema Preventivo e Diritti Umani



(ANS – Roma) - I partecipanti al congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani", promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile salesiana e organizzato dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, in corso a Roma dal 2 al 6 gennaio, esprimono la propria solidarietà con il Sommo Pontefice che ieri, 4 gennaio, ha rivolto un appello ai patriarchi e ai capi delle Chiese cristiane di Gerusalemme.

Il messaggio esprime anche la consapevolezza che nel perdurare della crisi nella striscia di Gaza e delle altre in corso in diversi paesi del mondo, le prime vittime sono i più deboli ai quali vengono negati i fondamentali diritti della persona umana.

"Questi primi giorni dell'anno sono purtroppo segnati dalla violenza che ancora una volta si è scatenata nella terra dove è nato Gesù.

Ci uniamo ai patriarchi e ai capi delle Chiese cristiane di Gerusalemme che hanno invitato oggi i fedeli a pregare per la fine del conflitto nella Striscia di Gaza, implorando giustizia e pace per la loro terra.

Ci uniamo alle parole del Papa che all'Angelus di ieri ha implorato israeliani e palestinesi a porre immediata fine al tragico conflitto e ha chiesto giustizia e pace per la Terra Santa e per le popolazioni civili innocenti ancora una volta vittime dell`odio e della guerra, che non sono la soluzione dei problemi.

Fermatevi subito, fermatevi tutti! Auspichiamo che la comunità internazionale intervenga con coraggio perché si ponga fine ad ogni azione violenta e riprenda la via del dialogo, affinché ogni individuo abbia "diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona" (art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani).

Come Famiglia Salesiana rinnoviamo il nostro impegno educativo ad operare per la promozione e la difesa dei diritti umani di tutti, per la formazione integrale dei giovani specialmente i più poveri, per la costruzione di una società più giusta e pacifica.

Ci impegniamo ad essere sempre e dovunque operatori di pace, attraverso il nostro impegno quotidiano insieme ai tanti ragazzi e giovani con cui camminiamo ogni giorno.

Invochiamo da Dio il grande dono della pace, perché sostenga e accompagni gli sforzi di tutti gli uomini e le donne di buona volontà".

Pubblicato il 05/01/2009

:. NEWS

5/1/2009 - Italia - Sistema Preventivo e Diritti Umani: Terza giornata



(ANS – Roma) – "Jefry e la valigia dei diritti umani" è stato il video che ha introdotto la giornata di domenica 4 gennaio del Congresso Internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**", in corso presso il Salesianum di Roma.

Il video è stato accompagnato dal commento di don Juan Linares, salesiano direttore di "Muchachos y Muchachas con Don Bosco" della Repubblica Dominicana, a cui ha fatto seguito il "Filo Rosso" condotto da don Fabio Attard e da Carla Carazzone. In questa giornata presente in aula anche madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e alcune rappresentanti del suo consiglio.

I lavori in aula sono stati preceduti dal messaggio di saluto e incoraggiamento di Giovanni Maria Flick, Presidente della Corte Costituzionale Italiana ed ex-allievo salesiano. Nel rivolgersi ai partecipanti ha invitato a prestare attenzione –nell'adoperarsi per la salvaguardia dei Diritti Umani- ad ogni rischio di concettualizzazione e teorizzazione pur nella necessità dell'opera di studiosi e tecnici del diritto.

Inoltre il Presidente della Corte Costituzionale ha evidenziato come alla base vi sia il riconoscimento della pari dignità umana: "La dignità è legata all'eguaglianza. Siamo tutti uguali, pur essendo tutti diversi e pur avendo tutti il diritto alla nostra diversità e alla nostra identità. Penso al metodo di Don Bosco come all'emblema e modello per evitare sia un'assimilazione forzata in cui tutti devono essere forzatamente uguali, sia un'emarginazione di coloro che sono diversi".

Successivamente sono state presentate le due **relazioni principali** della giornata, entrambe moderate dal prof. Antonio Papisca, titolare della Cattedra UNESCO per i Diritti Umani e direttore del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi su diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova.

Il primo intervento della mattinata è stato quello del Prof. Vernor Muñoz Villalobos, Relatore Speciale delle Nazioni Unite sul Diritto all'Educazione. Attingendo alla propria esperienza personale e professionale, Muñoz ha sottolineato la relazione tra sviluppo umano, sociale e culturale e le capacità informativa e di condivisione delle conoscenze.

Da quanto lui ha indicato, quello dei Diritti Umani non risulta, così, un ambito oscuro di discussione, ma un terreno in cui apprendere e vivere costituiscono un unico processo riconducibile alla educazione. L'educazione va quindi promossa come diritto fondamentale per costruire cittadinanze attive, inclusive, responsabili e autonome.

Ha concluso i lavori in aula la relazione "I Diritti Umani alla luce del Sistema Preventivo" di don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani. Don Chávez ha richiamato ancora una volta l'attuale emergenza educativa segnalata da Papa Benedetto XVI, soffermandosi poi sulle caratteristiche del Sistema Preventivo di Don Bosco.

Tra i tratti caratteristici della originale visione educativa di Don Bosco, il Rettor Maggiore ha citato la centralità e il protagonismo dei giovani, la cultura della preventività, l'esperienza comunitaria, un modo di educare secondo un progetto integrale, che parte da una visione cristiana della persona e della vita e che riesce a proiettarsi nella società.

"Davanti a questa emergenza educativa noi Salesiani – ha aggiunto don Chávez- siamo portatori di un carisma pedagogico che è più attuale e necessario che mai: il Sistema Preventivo di Don Bosco. Questo è il nostro tesoro, l'apporto che siamo chiamati a dare ai giovani e alla società odierna, la nostra profezia. Vorrei ora attirare la vostra attenzione sul bisogno di rinnovare il Sistema Preventivo di Don Bosco in stretto collegamento con la promozione e difesa dei Diritti Umani, in particolare dei diritti dei minori, come proposta educativa capace di generare cultura e di porre la società in stato di educazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3461 in data: 21/05/2025, 00:44

Mentre si concludeva il lavoro del mattino, in Piazza San Pietro Papa Benedetto XVI, dopo il suo messaggio domenicale e la preghiera dell'**Angelus**, ha fatto riferimento al Congresso, incoraggiando i partecipanti nei loro rispettivi ambiti di promozione e tutela dei Diritti Umani, saluto che i convegnisti hanno ascoltato e visto nello schermo dell'Aula Magna.

Lo stesso Rettor Maggiore ha commentato il messaggio del Pontefice per la TV Italiana nel corso della emissione "A sua immagine" di Rai 1, trasmessa in diretta dallo stesso Salesianum. Nella emissione sono stati intervistati inoltre alcuni dei partecipanti del congresso.

Nel pomeriggio si sono continuati i lavori di gruppo per tornare successivamente all'Aula Magna, dove ha avuto luogo un interessante momento di dialogo tra i due relatori della mattina e i partecipanti.

In serata, dopo la Celebrazione Eucaristica, presieduta da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, i partecipanti sono stati ospiti di Piero Marrazzo, Presidente della Regione Lazio presso il Palazzo Rospigliosi.

Pubblicato il 05/01/2009

:. NEWS

5/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 22



(ANS – Roma) - Articolo 22: Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l`organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 05/01/2009

:. NEWS

6/1/2009 - Italia - Sistema Preventivo e Diritti Umani: Quarta giornata



(ANS – Roma) – Il programma di ieri, 5 gennaio, del Congresso Sistema Preventivo e Diritti Umani, è stato caratterizzato dalla presentazione delle "buone pratiche", esperienze positive del mondo salesiano nel campo della educazione e della tutela dei diritti umani.

Al mattino, dopo il "Filo Rosso", animato da don Fabio Attard e da Carla Carazzone, i lavori sono stati introdotti dalla preghiera e dalla proiezione del video "Cittadini del mondo" sulla esperienza "PlaJiS", progetto di educazione alla giustizia e alla solidarietà, dei salesiani dell'Ispettoria di Barcellona (SBA).

Dopo, don Mario Pérez, salesiano direttore del centro di Goma Ngangi, ha presentato il video "Goma, una luce nelle tenebre" che racconta il lavoro che i Salesiani che accolgono i ragazzi e i giovani in fuga dalla guerra e dalla povertà che purtroppo caratterizzano la regione.

Lo stesso don Pérez, insieme a don Vito Orlando, docente e Vice-rettore dell'Università Pontificia Salesiana, e a don Ferdinando Colombo, delegato del Centro Nazionale Opere Salesiana (CNOS) per il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo hanno commentato e presentato le "buone pratiche".

Un terzo video, questa volta sull'opera del "Borgo ragazzi" della città di Roma, ha descritto l'impegno salesiano nell'educazione e salvaguardia dei diritti dei minori.

I partecipanti hanno dedicato del tempo ai lavori di gruppo, preceduti da una tavola rotonda dove sono intervenuti il sig. Jean Paul Muller, salesiano coadiutore, psicopedagogo , don Ricardo Tonelli, cattedratico e Vice-rettore dell'Università Pontificia Salesiana, e sr. Adair Sberga, Figlia di Maria Ausiliatrice, che ha organizzato la metodologia dei lavori di gruppo di questo congresso.

La serata è stata allietata dal gruppo teatrale "Barabba's Clowns" del centro salesiano di Arese.

Ancora grazie al lavoro congiunto di ANS e dell'ufficio stampa del VIS, Associazioni di'Dee, con la produzione di Missioni Don Bosco Media Centre di Torino, saranno trasmessi altri 2 speciali televisivi di 70 minuti. Le 2 puntate restanti, che come quelle 2 precedenti riproporranno i contenuti del congresso, saranno trasmessi da Telepace oggi, 6 gennaio, e ancora domani, alle 14.50 (GMT+1) e in replica alle 03.00 del giorno successivo, e su SAT2000 già da lunedì 5 gennaio alle 00.10 e in replica alle 06.45. Gli speciali televisivi saranno trasmessi in streaming su www.missionidonbosco.tv, con repliche, già a partire da domenica 4 gennaio alle ore 14.50, 00.10 e 06.45 sempre (GMT+1).

Ulteriori dettagli sul evolversi del congresso sono disponibili sul sito http://www.donbosco-humanrights.org, sito allestito appositamente.

Pubblicato il 06/01/2009

:. NEWS

6/1/2009 - Italia - “Sistema Preventivo e Diritti Umani”: un impulso per il futuro



(ANS – Roma) – Il congresso internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani” si è concluso oggi con un programma breve, ma intenso.

La giornata si è aperta con la presentazione del “Filo rosso” condotto da don Attard e Carola Carazzone durante il quale è stata presentata l’esperienza dei salesiani di Calcutta, India, con un video dal titolo “Una educazione per la vita”.

Ha fatto seguito la presentazione delle ultime 10 proposizioni elaborate dall’assemblea durante i lavori di gruppo di questi giorni. Alle trenta proposizioni, comprese quelle delle giornate precedenti, introdotte da un messaggio elaborato dai partecipanti al congresso, ha risposto il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, con il suo discorso conclusivo.

Il IX successore di Don Bosco richiamando la collocazione temporale del congresso nel tempo del Natale, caratterizzato dal mistero dell’Incarnazione, e all’avvio dell’anno celebrativo del 150° di fondazione della Congregazione salesiana, ha ricordato che nonostante che i tempi e le condizioni attuali sia diverse da quelle vissute da Don Bosco, “Non sono cambiati invece la missione salesiana e le sue finalità, i destinatari a cui siamo inviati, i criteri della nostra azione, che Don Bosco ci ha lasciato in preziosa eredità”.

“Cari fratelli e sorelle, ha detto Don Chávez nel concludere il suo discorso - questo Congresso non ha voluto essere l’evento di chiusura dell’anno della Strenna 2008, ma intende essere un impulso decisivo per sostenere lo sviluppo di un cammino di ricerca, formazione e azione che dobbiamo portare avanti ora nelle nostre realtà ispettoriali e locali. Questo è coerente con il Capitolo generale 26 che è affidato alla nostra concretizzazione, soprattutto con riferimento ai nuclei dell’urgenza di evangelizzare, della povertà evangelica e delle nuove frontiere. Questo è il cammino della Congregazione”.

Ha fatto seguito una breve celebrazione conclusiva di ringraziamento durante il quale i partecipanti hanno ricevuto in ricordo un aquilone che è stato il simbolo del congresso.

Il Rettor Maggiore ha avuto parole e gesti di ringraziamento per don Ferdinando Colombo che, dopo venti anni, lascia l’animazione e la vice-presidenza del VIS. Don Colombo ha ricevuto dalle mani di Don Chávez una statua lignea di Don Bosco e il distintivo d’oro degli exallievi. Succede a don Colombo, nella vicepresidenza del VIS e nell’animazione missionaria salesiana dell’Italia, don Franco Fontana. Uscendo dalla sala i partecipanti hanno ricevuto anche una medaglia di Don Bosco.

Ultimo atto del congresso è stata la celebrazione dell’Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore.

Pubblicato il 06/01/2009

:. NEWS

7/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 23



(ANS – Roma) - Articolo 23: Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell`impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una rimunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 07/01/2009

:. NEWS

8/1/2009 - India - Salesiano coadiutore: una vocazione originale



(ANS – Chennai) – "E un aspetto della originalità e specificità del carisma salesiano è rappresentato proprio dalla nostra vocazione di salesiani coadiutori che Don Rinaldi, 4° Rettor Maggiore, amava definire una 'geniale creazione del cuore di Don Bosco'", ha detto il sig. Claudio Marangio, Economo Generale, all'inizio del suo saluto al VI Congresso di Salesiani Coadiutori della regione Asia Sud, svoltosi dal 30 dicembre al 3 gennaio 2009 a Chennai, in India.

Una vocazione originale "perché rappresentava, e rappresenta ancora oggi, uno stile di vita religiosa molto moderno e originale, dove consacrazione, missione e professionalità trovano un felice accordo e richiamano quella dimensione temporale intrinsecamente legata alla nostra missione, alla quale Don Bosco teneva tanto".

Questa componente della vita salesiana non è non sempre è ben compresa, ha specificato l'Economo Generale, ma viene vissuta da "tanti confratelli che testimoniano e incarnano concretamente questa vocazione, ognuno secondo una propria originalità".

Citando una lettera di Don Egidio Viganò, Rettor Maggiore, il sig. Marangio ha ricordato ai 118 partecipanti che la figura del salesiano coadiutore racchiude in se "la componente laicale della comunità salesiana e la dimensione temporale della nostra missione".

L'attenzione sulla figura del salesiano coadiutore, non deve partire dalla preoccupazione che viene dalle vocazioni allo stato laicale che diminuiscono, ma da fedeltà al carisma trasmesso da Don Bosco, ha chiarito il sig. Marangio; "Senza la componente laicale rappresentata dal salesiano coadiutore, la comunità è meno salesiana e la stessa missione alla fine rischia di perdere la sua specificità".

L'Economo Generale citando l'esortazione fatta da Benedetto XVI nel suo messaggio inviato al Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, in occasione dell'apertura del Capitolo Generale 26 - "È una vocazione non facile da discernere e da accogliere; essa sboccia più facilmente laddove sono promosse tra i giovani le vocazioni laicali apostoliche e viene offerta una gioiosa ed entusiastica testimonianza della consacrazione religiosa" – ha ricordato la complementarietà e la specificità delle due forme, quella del sacerdote e quella del coadiutore, dell'unica vocazione salesiana.

Offrendo una testimonianza gioiosa ed entusiastica della propria consacrazione, il salesiano coadiutore è chiamato a realizzare una sintesi, "originale e carismatica, attorno al nostro essere anzitutto salesiani; è quel raccordo vitale e esperienziale tra l'essere allo stesso tempo religioso e laico, una unione tra alleanza con Dio e servizio ai fratelli, sintesi tra sacro e profano, totale affidamento a Dio e laicità plasmate insieme dallo spirito salesiano in modo del tutto originale".

Concludendo il sig. Marangio ha specificato che "complementarietà e specificità dell'unica vocazione salesiana, si traducono in una duplice professione, 'religiosa' e 'laica', che trova la sua sintesi nella passione per Dio (sequela Christi) e nella passione per l'umanità (dimensione laicale), il tutto salesianamente caratterizzato, ovvero fare tutto sempre per il bene e la salvezza (eterna) dei giovani a cui siamo mandati".

Pubblicato il 08/01/2008

:. NEWS

8/1/2009 - Spagna - “Messa Giovane 2”



(ANS – Valencia) – Il 22 dicembre, presso il teatro dell’opera salesiana “san Giovanni Bosco” di Valencia, si è tenuto il concerto della “Messa Giovane 2”. La serata è stata registrata da una troupe televisiva che ha trasformato la struttura teatrale in un vero e proprio set.

La registrazione del concerto servirà a realizzare 12 videoclip che andranno a comporre un DVD per l’animazione della messa. Le canzoni sono state eseguite dal coro giovanile “San Juan Bosco”. Il prodotto, destinato ai giovani, è sostenuto dall’Ispettoria salesiana di Valencia (SVA).

Antonio Casado, della prima “Misa Joven”, è autore dei testi e delle musiche, mentre l’arrangiatore è Juan Peris. La regia dei video è stata affidata a Rafael Gomar.

Tra il pubblico, per la massima parte composto dai parenti e dagli amici dei giovani coristi, c’era anche don Juan Bosco Sancho, Ispettore dei salesiani di Valencia, e diversi membri del Consiglio ispettoriale.

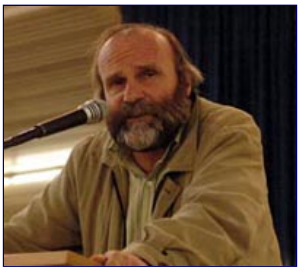
Don Fernando Miranda, delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, precisa che i canti di questo progetto “mirano a celebrare la festa dell’incontro tra le persone, in questo caso dei giovani, con Gesù; incontro che vuole mettere al centro il pane e il vino, ma anche la vita che i giovani vivono e percepiscono nel mondo, i loro valori, la loro spontaneità, la loro sensibilità, gioia e la ricerca di senso”.

I canti della “Messa Giovane 2” saranno utilizzati per la prima volta durante una celebrazione eucaristica in occasione dei una visita che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesani, farà nel prossimo messe di maggio all’opera salesiana “San Antonio abate” di Valencia.

Pubblicato il 08/01/2009

:. NEWS

8/1/2009 - Francia - Valdoccò: sulla via dell'integrazione



(ANS – Parigi) – La prima esperienza, presentata durante il Congresso Internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani", è stata quella del Centro "Valdoccò" di Parigi Argenteuil.

Nel 1995 i Salesiani hanno creato nel quartiere Argenteuil di Parigi una nuova Valdocco dove un equipe di 30 educatori con l'aiuto di animatori e volontari, educa oltre di 600 ragazzi, musulmani, perlopiù di origine magrebina, asiatici e dell'Europa dell`est. Il Centro supporta scolasticamente durante il giorno i ragazzi fra gli 8 e i 16 anni, mentre alla sera quelli tra i 16 ai 25.

L'attività principale del Centro "Valdoccò" si svolge in strada dove vive la maggior parte dei ragazzi delle "banlieues", qui si realizza la mediazione familiare e socio-educativa, integrando i tre principi chiave: famiglia, scuola e strada.

Anima del Centro è il salesiano don Jean Marie Petitclerc, figura significativa nell'ambiente del volontariato francese, docente universitario. Negli anni ha dato vita ad una serie di oratori tra il cemento delle "banlieus" di Parigi, ed oggi è membro del Consiglio del Ministero delle periferie nato 3 anni fa per far fronte ai gravi problemi sociali dei quartieri a rischio delle grandi città francesi.

Nate alla fine degli anni 60, quando in Francia giungevano grandi flussi migratori provenienti soprattutto dalle ex-colonie, le "banlieuses" sorsero inizialmente come "città di transito" per la nuova manodopera che affluiva nel Paese in quegli anni. Oggi, queste aree, sono la dimora definitiva di questi nuovi cittadini.

Il degrado, la mancanza di infrastrutture ed il sovraffollamento hanno provocato una cresciuta della criminalità, del traffico di droga e di armi, soprattutto, fra i più giovani. La "banlieue" è divenuta, nella percezione comune, sinonimo di insicurezza e precarietà sociale.

"Si parla molto della violenza degli adolescenti nelle città, io dico che la maniera naturale di esprimere la collera, di affrontare i conflitti, è la violenza. – dice don Petitclerc - Quello che non è naturale, perché è frutto dell'educazione, è la convivialità e la pace: la capacità di stabilire delle relazioni pacifiche con chi è diverso da noi si deve imparare. Don Bosco dice che la violenza dei giovani è il segno del fallimento del nostro accompagnamento educativo, dunque tiriamoci su le maniche: educhiamoli. Bisogna lavorare in collaborazione con tutti gli adulti che camminano con i giovani. In questo approccio globale, credo che l'originalità dell'attuazione del sistema preventivo a Valdoccò di Argenteuil stia nel cercare una mediazione famiglia – scuola – città, per creare dei legami tra tutti gli adulti che camminano con i giovani"

L'esperienza di don Petitclerc e del Centro "Valdoccò" di Parigi è stata presentata grazie al supporto di un **video** realizzato da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, disponibile sulla piattaforma **www.donbosco-humanrights.org**

Pubblicato il 08/10/2009

:. NEWS

8/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 24



(ANS – Roma) - Articolo 24: Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 08/01/2009

:. NEWS

9/1/2009 - Repubblica Dominicana - Jefry



(ANS - Santo Domingo) - La seconda “buona pratica” presentata durante il Congresso Internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani”, è stata quella del progetto “Muchachos y Mochachas con Don Bosco” dei salesiani della Repubblica Dominicana.

In aula è intervenuto don Juan Linares, direttore del progetto, che presentato ai partecipanti la storia,le modalità e i risultati dell’operato dei salesiani e dei collaboratori laici. La testimonianza di don Linares è stata accompagnata da un video prodotto da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino.

Il protagonista del video è Jefry, uno dei tanti ragazzi di Santo Domingo che, molto probabilmente, è la città che ha maggiore concentrazione di minori che lavorano sulla strada. Jefry, che come tanti ha iniziato a lavorare sulla strada per aiutare la sua famiglia, tutte le mattine lascia la baraccopoli per recarsi in centro con la sua scatola di legno, le spazzole e il lucido da scarpe. Tutta la giornata piegato sulle scarpe dei passanti per pochi pesos.

Jefry è stato avvicinato un giorno da Martin, un educatore, che ha invitato il ragazzo a frequentare il centro salesiano. L’incontro ha segnato una svolta alla vita di Jefry.

La povertà è la prima causa del fenomeno del lavoro minorile, ragazzi per lo più impiegati come lavoratori di strada, venditori ambulanti e lustrascarpe. Questi minori sono esposti a tanti rischi: delinquenza, prostituzione, molestie e violenze. La situazione è particolarmente drammatica per i “palomos”, bambini che lavorano e vivono sulla strada perché fuggiti o cacciati dalle famiglie di origine. Il rischio di esclusione sociale è forte, molti sono coloro che non hanno accesso alla formazione scolastica seppur minima.

Il progetto “Muchachos y Mochachas” con Don Bosco è un`opera fondamentalmente oratoriana, una rete che si dirama in tutta la Repubblica Domenicana attraverso l’operato di 12 Centri per bambini e ragazzi poveri, a rischio di sfruttamento o riscattati dalla strada.

Una rete Salesiana di protezione e di sviluppo umano integrale che accompagna più di 4000 bambini e ragazzi con le loro famiglie. L’opera è strutturata in aree di intervento integrate: area pedagogica, lavorativa, socio-familiare, ricreativa e legale. Quest`ultima in particolare è impegnata nella mediazione dei casi di violazione di diritti umani (mancanza di registrazione all`anagrafe, sfruttamento, abuso, violenza), ma ha anche il compito di sviluppare un processo educativo e formativo, promozionale e pastorale incentrato sui diritti umani prevenendone le violazioni.

Tale processo di educazione di base, popolare, ai diritti umani è rivolto ai genitori e alla famiglie, agli educatori e operatori sociali, oltre ai bambini stessi. L`educazione popolare ai e per i diritti umani diventa, quindi, uno strumento di diffusione di una cultura preventiva di base di rispetto e promozione dei diritti fondamentali.

Il video è disponibile sulla piattaforma **www.donbosco-humanrights.org**

Pubblicato il 09/01/2009

:. NEWS

9/1/2009 - RMG - Il nuovo ispettore del Giappone



(ANS – Roma) – Nei giorni scorsi il Rettor Maggiore, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato nuovo Ispettore dei Salesiani del Giappone don Aldo Cipriani, finora direttore della comunità di Meguro, a Tokyo.

Don Cipriani, salesiano d'origine italiana arrivato al paese come missionario negli anni 70, succede nell'animazione e governo dell'ispettoria nipponica a don Orlando Puppo.

Dopo la sua ordinazione sacerdotale, avvenuta a Tokyo nel 1977, don Cipriani, di anni 59, ha svolto diversi incarichi tra cui direttore e poi, in diversi periodi, segretario e economo ispettoriale, vicario dell'Ispettore e delegato per la comunicazione sociale.

L'insediamento del nuovo superiore dell'Ispettoria del Giappone, dedicata a san Francesco Saverio, è prevista per il prossimo 24 gennaio, festa di San Francesco di Sales.

Pubblicato il 09/01/2009

:. NEWS

9/1/2009 - Italia - Un Consultore salesiano nella Congregazione per il Clero



(ANS – Roma) – Tra i nuovi Consultori della Congregazione per il Clero nominati dal Santo Padre, Benedetto XVI, per il quinquennio 2008-2013, c'è anche don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana.

Nato nel 1950 a Feltre, in provincia di Belluno, don dal Covolo è laureato in Lettere Classiche e insegna Letteratura cristiana antica greca presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Pubblicato il 09/01/2009

:. NEWS

9/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 25



(ANS – Roma) - Articolo 25: 1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all`alimentazione, al vestiario, all`abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2. La maternità e l`infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 09/01/2009

:. NEWS

12/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 26



(ANS – Roma) - Articolo 26: 1. Ogni individuo ha diritto all`istruzione. L`istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L`istruzione elementare deve essere obbligatoria. L`istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l`istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L`istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l`amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l`opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 12/01/2009

:. NEWS

12/1/2009 - Spagna - Educazione all'impegno sociale e allo sviluppo



(ANS – Barcellona) – L'esperienza salesiana che ha caratterizzato il "Filo rosso", momento di riflessione e preghiera, in apertura della 4ª giornata del congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani", è stato il progetto Plajis "Plan Para Educar Integralmente en la Justicia y la Solidaridad".

Il "Plajis", ideato nel 1998 dall'Ispettoria salesiana di Barcellona, è un progetto educativo, promozionale e pastorale rivolto ai ragazzi ed agli educatori di tutta la città. Coinvolge oratori, parrocchie, scuole, centri di formazione professionale con attività di educazione partecipativa ai valori sociali.

A presentare in sala il progetto è stato don Rafael Gasol, vicario ispettoriale e coordinatore del "Plajis". "Un progetto di educazione ai valori sociali come questo, - specifica don Gasol nel video che ha accompagnato la presentazione - può svilupparsi solo se tutta l'Ispettoria decide di impegnarsi a fondo e a lungo termine. Pertanto il consiglio ispettoriale deve dedicare formatori che per lungo tempo, in tutti gli ambienti promuovano il progetto. Solo così si possono coinvolgere gli educatori, le famiglie, i bambini e i giovani. È bene che ci sia una valutazione costante, anno per anno, altrimenti rischia di essere un fiore, un boom di un momento che non serve a nulla, noi invece puntiamo su criteri educativi che consolidino la solidarietà fra le persone".

Obiettivo principale è quello di educare i giovani alla partecipazione ed all'impegno individuale e sociale per lo sviluppo umano e per i diritti umani al fine di renderli soggetti attivi di una cittadinanza mondiale responsabile. Il progetto si articola in tre fasi successive: la prima è la conoscenza dei propri diritti, dei propri doveri, e dei valori sottostanti (dimensione cognitiva); la seconda è la riflessione personale e l'interiorizzazione (dimensione affettiva: provare empatia e fare esperienza); la terza è l'apprendere come praticare i valori di giustizia e solidarietà e imparare a difendere non solo i propri diritti umani ma quelli di tutti gli altri (dimensione volitiva comportamentale attiva: compiere scelte e azioni e mettere in atto comportamenti orientati).

L`educazione ai e per i diritti umani nell'esperienza catalana è, quindi, un'educazione all'azione, al gesto, alla presa di posizione, alla presa in carico, all'analisi critica, al pensare, all'informarsi, al relativizzare le informazioni ricevute dai giornali, dai media. È un'educazione permanente e quotidiana.

Il video, realizzato da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, è disponibile, insieme all'intervento di don Gasol e agli altri materiali del congresso, sulla piattaforma www.donbosco-humanrights.org

Pubblicato il 12/01/2009

:. NEWS

12/1/2009 - RMG - “Cagliero 11” per l’animazione missionaria



(ANS – Roma) – Ieri, 11 gennaio, ha preso il via la pubblicazione on-line di un nuovo strumento di informazione e animazione missionaria promosso dal Dicastero per le Missioni della Congregazione salesiana: “Cagliero 11”.

“Con il Cagliero 11 vogliamo raggiungere tutte le comunità salesiane del mondo, per ricordarci almeno una volta al mese di pregare per tutti i missionari ‘ad gentes’; nello stesso tempo ricordarli, e ricordarci che tutti noi siamo chiamati ad essere ‘missionari dei giovani’”, spiega don Václav Klement, Consigliere per le Missioni.

Il bollettino, semplice e snello, è una delle iniziative di animazione messe in atto dal Dicastero per le Missioni in linea con l’obbiettivo per la DOMISAL 2009 (DOmenica MIssionaria SALesiana): ravvivare il fuoco missionario nelle comunità salesiane.

Pubblicato in sei lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, polacco), il sussidio è disponibile, solo in versione digitale, sul sito sdb.org e nella SDL, libreria digitale salesiana.

Il titolo “Cagliero 11” ricorda Giovanni Cagliero (1838-1926), come capo della prima spedizione missionaria partita ufficialmente l’11 novembre 1875 per la Patagonia, in Argentina.

Pubblicato il 12/01/2009

:. NEWS

13/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 27



(ANS – Roma) - Articolo 27: 1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 13/01/2009

:. NEWS

13/1/2009 - Ruanda - Una festa di famiglia



(ANS – Kigali) – Sabato 10 gennaio, circa 200 membri della Famiglia Salesiana della Visitatoria “san Carlo Lwanga” dell’Africa Grandi Laghi (AGL) si sono dati appuntamento presso l’opera salesiana di Kimihurura, a Kigali, per partecipare ad una giornata di festa caratterizzata dalla Strenna del Rettor Maggiore per il 2009.

La celebrazione della preghiera ha aperto il programma della giornata, ha fatto seguito il saluto e gli auguri per il nuovo anno di don Gabriel Ngendakuriyo, superiore della Visitatoria.

Don Jacques Verheyden, direttore dell’opera di Kimihurura, ha presentato il tema della Strenna del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, “Impegniamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani”. L’intervento di don Verheyden e stato accompagnato dal video commento alla Strenna realizzato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale e prodotto da Missioni Don Bosco.

Al termine della celebrazione dell’Eucaristia, presieduta da don Ngendakuriyo e concelebrata da tutti i sacerdoti presenti, i partecipanti si sono recati nel luogo dove verrà costruita la nuova sede della Visitatoria Africa Grandi Laghi.

Testimone della collocazione della prima pietra della nuova struttura è stato don Orlando Dalle Pezze, già missionario in Ruanda, e attualmente collaboratore dell’Economato Generale, che ha rappresentato il Rettor Maggiore nella cerimonia.

Pubblicato il 13/01/2009

:. NEWS

13/1/2009 - Ecuador - Una missione dai tanti volti



(ANS – Wasak'entsa) – In una lettera di auguri inviata a don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, in occasione delle festività natalizie, don Francisco Chimento, salesiano argentino, missionario tra gli Achuar, descrive brevemente la vita della missione di Wasak'entsa in questi primi giorni del 2009.

Don Chimento racconta come le attività del centro missionario sono ritornate alla normalità, dopo le feste natalizie, con una serie di giornate di formazione per gli insegnati Achuar alla vigilia della riapertura delle scuole.

Nel centro missionario operano, oltre il parroco, don Juan Domingo Botasso, missionario di origine italiana, e un giovane salesiano, Mauricio Leime, anche alcune religiose marianiste (congregazione fondata in Ecuador), un gruppo di volontari, una volontaria e vari professori e professori che sono corresponsabili delle attività di educazione e promozione umana della missione, chiamata anche "Centro di Promozione della Cultura Achuar".

I figli di Don Bosco offrono alla popolazione Achuar diversi servizi di evangelizzazione e promozione come la parrocchia, un pensionato per giovani Achuar che consente loro di proseguire gli studi, una foresteria e una scuola.

Pubblicato il 13/01/2009

:. NEWS

13/1/2009 - India - Liberare dalla povertà



(ANS – Calcutta) – Fu Madre Teresa a ispirare e incoraggiare il lavoro del sig. Mathew Thaiparambil, salesiano coadiutore, responsabile del "Don Bosco Self Employment Research Institute (DBSERI)" di Calcutta. Lo stesso sig. Thaiparambil ha presentato l'esperienza del centro durante il congresso "Sistema Preventivo e Diritti Umani".

Nato nel 1978, il DBSERI è una delle istituzioni educative più importanti della città di Calcutta. L'enorme richiesta che proveniva dai giovani che avevano abbandonato la scuola e che necessitavano di essere reinseriti nel mondo del lavoro spinse i salesiani a pensare una risposta efficace; oggi più di 550 ragazzi seguono i corsi di formazione biennali.

Il percorso educativo proposto dal DBSERI ha creato un circolo virtuoso che ha portato alla nascita di più di un centinaio di micro-imprese che permettono ad altri giovani a trovare lavoro. Il successo raggiunto dall'istituto ha le sue radici nella convinzione che tutti i giovani, specialmente i più poveri e vulnerabili, debbano avere la possibilità di godere dei propri diritti nella società, così da poter contribuire allo sviluppo ed alla prosperità del Paese.

"Due anni prima della sua morte Madre Teresa venne qui per vedere il nostro Centro, voleva capire che cosa stavamo facendo. – racconta il sig. Thaiparambil - È stata la prima e l'ultima volta in cui è venuta qui. L'ho portata nelle classi, e quando ha visto in una o due stanze delle giovani che sedevano per terra e lavoravano come i ragazzi, allora mi ha detto: 'Ma qui ci sono anche le ragazze!'. Ed io le ho risposto: 'ricordi quando una volta mi hai detto che non dovevamo lavorare solo per i ragazzi?' Lei si è messa piangere, mi ha guardato e mi ha replicato: 'Mathew, hai fatto una grande cosa, hai segnato un cambiamento nel vostro metodo di lavoro, che Dio ti benedica!'".

Il progetto del DBSERI, il cui cuore è "rafforzare" la fiducia nei giovani, i loro diritti, il confronto e il dialogo con gli altri, ha un programma specifico per le ragazze. In India, come in molti altri Paesi, la donna fatica ad emergere nella società, in quanto la cultura tradizionale le assegna ancora troppo spesso un ruolo di scarsa autonomia, mentalità è diffusa soprattutto nelle zone più povere.

"Calcutta, una educazione per la vita" è il titolo del video che ha accompagnato la presentazione del sig. Mathew Thaiparambil. Il filmato, sempre prodotto da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, è disponibile sulla piattaforma www.donbosco-humanrights.org

Pubblicato il 13/01/2009

:. NEWS

14/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 28



(ANS – Roma) - Articolo 28: Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 14/01/2009

:. NEWS

14/1/2009 - Venezuela - Verso il centenario del Santuario di Maria Ausiliatrice



(ANS – Caracas) – Il Santuario Nazionale di Maria Ausiliatrice di Sarría, nella capitale venezuelana, celebrerà il prossimo 7 marzo 100 anni di attività.

Lo scorso 6 gennaio, mons. Giacinto Berloco, Nunzio Apostolico in Venezuela, ha presieduto una celebrazione Eucaristica con la quale sono state aperte le celebrazioni in vista della ricorrenza centenaria. Hanno concelebrato, insieme ad altri sacerdoti salesiani, anche mons. José Angel Divasson, Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho, don Luciano Stefani, Ispettore dei Salesiani del Venezuela, e il parroco don Bruno Masiero.

Numerosi i fedeli presenti alla celebrazione, compresi molti membri della Famiglia Salesiana, religiosi e religiose, e rappresentanti dei vari gruppi apostolici che ruotano attorno all'opera salesiana di Sarría.

La presenza dei figli di Don Bosco a Sarría, della quale il Santuario è un simbolo, risale a qualche anno prima della costruzione della chiesa ed è una delle prime opere nate dopo l'arrivo dei salesiani nel paese. Dal 1972 il Santuario di Maria Ausiliatrice è anche parrocchia.

Pubblicato il 14/01/2009

:. NEWS

14/1/2009 - Repubblica Democratica del Congo - Una luce tra le tenebre di Goma



(ANS – Goma) – L'esperienza del "Centre des Jeunes Don Bosco" di Ngangi-Goma è stata presentata durante il congresso "Sistema Preventivo e Diritti Umani" quale "buona pratica" per la promozione e la tutela dei diritti umani nello stile educativo salesiano.

A raccontare il lavoro svolto dai salesiani e dai laici collaboratori, tra i quali alcuni volontari del VIS, è stato don Mario Pérez, direttore del Don Bosco Ngangi. La sua testimonianza è stata preceduta dal video, sempre prodotto da Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino, "Goma, dalle tenebre una luce". Il filmato apre con la straziante dichiarazione di una madre rifugiata nel campo di Mugunga: "Voglio tornare a Sake, il mio villaggio; qui siamo ridotti alla fame, non mangio dall'altro ieri", che racchiude ed esprime tutta la tragedia che negli ultimi mesi si è andata intensificando nella regione del nord Kivu.

Il Centro, aperto nel 1988, si è trasformato nel tempo in uno dei luoghi di accoglienza e recupero dei minori a rischio più importanti dell'intera regione. Al numero contenuto di minori, ragazzi di Ngangi o provenienti dei villaggi vicini, si sono aggiunti dal 1998, in seguito all'acuirsi della guerra, bambini e ragazzi appartenenti a tutte le etnie e provenienti anche da zone remote del paese, fuggiti o dispersi dopo aver visto uccidere o portare via le proprie famiglie.

Oggi al Centro sono accolti bambini e giovani che si trovano sulla strada, non accompagnati, malnutriti, ragazzi soldato, sfollati e tutti i minori in condizione di povertà, emarginazione e sfruttamento. I servizi che i salesiani e gli operatori di Ngangi-Goma sono molteplici: attenzione alle necessità dei più bisognosi, valorizzazione e promozione della dignità e dei diritti umani, proposta di un percorso educativo globale.

Ai ragazzi è data la possibilità di studiare e di ricevere una formazione professionale in funzione della loro età e delle loro capacità. Una equipe sociale è incaricata dell'identificazione, delle ricerche e dell`elaborazione dei progetti di reinserimento dei giovani presi in carico dal Centro.

Per assicurarsi la sostenibilità del reinserimento del ragazzo in famiglia si avvia un progetto di vita che pone l'attenzione ai bisogni di tutto il gruppo familiare.

"Lo scopo è reinserire il bambino nella società, ridargli dei diritti. – dichiara don Mario Pérez - Quando non c'è una famiglia, per un po' facciamo noi la famiglia, ma bisogna pensare che nell'avvenire dovrà costituirsi lui la sua famiglia. Per renderlo autonomo dunque noi gli mettiamo a disposizione una casa. Se il bambino è grande ed ha un fratello, una sorella o una zia che può prendersi la responsabilità di seguirlo, e non ha altro alloggio, allora gli diamo la casa. Quelli che beneficiano di questi aiuti devono pagare qualcosa con il loro lavoro, anche se si tratta di microcredito. Devono rimborsare qualcosa per dire che veramente gli appartiene. Questo è un modo per renderli fieri di se stessi".

È stata proprio la visita degli operatori di Missioni Don Bosco Media Centre di Torino e del VIS, che hanno realizzato il video, a favorire, attraverso una mirata campagna giornalistica, una attenzione dei media italiani sulla tragedia di Goma.

Pubblicato il 14/01/2009

:. NEWS

15/1/2009 - Repubblica Democratica del Congo - Aggressione alla comunità salesiana



(ANS – Goma) – Nella notte tra il 14 e il 15 gennaio, la comunità salesiana dell'Istituto Tecnico Industriale di Goma, è stata vittima di una violenta aggressione da parte di alcuni uomini armati.

Penetrati furtivamente, gli aggressori hanno assaltato i 5 religiosi che vivono all'interno dell'istituto scolastico, non molto distante dalla sede della MONUC, la missione delle Nazioni Unite nella Repubblica Democratica del Congo, portando via dalla casa tutto quello che potevano.

Il direttore della comunità, don Firmin Kikoli, e il sig. Alonso Honorato, coadiutore, sono stati ricoverati in ospedale in seguito alle ferite riportate dall'aggressione; dopo i primi accertamenti i medici li hanno dichiarati fuori pericolo.

A comunicare l'accaduto è stato lo stesso don Kikoli che ha raggiunto telefonicamente dall'ospedale don Guillermo Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar.

Il Consigliere regionale, in una nota rilasciata all' Agenzia iNfo Salesiana, esprimendo la sua solidarietà per i salesiani della comunità di Goma ITIG, ha detto: "Sappiamo quanto la Congregazione, il Papa e il mondo hanno rivolto in questi ultimi tempi lo sguardo ed il cuore verso la drammatica situazione del popolo e dei giovani di Goma. Continuiamo in questa rete di vicinanza e di solidarietà chiedendo allo Spirito del Signore che continui ad inspirare cammini effettivi di giustizia e di pace".

La comunità dell'Istituto Tecnico Industriale di Goma è stata la prima presenza salesiana nella città, oggi al centro di una grande crisi. Sorto nel 1981, l'Istituto "San Giovanni Bosco" ha una scuola di secondo grado, un oratorio festivo e diverse attività pastorali.

Al momento non si sa se l'episodio sia da attribuire a comuni ladri o a bande di rivoltosi, certo è che il clima di instabilità e insicurezza nella città di Goma permane.

Pubblicato il 15/01/2009

:. NEWS

15/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 29



(ANS – Roma) - Articolo 29: 1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2. Nell`esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell`ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 15/01/2009

:. NEWS

15/1/2009 - RMG - Nomina dei nuovi superiori SUO e SUE



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato nuovo superiore dell'Ispettoria degli Stati Uniti Ovest (SUO), con sede a San Francisco, don Timothy Ploch, finora parroco della "Holy Rosary Parish" di Port Chester, New York.

Il Rettor Maggiore ha nominato, inoltre, quale nuovo superiore dell'Ispettoria degli Stati Uniti Est e del Canada, nuova circoscrizione che entrerà in vigore dal prossimo 1° luglio, don Thomas Dunne, finora delegato per la Famiglia Salesiana e per la Comunicazione Sociale.

Don Ploch, di anni 62, ha ricoperto diversi incarichi tra cui direttore, parroco e consigliere ispettoriale. Tra 1991 e 1997 è stato Ispettore dei Salesiani dell'Est degli Stati Uniti (SUE).

Il nuovo superiore di SUE, don Dunne, di 65 anni, ha servito la Congregazione Salesiana e la Chiesa in diversi modi: economo di diverse opere, parroco, direttore, vicario e consigliere ispettoriale; dal 1992 al 2006, don Dunne è stato direttore dell'Ufficio della Pastorale Giovanile dell'archidiocesi di Boston.

Don Ploch, che prenderà possesso del suo incarico nella prima settimana di febbraio, succede nel servizio di animazione e governo a don David Purdy. Don Dunne invece sarà insediato il prossimo 1° luglio prendendo il posto di don James Heuser a capo della provincia salesiana con sede a New Rochelle.

Pubblicato il 15/01/2008

:. NEWS

15/1/2009 - RMG - Incontro dei Consigli generali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice



(ANS – Roma) – Si è svolto nel pomeriggio di ieri, 14 gennaio, l'incontro dei due Consigli Generali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice; il primo del nuovo sessennio che i due Consigli, rinnovati dopo i rispettivi Capitoli Generali celebratisi nello scorso anno, si apprestano a vivere.

Il lavoro è stato introdotto dai saluti del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, e della Madre generale, Yvonne Reungoat. Ha fatto seguito una breve presentazione dei singoli membri dei due Consigli.

Il primo tema dell'incontro è stato quello della Strenna 2009 del Rettor Maggiore: "Impegnamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani". A introdurre uno scambio di riflessioni sul tema sono stati don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia-Medio oriente, e sr. María del Carmen Canales, Consigliera per la Pastorale Giovanile.

Don Frisoli ha sottolineato, nel suo intervento, le profonde ragioni teologiche ed ecclesiali indicate dal Rettor Maggiore nel suo commento alla Strenna, "Sono i bisogni dei giovani, specie dei più poveri, che ci devono spingere ad una maggiore comunione, concordia, sinergia operativa e lavoro in rete". Ricordando l'invito di Don Chávez alle diverse realtà locali per una maggiore sinergia, il Consigliere per l'Italia e Medio-Oriente ha detto: "Siamo chiamati a vivere in comunione tra noi e ad entrare in comunione con la Chiesa locale".

Sr. Canales ha evidenziato le intuizioni, le sfide e gli interrogativi che la Strenna 2009 racchiude. Tra le sfide che attendono la Famiglia Salesiana, la Consigliera per la Pastorale Giovanile ha indicato quelle di camminare insieme verso il Regno di Dio, concependo la comunione tra i diversi gruppi come "missionaria", e della nuova mentalità indicata dal Rettor Maggiore di pensarsi ed agire come Movimento in concordia, unità di intenti e unità di progetti sviluppando una "Cultura della Famiglia Salesiana".

Il secondo punto all'ordine del giorno è stata la definizione del cammino che i due Consigli vorranno compiere, durante gli incontri congiunti, nei prossimi anni. Sono state condivise e approfondite le prospettive, le attese e le finalità che degli i raduni dovranno avere.

L'incontro è stato allietato dalla felice circostanza del compleanno della nuova Madre generale. Il Rettor Maggiore e i membri del Consiglio, hanno rivolto a Madre Reungoat i più sentiti auguri.

Pubblicato il 15/01/2009

:. NEWS

16/1/2009 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 30



(ANS – Roma) - Articolo 30: Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un`attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e segue il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana ha celebrato dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 16/01/2009

:. NEWS

16/1/2009 - Italia - Gli “sciuscià” di oggi



(ANS – Roma) – La pluralità di servizi offerti dal Borgo Ragazzi Don Bosco di Roma è stata l’ultima esperienza presentata, quale “buona pratica” salesiana, nel congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani”. A intervenire in sala è stato Giancarlo Cursi, uno dei responsabili del centro educativo.

Il Borgo Ragazzi Don Bosco nasce nel dopoguerra per accogliere le migliaia di ragazzi orfani, vittime della Seconda Guerra Mondiale, chiamati “sciuscià” per il lavoro occasionale che quasi tutti svolgevano come lustratori di scarpe, mirabilmente descritti da Vittorio De Sica nell’omonimo film del 1946. Il Borgo Ragazzi Don Bosco è oggi, per moltissimi ragazzi a rischio, una casa, una scuola e un laboratorio, che offre servizi educativi.

Negli ultimi anni, sempre più adolescenti italiani e stranieri delle periferie cittadine vivono un disagio che si connota sotto forme diverse: dispersione scolastica, adesione a percorsi devianti, abbandono da parte delle famiglie di origine, marcata conflittualità nei confronti degli immigrati, emarginazione ed esclusione sociale. Molti di questi finiscono nel circuito penale minorile, entrando in una spirale senza via di uscita in una continua sequela di buoni propositi e di deludenti ricadute.

Diversi i servizi offerti dal Borgo Ragazzi Don Bosco: un centro di Formazione Professionale, un Centro Ricreativo Permanente e Estivo, un Centro di Orientamento al Lavoro, un centro di accoglienza per minori (Casa Famiglia), un Movimento Famiglie, un Centro di Ascolto Psico-Pedagogico per adolescenti, un gruppo appartamento per giovani appena maggiorenni.

Il Borgo è inserito in un territorio, quello del quartiere Centocelle, definito dal Ministero degli Interni “a rischio”, in quanto è presente un degrado socio-culturale e ambientale che comporta delle possibili devianze nei ragazzi che vi vivono.

Il centro salesiano offre sostegno psico-educativo e recupero scolastico, attraverso progetti educativi personalizzati, pensati per accompagnare ogni ragazzo in uno specifico percorso che sia rispettoso dei suoi tempi e delle sue esperienze pregresse: in particolare sono previsti percorsi di alfabetizzazione, recupero della licenza media, corsi base per meccanici, elettricisti, aiuto cuochi, baristi, camerieri e altri.

Al Borgo Ragazzi Don Bosco trova posto anche una particolare realtà: la casa famiglia, che ospita un numero limitato di ragazzi e ragazze con situazioni di disagio personale e familiare pregiudizievoli per la loro crescita e la loro realizzazione. L’inserimento nella comunità è temporaneo, gli operatori seguono i ragazzi anche durante il rientro nella famiglia d’origine, l’affido familiare o l’adozione.

L’esperienza del Borgo Ragazzi Don Bosco è raccontata da un video – “Roma, il Borgo degli Sciuscià” – realizzato sempre da Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino e disponibile sulla piattaforma http://www.donbosco-humanrights.org

Pubblicato il 16/01/2009

:. NEWS

19/1/2009 - Vaticano - Famiglia e valori nel contesto della cultura mediatica



(ANS – Città del Vaticano) – Mons. Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, si è reso presente al VI Incontro Mondiale delle Famiglie, iniziato a Città del Messico il 16 gennaio, con un video messaggio sul tema: "Famiglia e valori nel contesto della cultura mediatica".

L'intervento di mons. Celli, trasmesso on-line su **www.tv.catholic.net**, ha evidenziato come "una delle sfide più serie che le famiglie e tutta la Chiesa affrontano in questo momento sia la formazione delle nuove generazioni ai valori umani e cristiani, trovandosi in un ambiente caratterizzato dai mezzi di comunicazione".

La sfida nasce dal fatto che la cultura contemporanea, globalizzata, è caratterizzata dalla "mediosfera", nella quale i messaggi dei vari media "sono spesso contraddittori, e non poche volte divergono rispetto ai valori che si vogliono vivere in famiglia".

La famiglia e la comunità ecclesiale non possono chiudersi ed evitare il confronto con la cultura moderna. Il Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali sottolinea la necessità della formazione. "Formare persone libere e responsabili", ha ricordato mons. Celli citando il discorso del Papa all'incontro alle famiglie di Valenzia, è uno dei principali impegni dei genitori.

"La edu-comunicazione", la formazione che la Chiesa promuove da anni per una percezione critica dei media, sia un punto di riferimento per le famiglie; perché "i bambini facciano un buon uso dei media è responsabilità dei genitori, della Chiesa e della scuola, (...) perché siano capaci di esprimere giudizi sereni e obiettivi che in seguito li guidino nella scelta o nel rifiuto dei programmi". La famiglia, ha ricordato il presule, è chiamata a non essere solo fruitrice, ma "attiva partecipante e missionaria della Parola nella cultura digitale".

Occorre accompagnare i bambini "affinché usino con misura, creatività e abilità i nuovi mezzi di comunicazione, come telefonini, videogiochi e computer". I ragazzi sono protagonisti in questo nuovo campo " e possono fare molto bene ai loro contemporanei se condividono con loro la vita della fede".

Il messaggio del Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali si conclude con l'auspicio che di un cammino condiviso e congiunto tra famiglie, Chiesa, realtà educative e responsabili dei mezzi di comunicazione perché sia promossa una società armoniosa, pacifica e giusta.

Il messaggio, in lingua spagnola, è disponibile sul sito del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali.

Pubblicato il 19/01/2009

:. NEWS

19/1/2009 - Zambia - Incontro dei giovani volontari salesiani della Polonia



(ANS – Lusaka) – Si è svolto, dal 6 al 12 gennaio, un incontro di giovani volontari polacchi. Gli 11 giovani, 9 del "Volontariato Internazionale Don Bosco" (MWDB), e 2 del "Volontariato Missionario Salesiano Giovani per il Mondo", si sono incontrati presso la sede della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" (ZMB) che comprende lo Zambia, il Malawi, lo Zimbabwe e la Namibia.

I giovani partecipanti stanno svolgendo il loro servizio presso diverse opere salesiane dello Zimbabwe e di Zambia, appartenenti alla Visitatoria che ha accolto l'incontro, e dell'Uganda che fa riferimento alla Visitatoria "San Carlo Lwanga" dell'Africa Grandi Laghi (AGL).

Poiché alcune difficoltà burocratiche hanno impedito ad alcuni volontari che operano nello Zimbabwe di entrare in Zambia, la seconda parte dell'incontro si è svolta a Hwange, in Zimbabwe.

L'animazione dell'incontro è stata curata da don Stanisław Rafałko, direttore del Centro Missionario Salesiano di Varsavia. La finalità è stata quella di consentire ai giovani volontari di condividere le proprie esperienze di missionari in paese nuovo e diverso come l'Africa.

Le giornate, oltre la condivisione, la riflessione e la preghiera, sono state caratterizzate da incontri di studio sulla evangelizzazione dell'Africa e sul tema dell'inculturazione, argomenti che sono stati introdotti da diversi salesiani, tra cui il Superiore dei Salesiani dello Zambia, don Jósef Czerwiński.

I volontari hanno avuto modo di recarsi nella cattedrale di Lusaka per pregare sulla tomba del card. Adam Kozłowiecki scomparso nel 2007, e di visitare, in Zimbabwe, le cascate di Victoria.

18 sono i volontari del MWDB presenti in Azerbaigian, Mongolia, Perù e Palestina, oltre a Uganda, Zambia e Zimbabwe.

Pubblicato il 19/01/2009

:. NEWS

20/1/2009 - Messico - La presenza salesiana al VI Incontro Mondiale delle Famiglie

(ANS – Città del Messico) – La capitale messicana ha accolto dal 13 al 18 gennaio il VI Incontro Mondiale delle Famiglie al quale hanno partecipato oltre 10.000 persone provenienti da tutto il mondo.

L'evento principale dell'incontro, il congresso teologico pastorale, si è svolto presso il centro delle esposizioni "Expo Bancomer Santa Fe". Al convegno sono intervenuti vari cardinali, vescovi, sacerdoti, laici e diversi specialisti di tematiche sociali, pastorali e familiari.

Il Presidente della Repubblica messicana, Felipe Calderón, intervenendo alla cerimonia di apertura, il 13 gennaio, ha evidenziato la necessità di dover far fronte alla attuale crisi economica per proteggere le famiglie e la necessità di restaurare, dall'interno del nucleo famigliare, i valori umani dell'onestà, giustizia, amore, lavoro e solidarietà.

La Famiglia Salesiana era presente all'evento, in modo particolare, con diversi Salesiani, messicani e di altre nazioni, e di Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i vescovi salesiani intervenuti anche il card. Oscar A. Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, in Honduras, mons. Héctor Guerrero Córdova, vescovo prelato di Mixes e mons. Bernardo Bastres, vescovo di Punta Arenas, in Cile.

Benedetto XVI, non potendo partecipare personalmente all'incontro, si è reso presente attraverso un video messaggio e nella persona del suo Segretario di Stato, card. Tarcisio Bertone, in veste anche di legato pontificio per l'incontro.

L'incontro si è concluso con una celebrazione Eucaristica nella spianata della Basilica di Guadalupe, presieduta dal card. Bertone e concelebrata dai cardinali, vescovi e sacerdoti partecipanti.

Al termine della celebrazione, lo stesso Pontefice, attraverso gli schermi televisivi istallati nella spianata, ha comunicato il luogo in cui si svolgerà il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie nel 2012: Milano, Italia.

Pubblicato il 20/01/2009

:. NEWS

20/1/2009 - Perú - Un posto per ricominciare



(ANS – Grocio Prado) – Sono trascorsi 18 mesi da quando un intenso sisma ha colpito duramente le regioni peruviane di Pisco, Ica, Chincha e Cañete, lasciando numerose famiglie senza una casa.

Per rispondere alle necessità di alcune di queste famiglie, particolarmente quelle più povere, i Salesiani del Perú, attraverso la "Fondazione Don Bosco", hanno avviato tempo fa un programma per la realizzazione di 22 abitazioni. Sabato scorso, 17 gennaio, sono state consegnate le abitazioni alle famiglie prescelte.

Il complesso "salesiano" delle case, denominato "Villa Maria Ausiliatrice", sorge nel distretto di Grocio Prado, nella provincia di Chincha. A presenziare la consegna delle chiavi e delle case alle famiglie beneficiarie è stato don Vicente Santilli, Ispettore dei Salesiani del Perú.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione di varie organizzazioni, tra le quali il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), la ONG tedesca "Jugend Dritte Welt", la ONG svizzera "Jugendhilfe Lateinamerika", che ha reso possibile l'allacciamento della rete idrica, e la "Salesian Missions" degli Stati Uniti, intervenuta nella costruzione di una cappella. Nello sviluppo futuro dell'insediamento è prevista anche un'area sportiva.

Ogni abitazione, di 65 m2, ha avuto un costo di 21.500 dollari americani, l'intero progetto ha richiesto un finanziamento di circa mezzo milione di dollari.

Il progetto di "Villa Maria Ausiliatrice" è una delle tante iniziative messe in atto dai salesiani peruviani a favore delle vittime del terremoto. Già all'indomani della tragedia furono attivati gli "Oratori della Speranza" nei quali furono accolti centinaia di ragazzi e ragazze coinvolti i programmi di assistenza umanitaria, educazione e ricreazione.

Pubblicato il 20/01/2009

:. NEWS

20/1/2009 - Vaticano - I Salesiani e l'Europa



(ANS – Roma) – Ieri, 19 gennaio, don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni della Congregazione salesiana, è intervenuto ad un incontro promosso dall'ambasciatore della Repubblica Ceca presso la Santa Sede, dott. Pavel Vošalik, per presentare la realtà e l'impegno dei Salesiani nel mondo.

Al raduno, che si rinnova ogni mese, hanno partecipato 22 ambasciatori di nazioni accreditate presso la Santa Sede e membri della Comunità europea e anche 5 ambasciatori di Paesi canditati. L'iniziativa, promossa dall'ambasciatore Vošalik in concomitanza con la presidenza del Consiglio europeo affidato dal 1° gennaio alla Repubblica Ceca, si è svolta presso il Palazzo Cardinal Cesi, in via della Conciliazione.

Agli ambasciatori, don Klement ha presentato la figura di Don Bosco e la realtà della Congregazione salesiana evidenziando, in modo particolare, l'impegno missionario. Riportando le cifre – 16.000 sacerdoti e coadiutori, 500 novizi in circa 130 nazioni – il Consigliere per le Missioni ha precisato ciò che caratterizza l'operato dei salesiani: il Sistema Preventivo, dono che Don Bosco ha fatto alla Chiesa e alla Società, e un impegno per la promozione e l'evangelizzazione integrali.

Il Consigliere per le Missioni ha presentato agli ambasciatori l'esperienza e i risultati del Congresso Internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani", celebratosi nei primi giorni del mese di gennaio.

Don Klement ha descritto brevemente alcune frontiere missionarie che i salesiani hanno in Africa, come il Sudan e il Mozambico, e in Asia e il nuovo Progetto Europa, voluto dallo stesso Pontefice, per il rilancio della missione educativa nel vecchio continente. È stata messa in risalto l'impegno del "Don Bosco Network" che coinvolge 7 ONG europee del Belgio, Germania, Austria, Spagna e Italia, con oltre 200 volontari impegnati in vari paesi in via di sviluppo e 1000 progetti di sostegno e di educazione. Tra le nuove frontiere sulle quali i salesiani si stanno impegnando nel continente europeo ci sono i ragazzi zingari e rom e i giovani migranti.

"Naturalmente, ci troviamo di fronte a molte sfide nella nostra missione. – ha detto il Consigliere per le Missioni concludendo il suo intervento – Ho domandato ad alcuni salesiani che operano in Europa, cosa chiedere a Voi ambasciatori. Ecco alcune richieste:

- una maggiore attenzione alla promozione dei diritti umani dei bambini e dei giovani favorendo la formazione;
- collocare le risorse delle missioni cattoliche nel contesto dello sviluppo e dell'educazione;
- per le ONG impegnate nello sviluppo, per quanto riguarda il co-finanziamento, l'innalzamento della copertura economica dei progetti e non il considerare contrapposti l'impegno pastorale e i progetti di sviluppo;
- maggiori informazioni sui progetti che riguardano l'Europa e la possibilità di intervenire a seminari di studio e riflessione;
- un sostegno per le esperienze di volontariato internazionale".

Pubblicato il 20/01/2009

:. NEWS

21/1/2009 - RMG - Pubblicati gli atti del seminario di Cracovia



(ANS – Roma) – A poco più di un anno dal suo svolgimento, sono stati pubblicati gli atti del seminario europeo, promosso dall'Associazione Cultori Storia Salesiana e Istituto Storico Salesiano (ACSSA-ISS), celebratosi a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre 2007, sul tema "L'educazione salesiana in anni particolarmente difficili del XX secolo".

Il volume, curato da sr. Grazia Loparco FMA e don Stanisław Zimniak SDB, è stato pubblicato dalla casa editrice LAS. Le ricerche contenute nel testo prendono in considerazione la storia delle opere salesiane in alcuni paesi dell'Europa occidentale (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna), e dell'ex blocco comunista dell'Europa Orientale (Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, repubbliche dell'URSS).

I materiali racchiusi negli atti documentano la capacità che ebbero i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nel reagire alle situazioni che rendevano molto difficile, e talora molto rischiosa, la fedeltà al proprio carisma educativo. Basti solo pensare a ciò che ha significato per la Chiesa e la società il Fascismo, il Nazismo, il Comunismo ateo. Dallo studio emerge che la passione per la missione apostolico-educativa spinse i due istituti religiosi ad affrontare gli ostacoli e a rischiare in prima persona e come comunità, senza chinarsi passivamente alle situazioni.

La flessibilità necessaria per sopravvivere da educatori ed educatrici è stata la prima forma di resistenza istituzionale alle ingiustizie e una preziosa risorsa della congenita attenzione alla realtà concreta. L'apoliticità tradizionale si tradusse nella scelta di cercare il modo di lavorare adattandosi e cercando gli interstizi informali per trasmettere alle giovani generazioni i valori tipici del "buon cristiano e onesto cittadino".

Il volume fa parte della "Collana Studi" dell'ACSSA ed è corredato da un CD che contiene anche i testi delle ricerche nelle lingue originali (spagnolo, croato, francese, tedesco, slovacco, sloveno, polacco).

Gli atti del seminario di Cracovia costituiscono un prezioso contributo scientifico alla conoscenza del mondo salesiano nel vecchio continente e offrono una interessante comprensione della storia della Congregazione salesiana che si appresta a celebrare i 150 anni della sua fondazione.

Pubblicato il 21/01/2009

:. NEWS

21/1/2009 - Guatemala - Una esperienza di spiritualità condivisa



(ANS – Città del Guatemala) – I novizi dell'Ispettoria salesiana del Centro America hanno condiviso, tra la fine del 2008 e l'inizio del nuovo anno, l'esperienza degli esercizi spirituali con alcuni Volontari con Don Bosco (CDB).

Gli esercizi, predicati da don Luis Corral, Ispettore dei Salesiani del Centro America, si sono svolti nella casa per ritiri "Monte San Francisco" a Puerta Parada tra il 29 dicembre e il 3 gennaio.

Gli aspiranti alla vita religiosa salesiana, alcuni giorni prima della loro prima professione, hanno avuto modo di condividere una esperienza di famiglia e di spiritualità con alcuni Volontari con Don Bosco, associazione pubblica ecclesiale maschile di fedeli laici ordinata a diventare Istituto Secolare, appartenente alla Famiglia Salesiana.

I CDB provenienti dal Messico, El Salvador, Venezuela, Costa Rica e Guatemala, hanno fatto precedere gli esercizi spirituali da alcuni giorni di condivisione reciproca e di conoscenza del patrimonio culturale e della presenza salesiana del Guatemala.

Al termine degli esercizi, il 3 gennaio, nel corso della celebrazione eucaristica, presieduta da don Juan Carlos Mesén, assistente ecclesiastico dei CDB del Guatemala, i Volontari con Don Bosco hanno rinnovato o emesso per la prima volta la loro professione come consacrati secolari.

Domenica 4 gennaio, nella chiesa del Filosofato Salesiano, i 5 novizi - José Ramiro Aguirre, Marcos René Castillo di El Salvador, Cesar Augusto Lacayo del Nicaragua, Josué Saborio Arias, del Costa Rica e Jhonny Alexis Zavala dell'Honduras, hanno emesso la loro prima professione come Salesiani di Don Bosco. L'Eucaristia, presieduta da don don Corral, è stata partecipata da diversi salesiani e membri della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 21/01/2009

:. NEWS

21/1/2009 - Spagna - Centenario dell'Istituto "San Isidro"



(ANS – La Orotava) – L'Istituto "San Isidro" di La Orotava, nell'Isola di Tenerife, in Spagna, ha celebrato lo scorso sabato, 17 gennaio, i suoi primi 100 anni d'impegno educativo.

L'Istituto "San Isidro", che dal 1919 sorge in via Nicandro González y Borges, nome del fondatore della scuola, è stato gestito e animato dai fratelli di La Salle fino al 1941. Nel 1949 la gestione dell'Istituto fu affidata ai Salesiani.

Oggi l'Istituto salesiano è frequentato da circa 1050 allievi. Da quanto riferito dal sig. Juan Cullen Salazar, autore del libro "l'Istituto San Isidro di La Orotava", gli allievi educati nelle aule dell'Istituto sono circa 53.000.

Il programma delle celebrazioni del centenario è stato presentato alcuni giorni fa da don Francisco Villalobos, direttore dell'Istituto, insieme all'assessore comunale per l'Educazione e la Cultura, Francisco Linares, e dallo stesso Juan Cullen.

Sabato 17 è stata collocata una targa commemorativa nel luogo che fu la prima sede dell'Istituto. Mons. Bernardo Álvarez, vescovo di Tenerife, ha presieduto l'Eucaristica nella parrocchia di "La Concepción". Il programma della giornata si è concluso con il "preconio" del centenario pronunciato dal sig. Juan Cullen.

Il 22 aprile sarà inaugurata, presso la Casa della Cultura di San Agustín, una mostra fotografica sul centenario dell'Istituto. La chiusura dei festeggiamenti avrà luogo invece il 16 maggio.

L'autore del manifesto del centenario, Gustavo González Valladares, ha voluto raffigurare san Giovani Battista di La Salle e san Giovani Bosco, ricordando il lavoro svolto nell'Istituto dai figli di questi due santi educatori, oltre al suo fondatore e benefattore, Nicandro González y Borges.

Pubblicato il 21/01/2009

:. NEWS

22/1/2009 - RMG - La Famiglia Salesiana si arricchisce di nuovi tre gruppi



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Ch–vez, e il suo Consiglio hanno approvato l–appartenenza alla Famiglia Salesiana di tre nuovi gruppi: Can––o Nova, The Disciples e la Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo.

Can––o Nova – un movimento di laici internazionale impegnato nella evangelizzazione, in modo particolare attraverso i mezzi di comunicazione, nato nel 1978 da 12 giovani guidati da un sacerdote salesiano, don Jonas Abib. Il movimento trae ispirazione dal numero 45 del documento Pontificio –Evangeli Nuntiandi– che auspica l–uso dei mezzi di comunicazione sociale nella evangelizzazione. A Cachoeira Paulista, in Brasile, si trova la sede del movimento che negli anni si – sviluppato fino a diventare un vero e proprio centro abitato con strutture per l–evangelizzazione come il –Dom Jo–o Hip–lito de Moraes–, con una capienza complessiva di 70 mila posti, l–angolo del –mio Signore–, di 4 mila posti, e l–auditorio –S–o Paulo– con 700 posti. Il 3 novembre 2008 il Vaticano ha riconosciuto Can––o Nova come associazione di fedeli.

Il secondo gruppo –The Disciples–, o Istituto secolare Don Bosco, – una associazione pubblica ecclesiale maschile e femminile nata in India nel 1973 da una ispirazione del salesiano don Joseph D–Souza. Alle sorelle si aggiunsero, nel 1983, i fratelli. Il 21 aprile del 2000 la diocesi di Ambikapur riconosce l–istituto secolare. I Discepoli, traendo ispirazione dal brano evangelico della missione che Ges– affida ai 72 discepoli, sono dediti alla proclamazione del Vangelo, all–insegnamento del catechismo, alla cura degli ammalati e al servizio dei poveri. Oggi sono poco pi– di 400, presenti in 44 diocesi dell–India e 6 dell–Italia.

La Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo, chiamate anche –suore michelite– – stata fondata, sul finire del XIX secolo, dal beato don Bronislao Markiewicz e dalla Serva di Dio Madre Anna Kaworek. Nel 1956 l–ordine nascente ottiene dal Presidente della Conferenza Episcopale Polacca il Decreto di lode, confermato dalla Congregazione dei Religiosi che lo riconosce come Istituto religioso di diritto pontificio. Le suore michelite uniscono l–atteggiamento contemplativo all–operosa carit– apostolica nel servizio pedagogico, catechetico, caritativo e sociale, nella pastorale parrocchiale e nelle missioni. Il fondamento della vita delle sorelle viene espresso nelle due parole d–ordine: –Chi – come Dio– e –Lavoro e temperanza–. La congregazione, guidata oggi da sr Natanaela Bednarczk, conta circa 300 suore presenti in Polonia, Bielorussia, Ucraina, Germania, Francia, Camerun, Italia.

La notizia dell–approvazione di questi gruppi giunge in concomitanza con l–apertura della XXVII edizione delle Giornate di Spiritualit– della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 22/01/2009

:. NEWS

22/1/2009 - Italia - VIS: cambio della vice presidenza



(ANS – Roma) – Il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) ha reso noto, attraverso un comunicato stampa pubblicato anche sul suo sito, il cambio della vice presidenza che da don Ferdinando Colombo passa a don Franco Fontana.

Dopo vent'anni don Colombo conclude la sua esperienza al VIS. Punto di riferimento per centinaia di giovani, volontari e operatori, don Colombo ha contribuito in modo significativo a far diventare il VIS un'agenzia educativa internazionale di grande qualità professionale, ma soprattutto umana.

Il compito, di vice presidente del VIS e di delegato nazionale dell'Animazione Missionaria Salesiana in Italia, passa nelle mani ad un altro salesiano don Franco Fontana, chiamato in più occasioni dalla Congregazione Salesiana ad occuparsi della Pastorale Giovanile di grandi città e di importanti regioni dell'italia. In particolare, sono sinonimo dell'impegno e dell'attenzione all'educazione ed alla formazione dei giovani, i sei anni trascorsi da don Franco come Delegato della Pastorale Giovanile e Vocazionale per la Curia di Bologna, ove tra l`altro ha ricoperto il compito di Segretario Generale del Congresso Eucaristico Nazionale del 1997.

"Continuiamo il cammino di innovazione profonda dell'organismo. – ha ribadito Massimo Zortea, presidente del VIS - E su questa strada il Delegato di Animazione Missionaria per la nostra associazione rappresenta una garanzia di fedeltà al carisma salesiano, che da sempre rappresenta uno dei nostri punti di forza. Sono stati e saranno mesi faticosi, delicati, perché un avvicendamento di questo genere non è certo un evento leggero. Ma le capacità e la determinazione di don Franco, unite a quelle di tutti i vertici e dell`intero staff, sapranno raccogliere il testimone porto da un uomo straordinario come il caro Nando."

Il cambio della vice presidenza era stata già reso noto ufficialmente a conclusione del congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti umani", celebratosi a Roma nei primi giorni di gennaio. In questa occasione il Rettor maggiore dei salesiani, Don Pascual Chávez, aveva rivolto parole di ringraziamento a don Colombo per il lavoro svolto nei suoi anni di servizio.

Pubblicato il 22/01/2009

:. NEWS

22/1/2009 - RMG - Al via le XXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Circa 330 persone, tra religiosi e laici, partecipano da oggi, 22 gennaio, alle XXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, annuale appuntamento dei rappresentanti dei diversi gruppi della famiglia religiosa iniziata da Don Bosco.

Oltre ai 3 primi gruppi, Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e Salesiani Cooperatori, fondati dallo stesso Don Bosco, saranno presenti membri degli altri 20 gruppi di questo "grande movimento di persone al servizio della salvezza dei giovani", come sottolinea spesso Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e, in quanto successore di Don Bosco, padre e centro di unità della Famiglia Salesiana.

Cuore della riflessione di queste giornate è la Strenna, messaggio che ogni anno i Rettori Maggiori, continuando la tradizione avviata da Don Bosco, consegnano ai membri della Famiglia. Il messaggio, rispettando le caratteristiche carismatiche di ogni gruppo e ordine, ispira le diverse attività attraverso uno "sguardo salesiano" comune a tutti.

La Strenna di quest'anno è dedicata proprio alla Famiglia Salesiana: "Impegniamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani".

I partecipanti avranno modo di approfondire e di riflettere due documenti già noti alla Famiglia Salesiana: la "Carta di Comunione" e la "Carta della Missione" che, complementariamente, presentano e sviluppano l'identità e gli elementi comuni dell'azione pastorale che i vari gruppi condividono.

Alle Giornate di quest'anno saranno presenti partecipanti provenienti da 21 nazioni, assicurando così, oltre la ricchezza delle molteplici vocazioni, quella della interculturalità.

L'appuntamento si concluderà domenica 25 con l'Eucaristia di chiusura, presieduta da don Pascual Chávez, che sarà trasmessa, in differita, alle 12.50 (GMT+1) attraverso l'emittente italiana Telepace.

Pubblicato il 22/01/2009

:. NEWS

23/1/2009 - RMG - XXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: Primo giorno



(ANS – Roma) – Il programma del primo giorno, ieri 22 gennaio, della XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità Salesiana, è stato caratterizzato dalla presenza dei rappresentanti dei 3 nuovi gruppi recentemente accettati ufficialmente nella famiglia spirituale iniziata da Don Bosco.

L'appuntamento annuale, che si svolge presso il Salesianum di Roma e che si concluderà domenica 25, ha avuto come primo atto il saluto di benvenuto di don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore e animatore della Famiglia Salesiana, a tutti i gruppi presenti alle Giornate.

"Grazie a tutti, Carissimi, - ha detto don Bregolin- perché siete qui; perché la vostra presenza dice la gioia dell'appartenenza alla Famiglia Salesiana; perché la vostra presenza dice il vostro amore a don Bosco e al suo IX Successore don Pascual Chávez Villanueva che sarà qui in mezzo a noi, costantemente in questi giorni, per incoraggiarci in questo cammino".

I rappresentanti dei diversi istituti religiosi e associazioni, che fanno riferimento a Don Bosco come padre spirituale, hanno successivamente vissuto un momento di preghiera che ha introdotto i lavori.

Don Juan José Bartolomé, studioso di Sacra Scrittura, ha poi arricchito la riflessione in aula guidando i partecipanti nella lettura biblica, alla luce della sensibilità salesiana, della parabola del granello di senapa, icona evangelica richiamata dal Rettor Maggiore, don Pascual Chávez, nel commento alla sua Strenna 2009, tematica di base delle Giornate.

Nel suo intervento, don Bartolomé ha evidenziato che "nata dalla grazia di Dio, la Famiglia Salesiana sarà grazia di Dio per i giovani se vive riconoscendo – e proprio perciò riconoscente - che nella sua esistenza Dio è presente attuando la sua salvezza 'come il granellino di senapa'. Vivere come Famiglia la comune vocazione salesiana è la prova di avere capito i misteri del regno e di poter capirci come recettori del dono di Dio."

La riflessione biblica si è conclusa con un momento in cui i partecipanti hanno potuto condividere i pensieri personali sull'argomento.

Anche quest'anno è stato allestito un apposito sito dove è possibile consultare i materiali sulle Giornate.

Pubblicato il 23/01/2009

:. NEWS

23/1/2009 - RMG - La gioia di appartenere alla Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – I partecipanti alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, giunte alla loro XXVII edizione, hanno concluso il primo giorno dei lavori, assistendo alla presentazione, nell'aula magna del Salesianum, del video commento alla Strenna 2009 di don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani.

La proiezione del video è stata introdotta da don Donato Lacedonio, responsabile di ANS, che ha coordinato il lavoro di produzione, resa possibile grazie al supporto tecnico di "Missioni Don Bosco-Media Centre" di Torino.

Successivamente il Rettor Maggiore ha voluto approfondire il contenuto del video, secondo la tradizione del pensiero della Buona Notte.

"Sono fiero di essere salesiano e in modo particolare di essere della Famiglia Salesiana". Il Rettor Maggiore così ha introdotto il suo messaggio ai rappresentanti dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana, messaggio nel quale ha anche fatto riferimento al "bisogno di partire dalla Spiritualità per costruire la comunione in vista della missione".

Nel suo intervento, il Rettor Maggiore ha lasciato intravedere quale potrebbe essere il possibile tema della prossima Strenna. Rifacendosi alla celebrazione del I centenario della morte di don Michele Rua, primo successore di Don Bosco, don Chávez ha parlato dell'importanza –per la Famiglia Salesiana- di farsi portatrice del Vangelo ai giovani.

A conclusione della serata don Chávez ha consegnato a ogni partecipante una copia del DVD sulla Strenna 2009: "Impegnamoci a fare della Famiglia Salesiana
un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani".

Pubblicato il 23/01/2009

:. NEWS

23/1/2009 - Vaticano - Messaggio per la XLIII Giornata delle Comunicazioni Sociali



(ANS – Città del Vaticano) – “Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia” è questo il titolo del messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XLIII Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, reso noto oggi, 23 gennaio, alla vigilia della ricorrenza liturgica di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Nel suo messaggio il Papa ha posto al centro della riflessione determinati argomenti relativi alla sempre più evidente situazione di cambiamento “nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani”, un fatto particolarmente evidente tra i giovani.

Nel rivolgersi particolarmente a coloro che appartengono alla “generazione digitale”, il Santo Padre propone alcune idee “sullo straordinario potenziale delle nuove tecnologie, se usate per favorire la comprensione e la solidarietà umana”.

Papa Benedetto XVI, nell’elencare i vantaggi riportati dall’utilizzo delle tecnologie della comunicazione, mette in evidenzia la vera natura di questo “desiderio di comunicazione,” la cui vera radice sarebbe la “nostra stessa natura di esseri umani” che però “non può essere adeguatamente compresa solo come risposta alle innovazioni tecnologiche”.

Per il Pontefice “il desiderio di connessione e l’istinto di comunicazione, che sono così scontati nella cultura contemporanea, non sono in verità che manifestazioni moderne della fondamentale e costante propensione degli esseri umani ad andare oltre se stessi per entrare in rapporto con gli altri”, rapporto che dovrebbe capirsi come “vero amore”, “secondo l’insegnamento morale di Gesù: Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza" e "Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Mc 12,30-31), e non come “superficiali relazioni”.

Il Papa inoltre si rivolge agli operatori dei nuovi media ricordando loro che “se le nuove tecnologie devono servire al bene dei singoli e della società, quanti ne usano devono evitare la condivisione di parole e immagini degradanti per l’essere umano, ed escludere quindi ciò che alimenta l’odio e l’intolleranza, svilisce la bellezza e l’intimità della sessualità umana, sfrutta i deboli e gli indifesi”.

Finalmente, ai giovani cattolici, il Papa dà l’incoraggiamento a “portare nel mondo digitale la testimonianza della loro fede,” impegnandosi “ad introdurre nella cultura di questo nuovo ambiente comunicativo e informativo” – chiamato dal Santo Padre anche ‘continente digitale’- i valori su cui poggia la loro vita.

La XLIII Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali si celebrerà il prossimo 31 maggio.

Pubblicato il 23/01/2009

:. NEWS

24/1/2009 - RMG - XXVII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: secondo giorno



(ANS – Roma) – I partecipanti alla XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana sono entrati pienamente, ieri 23 gennaio, nella riflessione accostando la Carta della Comunione, documento già conosciuto e indicato dal Rettor Maggiore quale punto di riferimento per riscoprire l'identità dei diversi gruppi che si ispirano a Don Bosco.

La preghiera del mattino, celebrata con ricchezza di segni e in diverse lingue, ha invitato i partecipanti alle **Giornate** di Spiritualità a contemplare l'icona della Trinità, modello di ogni comunione.

È toccato a sr. Maria Cerullo, dell'Istituto Apostole della Sacra Famiglia, fare da moderatrice della giornata che ha segnato, in un certo qual modo, la riconsegna ai diversi gruppi della Carta di Comunione della Famiglia Salesiana, documento non nuovo, ma bisognoso di costante attenzione.

A guidare la riflessione sono stati il sig. Roberto Lorenzini, dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, don Pierluigi Cameroni, Salesiano, e sr. Carmela Santoro, Figlia di Maria Ausiliatrice. Insieme i tre relatori hanno evidenziato come Don Bosco, docile all'azione di Dio, sia all'origine della Famiglia Salesiana diventando il promotore di quel carisma che, coniugandosi con stili, esigenze, culture ed epoche diverse, ha ispirato varie realtà ecclesiali. I tanti gruppi della Famiglia salesiana sono chiamati a costruire una comunione di reciproca conoscenza e rispetto.

Hanno fatto seguito, come esempio concreto di comunione, due testimonianze. A San Severo, cittadina in provincia di Foggia, e nel nord-est dell'Italia i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e i Cooperatori, operano in maniera concorde in collaborazione con le realtà sociali e diocesane nel primo caso e con progetti mirati per i giovani nel secondo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo lo Spazio Meeting. Divisi in gruppo i 330 partecipanti sono stati invitati, confrontandosi con gli interventi proposti in mattinata, a prendere coscienza della dimensione ecclesiale e carismatica della Famiglia Salesiana individuando percorsi per crescere nella comunione.

L'Eucaristia vespertina è stata presieduta dal Rettor Maggiore e l'omelia tenuta da don Adriano Bregolin, suo Vicario e animatore della Famiglia Salesiana. Alla fine dell'omelia, don Bregolin, in continuità con il brano evangelico della liturgia del giorno, ha incoraggiato i membri della Famiglia Salesiana a cogliere "la Parola di Gesù come segno di un nuovo invio," a intensificare la propria vita interiore e a consegnarsi "totalmente per essere 'insieme' presenza del suo amore e portatori dei suoi segni di salvezza."

La giornata si è conclusa con una serata di festa attorno al IX Successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez. Madre Yvonne Reungoat, Superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha offerto ai partecipanti il pensiero della Buona Notte.

L'appuntamento si concluderà domenica 25 con l'Eucaristia di chiusura, presieduta da don Pascual Chávez, che sarà trasmessa, in differita, alle 12.50 (GMT+1) attraverso l'emittente italiana **Telepace**.

Pubblicato il 24/01/2009

:. NEWS

24/1/2009 - RMG - La presenza di Maria nella Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – A conclusione del secondo giorno delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, in corso al Salesianum di Roma, ieri 23 gennaio, Madre Yvonne Reungoat, eletta lo scorso autunno Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha offerto ai partecipanti il tradizionale pensiero della Buona Notte.

Madre Reungoat ha ricordato l'impegno, nonché la disponibilità, delle suore salesiane a tenere viva la dimensione mariana nella Famiglia Salesiana, così come chiesto da Don Egidio Viganò, VII Successore di Don Bosco.

Tra i tratti della figura di Maria elencato dalla Superiora FMA spicca quello di "Madre dell'unità" perché madre di Cristo e icona della Chiesa e che, ancora oggi, "contribuisce a far crescere la comunione nella grande famiglia umana e a sviluppare la fraternità tra popoli e religioni tutti bisognosi di una madre e di una guida per maturare nell'amore."

Madre Yvonne ha ricordato ancora come Maria sia come "modello di ogni vocazione cristiana", "presenza che accompagna", "ispiratrice della Famiglia Salesiana" e che per Don Bosco è stata "guida, sostegno, specchio" dove vedere la "sua speciale missione tra i giovani. È lei che ha fatto tutto!"

Maria è guida di "tutta la Famiglia Salesiana", soprattutto nel realizzare "quel vasto movimento di persone di cui parla il Rettor Maggiore", ha sottolineato Madre Yvonne. La Famiglia Salesiana è "una famiglia articolata in gruppi diversi che esprimono le differenti vocazioni nella Chiesa, converge su alcune scelte ispirate dalla comune spiritualità ed elabora proposte culturali alternative a quelle dominanti, in rete con gli altri movimenti di ispirazione cristiani."

Nel concludere, Madre Yvonne ha ricordato ai presenti che Maria accompagna nell'impegno di tessere relazioni di reciprocità e di convergere nella missione di donare ai giovani motivi di speranza e di gioia.

Pubblicato il 24/01/2009

:. NEWS

25/1/2009 - RMG - XXVII Giornate di Spiritualitא della Famiglia Salesiana: terzo giorno



(ANS Roma) La giornata di ieri, 24 gennaio, ט stata caratterizzata dal ricordo di san Francesco di Sales, santo a cui Don Bosco si ט ispirato e dal quale deriva il nome e lo stile dei Salesiani e dell intera Famiglia Salesiana.

Il primo appuntamento ט stata la celebrazione dell Eucaristia nella memoria del patrono dei giornalisti. A presiedere il Rettor Maggiore, mentre l omelia ט stata tenuta dadon Jos' Miguel Noגez, Consigliere per la regione Europa Ovest che ha invitato i diversi membri della Famiglia Salesiana e dissetarsi all originaria sorgente di san Francesco di Sales per mantenere vivo e autentico l impegno dell educazione e dell evangelizzazione.

In aula, dopo la presentazione della video informazione, breve cronaca di quanto vissuto nel giorno precedente, ha avuto luogo la preghiera del mattino. Ha fatto seguito la presentazione della Carta delle Missione da parte della sig.na Pina Bellocchi VDB, da don Angelo Santorsola, salesiano, e da Maritza Valentiner, dell Associazione Damas Salesianas. I tre relatori hanno sviluppato questo secondo documento di riferimento per i gruppi della Famiglia Salesiana mettendo in evidenza i rischi da evitare e le sfide da vincere.

La seconda relazione ט stata tenuta da Don Pascual Chבvez, Rettor Maggiore dei Salesiani, che ha presentato il suo commento alla Strenna 2009.

Don Chבvez, commentando il testo dello storico verbale del 18 dicembre 1859, nel quale si sancisce la nascita della Congregazione salesiana, ha precisato che in esso ט presente non solo il seme dell ordine religioso, ma anche quello dell intera famiglia salesiana.

Il successore di Don Bosco nel suo intervento ha invitato la Famiglia Salesiana ad acquisire una nuova mentalitא, a cambiare il paradigma, a pensarsi ed agire sempre come Movimento , un cambio che in parole di Don Chבvez significa tre cose: intenso spirito di comunione , unione di cuori, oltre ad uno spirito di comunione con convinta volontא di sinergia e unitא di intenti e con matura capacitא di lavorare in rete .

Nella prima parte del pomeriggio si ט svolta una seconda sessione di lavoro di gruppo.

In serata i partecipanti alle giornate di spiritualitא della Famiglia salesiana si sono portati a Genzano di Roma. Qui, presso l Istituto San Luigi Versiglia, sede di uno dei due noviziati salesiani d Italia, hanno assistito al musical su Don Bosco Andiamo Ragazzi! promosso dalla Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d Aosta e realizzato dalla Compagnia Teatrale L Alfa e l Omega de Joanne Bosco .

Al termine della rappresentazione tra l ovazione del pubblico, il Rettor Maggiore ט salito sul palco indirizzando un saluto di apprezzamento e ringraziamento ai giovani artisti e ai responsabili della compagnia e dando ai presenti un pensiero di buona notte..

Pubblicato il 25/01/2008

:. NEWS

25/1/2009 - RMG - Famiglia Salesiana: un movimento per la salvezza dei giovani



(ANS – Roma) – Due gli appuntamenti che hanno caratterizzato l'ultima giornata di Spiritualità della Famiglia Salesiana: l'Eucaristia domenicale, presieduta dal Rettor Maggiore, e la conclusione svoltasi nell'aula magna del Salesianum.

Don Chávez, commentando le letture della III domenica del tempo ordinario, ha indicato ai presenti la necessità di convertirsi e credere così come richiesto da Gesù nel brano evangelico. I 18 giovani che seguirono Don Bosco nella fondazione della Congregazione salesiana sono come i primi quattro apostoli che hanno risposto alla chiamata di Gesù: "Ecco quanto Don Bosco si attende della sua famiglia spirituale ed apostolica: un gesto simile a quello del gruppo di giovani che radunati nella sua camera il 18 dicembre del 1859, 150 anni or sono, decisero di lasciare i propri sogni e progetti per fare proprio il sogno e il progetto suo: la salvezza dei giovani. Anche loro, lasciato tutto lo seguirono".

Successivamente, in assemblea, i rappresentati della Famiglia Salesiana hanno condiviso le conclusioni e i contributi emersi dai lavori di gruppo. Tre gli atteggiamenti elaborati nello "Spazio meeting", svoltosi il 23 gennaio, ai quali i singoli e i gruppi della Famiglia Salesiana sono chiamati: ampiezza del cuore, accoglienza della diversità e camminare insieme verso un traguardo condiviso. È stata richiesta una formazione condivisa che contempli la spiritualità salesiana, i temi etici, la questione sociale e politica. Diverse le iniziative e i campi di azione indicati perché ciò si realizzi.

Dal lavoro di gruppo, svoltosi il 24 gennaio, sono emerse altre proposte concrete per i superiori e i responsabili di ogni gruppo al fine di attuare gli orientamenti indicati dal Rettor Maggiore a conclusione del suo commento alla Strenna 2009.

L'intervento conclusivo del Rettor Maggiore è stato preceduto da una celebrazione che con canti, immagini e gesti ha aiutato i partecipanti ad assumere meglio i contenuti sviluppati durante le giornate. È stata ripercorsa, alla luce dell'azione di Dio e del suo Spirito, il cammino compiuto nei quattro giorni di spiritualità e nella storia della nascita e dello sviluppo della Famiglia Salesiana.

Francesco Muceo, Presidente Confederale degli Ex-allievi di Don Bosco, moderatore di questa ultima mattinata, nell'introdurre l'intervento del Rettor Maggiore ha ricordato come sia prossimo anche il centenario della Confederazione mondiale degli Ex-allievi di Don Bosco.

Don Chávez nel riconsegnare ai gruppi della Famiglia Salesiana le conclusioni e i suggerimenti presentanti in sala, ha espresso un suo sogno: aprire presso l'opera di Cremisan, in Israele, un centro di formazione internazionale della Famiglia Salesiana, gestito in collaborazione tra i diversi gruppi.

Grande emozione hanno suscitato le parole che Don Chávez ha rivolto a don Antonio Domenech, già Consigliere della Pastorale Giovanile dal 1996 al 2008, in partenza per rientrare in Spagna. Indicandolo come esempio di dedizione, tenacia e sacrificio per aver lottato contro la malattia che lo ha segnato dall'estate del 2005, senza venir meno ai suoi impegni, il Rettor Maggiore ha ricordato come sia necessario che il "Bosco salesiano venga irrigato con il sangue dei martiri, il sudore della fatica e le lacrime della sofferenza".

Un secondo desiderio, espresso dal Rettor Maggiore e per il quale ha dichiarato il suo impegno perché si realizzi, è quello di giungere ad un riconoscimento ufficiale della Famiglia Salesiana da parte della santa Sede. Perché questo si realizzi, ha precisato Don Chávez, è necessario scrivere una "Carta della Famiglia Salesiana" che presenti con chiarezza la sua identità.

"Don Bosco è un 'padre' che ha generato figli che proseguono ancora oggi la sua esperienza carismatica e spirituale", ha detto il Rettor Maggiore non esitando a paragonare Don Bosco ai patriarchi del Vecchio Testamento, perché trasmettitore di una fede e di benedizioni. Il santo torinese è un fondatore non solo in senso storico, – a lui si devono i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Cooperatori e i Devoti di Maria Ausiliatrice –

ma anche in senso teologico: promotore di un carisma che si diversifica nei vari gruppi della Famiglia Salesiana. Don Bosco è anche il precursore di una via di santità che è stata percorsa da uomini e donne, religiosi e laici, adulti e giovani, vescovi.

L'assemblea si è sciolta sulle note allegre della canzone "Siamo Salesiani" tratta dal recital "Andiamo ragazzi" apprezzato la sera precedente dai partecipanti alle Giornate della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 25/01/2009

:. NEWS

26/1/2009 - RMG - Due pubblicazioni per la Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Durante le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, conclusesi ieri 25 gennaio, sono state annunciate e presentate due pubblicazioni destinate ai 26 gruppi che compongono questa realtà ecclesiale.

La prima pubblicazione è la riedizione, in forma unificata, della "Carta della Comunione" e la "Carta della Missione", testi che hanno guidato la riflessione e il confronto delle Giornate di Spiritualità. L'iniziativa esprime e cerca di facilitare la creazione di quella "cultura della Famiglia Salesiana, auspicata dal Rettor Maggiore nel commento alla Strenna 2009.

Stampato in italiano, il fascicolo sarà a breve disponibile in inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese. Come ricorda il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez, nella presentazione dell'opuscolo, i due documenti offrono alla Famiglia Salesiana, "un quadro di riferimento in cui essa è chiamata a muoversi e progettarsi nel prossimo futuro".

La Carta della Comunione "presenta in forma molto chiara a tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana l'esigenza di crescere e di vivere in profondità e fedeltà i doni specifici e originali del proprio Gruppo, mentre ricerca la comunione con tutti gli altri".

La Carta della Missione, da parte sua, rappresenta "un testo ispiratore e impegnativo che sollecita da ciascun membro dei Gruppi della Famiglia un vero discernimento salesiano a riguardo della scelta dei destinatari, della proposta di promozione e di evangelizzazione, dell'approfondimento delle grandi intuizioni del Sistema Preventivo, del coinvolgimento di tutti, sottolineando il ruolo dei laici, dell'impostazione culturale del carisma e della missione salesiana".

È in fase di completamento una seconda pubblicazione che, in forma agile e gradevole, presenterà i vari gruppi della Famiglia Salesiana. Questo fascicolo sarà un valido strumento di conoscenza e divulgazione della realtà della Famiglia salesiana e di ciascun gruppo che la compone.

Pubblicato il 26/01/2009

:. NEWS

26/1/2009 - Italia - Arte e cultura per l'integrazione sociale



(ANS – Torino) – Si è svolto il 24 gennaio, presso il Teatro Grande Valdocco di Torino, lo spettacolo "In tutte le lingue del mondo", promosso dal Comitato interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta della Federazione "Servizi Civili e Sociali – Centro Nazionale Opere Salesiane" (SCS/CNOS).

Nel marzo del 2007, la Compagnia di San Paolo lanciò, in collaborazione con la Città di Torino, un bando di concorso per il progetto "Immigrati Nuovi Cittadini", con un investimento di 150.000 €. L'iniziativa si proponeva di sostenere le azioni, promosse anche da enti senza fine di lucro, di integrazione rivolte alle giovani generazioni immigrate. In particolare una delle misure del bando prevedeva la sperimentazione di produzione artistica e culturale quale nuova modalità di dialogo tra le culture.

In questo ambito di intervento il Comitato interregionale Piemonte e Valle d'Aosta del SCS/Cnos presentò il progetto "In tutte le lingue del mondo – percorsi di teatro sociale nella Regione Piemonte".

Il progetto realizzato dal SCS/Cnos ha visto la partecipazione di numerose realtà salesiane presenti sul territorio regionale (Torino, Alessandria, Cuneo e Asti), 11 i centri coinvolti (7 oratori, 2 cooperative, 2 associazioni) ed hanno realizzato laboratori di musica, danza e teatro.

Lo spettacolo ha visto il coinvolgimento di circa 160 giovani. All'evento sono intervenuti don Domenico Ricca, presidente della Comitato SCS Piemonte, don Stefano Martoglio, Ispettore dei Salesiani della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP), il dott. Luigi Morello, responsabile Area politiche sociali e assistenziali della Compagnia di San Paolo, e il dott. Marco Borgione, Assessore alla Famiglia, Salute e Politiche Sociali di Torino.

Pubblicato il 26/01/2009

:. NEWS

26/1/2009 - Spagna - Un libro su Dorotea Chopitea



(ANS – Barcellona) – Mercoledì 21 gennaio è stato presentato a Barcellona, presso l'auditorium dell'opera salesiana di Sarriá, il libro "Dorotea de Chopitea y de Villota" (1816-1891) scritto dallo storico don Ramón Alberdi, salesiano dell'Ispettoria di Barcellona.

Il libro ripercorre la biografia della venerabile alla luce del suo impegno sociale, frutto di una vita sincera e impregnata di fede cristiana. Alla presentazione sono intervenuti il card. Lluís Martínez Sistach, arcivescovo di Barcelona, gli Ispettori dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, don Ángel Asurmendi e sr. Lourdes Ruiz de Gauna,.

Tra le numerose persone intervenute erano presenti diversi membri della Famiglia Salesiana, religiosi di vari ordini e anche alcuni discendenti della venerabile.

Il libro, edito dalla "Fondazione Edebé" in spagnolo e catalano, permette di conoscere più da vicino la figura di questa esemplare madre di famiglia, salesiana cooperatrice, che promosse una trentina di opere a carattere religioso, come chiese, collegi, ospedali, ricoveri e oratori, a favore di circa 10 istituzioni religiose di Barcellona sul finire del XIX secolo.

L'autore, don Ramón Alberdi, ha rielaborato la documentazione storica esistente con nuovi elementi emersi grazie a fonti storiografiche inedite sul contesto storico e sociale nel quale visse Dorotea de Chopitea. Interessante il parallelismo che l'autore ha creato tra la trasformazione della città e quello interiore della nobildonna, dichiarata venerabile da Giovanni Paolo II nel 1983.

Pubblicato il 26/01/2009

:. NEWS

27/1/2009 - Madagascar - Spettri di rivolta

(ANS – Antananarivo) – Nella giornata di ieri, 26 gennaio, nella capitale del Madagascar sono scoppiati episodi di violenza che hanno tenuto con il fiato sospeso la popolazione.

Circa 20.000 sostenitori di Andry Rajoelina, sindaco di Antananarivo, hanno assaltato le proprietà del presidente malgascio Marc Ravalomanana tra cui l'emittente MBS - Madagascar Broadcasting System. I saccheggi e gli incendi si sono susseguiti anche durante la notte. Difficile stabilire il numero delle vittime. Nella tarda mattinata di oggi è previsto un incontro tra il presidente Ravalomanana e Rajoelina, capo dell'opposizione.

Le emittenti radiofoniche e televisive sono state chiuse dalle autorità o saccheggiate e incendiate dalla folla. La sola radio che continua a funzionare è Radio Don Bosco, che mettendosi in contatto con l'agenzia MISNA, ha lanciato l'allarme anche a livello internazionale.

Anche se al momento nella capitale la situazione sembra essersi calmata, si teme che la rivolta contagi le altre città estendendosi, come accaduto alcuni anni fa, a livello nazionale.

Pubblicato il 27/01/2009

:. NEWS

27/1/2009 - Angola - Il Papa in visita alla parrocchia di Luanda

(ANS – Luanda) – La parrocchia salesiana San Paolo di Luanda accoglierà, sabato 21 marzo prossimo, Papa Benedetto XVI.

Il Pontefice, che dal 17 al 23 marzo si recherà in visita apostolica in Camerun e Angola, incontrerà nella chiesa salesiana i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, i movimenti ecclesiali e i catechisti dell'Angola e São Tomé. Qui celebrerà l'Eucaristia e terrà una omelia.

"È una grande gioia accogliere il successore di Pietro in casa nostra", ha affermato don Guillermo Basañes, Consigliere per la regione Africa Madagascar, già Superiore della Visitatoria "Mamá Muxima" dell'Angola.

La chiesa di San Paolo di Luanda fu costruita negli anni '60 dai frati cappuccini e affidata ai salesiani nel 1982.

Pubblicato il 27/01/2009

:. NEWS

27/1/2009 - Slovacchia - Incontro di formazione per i direttori di due Ispettorie



(ANS – Donovaly) – Dal 15 al 19 gennaio, si è svolto a Donovaly, in Slovacchia, l'incontro di formazione dei direttori delle comunità salesiane e dei membri dei Consigli delle Ispettorie "San Giovanni Bosco" della Repubblica Ceca (CEP) e "Maria Ausiliatrice" della Slovacchia (SLK).

L'incontro, giunto alla 16ª edizione, ha visto la partecipazione di don Štefan Turanský, Consigliere per la Regione Europa Nord. Il Consigliere ha presentato e commentato l'istruzione della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, "Il servizio dell'autorità e l'obbedienza", alla luce del documento finale del Capitolo Generale 26.

La giornata di sabato, 17 gennaio, è stata vissuta nel ricordo del Servo di Dio don Ignac Stuchlý, in concomitanza con l'anniversario della sua morte avvenuta nel 1953.

Nato nel 1869 a Boleslaw, in Moravia, Ignac Stuchlý arriva a Valdocco all'età di 25 anni, su invito di don Rua. Dopo aver fatto il noviziato e il filosofato a Ivrea, alla vigilia della Professione Perpetua, don Rua gli predice che la sua missione si sarebbe svolta nel nord Europa. Dopo 33 anni la profezia si avvera. Nel 1928 giunge a Frystak, nell'allora Cecoslovacchia, e fonda la prima opera salesiana della nazione. Dal 1935 al 1948 è Superiore della nuova Ispettoria della Cecoslovacchia che lui stesso aveva contribuito a creare. Nel 1950, quando il regime comunista sopprime gli ordini religiosi, fu segregato, perché ammalato, nella casa statale per anziani di Lukov dove è sorvegliato fino alla sua morte. Don Ignac Stuchlý viene definito il "Don Bosco della Cecoslovacchia", fondatore della presenza salesiana in questa parte d'Europa nord.

In questi giorni don Pavel Čáp, vice postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di don Stuchlý, sta conducendo alcune ricerche presso l'Archivio storico centrale salesiano della Casa generalizia di Roma.

L'incontro dei direttori e dei consiglieri ispettoriali si è concluso con uno scambio di informazioni nell'ambito della formazione, dell'economia e della comunicazione sociale.

Pubblicato il 27/01/2009

:. NEWS

28/1/2009 - Madagascar - La rivolta dilaga



(ANS – Antananarivo) – La situazione nella capitale del Madagascar è ancora confusa. Dopo gli episodi di violenza avvenuti ad Antananarivo, la crisi si è estesa nelle province, come Mahajanga, Fianarantsoa e Tuléar.

Le notizie sono confuse. L'unica radio a trasmettere è Radio Don Bosco, unico canale di informazione per tutto il Madagascar, preservata dal vandalismo della folla. Al momento trasmettono ancora Radio Antsiva e altre piccole emittenti, le reti televisive sono state oscurate, nella capitale Radio MBS, la Radio e la TV Nazionale sono state incendiate. Lo stesso Presidente della Repubblica è intervenuto a Radio Don Bosco, con un comunicato.

In città tutti i grandi magazzini sono chiusi, pochi i negozi al dettaglio aperti. Saccheggiati e incendiati i centri commerciali, soprattutto quelli di proprietà del Presidente Marc Ravalomanana. Alcuni beni di prima necessità, come olio e farina, sono introvabili. Ai distributori di carburante, ormai vuoti, la gente è in coda per gli ultimi rifornimenti, poca la gente per strada, diradati i turni dei mezzi pubblici. Per le strade urbane non ci sono poliziotti o militari, solo qualche agente del traffico.

Nel corso della notte si è diffusa la voce l'acqua della Jirama, la società nazionale di distribuzione elettrica e idrica, fosse stata avvelenata, ma gli accertamenti effettuati hanno garantito la potabilità.

Sono stati ritrovati i corpi di 37 persone carbonizzate, si teme che altri corpi possano essere scoperti nelle prossime ore. 5 i morti a Tuléar, tra cui una donna incinta, calpestati dalla folla che faceva razzia in un supermercato.

Il cardinale cattolico mons. Armand Razafindratandra e il vescovo della Chiesa riformata di Madagascar, ambedue in pensione, hanno lanciato un appello alla calma.

Nella serata di ieri, 27 gennaio, è stato instaurato il coprifuoco fino all'alba. Le autorità si stanno impegnando a presidiare la sede della Jirama e dei depositi dei carburanti.

Pubblicato il 28/01/2009

:. NEWS

28/1/2009 - Australia - Riconoscimento dell'Ordine d'Australia ad un salesiano



(ANS – Sydney) – Il salesiano don John Briffa ha ricevuto, lo scorso 26 gennaio, la medaglia dell'Ordine d'Australia per il suo servizio alla comunità civile. Il riconoscimento è stato assegnato nell'ambito dell'annuale celebrazione del Giorno dell'Australia.

A motivare il conferimento della medaglia è il lavoro che don Briffa, oggi 80enne, ha svolto nell'ambito dell'educazione a servizio alla Chiesa Cattolica e, in modo particolare, nella cura delle persone anziane.

Don Briffa ha dedicato molti anni della sua vita al lavoro pastorale nella parrocchia salesiana di Engadine, che sorge a sud dell'importante distretto di Sydney. Qui ha costruito il "John Paul II Village", zona residenziale per anziani, che facendo parte della parrocchia, costituisce una vera e propria comunità di persone. Per questa caratteristica il "JPII Village" è uno dei centri più importanti dell'Australia.

Don Briffa è il quarto salesiano a ricevere questa onorificenza in uno dei suoi gradi. Gli altri salesiani sono: don Frank Moloney, attuale Ispettore dei Salesiani d'Australia, don Chris Riley e il salesiano coadiutore sig. James Ernest Hamilton, scomparso nel maggio 2007.

L'Ordine d'Australia è il riconoscimento più importante concesso a quegli australiani che si sono distinti per il loro servizio ai concittadini. Un consiglio di 19 membri ha il compito di studiare le possibili candidature, segnalate dai cittadini stessi, e di proporle al Governatore Generale, rappresentante della Regina d'Inghilterra.

Il "John Paul II Village" può accogliere circa 163 persone anziane provvedendo alle diverse esigenze.

Pubblicato il 28/01/2009

:. NEWS

28/1/2009 - Lituania - Una biografia di Don Bosco per i ragazzi



(ANS – Vilnius) – "Lasciate cantare i passeri" è il titolo della biografia di Don Bosco per ragazzi che tra qualche giorno uscirà nelle librerie in Lituania. L'iniziativa si pone in continuità con l'invito del Capitolo Generale 26 di far conoscere sempre meglio la figura del santo fondatore dei salesiani e di ritornare a lui.

La biografia, la cui pubblicazione è stata curata dal Bollettino Salesiano della Lituania, è l'adattamento alla realtà e alla lingua locale dell'opera di Lene Mayer-Skumanz, autrice tedesca, edita dall'editrice salesiana della Germania.

Il volume sarà presentato il prossimo 31 gennaio, festa liturgica di san Giovanni Bosco. Grazie alla presentazione di questa novità editoriale, di cui si apprestano a parlarne in questi giorni anche le radio e le testate giornalistiche, i lituani potranno essere informati degli eventi che caratterizzano il mondo salesiano: la festa di Don Bosco, l'apertura del giubileo della Congregazione salesiana per il suo 150° anniversario di fondazione e il 75° di presenza salesiana nel paese. Nel settembre 1934 veniva aperta la prima comunità salesiana in Lituania.

In una sola settimana sono state distribuite oltre 4.500 del nuovo libro nelle scuole, parrocchie diocesane e amici di Don Bosco.

In Lituania ci sono solo due comunità dei Salesiani ed una di Figlie di Maria Ausiliatrice, il Bollettino Salesiano viene pubblicato ogni tre mesi con una tiratura di 7.000 copie, delle quali 2.500 ai soli abbonati.

Pubblicato il 28/01/2009

:. NEWS

28/1/2009 - Vaticano - Nomina del vescovo di Bom Jesus da Lapa



(ANS – Città del Vaticano) – Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato oggi, 28 gennaio, don José Valmor César Teixeira, vescovo di Bom Jesus da Lapa, Brasile.

Il nuovo vescovo, nato nel 1953, già ispettore dei Salesiani di Porto Alegre (BPA), ha emesso la professione religiosa il 31 gennaio 1971 a Taquarí, Brasile e, dopo aver compiuto la formazione iniziale, è stato ordinato sacerdote a Rio do Sul il 9 dicembre 1979.

Nella sua Ispettoria ha ricoperto diversi ruoli, tra cui direttore, consigliere, vicario ispettoriale e infine Ispettore. Al momento della sua nomina a vescovo don Teixeira risiedeva presso la comunità salesiana di Viamão.

Don Teixeira ha conseguito la Licenza in Storia della Chiesa presso l'Università Gregoriana di Roma, il Baccalaureato in Studi Sociali nella Facoltà Salesiana di Filosofia, Scienze e Lettere a Lorena e la Licenza in Educazione presso l'Università Cattolica di Porto Alegre.

Il nuovo vescovo succede nel governo della diocesi di Bom Jesus da Lapa a mons. Francisco Batistela, C.SS.R.

Pubblicato il 28/01/2009

:. NEWS

29/1/2009 - Madagascar - La promozione dei diritti umani in un contesto confuso



(ANS – Fianarantsoa) – La capitale malgascia, Antananarivo, sta vivendo oggi una giornata di sospensione. Le autorità hanno indetto la "città morta", invitando la gente a restare in casa e i commercianti a non aprire i propri esercizi.

Nella capitale il carburante è tornato a prezzi normali, mentre il costo dei generi di prima necessità è aumentato. La diplomazia sta lavorando per ricongiungere le parti. Per sabato, 31 gennaio è prevista una nuova manifestazione in piazza, organizzata dall'opposizione. Il coprifuoco e stato esteso anche in altre province, dove ieri si sono verificati ancora episodi di violenza.

Nonostante il clima sia teso e confuso, 150 persone, soprattutto giovani, laici, religiosi, educatori e responsabili di Organismi pubblici e privati impegnati nel campo della educazione dei giovani e minori a rischio, hanno dato inizio ieri, 28 gennaio, ad una congresso su "Sistema Preventivo e Diritti Umani".

L'iniziativa, organizzata dal "Centre Salésien d'Etudes et Recherches (C.S.E.R.) S. Tommaso d'Aquino", si sta svolgendo a Fianarantsoa e si pone in continuità con il Congresso internazionale celebratosi a Roma dal 2 al 6 gennaio.

Partecipano all'animazione il Presidente del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, Massimo Zortea, il neo Vicepresidente don Franco Fontana, giunti appositamente in Madagascar. Il congresso si concluderà domani sera, 30 gennaio.

Pubblicato il 29/01/2009

:. NEWS

29/1/2009 - Spagna - Giornate di Pedagogia e Pastorale Salesiana



(ANS – Valencia) – Ogni anno l'Ispettoria salesiana di Valencia (SVA) promuove le "Giornate di Pedagogia e Pastorale Salesiana", iniziativa che si inserisce nel progetto di formazione degli educatori delle opere salesiane.

Le Giornate si sono celebrate in tre date differenti in altrettante sedi: il 10 gennaio presso l'Istituto Sant'Antonio Abate di Valencia, il 17 presso l'Istituto Don Bosco di Alicante e il 24 gennaio a Saragozza.

Il tema dell'iniziativa, che nell'insieme ha coinvolto circa 1000 educatori, è stato "Don Bosco, educatore ieri e oggi" ed è stato sviluppato da don Alexander Damians, salesiano dell'Ispettoria di Barcellona.

Gli interventi di don Damians, ripercorrendo l'itinerario biografico di Don Bosco, fanciullezza, giovinezza e maturità, hanno consentito ai partecipanti di conoscere meglio la personalità umana e cristiana del santo. Il relatore ha sviluppato anche la relazione che si istaura tra la figura di Don Bosco e coloro che fanno dell'educazione lo propria professione e missione.

L'iniziativa, programmata per questo anno pastorale 2008-2009, ha tenuto conto del 50° anniversario di nascita dell'Ispettoria di Valencia.

Pubblicato il 29/01/2009

:. NEWS

29/1/2009 - RMG - Prossima l'apertura del 150° di fondazione della Congregazione salesiana

(ANS – Roma) - I membri della "Società di san Francesco di Sales", conosciuti come Salesiani, si apprestano a dare inizio alle celebrazioni del 150° anniversario della loro fondazione.

Nata ufficialmente il 18 dicembre 1859 a Torino, la Congregazione salesiana è oggi presente in 129 nazioni con 16.092 salesiani (10.669 sacerdoti, 2.025 coadiutori, 2.765 seminaristi, 515 novizi, 118 vescovi, dei quali 5 cardinali).

L'anniversario ricorda il raduno avvenuto il 18 dicembre 1859 nella camera di Don Bosco, presso l'Oratorio di San Francesco di Sales in Valdocco, dove 18 giovani, secondo quanto riportato nello storico verbale, decisero "di erigersi in Società o Congregazione che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponessero di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle più bisognose di istruzione e di educazione".

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, nella lettera di indizione del 150°, indirizzata a tutti i Salesiani del mondo, ha definito il 2009 "un anno di grazia" che deve aiutare i figli di Don Bosco a ricordare le proprie origini e le mete alle quali sono chiamati.

Molteplici le iniziative e gli eventi in programma nelle 93 Province/Ispettorie. L'anno di celebrazioni inizierà ufficialmente il **31 gennaio** prossimo, festa liturgica di Don Bosco. In tale occasione il Rettor Maggiore, Don Chávez, presiederà l'Eucaristia nella basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco a Torino. Nel corso della celebrazione, che sarà trasmessa in diretta su Telepace alle 18.10 (GMT+1), in streaming **www.missionidonbosco.tv** , il IX successore di Don Bosco lancerà il tradizionale **messaggio ai giovani** del Movimento Giovanile Salesiano presente in tutto il mondo. Per la stessa data è attesa la pubblicazione del "**Progetto Europa**" della Congregazione salesiana che, in risposta alle nuove sfide che il vecchio continente pone alla vita religiosa, all'educazione e alla formazione dei giovani, si impegna a rilanciare la propria presenza in Europa.

Questo "anno di grazia" sarà caratterizzato da altre date ed eventi:

- 25 maggio: in prossimità con la festa di Maria Ausiliatrice;
- 24 giugno, giorno onomastico di Don Bosco, Festa del Rettor Maggiore;
- 16 agosto, giorno della nascita di Don Bosco;
- 18 dicembre: i Salesiani di tutto il mondo saranno invitati a rinnovare la Professione religiosa.

Un evento rilevante sarà il pellegrinaggio dell'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco che percorrerà le diverse nazioni in cui sono presenti i Salesiani. Il lungo itinerario avrà inizio nel mese di luglio di quest'anno a cominciare dal Cile e si concluderà nel 2015, anno in cui si celebra il bicentenario della nascita di Don Bosco.

Pubblicato il 29/01/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3531 in data: 21/05/2025, 00:18

:. NEWS

29/1/2009 - Vaticano - Un ex-allievo il vescovo ausiliare di Barcellona



(ANS – Città del Vaticano) – Ieri, 28 gennaio, il Santo Padre ha nominato il sacerdote Sebastiá Taltavull vescovo ausiliare di Barcellona, Spagna.

Il nuovo vescovo, nato a Ciutedella nell'isola di Menorca, Spagna, il 28 gennaio 1948 ha frequentato l'opera salesiana "Sant Francesc de Sales", conosciuta come "Calós" della sua città. Ha frequentato il seminario diocesano di Menorca dal 1959 al 1972 quando riceve l'ordinazione sacerdotale presso la cattedrale di Menorca.

Pubblicato il 29/01/2009

:. NEWS

30/1/2009 - Stati Uniti - Seminario Salesiano di Pastorale 2009



(ANS – Bellflower) – L'Ispettoria salesiana degli Stati Uniti Ovest (SUO) ha promosso, dal 16 al 19 gennaio a San Francisco, il "Seminario Salesiano di Pastorale" (SMS) coinvolgendo una trentina di responsabili della pastorale delle parrocchie e dei centri giovanili salesiani.

Il seminario, inspirandosi alla frase "educare con il cuore di Don Bosco", ha permesso ai laici e religiosi partecipanti di approfondire meglio alcune tematiche relative alla Pastorale Giovanile, scoprendola come una modalità di accompagnamento dei giovani nel rispetto dei contesti sociali e delle storie personali e la proposta del Sistema Preventivo di Don Bosco all'interno di una comunità educativo pastorale concreta.

L'incontro, organizzato dall'ufficio per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria, ha coinvolto vari membri della Famiglia Salesiana anche nella gestione logistica.

Publicato il 30/01/2009

:. NEWS

30/1/2009 - RMG - Echi delle celebrazioni per il 150º anniversario della Congregazione Salesiana



(ANS – Roma) – Alla vigilia dell'apertura delle celebrazioni per il 150º anniversario della Congregazione Salesiana, stanno pervenendo alla Redazione di ANS gli echi delle iniziative che alcune Ispettorie salesiane stanno promuovendo per questa circostanza.

Il 19 gennaio, presso la "Maison della communication" di **Parigi** ha avuto luogo una conferenza stampa alla quale sono intervenuti don Joseph Enger, Ispettore dei salesiani della Francia e Belgio Sud (FRB), e don Jean-Marie Petitclerc, direttore dell'Associazione "Le Valdoccò". Nel corso dell'incontro è stata presentata ai giornalisti la nuova veste del Bollettino Salesiano francese, "Don Bosco Aujord'hui", prossimo a festeggiare i 130 anni di pubblicazione.

I Salesiani della Germania (GER) hanno organizzato a **Bonn**, il 24 e il 25 gennaio, il "Forum Don Bosco". Gli organizzatori dell'evento hanno voluto mettere in risalto la difficile situazione che vivono tantissimi giovani nelle grandi concentrazioni urbane o megalopoli dove i problemi sociali si trasformano in violenza e ai quali salesiani cercano di rispondere con proposte di nuovi modelli di educazione e di sviluppo.

Al "Forum" ha partecipato Armin Laschet, Ministro per le Generazioni, Famiglie, Donne e l'Integrazione del Nord-Reno Vestfalia, che ha elogiato Don Bosco definendolo come un grande sognatore che seppe, agli inizi della industrializzazione, comprendere i problemi sociali e offrire una soluzione.

L'Ispettoria salesiana di **Madrid** ha dato inizio alle celebrazioni del 150º anniversario dei figli di Don Bosco con una conferenza stampa avvenuta ieri, 29 gennaio, nel teatro dell'Istituto Salesiano di Atocha, nella capitale spagnola.

L'incontro, presieduto da don Luis Onrubia, Ispettore dei Salesiani di Madrid (SMA), ha visto la partecipazione della sig.ra Esperanza Aguirre, presidente della Comunità di Madrid, e di vari rappresentanti dell'ambito educativo e religioso madrileno. Presenti anche diversi membri della Famiglia Salesiana e di imprese o organizzazioni che collaborano con i Salesiani.

Durante la conferenza stampa don Francisco Rodríguez de Coro, storico salesiano, ha tenuto una relazione sulle origini e sulla fondazione della Congregazione Salesiana. Nella stessa circostanza è stato presentato un video sulla identità e missione dei Salesiani.

A queste iniziative si stanno aggiungendo altre in corso nelle varie parti del mondo.

Pubblicato il 30/01/2009

:. NEWS

30/1/2009 - Italia - Uniti per chiedere il dono della Pace



(ANS – Roma) - Sabato 31 gennaio i giovani dei 5 continenti si uniranno in una maratona di preghiera che per 24 ore attraverserà gli oceani e le nazioni, 400 città del pianeta per chiedere la Pace in Terra Santa.

A Gerusalemme, Roma, New York, Cracovia, e poi Argentina, Brasile, Spagna, Francia, Africa, Australia ed Asia i giovani si riuniranno per partecipare a incontri, celebrazioni e adorazioni eucaristiche; all'iniziativa si unirà anche la parrocchia del Patriarcato Latino della Sacra Famiglia a Gaza.

La Giornata Internazionale di Intercessione per la Pace del 31 gennaio nasce dalle parole del Santo Padre Benedetto XVI pronunciate durante l'Angelus del 28 dicembre scorso.

La maratona di preghiera è stata promossa dall'Associazione Nazionale "Papaboys", dall'Apostolato "Giovani Per La Vita", dalle Cappelle di Adorazione Perpetua in tutta Italia e nel mondo, e dai gruppi di Adunanza Eucaristica.

La Giornata Internazionale di Intercessione per la Pace ha raccolto l'adesione di molti gruppi di preghiera, singoli laici e consacrati, e sacerdoti di tutto il mondo, tra cui molte parrocchie salesiane e delle Missionarie della Consolata che hanno mobilitato una intera Diocesi del Mozambico e del Perù, e la Provincia Italiana della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue.

Sui siti delle Associazioni che hanno promosso la Giornata Internazionale di Intercessione per la Pace saranno trasmesse tutte le informazioni riguardanti l'evento con aggiornamenti, interviste, servizi fotografici e filmati.

Pubblicato il 30/01/2009

:. NEWS

30/1/2009 - RMG - Un rap per i Salesiani

(ANS – Roma) – “Siamo Salesiani” è il titolo di un simpatico video musicale presente da ieri su YouTube, nota piattaforma video della rete.

Il video è stato realizzato sulle note di una delle canzoni del recital “**Andiamo ragazzi**”, andato in scena a Genzano in occasione della XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, celebratasi a Roma la settimana scorsa.

Lo spettacolo, curato da Agrò Nicolò e Suor Paola Pignatelli e realizzato con la partecipazione di laici e religiosi della Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d’Aosta, ha entusiasmato i partecipanti alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana e lo stesso Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, che hanno adottato il rap “Siamo Salesiani” come “leitmotiv” della manifestazione.

Il rap, rievocando l’incontro avvenuto nella cameretta di Don Bosco il 18 dicembre 1859, proietta la Congregazione e la Famiglia Salesiana nel futuro: “Siamo Salesiani. Figli siamo di un sogno fatto a 9 anni, noi festeggeremo i 150 anni, seme di una storia di fecondità di un carisma giovane che non ha età”.

Il filmato inaugura **ANSchannel**, canale video dell’Agenzia iNfo Salesiana su YouTube. La Redazione attende che dal mondo salesiano giungano i video amatoriali che, con uno stile immediato e giovanile, raccontino e documentino quanto si realizzerà in occasioni dei festeggiamenti del 150° di fondazione della Congregazione Salesiana.

Pubblicato il 30/01/2009

:. NEWS

31/1/2009 - RMG - Presentato il “Progetto Europa”



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, con una lettera in data 31 gennaio, presenta ai Salesiani della Congregazione il “Progetto Europa”.

Indicata da Papa Benedetto XVI nei suoi due interventi al Capitolo Generale 26 e dallo stesso Capitolo, l’Europa si presenta per i figli di Don Bosco come una delle nuove frontiere alla quali aprirsi per “rilanciare il carisma salesiano”.

L’elaborazione del “Progetto Europa”, partita già all’indomani del Capitolo Generale, ha seguito un itinerario ben preciso. Nel giugno 2008 Don Chávez ha coinvolto gli Ispettori di Europa e i loro Consigli in una ricerca chiedendo di esprimere, a partire dai propri contesti, una riflessione per ravvivare la testimonianza e la missione salesiana nel continente. I superiori delle ispettorie europee hanno indicato priorità, proposte per forme di collaborazione e modalità di coordinamento del Progetto.

Le risposte pervenute sono confluite nello “strumento di lavoro”, oggetto di studio durante l’Incontro degli Ispettori di Europa, svoltosi a Roma dal 27 al 30 novembre 2008 presso Casa generalizia.

Le riflessioni e le proposte emerse sono state consegnate al Rettor Maggiore e al Consiglio generale che hanno elaborato il “Progetto Europa”.

Nei giorni scorsi Don Chávez ha nominato la Commissione per il Progetto Europa affidando il coordinamento a don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione. La commissione è costituita dai tre Consiglieri per la missione salesiana, don Fabio Attard, don Vaclav Klement, don Filiberto Gonzalez, dai tre Consiglieri regionali di Europa, don Pierfausto Frisoli, don José Miguel Nuñez, don Stefano Turanský e dagli Ispettori don Juan Bosco Sancho (per la Regione Europa Ovest), don Stefano Martoglio (per la Regione Italia e Medio Oriente), don Marek Chrzan (per la Regione Europa Nord).

La Commissione avrà il compito di individuare gli obiettivi e le strategie del Progetto Europa, di definirli in termini di risultati attesi controllabili, stimolare e monitorare la realizzazione del Progetto. Ogni sei mesi la Commissione si radunerà riferendo poi al Rettor Maggiore ed al Consiglio Generale.

A conclusione della sessione plenaria invernale il Consiglio Generale ha approvato il “Progetto Europa” che ora viene consegnato a tutti salesiani perché si possa creare una condivisione da parte dell’intera Congregazione su questa iniziativa.

Citando l’appello del Papa, nel suo messaggio in apertura del CG26, il Rettor Maggiore rivolge un appello ai Salesiani: “È questo perciò il tempo della generosità missionaria; faccio quindi appello a tutti voi, cari confratelli, anche a quelli che si trovano in formazione iniziale, perché rispondiate con slancio ed entusiasmo ai bisogni dell’evangelizzazione, sull’esempio del grande apostolo e missionario San Paolo, di cui quest’anno ricordiamo con tutta la Chiesa il bimillenario della nascita”.

Nel 2010 e nel 2012 sono previsti i nuovi incontri degli Ispettori di Europa.

Pubblicato il 31/01/2009

:. NEWS

31/1/2009 - Italia - Fiat e Salesiani insieme per formare giovani tecnici



(ANS – Torino) – È stato inaugurato ieri pomeriggio, 30 gennaio, presso l'Istituto "Edoardo Agnelli" di Torino, il corso di formazione per tecnici riparatori dell'automobile frutto della collaborazione tra Fiat Group Automobiles e il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (Cnos-Fap).

Alla cerimonia erano presenti il Rettore Maggiore Don Pascual Chávez, don Mario Tonini, Presidente della Federazione Cnos-Fap, Mauro Veglia, Senior Vice President Fiat Group Automobiles, Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino, l'On. Michelino Davico, sottosegretario agli Interni, e Davide Gariglio, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte. Sebbene impegnato, anche il Sindaco del Comune di Torino Sergio Chiamparino è voluto essere presente con un saluto filmato.

Firmato a fine maggio del 2008, l'accordo prevede l'avvio del programma di sviluppo professionale "TechPro2" con l'obiettivo di reperire, formare e inserire nel mondo "automotive" giovani ad alta qualificazione tecnica.

Il percorso formativo prevede che una parte del programma sia svolta presso gli Istituti mentre un'altra parte, sottoforma di stage, sia effettuata direttamente presso le officine di Fiat Group Automobiles. Ciò consentirà ai giovani coinvolti di sviluppare solide competenze tecnico-professionali e, al tempo stesso, di vivere un'importante esperienza sul campo.

"È un segno profetico! – ha dichiarato il Rettor Maggiore – In questo momento di crisi la grande tentazione è quella di ridurre la spesa sociale. L'educazione non è un problema, ma la soluzione per questa e future crisi. È una iniziativa profetica perché, nonostante l'attuale precarietà economica, si continua a credere nell'educazione e nella formazione professionale con un investimento molto concreto".

L'Istituto "Edoardo Agnelli" di Torino, da anni centro di eccellenza nella formazione professionale, è stato individuato come una delle sedi per questo progetto.

L'inaugurazione segue quelle avvenute in altre sedi dei Salesiani in Italia: l'Istituto Teresa Gerini di Roma, l'Istituto Don Bosco di San Donà di Piave, la Casa del Ragazzo di Foligno e il Centro di Formazione Professionale di Fossano. Nei prossimi mesi, altri laboratori saranno inaugurati in cinque sedi italiane dei centri professionali salesiani già operanti nell'ambito della Meccanica d'Auto.

A ciascuna scuola Fiat Group Automobiles ha fornito vetture, componenti, attrezzature di diagnosi e materiale didattico per le esercitazioni di riparazione, oltre ad offrire "stage formativi" aziendali per i docenti e "job training" per gli allievi presso la propria rete assistenziale.

È già stato firmato un Protocollo d'Intesa in Spagna e altri contatti in questo senso sono avviati con la Polonia. Nel corso dell'anno l'iniziativa coinvolgerà anche il Sud America e, in particolare, il Brasile, dove le scuole salesiane e Fiat Group Automobiles sono due realtà forti e consolidate nel tempo.

Pubblicato il 31/01/2009

:. NEWS

31/1/2009 - Spagna - TVE 2 trasmetterà dalla parrocchia salesiana di Salamanca

(ANS – Salamanca) – La seconda rete della Televisione Spagnola (TVE 2) trasmetterà domani, 1º febbraio, la celebrazione dell'Eucaristia domenicale dalla parrocchia salesiana di Maria Ausiliatrice di Salamanca.

Nel corso della trasmissione "Il giorno del Signore", all'interno della quale è inserita la diretta della Santa Messa, sarà presentato un servizio che permetterà di conoscere più da vicino i settori e gli ambienti educativi e pastorali dell'opera: parrocchia, scuola e centro giovanile. La diretta avrà inizio alle ore 10.30 (GMT+1).

L'opera salesiana di Salamanca sta aprendo oggi, 31 gennaio, le celebrazioni del suo primo centenario di attività. La trasmissione televisiva offrirà l'opportunità per ampliare la conoscenza dell'opera e delle sue iniziative.

L'Eucaristia sarà presieduta dal parroco, don Manuel Rueda, e concelebrata da don Luis Onrubia, Ispettore dei Salesiani dell'Ispettoria di Madrid (SMA), e da don Samuel Segura, direttore dell'opera.

Da lunedì 2 febbraio la trasmissione sarà disponibile in Internet su http://www.rtve.es/alacarta/index.html.

Pubblicato il 31/01/2009

:. NEWS

31/1/2009 - Italia - Il Messaggio del Rettor Maggiore ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano



(ANS – Torino) – Come da tradizione, anche quest'anno il Rettor Maggiore, nella festa di Don Bosco, ha consegnato ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano un messaggio

Il messaggio è stato letto da Don Chávez durante l'omelia dell'Eucaristia che ha presieduto, in occasione della solennità di Don Bosco, nel tardo pomeriggio di oggi, 31 gennaio, presso la basilica di Maria Ausiliatrice di Torino.

Il Rettor Maggiore invita i giovani a contemplare l'episodio di fondazione della Congregazione Salesiana, avvenuto il 18 dicembre 1859 nella cameretta di Don Bosco. Un gruppo di giovani scelse di restare con Don Bosco iniziando così "una storia più grande di lui, più grande di loro stessi, poveri, ma generosi", "una storia che è giunta fino a noi perché quel seme è diventato un grande albero: la Famiglia Salesiana".

Il IX successore di Don Bosco indica ai giovani atteggiamenti e impegni concreti perché il Movimento Giovanile Salesiano si irrobustisca e diventi un segno positivo nel mondo giovanile.

Il testo del messaggio è disponibile nella rubrica Service di ANS.

Pubblicato il 31/01/2008

:. NEWS

31/1/2009 - Italia - Don Bosco, Michele Magone e il Rettor Maggiore



(ANS - Carmagnola) - La Parrocchia “Collegiata Santi Pietro e Paolo” di Carmagnola ha organizzato una serie di eventi per celebrare il 150° anniversario della morte di Michele Magone, avvenuta il 21 gennaio 1859.

Nella serata di mercoledì 21 gennaio, giorno anniversario della morte di Michele Magone, presso il teatro parrocchiale “Elios” è stata presentata la figura del ragazzo di Carmagnola. Ad animare la serata don Giovanni Conti, salesiano di Milano. Domenica 25 gennaio, nella tarda mattinata, è stata inaugurata nella cappella della Madonna del Rosario la mostra “Don Bosco e il Generale”.

Il triduo in preparazione alla festa di Don Bosco è stato predicato da don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale della Famiglia Salesiana. Nella serata del 29 gennaio dopo la messa di apertura del triduo, nel teatro Elios, adolescenti e giovani in festa hanno incontrato don Enrico dal Covolo che ha risposto alle loro domande nel corso di uno spettacolo fatto di scene, musiche e immagini, coordinato dal salesiano Giorgio Mocci.

Ieri sera, 30 gennaio, alle ore 21.00, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez si è recato in visita a Carmagnola accompagnato dall’Ispettore della Circoscrizione Italia Centrale del Piemonte e Valle d’Aosta, don Stefano Martoglio. Ad accogliere il IX successore di Don Bosco il Sindaco di Carmagnola, Gian Luigi Surra, il parroco don Giancarlo Avataneo. Nella chiesa “Collegiata Santi Pietro e Paolo”, dove fu battezzato il piccolo Michele Magone, il Rettor Maggiore ha presieduto una solenne concelebrazione e ha benedetto il nuovo quadro commemorativo del celebre incontro di Michele con Don Bosco davanti alla stazione di Carmagnola, pregevole opera pittorica di Nino Musio.

Don Chávez, richiamando l’incontro tra Michele e Don Bosco e commentando le letture della liturgia, ha spiegato che quanto detto da Gesù - “Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini non entrerete, nel regno dei cieli” (Mt 18,3) – esprime la necessità di un totale sovvertimento della propria vita: “chi accetterà di rovesciare le misure di valore di questo mondo (denaro, potere, successo, contare molto), sarà grande nel Regno dei cieli”.

“Oggi come ieri i giovani cercano adulti che li accettino incondizionatamente, adulti capaci di mettersi alla pari, di esserli vicini; adulti che li facciano sentirsi importanti, che come Gesù li ponga in mezzo. – ha poi detto Don Chávez - È appunto quello che Don Bosco ha fatto e quello che chiedeva dai suoi salesiani: non solo amare, ma far sentire i ragazzi che sono amati. Questo è, a mio avviso, il significato del ‘Farsi piccolo’, secondo Don Bosco”.

“Un mondo migliore non sarà frutto principalmente dall`economia e della tecnica, né da un migliore livello di vita, ma di uno sforzo solidale di tutti per costruire una società nella quale tutti possano trovare una ‘casa’, una famiglia; questa è la sfida che Don Bosco oggi ci lancia a tutta la Famiglia Salesiana e a tutti gli educatori”.

Il parroco ha poi donato a Don Chávez copie autenticate dell’atto di nascita e di battesimo del giovane Michele Magone.

Il programma della festa di oggi, 31 gennaio, è stato caratterizzato da un incontro tra don dal Covolo e le famiglie e gli educatori di Carmagnola sul tema: “Il Sistema Preventivo di Don Bosco trasforma Michele Magone” e la Messa di ringraziamento presieduta da don Luigi Testa, Direttore dell’Istituto Teologico Internazionale di Torino.

Pubblicato il 31/01/2009

:. NEWS

2/2/2009 - Madagascar - Una dichiarazione di impegni per la promozione dei diritti umani



(ANS – Fianarantsoa) – A conclusione del congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani”, svoltosi a Fianarantsoa dal 28 al 30 gennaio, i partecipanti hanno assunto alcuni impegni concreti elaborando una dichiarazione di impegni per una promozione dell’educazione e della tutela dei diritti umani.

Gli educatori e i responsabili di Organismi pubblici e privati, i giovani, i laici e i religiosi che hanno partecipato al congresso hanno preso atto dei valori insiti nel “Sistema Preventivo di Don Bosco” e il grande contributo che esso offre all’educazione. È stata riconosciuta necessaria una formazione graduale e permanente all’esercizio dei diritti-doveri che riguardano l’uomo in tutte le sue età e in tutte le sue condizioni.

I partecipanti si sono impegnati ad apprendere e approfondire i valori e la metodologia del “Sistema Preventivo”, a conoscere e studiare i testi della Dichiarazione dei Diritti Umani e, soprattutto, a cercare di applicarli gradualmente negli ambienti in cui vivono (famiglia, scuola, associazioni,…), con una particolare attenzione al contesto culturale e sociale del Madagascar.

È importante, però, hanno riconosciuto i 150 partecipanti al congresso, testimoniare nella propria vita e azione l’esercizio e l’applicazione dei diritti-doveri. È stata auspicata, come iniziativa concreta, la creazione di una “Cellula di riflessione”, di animazione e di coordinamento per l’accompagnamento e la verifica degli impegni assunti a termine del congresso.

Pubblicato il 02/02/2009

:. NEWS

2/2/2009 - Belgio - Giornata di studio “Ripartire da don Bosco”



(ANS - Oud-Heverlee) - Sabato 24 gennaio si è svolta presso il “Centro don Bosco” la seconda giornata di studio per la Famiglia Salesiana sul tema: “Ripartire da don Bosco”.

L’iniziativa, avviata lo scorso anno dall’Ispettore del Belgio Nord (BEN), Jozef Claes, ha visto la partecipazione di oltre 90 rappresentanti della Famiglia Salesiana del paese e provenienti anche dall’Olanda.

Ad animare la giornata è stato don Aldo Giraudo, docente dell’Università Pontificia di Roma, con due relazioni: “L’importanza di interpretare correttamente e in forma integrale don Bosco” e “Interpretare Don Bosco in ottica pastorale ed educativa: Le dinamiche storiche della sua efficacia”.

Ad accogliere i partecipanti, don Loots, direttore del “Centro don Bosco”.

Pubblicato il 02/02/2009

:. NEWS

2/2/2009 - Francia - I Assemblea della Missione Salesiana



(ANS – Francheville) – Si è svolta il 16 e il 17 gennaio a Francheville la I Assemblea della Missione Salesiana che ha coinvolto 87 operatori pastorali, tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e laici impegnati nelle opere della Francia, Belgio, Tunisia e Marocco.

Tra i partecipanti c'erano rappresentanti delle scuole, delle opere sociali, delle parrocchie, e degli istituti di formazione all`educazione, tra cui il Centro Jean Bosco, Valdocco Argenteuil e Grand Lione. Presenti anche alcuni membri della Famiglia Salesiana e del Movimento Giovanile Salesiano.

"Questa assemblea vuole aprire strade di futuro per la missione salesiana della Francia, Belgio, Tunisia e Marocco. – hanno affermato don Joseph Enger, Ispettore dei Salesiani della Francia e del Belgio Sud (FRB), e sr. Marie-Agnès Chetcuti, Ispettrice FMA della Francia - È la prima volta che sdb ed fma condividono con i laici una visione globale della missione salesiana nelle nostre province. È un tempo per arricchirci del carisma salesiano per l'oggi ed aprire nostri orizzonti".

I laici hanno espresso il loro desiderio di voler continuare la pedagogia salesiana ed il loro bisogno di una necessaria formazione. Don Daniel Federspiel, maestro dei novizi salesiani, ha sottolineato in un suo intervento che "il carisma si trasmette per contagio ed è pericoloso credere che lo spirito salesiano potrà svilupparsi solamente se c`è una comunità (di religiosi). In certi paesi sono i laici che hanno fondato delle opere, sono stati i laici a fondare la missione salesiana".

Tra le sfide emerse dall'assemblea ci sono: prendere maggior coscienza del legame tra la dimensione pedagogica e la dimensione spirituale del carisma salesiano; avvicinare la Scuola e i Centri di formazione alle imprese per permettere l'accesso dei giovani al mondo del lavoro; approfondire il ruolo degli educatori; accompagnare le persone ed i progetti; lavorare in equipe; rispondere alla sete spirituale dei giovani che hanno bisogno di riferimenti, di interiorità e di ascolto.

Questo primo incontro è stato uno spazio che ha permesso di valorizzare la missione salesiana nella sua diversità, ricchezza e audacia. Tra le iniziative da promuovere c'è quella del lavoro in rete nella scuola, nella formazione degli animatori, nella formazione delle persone in prigione, nella prevenzione. Necessaria, quindi, la condivisione delle conoscenze ed esperienze e il miglioramento della comunicazione all'interno della rete salesiana.

Pubblicato il 02/02/2009

:. NEWS

3/2/2009 - RMG - IV incontro dei Coordinatori regionali di Formazione



(ANS – Roma) – Ha avuto operativamente inizio ieri mattina, 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al tempio e giornata della Vita Religiosa, il IV incontro dei Coordinatori Regionali di Formazione della Congregazione salesiana.

Giunti nella serata del 1° febbraio, gli 11 partecipanti sono stati accolti da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione. “Ci ha qui convocato – precisa don Cereda - l’impegno che tutti noi svolgiamo nell’ambito della formazione, a servizio dell’unità della Congregazione, dell’identità vocazionale, della comunicazione del carisma di Don Bosco, di cui abbiamo appena celebrato la festa annuale, caratterizzata quest’anno dall’inizio dell’anno giubilare per il 150° Anniversario di Fondazione della nostra Congregazione”.

Fanno da sfondo all’incontro alcune circostanze: il cammino che la Congregazione sta facendo dopo il Capitolo Generale 26, l’approfondimento sistematico e di assunzione operativa della “Ratio”, documento che regola la formazione dei Salesiani, il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana nella prospettiva del I centenario della morte di don Rua (2010) e del bicentenario della nascita di Don Bosco (2015).

Scopo primario del raduno, oltre il confronto e lo studio, è il coordinamento della formazione nelle otto Regioni nelle quali è organizzata la Congregazione salesiana. “La Regione è molto importante per la formazione, perché essa è il luogo più adatto per pensare i problemi, per dare le risposte, per creare le sinergie. – motiva don Cereda nella lettera di convocazione dell’incontro - La mancanza di collegamenti crea isolamento e quindi povertà ed inefficacia. Occorre irrobustire la collaborazione interispettoriale.

Tra i temi che saranno affrontati nel corso del raduno, che si concluderà sabato 7 febbraio, ci sono: Vita consacrata salesiana nelle sue due forme: sacerdote e coadiutore; formazione iniziale del salesiano coadiutore; la formazione dei formatori, la pianificazione della programmazione del Dicastero nel sessennio, l’approfondimento del nucleo tematico “Necessità di convocare” e lo studio sulle modalità e ruolo del coordinatore regionale per la formazione.

Al IV incontro dei Coordinatori Regionali di Formazione stanno partecipando: don Gianni Rolandi, per la regione Africa-Madagascar, don Luis Timossi, America Cono Sud, don Asidio Deretti, della Conferenza degli ispettori del Brasile, don Francis Gustilo, dell’Asia Est-Oceania, don Jose Kuttianimattathil, Asia Sud, don Reinhard Gesing, del gruppo Atlantico tedesco, don Marek Chmielewski, della Conferenza Polonia e Circoscrizione Est Europa, don Francisco Santos, dell’Europa Ovest, don Jaime Morales, dell’Interamerica, don Guido Errico, Italia Medio Oriente, e don Chrys Saldanha, membro del Dicastero e rappresentante della consulta “Cirillo e Metodio”.

Pubblicato il 03/02/2009

:. NEWS

3/2/2009 - Bolivia - Una esperienza di pre-volontariato



(ANS – Río Chico) – 68 giovani provenienti da varie parti della Bolivia hanno vissuto, dal 3 al 16 gennaio, una esperienza di pre-volontariato per sperimentare concretamente le proprie attitudini nel servizio agli altri e, magari, prepararsi per un impegno più ampio.

Questo tipo di esperienza, che si pone in continuità con il lavoro educativo-pastorale promosso dall'Ispettoria salesiana della Bolivia, consente ai partecipanti di conoscere e approfondire le modalità di servizio hanno svolto, negli ani, da molti altri giovani volontari; giovani che partendo da questa proposta di gratuità, servizio e solidarietà, hanno cambiato il proprio atteggiamento di fronte alla vita, favorendo la trasformazione attorno a loro e scegliendo Gesù e Don Bosco come modello di vita.

Ogni partecipante ha condiviso con gli altri la ricchezza umana e pastorale del proprio ambiente di provenienza dove svolge attività di catechista, animatore de giovani, musicista o altro.

Durante le due settimane di pre-volontariato, accompagnati dal salesiano don Andrónico Terrazas, i giovani si sono messi al servizio delle comunità di Surima, Chuqui Chuqui, La Palma, El Chaco e K'acha K'acha, località appartenenti al dipartimento di Chuquisaca, a sud della Bolivia, svolgendo lavori manuali, animazione di alcuni oratori e attività pastorali.

Pubblicato il 03/02/2009

:. NEWS

3/2/2009 - Argentina - Scuola per gli Animatori Salesiani 2009



(ANS – Córdoba) – Continuando una serie di tradizionali appuntamenti, anche quest'anno l'Ispettoria salesiana di Córdoba, Argentina (ACO), ha organizzato la "Scuola per gli Animatori Salesiani".

La finalità dell'esperienza estiva, svoltasi dal 14 al 23 gennaio, nella Valle dell'Immacolata, a Salsipuedes, a circa 40 km da Córdoba, è stata quella di rafforzare la formazione dei giovani che animano le varie attività pastorali delle opere di provenienza.

Tra i temi approfonditi grazie all'apporto di alcuni salesiani, ci sono: le culture giovanili, come avvicinamento alla realtà dei loro coetanei; la Sacra Scrittura, per una migliore conoscenza della parola di Dio; la Salesianità, non solo con la conoscenza di alcuni episodi della vita di Don Bosco, ma anche con argomenti come la Spiritualità Giovanile Salesiana e il profilo del giovane salesiano impegnato nell'animazione dei gruppi.

I giovani animatori hanno preso parte anche ad alcuni laboratori sull'accompagnamento dei gruppi, l'animazione delle celebrazioni, comunicazione popolare, tra cui la preparazione del "murga-clown", manifestazione carnevalesca, come proposta di un messaggio ispirato al Vangelo per la gente del luogo e i turisti delle località vicine.

Pubblicato il 03/02/2009

:. NEWS

4/2/2009 - India - Visita del Rettor Maggiore a Chennai



(ANS – Chennai) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, è giunto nella tarda serata del 2 febbraio a Chennai per partecipare ai festeggiamenti del 75° anniversario dell'Ispettoria "San Tommaso Apostolo" dell'India (INM), istituita ufficialmente nel 1934. I salesiani giunsero e iniziarono ad operare in questa parte dell'India già nel 1906.

Nel mattino di ieri, ha avuto luogo una cerimonia di accoglienza, breve, ma ricca di solennità. Don Stanislaus Swamikannu, Superiore dell'Ispettoria INM, ha offerto al Rettor Maggiore il tradizionale "ponnadai" (manto d'oro) e un solenne copricapo, in segno del ruolo di maestro, padre e guida dei Salesiani e della Famiglia Salesiana.

Don Chávez è poi salito su un podio dove gli è stato presentato un omaggio floreale mentre dei ragazzi suonavano il "nadaswaram", tradizionale strumento a fiato, per annunciare l'arrivo degli ospiti. Ad accompagnare il Rettor Maggiore, il suo Vicario, don Adriano Bregolin, e il Consigliere Regionale dell'Asia Sud, don Maria, omaggiati anche loro delle solenni insegne di accoglienza del "ponnadai" e delle ghirlande di fiori.

Nel salutare i presenti, salesiani, laici, membri della Famiglia Salesiana e giovani, Don Chávez ha espresso la soddisfazione sua e della Congregazione nel vedere il lavoro che l'Ispettoria sta facendo con i giovani. Ha sottolineato l'importanza della celebrazione del 75°, un anno di grazia e di benedizioni, ricordando i pionieri della presenza salesiana e coloro che poi ne hanno seguito con dedizione le orme. Il Rettor Maggiore ha voluto precisare che i Salesiani non sono assistenti sociali, ma persone consacrate, il cui compito è quello di portare Gesù ai giovani.

Pubblicato il 04/03/2009

:. NEWS

4/2/2009 - India - Incontro con i direttori: “fate quello che avete visto a Valdocco”



(ANS – Chennai) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, e il suo Vicario, Don Adriano Bregolin, hanno incontrato ieri, 3 febbraio, i direttori delle comunità salesiane dell’Ispettoria di Chennai (INM).

Al centro dell’incontro la fondamentale figura del direttore della comunità salesiana. Don Chávez ha introdotto il suo intervento richiamando il giovane don Michael Rua che a soli 26 anni è stato nominato direttore di Mirabello. Alle perplessità di don Rua, che evidenziava la sua giovane età e non avesse alcune esperienza, Don Bosco rispose in modo memorabile dicendo: “fa’ a Mirabello quello che hai visto a Valdocco”. “Dico a voi la stessa cosa”, ha esclamato il Rettor Maggiore ai direttori convenuti, commentando la frase di Don Bosco come un invito a riprodurre fedelmente l’esperienza carismatica, pastorale e spirituale di Valdocco.

Don Chávez ha indicato tre dimensioni che caratterizzano la figura del direttore salesiano: carismatica, fraterna e pastorale. Come guida della comunità, il direttore ha il compito di creare la cultura salesiana della comunità, cioè il modo di pensare, guardare la realtà e il lavoro con i giovani secondo lo stile salesiano. Il primo compito del direttore salesiano è salvaguardare l’identità carismatica della comunità.

Il secondo aspetto, indicato dal Rettor Maggiore, è coltivare la vita fraterna della comunità. “A voi non è stato affidato solo un lavoro da fare, ma una comunità di confratelli da amare. È compito del direttore coltivare la spinta vocazionale di ogni membro della comunità e aiutare ciascuno a crescere nella sua personale vocazione”. Importante perché si realizzi questa attenzione la cura di uno spirito familiare in ogni comunità salesiana.

Il direttore è il primo responsabile, inoltre, dell’azione pastorale che ogni comunità salesiana svolge. Egli deve conoscere la meta verso la quale la comunità sta camminando e gli obiettivi da raggiungere.

Riferendosi al recente Capitolo Generale 26, da lui definito “la nostra carta di navigazione”, il Rettor Maggiore ha riletto il “Da mihi animas, coetera tolle” alla luce della realtà indiana.

Il “Da mihi animas” deve spingere i salesiani dell’India a sentire l’urgenza di evangelizzare, soprattutto in quei luoghi in cui Cristo non è ancora conosciuto. Occorre coltivare, ha ricordato il IX successore di Don Bosco, ulteriormente lo spirito missionario, vivere uno stile di vita povero e disponibili a lavorare sulle nuove frontiere tenendo presente la promozione dei diritti umani.

Ritornare a Don Bosco e ripartire da lui vuol dire studiare in profondità la sua storia, la sua pedagogia e la sua spiritualità. “Vi affido la Congregazione come Don Bosco fece quando inviò il primo gruppo di missionari nel 1875”.

All’India, che rappresenta oggi la parte della Congregazione più in crescita, il Rettor Maggiore ha detto: “Il presente e il futuro della Congregazione è in India”, ricordando che il segreto dello sviluppo del lavoro salesiano nel paese è stata la dimensione missionaria.

Don Chávez ha esortato i presenti, facendo riferimento alla non uniformità della presenza salesiana in India, ad avere una visione globale. Alcune aree, specialmente del Nord Ovest e nel centro del paese, sono prive della presenza salesiana.

Il “cetera tolle”, invece, chiede ad ogni salesiano l’assunzione di alcuni atteggiamenti come la sobrietà, austerità, povertà e uno stile di vita semplice e la disponibilità ad aprirsi a nuove frontiere impegnandosi soprattutto a favore dei ragazzi emarginati e di coloro ai quali sono stati violati i diritti.

Pubblicato il 04/01/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3552 in data: 21/05/2025, 00:10

:. NEWS

4/2/2009 - RMG - Una festa dai molti colori



(ANS – Roma) – Il mondo salesiano ha celebrato lo scorso 31 gennaio la solennità di Don Bosco. Alla redazione di ANS sono giunte diverse comunicazioni di iniziative messe in atto.

In molte Ispettorie sono stati organizzati eventi e manifestazioni in occasione dell'avvio delle celebrazioni per il 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana. A quelle già riferite nei giorni precedenti da ANS, si aggiunge la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Superiore don Vidal Niebles, nella parrocchia "El Sufragio" di Medellín, che ha aperto i festeggiamenti nell'Ispettoria **Colombia**-Medellín (COM).

Il 31 gennaio è per molte Ispettorie il giorno in cui si celebrano le Prime Professioni religiose dei nuovi salesiani, tra queste c'è l'Ispettoria dell'Australia (AUL). Nel giorno della festa di Don Bosco 5 nuovi confratelli che hanno emesso i voti temporanei a Suva, nelle **Isole Figi**, davanti all'Ispettore don Francis Moloney. Tra i nuovi professi ci sono 3 samoani, 1 del Regno di Tonga e 1 australiano.

Lo stesso giorno, due novizi della delegazione salesiana di **Papua Nuova Guinea** e delle Isole Salomone, appartenente all'Ispettoria delle Filippine Nord (FIN), hanno emesso a Kumgi, la loro prima professione religiosa. Uno dei due è Jefferson Oho'au, primo salesiano proveniente dalle Isole Salomone che ha scelto di seguire Don Bosco come salesiano coadiutore.

A Lugano, in **Svizzera**, l'Istituto salesiano Elvetico ha celebrato la festa di Don Bosco proponendo agli allievi una conferenza di mons. Domenico Sigallini, vescovo di Palestrina, Italia, e assistente generale dell'Azione Cattolica, intervenuto sul tema della "Emergenza educativa".

A **Cuba**, presso la parrocchia salesiana "San Juan Bosco" di l'Avana, è stata allestita una rappresentazione teatrale nella quale giovani attori hanno riproposti alcuni episodi della vita di Don Bosco.

In **Germania** mons. Robert Zollitsh, arcivescovo di Friburgo in Breisgau e presidente della Conferenza episcopale tedesca, ha visitato l'opera salesiana di Benediktbeuern. Qui il prelato ha presieduto l'Eucaristia partecipata dai docenti e dagli studenti del centro di studi salesiano.

A Vienna, in **Austria**, l'ONG "Jugend Eine Welt" ha promosso la "I Giornata per i Ragazzi di Strada". L'iniziativa che ha voluto attirare l'attenzione sulla situazione vissuta da tantissimi ragazzi e giovani costretti a vivere per strada in condizione di povertà estrema e dei quali, come ha fatto Don Bosco nel XIX secolo, continuano ad occuparsi oggi i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'iniziativa è stata caratterizzata da due gesti di solidarietà: la donazione di oggetti autografati di noti sportivi professionisti, che andranno all'asta per raccogliere fondi, e la consegna dell'incasso raccolto da alcuni ragazzi che per alcune ore si sono trasformati in lustrascarpe, lavoro al quale molti ragazzi di strada sono costretti per sopravvivere.

Pubblicato il 04/02/2009

:. NEWS

4/2/2009 - Spagna - Un salesiano “Figlio adottivo” di Burriana



(ANS – Burriana) – I 58 anni di totale dedizione all’educazione di generazioni di cittadini di Burriana, Spagna, hanno meritato al sig. Antonio Pastor, salesiano coadiutore, il riconoscimento ufficiale di “Figlio Adottivo della Città”.

Il titolo è stato conferito ufficialmente lo scorso 31 gennaio dal Consiglio comunale di Burriana durante una seduta speciale presieduta dall’Assessore per l’Educazione, Alejandro Font de Mora. Alla cerimonia erano presenti, oltre a numerose persone, i membri del Consiglio comunale e numerosi salesiani, tra cui l’Ispettore di Valencia (SVA), don Juan Bosco Sancho.

Il riconoscimento, annunciato lo scorso 16 gennaio, è stato votato all’unanimità nel corso di una assemblea del Consiglio comunale che ha approvato anche la dedicazione di una strada in onore del salesiano.

Le numerose persone intervenute al conferimento del titolo hanno testimoniato la stima della società di Burriana per questo salesiano 88enne che, come si legge nell’attestato dell’onorificenza, è sempre stato dedito al suo impegno.“in virtù del suo lavoro inesauribile per l’educazione, senza chiedere niente a cambio”.

L’Assessore Font de Mora e il Sindaco, José Ramón Calpe, ex-allievo salesiano e dello stesso sig. Antonio, hanno avuto parole di elogio per il sig. Pastor: “Il sig. Antonio è stato un maestro; – ha detto il Sindaco - lui ci affascinava con i suoi racconti. Se oggi dovessimo chiedere quale fosse la virtù che lo distingueva, sicuramente la risposta sarebbe: l’amabilità”.

Il sig. Antonio Pastor, giunto nell’opera salesiana di Burriana nel 1951, ha formato, come insegnante, molte generazioni di allievi di quella città, grande animatore del tempo libero, appassionato del teatro e per il suo continuo lavoro presso la chiesa parrocchiale affidata ai figli di Don Bosco.

Pubblicato il 04/02/2009

:. NEWS

4/2/2009 - India - Grande celebrazione del 75° dell'Ispettoria INM



(ANS – Chennai) – Il Rettor Maggiore ha presieduto, ieri pomeriggio, presso l'Istituto salesiano di Egmore, quartiere di Chennai, una solenne Eucaristia di ringraziamento per commemorare i 150 anni della Congregazione e il 75esimo anniversario dell'Ispettoria di Chennai. Alla celebrazione sono intervenuti molti salesiani, giovani, allievi insegnati dell'Istituto e molti fedeli.

"Diventare come un bambino", ha detto Don Chávez, significa entrare nel mondo dei piccoli, degli adolescenti e dei giovani, di coloro che contano poco di fronte a chi ha potere e influenza nella società, significa scegliere la causa dei giovani poveri che non hanno accesso all'educazione dando loro l'opportunità di avere successo nella vita e di inserirsi nel mondo del lavoro per costruire il proprio futuro. Il IX successore di Don Bosco ha rinnovato il suo apprezzamento per il lavoro che svolgono i salesiani dell'Ispettoria di Chennai.

"Diventare come un bambino" non significa vantarsi di esperienze, conoscenze o autorità che tengono lontana la gente, ma fare una scelta che organizzi la propria vita attorno alle esigenze dei giovani, lavorare, pregare, sacrificarsi per loro, condividendo le gioie e speranze, i sogni e problemi.

Nella sua omelia il Rettor Maggiore ha ricordato ai presenti che i giovani oggi sono alla ricerca di adulti che siano in grado di accettarli incondizionatamente, di porsi al loro fianco e stare loro vicini, come ha fatto Gesù. È quanto ha fatto Don Bosco e al quale sono chiamati a fare i suoi salesiani.

È la strada che occorre seguire, ha ricordato Don Chávez, se si vuole costruire una società nuova, una vera famiglia, un futuro dignitoso. Più che la globalizzazione dell'economia e del mercato, è necessaria quella dell'istruzione, della solidarietà e della pace.

L'India è un paese al centro dell'attenzione mondiale, ma la sua identità non può essere frutto di fattori economici, né di un migliore standard di vita, ma di uno sforzo comune da parte di tutti per costruire una società in cui tutti possono sentirsi "a casa" e parte di una famiglia, "è questa una sfida per tutta la Famiglia Salesiana e per tutti gli educatori".

Il Rettor Maggiore ha invitato a sviluppare la collaborazione con altre realtà in progetti comuni di servizio e di solidarietà, al fine di creare anche comunione.

Concludendo, Don Chávez ha invitato i presenti a condividere i valori che uniscono, sia quelli umani e sia quelli strettamente religiosi, come la fede, pregare insieme, ascoltare insieme la Parola di Dio, celebrare insieme, "questo fa crescere e maturare la Chiesa come famiglia di Dio".

La celebrazione eucaristica è stata caratterizzata da danze e canti di ringraziamento. La presentazione dei doni è stata arricchita da acqua, incenso, olio profumato, canfora e ghirlande di fiori in segno di ringraziamento.

Dopo la Comunione, il Rettor Maggiore ha inaugurato il 150° di fondazione della Congregazione Salesiana accendendo una candela appositamente decorata. Ha fatto seguito alla celebrazione una grande festa nel cortile dell'Istituto.

Per ulteriori informazioni e disponibilità di file audio degli interventi del Rettor Maggiore
http://www.donboscochennai.org

Pubblicato il 04/02/2009

:. NEWS

5/2/2009 - Italia - Un segnale di speranza per i minori al rischio di Roma



(ANS – Roma) – Venerdì mattina, 30 gennaio, al Borgo Ragazzi Don Bosco di Roma, con la tavola rotonda “Adolescenti oggi: (Ri)generare la speranza. Quali sogni, attese, paure tra disagi e domande di speranza”, è stata inaugurata la nuova sede del Centro di Accoglienza Minori, un Centro Diurno Polifunzionale per i ragazzi a rischio di Roma.

Il progetto, denominato “Adolescenti a rischio a 100celle”, è stato finanziato dalla Fondazione “Vodafone Italia” e realizzato dall’Ispettoria dell’Italia Centrale (ICC) insieme al VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Il Centro di Accoglienza Minori accoglie ragazzi tra i 14 e i 18 anni sottoposti a provvedimenti penali alternativi al carcere o che per diversi motivi hanno abbandonato la scuola. Sono ragazzi con esperienze fallimentari alle spalle, con percorsi scolastici segnati da diverse bocciature a volte sin dalle elementari, che hanno fatto della strada la loro scuola.

Al Centro i ragazzi vengono accolti, in qualsiasi momento dell’anno, per iniziare i corsi di alfabetizzazione, licenza media, aiuto meccanico, elettricista, aiuto cuoco e di sala-bar, estetica. I corsi hanno orari personalizzati in base alle loro capacità e senza limiti di tempo per il termine del percorso.

In 12 anni il Centro si è occupato di 1000 ragazzi, 200 dei quali sottoposti a misure penali alternative al carcere. Le statistiche riportano che a distanza di due anni dalla fine del percorso individuale un terzo dei ragazzi, con denunce a carico, è uscito in modo definitivo dal circuito della devianza.

Alla tavola rotonda sono intervenuti il Presidente della Provincia Luca Zingaretti, Ida Linzalone, Segretario Generale Fondazione Vodafone Italia, Gianni Fulvi, Presidente Unione Case Famiglia di Roma e del Lazio, Giancarlo Corsi, professore di Pedagogia sociale Università Pontificia Salesiana, Donatella Caponetti, Direttore del Centro per la Giustizia Minorile di Roma, Maria Antonietta Vergari, Preside Istituto Comprensivo Borsi 2° CTP, Giuseppe Pungitore, Assessore ai servizi sociali VII Municipio di Roma.

Pubblicato il 05/02/2009

:. NEWS

5/2/2009 - India - Verso una sinergia della Famiglia Salesiana



(ANS – Chennai) – Ieri mattina, 4 febbraio, i membri della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria di Chennai hanno partecipato ad un incontro presieduto dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez e dal suo Vicario don Adriano Bregolin. Nel corso dell'incontro, il IX successore di Don Bosco ha rinnovato l'appello perché i vari gruppi della Famiglia Salesiana realizzino una ampia e reale sinergia.

Il raduno, caratterizzato da uno stile di semplicità, familiarità e cordialità, ha visto la partecipazione di nove gruppi della Famiglia Salesiana presenti nell'Ispettoria. Oltre ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice, erano presenti Cooperatori, Exallievi, Volontarie di Don Bosco, Devoti di Maria Ausiliatrice, Suore di Maria Immacolata e Aiuto dei Cristiani, le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani e una rappresentanza delle "Sisters of Maria Ausiliatrix", ordine religioso femminile di diritto diocesano che ha fatto richiesta di essere inserita nella Famiglia Salesiana.

Don Chávez ha ribadito che la Famiglia Salesiana è un movimento spirituale e apostolico. "Don Bosco - ha precisato - non è solo il fondatore di una congregazione, ma piuttosto il patriarca di una grande famiglia spirituale e carismatica, come sant'Agostino, sant'Ignazio o san Francesco d'Assisi. La Famiglia Salesiana è una realtà ampia e dinamica, ricca di vita".

Il Rettor Maggiore ha invitato la Famiglia Salesiana di Chennai a crescere numericamente, spiritualmente e carismaticamente. "Abbiamo bisogno di crescere perché in India ci sono tanti giovani che hanno bisogno di noi per la loro istruzione, l'emancipazione e un positivo inserimento nella società. Se siamo convinti del valore della nostra vocazione, dobbiamo invitare altri ad unirsi a noi. Ogni gruppo è responsabile del proprio sviluppo e di quello dell'intera Famiglia Salesiana".

È anche necessario, per il IX successore di Don Bosco, crescere nell'identità carismatica salesiana. "Dobbiamo sapere chi siamo, da dove veniamo, dove siamo orientati. Noi siamo parte di un movimento spirituale e apostolico, frutto dello Spirito Santo. Non siamo un movimento sociale! Per crescere in questa consapevolezza, abbiamo bisogno di conoscere noi stessi", ha precisato Don Chávez invitando ad una maggiore conoscenza della Carta di Comunione e della Missione della Famiglia Salesiana.

Perché la Famiglia Salesiana diventi una realtà vibrante c'è bisogno di un cambio di mentalità che favorisca una ampia sinergia tra i vari gruppi. "Nella Famiglia Salesiana ogni gruppo è incompleto senza l'altro", ha evidenziato il Rettor Maggiore chiedendo ai Salesiani di essere i primi a operare il cambio di mentalità.

Un dialogo aperto e partecipato dei partecipanti con il Rettor Maggiore ha permesso l'approfondimento e lo sviluppo di alcuni temi.

Pubblicato il 05/04/2009

:. NEWS

5/2/2009 - India - Altre attività della visita del Rettor Maggiore a Chennai



(ANS – Chennai) – Oltre ai principali eventi programmati in occasione del 75º anniversario dell'Ispettoria salesiana di Chennai, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha preso parte ad altre attività.

Il 3 febbraio Don Chávez è intervenuto ad una conferenza stampa. Ai giornalisti ha presentato l'impegno dei Salesiani a favore dei giovani in modo particolare quello svolto dai figli di Don Bosco nell'Ispettoria di Chennai (INM). "Loro non puntano solo all'educazione dei giovani, ma al loro pieno coinvolgimento, soprattutto dei giovani emarginati e oppressi, così che possano far fronte alle sfide della vita e prendere il loro posto nella società".

Alle domande sugli attacchi subiti recentemente dalla comunità cristiana in diverse parti dell'India, il Rettor Maggiore ha ricordato quanto detto due 2 anni fa al Primo Ministro indiano in occasione della sua precedente visita: "I Salesiani non sono qui per convertire la gente, ma per collaborare con il governo al fine di costruire una società nuova per i giovani, senza nascondere, certo, la propria identità". Ha poi precisato: "I Salesiani sono rispettosi delle leggi del Paese", che "non c'è nessuno a cui possano essere paragonati per il loro amore e lealtà per la nazione" e che "confidano nel fatto che in ogni democrazia ci sarà sempre un posto per loro".

Sull'importanza dell'educazione nella costruzione della società, Don Chávez, ha precisato che "il futuro della nazione dipende da quanto si curano i giovani, specie quelli poveri e quelli a cui vengono negati i propri diritti, dando loro una buona educazione in modo che possano sopravvivere in questo mondo competitivo".

Ieri mattina, 4 febbraio, il Rettor Maggiore, accompagnato da suo Vicario, don Adriano Bregolin, e al Consigliere per la regione Asia Sud, don Maria Arokiam Kanaga, si è recato presso la cattedrale-basilica di Santhome a Mylapore, per un breve pellegrinaggio alla tomba dell'apostolo san Tommaso, tradizionalmente considerato l'evangelizzatore dell'India e anche protettore dell'Ispettoria di Chennai.

Dopo aver visitato il museo archeologico dedicato all'apostolo Tommaso, Don Chávez ha incontrato mons. Malayappan Chinnappa, salesiano, arcivescovo di Madras-Mylapore. All'incontro era presente anche il suo ausiliare, mons. Lawrence Pius Dorairaj.

Pubblicato il 05/02/2009

:. NEWS

6/2/2009 - Brasile - Una nuova presenza salesiana

(ANS – Cidade Verde) – Il 31 gennaio, festa di Don Bosco, la presenza dei salesiani in Brasile si è arricchita di una nuova opera.

Dalla scissione del territorio della parrocchia “São Francisco de Assis” di Cidade Verde è nata la parrocchia “Nossa Senhora das Dores”. A dare l’annuncio è stato lo stesso mons. Aldo Pagotto, arcivescovo di Paraíba, che ha nominato don Robson Barros primo parroco.

Mons. Pagotto, commentando la nascita della nuova realtà, ha manifestato il suo entusiasmo per l’arrivo dei salesiani e ha evidenziato il grande bisogno del carisma di Don Bosco in quel territorio zona. Il parroco di “São Francisco de Assis”, padre Moacir Carreiro, ha riconosciuto che la nuova comunità parrocchiale è chiamata ad affrontare grandi sfide che richiedono una animazione e un lavoro pastorale efficace.

La nuova opera salesiana di Cidade Verde, sorge nella periferia di João Pessoa, capitale dello stato brasiliano di Paraíba. Ad animarla, insieme al parroco, ci sono un salesiano coadiutore e un giovane prenovizio.

Pubblicato il 06/02/2009

:. NEWS

6/2/2009 - Paraguay - Giornate Pedagogiche Salesiane



(ANS – Ypacaraí) – Avendo come punto di riferimento la Strenna del Rettor Maggiore per il 2009, “Impegnamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani” e le linee emerse dal III Incontro della Scuola Salesiana Americana (ESA), si svolta dal 1° al 3 febbraio, una nuova edizione delle Giornate Pedagogiche Salesiane.

L’incontro, organizzato dall’Istituto Salesiano di Pastorale Educativa (ISPE) presso la Casa della Famiglia Salesiana (CAFASA) di Ypacaraí, ha avuto lo scopo di consolidare il funzionamento delle equipe delle scuole salesiane del Paraguay secondo il modello cooperativo di animazione, governo e gestione.

Alle giornate hanno partecipato un centinaio di persone, rappresentanti le istituzioni educative della Famiglia Salesiana presenti nel Paraguay delle equipe direttive, tecniche, pastorali e economiche.

Quattro i temi sviluppati nel corso delle giornate: la dimensione spirituale delle equipe di animazione; il Progetto Educativo Pastorale Salesiano e le linee pedagogiche che guidano l’azione educativa; i ruoli direttivi in un modello cooperativo e l’equipe nel modello cooperativo.

L’incontro ha segnato l’avvio del processo formativo che si completerà nel corso dell’anno scolastico.

Pubblicato il 06/02/2009

:. NEWS

6/2/2009 - India - Ringiovanire la Famiglia Salesiana nell'Asia Sud



(ANS – Chennai) – Don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha incontrato mercoledì pomeriggio, 4 febbraio, i Delegati della Famiglia Salesiane delle 11 Ispettorie della Regione Asia Sud. Nel corso dell'incontro, svoltosi a Chennai durante la visita che il Vicario sta conducendo insieme al Rettor Maggiore per il 75° dell'Ispettoria, don Bregolin ha invitato i Delegati a ringiovanire la Famiglia Salesiana nella regione.

Il Vicario ha presentato ai Delegati la programmazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio per il sessennio 2008-2014, soprattutto per quanto concerne l'animazione della Famiglia Salesiana. Indicando la programmazione come un valido strumento per avviare il processo di ringiovanimento, ha invitato i delegati ad attuarlo nelle diverse realtà ispettoriali.

Nell'esplicare i punti salienti della programmazione, don Bregolin ha indicato alcune strategie: avvicinare i salesiani ad una corretta comprensione della natura carismatica della Famiglia Salesiana, rafforzare lo spirito di comunione all'interno della Famiglia Salesiana e redigere un piano pastorale nel quale ogni gruppo offre il proprio contributo specifico. Perché queste si realizzino è necessario imparare a riflettere insieme sulle esigenze locali, mettere in comune le risorse disponibili e scegliere gli interventi realmente possibili. Una conoscenza della realtà della Famiglia Salesiana che susciti interesse e collaborazione.

Ha fatto seguito un dialogo aperto tra don Bregolin e i Delegati che hanno condivisa le proprie esperienze di animazione dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana. Il Vicario del Rettor Maggiore ha ricordato che la prima responsabilità dell'animazione dei gruppi della Famiglia Salesiana è affidata proprio al Delegato.

Nel corso dell'incontro è ritornato più volte l'invito che il Rettor Maggiore ha fatto con la sua Strenna 2009: fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento per la salvezza dei giovani.

La Famiglia Salesiana in Asia Sud ha un grande potenziale. I dodici gruppi presenti nella regione totalizzano oltre 40.000 persone; delle quali 32.000 sono Exallievi.

Pubblicato il 06/02/2009

:. NEWS

6/2/2009 - India - Visita del Rettor Maggiore all'istituto di Tecnologia Informatica



(ANS – Yellagiri) – Ieri mattina, 5 febbraio, Don Pascual Chávez è stato accolto calorosamente, con una ricca e colorata manifestazione ricca di canti e danze locali, dagli studenti, dal personale e dai responsabili dell'Istituto Don Bosco di Yellagiri.

Il Rettor Maggiore ha benedetto una statua di Don Bosco e visitato la tomba di don Francis Guezou, fondatore dell'Istituto, scomparso la settimana scorsa a 85 anni. Don Guezou, un salesiano missionario della Francia, è riuscito in 40 di intenso lavoro in questa parte dell'India a rendere l'istruzione, dalla scuola elementare a quella universitaria, un bene accessibile per i poveri promuovendo un vero e proprio cambiamento nella vita della gente.

L'Istituto salesiano di Tecnologia Informatica, esperienza unica nel paese, ha permesso ai giovani delle zone rurali e tribali l'accesso alle tecnologie informatiche ad un livello molto professionale consentendo loro di assumere ruoli significativi nel mondo industriale. Situato tra i villaggi di Yellagiri, a circa 240 km da Chennai, l'Istituto offre corsi di laurea e post-laurea in sviluppo di Software, applicazioni informatiche, multimedia.

Il Rettor Maggiore ha avuto parole di encomio per i lavoro di don Guezou e ha invitato gli studenti a scoprire la gioia di condividere la propria vita con gli altri in uno spirito di armonia e di servizio. L'istituzione educativa di Yellagiri, ha precisato, è un esempio valido per la società moderna. Don Chávez ha esortato gli studenti a lottare contro la corruzione e a costruire ponti di amicizia e di comunione tra le religioni.

Pubblicato il 06/02/2009

:. NEWS

6/2/2009 - India - Il Rettor Maggiore visita tre opere significative



(ANS – Chennai) – Nel pomeriggio del 4 febbraio, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, in India per il 75° anniversario dell'Ispettoria di Chennai (INM), ha visitato alcune opere significative: la "Don Bosco Sports Academy," il "Don Bosco Beatitudes Centre" e la casa "Anbu Illam" (Casa dell'amore), un centro di assistenza per giovani a rischio.

Nell'Accademia dello Sport, a Wisdom Town, Don Chávez ha benedetto un nuovo stadio e assistito alla finale del torneo nazionale di calcio "Don Bosco-McFerran". Lo stadio è stato dedicato a un salesiano missionario irlandese che lavorò a Chennai e che fu un grande promotore dello sport.

Qui Don Chávez ha avuto modo di conoscere e di complimentarsi con alcuni famosi sportivi cresciuti in questa opera salesiana. Tra questi I. Ilavazhagi, giovane campionessa di "carrom" (gioco molto antico, originario dell'India, chiamato anche "biliardo da dita"), Viswanathan Anand, campione mondiale di scacchi, e il sig. Ravikumar David, noto per il suo apporto al mondo del calcio nello stato di Tamil Nadu.

Don Chávez ha ricordato l'importanza che lo sport ha nell'educazione salesiana. "Il campo da gioco – ha detto – ci insegna che nella vita non abbiamo nemici, ma solo compagni di gioco, che sono nostri amici e dei quali ci interessa la felicità".

Il centro sportivo, iniziativa del salesiano don Gerard Nelliyottukonam, è una espressione concreta dell'impegno salesiano per lo sviluppo integrale dei giovani. Realizzata grazie alla collaborazione con le autorità sportive dello stato di Tamil Nadu, l'accademia possiede strutture di alto livello dove si allenano ragazzi e ragazze nei vari sport e giochi. Nel pensionato sportivo "Don Bosco-McFerran" possono trovare alloggio fino a 100 studenti.

Nel centro di assistenza sociale "Beatitudes", nella località di Vysarpadi, Il Rettor Maggiore ha ringraziato il Signore per il grande servizio che l'opera salesiana sta svolgendo per i più poveri tra i poveri nel nome di Don Bosco. Il centro, avviato da don Orfeo Mantovani, salesiano missionario italiano, in uno degli "slums" più poveri di Chennai agli inizi degli anni '60, è una delle espressioni più concrete del lavoro dei figli di Don Bosco con i più poveri. Don Chávez ha visitato le varie aree e i servizi che l'opera offre manifestando il suo apprezzamento per il lavoro che si conduce nella periferia di Chennai.

Il governo, sia quello dello stato di Tamil Nadu e sia quello centrale, hanno segni di riconoscimento in passato il servizio offerto dal "Beatitudes Centre". La stessa signora Indira Gandhi, Primo Ministro dell'India, manifestò il suo beneplacito dicendo: "Ciò che fate qui è meraviglioso, qualcosa che poche persone hanno il coraggio di fare". Nel 1995 al centro fu riconosciuto un premio nazionale per l'assistenza sociale offerta a persone con diverse abilità.

Ultima tappa del pomeriggio è stata la visita al "Don Bosco Anbu Illam". Qui Don Chávez ha avuto modo di conoscere i ragazzi e i giovani provenienti da diversi centri salesiani per minori a rischio. Anche qui il Rettor Maggiore ha espresso la sua stima e predilezione per questa tipologia di opere, per i loro destinatari e per chi opera a loro vantaggio. Il centro "Anbu Illam" coordina una rete di servizi a favore dei giovani a rischio.

Pubblicato il 06/02/2009

:. NEWS

8/2/2009 - India - Il Rettor Maggiore conclude le celebrazioni di Chennai



(ANS – Tirupattur) – La visita del Rettor Maggiore a Chennai, in occasione del 75° di istituzione dell'Ispettoria "San Tommaso", si è conclusa il 6 febbraio con una solenne Eucaristia celebrata presso il "Sacred Heart College" di Tirupattur.

L'Eucaristia è stata introdotta da una danza spirituale eseguita dagli allievi delle suore salesiane che, con una canzone di lode e ringraziamento, ha favorito il raccoglimento di ciascuno dei presenti. Hanno concelebrato, tra i tanti sacerdoti, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Swamikannu Stanislaus, Ispettore INM, e don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud.

La celebrazione è stata, come sottolineato dal Rettor Maggiore, una espressione di gratitudine al Signore, che ha benedetto l'India con molte vocazioni, a Maria, Madre e la Maestra di tutti, a Don Bosco "che ci ha affascinati con il suo carisma, ai primi missionari che hanno portato Don Bosco in India, e al popolo indiano che ci ha accolti".

Commentando il bravo evangelico delle nozze di Cana, Don Chávez ha ricordato che "Per Don Bosco Maria è stata una presenza molto viva già dopo il sogno dei 9 anni, quando lui la accolse come madre e maestra". Citando l'articolo 8 delle Costituzioni salesiane ha precisato: "Come Don Bosco, 'Crediamo che Maria è presente tra noi e continua la sua missione di Madre della Chiesa e Ausiliatrice dei cristiani".

Nella devozione mariana è forte per i salesiani l'aspetto della "maternità", che insegna ad accogliere incondizionatamente i giovani bisognosi o che vivono in situazioni di rischio spirituale e sociale, e indica che l'amabilità è l'atteggiamento fondamentale di una relazione educativa.

L'episodio di Cana, ha commentato il Rettor Maggiore, presenta Maria come una vera donna, amabile e attenta ai piccoli dettagli: "La grandezza di Maria sta non soltanto nello comprendere il disagio della giovane coppia, ma di confidare nella presenza di Gesù e di orientare agli altri a lui dicendo: 'fate quello che vi dirà'". Maria a Cana è una credente e, nello stesso tempo, anche una che genera alla fede. L'evangelista Giovanni precisa che grazie al miracolo, operato per intercessione di Maria, i discepoli creddttero in Lui.

Don Chávez ha concluso indicando, alla scuola di Maria, alcuni atteggiamenti di vita cristiana e salesiana: condividere con la gente prove e difficoltà, speranze e gioie; essere attenti ai bisogni degli altri e porli al centro della propria vita; cogliere la presenza di Gesù come unica risposta ai bisogni più profondi e ai problemi reali della vita e, infine, essere credenti attendibili.

"Siamo chiamati a portare Maria nelle nostre case, come fece il discepolo amato, in modo che lei sia per noi come lo è stata per Don Bosco madre e maestra che ci consente che ci abilita ad essere di aiuto dei giovani".

Pubblicato il 08/02/2009

:. NEWS

9/2/2009 - Sri Lanka - Visita del Vicario del Rettor Maggiore



(ANS – Dungalpitiya) – Sabato mattina, 7 febbraio, don Adriano Bregolin, dopo aver concluso, insieme a Don Chávez, i festeggiamenti per il 75° dell'Ispettoria di Chennai, è giunto nello Sri Lanka insieme a don Humer Pinto, Superiore della Visitatoria salesiana "San Giuseppe".

Il Vicario del Rettor Maggiore è stato accolto, presso il centro ispettoriale di Dungalpitiya, da una calorosa cerimonia di benvenuto caratterizzata dal colore e dal folklore di questa nazione. Don Bregolin, ringraziando per la calorosa accoglienza, ha rivolto alcune parole di incoraggiamento ai ragazzi.

Ha fatto seguito un incontro con il Consiglio della Visitatoria e, nel primo pomeriggio, un raduno con i direttori delle comunità e una visita alla vicina casa di prenoviziato.

La Visitatoria "San Giuseppe" dello Sri Lanka, composta da 54 salesiani (28 sacerdoti, 3 coadiutori, 23 giovani in formazione) e 6 novizi, ha 11 opere, delle quali 6 sono scuole professionali con convitto per i ragazzi più poveri. I salesiani si impegnano nella promozione dei giovani e di educarli alla pace. Buona è la collaborazione tra i salesiani e i monaci buddisti, soprattutto nelle opere di Nochchiyagama, Kandy e Ahungalla.

La popolazione, circa 19 milioni di persone, è caratterizzata da gruppi multi etnici e multi-religiosi (cingalesi, tamil, musulmani, burger). Le lingue principali sono il il cingalese, il tamil e l'inglese. Lo Sri Lanka, gravemente colpito dallo tsumani del dicembre 2004, vive due grossi problemi: la violenza etnica dovuta al fondamentalismo religioso e il turismo sessuale dei minori.

Pubblicato il 09/02/2009

:. NEWS

9/2/2009 - Stati Uniti - Intervento salesiano alla 47ª Commissione per lo Sviluppo Sociale



(ANS – Nueva York) – Dal 4 febbraio, fino al 13, si sta svolgendo nella sede delle Nazioni Unite la 47ª Commissione per lo Sviluppo Sociale dedicata all'integrazione sociale.

Rappresentanti dei vari governi e delle società civili stanno esaminando le possibili modalità per migliorare la propria capacità di inclusione di tutti, specialmente di coloro che sono più vulnerabili ed emarginati. Nel corso dei lavori molte ONG e agenzie governative, stanno presentando esperienze e iniziative come modelli concreti di inclusione sociale.

I Salesiani hanno promosso anche due eventi paralleli alla Commissione: "Sfide per i capi religiosi", sul ruolo della religione nella cura dei malati di HIV/AIDS, e "Integrazione Sociale dei migranti", sul fenomeno dell'immigrazione/migrazione.

Don Thommas Brennan, rappresentante della Congregazione Salesiana nel Consiglio Economico e Sociale dell'ONU (ECOSOC), è intervenuto nei lavori della Commissione per lo per lo Sviluppo Sociale a nome dei giovani emarginati. Il salesiano ha chiesto la protezione e l'inclusione sociale di quei giovani che appartengono alle categorie più vulnerabili, come i giovani migranti, o rifugiati, i ragazzi di strada o quelli soldato, i Rom e gli zingari, vittime del traffico di persone, lavoro minorile o del malessere dovuto ai conflitti o disastri naturali.

Don Brennan ha fatto anche un secondo intervento, insieme a sr. Germaine Price Figlia della Carità, sulla tutela della famiglia.

Alla stesura delle due relazioni e ad un intervento di richiesta per la tutela dei diritti dei migranti ha collaborato Mattia Tosato, un giovane volontario italiano.

Pubblicato il 09/02/2009

:. NEWS

9/2/2009 - India - Don Chávez in visita all'Ispettoria di Tiruchy



(ANS – Salem) – Nella serata di venerdì 6 febbraio, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, proseguendo il suo viaggio in India, ha dato inizio alla sua visita di animazione all'Ispettoria "Nostra Signora della Salute" di Tiruchy (INT).

Accompagnato dal Consigliere regionale dell'Asia Sud, don Maria Arokiam Kanaga, e da don Amalraj Susai, Ispettore di Tiruchy, Don Chávez ha visitato nel primo pomeriggio di domenica 8 febbraio l'opera salesiana "Don Bosco Anbu Illam" nella città di Salem, a sud dello stato indiano di Tambil Nadu.

Qui il Rettor Maggiore ha preso atto del lavoro che i figli di Don Bosco svolgono a favore di moltissimi ragazzi di strada, degli emarginati e di coloro che sono affetti dal virus dell'HIV/SIDA. Ad accoglierlo c'erano anche i ragazzi provenienti dalle opere salesiane di Coimbatore, Nakakkal, Tirupur e Vilathikulam impegnate nello stesso lavoro di accoglienza e di promozione.

Il IX successore di Don Bosco ha avuto diversi segni e parole di affetto per i ragazzi presenti che hanno corrisposto con frequenti applausi e gesti di amicizia.

Pubblicato il 09/02/2009

:. NEWS

10/2/2009 - Spagna - Istituto salesiano riceve riconoscimento comunale



(ANS – Granada) – Lo scorso 2 febbraio, come riconoscenza per il lavoro svolto dalla Congregazione salesiana nella città, e in concomitanza con il 150° anniversario della sua fondazione, i rappresentanti del comune di Granada, Spagna, hanno concesso all'Istituto Don Bosco la "Granada de Oro", massima distinzione civile di quella città.

La consegna del riconoscimento ha avuto luogo presso il teatro "Isabel la Católica" nel corso di una cerimonia presieduta dal sindaco, sig. José Torres Hurtado, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei diversi partiti politici presenti in città.

L'onorificenza è stata ricevuta da don Francisco Ruiz, superiore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di Siviglia (SSE), che ha ringraziato per questa espressione di apprezzamento, da sempre manifestata dalla città di Granada nei confronti dei Salesiani.

Il proprio sindaco della città aveva inaugurato due giorni prima un monumento dedicato al fondatore dei Salesiani, il quale è stato collocato nel quartiere del Zaidín, lo stesso dove si trova l'istituto salesiano dal 1977.

La statua di Don Bosco è stata benedetta, in occasione della sua festa liturgica, da don Carlos Correas, direttore dell'opera dell'istituto, davanti a numerosi fedeli e membri della Famiglia Salesiana.

L'autore del bronzo è il giovane scultore, ex-allievo salesiano, Martín Lagares, di La Palma del Condado.

Pubblicato il 10/02/2009

:. NEWS

10/2/2009 - India - Visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria di Bangalore



(ANS – Thrissur) – "Don Bosco è tra noi". Sono queste le parole con le quali don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, è stato accolto la sera dello scorso 8 febbraio presso l'opera salesiana del "Don Bosco College" di Mannuthy, un quartiere periferico della città di Thrissur, nello stato indiano di Kerala.

Don Chávez è arrivato a questa opera, appartenente all'Ispettoria "Sacro Cuore" dell'India-Bangalore (INK), procedente da quella di Tiruchy (INT), per fare una visita di animazione che si concluderà oggi, 10 febbraio, insieme a don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud, e all'Ispettore di Bangalore, don Thomas Anchukandam.

Al suo arrivo, il IX successore di Don Bosco, ha avuto l'opportunità di rivolgere un saluto alle persone che si sono riunite per dargli il benvenuto, tra cui numerosi salesiani e membri della Famiglia Salesiana.

Come parte del programma della visita, don Chávez ha incontrato, la mattina di ieri, 9 febbraio, i salesiani dell'Ispettoria di Bangalore, parlando loro sul "Ritornare a Don Bosco", e ha sottolineato l'importanza di capire la Famiglia Salesiana come "un vasto movimento di persone".

Successivamente, ha incontrato i membri della Famiglia Salesiana, ai quali ha parlato sul bisogno di un dinamismo all'interno di questo "movimento spirituale e apostolico" in vista della sua continua crescita. "Apparteniamo alla Famiglia Salesiana – ha detto – perché siamo convinti della bellezza della nostra vocazione". "Siamo frutto – ha aggiunto – dello Spirito Santo e, quindi, la nostra vocazione è quella di essere santi, che vuol dire essere pieni di vita e di amore".

In serata, don Chávez ha preso parte ad una celebrazione a carattere culturale, alla quale hanno partecipato circa 10.000 persone. L'evento, caratterizzato dalla ricchezza di manifestazioni di folclore, è stato una vera espressione della cultura di questa regione dell'India.

Davanti ai giovani riuniti, provenienti dalle diverse opere animate dai Salesiani della zona, don Chávez ha manifestato di sentirsi felice per il lavoro che i figli di Don Bosco svolgono a Thrissur, considerata capoluogo culturale di Kerala.

Pubblicato il 10/02/2009

:. NEWS

10/2/2009 - Vaticano - Nomina del Vicario Apostolico di El Petén

(ANS – Città del Vaticano) – Oggi, 10 febbraio, il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vicario Apostolico di El Petén, Guatemala, don Mario Fiandri, finora preside del teologato salesiano di Città di Guatemala, assegnandogli il titolo di vescovo di Madarsuma.

Il nuovo vescovo, nato l'8 dicembre 1947 ad Arborea, Italia, ha fatto il noviziato a Lanuvio e ha emesso la prima professione come salesiano il 10 dicembre 1963.

Compiuti gli anni della formazione in Italia, ha emesso la professione perpetua il 13 agosto 1969 a Loreto. Il 10 agosto 1974, nel suo paese natale, è stato ordinato sacerdote.

Tra il 1966 e il 1969 ha frequentato l'allora Pontificio Ateneo Salesiano (PAS), dove ha conseguito la Licenza in Filosofia.

Successivamente è partito come missionario per il Guatemala, dove, nell'Ispettoria del Centro America (CAM) ha ricoperto diversi incarichi, tra cui quello di consigliere scolastico presso l'Istituto Filosofico Salesiano di Guatemala; vicario e poi direttore del Centro Giovanile Don Bosco di Managua, Nicaragua; direttore presso la parrocchia della "Divina Providencia", a Città di Guatemala; vicario della stessa parrocchia; parroco del Santuario "Don Bosco"; direttore della comunità dell'Istituto Teologico Salesiano, e infine, preside scolastico del teologato salesiano di Guatemala dove è stato anche professore di Sacra Scrittura.

Tra il 1994 e il 1996 ha conseguito la Licenza in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma.

Mons. Fiandri occuperà la sede rimasta vacante dal 2007, dopo la nomina ad arcivescovo di Los Altos Quetzaltenango-Totonicapán di mons. Oscar Julio Vian Morales SDB.

Pubblicato il 10/02/2009

:. NEWS

11/2/2009 - Spagna - Seminario di animazione vocazionale



(ANS – El Plantío) – 40 persone, tra Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna e del Portogallo, stanno partecipando da ieri, martedì 10, e fino ad oggi 11 febbraio, a un seminario sul tema dell'animazione vocazionale che si svolge nella casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di El Plantío, a Madrid.

Al seminario partecipano i superiori delle diverse ispettorie SDB e FMA di queste due nazioni, i delegati per la Pastorale Giovanile e per l'animazione vocazionale, e don José Miguel Nuñez, Consigliere per la regione Europa Ovest.

Secondo l'obiettivo dell'iniziativa, promossa dalla Commissione Nazionale Salesiana di Pastorale Vocazionale, i partecipanti cercano di "riflettere insieme e condividere proposte e intuizioni sul tema dell'animazione vocazionale, secondo la propria realtà e esperienza".

La riflessione è stata proposta su tre nuclei tematici, animati da diversi relatori, in modo da portare i partecipanti a condividere le proposte che, al riguardo, elaborano le diverse ispettorie. Ogni nucleo proposto alla riflessione ha una particolare considerazione della esperienza personale del religioso, SDB o FMA, della comunità religiosa e dell'impegno pastorale.

Negli ultimi anni, il tema della animazione vocazionale è diventata una priorità per i diversi gruppi della Famiglia Salesiana, motivo per cui sono diverse le iniziative in questo campo.

Pubblicato il 11/02/2009

:. NEWS

11/2/2009 - Argentina - Formazione dei giovani per i giovani



(ANS – Junín de los Andes) – Il paese dove abitò la beata Laura Vicuña, Junín de los Andes, Argentina, è stato lo scenario dove oltre 200 giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettoria argentina di Bahía Blanca (ABB) hanno partecipato a un corso per animatori salesiani.

"…Perché si sentano amati" è stato il tema che ha inspirato le diverse attività di questo corso, svoltosi tra il 27 e il 31 gennaio scorso, e al quale hanno preso parte i catechisti e gli animatori dei gruppi giovanili di questa ispettoria.

Nel corso delle 5 giornate, i giovani hanno cercato di approfondire il significato attuale del Sistema Preventivo di Don Bosco, cercando di riflettere sulla esperienza pedagogica del santo torinese alla luce delle situazioni dei giovani d'oggi.

I tempi del pomeriggio sono stati utilizzati per lo svolgimento di 10 diversi laboratori: aspetti psicologici degli adolescenti, plastica, sessualità, catechesi, diritti umani, grafologia, dinamiche di gruppo, comunicazione, lavoro missionario e politica. Ognuno dei partecipanti ha frequentato, a sua scelta, tre diversi laboratori.

Un`altra attività rilevante è stata quella del percorso che hanno fatto i giovani animatori per la "Via Christi", che invita coloro che si recano in pellegrinaggio, attraverso le sue 18 stazioni, a meditare su alcuni episodi della vità di Gesù, un luogo di devozione ogni volta più frequentato sia per la esperienza religiosa, sia per ammirare le sculture e i bassorilievi di ognuna delle stazioni.

La "Via Christi" di Junín de los Andes è legata al Santuario dedicato a Nostra Signora delle Nevi e alla beata Laura Vicuña.

Pubblicato il 11/02/2009

:. NEWS

12/2/2009 - Italia - Nuove strategie preventive dalle dipendenze



(ANS – Roma) - La Federazione SCS/CNOS (Servizi Civili e Sociali – Centro Nazionale Opere Salesiane) – Salesiani per il sociale, ha dato avvio ad un nuovo progetto per la prevenzione all'uso delle sostanze tra gli adolescenti: "Oltre la comunità terapeutica per leggere i comportamenti trasgressivi".

Avviato dallo scorso mese di dicembre, prima con una serie di riunioni di programmazione e di studio, poi con interventi fattivi sul territorio, il progetto considera la strada quale primo luogo di azione. È questo, infatti, uno dei luoghi in cui si sperimenteranno strategie per prevenire il consumo di stupefacenti tra i ragazzi.

Il progetto, superando il concetto di prevenzione intesa solo come informazione, nasce dall'idea di mettere in comunicazione la comunità terapeutica, la scuola, e i gruppi informali di adolescenti, realtà che difficilmente realizzano progettualità comuni. L'iniziativa intende sperimentare, valutare e diffondere un nuovo modello di prevenzione all'uso di sostanze psicoattive rivolgendosi ad adolescenti ed operatori pubblici e privati dei territori coinvolti, al fine di costituire una comunità educativa capace di accogliere, comprendere ed educare anche i comportamenti trasgressivi dei ragazzi.

Finanziato con i fondi dell'Associazionismo di Promozione Sociale, il progetto avrà una durata di 18 mesi e vede coinvolte come protagoniste quattro opere salesiane impegnate nel recupero delle dipendenze: la cooperativa "Comunità dei Giovani" di Verona, l'associazione "Soggiorno Proposta" di Ortona, l'associazione "Solidarietà contro la droga" di Viagrande, in provincia di Catania, e l'associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" di Foggia.

Il progetto rappresenterà anche un momento di confronto, stimolo e riflessione per il mondo salesiano, sia perché per la prima volta lavoreranno insieme, condividendo visioni, metodologie ed esperienze le opere salesiane impegnate nel settore, sia perché sono stati previsti una serie di seminari e pubblicazioni affinché quanto pensato, sperimentato e valutato possa diventare una ricchezza per tutti gli educatori salesiani impegnati quotidianamente con gli adolescenti.

Il progetto si concluderà infatti con un Seminario nazionale per la presentazione dei risultati ottenuti nei 18 mesi di attività e con una pubblicazione finale.

Pubblicato il 12/02/2009

:. NEWS

12/2/2009 - Spagna - XVII Premio di letteratura Edebé



(ANS – Barcellona) – Si è svolta il 29 gennaio la cerimonia di consegna dei premi di letteratura promosso dal gruppo editoriale Edebé, casa editoriale dei Salesiani dell'Ispettoria di Barcellona.

La cerimonia di premiazione, avvenuta a Barcellona, è stata presieduta dalla sig.ra. Mercedes Cabrera, Ministro per l'Educazione, la Politica Sociale e lo Sport della Spagna, e da Ernest Benach, Presidente del Parlamento della Cataluña.

I vincitori sono stati Marta Gené Camps (Barcelona, 1981), nella categoria per l'infanzia con "Sopa de cola de lagartija" (Zuppa di coda di lucertola), e Jordi Cervera (Reus, Tarragona 1959) per la categoria giovani con "La muerte a seis veinticinco" (La morte al costo di sei e venticinque).

Al concorso, che ha messo in palio anche quest'anno un monte premi di 55.000 euro, hanno partecipato numerosi autori iberoamericani, 52 di lingua catalana, 8 basca, 15 in galiziano e 327 in spagnolo. Tra le nazioni rappresentate, oltre la Spagna, ci sono anche Argentina, Colombia, Messico, Cuba, Ecuador, El Salvador e Costa Rica.

Nel ricevere il premio, i due vincitori hanno espresso il desiderio che le rispettive opere trovino anche il consenso dei giovani lettori che dal prossimo mese di marzo potranno trovare i due testi nelle librerie.

Pubblicato il 12/02/2009

:. NEWS

13/2/2009 - Argentina - Nasce il portale sdb.org.ar



(ANS – Buenos Aires) – In vista della riorganizzazione della presenza salesiana nel sud dell'Argentina, è stato lanciato in rete il sito www.sdb.org.ar, portale web.

A partire dal prossimo anno il portale diventerà il sito ufficiale dell'Ispettoria Argentina Sud, dedicata al beato Ceferino Namuncurà, che sarà data dall'unificazione delle attuali Ispettorie Argentina-Buenos Aires (ABA), Argentina-Bahía Blanca (ABB) e Argentina-La Plata (ALP).

Il sito, che ha come principali destinatari i salesiani, i laici e i membri della Famiglia Salesiana, è uno strumento di conoscenza e di facilitazione per l'integrazione della nuova Ispettoria, un modo per conoscere più da vicino il lavoro che si svolge nelle diverse opere.

5 tappe del progetto: la 1ª, il lancio, con lo scopo di diffondere l'esistenza del sito; la 2ª, da realizzarsi tra marzo e maggio, sarà dedicata ad una maggiore conoscenza dell'Ispettoria di Buenos Aires (ABA); la 3ª, da giugno ad agosto, a Bahía Blanca (ABB); 4ª tappa, da settembre a novembre, all'Ispettoria di La Plata (ALP); la 5ª infine, sarà data dall'inaugurazione ufficiale del sito che avverrà il 18 dicembre, in concomitanza con la conclusione del 150° di fondazione della Congregazione Salesiana.

L'implementazione del sito, che contiene testi, fotografie e video, è stata affidata a ciascuna equipe ispettori ali di Comunicazione Sociale.

Pubblicato il 13/02/2009

:. NEWS

13/2/2009 - Papua Nuova Guinea - Grave un salesiano aggredito

(ANS – Vanimo) – Ieri, 12 febbraio, don Anthony Nguyen Ngoc Dung è stato aggredito da uno studente in stato di ebbrezza della “Don Bosco Secondary School” di Vanimo.

Al momento non si hanno ulteriori dettagli sul tragico episodio, se non che il giovane aggressore fosse ubriaco. Il salesiano è stato subito ricoverato all’ospedale di Vanimo, dove gli è stata praticata la tracheotomia; se le sue condizioni non dovessero migliorare sarà necessario trasferirlo a Port Moresby.

Don Nguyen Ngoc Dung è un salesiano vietnamita di 38 anni giunto come missionario nelle Filippine nel 2002. Dal 1° settembre 2008 era stato riassegnato all’opera di Vanimo.

Don Andrew Wong, Consigliere per la Regione Asia Est Oceania, ha fatto un appello ai salesiani perché intercedano per lo stato di saluto di don Nguyen Ngoc Dung.

Vanimo si trova a nord ovest della provincia di Sandaun di Papua Nuova Guinea, a soli 30 km circa dal confine con Irian Jaya, regione sotto il controllo dell’Indonesia controllati. In questa realtà, la cui unica fonte si sostentamento è data dalla produzione del legname, i giovani hanno bisogno di speranze. La Chiesa e i la società civile sono impegnate a far fronte al problema dell’alcolismo, della dipendenza dalle droghe e della presenza delle “rascal”, bande di facinorosi e violenti.

Pubblicato il 13/02/2009

:. NEWS

16/2/2009 - Giappone - Seminario annuale di spiritualità salesiana



(ANS – Tokyo) – Il 14 e il 15 febbraio si è celebrato a Tokyo, presso il centro ispettoriale delle Suore della Carità di Miyazaki, l'annuale seminario di spiritualità salesiana.

All'incontro, giunto alla sua sesta edizione, hanno partecipato circa 140 persone, religiosi e laici, dei vari gruppi della Famiglia Salesiana presenti nella zona di Tokyo. Il primo giorno, caratterizzato dal tema della Strenna 2009, è stato introdotto dall'intervento di don Achille Loro Piana, maestro dei novizi, che dopo aver presentato e analizzato i punti più salienti del messaggio del Rettor Maggiore, ha evidenziato le peculiarità della Famiglia Salesiana in Giappone.

Al termine della proiezione del video commento alla Strenna 2009, i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno individuato possibili campi comuni di intervento educativo e concrete modalità di impegno sinergico.

Il tale contesto è stato presentato il prezioso lavoro che la Famiglia Salesiana sta svolgendo nella parrocchia di Hamamatsu a favore degli immigrati che, vittime della crisi economica, hanno perso casa e lavoro.

Nella mattinata di domenica, 15 febbraio, il prof. Mamoru Umemura, salesiano cooperatore, ha presentato la realtà, la storia e l'impegno dei salesiani cooperatori, soprattutto nella redazione e diffusione del Bollettino Salesiano in Giappone. Nel pomeriggio il sig. Ayahiko Terao, funzionario del tribunale minorile di Tokyo, ha descritto, a volte riportando episodi desolanti, la realtà del mondo giovanile giapponese a partire dalla propria esperienza lavorativa.

Il seminario si è concluso con l'intervento e i ringraziamenti di don Yamanouchi Mario, nuovo vicario ispettoriale. Il 20 e il 21 febbraio si celebrerà a Beppu, nell'isola Kyûshû, una seconda edizione del seminario di spiritualità per i membri della Famiglia Salesiana presenti nella zona sud del Giappone.

Pubblicato il 16/02/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3595 in data: 20/05/2025, 23:59

:. NEWS

16/2/2009 - Tailandia - Incontro regionale degli Ispettori e dei Delegati per la Pastorale Giovanile



(ANS – Hua Hin) – Si è concluso oggi a Hua Hin l'incontro degli Ispettori e dei delegati per la Pastorale Giovanile salesiana della regione Asia Est-Oceania. La riunione, iniziata il 12 febbraio, ha avuto lo scopo di definire la programmazione della Pastorale giovanile nella regione per il sessennio 2008-2014.

Presenti anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Dominic Sequeira, membro dello stesso dicastero, e don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania.

Le cinque giornate di lavoro, oltre a favorire la conoscenza e lo scambio di quanto realizza in ciascuna ispettoria, ha permesso di definire un piano di azione coordinata per i prossimi anni.

Dalla analisi del cammino finora compiuto è emersa, quale dato positivo, la sensibilità che i Salesiani stanno avendo di fronte ai cambiamenti della società e l'apertura ai poveri, ai gruppi etnici e agli immigrati. È stata messa in evidenza anche la positiva collaborazione con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana.

Sono state individuate alcune sfide che riguardano possibili debolezze e rischi dell'azione salesiana in questa regione e, nel contempo, anche i punti forza e le opportunità per la Pastorale Giovanile.

Lavorare per lo sviluppo di strutture significative e concrete di Pastorale Giovanile; definire da parte di ogni Ispettoria un delegato e una commissione per la pastorale giovanile; consentire al coordinatore regionale per la Pastorale Giovanile di promuovere la collaborazione tra gli altri delegati; assicurare da parte della commissione di pastorale giovanile la formazione dei salesiani e dei laici; promuovere una cultura per l'educazione alla fede e alla vita tra i giovani; e creare una cultura vocazionale sono alcune delle scelte assunte a conclusione dell'incontro. Al fine di favorire una attuazione degli obiettivi, è stata definita una verifica biennale.

Il prossimo incontro regionale di Pastorale Giovanile, previsto nel mese di novembre del 2010, avrà luogo a Hong Kong e sarà coordinato da don Andrew Fung, dell'Ispettoria della Cina.

Pubblicato il 16/02/2009

:. NEWS

17/2/2009 - Italia - Quarta Marcia della Solidarietà e della Pace



(ANS - Cisternino) - Domenica 15 febbraio è stato celebrato il ricordo del Servo di Dio don Francesco Convertini, salesiano missionario in Bengala, nato nella contrada Marinelli nei pressi di Cisternino, paese della provincia di Brindisi, e morto a Krishnagar, in India l'11 febbraio 1976.

La giornata di festa è iniziata con la celebrazione dell`Eucaristia, presieduta dal Postulatore don Enrico dal Covolo, nella chiesa madre di Cisternino, ed è proseguita con la Marcia della Solidarietà e della Pace, giunta così alla sua quarta edizione.

Alla marcia hanno partecipato un rappresentate della Regione Puglia e una decina di Sindaci dei ventun Comuni che hanno aderito all`iniziativa. I gonfaloni di varie Province e Comuni, le bande musicali di professionisti e di studenti, la partecipazione attiva di una settantina di Associazioni, Enti e Istituzioni di vario genere, hanno assicurato uno straordinario clima di festa, nonostante il freddo pungente e la neve, che ha accolto il corteo al suo ingresso nella piazza della contrada di Marinelli.

Nel pomeriggio, sempre a Marinelli, un recital in onore di padre Francesco ha concluso le manifestazioni del 33° anniversario della sua morte. Nell'occasione, il Postulatore ha donato al Sindaco di Cisternino, dr. Luigi Convertini, il passaporto indiano di Padre Francesco, e ha invitato tutti i presenti a percorrere generosamente - con quel passaporto - il medesimo "viaggio di santità" del loro illustre concittadino.

Procede, intanto, la Causa di beatificazione e di canonizzazione del Servo di Dio. Nelle prossime settimane il Relatore, padre Cristoforo Bove, O.F.M. Conv., consegnerà ufficialmente alla Congregazione delle Cause dei Santi i volumi della "Positio" finalmente stampata. La comunità salesiana di Cisternino, da parte sua, guidata dal direttore, don Gaetano Nalesso, sta mettendo a punto il programma delle celebrazioni per l`imminente settantacinquesimo dell`Opera.

Pubblicato il 17/02/2009

:. NEWS

17/2/2009 - Polonia - Costruzioni della bontà



(ANS – Cracovia) – Grazie ai programmi di finanziamento del Ministero degli Affari Esteri della Polonia, il Volontariato Salesiano Missionario di Cracovia "Giovani per il Mondo", è riuscito a realizzare alcuni progetti in Africa, costruendo strutture e promuovendo interventi di formazione.

A Biharamulo, località a nord della Tanzania, vicino al lago Wiktoria, sono state costruite alcune sale di una scuola elementare. Nonostante le difficoltà incontrate dai volontari, soprattutto per il reperimento delle materie prime, il progetto è stato felicemente portato e termine. La realizzazione delle quattro aule, complete di attrezzature e arredamenti, hanno impegnato i volontari e gli operai del luogo dal mese di agosto al dicembre 2008. Sono stati tenuti anche alcuni corsi di formazione per i coordinatori dell'educazione della zona.

Nello Zambia, nella missione salesiana di Kabwe, a circa 150 km dalla capitale, alcuni mesi fa è sorto un complesso sportivo per i ragazzi e i giovani del quartiere più povero. I lavori sono stati seguiti da due volontarie che garantito i tempi e la qualità della realizzazione. Agnese, fisioterapeuta, ha animato anche alcune attività sportivo-ricreative per i ragazzi del luogo riscuotendo un grande successo di partecipazione. Il centro è, per ora, l'unica struttura sportiva della città. Il progetto ha permesso la realizzazione di un campo di pallavolo, due campi di pallacanestro e un centro di salute. Grazie a questi il centro salesiano di Kabwe ha nuove strutture per il lavoro pastorale e impegnarmi per garantire un futuro migliore ai ragazzi e ai giovani.

Il terzo progetto, realizzato grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri della Polonia, è stato realizzato nel quartiere Chimese di Mansa, città a 900 km da Lusaka, sempre nello Zambia. Qui presso l'opera salesiana "San Domenico Savio" sono state costruite le aule per i bambini della scuola materna. Oltre a realizzare le tre sale attrezzate e il campo da gioco, i volontari hanno promosso corsi di formazione per insegnanti e genitori al fine di approfondire la loro preparazione e alzare il livello di consapevolezza sulla profilassi del virus HIV/AIDS.

I volontari che hanno partecipato alla realizzazione dei progetti sono rientrati in Polonia arricchiti dalle esperienze vissute e dalla gioia di aver contribuito alla speranza di un futuro migliore per tanta gente.

Pubblicato il 17/02/2009

:. NEWS

18/2/2009 - Madagascar - Chi ne sa qualcosa?



(ANS - Antananarivo) – Il silenzio internazionale dei mezzi di informazione copre, come la cenere il fuoco, la situazione di instabilità socio-politica che il Madagascar sta vivendo in queste ultime settimane, soprattutto dopo gli episodi di rivolta avvenuti a fine gennaio.

Ad Antananarivo, nella piazza dell`Indipendenza del 13 maggio, nel quartiere di Analakely, continuano ogni giorno gli assembramenti di persone che vanno, a seconda delle fonti di informazione, dai 5.000 ai 100.000. Un dato che lascia allibiti è che la maggior parte dei congregati sono giovani a cui manca, come prima della situazione di instabilità, un lavoro.

I quotidiani locali riferiscono che la Comunità Internazionale si sta interessando a quanto sta accadendo nel paese, ma i nostri mezzi di comunicazione non hanno nella loro agenda di informazione il Madagascar; per rendersi conto del silenzio basta sfogliare i quotidiani, fare zapping tra i notiziari televisivi e navigare tra i siti!

Nel paese sono giunti gli emissari dell'Unione Africana, della Francia, della SADC (Comunità per lo Sviluppo dell'Africa del Sud). L'impegno dei diplomatici si sta concentrando nel regolarizzare la situazione nel paese. Radio France Internationale (RFI), nei suoi servizi e notiziari, fa degli aggiornamenti sull'attuale situazione malgascia, ma sono trasmissioni destinate alla regione africana e, certamente, non trasmessi in Europa.

La globalizzazione sembra non essere totale, soprattutto per quanto riguarda l'informazione su questa parte del pianeta!

Pubblicato il 18/02/2009

:. NEWS

18/2/2009 - Italia - Una rete di preghiera per la I “Giornata Mondiale della Giustizia Sociale”

(ANS – Roma) – La Commissione “Giustizia, Pace e integrità del Creato” dell’USG e dell’UISG (Unioni rispettivamente dei Superiori e delle Superiore Generali) ha promosso, in occasione della prima “Giornata Mondiale della Giustizia Sociale”, in programma per venerdì prossimo 20 febbraio, una giornata di preghiera.

La Commissione auspica che tutte le persone consacrate, uomini e donne, in tutto il mondo, sappiano dell’istituzione di questa Giornata e si uniscano per pregare, in una comune invocazione, per la Pace e la Giustizia.

Al fine di favorire l’iniziativa, la commissione ha predisposto uno schema di preghiera che si ispira ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Il testo è aperto, così da adattarlo alle diverse realtà e culture: arte, canti e altro.

Nella lettera della Commissione “Giustizia, Pace e integrità del Creato”, che presenta l’iniziativa, è espresso l’atteggiamento dei religiosi: “ci sentiamo urgere dentro la necessità di contribuire in modo netto e deciso alla causa della giustizia e della pace, e di esigere dai nostri governi un’assunzione di responsabilità in tutta la loro attività internazionale.”

La Commissione invita i religiosi a verificare l’operato dei propri governi perché attuino concretamente iniziative per la realizzazione di “una società per tutti”, come stabilito nella Risoluzione con cui si istituisce la Giornata Mondiale della Giustizia Sociale. Gli stessi hanno promesso di promuovere una maggior equità nelle retribuzioni e nell’accesso alle risorse e alle opportunità tra persona e persona, e tra uomini e donne.

L’auspicio è che la prima “Giornata Mondiale della Giustizia Sociale” sia celebrata con azioni, idee creative, e concrete aperture di speranza.

Pubblicato il 18/02/2009

:. NEWS

18/2/2009 - Messico - Formazione in Pastorale Giovanile



(ANS – Tlazala) – La casa del “Hombre Nuevo” (Uomo nuovo), centro di spiritualità dell’Ispettoria “Nostra Signora di Guadalupe” di Messico-Messico (MEM), ha accolto, dal 2 e al 5 febbraio, il prima tappa di un corso di Pastorale Giovanile per gli operatori pastorali delle opere salesiane.

Il corso, strutturato in tre fasi, è stato animato da don Rafael Borges, membro del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma. Don Borges ha aiutato i partecipanti ad accostare la figura di Don Bosco, partendo dal “sogno dei 9 anni” ha presentato la visione della Pastorale Giovanile salesiana.

Il corso ha consentito di approfondire le intuizioni pastorali e pedagogiche di Don Bosco attraverso la conoscenza del suo operato nel primo oratorio di Valdocco e delle varie tappe della sua vita pastorale, per poi metterle a confronto con l’azione pastorale di ciascun partecipante.

Il corso nel suo insieme vuole essere, secondo gli organizzatori, un aiuto a chi è impegnato nell’animazione pastorale delle varie opere dell’Ispettoria ed essere in grado di rispondere ai problemi e alle difficoltà che vivono oggi i giovani, come se fossero altri “Don Bosco” per questo tempo.

Pubblicato il 18/02/2009

:. NEWS

19/2/2009 - Stati Uniti - “Salesian Youth Summit 2009”



(ANS – Aptos) – L’Ispettoria salesiana degli Stati Uniti Ovest (SUO), che ha sede a San Francisco, ha vissuto dal 13 al 16 febbraio un importante evento giovanile: il “Salesian Youth Summit 2009”.

All’incontro, svoltosi nel “Camp St. Francis” di Aptos, in California, hanno partecipato circa 70 giovani rappresentanti delle opere salesiane dell’Ispettoria. Le giornate sono state animate dal sig. Al Vu, salesiano coadiutore, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile; presente anche don Timothy Ploch, nuovo superiore dei Salesiani degli Stati Uniti Ovest.

La finalità principale del “Summit” è stata quella di individuare orientamenti per l’Ispettoria su due particolari temi: l’immigrazione e la tratta delle persone e il diritto di asilo.

Sulla prima problematica i giovani, dopo aver riflettuto, hanno preso atto che il bene che si fa in oratorio, secondo lo stile di Don Bosco, può essere fatto anche a favore degli immigranti e dei giovani poveri. Nel contempo, analizzando la realtà sociale che li circonda, i partecipanti al “Summit” hanno constatato l’esistenza delle ingiustizie e delle violazioni dei Diritti Umani, le carenze del sistema di immigrazione degli Stati Uniti, il loro interesse per gli immigrati e la loro importanza per l’intera comunità, la necessità di garantire i diritti fondamentali assicurati dalla Dichiarazione dei Diritti Umani e l’impegno a promuovere l’educazione alla Giustizia Sociale.

Circa secondo tema, la dichiarazione finale, elaborata dai giovani, evidenzia la necessità di porre al centro dell’attenzione comune il problema della tratta delle persone e della violazione dei diritti di coloro che chiedono asilo. A tali situazioni i giovani hanno voluto accostare anche i temi dello sfruttamento sessuale dei minori; della violazione della dignità delle donne; dell’insostenibilità del lavoro a cui sono sottoposti molte persone in cambio, spesso, di poco o niente; del lavoro minorile; delle vessazioni a cui sono soggetti coloro che sono costretti a migrare.

La dichiarazione finale del “Salesian Youth Summit 2009” comprende anche alcune iniziative concrete a livello personale, familiare, ecclesiale, della Famiglia Salesiana e della comunità sociale. Tra queste:

- Sollecitare i politici perché presentino al governo Federale una petizione per una nuova legge per gli immigranti privi di documenti clandestini;
- Incoraggiare la Famiglia Salesiana a esprimere il proprio dissenso per la costruzione di un muro di 700 miglia sulla frontiera con il Messico;
- Chiedere alle opere salesiane dell’Ispettoria che attivino programmi di sostegno agli immigranti;
- Promuovere, con il volontariato, l’accompagnamento degli immigranti nel loro processo di inserimento sociale;
- Favorire l’esperienza dell’oratorio per accogliere i figli degli immigranti;
- Aderire con fermezza alla condanna che la Chiesa Cattolica ha fatto sulla tratta delle persone;
- Denunciare, da parte dei membri della Famiglia Salesiana, coloro che sfruttano o sottopagano i propri dipendenti.

Pubblicato il 19/02/2009

:. NEWS

19/2/2009 - Madagascar - Storie quotidiane



(ANS - Antananarivo) – Mentre i diplomatici cercano di trovare un accordo tra i rappresentanti del governo malgascio e l'opposizione, la gente, soprattutto chi era già provato dalla povertà e dall'indigenza, soffre nel quotidiano gli effetti della crisi.

Una vedova con sette figli, dei quali 4 ancora in giovane età, da una settimana bloccata in casa, racconta disperata: "i ragazzi e io non sappiamo più cosa fare! Il cibo è finito, non abbiamo più soldi. È un inferno: la piazza è sempre piena di gente e si ha paura ad uscire. Verso sera ci sono sempre bande che saccheggiano...".

Un'altra donna, con le due figlie di 6 e 11 anni e un marito sempre ubriaco e violento, ha assistito inerte alla distruzione di quel poco che aveva per vivere. Un corteo di manifestanti ha saccheggiato e distrutto la piccola baracca che fungeva anche da "gargote", piccolo ristorante a buon mercato, portando via il magro ricavo della giornata, pochi "ariary" che appena bastavano per comprare del riso e un po` di legumi per l'unico pasto quotidiano.

Proseguono gli assembramenti di protesta. Alcune fonti sostengono che vengono distribuiti soldi ai manifestanti sostenitori del Presidente malgascio Marc Ravalomanana.

L'economia del paese sta subendo un rallentamento. Il Fondo Monetario Internazionale (Banca Mondiale, UE, Bailleurs de Fonds...) ha bloccato i finanziamenti. Il turismo è in crisi, i voli aerei quasi vuoti, gli alberghi sono costretti a chiudere lasciando senza lavoro i propri dipendenti.

Pubblicato il 19/02/2009

:. NEWS

20/2/2009 - Madagascar - Manifestazioni e episodi di violenza

(ANS - Antananarivo) – La scorsa notte le forze armate agli ordini del Presidente in carica, Marc Ravalomanana, hanno riconquistato le sedi dei 4 ministeri occupati nella giornata di ieri dalle forze dell'opposizione, guidata dal sindaco di Antananarivo Andry Rajoelina.

Ieri, 19 febbraio, dopo vari giorni di manifestazioni programmate e organizzate dall'opposizione, la folla ha insediato in modo simbolico quattro nuovi ministri occupando le rispettive sedi: Interno, Sicurezza nazionale, Educazione e Gestione del Territorio. Il tutto sembra essersi svolto con calma e senza violenza mentre la grande folla manifestante si teneva a distanza, con calma, e cantava. Il corteo della delegazione che ha fatto marcia verso i ministeri era preceduto dalle mogli e dai figli dei militari; le barricate delle forze dell'ordine si sono aperte al loro arrivo, senza opporre resistenza.

Non ancora chiare sono le notizie sulla modalità di ripresa dei 4 ministeri. Alle emittenti radiofoniche dell'opposizione si alternano testimoni oculari che raccontano i dettagli degli scontri della scorsa notte. Sembra che carri armati abbiano circondato nottetempo le zone in cui sorgono i ministeri, presidiati dall'opposizione, e fatto fuoco. Ci sarebbero stati anche lanci di granate. I dati riportati parlano, per ora, di 8 morti.

Ieri sera il Ministro degli Interni ufficiale aveva rassegnate le dimissioni, questa mattina il Presidente Ravalomanana lo ha prontamente sostituito "motivi di salute".

Pubblicato il 20/02/2009

:. NEWS

20/2/2009 - Spagna - Un impulso all'impegno salesiano nella Comunicazione Sociale

(ANS – Madrid) – Da lunedì prossimo 23, fino a mercoledì 25 febbraio, si celebrerà a Madrid la Consulta Mondiale di Comunicazione Sociale. All'incontro, che ha carattere internazionale, partecipano i referenti salesiani dell'ambito della comunicazione.

Guidato da don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, l'incontro avrà lo scopo di riflettere e valutare le attività della Congregazione nel campo della comunicazione e i progetti ai quali i Salesiani stanno lavorando.

All'incontro, che si svolgerà nell'opera salesiana del di Carabanchel, quartiere di Madrid, parteciperanno 19 salesiani provenienti da tutto il mondo.

Tra i temi che la consulta sarà chiamata ad affrontare ci sono la formazione alla comunicazione dei salesiani, degli educatori e dei loro destinatari; come rendere operative le indicazioni del Capitolo Generale 26 sulla comunicazione sociale tra cui l'assunzione e lo sviluppo della politica del software libero; lo studio delle forme di gestione delle imprese di comunicazione salesiane e lo sviluppo dei centri di formazione salesiani relativi al mondo della comunicazione.

Seguendo l'esempio del suo fondatore, Don Bosco, la Congregazione Salesiana lavora con impegno, tra i vari campi, anche in quello della comunicazione. Oggi i figli di Don Bosco animano circa de 20 centri universitari con specializzazione in Scienze della Comunicazione, 48 editrici, 55 imprese di arte grafiche, 21 centri di produzione audiovisivi, 88 librerie, 32 emittenti radiofoniche e 11 televisive. Circa 400 sono i salesiani impegnati in questo settore, insieme a 2.500 professionisti e tecnici laici.

Pubblicato il 20/02/2009

:. NEWS

20/2/2009 - Myanmar - Una devozione a prova di crisi

(ANS – Yangon) – Lo scorso 14 febbraio, come da tradizione, è stata celebrata la 107ª festa nazionale in onore di Nostra Signora di Lourdes a Nyaunglebin, Myanmar, a circa 90 miglia dalla capitale.

Da quanto ci riferisce mons. Charles Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon, che ha partecipato anche al pellegrinaggio, i fedeli intervenuti alla celebrazione sono stati circa 60.000, superando le attese degli organizzatori che prevedevano una minore adesione a motivo della precaria situazione economica del paese aggravata dal passaggio del ciclone Nargis nel maggio scorso.

L'Eucaristia celebrata a mezzanotte è stata presieduta da mons. Paul Grawng, arcivescovo di Mandalay, mentre l'omelia è stata tenuta da mons. Bo, che sviluppato il tema de "l'arte di ascoltare la parola di Dio". Alla celebrazione sono interventi anche altri due vescovi, 75 sacerdoti e alcune centinaia di religiosi. Nella sua omelia, l'arcivescovo di Yangon ha presentato la figura de Maria come modello di chi sa ascoltare Dio, riflettendo sulla parola, pregando e facendola diventare vita.

La minoranza della comunità cattolica di Nyaunglebein vive senza difficoltà, in pace e concordia da molto tempo con le altre comunità religiose, protestanti, mussulmani, buddisti e induisti.

Pubblicato il 20/02/2009

:. NEWS

23/2/2009 - Camerun - COSMAM: una grande forza per la vita religiosa nell'Africa e nel Madagascar

(ANS – Yaoundé) – La città di Yaoundé, Camerun, ha accolto dal 6 al 14 febbraio la I Assemblea Generale ordinaria della COSMAM, la Confederazione delle Conferenze dei Superiori e delle Superiore Maggiori dell'Africa e del Madagascar.

A questo importante appuntamento per i religiosi dell'Africa e del Madagascar hanno partecipato, oltre i Superiori e le Superiori appartenenti alle diverse conferenze, il Card. Franc Rodé, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA) – a cui fa riferimento la COSMAM -, mons. Eliseo Antonio Ariotti, Nunzio Apostolico nel Camerun, mons. Simon-Victor Tonyé Bakot, arcivescovo di Yaoundé e presidente della Conferenza Episcopale del Camerun, e mons. Samuel Kléda, arcivescovo coadiutore di Douala e presidente della Commisione Episcopale per la Vita Consacrata.

Come frutto dei lavori dell'Assemblea, venerdì 13 ha avuto luogo la nomina del nuovo consiglio della COSMAM, costituito da 7 membri:
-Presidente: padre Faustin Ambassa (Camerun)
-vicepresidente: sr. Romina Nyemera (Uganda)
-1° consigliere: sr. Charlotte Sumbamanu (Repubblica Democratica del Congo)
-2° consigliere: Firmin Tankoano (Burkina Faso)
-3° consigliere: Sylvain Ramandimbiarisoa (Madagascar)
-4° consigliere: sr. Cecilia Mkhonto (Sudafrica)
-5° consigliere: padre Matthew Paul Hannon (Sudan)

Per sr. Lucia Cargnoni, superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria dell'Africa Equatoriale, una delle provinciali invitate, l'Assemblea è stata una opportunità per conoscere e condividere le realtà di tante altre congregazioni. "Questa Assemblea – ha aggiunto – è un grande passo per l'organizzazione della vita consacrata nel continente".

La COSMAM, costituità nel 2005, rappresenta circa 80.000 religiosi e religiose e 56 superiori e superiore maggiori.

Pubblicato il 23/02/2009

:. NEWS

23/2/2009 - RMG - Una particolare rilettura dei 150 anni della congregazione



(ANS – Roma) - Ormai le diverse ispettorie, in cui è organizzata la Congregazione Salesiana, hanno avviato diverse iniziative per celebrare il 150° di fondazione della Società di San Francesco di Sales (Salesiani), attività che coinvolgono non soltanto i figli di Don Bosco ma anche i giovani, i membri della Famiglia Salesiana e gli amici dell'opera salesiana.

L'Agenzia iNfo Salesiana (ANS), per affiancare queste iniziative, ha voluto preparare una serie di poster o manifesti che esprima il significato di questo avvenimento, considerando però la particolare sensibilità culturale e artistica delle 8 diverse regioni in cui è articolata la Congregazione: Interamerica, America Cono Sud, Europa Ovest, Italia-Medio Oriente, Europa Nord, Africa-Madagascar, Asia Sud e Asia Est-Oceania.

In modo simile alla serie "Da mihi animas", proposta in continuità con il tema del Capitolo Generale 26 dei Salesiani, celebratosi un anno fa, i nuovi 8 poster saranno spediti insieme a "ANS-foto", raccolta mensile di fotografie pubblicate da ANS, a partire del numero 248 che è già in spedizione.

Il primo numero di questa serie è dedicato alla regione Asia Est-Oceania ed è un disegno originale di don Ben Hur Borja, salesiano dell'Ispettoria delle Filippine Nord (FIN). Il poster richiama diversi elementi del contesto salesiano in quella zona del mondo, tra cui la raffigurazione di 3 rami di bambù che rappresentano in modo astratto la sigla "SDB" e allo stesso tempo "la ragione, la religione e l'amorevolezza". Il bambù, oltre ad essere un elemento naturale comune nella regione, ricorda – per la sua flessibilità – l'impegno per inculturare lo spirito di Don Bosco nel contesto asiatico.

Pubblicato il 23/02/2009

:. NEWS

24/2/2009 - Etiopia - Nasce il sito web della Visitatoria Africa Etiopia-Eritrea



(ANS – Addis Abeba) – La Visitatoria salesiana Africa Etiopia-Eritrea (AET), con sede ad Addis Abeba, Etiopia, ha celebrato ieri 23 febbraio la festa di Mariam Kidane Meheret (patto di misericordia), devozione mariana particolarmente a cuore della comunità cristiana in Etiopia, a cui è dedicata la visitatoria.

In occasione di questa celebrazione è stato lanciato il nuovo sito web della visitatoria: www.sdbaet.org, iniziativa che mira ad essere una finestra dove gli utenti della web possono conoscere l'impegno salesiano in quella zona del pianeta.

Il sito mira ad essere uno spazio per condividere notizie sulla vita delle singole comunità e opere salesiane che fanno riferimento a quella visitatoria, ma anche uno spazio per l'animazione.

Pubblicato il 24/02/2009

:. NEWS

24/2/2009 - Spagna - Danny Boyle, exallievo salesiano



(ANS – Madrid) – “Sono stato contento di apprendere che Danny Boyle abbia vinto 8 oscar per ‘The milionaire’ (Slum dog millionaire); ho gioito anche per la nostra scuola di Bolton e questo evento darà una buona immagine all’istituto e all’educazione salesiana, specialmente perché il film da lui realizzato parla di ragazzi svantaggiati”.

Sono queste le parole di don Tony Bailey, salesiano, in questi giorni a Madrid per partecipare alla Consulta mondiale per la Comunicazione Sociale, nell’apprende gli esiti della Notte degli Oscar.

Don Bailey è stato insegnante al “Thornleigh Salesian College” di Bolton, Inghilterra, per 12 anni. In quel periodo Danny Boyle, regista del film vincitore degli 8 oscar, fu allievo di questa scuola. Danny frequentò l’opera salesiana conseguendo l’” Advanced levels”. “Abbiamo avuto un insegnante di Inglese, il sig. Unsworth, molto carismatico - ha precisato don Bailey -. Portava i ragazzi a Stratford-on-Avon ad assistere agli spettacoli di Shakespeare inculcando in loro un grande amore per il teatro”.

Don Bailey ricorda che Boyle aveva confidato a qualcuno di aver pensato di diventare prete, ma uno dei salesiani della scuola gli disse, “Non è per te!”. Il regista ebbe a commentare successivamente: “Non so se ha fatto una cosa buona per la chiesa o per me. Probabilmente per tutti e due!”.

Danny Boyle giocava nella seconda squadra di calcio del “Thornleigh Salesian College”, della quale don Bailey era allenatore.

Pubblicato il 24/02/2009

:. NEWS

24/2/2009 - Italia - Un seminario di studio per celebrare i 150 anni dei Salesiani



(ANS - Roma) – Aderendo alle diverse iniziative per celebrare il 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana, l'Università Pontificia Salesiana ha organizzato un Seminario Interdisciplinare di Studio che si è svolto lo scorso 21 febbraio 2009.

Il seminario, organizzato dal Centro Studi Don Bosco con il patrocinio della Fondazione per la Pontificia Università Salesiana e il coordinamento del prof. Aldo Giraudo - come si legge dal programma - ha inteso "fare il punto su alcuni problemi relativi al momento fondativo e agli anni che vanno fino al conseguimento della piena indipendenza giuridica", ma anche "evidenziare l'idea di Congregazione che Don Bosco andò progressivamente maturando" individuando "alcuni temi relativi all'identità religiosa salesiana, alla vita spirituale e ai riverberi educativo-pastorali".

Il Seminario, svoltosi presso l'aula II dell'UPS, ha visto la partecipazione di numerose persone, tra cui Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, insieme ad alcune Consigliere. Presenti anche i Consiglieri per la Pastorale Giovanile, don Fabio Attard, e per la Comunicazione Sociale, don Filiberto González.

La Famiglia Salesiana si è resa presente attraverso diversi Salesiani Cooperatori, Volontarie di Don Bosco e Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

La prima sessione della giornata è stata presieduta dal prof. Morand Wirth, che ha presentato l'intero programma e introdotto i relatori del mattino. Il Rettor Magnifico, prof. Mario Toso, ha aperto i lavori con il suo intervento di saluto, nel quale ha sottolineato l'impegno per ogni Salesiano "a far rivivere in noi Don Bosco nell'Europa di oggi, con tutte le problematiche della scristianizzazione, della multireligiosità, della multiculturalità, del nihilismo", riflettendo "seriamente, con adeguati studi, sul cambio antropologico che si è innescato in contesto di globalizzazione e di mediatizzazione delle relazioni interpersonali e collettive".

Le due riflessioni che sono seguite si sono caratterizzate per la loro prevalente accentuazione. Sono intervenuti il prof. Francesco Casella ("Don Bosco fondatore della Società Salesiana: il contesto storico"), e il prof. Francesco Motto ("Il tortuoso cammino per l'approvazione delle Costituzioni della Società Salesiana"). Gli altri due interventi della sessione mattutina sono stati "Aspetti giuridico-canonici" del prof. Markus Graulich; e "I salesiani come religiosi-educatori: figure e ruoli all'interno della comunità salesiana" del prof. Bruno Bordignon.

Nella sessione pomeridiana, presieduta dal prof. Jesús Manuel García, sono intervenuti il prof. Aldo Giraudo che ha descritto "La fisionomia del religioso salesiano negli interventi formativi di Don Bosco"; il prof. Mario Fissore che ha presentato "Il ruolo di don Giulio Barberis, primo maestro dei novizi, nell'organizzazione del Noviziato e nell'impostazione dell'ascetica salesiana"; e infine la prof.ssa Grazia Loparco, con "I riverberi del modello religioso donboschiano sull'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice".

La conclusione dell'intensa giornata è stata affidata al prof. Jesús Manuel García, che ha ripercorso sinteticamente gli interventi dei relatori cogliendo e sottolineando le linee emergenti. Successivamente don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha proposto anche una sua personale sintesi attorno a quattro punti-proposta: l'impegno di recuperare l'identità della vita consacrata; l'impegno di tornare a Don Bosco che si realizza imprescindibilmente con il ritorno ai giovani; l'impegno di rinvigorire il carisma salesiano a partire dal rinnovato entusiasmo vocazionale; e infine l'impegno di creare e rafforzare il movimento di tanti - che è la Famiglia Salesiana - per l'obiettivo comune del bene dei giovani.

Gli interventi del seminario saranno raccolti, dopo l'integrazione e l'approfondimento, per la pubblicazione degli Atti che vedranno la luce fra qualche mese.

Pubblicato il 24/02/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3628 in data: 20/05/2025, 23:52

:. NEWS

25/2/2009 - Polonia - Perché gli uomini non vanno in chiesa?



(ANS - Łódź) – Il XIII forum nazionale salesiano, iniziativa di studio per preparare le diverse esperienze di esercizi spirituali animati dai figli di Don Bosco in Polonia, svoltosi lo scorso 21 febbraio presso lo studentato teologico salesiano di Łódź, è stato dedicato ad analizzare le cause e i fenomeni che tengono i giovani lontani dalla Chiesa e dal vivere con convinzione la propria fede.

Il seminario ha voluto rispondere appunto alla domanda "Perché gli uomini giovani non vanno in chiesa?", argomento che è stato approfondito da diversi specialisti, che hanno aiutato i partecipanti a riflettere sui nuovi metodi per predicare il Vangelo.

I diversi relatori hanno cercato di identificare, a seguito dell'evidente allontanamento dei giovani dalla comunità credente e quindi dalle chiese, sia le cause intrinseche che quelle estrinseche, sia dalla parte dei giovani stessi ma anche a partire dalla situazione della Chiesa polacca.

Altre questioni legate a quella principale affrontata dal seminario, a cui i relatori hanno voluto cercare risposta, sono state: "Che cosa dire per essere ascoltati?", "Come parlare per essere ascoltati?", "Come ascoltare per poter parlare?" e "Come rafforzare ciò che diciamo?".

Molto ricche anche le testimonianze di diverse persone impegnate nella evangelizzazione dei giovani maschi, tra cui quello di Kuba Mańkowski, leader del gruppo Hip Hop "Pneuma", di Ryszard Sadłoń un politico che lavora nella evangelizzazione dei tifosi, e, infine, quella di Beatrice Lasota, impegata con i giovani, che ha presentato ai partecipanti al seminario una versione del Vangelo di Giovanni secondo il linguaggio del Hip Hop.

Sono state presentate inoltre diverse iniziative utili per la evangelizzazione in chiave comunicativa, come la esperienza del teatro studentesco di Lublin, Youtube come uno spazio per arrivare ai giovani, e finalmente il lavoro svolto dal gruppo "Revolvika" che ha preparato una esperienza di esercizi spirituali in DVD intitolato: "Il martello e l'incudine".

Pubblicato il 25/02/2009

:. NEWS

25/2/2009 - India - Seminario su nuove tendenze nel lavoro con i giovani a rischio



(ANS – Kolkata) – I rappresentanti dei diversi centri salesiani di accoglienza per giovani a rischio di tutta l'India hanno partecipato, tra il 21 e il 23 febbraio, ad un Seminario sulle nuove tendenze nel lavoro con i giovani a rischio (Youth at Risk). Al suo arrivo all'incontro ogni partecipante è stato accolto da alcuni ragazzi di strada che hanno offerto loro un fiore come segno di benvenuto.

Il seminario, organizzato dal centro di assistenza per ragazzi di strada "Don Bosco Ashalayam", membro del "YaR Forum", e svoltosi presso il centro catechistico "Don Bosco Nitika" a Kolkata, ha visto la partecipazione di 75 persone, tra salesiani e laici, impegnate in diverso modo a favore dei ragazzi di strada nei 51 centri YaR di tutto il paese.

La cerimonia inaugurale dell'evento è stata presieduta da don Thomas Ellicherail, ispettore dei Salesiani di Kolkata (INC), che ha sottolineato che "modellare i futuri cittadini della nazione, imparando a operare un cambio sociale, è una imperante necessità". Inoltre don Ellicherail, richiamando le parole del Rettor Maggiore dei Salesiani don Pascual Chávez, ha sottolineato l'importanza di "dare di più a coloro che hanno avuto di meno".

Il sig. K.P. Sinha, direttore del Dipartimento per il Benessere Sociale del governo dello stato del Bengala Occidentale (West Bengala), descritto da don George Chembakathinal, direttore del "Don Bosco Ashalayam", uomo che tiene molto ai ragazzi emarginati, ha evidenziato il bisogno di interessarsi ancora di più verso di essi. Il funzionario ha inoltre incoraggiato i responsabili delle opere salesiane a supportare l'iniziativa governativa "Children Homes", che prevede assistenza nelle aree della sanità, della ricreazione e della formazione professionale.

Il significato del termine "childcare" (prendersi cura dei ragazzi), ha subito una metamorfosi nell'ultima decade, oltre al fatto che sia aumentato l'interessamento per quanto riguarda la protezione dei minori e la legislazione sui siovani. I Salesiani, i primi nella lotta per difendere i diritti dei giovani emarginati e dei minori, hanno il costante bisogno di capire meglio i rapidi cambiamenti e le situazioni emergenti che riguardano la cura dei ragazzi in un contesto globalizzato. Questo seminario è un modo concreto, pensato dal "Youth at Risk Forum", per capire la serietà di questa situazione nell'India.

Pubblicato il 25/02/2009

:. NEWS

25/2/2009 - Ungheria - Incontro inter-ispettoriale sulla pastorale degli Zingari



(ANS – Kazincbarcika) – In continuità con il Capitolo Generale 26 e la programmazione del Consiglio Generale applicata alla regione Europa Nord, si è svolto, il 21 e 22 febbraio a Kazincbarcika, Ungheria, il I incontro inter-ispettoriale sulla pastorale degli Zingari.

All'incontro hanno partecipato gli ispettori dell'Ungheria, don Albert Van Hecke, della Slovacchia, don Karol Maník, e della Repubblica Ceca, don František Blaha. Per arricchire la riflessione e la condivisione sull'impegno pastorale tra gli Zingari, hanno partecipato anche don Meinolf Von Spee, responsabile della "Don Bosco International", don Jiri Svoboda, salesiano d'origine ceca impegnato in Bulgaria, don Simon Manjooran e il giovane salesiano Lytton Quadro.

Nel corso dell`incontro sono state presentate le varie esperienze educative e pastorali operate dalle tre ispettorie del centro Europa a favore delle comunità zingare.

Don Van Hecke ha sottolineato l'importanza di condividere le esperienze e di progettare per il futuro, in vista di rafforzare e incoraggiare tutti i confratelli impegnati in questo ambito apostolico, che lui stesso ha riconosciuto come "un'area che ha bisogno di un urgente e significativo intervento".

A novembre di quest'anno si terrà, a Kosice, Slovacchia, un Seminario salesiano sulla pastorale degli Zingari.

Pubblicato il 25/05/2009

:. NEWS

26/2/2009 - Venezuela - Salesiano riconosciuto per le sue ricerche



(ANS – Caracas) – Lo scorso 16 febbraio il CECODAP, organizzazione venezuelana impegnata nella promozione e difesa dei diritti dei bambini e degli adolescenti, ha assegnato il premio “Rafael Ángel García” al salesiano don Alejandro Moreno, direttore del Centro di Ricerche Popolari (CIP).

Il premio, viene assegnato ogni anno ai media, comunicatori e altri professionisti che si contraddistinguono per assicurare spazi adeguati alla tematica dei minori attraverso i loro mezzi di comunicazione o qualsiasi spazio di diffusione, promovendo iniziative, atteggiamenti o azioni concrete utili nella salvaguarda dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Il riconoscimento, tributato a don Moreno, è stato istituito in memoria di Rafael Ángel García, un noto giornalista i cui pezzi scritti si sono caratterizzati per suscitare risposte positive da parte della comunità davanti anche alle ‘cattive’ notizie, ricordato ancora oggi come “tessitore di speranze”.

Don Alejandro Moreno riceverà ufficialmente questo premio – nella categoria della ricerca - in una cerimonia che si terrà il prossimo sabato 28 febbraio, in virtù delle sue “acute ricerche, frutto di anni di lavoro, che hanno contribuito significativamente a capire meglio la situazione della famiglia in Venezuela, le radici della violenza e i dilemmi della società”.

Pubblicato il 26/02/2009

:. NEWS

26/2/2009 - Spagna - I lavori della Consulta Mondiale di Comunicazione Sociale



(ANS – Madrid) – L'urgenza di nuova formazione dei salesiani e dei giovani alla comunicazione, una politica coordinata di informazione, una maggiore strutturazione e chiarificazione dell'identità carismatica e salesiana delle imprese di comunicazione, sono stati alcuni dei temi affrontati e sviluppati nel corso della Consulta Mondiale di Comunicazione Sociale conclusasi ieri, 25 febbraio, a Madrid.

Iniziata il 23 febbraio, la consulta ha visto radunati 18 salesiani impegnati a diverso titolo e livello nell'ambito della comunicazione sociale: docenti universitari, delegati nazionali, direttori di Bollettini Salesiani, responsabili di imprese di comunicazione, collaboratori di vescovi e conferenze episcopali e membri del Dicastero di Roma.

I lavori, sostenuti dalla accoglienza organizzata da don Javier Valiente, Delegato per l'Ispettoria di Madrid e anche della Spagna, hanno impegnato i partecipanti in un ritmo di lavoro continuo, tra sessioni di lavoro comune e approfondimenti di gruppo.

Don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha espresso la sua soddisfazione nel prendere atto, dalle varie relazioni presentate, del lavoro che i salesiani svolgono nel campo della Comunicazione Sociale. "Punto di partenza e cuore del nostro essere è agire come salesiani è la passione per Dio e i giovani. - ha ricordato il Consigliere ai membri della Consulta – Tale convinzione la esprimiamo con la nostra presenza nei 'nuovi cortili', anche quelli virtuali, frequentati dai ragazzi e dai giovani di oggi per raccontare a loro l'amore di Dio e la gioia della vita comunicataci da Don Bosco".

Alla consulta ha partecipato anche don Vaklav Klement, Consigliere per le Missioni. È questo un segno del cammino di condivisione della stessa missione salesiana che i tre Dicasteri (Pastorale Giovanile, Missioni, Comunicazione Sociale) stanno facendo.

Nella serata del 24 febbraio, il gruppo della consulta ha visitato l'opera salesiana di Atocha, Madrid, dedicando modo particolare attenzione al centro di formazione professionale con i suoi laboratori di meccanica, elettronica e elettricità, grafica, prestampa e stampa e anche televisivo. Il gruppo, poi, si è soffermato in preghiera nella cappella dei beati martiri spagnoli.

L'incontro della consulta si è concluso ieri pomeriggio con un pellegrinaggio ad Avila, nei luoghi in cui ha vissuto santa Teresa di Gesù.

La Consulta Mondiale di Comunicazione Sociale si è sciolta dandosi appuntamento, come da statuto, tra due anni. I vari membri nel frattempo saranno chiamati a mantenere tra loro una rete di collaborazione per approfondire ulteriormente i temi affrontati o per elaborane di nuovi. Il coordinamento di tale lavoro è affidato a don Julian Fox, segretario del Dicastero per la Comunicazione Sociale

Pubblicato il 25/02/2009

:. NEWS

26/2/2009 - Slovacchia - Si arricchisce la presenza salesiana di Kosice



(ANS – Košice) - L'ispettoria salesiana di Slovacchia ha inaugurato lo scorso 21 febbraio una nuova presenza nella città di Košice, nella zona orientale del paese, dove la Famiglia Salesiana era già presente prima con 1 comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, 2 dei Salesiani - di cui una tra gli Zingari - e un importante gruppo di Salesiani Cooperatori.

Alla cerimonia di inaugurazione e di benedizione della nuova casa e della sua cappella sono stati presenti mons. Alojz Tkáč, arcivescovo di Košice, don Štefan Turanský, Consigliere per la regione Europa Nord, don Karol Maník, ispettore dei Salesiani di Slovacchia, e il sig. František Knapík, sindaco della città.

La nuova presenza si trova nel quartiere di Terasa, ed è pensata come uno spazio "per il bene dei giovani, della città e della società", così come ha evidenziato il sindaco nel corso della cerimonia inaugurale , e dove –come ha segnalato mons. Tkáč nella sua omelia - essi avranno opportunità di formarsi, una necessità sempre più forte.

L'evento è stato accolto anche dai media locali, che ne hanno dato copertura nei loro servizi informativi.

Pubblicato il 26/02/2009

:. NEWS

27/2/2009 - India - Un programma per l'educazione ai diritti umani



(ANS – Shillong) – Il 20 febbraio è stato ufficialmente presentato, nel corso di una cerimonia, un programma di educazione ai diritti umani per le scuole del nord-est dell'India. L'evento, svoltosi presso la scuola salesiana di Shillong "St Anthony's Higher Secondary School", ha visto la partecipazione del sig. Manas Choudhuri, Ministro per l'Educazione dello stato di Meghalaya.

Il Ministro, ammettendo il ritardo di un programma per l'educazione ai diritti per lo stato, ha presentato il testo per il primo modulo didattico per le classi 5ª, 6ª e 7ª, adattamento al contesto del nord-est dell'India di un libro preparato dall'"Institute of Human Rights Education" di Madurai.

La relazione principale della cerimonia è stata tenuta dalla dott.sa V. Vasanthi Devi, direttore dell'"Institute of Human Rights Education" di Madurai, che ha evidenziato le difficoltà che si incontrano nella promozione dei diritti alle quali si può iniziare a far fronte con l'educazione scolastica.

Don Joseph Almeida, Ispettore dei salesiani di Guwahati, ha descritto i passi compiuti dall'Ispettoria per attivare il programma di educazione ai diritti nelle scuole, e ha ringraziato i presenti e coloro che hanno reso possibile l'attuazione del progetto.

È intervenuto anche il sig. Henry Tiphagne, direttore esecutivo di "People's Watch", organizzazione nazionale per i diritti umani, sponsor dell'"Institute of Human Rights Education" di Madurai, che ha tracciato il cammino di sviluppo dell'educazione ai diritti umani nelle scuole.

La cerimonia è stata allietata dal coro della "St Anthony's Higher Secondary" che ha cantato "U-N-I-T-E-D", canzone che promuove l'unione per la tutela dei diritti umani.

Diverse le personalità intervenute all'evento, tra i quali i membri del Consiglio per l'Educazione scolastica dello stato di Meghalaya, religiosi e sacerdoti di diverse istituzioni della città, presidi e responsabili di varie scuole, una rappresentanza della "Martin Luther University" di Shillong, gli anziani dei villaggi vicini, ONG e stampa.

Pubblicato il 27/02/2009

:. NEWS

2/3/2009 - RMG - Verso la 140ª spedizione missionaria



(ANS – Roma) – Don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, ha invitato le ONG salesiane dell'Europa a lasciarsi coinvolgere maggiormente nella celebrazione della consegna dei crocifissi missionari che ogni anno si svolge a Valdocco, Torino.

L'invito di don Klement riguarda non solo la partecipazione all'evento, ma soprattutto il coinvolgimento dei volontari in partenza nella spedizione missionaria che da alcuni anni, oltre ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice, vede protagonisti anche i giovani e i laici, spesso appartenenti ai gruppi della Famiglia Salesiana.

Il Rettor Maggiore nel commento alla Strenna 2009 indica il campo missionario come uno degli ambiti di collaborazione tra di vari gruppi della Famiglia Salesiana chiamata anche a promuovere iniziative nuove e attuali al servizio dei giovani e dell'evangelizzazione. Nello stesso testo, Don Chávez propone "l'animazione e promozione tra i giovani e gli adulti del Volontariato salesiano, sociale e missionario, come risposta salesiana alle grandi sfide del mondo giovanile d'oggi, in particolare dei giovani più poveri e a rischio".

L'appuntamento, quindi è al 27 settembre prossimo a Valdocco, nella basilica di Maria Ausiliatrice, quando si celebrerà la consegna del crocifisso alla 140ª spedizione missionaria salesiana.

Pubblicato il 02/03/2009

:. NEWS

3/3/2009 - RMG - Nuovi video su ANSchannel

(ANS – Roma) – ANSchannel, il canale che l'Agenzia iNfo Salesiana ha aperto su YouTube, ha totalizzato in poco più di un mese un elevato numero di accessi, iscrizioni e commenti.

Inaugurato dalla simpatica clip "Siamo Salesiani", adottata come inno dai partecipanti alla XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, ANSchannel è stato pensato per raccogliere e condividere i video amatoriali, realizzati in vista dell'informazione, dei salesiani e dei giovani.

Oggi ANSchannel si arricchisce di tre nuovi video:

- Una presentazione dello spettacolo "Bosco, nel nome di Dio", commedia musicale messa in scena dai giovani delle opere salesiane di Salta, nel nord Argentina.
- La versione originale del brano "Siamo Salesiani" tratto dal recital "Andiamo ragazzi" curato da Agrò Nicolò e sr. Paola Pignatelli e realizzato con la partecipazione di laici e religiosi della Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- Una interessante intervista di Antonio La Banca, giornalista di Missioni Don Bosco Media Centre, a Magdi Cristiano Allam. Il giornalista, convertito al cristianesimo quasi un anno fa, racconta la sua esperienza di conversione e di fede.

"ANSchannel è aperto a tutti coloro che vorranno inviare un video, di natura informativa, sull'esperienza giovanile e salesiana. – afferma don Donato Lacedonio, direttore responsabile di ANS – Sappiamo che nelle nostre opere ci sono molte attività e che la creatività che caratterizza il mondo salesiano è tanta. In modo particolare attendiamo le immagini delle iniziative che si metteranno in atto per festeggiare i 150° di fondazione della Congregazione salesiana".

Pubblicato il 03/03/2009

:. NEWS

3/3/2009 - Polonia - Stare tra i giovani per essere fedeli a Don Bosco



(ANS - Woźniaków) – Il 26 e il 27 febbraio si è svolto, presso l'opera di Woźniaków, un incontro di formazione aperto ai direttori e ai parroci salesiani dell'Ispettoria "S. Stanislao Kostka" della Polonia Varsavia (PLE) sul tema dell'evangelizzazione.

L'iniziativa, pensata come approfondimento di uno dei nuclei del capitolo Generale 26, ha voluto favorire la riflessione sulle modalità e sulle sfide che l'evangelizzazione oggi richiede ai salesiani.

Punto di partenza per il confronto e lo studio è stata la relazione del prof. don Kazimierz Misiaszek, salesiano, docente di Catechetica presso dell'Università del Cardinale Wyszynski di Varsavia. Il relatore ha evidenziato, alla luce del Concilio Vaticano II, come l'azione evangelizzatrice di Don Bosco si discostasse dalle modalità tradizionali della sua epoca privilegiando l'accompagnamento e il sostegno nel cammino di fede dei giovani.

La riflessione e stata favorita anche dai due interventi omiletici dell'Ispettore, don Sławomir Łubian, e di don Rafał Wroniecki, consigliere ispettoriale. Il primo ha ricordato come Don Bosco organizzasse i suoi ragazzi in gruppi – le "Compagnie" – orientandoli ad un apostolato pratico tra i propri coetanei al fine di scoprire e vivere la concretezza della fede. Don Wroniecki, a sua volta, ha descritto il lavoro che svolge nella scuola di Sokołów Podlaski con il movimento giovanile di evangelizzazione (SARUEL) e il Rinnovamento dello Spirito.

I direttori e ai parroci salesiani hanno potuto ribadire, grazie all'approfondimento teorico, allo scambio di esperienze e alla tradizione salesiana, quanto sia importante per una evangelizzazione efficace riconfermare e riqualificare la presenza attiva in mezzo ai giovani.

L'incontro si è concluso con l'intervento dell'economo ispettoriale, don Józef Pietrusik.

Pubblicato il 03/03/2009

:. NEWS

4/3/2009 - Italia - Comunicazione e Missione Educativa



(ANS – Roma) – Con il nuovo anno accademico 2009-2010, la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" attiverà il Corso di Qualifica (Master) in Comunicazione e Missione Educativa per offrire agli educatori un percorso di qualificazione nel campo della comunicazione per una missione educativa in dialogo con la cultura contemporanea.

Gli obiettivi del corso prevedono la conoscenza e la comprensione della comunicazione nel contesto culturale contemporaneo, l'acquisizione dei linguaggi e delle forme della comunicazione e dell'espressione giovanile, il potenziamento delle competenze relazionali e comunicative per una corretta interazione educativa e lo studio della dimensione comunicativa del Sistema Preventivo di don Bosco.

Il corso, pensato e articolato grazie ad una riflessione congiunta tra la Facoltà e il Consiglio generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, avrà la durata di un anno accademico e si articolerà in moduli che prevedono prestazioni teoriche e pratiche.

Frutto delle riflessioni e degli stimoli emersi durante il Capitolo Generale XXII delle FMA, il corso in Comunicazione e Missione Educativa è aperto ai religiosi e ai laici che operano nelle scuole, negli oratori e nei centri di prevenzione dei disagi giovanili e per gli operatori dell'educazione alla fede.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

Pubblicato il 04/03/2009

:. NEWS

4/3/2009 - Madagascar - Il conflitto continua



(ANS – Antananarivo) – Proseguono le proteste pubbliche in piazza "XIII maggio" di Antananarivo in seguito alla crisi politica iniziata nello scorso mese di gennaio che vede contrapposti il governo del Presidente Marc Ravalomanana e un gruppo dell'opposizione guidato por el ahora ex-sindaco di Antananarivo Andry Rajoelina. Ieri, 3 marzo, circa 8.000 manifestanti si sono riversati nelle strade e nella suddetta piazza.

Il clima nella capitale malgascia sembra essere di relativa calma anche se sono aumentati i tentativi di saccheggio di negozi e agenzie. In alcune zone distanti da Antananarivo, fino a poco tempo fa estranee al conflitto, si stanno verificando forme di adesione allo sciopero e al conflitto generale e blocchi stradali, come quello della nazionale 7.

Nell'area dell'Università di Antananarivo e nella "Cité" universitaria sono state erette delle barricate. In città le forze dell'ordine fanno sempre più uso di gas lacrimogeni e di colpi di arma da fuoco sparati in aria.

Oggi è atteso l'arrivo di Tiebilé Dramé, ex cancelliere del Mali, inviato dall'ONU per sostenere i negoziati che Hailé Menkerios, primo inviato speciale dell'ONU, aveva iniziato a organizzare per una soluzione pacifica del conflitto. I negoziati erano stati interrotti a causa del ritiro delle due parti: Ravalomanana e Rajoelina.

Tra i mediatori c'è anche mons. Odon Marie Arsène Razanakolona, arcivescovo di Antananarivo, voluto dallo stesso Menkeiros.

Publicado el 04/03/2009

:. NEWS

5/3/2009 - Uganda - Primo salesiano sacerdote ugandese



(ANS – Bombo) – Il 28 febbraio è stata celebrata a Bombo la prima ordinazione sacerdotale di un salesiano, don Thomas Cyprian Oloya, di 38 anni, dell'Uganda. È la prima ordinazione sacerdotale salesiana da quando i figli di Don Bosco sono giunti 1989 in questo paese dell'Africa.

Mons. John Baptist Odama, arcivescovo di Gulu, ha presieduto la celebrazione e il rito di ordinazione. Hanno partecipato anche mons. Sabino Odoki, vescovo ausiliare di Gulu, mons. Paul Ssemwogerere, vescovo di Kasana-Luweero, e numerosi salesiani, con i rispettivi superiori, don Gabriel Ngendakuriyo e don Joseph Pulikkal, della Visitatoria dell'Africa Grandi Laghi (AGL), a cui dal 2006 fa riferimento l'Uganda, e dell'Ispettoria Africa Est (AFE), precedente giurisdizione di appartenenza.

Alla celebrazione erano presenti, oltre ai famigliari del novello sacerdote, anche alcuni rappresentanti delle opere salesiane del paese.

Don Oloya, che è anche il primo salesiano dell'Uganda, è originario del nord del paese e la sua ordinazione – come ha evidenziato l'Ispettore don Ngendakuriyo in un suo intervento - "rappresenta la nascita del primo figlio, in seguito ne verranno di altri".

Anche se oggi sono solo 4 i salesiani che lavorano in Uganda in tre opere, Kampala, Kamuli e Bombo, si intravede lo sviluppo della presenza salesiana in questo paese dopo appena 20 anni di storia. Promettenti, infatti, sembrano essere le vocazioni nell'aspirantato e nel prenoviziato che accolgono 10 i ragazzi ugandesi.

Dopo aver celebrato la sua prima messa domenica scorsa, don Oloya presiederà domenica prossima, 8 marzo, una celebrazione Eucaristica nella cattedrale di "Saint Joseph" di Gulu, sua città natale.

Pubblicato il 05/03/2009

:. NEWS

5/3/2009 - Vaticano - Il messaggio del Papa per la XXIV Giornata Mondiale della Gioventù



(ANS – Città del Vaticano) – "Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente" (1 Tm 4,10) è il tema del messaggio che il Papa Benedetto XVI rivolge ai giovani per la XXIV Giornata Mondiale della Gioventù in programma, a livello diocesano, il prossimo 5 aprile, Domenica delle Palme.

Rievocando l'incontro di Sydney, giorni in cui "La gioia della festa e l'entusiasmo spirituale, sono stati un segno eloquente della presenza dello Spirito di Cristo", il Papa indica il cammino per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù che si celebrerà a Madrid nel 2011 e che avrà come tema: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede". Al tema di quest'anno seguirà, nel 2010, quello ispirato alla domanda del giovane ricco a Gesù: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?" (Mc 10,17).

L'invito fatto ai giovani a Sydney a lasciarsi "plasmare da Lui per essere messaggeri dell'amore divino", trova la sua continuità nella "questione della speranza" che è "al centro della nostra vita di esseri umani e della nostra missione di cristiani, soprattutto nell'epoca contemporanea", una speranza "salda e affidabile".

Il limite dell'esperienza umana porta i credenti a riconoscere che "Questa speranza 'può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere' (31, Spe salvi)".

La crisi di speranza colpisce in modo particolare i giovani. "Penso, cari giovani amici, a tanti vostri coetanei feriti dalla vita, condizionati da una immaturità personale che è spesso conseguenza di un vuoto familiare, di scelte educative permissive e libertarie e di esperienze negative e traumatiche". Il Pontefice invita, quindi, i giovani ad aprirsi alla Speranza che è Cristo e, come san Paolo, "a diventare testimoni credibili della speranza cristiana".

"Come un giorno incontrò il giovane Paolo, Gesù vuole incontrare anche ciascuno di voi, cari giovani. Sì, prima di essere un nostro desiderio, questo incontro è un vivo desiderio di Cristo". Benedetto XVI indica, quali mezzi per incontrare Cristo, la preghiera perseverante, soprattutto quella comunitaria, e la partecipazione ai Sacramenti.

Diventando discepoli di Cristo, i giovani potranno "contribuire a formare comunità cristiane impregnate di amore come quelle di cui parla il libro degli Atti degli Apostoli". Il Papa invita i giovani a non lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà, a essere "pazienti e perseveranti, vincendo la naturale tendenza dei giovani alla fretta, a volere tutto e subito".

Testimoniare, come san Paolo, il Risorto ai propri coetanei e agli adulti facendo scelte che siano espressione della fede, "sempre pronti a rispondere 'a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi' (1 Pt 3,15)".

Pubblicato il 05/03/2009

:. NEWS

6/3/2009 - Italia - Festa dei Giovani e della Famiglia Salesiana



(ANS – Jesolo) – Domenica prossima, 8 marzo, si celebrerà presso il Palazzo del Turismo di Jesolo la Festa dei Giovani del Movimento Giovanile Salesiano e della Famiglia Salesiana del Triveneto, nel nord-est dell'Italia.

Alla festa, il cui tema è "Splendete come astri nel mondo", interverrà Don Pascual Chávez. Il Rettor Maggiore, oltre a presiedere la celebrazione eucaristica, parteciperà all'azione teatrale prevista a inizio della giornata, preparata dai giovani delle scuole, delle parrocchie e degli oratori dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Telepace, con la produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, trasmetterà una maratona televisiva che dalle ore 10.00 alle 14.00 (GMT+1). Il programma prevederà la diretta dell'azione teatrale, un talk-show con i protagonisti della Festa, l'Angelus del Papa e L'Eucaristia presieduta da Don Chávez.

Sarà possibile seguire la Festa dei Giovani e della Famiglia Salesiana sulle frequenze satellitari e sulla web TV di Telepace.

Pubblicato il 06/03/2009

:. NEWS

6/3/2009 - Israele - Pio XII e l'Olocausto



(ANS – Gerusalemme) – Domenica 8 e lunedì 9 marzo avrà luogo a Gerusalemme un seminario di studio internazionale su "Pio XII e l'Olocausto, lo stato attuale delle ricerche", promosso dall'Istituto Internazionale di Ricerca dell'Olocausto "Yad Vashem" e dallo "Studium Theologicum Salesianum Santi Pietro e Paolo".

Nel corso dell'incontro, che si svolgerà presso lo "Yad Vashem", Museo dell'Olocausto, si confronteranno storici e studiosi che, condividendo il risultato delle proprie ricerche, cercheranno di rispondere ad una serie di domande sul ruolo che ebbe Pio XII nell'Olocausto.

Interverranno studiosi che rappresenteranno le due correnti di pensiero sull'operato del Pontefice, quella più critica con Sergio Minerbi, Paul Oshea, Michael Phayer, Susan Zuccotti, e quella più favorevole con Thomas Brechenmacher, Jean-Dominque Durand, Grazia Loparco, Matteo Luigi Napolitano, Andrea Tornielli.

Le sessioni di lavoro saranno aperte dall'intervento di Avner Shalev, Direttore del Consiglio direttivo dello "Yad Vashem", e da mons. Antonio Franco, Nunzio Apostolico di Israele. Modereranno gli interventi don Roberto Spataro, Preside dello "Studium Theologicum Salesianum", e la dott.sa Iael Orvieto, ricercatrice dello "Yad VaShem".

L'incontro, proseguendo il clima cordiale e rispettoso che ha caratterizzato le due istituzioni promotrici dell'iniziativa, dovrebbe condurre ad una comune intesa sulla targa attualmente posta negli ambienti dello "Yad Vashem" che in modo polemico commenta l'operato di Papa Pio XII: "Persino quando notizie circa il massacro degli Ebrei raggiunsero il Vaticano, il Papa non protestò né verbalmente né per iscritto. Quando gli ebrei furono deportati da Roma ad Auschwitz, egli non intervenne in alcun modo".

Per alcuni ricercatori e storici Papa Pio XII sarebbe stato uno spettatore indifferente dell'Olocausto che, con il suo silenzio, si rese connivente dell'immane tragedia che si stava consumando; per altri, però, egli avrebbe agito per limitarne in tutti i modi gli effetti, a volte con risultati efficaci. Documenti storici di archivio e testimonianze orali e scritte dei protagonisti attestano che Pio XII operò concretamente per la salvezza degli ebrei. Tra gli studiosi che sostengono questa tesi, a prescindere dalla loro appartenenza etnica e religiosa, si distinguono non pochi ebrei. Il rabbino americano, David Dalin, docente di storia e di scienze politiche, sostiene che Pio XII merita il titolo di "Giusto tra le nazioni", riconoscimento che lo "Yad Vashem" attribuisce a chi, tra i non ebrei, ha eroicamente difeso e protetto gli ebrei durante l'Olocausto.

Quest'anno ricorre il 50° della morte del Servo di Dio Pio XII, al secolo Eugenio Pacelli.

Pubblicato il 06/03/2009

:. NEWS

6/3/2009 - Spagna - Un weekend di attività giovanili



(ANS – Valencia) – L'Ispettoria salesiana di Valencia, Spagna (SVA), ha organizzato dal 27 febbraio al 1º marzo due incontri che hanno visto, complessivamente, la partecipazione di circa 600 giovani.

Il Campobosco, svoltosi a Godelleta, caratterizzato dal tema "Con grande stile", ha visto la partecipazione di 270 giovani dai 18 anni in su, provenienti dalle diverse opere dell'Ispettoria. Nel corso dell'incontro i partecipanti hanno avuto modo di scoprire e riflettere sull'essere animatore ed educatore salesiano.

Significative sono state le testimonianze che i giovani hanno ascoltato: diverse persone, di varie professioni, hanno raccontato il loro modo di vivere lo stile salesiano, chi come avvocato o consigliere comunale e chi con la musica o con attività educative mirate.

Negli stessi giorni 300 ragazzi, tra i 14 e i 17 anni, hanno partecipato all'iniziativa del "Marchabosco", svoltasi presso l'opera salesiana "Giovanni XXIII" di Alcoy. Il tema è stato: "Dimmi con chi vai".

Nel corso dell'intero fine settimana gli adolescenti hanno condiviso momenti di riflessione personale e in gruppo, aiutati anche da alcune dinamiche come quella della simulazione di un social network dal nome "faceBosc".

Pubblicato il 06/03/2009

:. NEWS

9/3/2009 - Spagna - Consegnati i premi Don Bosco per l'innovazione tecnologica

(ANS – Saragozza) – Lo scorso 4 marzo ha avuto luogo la premiazione del "Premio Nazionale Don Bosco 2009", che ha visto la partecipazione di 113 i progetti presentati dagli studenti dei centri di formazione professionale, salesiani e non, della Spagna. Una giuria, composta da docenti universitari, ha selezionato 40 progetti dei quali sono stati premiati 12 per le diverse categorie.

Il Premio Nazionale Don Bosco, promosso dall'Istituto salesiano di Saragozza, ha l'obiettivo di promuovere le proposte di innovazione degli studenti, la ricerca di futuri tecnici delle aziende e incoraggiare una mentalità imprenditoriale. Don Mario Rubio, salesiano, direttore della manifestazione, sottolinea che l'iniziativa offre anche una opportunità di collegamento tra le imprese e i giovani, "ogni anno ci sono importanti aziende che stabiliscono accordi con i giovani ricercatori per rendere possibile lo sviluppo dei loro prototipi".

La gara, giunta alla sua 22ª edizione, è diventata un punto di riferimento per tutte le scuole professionali della Spagna e, negli anni, anche per altre nazioni europee. Alla gara, infatti, hanno partecipato anche progetti provenienti dalla Francia e dall'Italia.

Tra i progetti premiati ci sono un riproduttore portatile di musica, un frigorifero in grado di indicare la lista della spesa, un sistema automatico per la gestione delle lenzuola, un sistema informatico di gestione ospedaliera. Particolare interesse ha suscitato un apparato di comunicazione basato sui gesti della mano che, in condizioni di scarsa o mancata visibilità, traduce grazie ad un guanto con sensori, i movimenti in suoni o immagini che vengono trasmesse con la tecnologia "Bluetooth"; il progetto, sviluppato da alcuni studenti di una scuola Orihuela, ha interessato il Ministero della Difesa della Spagna che ha contattato subito i giovani inventori.

La cerimonia della premiazione, tenutasi presso il teatro dell'Istituto Salesiano di Saragozza, è stato presieduta da Marcelino Iglesias, presidente del Governo di Aragona. Presenti anche don Juan Bosco Sancho, Ispettore dei Salesiani di Valenzia (SVA), Manuel López Pérez, rettore dell'Università di Saragozza, Fernando Gimeno, vicesindaco del capoluogo aragonese, del Consigliere di Educazione del governo di Aragona e di alcuni rappresentanti dei Ministeri spagnoli per l'Educazione e la Difesa.

Il presidente del Governo di Aragona, intervenendo, ha ricordato quanto sia "indispensabile" continuare a promuovere l'educazione, la ricerca e l'innovazione "a tutti i livelli, universitari e non". Anche l'Ispettore salesiano ha sottolineato l'importanza della formazione professionale e ha ricordato l'intuizione che ebbe Don Bosco nell'avviare, 150 anni or sono, i primi laboratori di formazione professionale, pensati come "un laboratorio per la vita" dove si formano "cittadini attivi" e si promuovono i valori dell'impegno e della responsabilità, offendo una visione cristiana sulla vita.

Pubblicato il 09/03/2009

:. NEWS

9/3/2009 - Italia - La Festa dei giovani di Jesolo



(ANS – Jesolo) – Si è celebrata ieri con grande successo la Festa dei Giovani che il Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Nord Est (Triveneto) organizza ogni anno per i giovani dai 15 anni in su.

L'edizione di quest'anno, intitolata "Splendete come Astri nel Mondo", è stata un invito a conoscere la Famiglia Salesiana attraverso il tema della testimonianza, possibile solo con l'incontro vero con il Cristo risorto.

Ospite d'onore della **festa** è stato il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez. Dopo la calorosa accoglienza degli oltre 5.000 giovani partecipanti, è stata proposta una azione teatrale tematica nella quale è intervenuto lo stesso Rettor Maggiore. Un gruppo di giovani, delusi dai discorsi altisonanti e teorici di uno studioso durante un congresso sulla realtà giovanile, vanno alla ricerca di chi sia in grado di comprenderli. Spaventati dalla confusione e dal disordine di una manifestazione, trovano rifugio e tranquillità in un giardino, in un bosco. Qui incontrano un prete, il IX successore di Don Bosco. Don Chávez, inserendosi nella recitazione, si è proposto per instaurare con loro un dialogo: "Non siete la speranza di domani, ma di oggi! E non siete consumatori, ma protagonisti!". Interagendo con gli attori, il Rettor Maggiore ha indicato ai giovani il messaggio di speranza che Don Bosco ha consegnato loro presentato la figura dell'apostolo Paolo, che trasformato dall'incontro con Cristo, si è fatto testimone della Parola del Risorto. "Cari giovani cercate e incontrate il Cristo e trovate in lui il senso e la gioia della vita".

Il Rettor Maggiore ha concluso il suo intervento, ben inserito nell'azione teatrale, invitando i giovani attori, e con loro tutti presenti, a celebrare con gioia l'Eucaristia e così incontrare Cristo. Al termine dell'Eucaristia, presieduta da Don Chávez e concelebrata da don Adriano Bregolin e don Eugenio Riva, Ispettore dei Salesiani dell'Italia Nord-Est, hanno fatto seguito le "Agorà dei giovani" e le "Fontane di luce". I giovani, dividendosi in gruppi, hanno partecipato alle attività proposte in diversi stand per conoscere esperienze giovanili significative, per vedere il mondo da un'altra prospettiva, per esprimere le proprie capacità, incontrare e confrontarsi con altre persone ed iniziative, per entrare a contatto con realtà salesiane e di altri carismi inserite nel campo dell'evangelizzazione e della solidarietà.

In contemporanea si è svolto anche il "Face to Face", incontro nel quale sono state presentate alcune testimonianze sul tema della vita. Le due famiglie intervenute hanno raccontato la propria esperienza di apertura alla vita: la prima che vive con serenità il dramma che ha colpito il proprio figlio in coma vegetativo dal 2005, la seconda che ha accettato di far nascere la propria figlia alla quale era stata diagnosticata la spina bifida e che, grazie ad un intervento prenatale, ora gode di ottima salute.

Al "Face to Face" è intervenuto anche il Rettor Maggiore. I giovani hanno interagito con il IX successore di Don Bosco sviluppando i temi dell'educazione, dell'attuale emergenza educativa, dei diritti umani e dei valori della vita.

Pubblicato il 09/03/2009

:. NEWS

9/3/2009 - RMG - Incontro dei Delegati per la Comunicazione Sociale dell'Italia



(ANS – Roma) – Venerdì 6 e sabato 7 marzo si è svolto, presso la Casa Generalizia in via della Pisana, l'incontro dei Delegati per la Comunicazione Sociale dell'Italia promosso e coordinato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana.

Tre i punti principali all'ordine del giorno delle due giornate: la condivisione del lavoro che i Delegati italiani stanno promuovendo a livello nazionale e ispettoriale, la presentazione dei servizi principali che il Dicastero per la Comunicazione Sociale offre (l'Agenzia iNfo Salesiana, il sito sdb.org e il Bollettino Salesiano) e l'approfondimento di alcuni temi.

All'incontro hanno partecipato, oltre ai membri dell'l'equipe del Dicastero coordinata dal Consigliere don Filiberto González, don Renzo Barduca, dell'Ispettoria Italia Nord-Est, don Livio Demarie, della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, don Giovanni Granelli dell'Italia Lombardo-Emiliana, don Felice Bongiorno, dell'Italia Sicilia, don Michele Novelli delegato della nuova Circoscrizione Italia Centrale e don Paolo Buttiglieri, delegato nazionale.

Particolare attenzione è stata data all'approfondimento del Progetto Europa e dei "Personal and convergent media". Il primo è stato presentato e discusso per individuare possibili coinvolgimenti dell'ambito della comunicazione per la conoscenza e la mentalizzazione dell'opinione salesiana e laica; il secondo per identificare eventuali contributi per la formazione dei giovani salesiani su una realtà che pone costantemente nuove sfide per la vita religiosa e offre nuove potenzialità per l'azione pastorale.

Don González nell'introdurre l'incontro ha ricordato che per i salesiani l'attenzione alla Comunicazione Sociale si fonda sulla passione per Dio e su quella per la salvezza dei giovani. "Ci sforziamo di essere professionisti in materia perché siamo apostoli e missionari che utilizzano i mezzi, i linguaggi e gli spazi che le nuove tecnologie e le politiche della Comunicazione Sociale offrono per educare ed evangelizzare. La crescita e l'approfondimento della nostra identità carismatica e della nostra passione apostolica non possono rinunciare all'universo multimediatico dove tutti viviamo. Anche lì Dio si manifesta e si fa incontrare, anche lì va incontro ai giovani".

Il lavoro dei Delegati italiani si è prolungato nella mattinata di domenica 8 marzo. L'ambito della comunicazione salesiana dell'Italia si sta preparando a vivere un convegno nazionale, in programma nel novembre prossimo, che vedrà gli operatori della comunicazione sociale, della pastorale giovanile e della formazione salesiana incontrasi e confrontarsi sui temi della comunicazione.

Pubblicato il 09/03/2009

:. NEWS

10/3/2009 - India - Celebrazione della Giornata della donna



(ANS – Mumbai) – Con il tema “mahila shakti” (forza donne), oltre 650 donne appartenenti ai gruppi di auto sostegno (Self Help Groups) presenti nei quartieri di Antop Hill, Wadala, Matunga, Mahim, Dhravi di Mumbai e dei villaggi di Virar e Naigaon, si sono ritrovate lo scorso 8 marzo presso la “Don Bosco High School” per celebrare la Giornata Internazionale della Donna.

Il programma dell’evento, celebrato per la prima volta con un grande coinvolgimento dell’opera salesiana di Matunga, ha avuto inizio con un danza che tradizionalmente viene eseguita per la preghiera e con l’accensione rituale della lampada. La sig.ra. Surekha Pednekar, dirigente dell’Ufficio per lo Sviluppo, ha accolto con il suo saluto le centinaia di partecipanti.

Don Edwin D’Souza, direttore della comunità della casa ispettoriale di Mumbai, è stato l’ospite d’onore della festa. Nel suo discorso ha manifestato la propria soddisfazione nel vedere radunati nell’opera di Matunga i vari gruppi di sostegno alle donne promossi dai Salesiani nella città di Mumbai. Don D’Souza ha espresso il suo incoraggiamento a che il numero delle partecipanti aumenti negli anni e ha invitato le donne presenti a continuare nel loro impegno di sviluppo delle rispettive comunità.

Don Anaclete D’Mello, successivamente, ha evidenziato la forza che caratterizza i gruppi femminili. Nel suo intervento l’economo dell’Ispettoria di Mumbai (INB) ha ricordato quanto le donne siano sensibili ai bisogni e hai problemi della comunità e come posseggano il coraggio e la creatività nel cercare soluzioni. Formando gruppi – ha precisato – e costruendo movimenti, loro possono rafforzare la propria volontà e capacità di far fronte alle varie tematiche socioeconomiche.

Il sig. Dhage, funzionario del “BMC Community Development”, ha invitato le donne a saper accogliere i vari programmi governativi disponibili e ha ricordato come la “Giornata Internazionale della Donna” negli anni precedenti fosse quasi sconosciuta nella città, ma grazie al rapido sviluppo dei gruppi femminili è diventata un importante appuntamento.

La festa si è conclusa con l’esibizione di rappresentazioni artistiche, la vendita di prodotti artigianali e una grande danza collettiva.

Pubblicato il 10/03/2009

:. NEWS

10/3/2009 - Vaticano - Nuove prospettive per la comunicazione ecclesiale



(ANS – Città del Vaticano) – Ha avuto inizio ieri, 9 marzo, in via dell'Ospedale, a Roma, il seminario "Nuove prospettive per la comunicazione ecclesiale. Cambiamenti nelle tecnologie e nella cultura delle comunicazioni: una riflessione teologica e pastorale", promosso dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.

Il seminario, al quale stanno partecipando i vescovi responsabili delle comunicazioni sociali delle Conferenze episcopali dei cinque continenti, prende spunto dal messaggio di Benedetto XVI per la 43ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali "Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia".

Il programma è strutturato in due momenti: una serie di conferenze magistrali che evidenzieranno le sfide per la Chiesa e la società, e i cambiamenti della comunicazione e una riflessione attiva dei vescovi per la redazione di un documento che dovrebbe aggiornare l'Istruzione pastorale Aetatis Novae del 1992.

Questa iniziativa, ha spiegato al SIR mons. Paul Tighe, segretario del Pontificio Consiglio, "va nella linea e sulla scia dei due congressi svolti lo scorso anno sulle Facoltà di comunicazione delle Università cattoliche e sulle radio. L`esigenza di condividere la risorsa della comunicazione all`interno delle strutture ecclesiali è davvero vasta. E pensiamo sia necessario compiere ogni passo in questa direzione".

Radio Vaticana ha precisato che ai "processi comunicativi all'interno della Chiesa" e alle "sfide che si affrontano nell'ambito dei nuovi scenari della comunicazione" sono stati dedicati anche due incontri promossi dal Consiglio episcopale latinoamericano (Celam) insieme al Pontificio Consiglio per le comunicazioni sociali. Al primo, svoltosi in Colombia dal 2 al 4 marzo, hanno partecipato esperti di diverse discipline, in particolare di quelle tecnologie più direttamente legate alla tempestività dei flussi comunicativi. Al secondo hanno preso parte i vescovi responsabili o i loro delegati delle Commissioni episcopali per le comunicazioni dei 22 episcopati della regione latinoamericana e caraibica.

Pubblicato il 10/03/2009

:. NEWS

10/3/2009 - Polonia - Una pastorale proposta con amore e passione



(ANS – Częstochowa) – Il Centro Salesiano SOWA di Częstochowa ha ospitato dal 6 all'8 marzo l'incontro dei Delegati per la Pastorale Giovanile delle quattro Ispettorie della Polonia e della Circoscrizione speciale Europa Est.

25 i salesiani che hanno partecipato all'incontro che è stato animato da don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile. Sono intervenuti anche don Stefan Turański, Consigliere per la regione Europa Nord, don Antoni Balcerzak, del Dicastero della Pastorale Giovanile, e don Marek Chrzan, Ispettore di Cracovia.

Nel corso dell'incontro è stato presentato e verificato il lavoro pastorale svolto dalle singole Ispettorie negli ultimi anni, valutando gli obiettivi raggiunti e le difficoltà incontrate. La riflessione sulle indicazioni offerte dal Capitolo Generale 26 ha aperto, poi, il confronto sulle sfide che la realtà giovanile pone oggi all'azione pastorale dei salesiani.

Don Stefan Turański ha ricordato ai delegati quanto sia necessario imitare la passione che Don Bosco aveva per i giovani, una passione che deve coinvolgere gli stessi giovani e che ha una condizione: "Dobbiamo avere dentro, come un fuoco che arde, il desiderio di essere tra i giovani".

Lavorando in sottogruppi, i delegati hanno individuato le urgenze che la pastorale giovanile è chiamata ad affrontare nei propri contesti. La discussione ha confermato la dedizione e l'entusiasmo che hanno i salesiani nel realizzare la loro missione: essere educatori dei giovani.

Don Attard ha ricordato che l'identità dell'educatore salesiano si costruisce attorno alla figura del Cristo, "Questa è una sfida per la nostra pastorale giovanile! Se ai giovani non diamo Cristo è vano il nostro impegno. Oggi siamo chiamati ad inserirci in una cultura e in un mondo che vuole fare a meno di Dio. Saremo autentici e credibili non per le parole che pronunceremo, ma grazie alla nostra testimonianza".

Il lavoro delle tre giornate si è concluso con la definizione delle linee di Pastorale Giovanile delle Ispettorie per i prossimi cinque anni.

Pubblicato il 10/03/2009

:. NEWS

11/3/2009 - Costa d'Avorio - Aggressione ai danni dell'Istituto salesiano



(ANS – Korhogo) – Ieri, 10 marzo, un gruppo di oltre 200 giovani, armati di bastoni e maceti, è entrato improvvisamente nell'Istituto Don Bosco di Korhogo, Costa d'Avorio, costringendo gli allievi, gli insegnanti e i responsabili della scuola a sospendere le lezioni e ad abbandonare la scuola.

L'incursione ha causato il ferimento lieve di alcune persone, ma soprattutto un profondo senso di indignazione da parte di tutta la comunità educativa dell'opera salesiana.

I 372 allievi della scuola salesiana, che hanno maturato un atteggiamento di integrazione e dialogo (il 47% è mussulmano e il 37% è cristiano), hanno saputo mantenere la calma senza rispondere all'aggressione con altra violenza, come spesso sta accadendo in questo periodo in altre istituzioni educative del paese con conseguenze deplorevoli.

Alla luce di quanto accaduto, don Guillermo Basañes, Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, in questi giorni a Korhogo per la Visita Straordinaria all'Ispettoria Africa Occidentale Francofona (AFO), durante il pensiero del Buon Giorno, ha invitato i giovani allievi a essere responsabili e a formare le proprie coscienze. È questa una esortazione particolarmente significativa se si tiene conto del profondo disordine morale che la recente storia della Costa d'Avorio, caratterizzata dalla guerra, ha lasciato nei giovani.

L'aggressione verificatasi ieri alla scuola salesiana è uno dei tanti episodi di reazione che, quasi in tutta la nazione, si stanno verificando contro le politiche educative adottate nel paese e coloro che non hanno aderito agli scioperi delle scuole pubbliche.

L'Istituto Don Bosco, che comprende il secondo ciclo della scuola secondaria, è stato fondato nel 1992, quando i salesiani giunsero nella città di Korhogo. Gli obiettivi generali che la scuola, nella quale lavorano 13 insegnanti laici, tutti cattolici, ha inserito per quest'anno nel suo progetto educativo sono: "Promuovere l'educazione integrale degli allievi ai valori della pace" e "Vivere un clima di dialogo, di rispetto e di partecipazione di tutti".

Pubblicato il 11/03/2009

:. NEWS

11/3/2009 - India - Il V convegno nazionale del Don Bosco Tech



(ANS – Nuova Delhi) – Si è celebrato dal 4 al 6 marzo, presso la casa ispettoriale di Nuova Delhi, la V edizione del Convegno nazionale promosso dal "Don Bosco Tech India Network" che ha visto la partecipazione di circa un centinaio di operatori dei Centri di Formazione Professionale dell'India.

Il convegno, il cui tema è stato "Competenze per lo sviluppo: opportunità e sfide", è stato aperto dal saluto di don Machael Peedikayil, Ispettore dei salesiani dell'India di Nuova Delhi (INN). Don Noel Maddichetty, Ispettore di Hyderabad e delegato dell'Assemblea degli Ispettori della Regione Asia sud, ha presentato ai partecipanti tre aree di riflessione: far diventare i Centri di Formazione Professionale uno sportello di servizi per i giovani, favorire le iniziative di ricerca nel settore della formazione professionale e aprire i centri all'educazione ai diritti umani.

Nella seconda giornata è intervenuta la sig.ra Sudha Pillai, Segretaria del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione dell'India che, oltre ad apprezzare il contributo del "Don Bosco Tech India" nel campo della formazione tecnica e professionale, ha auspicato una maggior presenza dei salesiani nel paese per far fronte ai bisogni dei giovani.

Nell'ultima giornata, che ha visto la presenza di don Maria Arokiam, Consigliere per la regione Asia sud, sono state presentate le conclusioni dei lavori di gruppo e delle tavole rotonde svoltesi nei giorni precedenti individuando alcune priorità e impegni sia per il livello nazionale e sia per le singole Ispettorie dell'India.

Pubblicato il 11/03/2009

:. NEWS

12/3/2009 - Portogallo - Incontro degli Ispettori della Regione Europa Ovest



(ANS Lisbona) Si conclude oggi l incontro, iniziato ieri 11 marzo, degli Ispettori salesiani della regione Europa Ovest che comprende il Portogallo, Spagna, Francia, Andorra e Marocco.

All incontro, celebrato presso la casa ispettoriale di Lisbona, stanno partecipando, insieme agli ispettori e a un rappresentante di ogni Consiglio ispettoriale della regione, anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Jos' Miguel Noɲez, Consigliere per la regione Europa Ovest, e don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione.

Al centro dei lavori l attuazione del Progetto Europa, chiesto nell ultimo Capitolo Generale della Congregazione e recentemente approvato dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio, che mira ad una riorganizzazione della presenza salesiana nel vecchio continente partendo dalla rivitalizzazione del carisma e da un rinnovato impulso della vita e dell azione apostolica di figli di Don Bosco.

Don Cereda ʊ intervenuto sull organizzazione delle tappe e delle case di formazione alla luce del CG 26. Il Vicario del Rettor Maggiore ha sviluppato di alcune tematiche relative alla vita personale e comunitaria dei salesiani in quanto consacrati e, come promotore della Famiglia Salesiana, sull animazione dei vari gruppi presenti nella regione.

Il 10 marzo, alla vigilia delle due giornate, si svolta una riunione degli Ispettori della Conferenza Iberica presieduta da don Noɲez nella quale sono stati affrontati alcuni argomenti di interesse delle ispettorie di una parte della regione.

La regione Europa Ovest, che conta circa 1637 salesiani, ʊ composta dalle Ispettorie del Portogallo (POR); Spagna: Barcellona (SBA), Bilbao (SBI), Leɳn (SLE), Madrid (SMA), Siviglia (SSE) e Valencia, (SVA); e della Francia-Belgio Sud (FRB).

Pubblicato il 12/03/2009

:. NEWS

12/3/2009 - Stati Uniti - Attuare il cammino indicato da ESA III



(ANS – Bellflower) – Si è svolto dal 3 al 6 marzo, presso la "Don Bosco High School" di Bellflower, Stati Uniti, un incontro degli educatori salesiani responsabili dell'attuazione del processo avviato con il III Incontro Continentale della Scuola Salesiana (ESA III) celebratosi lo scorso maggio a Brasilia, Brasile.

30 i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, le Figlie del Divin Salvatore e i laici impegnati nelle proprie ispettorie o nazioni nell'ambito della scuola, che si sono incontrati per condividere esperienze e per adeguare le linee di azione di ESA III alla propria realtà.

All'incontro hanno partecipato, in qualità di animatori, anche sr. Costanza Arango e don Rafael Borges, collaboratori dell'Ambito e del Dicastero della Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani.

La diversità dei cammini delle singole ispettorie ha reso il lavoro dei partecipanti non semplice, anche se alla fine è risultato arricchente. Una volta individuate le linee generali, il lavoro è stato organizzato per gruppi di ispettorie e nazioni così da poter programmare e far fronte alle grandi sfide che emergono a livello continentale.

Le nazioni rappresentate, Stati Uniti, Messico, Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Honduras, Panama, Repubblica Dominicana e Haiti, costituiscono la zona CIMAC-Mesoamericana. La riflessione sviluppata nelle giornata è stata organizzata approfondendo le 4 linee di azione dell'animazione, della comunicazione, della formazione e della valutazione.

Publicado el 12/03/2009

:. NEWS

12/3/2009 - Stati Uniti - Il contributo salesiano alla 53ª Commissione sulla condizione della Donna



(ANS – New York) – La 53ª sessione della Commissione sulla condizione della Donna, che si sta svolgendo i questi giorni, dal 3 al 13 marzo, presso le Nazioni Unite, è stata una opportunità per la Famiglia Salesiana per collaborare con le ONG e i vari governi su la "ripartizione eguale delle responsabilità tra uomini e donne, incluso il fornire assistenza in contesti di HIV/AIDS", tema di quest'anno. Ai lavori hanno partecipato i rappresentanti dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, collaboratori e allievi.

Il 4 marzo il salesiano don Thomas Brennan ha accompagnato, presso la sede delle Nazioni Unite, alcuni studenti della "Don Bosco Prep" di Ramsey (New Jersey) che si sono incontrati e confrontati con un gruppo di ragazze della scuola della Comunità di Loreto per discutere sui ruoli, sulle responsabilità degli uomini e delle donne e la reciproca percezione.

I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono stati tra i pochi organismi che hanno potuto offrire un contributo alla riflessione della commissione preparando, congiuntamente, lunedì 9 marzo un testo letto da Charl Domingo e Khanyisile Sarah Tsiane, due giovani laici provenienti dal Sudafrica. Il contributo è stato preparato da don Thomas Brennan e sr. Bernardette Sangma.

"Dalla nostra esperienza con persone infette o che soffrono l'HIV/AIDS – si legge nell'intervento - e riconoscendo la trasmissione intergenerazionale della malattia, raccomandiamo che:

- si dia priorità speciale ai ragazzi contagiati che necessitano una terapia retrovirale, considerando che i loro sistemi immunitari sono poco sviluppati;
- si facciano sforzi coordinati per l'educazione e la prevenzione sul HIV/AIDS, soprattutto per i ragazzi e le ragazze;
- si promuovano sistemi di sostegno alle famiglie così da condividere in modo equo le responsabilità da parte delle donne e degli uomini, dei ragazzi e delle ragazze;
- le terapie antiretrovirali siano a disposizione di tutti, così come già stabilito nella dichiarazione politica sull'HIV/SIDA nel 2006;
- gli orfani a causa dell' HIV/SIDA siano curati in tutti gli aspetti del loro sviluppo".

Il principale apporto salesiano ai lavori della commissione è stata la celebrazione di un evento parallelo. Martedì 10 marzo è stato proposto un laboratorio sul progetto salesiano sudafricano "Love Matters" avviato nel 2001. Questa iniziativa, che consiste in un progetto di educazione sessuale orientato alla prevenzione dal contagio HIV/AIDS, è stato pensato per formare leader, favorire una pressione positiva del gruppo di riferimento e imparare a saper gestire in maniera responsabile il proprio comportamento sessuale.

Khanyisile Sarah Tsiane e Breven Clarke, un laico collaboratore, sono stati invitati a parlare sullo sviluppo e le finalità del progetto. Charl Domingo è intervenuto presentando le possibilità di applicazione del progetto in altri luoghi raccontando il lavoro che sta conducendo nello Swaziland. Sullo sviluppo del progetto in Lesotho, è intervenuta anche sr Libokanyo Cecilia Montanya, Figlia di Maria Ausiliatrice.

Alcuni membri della delegazione sudafricana presenti nella commissione hanno mostrato interesse per il progetto "Love Matters", come la dott.sa Mantombazana Thsabalala Msimang, Ministro della Presidenza, e Ntombazana Botha, Viceministro per l'Arte e la Cultura.

Pubblicato il 12/03/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3685 in data: 20/05/2025, 23:40

:. NEWS

13/3/2009 - Italia - Formazione del Personale CFP

(ANS – Roma) – Ha avuto inizio ieri, 12 marzo, presso la sede del Cnos-Fap, in via Appia Antica, l'incontro dei Delegati regionali della Federazione per il periodico esame dello stato della Federazione e per la programmazione dell'Assemblea annuale che si svolgerà a Genzano dal 20 al 21 aprile prossimo.

Il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (Cnos-Fap), presente in Italia in 16 regioni, pur attraversando un delicato momento istituzionale con difficoltà e rallentamenti, prosegue nel servizio ai giovani, soprattutto nella formazione iniziale (14-18 anni).

Nei circa 60 centri di formazione professionale (CFP), nei quali operano 1.500 formatori, vengono accolti ogni anno oltre 20.000 allievi. A tale attività si affianca, in modo consistente, la formazione del personale dirigente.

Dal 18 al 20 febbraio, presso il Centro Salesiano di S. Marco a Venezia Mestre, si è tenuto il primo dei due Seminari annuali di formazione per i Direttori dei centri, sul tema: "Il Progetto educativo del CFP". In occasione di questo Seminario è stato firmato un accordo con la "Schneider Electric", impresa di livello europeo, che da anni è in collaborazione col CNOS-FAP per l'aggiornamento delle strutture e dei piani formativi nel settore elettrico. È stato presentato, inoltre, un piano di collaborazione con "Domotecnica", prima rete italiana di installatori termoidraulici in franchising, con l'obiettivo di preparare specialisti nel campo del risparmio energetico, in vista del prossimo avvio di corsi nei CFP.

Prosegue la collaborazione con Fiat, con la prossima inaugurazione di 5 laboratori specializzati, dopo l'apertura di altrettanti nei mesi scorsi.

Pubblicato il 13/03/2009

:. NEWS

13/3/2009 - India - Assemblea della Conferenza degli Ispettori Salesiani dell'Asia Sud



(ANS – Dimapur) – Con l'invito a lavorare in modo più concreto in rete al fine di dare maggior rilevanza alla missione tra i giovani, si è conclusa lo scorso 11 marzo l'Assemblea della Conferenza degli Ispettori Salesiani dell'Asia Sud (SPCSA), incontro svoltosi presso la casa ispettoriale di Dimapur, India.

Nei tre giorni di lavoro dell'assemblea, iniziata lunedì 9, la "visione di un'India salesiana unita" è stata sempre al centro dell'attenzione. Tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è stato quello di crescere, a livello regionale, nella solidarietà tra le diverse ispettorie attraverso il mutuo sostegno e la condivisione del personale e delle risorse.

Sono stati presentati, per la discussione e l'approvazione, i piani di azione delle commissioni della Pastorale Giovanile e del BOSCOM, l'ente nazionale salesiano di Comunicazione Sociale.

Sono state assunte importanti decisioni circa l'impegno salesiano a favore dei giovani a rischio (Young at Risk), la formazione professionale (Don Bosco Tech-India), il rafforzamento in alcune aree più deboli, e un coinvolgimento nel campo della giustizia, della pace e dei diritti umani.

L'assemblea, presieduta da don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud, si è dedicata ad approfondire il suo ruolo così da rendere più rilevante e più effettiva la sua missione di animazione delle Ispettorie della regione. In questa linea è stato scelto di stabilire un segretariato nella sede della SPCSA, a Nuova Delhi, dove si avvierà una raccolta di informazioni, disponibili in formato digitale, relative alla missione salesiana nell'Asia Sud.

Pubblicato il 13/03/2009

:. NEWS

13/3/2009 - Svizzera - Il contributo salesiano alla promozione dei Diritti Umani



(ANS – Ginevra) – Tra gli eventi che stanno affiancando la 10ª Sessione del Consiglio dei Diritti Umani in corso a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra dal 2 al 27 marzo, ci sono state anche alcune iniziative promosse dalle Figlie di Maria Ausiliatrice alle quali ha partecipato anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile dei Salesiani.

L'IIMA (Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice), insieme al VIDES Internazionale (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo) e al BICE (Bureau International Catholique de l'Enfance) hanno promosso lunedì 9 e martedì 10 marzo due eventi presenziati da Ms. Maria-Francisca Ize-Charrin, Direttrice del Dipartimento "Research and Right to Development" dell'Ufficio dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani.

Nel primo evento, che ha presentato la realtà dei ragazzi di strada in America Latina, hanno partecipato e sono intervenuti l'Osservatore Permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite, Arcivescovo mons. Silvano Tomasi, gli ambasciatori del Messico, Uruguay, Colombia, la dirigente della rappresentanza della Spagna al Consiglio per i Diritti Umani ed il rappresentante dell'Italia.

Don Fabio Attard ha offerto una lettura della identità e del modello educativo che portano avanti coloro che partecipano nella missione educativa del Movimento Salesiano. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere l'intervento a favore dei ragazzi di strada promosso dalle Figlie di Maria Ausiliatrice in Colombia e il lavoro del BICE in Argentina. Ha fatto seguito una discussione aperta alla quale hanno partecipato anche alcuni giovani che stanno seguendo i lavori del Consiglio per i Diritti Umani.

Il secondo evento è stato dedicato ai ragazzi dell'Asia. Vi hanno preso parte mons. Tomasi, l'ambasciatore della Tailandia e il rappresentante dell'Italia. Le FMA hanno esposto i loro progetti per i ragazzi di strada in India e nelle Filippine. Il presidente del BICE, Yves Marie-Lanoë, ha esposto il lavoro promosso dalla sua organizzazione.

Don Fabio Attard ha presentato una riflessione partendo dalla esperienza di promozione dei diritti realizzata attraverso varie iniziative educative, specialmente nel settore della formazione professionale, e ha auspicato che le istituzioni internazionali siano attente agli effetti della crisi economica presente e non rendano sempre più povera la vita dei poveri.

Pubblicato il 13/03/2009

:. NEWS

16/3/2009 - Vaticano - Depositata la Positio di don Convertini



(ANS - Città del Vaticano) - Lo scorso 11 marzo è stata ufficialmente depositata presso l'Ufficio del Protocollo della Congregazione delle Cause dei Santi la "Positiio", appena stampata, del Servo di Dio don Francesco Convertini (1898-1976), eroico pioniere della missione salesiana in Bengala.

La "Positio", cioè il dossier che deve dimostrare al meglio l'eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio, è stata preparata da don Luciano Colussi, salesiano, Vicario Generale della Diocesi di Krishnagar, dove è sepolto don Convertini. Si tratta di un unico grosso volume di 474 pagine, più venti tavole di fotografie. Dopo la Premessa del padre Cristoforo Bove, O.F.M. Conv., Relatore della Causa, la "Positio" - come prevede la norma - raccoglie l'"Informazione" sulla vita e sulle virtù del Servo di Dio, e il "Sommario" dei processi e dei documenti.

La "Positio", ora, sarà oggetto di lettura e studio da parte dai periti teologi e dai Padri membri della Congregazione delle Cause dei Santi. È possibile che trascorrano una decina d'anni prima della sua approvazione, a meno che intervenga nel frattempo un evento miracoloso, che affretti l'iter ordinario.

Dei ventotto Servi di Dio della Famiglia Salesiana, altri quattro si trovano nella medesima situazione di don Convertini. Essi sono: don Giuseppe Quadrio, suor Laura Meozzi, Attilio Giordani e il card. Augusto Hlond. Si prevede che entro l'anno la "Positio" di don Quadrio possa essere approvata consentendo al salesiano sacerdote il riconoscimento di Venerabile. Attualmente i Venerabili della Famiglia Salesiana sono nove. Di altri tre Servi di Dio la "Positio" è prossima alla stampa: precisamente di don Elia Comini, di mons. Antonio Lustosa de Almeida e di mons. Stefano Ferrando.

Pubblicato il 16/03/2009

:. NEWS

16/3/2009 - Messico - Il Rettor Maggiore in visita all'ispettoria di Messico-Messico



(ANS – Città del Messico) – Arrivato alla capitale messicana nella serata di sabato 14 marzo, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha dato inizio ieri mattina ad una visita di animazione all'Ispettoria "Nostra Signora di Guadalupe" di Messico-Messico (MEM) in occasione delle celebrazioni per il 150º anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana.

La giornata ha avuto inizio con un incontro con i membri del Consiglio dell'Ispettoria di Messico-Messico. Nella tarda mattinata, Don Chávez ha partecipato ad un incontro con la Famiglia Salesiana presso l'opera salesiana di Santa Julia. Circa 800 i partecipanti rappresentanti degli 11 gruppi della famiglia spirituale fondata da Don Bosco e presenti nel Messico. All'evento hanno preso parte anche don Miguel Agustín Aguilar, Ispettore dei Salesiani di Messico-Messico, don Salvador Cleofás Murguía, Ispettore di Messico-Guadalajara (MEG), e sr Beatriz Muñoz, superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Messico-Messico.

Il Rettor Maggiore ha invitato i presenti a considerare i rispettivi gruppi di appartenenza non come entità separate, ma come una famiglia unita da un solo carisma, come un vasto movimento ispirato dallo Spirito Santo a favore della salvezza dei giovani e non mosso da un semplice filantropismo o da spinte politiche o sociologiche.

Ha fatto seguito, nel santuario nazionale dedicato a Maria Ausiliatrice, annesso all'opera salesiana di Santa Julia, l'Eucaristia domenicale presieduta dal IX successore di Don Bosco e concelebrata da diversi salesiani, tra cui i due ispettori messicani.

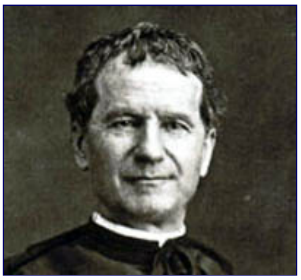
Don Chávez, nell'omelia, ha sottolineato che nel camino quaresimale, che vede nella croce il mezzo per la salvezza, il cristiano deve superare due tentazioni. La prima, che porta ad escludere Dio negandolo o ritenendolo un incomodo non necessario, può essere vinta con un pieno affidamento nel Signore e con l'ascolto del Cristo trasfigurato. La seconda tentazione, che porta a confondere libertà e verità per fare ciò che si vuole senza considerare l'altro, il bene sociale e la comunione con gli altri e che si manifesta in un egoismo, anche intellettuale, può essere superata incamminandosi sulla via di Cristo e della sua croce redentrice.

Oggi, lunedì 16, è previsto un incontro del Rettor Maggiore con i salesiani dell'Ispettoria di Messico-Messico.

Pubblicato il 16/03/2009

:. NEWS

17/3/2009 - Italia - Don Bosco patrono dei vignaioli italiani?



(ANS – Castelnuovo Don Bosco) – Nell'ambito di "Golosaria", rassegna di cultura e gusto promossa dal "Club di Papillon", svoltasi sabato 14 e domenica 15 marzo presso il Colle Don Bosco, alcuni sindaci del Monferrato, i vignaioli piemontesi e gli organizzatori dell'iniziativa hanno proposto Don Bosco quale patrono dei vignaioli italiani.

Nel corso della **manifestazione** sono intervenuti due salesiani: don Sabino Frigato e don Egidio Deiana. Il primo, docente dell'Istituto teologico Internazionale "Don Bosco" di Torino, ha presentato la figura del santo che seppe incarnare i valori contadini, tipici della sua terra. Don Deiana, invece, ha presentato il lavoro di educazione e formazione che i salesiani svolgono nei centri di formazione professionale, soprattutto in quelli agricoli.

La simpatia di Don Bosco per i campi e le vigne proviene dalla sua vita trascorsa in campagna, a soli 12 anni custodiva mucche e faceva il vignaiolo a Moncucco. La vigna del fratello Giuseppe, denunciata come proprietà di Giovanni, costituì la dote necessaria per essere ordinato sacerdote, come richiedeva la consuetudine ecclesiastica. Non a caso dunque, nelle vigne del Monferrato, Don Bosco portò spesso i suoi ragazzi a vendemmiare e a festeggiare la Madonna del Rosario.

La passione di Don Bosco per questo argomento emerge anche dalle testimonianze di vecchi vitivinicoltori della zona di Chieri, oltre che dai suoi scritti sul "Galantuomo", rubrica pubblicata nella collana mensile "Le letture cattoliche". Proprio in uno dei suoi articoli del 1857 si legge: "Il vino fa bene se buono e bevuto con discrezione; l`eccesso nel bere abbrevia la vita ed è causa infausta di guai e di miseria per tante famiglie".
Nella biografia del Santo si parla infatti di un libro intitolato "L`enologo italiano", un piccolo volume scritto forse a fine 1844, nel quale si spiegavano in modo semplice e divulgativo la coltura della vite, le condizioni di una buona cantina, la preparazione di botti e tini e come produrre vino.

Pubblicato il 17/03/2009

:. NEWS

17/3/2009 - Kenya - “Jesus Cup” 2009



(ANS – Nairobi) – L’opera salesiana del “Bosco Boys” di Nairobi, Kenia, ha celebrato lo scorso sabato 14 marzo le finali del tradizionale torneo “Jesus Cup”. Alla manifestazione hanno partecipato anche alcuni dei benefattori di questa opera dedita all’assistenza dei ragazzi e dei giovani bisognosi.

La giornata ha avuto inizio con la celebrazione dell’Eucaristia presieduta da mons. David Kamau Ng’ang’a, vescovo ausiliare di Nairobi. Hanno fatto seguito, nell’arco dell’intera mattinata, alcune attività culturali.

Il pomeriggio, invece, è stato dedicato ai giochi sportivi nelle diverse discipline e categorie: calcio maschile (under 14 e over 17), calcio femminile e pallavolo.

A consegnare i premi sono stati proprio i rappresentanti delle organizzazioni e delle aziende che hanno sponsorizzato il torneo. Per loro, e per i loro rappresentati, don don Sebastian Chirayath, direttore del “Bosco Boys” ha avuto parole di riconoscenza per la generosità che manifestano a favore dell’opera e dei ragazzi.

Il progetto “Bosco Boys” di Nairobi si impegna ad offrire ai ragazzi e ai giovani, strappati dalle strade, una esperienza di casa, di focolare, dove qualcuno ha si prende cura delle loro necessità materiali e spirituali. Qui i ragazzi acquisiscono gli istrumenti necessari per affrontare la vita e dare il proprio contributo nella costruzione della società.

Attualmente il progetto è organizzato in 3 centri: Langata, Kariua e Kuwinda.

Pubblicato il 17/03/2009

:. NEWS

17/3/2009 - Jakutia - Consacrata la chiesa parrocchiale di Yakutsk



(ANS – Yakutsk) – Domenica 15 marzo è stata una giornata di grande festa per la comunità salesiana di Yakutsk, capitale della Jakutia o Repubblica autonoma di Sakha, a motivo della consacrazione della nuova chiesa parrocchiale dedicata alla SS Trinità.

La consacrazione della chiesa parrocchiale corona il sogno dei salesiani slovacchi, a cui è stata affidata la presenza salesiana in questa parte della Russia, da 15 anni presenti nella città di Yakutsk. La chiesa avrebbe dovuto essere inaugurato lo scorso anno, ma una serie di difficoltà burocratiche ne hanno causato il rinvio.

La liturgia di consacrazione è stata presieduta da mons. Antonio Mennini, Nunzio Apostolico per la Federazione russa e dell'Uzbekistan. Hanno concelebrato mons. Kirill Klimovich, vescovo di Irkutsk, diversi sacerdoti delle due comunità salesiane della Siberia, Yakutsk e Aldan, don Karol Maník, Ispettore dei salesiani della Slovacchia, e don Giuseppe Pellizzari, Ispettorie della Circoscrizione speciale Europa Est (EST).

Ai fedeli della parrocchia di Yakutsk si è unita una rappresentanza della comunità parrocchiale di Aldan, che dista circa 500 chilometri.

La consacrazione è stata accompagnata da altri due eventi significativi. Il primo, svoltosi sabato 14 marzo, ha visto i salesiani partecipare ad un incontro con un rappresentante del Ministero degli Esteri della Federazione Russa; il secondo, avvenuto nel primo pomeriggio di domenica, è stata caratterizzato da un clima di ecumenismo. Mons. Klimovich, vescovo di Irkutsk, e altri sacerdoti sono stati ricevuti in un'atmosfera di grande cordialità dal vescovo ortodosso Zosima di Yakutsk.

I due incontri hanno evidenziato la cordialità e la stima reciproca che i salesiani hanno voluto tessere con le autorità civili e con la Chiesa Ortodossa.

La giornata di festa, secondo le migliori tradizioni salesiane, si è conclusa con un musical ispirato al romanzo "Quo vadis". Lo spettacolo ha narrato le vicende di una comunità formata da fedeli originari del luogo e da quelli discendenti dai polacchi, lituani e atre popoli migrati nel tempo in queste terre.

Pubblicato il 17/03/2009

:. NEWS

18/3/2009 - Messico - Vivere come Don Bosco con la donazione generosa di se stessi



(ANS – Città del Messico) – La seconda giornata della visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria "Nostra Signora di Guadalupe" del Messico-México (MEM), è stata dedicata all'incontro con i salesiani. Nella mattinata del 16 marzo, presso l'Istituto Salesiano per gli Studi Superiori (ISES) di Città del Messico, si è svolto un incontro cordiale e fraterno al quale hanno partecipato anche alcuni salesiani dell'Ispettoria di Guadalajara.

Dopo aver saluto ciascuno dei partecipanti, Don Chávez ha condiviso con i presenti alcune riflessioni sulla propria esperienza di salesiano e di Rettor Maggiore.

Ogni salesiano è chiamato ad essere e ad esserne consapevole "come un altro Don Bosco", ha detto il Rettor Maggiore. Incontrando gli altri lascia un'impronta di amorevolezza e vicinanza. Questa consapevolezza, ha ancora precisato il successore di Don Bosco, deve portare il salesiano a tornare nel cortile, ad andare verso le nuove frontiere e i nuovi spazi dove sono presenti i giovani.

Don Chávez ricordato che il salesiano deve essere capace di suscitare vocazioni. È questa una attitudine che non si riduce a campagne pubblicitarie, ma si realizza "assumendo una cultura della testimonianza" che si traduce nel vivere coerentemente un progetto di vita secondo il Vangelo "che consente di vivere felici e allegri".

Il Rettor Maggiore ha esortato i salesiani presenti a saper vivere come fece Don Bosco, con una donazione generosa di se stessi.

A conclusione dell'incontro il IX successore di Don Bosco ha presieduto l'Eucaristia. Tra i concelebranti, don Miguel Agustín Aguilar, Ispettore del Messico-México.

Nell'omelia, richiamando l'invito di Gesù a saper essere "luce del mondo" e "sale della terra", Don Chávez ha precisato che si diventa luce per i giovani quando si assumono le beatitudini come programma di vita e ha chiesto ai Salesiani di saper imitare il ruolo di profetismo, a favore dei giovani, che ebbe "quel pugno di ragazzi oratoriani con i quali Don Bosco fondò la congregazione".

Il programma della giornata si è concluso con un momento di festa fraterna al quale ha partecipato anche mons. Christophe Pierre, Nunzio Apostolico in Messico, e mons. Héctor Guerrero Córdova, salesiano, vescovo della prelatura dei Mixes.

Pubblicato il 18/03/2009

:. NEWS

18/3/2009 - RMG - ANSchannel

(ANS – Roma) – Il canale di ANS su YouTube, da oggi raggiungibile anche dalla home page del nostro sito, si arricchisce di un video vocazionale sulla figura del salesiano coadiutore.

Il filmato, in lingua spagnola, è stato realizzato da alcuni salesiani coadiutori dell'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù. "Il Salesiano Coadiutore, un cuore, una missione", attraverso brevi testimonianze e contributi, presenta la figura del consacrato laico voluto da Don Bosco nella sua Congregazione.

Pubblicato il 18/03/2009

:. NEWS

18/3/2009 - Bolivia - 10 anni a servizio dell'insegnamento



(ANS – La Paz) – Lo scorso 9 marzo il Parlamento Nazionale ha concesso dell'Università Salesiana della Bolivia (USB) un premio per il contributo apportato all'educazione e alla formazione degli insegnanti. Il riconoscimento coincide con il decimo anniversario del programma biennale di abilitazione all'insegnamento proposto dal centro di studi salesiano.

La cerimonia di premiazione si è svolta nel "Salone dei ritratti" della Camera dei Senatori dove sono intervenuti, oltre le autorità accademiche dell'USB, i rappresentanti della Commissione per l'Educazione della Conferenza Episcopale Boliviana e il direttore nazionale delle Scuole Popolari Don Bosco. Una commissione di deputati ha consegnato a don Thelían Argeo Corona, rettore dell'Università Salesiana della Bolivia, e ad alcuni rappresentanti del centro di studi 3 pergamene e altrettante medaglie d'oro.

Presenti all'evento anche i rappresentanti di alcune organizzazioni popolari vicine alla USB, come la Fondazione "Machaqa Amawt'a", di altre internazionali e della Brigata Parlamentaria del dipartimento di La Paz.

Il programma biennale di abilitazione all'insegnamento, in 10 anni di attività, ha coinvolto circa 14.000 maestri, quasi il 20% del totale nazionale; di questi 3052 hanno concluso la formazione e hanno conseguito la laurea per l'insegnamento.

Nel pomeriggio della stessa giornata, si è svolto un incontro dei coordinatori nazionali del biennio di abilitazione e, successivamente, un altro tra il rettore e il vicerettore della USB con le autorità del Ministero per l'Educazione e i rappresentanti della Associazione Nazionale delle Università Private (ANUP).

Pubblicato il 18/03/2009

:. NEWS

19/3/2009 - Italia - Un sito italiano di Canᴛno Nova



(ANS – Roma) – Recentemente il movimento Canto Nuovo (Canᴛno Nova), uno dei nuovi gruppi della Famiglia Salesiana, ha aperto nel web un sito dedicato alla comunitx italiana.

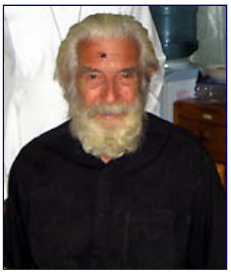
Il movimento Canto Nuovo, impegnato nella evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione, ʊ giunto in Italia il 5 marzo 1997 e durante il Giubileo del 2000 ha dato inizio alla produzione televisiva in lingua portoghese attraverso servizi giornalistici sulle attivitx del Papa e sul Vaticano, la trasmissione integrale dell'Udienze Generali e dell'Angelus di ogni settimana e di un programma settimanale.

Il sito, corredato di video foto, articoli, consente di conoscere le attivitx della Chiesa e del movimento.

Pubblicato il 19/03/2009

:. NEWS

19/3/2009 - Sudan - Una lettera e immagini da padre Donati



(ANS – El Obeid) – In questi giorni è giunta alla Redazione di ANS una lettera di don Vincenzo Donati, salesiano, missionario in Sudan da 16 anni, impegnato nell'opera di El Obeid dove si accolgono i ragazzi profughi del Darfur .

"Ogni anno ne prendiamo 400 perché si disintossichino dal clima di violenza dei campi profughi e imparino un mestiere per la vita. 1200 ragazzi del Darfur hanno già fatto il corso tecnico e ricevuto il diploma e una preziosa cassetta di attrezzi per il lavoro che hanno appreso. Molti di loro hanno già trovato una occupazione. I capi tribù con una frase lapidaria hanno detto 'Solo Don Bosco aiuta i nostri ragazzi'.

Padre Donati racconta come tra le diverse ONG impegnate sul territorio, solo poche sono in grado di pensare al futuro dei ragazzi. Tra queste realtà ci sono i salesiani. "È una cosa meravigliosa cercare di ricreare l'Oratorio di Don Bosco sotto altri cieli, in un'altra cultura, con altri ragazzi".

Insieme alla lettera sono giunti anche alcuni video, girati dal sig. Alessandro Bertocchi, salesiano coadiutore. In essi si racconta come l'Oratorio, voluto da Don Bosco quale luogo di accoglienza e di crescita, si sia impiantato a El Obeid. Su ANSchannel se non stati inseriti alcuni.

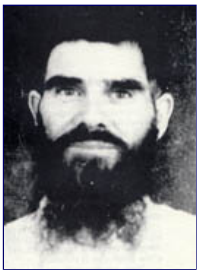
Oltre a quelle della fanfara diretta da padre Donati, di particolare interesse sono le immagini che documentano la costruzione dei dormitori per gli allievi di El Obeid realizzati anche grazie alla campagna di solidarietà promossa in Italia nel dicembre 2007 dalla Fondazione Don Bosco nel mondo e abbinata al Concerto di Natale Prodotto dalla Prime Time Promotions.

Ci sono anche due video dell'opera di Wau, il primo della celebrazione della festa dell'Assunta, 15 agosto 2008, il secondo della celebrazione del 25° di presenza delle Figlia di Maria Ausiliatrice in Sudan, del 50° di professione di una suora e della professione perpetua di un'altra.

Pubblicato il 19/03/2009

:. NEWS

19/3/2009 - India - “Un lavoro d’amore”



(ANS – Krishnahar) – Alcuni giorni dopo la deposizione in Vaticano della “Positio”, dossier che documenta l’eroicità della vita e delle virtù, del Servo di Dio don Francesco Convertini, avvenuta lo scorso 11 marzo, è stato presentato in India, sabato 14, il film sulla vita del missionario salesiano.

“Un lavoro d’amore” è il titolo del lungometraggio dedicato al Servo di Dio scomparso l’11 febbraio 1976.

Don Luciano Colussi, vicario generale della diocesi di Krishnagar e collaboratore per la causa di don Convertini, in passato responsabile del “Nitika Communications Centre” di Kolkata, attesta che per la realizzazione del film su Convertini la maggior parte dei 100 artisti che hanno partecipato non ha chiesto alcun compenso, accontentandosi del solo rimborso spese per il viaggio e l’ospitalità.

Il film, diretto da Goutam Biswas, ha una durata di 95 minuti ed è stato girato in lingua bengali.

Alla cerimonia di presentazione, organizzata dall’associazione “Father Francis Convertini”, ha partecipato anche mons. Joseph Suren Gomes, salesiano, vescovo di Krishnagar

Pubblicato il 19/03/2009

:. NEWS

20/3/2009 - Spagna - “Il 3 x 3 della tua fede”

(ANS – Madrid) – L’Associazione dei Salesiani Cooperatori della Spagna sta organizzando una interessante esperienza di formazione proponendo tre pellegrinaggi a Santiago de Compostela, in Terra Santa e a Torino.

L’iniziativa, chiamata con lo slogan “Il 3 x 3 della tua fede”, è aperta a tutti i Salesiani Cooperatori, e aspirati a esserlo, della regione Iberica e a coloro che in un modo o nell’altro sono legati all’associazione.

I 3 pellegrinaggi sono stati programmati da quest’anno fino al 2015, quando si celebrerà il bicentenario della nascita di Don Bosco.

Il primo, che seguirà il cammino di Santiago, si svolgerà dal 2 al 10 agosto del 2009; le date degli altri due, in Terra Santa nel 2012 e a Torino nel 2015, saranno definite successivamente.

I Cooperatori interessati potranno trovare ulteriori informazioni nei propri centri locali.

Pubblicato il 20/03/2009

:. NEWS

20/3/2009 - Angola - In attesa del Papa

(ANS – Luanda) – La comunità ecclesiale e salesiana della parrocchia São Paulo di Luanda è in fermento per l'arrivo di Papa Benedetto XVI che domani, 21 marzo, presiederà l'Eucaristia con i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, i movimenti ecclesiali e i catechisti dell'Angola e São Tomé.

La parrocchia São Paulo è la prima, in linea cronologica, delle quattro presenze salesiane della capitale. Giunti a Luanda nel 1982 i figli di Don Bosco si sono subito impegnati per l'educazione e l'evangelizzazione dei giovani e dei ceti popolari. Questa opera salesiana, gestita da 5 religiosi, è impegnata nell'animazione della parrocchia, di una casa di accoglienza giovani in difficoltà, un Oratorio-centro giovanile, un Centro di salesiani cooperatori e di un Centro di formazione professionale che offre anche corsi non formali.

A Luanda i salesiani sono presenti anche nel quartiere di Valódia, dove si trova la sede della Visitatoria "Mamá Muxima" dell'Angola, di Palanca e della Lixeira.

Pubblicato il 20/03/2009

:. NEWS

20/3/2009 - Italia - Eventi salesiani in TV

(ANS – Roma) – In questo fine settimana sarà possibile seguire su Telepace e in streaming due eventi salesiani.

Il primo, uno speciale sulla Festa dei Giovani del Triveneto, sarà trasmesso questa sera alle 20,55 (GMT+1) su Telepace e in streaming su www.missionidonbosco.tv. La trasmissione, della durata di 1h e 10 minuti, riproporrà l'intervento che il Rettor Maggiore ha fatto alla Festa dei Giovani celebratasi l'8 marzo a Jesolo inserendosi in una azione teatrale tematica e l'incontro avuto con loro per primo pomeriggio.

Domani, sabato 21 marzo, alle 9,30 (GMT+1) su www.missionidonbosco.tv e www.cnos-fap.net sarà trasmessa in diretta dal Teatro Valdocco di Torino la celebrazione del "Trentennale dell'Associazione di TorinoCNOS/FAP". Alla manifestazione è prevista la presenza di don Stefano Martoglio, Ispettore dei Salesiani del Piemonte e della Valle d'Aosta e Presidente dell'Associazione CNOS-FAP, del dott. Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino, della dott.sa Giovanna Pentenero, Assessore Regione Piemonte, della dott.sa Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte, di don Mario Tonini, Presidente Nazionale CNOS-FAP, del sen. Enzo Ghigo, del sen. Gianfranco Morgando, e del card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino.

Pubblicato il 20/03/2009

:. NEWS

21/3/2009 - Messico - La presenza salesiana di León celebra 50 anni insieme al Rettor Maggiore



(ANS – León) – León, industrioso capoluogo dello stato messicano di Guanajuato, ha accolto ieri, 20 marzo, la visita di Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani in occasione delle celebrazioni per il 50° della presenza dei figli di Don Bosco nella città.

Non è la prima volta che questa città, profondamente devota al santo dei giovani, accoglie un Rettor Maggiore. Nel 2005 lo stesso Don Chávez era giunto nella città, e nel 1956, vi era stato Don Renato Ziggiotti, V successore di Don Bosco, prima della fondazione dell'opera salesiana.

Nella mattinata, nel Santuario Nazionale di Don Bosco, il Rettor Maggiore ha incontrato i salesiani dell'ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG) con i quali ha parlato delle risonanze del Capitolo Generale 26, celebrato un anno fa a Roma, invitandoli a saper "proporre la vocazione salesiana in modo diretto, volendo che gli altri siano felici come lo siamo noi".

Successivamente, nello stesso Santuario, Don Chávez ha incontrato membri della Famiglia Salesiana. Tra i rappresentanti dei gruppi presenti in Messico c'erano gli ispettori salesiani di Messico-Guadalajara (MEG), don Salvador Cleofás Murguía, e di Messico-México (MEM), don Miguel Agustín Aguilar, e le ispettrici delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Messico, sr Beatriz Muñoz, e di Monterrey, sr Marina Nieto. Il Rettor Maggiore ha incoraggiato a organizzare le consulte locali della Famiglia Salesiana, così da creare continuità con il lavoro della Consulta Nazionale.

Al termine, ha avuto luogo un incontro fraterno presso l'oratorio salesiano, nel quale sono intervenuti anche il sig. Juan Manuel Oliva, governatore dello Stato di Guanajuato, mons. José Guadalupe Martín Rábago, arcivescovo di León, e mons. Héctor Guerrero Córdova, salesiano, vescovo della prelatura dei Mixes.

Don Guillermo Lugo, direttore dell'opera salesiana dedicata a Don Bosco, ha ringraziato il Rettor Maggiore per la sua presenza in questa significativa data. Anche il governatore ha voluto esprimere la sua riconoscenza per il lavoro svolto dai Salesiani in questi 50 anni nella positiva trasformazione del quartiere "San Juan Bosco".

Nel ricambiare il saluto del governatore, Don Chávez ha rinnovato l'impegno dei figli di Don Bosco per continuare ad educare in vista della costruzione di "una ecologia umana ricca di valori che aiuti i giovani a diventare cittadini attivi capaci di trasformare la società". L'occasione è stata colta dal Rettor Maggiore per congratularsi con il sig. Héctor González Cardiel, salesiano coadiutore, uno dei fondatori dell'opera salesiana di León.

Nel pomeriggio, Don Chávez ha presieduto l'Eucaristia, alla quale ha partecipato la comunità parrocchiale. Nella sua omelia, il Rettor Maggiore ha richiamato il modo in cui Don Bosco "terrorizzato di fronte alle situazioni di rischio dei giovani emigrati e carcerati, commosso si mise all'opera con il cuore di Cristo buon pastore, offrendo un servizio educativo e mettendo i giovani al centro di tutte le sue opere e progetti". Inoltre –ha aggiunto- "Come educatore della gioia, promosse nei suoi ragazzi una visione positiva sul mondo e su di loro stessi, in modo da imparare a sviluppare tutti i loro talenti e ad affidare la loro felicità a Dio".

Pubblicato il 21/03/2009

:. NEWS

21/3/2009 - Angola - Il Papa a casa di Don Bosco



(ANS – Luanda) – La seconda giornata di Benedetto XVI in Angola si è aperta con la celebrazione dell'Eucaristia con i vescovi, i sacerdoti, i religiosi, le religiose, i movimenti ecclesiali e i catechisti dell'Angola e di São Tomé.

La celebrazione ha avuto luogo nella parrocchia salesiana di São Paulo di Luanda. La chiesa, costruita dai Padri cappuccini nel 1935 e affidata nel 1982 ai salesiani – è stata recentemente ristrutturato proprio in previsione della visita del Papa.

Alla celebrazione erano presenti circa 3000 persone. I fedeli, dato l'immenso numero, sono stati organizzati in tre settori, una parte nella chiesa, un'altra nel cortile adiacente la parrocchia dove è stato istallato uno schermo gigante, ed infine un terzo gruppo nella strada davanti la chiesa, sempre con uno schermo gigante.

Il Papa, commentando le letture del giorno, ha invitato i presenti ad approfondire la propria conoscenza del Signore così come fece san Paolo che incontrando Cristo Risorto diede una nuova impostazione alla propria vita: "Non si tratta di semplice maturazione dell''io' di Paolo, ma di morte a se stesso e di risurrezione in Cristo: è morta in lui una forma di esistenza; una forma nuova è nata in lui con Gesù risorto".

Richiamando la storia del popolo di quella terra, il primo regno cristiano sub-sahariano, Benedetto XVI ha affidato ai vescovi, ai religiosi e ai catechisti il compito di offrire Cristo risorto ai propri concittadini superando le difficoltà e le resistenze. "se noi siamo convinti e abbiamo fatto l'esperienza che, senza Cristo, la vita è incompleta, le manca una realtà – anzi la realtà fondamentale –, dobbiamo essere convinti anche del fatto che non facciamo ingiustizia a nessuno se gli presentiamo Cristo e gli diamo la possibilità di trovare, in questo modo, anche la sua vera autenticità, la gioia di avere trovato la vita. Anzi, dobbiamo farlo, è un obbligo nostro offrire a tutti questa possibilità di raggiungere la vita eterna".

Nell'omelia il Papa ha avuto parole di ringraziamento per la comunità educativa pastorale dell'opera di São Paulo: "Mi sia permessa infine una parola particolare di saluto ai Salesiani e ai fedeli di questa parrocchia di san Paolo che ci accolgono nella loro chiesa, senza esitare per questo a cederci il posto che abitualmente spetta ad essi nell'assemblea liturgica. Ho saputo che si trovano radunati nel campo adiacente e spero, al termine di quest'Eucaristia, di poterli vedere e benedire, ma fin d'ora dico loro: Grazie tante! Dio susciti in mezzo a voi e per mezzo vostro tanti apostoli nella scia del vostro Patrono".

Al termine della celebrazione, infatti, il Papa si è recato nel cortile adiacente la parrocchia per salutare e benedire i fedeli. Qui ha incontrato i giovani del Movimento Giovanile Salesiano. I giovani, provenienti da tutte le opere della Visitatoria dell'Angola, sono giunti mercoledì scorso nella città di Luanda per partecipare a momenti di spiritualità e di festa in preparazione alla visita del Pontefice. Ieri erano presenti all'arrivo di Benedetto XVI nella capitale dell'Angola. Dopo la celebrazione nella parrocchia di São Paulo si sono trasferiti nello Stadio "Dos Coqueiros" dove il papa ha incontrato i giovani, domani parteciperanno alla messa conclusiva al Cimangola.

Pubblicato il 21/03/2009

:. NEWS

23/3/2009 - Corea del Sud - Incontro dei delegati di Comunicazione Sociale della regione Asia Est-Oceania



(ANS – Seul) – Ieri, 22 marzo, nel dare il benvenuto ai partecipanti all'incontro dei Delegati per la Comunicazione Sociale della regione Asia Est-Oceania, don Stefano Nam, Ispettore dei Salesiani della Corea, ha espresso il suo grande interesse e le attese della sua Ispettoria e dell'intera regione.

Don Nam ha accolto don Filiberto González, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania, i delegati per la Comunicazione Sociale e i rappresentanti delle ispettorie della regione, e don Julian Fox e il sig. Hilario Seo, membri dell'equipe del Dicastero per la Comunicazione Sociale.

"Noi siamo – ha detto Don Nam utilizzando l'hardware e il software come metafora - ben attrezzati in termini di comunicazione, ma adesso ciò di cui abbiamo bisogno è del 'software' dei valori salesiani e delle persone in grado di utilizzarlo".

Don Filiberto González ha presentato ai delegati alcuni impegni per rendere operativo il Capitolo Generale 26, il suo documento e, soprattutto, il suo spirito. Facendo riferimento all'ambito della Comunicazione Sociale e guardando oltre la programmazione per il sessennio 2008-2014 e i progetti ispettoriali specifici, il Consigliere ha precisato che la Comunicazione Sociale non è un settore isolato, ma profondamente legato alla missione Salesiana. Don González, inoltre, ha espresso il suo compiacimento e il suo ottimismo per la ricchezza delle esperienzeispettoriali riportate dai delegati presenti all'incontro.

Il raduno, che si concluderà il mercoledì 25, vuole favorire la costruzione di un impegno condiviso nella regione nel campo della Comunicazione Sociale. In questa linea, don Wong ha sottolineato l'importanza di ogni incontro regionale che, come quello in corso, rappresentano una buona opportunità per condividere e pianificare il lavoro in questa parte della congregazione. "Ispettorie più forti – ha detto don Wong - significa una regione più forte, e regioni più forti significano una Congregazione più forte.

Pubblicato il 23/03/2009

:. NEWS

23/3/2009 - Messico - Congresso giovanile sui Diritti umani



(ANS – León) – Dal 20 al 22 marzo sì è celebrato presso la "Ciudad del Niño Don Bosco" di León il Congresso giovanile sui Diritti umani promosso dal Movimento Giovanile Salesiano (MJS) dell'Ispectoria del Messico-Guadalajara (MEG).

All'evento hanno partecipato circa 360 giovani animatori dei vari gruppi e associazioni dell'Ispettoria di Guadalajara. Presenti anche alcuni invitati dell'Ispettoria dei Salesiani del Messico-México, delle due Ispettorie delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alcuni Salesiani Cooperatori e Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria (HHSSCC).

"Noi giovani, consapevoli dei nostri diritti, impegnati con le nostre responsabilità" è lo slogan che ha aiutato i partecipanti a riflettere su alcuni temi come il bullismo, la pace, la giustizia. Durante le tre giornate è stato richiamato più volte il Congresso Internazionale sul Sistema Preventivo e i Diritti umani svoltosi a Roma nello scorso mese di gennaio.

Al congresso del MJS è intervenuto anche Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, in città per le celebrazioni del 50º anniversario della presenza salesiana di León.

Il primo incontro tra Don Chávez e i giovani è avvenuto sabato mattina, 21 marzo, nel corso della celebrazione dell'Eucaristia. Richiamando la fecondità della Famiglia Salesiana, il Rettor Maggiore ha ricordato che nella fondazione della Società Salesiana i giovani furono protagonisti, confondatori. "Don Bosco ha voluto partire dai giovani", ha detto Don Chávez indicando ai giovani il volontariato come un modo concreto di vivere oggi lo stesso protagonismo.

Il secondo incontro è stato introdotto dai saluti del "sindaco" dei ragazzi della "Ciudad del Niño", della coordinatrice del MJS e di un prenovizio, rappresentante dei salesiani e delle salesiane in formazione. In tale circostanza è stato regalato a Don Chávez un orologio, segno del tempo di grazia che è la giovinezza.

Il Rettor Maggiore ha ricordato l'importanza del Sistema Preventivo come metodo di educazione ai Diritti umani, un mezzo per formare i giovani ad essere non meri attivisti, ma promotori del cambio della società. Ha ricordato che non si può dare in carità ai poveri ciò che spetta loro per diritto. Questo implica, ha precisato Don Chávez, passare dall'essere consumatori all'essere protagonisti in un processo educativo che aiuti a superare le cause del malessere sociale con una cittadinanza attiva e l'incontro con Cristo, meta della proposta educativa salesiana.

I giovani hanno avuto modo di confrontarsi, con diverse iniziative, sulle molteplici situazioni che minacciano i Diritti umani; domenica 22 marzo, per esempio, è stato attivato un laboratorio sul tema della giustizia nel quale i giovani sono stati aiutati a non saper solo cogliere i casi di ingiustizia nel mondo, ma, iniziando dalla realtà più vicina a loro, a cercare di essere giusti nella propria famiglia, scuola, lavoro, ambiente in cui vivono e tra gli amici.

I giovani, a conclusione del congresso, hanno assunto alcuni impegni da vivere nei propri gruppi e associazioni di riferimento sia a livello ispettoriale e sia a livello locale.

Pubblicato il 23/03/2009

:. NEWS

23/3/2009 - Angola - Una terra bisognosa di speranza

(ANS – Luanda) – La visita del Papa in Cameroun e in Angola ha portato l'attenzione dei media e del mondo sulla realtà dell'Africa, ricca di potenzialità, minacciata dall'egoismo e bisognosa di speranza; come lo stesso Pontefice ha ricordato ieri a Cimangola.

"L'Angola inizia ad avere molta influenza in questa parte dell'Africa", ha dichiarato don Filiberto Rodríguez, superiore della Visitatoria "Mamá Muxima" (ANG), parlando dell'Angola, terra ricca di petrolio e miniere di diamanti, da poco uscita da una sanguinosa guerra civile. "È un paese molto ricco, ma il denaro giunge in minima parte alla popolazione".

La secolarizzazione e il materialismo avanzano anche nel contesto africano. "Questa realtà sta suscitando un grande bisogno di formazione, di percorsi, di crescita. Ma non tutti i modi per realizzare ciò sono legali o leciti. Una formazione autentica e integrale è molto necessaria in Angola. La ricchezza di un popolo non è data dal petrolio, ma dalla cultura che possiede e dalla sua capacità di condivisione. Non è un cammino facile, ma noi stiamo giocando tutto si questo.

Don Gino Favaro, vicario della visitatoria, rispondendo alle domande di Davide Dionisi, inviato di Radio Vaticana, ha presentato la realtà salesiana del paese. "Siamo più o meno 70 salesiani, metà in pratica sono già angolani, e cerchiamo di portare avanti il nostro carisma, in questo continente dove ci sono moltissimi giovani".

"Da soli non si può far tutto. Il grande sforzo, della Chiesa e della Congregazione salesiana, è dare forza ai laici perché si assumano le proprie responsabilità. Una delle cose che sta crescendo sempre di più è il volontariato laico missionario, il grande sogno è di far sì che ci siano volontari laici missionari dell'Angola. Sono già stati fatti i primi passi e forse nel prossimo anno avremo i primi in partenza per donare una parte della propria vita per l'evangelizzazione".

"I giovani sono la forza, la speranza del futuro dell'Africa, di questa nazione. L'incontro con i Papa è un segno di speranza per i giovani che non vedono ancora futuro. Sono bombardati da tante proposte di vita, di ideali, ma sono anche molto aperti al senso religioso e al messaggio di Gesù Cristo".

Pubblicato il 23/03/2009

:. NEWS

24/3/2009 - Italia - Due concerti per donare un sorriso

(ANS – Roma) – L'"Associazione Pro India del Sud" (APIS) organizza per domani, 25 marzo, e dopodomani, 26 marzo, a Roma due concerti di beneficenza per la raccolta fondi a favore dei bambini dell'India del sud infetti dall'HIV/AIDS.

Il primo evento, un concerto per solo coro, avrà luogo domani 25 marzo nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma alle ore 17,30. Il secondo, in programma per la serata del 26 marzo, sarà un concerto per coro, tenore e pianoforte. In tale circostanza si esibirà, presso l'Auditorium del Seraphicum, le "Youth Singers", coro di giovani giapponesi della Radiotelevisione di Tokyo.

I fondi raccolti dai due concerti – "Children for Children" - andranno a beneficio dell'istituto "Don Bosco" di Salem dell'Ispettoria di Tiruchy che accoglie e assiste i ragazzi di strada e i minori infetti dall'HIV/AIDS.

L'APIS è una associazione nata nel 1997 su iniziativa dei coniugi Catarinella che, in seguito ad un viaggio fatto in India nei primi anni '90, decisero di impegnarsi a favore dei più bisognosi. Impegnata nella realizzazione di opere di pubblica utilità e di interesse sociale, l'APIS collabora con gli organismi locali per lo sviluppo sociale, in particolare con gli organi missionari delle Ispettorie salesiane dell'India del Sud.

Pubblicato il 24/03/2009

:. NEWS

24/3/2009 - Italia - 30 anni di formazione professionale per i giovani

(ANS – Torino) – Sabato 21 marzo, il Cnos-Fap (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale) del Piemonte ha celebrato il suo 30° anniversario di attività con una manifestazione svoltasi presso il Teatro Valdocco di Torino.

All'evento hanno partecipato, oltre don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e Valle d'Aosta e Presidente del CNOS-FAP Piemonte, varie personalità religiose e laiche. Sono intervenuti il dott. Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino, Gianna Pentenero, assessore alle Regione Piemonte, Mercedes Presso, Presidente della Regione Piemonte, e il card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino.

La manifestazione è stata caratterizzata da una tavola rotonda, introdotta da don Mario Tonini, Presidente Nazionale CNOS-FAP, che ha visto la partecipazione dell'on. Luigi Bobba, l'on. Marco Calgaro, segretario della Commissione parlamentare per l'Infanzia, l'on. Michelino Davico, Sottosegretario del Ministero Interni, il sen. Gianfranco Morgando e il consigliere regionale.

La celebrazione dell'anniversario è stata preceduta venerdì, 20 marzo, dall'inaugurazione dell'Officina Fiat Auto presso la sede del CNOS-FAP Rebaudengo di Torino. Questa iniziativa rientra nella collaborazione che la prestigiosa fabbrica automobilistica italiana ha avviato da alcuni anni con i Salesiani d'Italia e d'Europa.

In **ANSchannel** è stato inserito un **video**, realizzato da Missioni Don Bosco Media Centre, che offre una cronaca e le motivazioni di questo evento. "I Salesiani ci garantiscono il metodo, la serietà e poi il fatto di, oltre a formare tecnici, formare anche gli uomini", dichiara il dott. Flavio Salvemini, responsabile per la Fiat Group Automobles del Distretto Nord-Ovest.

Marco Borgione, Assessore alla Famiglia e ai Servizi Sociali, del comune di Torino, ha attestato che "problemi di educazione, o esigenze di educazione, di formazione, di scelta del lavoro, di inserimento nel mondo del lavoro, una ricerca della casa... sono problematiche con un'attenzione per il sociale, ma che non possono escludere delle crescite anche dei ragazzi e delle loro famiglie. Questo avviene meglio in luoghi dove ci sono maggiori sinergie, come in questo qua a Torino, tra istituzioni e mondo salesiano".

Il **CNOS-FAP del Piemonte** opera in 12 centri distribuiti in 5 province della regione, offre 26 specializzazioni che vanno dalla meccanica industriale a quella dell'autoveicolo, agli impianti elettrici, alla falegnameria, alla grafica. Oltre 5mila giovani frequentano ogni anno i centri del CNOS-FAP, di questi oltre il 98% dopo avere frequentato con profitto i corsi riescono a trovare un lavoro sicuro.

Pubblicato il 24/03/2009

:. NEWS

25/3/2009 - Corea del Sud - Impegni concreti per i delegati CS della regione Asia Est-Oceania



(ANS – Seoul) – Si è concluso oggi, 25 marzo, l'incontro delegati per la Comunicazione Sociale della regione Asia Est-Oceania. Al termine delle tre intense giornate di lavoro, i 18 partecipanti, riuniti da lunedì 23 marzo presso la casa ispettoriale di Seoul, hanno scelto di dare una risposta alle profonde questioni che la "nuova" cultura, nata grazie allo sviluppo digitale e ai media, pone facendo particolare attenzione alle questioni che riguardano i giovani.

È stato proposto di creare, a livello regionale, spazi di discussione che tengano conto delle realtà dei vari paesi o di questioni particolari quello di una spiritualità della comunicazione in linea con la tradizione salesiana e l'aggiornamento dell'informazione sulla realtà dei "giovani nativi digitali" nel contesto dell'est asiatico e dell'Oceania. Tale lavoro potrà essere svolto anche grazie alle potenzialità che internet offre.

I partecipanti hanno programmato di realizzare una conferenza, aperta anche alle rispettive equipe di lavoro, nella quale si dovranno approfondire temi relativi all'ambito della comunicazione, acquisendo, lì dove necessario, nuove competenze pratiche.

In risposta all'invito fatto dal Rettor Maggiore di "narrare la storia salesiana ai giovani di oggi" e alla richiesta di "raccontare la storia di Gesú", come emerso dal Congresso Missionario dell'Asia, celebratosi in Tailandia nel 2006, sarà pubblicata una raccolta di 5 esperienze di fede da distribuire in tutta la regione. Questo progetto si avvarrà del contributo delle due Ispettorie delle Filippine.

È stato stabilito, inoltre, l'importanza di elaborare protocolli e criteri per le comunità e le ispettorie circa il rapporto con l'attuale contesto digitale. queste linee dovranno aiutare le comunità religiose a sviluppare la comunicazione ai vari livelli e a orientare l'uso delle nuove tecnologie che, a volte, possono anche essere invadenti. Questa riflessione, è stato suggerito, potrà essere presa in considerazione nei prossimi Capitoli ispettoriali che si celebreranno nella regione.

L'incontro di Seoul ha favorito lo sviluppo delle dinamiche di conoscenza e collaborazione tra i vari delegati che hanno confermato la convinzione di dare continuità al lavoro che si fa nell'ambito della Comunicazione Sociale. Don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania, ha mostrato interesse per il suggerimento, dato dai partecipanti, che il delegato per la Comunicazione Sociale faccia parte del Consiglio ispettoriale o che abbia frequenti contatti con esso.

Pubblicato il 25/03/2009

:. NEWS

25/3/2009 - Italia - Il contributo salesiano al seminario del PCCS



(ANS – Roma) – Alcuni docenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale (FSC) dell'Università Pontificia Salesiana di Roma sono intervenuti nel corso del seminario "Nuove prospettive per la comunicazione ecclesiale. Cambiamenti nelle tecnologie e nella cultura delle comunicazioni: una riflessione teologica e pastorale", promosso dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali (PCCS) dal 9 al 13 marzo a Roma.

Don Franco Lever, Decano della facoltà, don Fabio Pasqualetti e don Antonio Presern sono stati tra i 25 esperti delle facoltà di comunicazione e delle istituzioni impegnate nei media dall'Italia (l'Università Cattolica di Milano, l'Università Gregoriana e Santa Croce) e dalla Spagna (Università di Navarra) chiamate ad offrire ai vescovi un contributo di riflessione sui nuovi media e sulla nuova cultura che essi stanno formando, sulle possibilità e le sfide poste alla comunicazione della Chiesa.

Nei primi due giorni del seminario i vescovi sono stati aiutati conoscere la varietà dei nuovi media e l'influsso che stanno esercitando sulle generazioni nate nel "mondo digitale". L'11 marzo i tre docenti della FSC hanno indicato all'assemblea la necessità di dare vita a forme di comunicazione autentica, nella consapevolezza che si comunica soprattutto ciò che si è.

I docenti della FSC hanno proposto, utilizzando grafici, immagini, sequenze di film, videoclip e canzoni, tre interventi offrendo ai presenti non solo idee, ma anche sensazioni, quasi un'esperienza delle sfida che la comunicazione pone oggi.

Il prof. Lever, partendo dalle dimensioni della comunicazione, ha proposto alcune linee di attenzione per migliorare quella ecclesiale e liturgica. "Parola Coerenza Azione" è stato il titolo dell'intervento del prof. Pasqualetti che presentato l'interdipendenza comunicativa che c'è tra le parole e le azioni. Il prof. Presern, infine, ha analizzato le sfide e indicato i criteri operativi prioritari che devono guidare la comunicazione pastorale.

Ad ogni intervento ha fatto seguito una sessione di lavoro di gruppo dove i vescovi hanno sperimentato in prima persona le possibilità e le difficoltà della comunicazione che i media racchiudono. I risultati sono stati poi condivisi nell'assemblea.

I vescovi hanno apprezzato molto il contributo dei tre docenti salesiani. Mons. Peter Henrici, SJ, Responsabile dei media per la Conferenza Episcopale Svizzera e fondatore del Centro Interdisciplinare della Gregoriana, ha iniziato la relazione del suo gruppo dicendo: "I docenti della Salesiana hanno voluto ricordarci che la sfida principale oggi è la qualità della comunicazione e non il possesso dei mezzi, ma l'hanno fatto in modo da farci vivere l'esperienza che i mezzi sono davvero efficaci per una buona comunicazione." Anche mons. Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, ha espresso i suo complimenti affermando che le presentazioni erano state "creative e insieme provocanti".

Pubblicato il 25/03/2009

:. NEWS

26/3/2009 - Spagna - “Ci interessa la tua educazione”: Aula 2009



(ANS – Madrid) – Anche quest’anno i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna hanno partecipato ad “Aula”, la più importante fiera nazionale sull’educazione pre-universitaria e universitaria. La manifestazione, inaugurata ieri 25 marzo dalla Infanta Elena, si concluderà domenica prossima.

250 gli espositori che partecipano ad “Aula 2009”. I Salesiani e le Salesiane, in uno stand di 100 m□, presentano l’offerta formativa dei Centri di Formazione Professionale, del centro universitario di formazione all’insegnamento (CES-Don Bosco), e la proposta per il tempo libero e il volontariato. “Ci interessa la tua educazione” è lo slogan che caratterizza lo stand salesiana ed evidenzia l’impegno delle due congregazioni per la formazione integrale dei giovani e del loro protagonismo nel processo educativo.

Lo stand salesiano offre anche un variegato programma di attività per i giovani, come laboratori di manualità, esercitazioni musicali, scherma, dimostrazioni di acconciatura e trucco e tante altre. Accolgono i visitatori gli stessi insegnanti dei centri salesiani, gli educatori della Federazione “Valdoco”, professori e giovani del CES-Don Bosco, e i salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice.

“Aula”, promossa dal Ministero per la Scienza, la Politica Sociale e lo Sport, e dal Ministero per la Scienza e l’Innovazione, è divenuta la manifestazione più significativa dell’ambito educativo della Spagna e la principale piattaforma di informazione e orientamento al servizio degli studenti, specialmente dei preuniversitari, dei genitori, operatori per l’orientamento scolastico e professionisti del settore.

Questa manifestazione offre ai giovani una occasione per orientare il proprio futuro in modo responsabile, valutando le migliori possibilità, e ai genitori una utile guida per l’orientamento dei figli. La fiera offre, inoltre, agli insegnati e agli operatori per l’orientamento scolastico una ampia conoscenza nell’ambito dell’educazione.

La scorsa edizione di “Aula” registrò la presenza di 130.400 visitatori. Quest’anno la manifestazione si svolge nel padiglione 3 del centro fieristico Juan Carlos I occupando una superficie di 7.925 metri quadrati. 8 le nazioni che vi partecipano, tra queste l’Italia in qualità di invitata speciale. La Cina, presente con 17 espositori, è seguita dalla presentazione di alcuni centri educativi della Francia, Messico, Paesi Bassi e Svizzera.
Pubblicato il 26/03/2009

:. NEWS

26/3/2009 - Angola - Echi della visita del Papa



(ANS – Luanda) – Al termine della visita che il Papa Benedetto XVI ha fatto in Angola, don Filiberto Rodríguez, Superiore della Visitatoria salesiana "Mamá Muxima" (ANG), ha condiviso in una lettera le sue impressioni su questo significativo evento ecclesiale. Ecco il testo della sua lettera:

"La mia opinione è che la Visita del Papa ha soddisfatto abbondantemente le attese che si avevano. La gente ha goduto, con grandi sacrifici (Km e Km di strada, a piedi, non ci sono pullman, ne metropolitane, ne altri mezzi), si è mossa da un posto all'altro e ha accompagnato con entusiasmo il Papa.

La Chiesa farà una valutazione seria della preparazione, dello svolgimento e dei risultati e prenderà nota delle linee fondamentali su quali occorre insistere: la Chiesa è sacramento universale di salvezza, perché offre all'umanità la persona di Gesù Cristo. Il Papa è stato un missionario del Vangelo e non ha voluto essere altro. Questo deve essere un primo punto su cui meditare.

Il governo ha speso molti soldi e credo che abbia ottenuto alcuni risultati (i viaggi delle delegazioni di tutte le diocesi sono stati pagati dai governi provinciali, si sono asfaltate strade, pitturate chiese...), una immagine positiva della realtà angolana davanti al mondo. L'immagine è stata offuscata dalla morte delle due ragazze prima dell'incontro con i giovani con il Papa nello stadio dei Coqueiros. Si metteranno in chiaro le responsabilità, ma resta un punto oscuro.

Si è criticato, da parte di coloro che dicono di sapere, l'assenza del Presidente in alcuni degli eventi di massa. Si è parlato di guardare di più e di comprendere meglio i bisogni profondi della gente povera. Alla fine le cose riescono bene; perché il popolo è buono e sa sopportare. Chi si trovava all'interno ha considerato caotica l'organizzazione in alcuni momenti.

Per alcuni di noi sarebbe stato meglio se gran parte della stampa internazionale non fosse venuta. Cercano carne da mattanza e sensazionalismo. Cercano di vendere il proprio giornale e a loro non interessa ne la gente (che manipolano considerandola oggetto da museo o mercato), ne le finalità del viaggio del Papa. Sono molti i giornalisti che ti dicevano: 'vogliamo raccontare l'altra visita'. Signori giornalisti: gli incontri del Papa con la Gente, quella è la visita! Le altre realtà venite a vederle e a denunciarle durante l'anno (ci dimenticate spesso in molte circostanze).

Attualmente nessun governo, nessuna organizzazione è mai stata, nel corso della storia, così vicina ai poveri e a chi soffre; come lo è stata e lo è la Chiesa e le sue Istituzioni".

Nel concludere la sua riflessione, don Rodríguez contesta alcune delle critiche che da varie parti, soprattutto dall'Europa, sono state fatte su alcuni interventi del Pontefice. "Non sono le politiche spagnole dell'incitamento al disordine sessuale che organizzeranno il mondo: come stanno le adolescenti in gravidanza in Spagna? È abortendo che si liberano le coscienze delle giovani spagnole? È mandando un contenitore di preservativi che si educa e si controlla l'HIV in Africa? Grazie per il contributo che ci danno!".

Pubblicato il 26/03/2009

:. NEWS

26/3/2009 - Belgio - I giovani in visita al Parlamento Europeo



(ANS – Brussels) – Un gruppo di 20 giovani provenienti da alcune realtà salesiane di 5 paesi europei hanno avuto modo, per una settimana, di conoscere l'attività del Parlamento Europeo.

I giovani, provenienti dalla Romania, Slovenia, Polonia, Germania e Belgio, hanno potuto conoscere da vicino, dal 14 al 20 marzo, il lavoro dei politici che rappresentano le varie nazioni che compongono l'Unione Europea.

L'esperienza è stata caratterizzata dalla partecipazione a riunioni, assemblee dei comitati e dal lavoro svolto direttamente negli uffici dei rispettivi rappresentanti nazionali.

L'iniziativa (European Trainee Week) rientra nella campagna "I giovani incontrano i politici" (Youth meets politics) che mira a motivare le nuove generazioni a partecipare alle prossime elezioni per il Parlamento Europeo. Al progetto, ideato tre anni fa dall'organizzazione tedesca "Kolping Youth Europe", ha aderito il "Don Bosco International" che ha cercato di coinvolgere in questa esperienza più giovani di altre nazioni.

Al termine della settimana, i giovani hanno partecipato ad una riunione di valutazione alla quale è intervenuto lo stesso Presidente del Parlamento Europeo, Hans Pöttering, che ha manifestato la propria soddisfazione per la conoscenza che hanno avuto delle politiche europee.

"Il mio rappresentante al Parlamento Europeo mi ha spiegato molte cose. Non sapevo che l'Unione Europea fosse così interessante", ha detto Ana, una ragazza rumena, al termine dell'esperienza. Claudia, della Polonia, ha manifestato il suo impegno a "invitare i giovani a votare"; Tom, della Germania, è stato colpito dall'esperienza di aver preso parte alle definizione di alcune risoluzioni.

In apertura di questa esperienza, Pascale Lejeune, responsabile dell'Ufficio per i Giovani della Commissione Europea, aveva evidenziato che la finalità del progetto andava oltre i giovani che partecipavano all'iniziativa; a loro spetta il compito di coinvolgere le rispettive organizzazioni, diventando promotori nei propri ambienti del lavoro con i giovani.

Pubblicato il 26/03/2009

:. NEWS

27/3/2009 - Belgio - Una giornata itinerante di formazione per la Famiglia Salesiana



(ANS – Anversa) – Sabato 21 marzo, la Famiglia Salesiana del Belgio Nord ha vissuto una giornata itinerante di formazione e di animazione. 30 responsabili di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana hanno visitato opere e incontrato le comunità di Wijnegem, Vremde, Hoboken e Wilrijk.

Il gruppo, composta da Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Volontarie di Don Bosco e Ex-allievi, è statao coordinato da don Mark Tips, vicario dell'Ispettoria del Belgio Nord (BEN). Questa iniziativa ha voluto favorire, attraverso l'incontro e l'esperienza, la conoscenza di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana e della loro azione pastorale.

A Wijnegem il gruppo ha incontrato la comunità "Beata Laura Vicuña" delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La direttrice, sr. Bosmans Hilde, ha presentato il lavoro che le suore svolgono a favore dei ragazzi. In questa tappa, sr Denorme Gilberta, ha offerto un pensiero tratto dal tema della Strenna 2009 suggerendo tre atteggiamenti da vivere: accogliere la diversità nella Famiglia Salesiana, voler camminare insieme e vivere una vita di testimonianza.

La seconda tappa ha avuto un significato ecclesiale. Il gruppo è stato ricevuto dal nuovo vescovo di Anversa, mons. Johan Bonny. Il vescovo ha avuto modo di conoscere la realtà della Famiglia Salesiana e le sue opere presenti nella diocesi. Mons. Bonny ha illustrato, a sua volta, il significato del suo stemma e motto episcopale "Agnus pascet illos". Prima di concludere, il presule ha invitato i rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana a coltivare la comunione e ad offrire ai giovani il volto di una Chiesa attraente.

La comunità salesiana di Vremde ha accolto il gruppo itinerante. Qui è stato presentato il lavoro che i salesiani, in collaborazione con i cooperatori e gli ex-allievi, svolgono per i giovani a rischio.

L'ultima tappa si è svolta nella parrocchia salesiana di Hoboken e Wilrijk. Qui il parroco ha illustrato l'impostazione del lavoro pastorale della parrocchia. Don Jozef Claes, Ispettore del Belgio Nord, ha presieduto l'Eucaristia. Nell'omelia, don Claes, ha chiesto ai rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana, di pensare a nuovi modi per creare, come richiesto dalla Strenna, quel un vasto movimento per la salvezza della nostra gioventù.

Pubblicato il 27/03/2009

:. NEWS

27/3/2009 - Giappone - Una giornata di grande gioia



(ANS – Chofu) – Il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, i Salesiani dell'Ispettoria "san Francesco Saverio" del Giappone hanno vissuto una giornata di programmazione e di festa svoltasi presso la casa di formazione di Chofu.

In mattinata ha avuto luogo un incontro dei Consiglieri ispettoriali e dei direttori delle comunità salesiane presieduto dal nuovo Ispettore, don Aldo Cipriani. Al centro dei lavori la programmazione per il nuovo anno, che in Giappone inizia il 1° aprile.

Nel pomeriggio, nel corso dell'Eucaristia, sono state celebrate la professione perpetua di Antonio Thuy e la prima professione di Giuseppe Hung, Giuseppe Diep, Giovanni Ryohei e Andrea Hai. La celebrazione è stata presieduta dall'Ispettore e concelebrata da una quarantina di sacerdoti. Il direttore della comunità, don Yamanouchi Mario, e il maestro dei novizi, don Achille Loro Piana, hanno presentato i candidati e il loro percorso vocazionale.

Numerosa la partecipazione della comunità vietnamita. Tre dei neo salesiani, infatti, sono vietnamiti. Alla celebrazione è intervenuto anche don Giovanni Nguyen Van Kich, direttore dell'opera di Tan Cang, in Vietnam. Don Giovanni Nguyen Van Them, Ispettore del Vietnam, e don Domenico Pham Xuan Uyen, direttore della Comunità formatrice di Ho Chi Minh, sono arrivati un giorno in ritardo.

Il "Progetto Vietnam", nato quattro anni fa, vede oggi, come primo risultato, cinque giovani postnovizi che, venuti in Giappone come aspiranti, si apprestano a restare per continuare la propria formazione e diventare validi missionari nell'Impero del Sol Levante.

Nel mese di gennaio i neo professi hanno superato l'esame di entrata presso la "Sophia University" dove, il mese prossimo, si apprestano ad iniziare gli studi di filosofia.

Pubblicato il 27/03/2009

:. NEWS

27/3/2009 - Italia - Aperta ufficialmente l'inchiesta diocesana del Servo di Dio don Canelli



(ANS – San Severo) – Nel tardo pomeriggio del 25 marzo, nella parrocchia di Croce Santa in San Severo, è stato dato il via all'Inchiesta diocesana della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Don Felice Canelli, presbitero diocesano e salesiano cooperatore.

L'apertura del processo diocesano è stata sancita nel corso di una celebrazione della Parola presieduta dal vescovo di San Severo, mons. Lucio Renna. I numerosissimi fedeli che hanno gremito la chiesa parrocchiale, dove lo stesso don Canelli ha officiato per diversi anni, hanno seguito con molta attenzione e devozione lo svolgersi della celebrazione che è stata introdotta e spiegata durante le sue varie fasi.

Mons. Renna ha evidenziato, nel suo discorso, come don Felice Canelli sia riuscito a fare sintesi e sinergia tra contemplazione ed azione. "Don Felice – ha affermato il presule - è una figura gigantesca di sacerdote, di uomo e di cittadino: un uomo fatto preghiera ed un uomo fatto azione. Egli dialogava con l'Invisibile e lo contemplava con gli occhi della mente e poi spalancava i suoi occhi e il suo cuore alla realtà umana". Il sacerdote diocesano, diventato salesiano cooperatore, lavorava con tutti in modo particolare con i piccoli, i giovani ed i poveri.

La vice postulatrice della causa, sr. Francesca Caggiano, Figlia di Maria Ausiliatrice, ha dato solenne lettura dell'Istanza di don Enrico dal Covolo, Postulatore della Famiglia Salesiana, con la quale si chiede di dare inizio all'inchiesta diocesana del Servo di Dio don Felice Canelli. Il Cancelliere della Curia ha letto, poi, la lettera della Congregazione delle Cause dei Santi, indirizzata al vescovo di San Severo mons. Renna, in cui si comunica il "Nihil Obstat" da parte della Santa Sede all'introduzione della causa e il decreto dello stesso mons. Renna col quale si introduce l'l'inchiesta diocesana.

Don Felice, con l'ansia del "Da mihi animas" di Don Bosco ha vissuto e lavorato con uno zelo "tremendo" per conquistare le anime al Signore ed organizzare la carità in ogni tipo di associazionismo ed ogni tipologia di azione perché ogni persona, dal più piccolo al più grande, si sentisse dentro la Chiesa e nel territorio, coprotagonista con la Provvidenza della costruzione di una società più umana ed evangelica.

Pubblicato il 27/03/2009

:. NEWS

30/3/2009 - Italia - Io c'ero



(ANS – Roma) – Il sig. Alessandro Novelli, salesiano coadiutore, di 101 anni, racconta in una video-intervista i suoi ricordi della canonizzazione di Don Bosco, avvenuta il 1° aprile 1934 a Roma.

"La piazza di San Pietro era colma, colma di gente! - racconta l'ultracentenario salesiano, che era presente all'evento – C'era tanta, tanta gioventù; molte famiglie, papà, mamme e bambini".

Nato nel marzo del 1908, il sig. Novelli ebbe modo di partecipare anche alla traslazione della salma di Don Bosco da Valsalice a Valdocco, Torino, in occasione della beatificazione avvenuta nel 1929. Trasferito subito dopo all'Ispettoria Romana, il salesiano coadiutore fu coinvolto nell'organizzazione del grande evento della canonizzazione.

Nel video, disponibile su ANSchannel, il sig. Novelli ricorda la solennità della celebrazione e, divertito, l'acquazzone improvviso che si abbatté sulla piazza, "alla fine è venuto giù un acquazzone, ci siamo bagnati tutti!". "Roma era diventata tutta salesiana, da tutte le parti sbucavano gruppi e gruppetti… era una cosa 'spettacolosa', era da vedere… impressionante!"

I ricordi abbracciano anche il clima di devozione e i frenetici preparativi che erano stati organizzati presso l'opera salesiana del Sacro Cuore, dove il sig. Novelli operava.

"Don Bosco è stato nella mia vita come qualcosa di enorme", conclude il sig. Novelli la sua intervista.

Pubblicato il 30/03/2009

:. NEWS

30/3/2009 - RMG - Viva San Giovanni Bosco!



(ANS – Roma) – Il grido “Viva San Giovanni Bosco” risuonò per la prima volta il 1° aprile 1934, al termine della formula di Canonizzazione proclamata da Papa Pio XI. Era il giorno di Pasqua, si stava concludendo l’Anno Santo per il XIX centenario della Redenzione, la piazza e la Basilica di San Pietro erano gremite di gente.

“È il momento più solenne. In tutta la Basilica è un silenzio impressionante. Il Papa, in piedi, tenendo in capo la mitra, dalla sua Cattedra, nella pienezza del suo Sacro Magistero, pronunzia con voce alta e chiara la formula della Canonizzazione”, è la descrizione che fece il Bollettino Salesiano nel numero speciale di giugno-luglio, dei momenti che anticiparono la proclamazione di Santità di Don Bosco.

La rivista, avviata dallo stesso Don Bosco, dedicò i numeri precedenti e successivi al 1° aprile, alla preparazione a alla cronaca della Canonizzazione e dei festeggiamenti ed eventi di Roma e di Torino.

Nel numero unico speciale di giugno-luglio del Bollettino Salesiano è stata riportata una cronaca dettagliata di quella grande giornata che vide la Chiesa e la Famiglia Salesiana gioire per il grande evento.

La scelta della data della canonizzazione, il giorno di Pasqua, “quasi a coronamento dell`Anno Santo”, come disse Pio XI nell’omelia del 1° aprile, e la notevole partecipazione ad essa della Famiglia Salesiana, permisero allo stesso papa di parlare del giubileo degli anni 1933-1934 come di “un giubileo salesiano”, di un “anno santo salesiano”.

Il Pontefice, introducendo la descrizione del profilo e dell’azione del nuovo santo, disse nell’omelia: “ancora lo ricordiamo con sommo piacere, nel lontano tempo della Nostra gioventù ci fu di conforto e di stimolo nei nostri studi, e di ammirazione profonda per le grandi opere compiute e per le sue eminenti virtù”.

Pubblicato il 30/03/2009

:. NEWS

31/3/2009 - Brasile - Ordinazione episcopale di mons. Teixeira



(ANS - Rio do Sul) - Il 29 marzo, nella Cattedrale della città di Rio do Sul, si è svolta l'ordinazione episcopale di mons. José Valmor Cesar Teixeira, ex superiore dei Salesiani dell'Ispettoria del Brasile di Porto Alegre.

La celebrazione è stata presieduta da mons. Murilo Sebastião Ramos Krieger, scj,arcivescovo metropolita di Florianópolis; i vescovi co-consacranti sono stati mons. Pedro Antônio Marchetti Fedalto, arcivescovo emerito di Curitiba e mons. José Jovêncio Balestieri, salesiano, vescovo emerito di Rio do Sul. Presenti molti altri vescovi e sacerdoti.

Tra i fedeli, di cui molti della diocesi di Bom Jesus da Lapa, alla quale mons. Teixeira è stato assegnato, anche i genitori nel novello vescovo, Walmor e Miranda Teixeira, e i fratelli Jair, João Cláudio, Júlio e Maria Teresa.

Alla cerimonia erano presenti anche tutte le autorità civili e militari.

Il motto episcopale scelto da mons. Teixeira è "Siamo di Dio" (1Gv 4,6).

Originario della città di Rio do Sul, mons. Teixeira ha frequentato la scuola elementare dai salesiani della città prima di entrare nell'aspirantato di Ascurra.

Eretta nel 1962, la diocesi di Bom Jesus da Lapa si estende su una superficie di 56.230 km□ con una popolazione di 365.000 dei quali 291.000 sono cattolici. 14 sono le parrocchie presenti nella diocesi con 12 sacerdoti diocesani e 12 religiosi; 15 religiosi e 22 religiose.

Pubblicato il 31/03/2009

:. NEWS

31/3/2009 - RMG - Incontro annuale dei procuratori



(ANS – Roma) – Dal 26 al 28 marzo si è svolto, presso la Casa Generalizia in via della Pisana, l'incontro dei Procuratori missionari della Congregazione coordinato da don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, e dal sig. Claudio Marangio, Economo Generale.

Sono intervenuti i responsabili delle Procure di Madrid, Torino, New Rochelle e Bonn e il direttore del centro missionario Varsavia, don Stanislaw Rafalko.

La finalità principale, così come richiesto dallo stesso Rettor Maggiore, è stata quella di elaborare principi validi per un sistema più coordinato di solidarietà verso la missione salesiana come richiesto dal capitolo Generale 26.

Un vero e proprio laboratorio di due giorni nel quale è intervenuto lo stesso Don Pascual Chávez che ha indicato i criteri per il rinnovamento, o la stesura, delle convenzioni tra le Procure e le Ispettorie in cui esse risiedono.

L'incontro è valso anche a creare condizioni favorevoli per un maggior coordinamento e rafforzamento delle Procure missionarie e i progetti da esse sostenuti. Tra le urgenze è emersa la necessità di sostenere la formazione dei salesiani nei paesi in via di sviluppo.

È stato avviato un cammino di verifica delle esperienze di microcredito realizzate nelle 8 regioni salesiane analizzando i successi, come nel caso dell'Ecuador e India, e i fallimenti. Queste tipo di esperienza ha evidenziato la necessità di intervenire su alcune condizioni di fondo come la formazione dei giovani salesiani.

Significativo è stato il confronto con l'esperienza vissuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice che da oltre 10 anni hanno avviato un cammino di economia solidale. I procuratori hanno studiato, quindi, il cammino percorso dalla Congregazione dalla erezione delle prime procure fino al primo raduno di coordinamento, avvenuto nel 1984.

Tra le novità emerse c'è quella di un crescente utilizzo dei media elettronici da parte delle Procure, come il sito della Procura di New Rochelle, **http://findyourmission.com**, e la finestra informativa della Procura di Madrid sul sito **www.religiondigital.com**.

In Congregazione ci sono 4 Procure missionarie erette dal Rettor Maggiore e una trentina di Uffici di sviluppo e progetti, ONG (alcune delle quali legate alle stesse Procure), realtà coordinate dal DB Network o fondate dalle diverse Ispettorie. Nel prossimo novembre è previsto un incontro con le procure ispettoriali.

Pubblicato il 31/03/2009

:. NEWS

31/3/2009 - RMG - Lettera del Rettor Maggiore ai Salesiani



(ANS – Roma) – “La santità di Don Bosco nel ricordo del 1° aprile 1934” è il titolo e il cuore della **lettera** che il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez ha inviato a tutti i Salesiani del mondo in occasione del 75° anniversario di Canonizzazione di Don Bosco, che ricorre domani 1° aprile.

Questa ricorrenza, scrive Don Chávez, deve aiutare i salesiani a comprendere che al centro della loro vita e vocazione c’è la santità del fondatore: “La nostra ammirazione per Don Bosco cresce a motivo della sua santità ed è questo che ci invita all’invocazione e all’imitazione del nostro Fondatore”.

La santità, tema costante nel pensiero e nel magistero del IX successore di Don Bosco, è stato il tema della lettera “**Cari Salesiani, siate santi!**” (ACG 379). Nel messaggio, primo all’indomani della sua elezione a Rettor Maggiore nel 2002, il IX successore di Don Bosco invitava i Salesiani a fare della santità il programma dwlla propria vita spirituale e azione pastorale.

La santità, che è la bellezza della vita, delle comunità e della Congregazione salesiana “si esprime nella sequela radicale del Signore Gesù obbediente, povero e casto, è il fascino della vita consacrata”. I Salesiani sono chiamati a vivere la misura alta della vita cristiana nel “dono totale di se stessi a Dio per i giovani poveri”.

“La santità di Don Bosco è la garanzia che la sua proposta di vita, la sua scuola di spiritualità, il suo modello di azione apostolica costituiscono un’autentica via evangelica che conduce alla pienezza dell’amore”. Tante e molteplici sono le figure di santità sorte alla scuola di Don Bosco, in 150 anni di storia della Congregazione.

“Cari Confratelli: la gioventù povera ha diritto alla nostra santità!” è l’appello che il Rettor Maggiore fa ai suoi confratelli ricordando che la santità è la “priorità del nuovo millennio”.

Il 75° di Canonizzazione di Don Bosco è una ricorrenza che arricchisce l’“anno di grazia” che i Salesiani stanno celebrando nel 2009 per il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana e indica come la santità di Don Bosco sia al centro del cammino e della storia del carisma salesiano.

Pubblicato il 31/03/2009

:. NEWS

1/4/2009 - Spagna - Vivere la festa nell'ottica salesiana



(ANS – Soto del Real) - La Federazione "Valdoco", costituita dai centri giovanili dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Ispettorie di Madrid, ha celebrato il 28 e il 29 marzo a Soto del Real l'incontro degli Oratori "Los Chiquicentros"; centri salesiani che offrono ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni una proposta per il tempo libero e di formazione cristiana.

Oltre 600 i ragazzi e le ragazze partecipanti e 60 gli animatori provenienti dai 23 centri salesiani. Approfondire il senso dell'allegria e della festa nello stile della spiritualità giovanile salesiana e, come hanno riferito gli organizzatori, "celebrare Gesù, senso nella nostra festa e della nostra vita" sono state le finalità dell'iniziativa.

Nel corso delle due giornate è stato proposto ai ragazzi un modo alternativo, rispetto a quello società, di vivere la festa. Diverse le attività educative che hanno aiutato i ragazzi a vivere la festa e a sviluppare le relazioni di amicizia con altri coetanei e centri giovanili. Tra i motivi id festa, è stato indicato il "compleanno" della Congregazione salesiana, cioè il 150º anniversario di fondazione dei Salesiani.

Il programma delle due giornate è stato ritmato da incontri di gruppo, giochi tradizionali, preghiera, celebrazione dell'Eucaristia e laboratori. I ragazzi, ripercorrendo le circostanze e le occasioni di festa più comuni, sono stati aiutati ad evidenziare i valori che sono presenti in esse: il compleanno e la vita, il matrimonio e famiglia, il carnevale e la fantasia, il Natale e la donazione, fine anno scolastico e l'impegno, e così via.

Ai ragazzi è stato prospettato che "la festa non è vivere una allegria che poi svanisce, non è sentire il fracasso di una base musicale", ma che "c'è una festa che non termina mai" che va cercata e che porta alla felicità.

Chi frequenta i "Los chiquicentros" sono normalmente quei ragazzi e ragazze che poi si inseriscono nei centri e nei gruppi giovanili presenti nelle opere salesiane.

Pubblicato il 01/04/2009

:. NEWS

1/4/2009 - Stati Uniti - Incontro di Pastorale Vocazionale



(ANS – Stony Point) – L'Ispettoria salesiana degli Stati Uniti Est ha registrato negli ultimi anni un incremento di vocazioni anche grazie al lavoro dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale animato da don Steve Ryan e da don Franco Pinto.

"Cosa fare di più come Ispettoria?" è stata la domanda che ha guidato la riflessione dei direttori delle comunità, dei parroci e dei responsabili ispettoriali e locali che hanno partecipato al "Summit" di Pastorale Vocazionale. All'incontro, che si è svolto il 27 marzo presso il Santuario mariano salesiano di Stony Point, hanno partecipato anche don James Heuser, Ispettore degli Stati Uniti Est (SUE) e i membri del suo consiglio.

A introdurre il lavoro è stato don Dominic Sequeira, membro del Dicastero per la Pastorale Giovanile che ha evidenziato, nel suo intervento, la necessità di cambiare i paradigmi dell'azione pastorale salesiana, compresa quella giovanile, in modo da suscitare in più giovani l'interesse per il carisma di Don Bosco. Don Sequeira ha ricordato quanto sia importante, per una promozione vocazionale efficace, creare nell'Ispettoria una "cultura vocazionale" e superare le sfide che possono sminuire la testimonianza personale e comunitaria.

L'intervento è stato approfondito grazie a dinamiche di gruppo, dialogo e, soprattutto con l'ascolto delle testimonianze di alcuni giovani salesiani o che desiderano diventarlo. I giovani hanno condiviso con l'assemblea ciò che li ha colpiti della vita salesiana e dei salesiani che conoscono.

Sono stati analizzati anche gli aspetti che nelle opere salesiane favoriscono o contrastano la promozione vocazionale; tra gli aspetti positivi sono emersi la promozione della letteratura salesiana e l'invito a condividere con la comunità la preghiera e la mensa.

Alcune delle proposte operative emerse a conclusione dell'incontro sono: il lavoro con i poveri, la ricollocazione delle strutture in aree di apostolato dove sono presenti i giovani, l'azione a favore degli immigranti valorizzando i salesiani originari delle varie provenienze e l'ampliamento della presenza dell'Ispettoria in ambiti non tradizionalmente salesiani definendo anche possibili accordi di collaborazione con altre realtà.

L'incontro si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Sequeira.

Pubblicato il 01/04/2009

:. NEWS

2/4/2009 - Italia - Carola Carazzone Portavoce del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani



(ANS – Roma) – Carola Carazzone, responsabile del settore Diritti Umani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, ha ricevuto per la quarta volta consecutiva, l'incarico di Portavoce del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani in Italia.

La nomina è avvenuta nel corso della Assemblea annuale del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani svoltasi il 31 marzo presso la sede dell'UNICEF a Roma. Insieme alla Carazzone è stata riconfermata anche Barbara Terenzi della Fondazione Internazionale Lelio Basso in qualità di coordinatore.

Il Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani è una rete di 80 associazioni e organizzazioni non governative italiane che operano nel settore dei diritti umani per la loro promozione. È stata creata nel 2002 su iniziativa della Fondazione Basso – Sezione Internazionale - da un gruppo di organizzazioni non governative attive nel campo dei diritti umani con il supporto di un gruppo di esperti in diritti umani.

Il Comitato è nato con lo scopo di promuovere e sostenere il processo legislativo per la creazione in Italia di una "Istituzione nazionale indipendente per i diritti umani", in linea con gli standard promossi dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Risoluzione 48/134 del 20 dicembre 1993) e i Principi di Parigi.

Il Comitato, inoltre, favorisce la realizzazione di "attività culturali per la diffusione di informazioni su problematiche relative ai diritti umani con particolare attenzione alla situazione in Italia ed in Europa con il fine di attirare l'attenzione della società civile nel suo insieme sulle violazioni eventualmente commesse nei paesi a "democrazia consolidata".

Pubblicato il 02/04/2009

:. NEWS

2/4/2009 - Ecuador - Il Presidente della Repubblica all'"Università Salesiana"



(ANS – Cuenca) – Il 31 marzo, in occasione dell'apertura del II Congresso "Università, Cooperazione e Sviluppo", il Presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha visitato la sede di Cuenca del centro di studi salesiano. Il congresso, che si concluderà domani 3 aprile, è stato organizzato e promosso anche da altre università dell'Ecuador.

All'evento hanno partecipato 500 persone che hanno riempito il teatro Carlos Crespi dell'UPS di Cuenca.

Al tavolo di rappresentanza, oltre al Presidente ecuadoregno, c'erano anche don Esteban Ortiz, Consigliere per la Regione Interamerica, don Marcelo Farfán, Ispettore dei Salesiani dell'Ecuador, don Luciano Bellini, rettor dell'UPS, il sig. Fernando Cordero, presidente della Commissione Legislativa, e altre autorità delle università promotrici del congresso.

Don Ortiz, aprendo la serie degli interventi, ha richiamato i forti legami che ci sono tra educazione e evangelizzazione rispetto al sistema economico neoliberalista che causa l'esclusione di migliaia di persone e l'instabilità dell'equilibrio ecologico del pianeta. "È necessario – ha detto don Ortiz – sviluppare proposte di educazione integrale. Solo l'educazione può promuovere un mondo nuovo, nel quale ogni uomo, donna e ragazzo possano vivere in pace, liberamente e dignitosamente".

Il Rettore dell'UPS ha evidenziato il ruolo promotore dell'università nel creare un cambio nel attuale modello di società. "Occorre affrontare il tema della cooperazione – ha precisato don Bellini- da tutti gli scenari possibili, soprattutto quelli locali".

L'intervento del Presidente Correa è stato caratterizzato dai temi dello sviluppo e del cambio sociale. Dopo aver tracciato un excursus storico sulle differenti concezioni di sviluppo, ha affrontato le cause della crisi mondiale e ha concluso riferendosi alla situazione delle università in Ecuador, chiamate a verificarsi costantemente, ad offrire uguali opportunità, di qualità a tutti.

Dopo l'apertura del Congresso, il Presidente, accompagnato da don Bellini e don Farfán, ha visitato le strutture del Programma Ragazzi di Strada, dove gli operatori hanno potuto presentare il proprio lavoro. Il capo dello Stato ecuadoregno si è impegnato a sostenere il progetto salesiano a favore dei ragazzi che vivono in strada.

Pubblicato il 02/04/2009

:. NEWS

2/4/2009 - Guatemala - Ordinazione episcopale di mons. Fiandri



(ANS – Isla de Flores) – Sabato 21 marzo, nell'atrio esterno della cattedrale di Nostra Signora dei Rimedi e di San Paolo del Itzá, si è celebrata l'ordinazione episcopale di mons. Mario Bernardo Fiandri, salesiano, nuovo Vicario Apostolico di El Petén.

Il nuovo vescovo, nominato da Sua Santità Benedetto XVI lo scorso 10 febbraio, è stato ordinato dal card. Rodolfo Ignacio Quezada Toruño, arcivescovo metropolitano di Santiago di Guatemala; i vescovi co-consacranti, ambedue salesiani, sono stati il card. Oscar A. Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), e mons. Oscar Julio Vián Morales, arcivescovo di Los Altos Quetzaltenango-Totonicapán.

Presenti alla celebrazione anche mons. Bruno Musarò, Nunzio Apostolico in Perú, fino a qualche mese fa Nunzio in Guatemala, alcuni membri della Conferenza Episcopale del Guatemala, mons. Elías Bolaños, salesiano, vescovo di Zacatecoluca (El Salvador), e mons. Rodolfo Mendoza, vescovo ausiliare di Tegucigalpa, exallievo salesiano e docente del Teologato Salesiano della capitale guatemalteca.

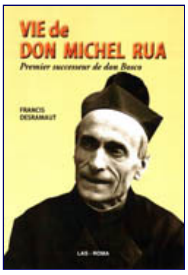
Insieme ai numerosi i fedeli presenti, parenti e amici del neo vescovo, sono intervenuti il sig. Asisclo Valladares, ambasciatore del Guatemala presso la Santa Sede, don Silvio Foddis e il sig. Giuseppe Costella, parroco e sindaco di Arborea, Italia, paese natale di mons. Fiandri.

Il Vicariato Apostolico di El Petén, che sorge nell'omonima regione, è il più esteso del paese, ha una superficie di 36.000 km² e una popolazione di 701.000 abitanti dei quali 522.000 sono cattolici. Nel territorio ci sono 15 parrocchie, 6 sacerdoti diocesani e 15 religiosi. Nel Vicariato operano anche 17 religiosi e 43 religiose.

Pubblicato il 02/04/2009

:. NEWS

3/4/2009 - Italia - Una biografia su don Michele Rua



(ANS – Roma) – "Vie de don Michel Rua, premier successeur de don Bosco" è il titolo della nuova biografia sul beato don Michele Rua scritta in francese da don Francis Desramaut, noto docente, scrittore e esperto della Famiglia Salesiana, e pubblicato dalla editrice LAS di Roma.

L'opera, pubblicata al momento solo in francese, ripercorre in 502 pagine le varie fasi della vita di don Rua, dai primi anni vissuti insieme a Don Bosco come oratoriano tra i primi salesiani e fino a divenire suo vicario e poi suo primo successore e, nella seconda parte del libro, come protagonista della fioritura e dello sviluppo dell'allora giovane Congregazione Salesiana.

"Il centenario della sua morte (di don Rua) nel 2010 ci aiuta a ricordare la vita del successore immediato di Don Bosco al quale la Famiglia Salesiana deve tanto. Che cosa sarebbe diventata (la Congregazione salesiana) se non ci fosse stato don Rua?" scrive l'autore nell'introduzione del libro dove richiama le motivazioni e gli obiettivi di questa biografia.

Quest'opera si aggiunge al già lungo elenco dei libri scritti dal salesiano francese, oggi 86enne. Tra i titoli più significativi ricordiamo: "Don Bosco et la vie spirituelle" (1967), "Don-Bosco à Nice, la vie d'une école professionnelle catholique entre 1875 et 1919" (1980) e "Don Bosco en son temps" (1996).

A breve la biografia di don Rua sarà disponibile in italiano, sempre edita dalla LAS.

Publicado 03/04/2009

:. NEWS

3/4/2009 - RMG - Le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana in un cofanetto



(ANS – Roma) – L'esperienza vissuta durale la XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è ora disponibile per tutti grazie ad cofanetto in distribuzione, in questi giorni, in tutte le case salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del mondo.

Il cofanetto, che contiene un Cdrom e un DVD, costituisce, in un certo qual modo, gli Atti delle Giornate di Spiritualità 2009. Il Cdrom, navigabile come un sito, mette a disposizione i materiali utilizzati nel corso delle Giornate. Seguendo lo svolgimento del programma è possibile accedere ai testi dei vari interventi, alle fotografie e alle videoinformazioni quotidiane di ANS. Il DVD contiene un video di sintesi delle quattro Giornate di Spiritualità 2009.

La XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità, svoltasi a Roma dal 22 al 25 gennaio, è stata caratterizzata, come ormai è tradizione, dall'approfondimento della Strenna del Rettor Maggiore che quest'anno vede la Famiglia Salesiana non soltanto consegnataria del messaggio, ma anche principale destinataria e protagonista.

Il cofanetto è un contributo e uno stimolo affinché i frutti dell'esperienza di Roma si moltiplichino sempre più coinvolgendo e alimentando quel movimento di persone che a diverso titolo e in diverso modo si ispirano a Don Bosco. È l'auspicio del IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez Villanueva.

"Il ringraziamento va a coloro che, con il proprio impegno, hanno lavorato per la preparazione e la celebrazione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana e la realizzazione di questo sussidio", dichiara don José Pastor Ramírez, nuovo Delegato mondiale per gli Exallievi e Coordinatore della Famiglia Salesiana.

Il cofanetto è frutto della collaborazione tra l'equipe di coordinamento delle Giornate di Spiritualità, il Dicastero per la Comunicazione Sociale e Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino.

Pubblicato il 03/04/2009

:. NEWS

3/4/2009 - Italia - Presentazione del volume “L’educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo”

(ANS – Roma) - Il 31 marzo è stato presentato a Roma, presso l’Accademia Polacca delle Scienze - Centro di Studi a Roma, il volume “L’educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo”, curato da sr Grazia Loparco, fma, e Stanisław Zimniak, sdb, ed edito dalla LAS.

Al presentazione sono intervenuti, dopo un saluto del direttore dell’Accademia Polacca, prof. Leszek Kuk, oltre i due curatori del volume, anche il prof. Mario Belardinelli, dell’Università Roma Tre, e il prof. Gerhard Kuck, dell’Istituto Storico Germanico.

Il prof. Belardinelli ha presentato l’operato salesiano considerato dalle istituzioni di quel periodo, sia liberali e sia fasciste, come un fattore frenante alla realizzazione di una società priva di valori religiosi. Le istituzioni salesiane hanno adottato, nei diversi luoghi e situazioni, varie strategie che cercavano un equilibrio tra la rigidità e la cooperazione con i padroni della scena politica.

Il contributo del prof. Kuck, partendo dalla costatazione che il nazionalsocialismo non poteva essere lo spazio per le istituzioni di ispirazione cristiana, ha evidenziato come le speranze, nutrite negli ambienti salesiani, di trovare uno spazio per le proprie attività, erano state contraddette dall’azione dei nazisti pregiudicando, in alcuni casi il buon nome dei figli spirituali di Don Bosco. Il prof. Kuck ha evidenziato, a livello metodologico, la difficoltà di una buona oggettività da parte dei ricercatori che compiono studi sulla propria istituzione perché persiste una inconscia voglia di difesa o di omissione.

Il prof. Zimniak, presentando le ricerche sull’Europa centrale e orientale, ha evidenziato come i regimi comunisti si erano mostrati accondiscendi in un primo tempo e, successivamente, dopo introdotto un nuovo quadro sociale e giuridico, avevano contrastato l’operato dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice perseguitando o condannando a morte gli stessi religiosi.

I relatori hanno espresso un caloroso apprezzamento per le ricerche fatte e, ora raccolte nel volume; un valido contributo alla storiografia ecclesiastica, specie quella salesiana. Gli studi realizzati hanno messo in evidenza un messaggio di umanità e attualità per il mondo di oggi: persone permeate da un amore carismatico che non si arrende mai ed è capace di inventare e creare, anche in mezzo a mille difficoltà, oasi umane e cristiane di crescita e di maturazione.

Pubblicato il 03/04/2009

:. NEWS

6/4/2009 - Italia - Danneggiata l'opera salesiana, illesi salesiani e giovani



(ANS – L'Aquila) – Alle 3.30 del mattino (GMT+1) una scossa di terremoto di magnitudo 5,8 (8-9 grado della scala Mercalli), ha colpito il centro Italia. Imprecisato e in crescita il numero delle vittime nella regione Abruzzo, epicentro del terremoto.

L'opera salesiana de L'Aquila, "San Giovanni Bosco", ubicata nella zona centrale della città, è stata fortemente lesionata, soprattutto la struttura a due piani che ospita gli ambienti della comunità salesiana e del pensionato universitario.

I cinque salesiani della comunità e i giovani universitari, circa un centinaio, sono illesi. Dopo aver avvertito la scossa principale, i religiosi e i giovani si sono riversati nel cortile dell'Istituto dove hanno trascorso la notte.

Alle prime luci dell'alba, facendosi coraggio, sono rientrati nella struttura per recuperare alcune cose e verificare i danni. Alcuni giovani hanno lasciato la città per rientrare nei propri paesi e città.

L'Istituto salesiano "San Giovanni Bosco", aperto nel 1932, oggi offre ala città de L'Aquila un centro di formazione professionale, un oratorio centro giovanile e il pensionato universitario.

I responsabili della Protezione Civile sono consapevoli, data l'intensità del sisma, che il numero delle vittime, man mano che si scava tra le macerie, è destinato a crescere.

Pubblicato il 06/04/2009

:. NEWS

6/4/2009 - Vaticano - Un salesiano Presidente della Pontificia Accademia di Teologia



(ANS - Città del Vaticano) – Il prof. don Manlio Sodi, sdb, ordinario di Teologia sacramentaria, liturgia e omiletica nella Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, è stato nominato dal santo padre Benedetto XVI Presidente della Pontificia Accademia di Teologia. La nomina, avvenuta il 29 marzo è stata comunicata sabato 4 aprile.

La Pontificia Accademia di Teologia, fondata nel 1695 e rilanciata da Giovanni Paolo II nel 1999, ha l'obiettivo di curare e promuovere gli studi teologici e il dialogo tra le discipline teologiche e filosofiche. Per questo, sotto l'egida del Pontificio Consiglio della Cultura, l'Accademia organizza Convegni nazionali e internazionali, cura la rivista PATH (fondata nel 2002) e una collana di studi dal titolo ITINERARIA (iniziata nel 2008).

Don Sodi, "visiting professor" presso altre Istituzioni accademiche italiane ed estere, è anche un apprezzato relatore in numerosi Convegni e in incontri diocesani. Dal 1997 è direttore della "Rivista Liturgica" (fondata nel 1914). Dallo stesso anno dirige – presso la Libreria Editrice Vaticana – tre collane di studi a servizio della scienza liturgica: "Monumenta Liturgica Concilii Tridentini" (6 voll.: 1997-2005), "Monumenta Studia Instrumenta Liturgica" (44 volumi finora), e "Monumenta Liturgica Piana" (5 voll.: 2007-2009).

Già membro dell'Accademia fin dalla sua rinnovata costituzione, il prof. Sodi succede nel servizio di Presidenza a mons. Marcello Bordoni che ha presieduto tale Istituzione per dieci anni e corona con l'emeritato il suo servizio alla Chiesa.

Pubblicato il 06/04/2009

:. NEWS

6/4/2009 - Italia - “Dies Academicus” della SISF con il card. Scola



(ANS – Venezia-Mestre) – La “Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione, Istituzione Universitaria” (SISF) di Venezia-Mestre, aggregata all’Università Salesiana di Roma (UPS), ha celebrato sabato 4 aprile il “Dies Academicus” della alla presenza della Comunità Accademica e di rappresentanti delle Istituzioni.

Don Eugenio Riva, Ispettore dell’Italia Nordest (INE), salutando i presenti, ha ricordato l’impegno dei salesiani del Triveneto nel settore della formazione superiore.

Il prof. Severino De Pieri, preside della SISF, ha ricordato come l’istituzione che quest’anno compie 15 anni, dopo aver promosso per un decennio Corsi di Specializzazione in diversi settori, 4 anni fa è stata aggregata alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’UPS, ottenendo così di poter istituire anche corsi di Laurea.

Il Rettor Magnifico dell’UPS, prof. don Mario Toso, ha incoraggiato la SISF ad operare affinché l’impegno accademico abbia sempre di mira la formazione integrale della persona, con un’attenzione particolare alla dimensione religiosa, che richiede l’azione evangelizzatrice esplicita ed l’accompagnamento personale.

La “lectio magistralis” è stata tenuta da dal card Angelo Scola, Patriarca di Venezia, su “Paideia e università”. “L’assenza di una ipotesi interpretativa della realtà in nome di una presunta libertà degli educandi, chiamati ad elaborare una sintesi personale, - ha precisato il cardinale - costituisce un grave pericolo che, fra l’altro, limita le possibilità e le risorse di chi viene educato.”

Il Patriarca di Venezia ha ricordato come l’educazione avviene solo all’interno di una rete relazionale nella quale i diversi attori reciprocamente si autoespongono e si “sporgono” verso l’altro, creando un clima che rende possibile la comunicazione profonda, la comunicazione dei valori tra una generazione e l’altra.

Rivolgendosi a Docenti e Studenti della SISF, il card. Scola ha riaffermato il ruolo straordinario che può avere l’esperienza universitaria nel cammino di ricerca della verità: oggi sembra che la “tecno-scienza” sia l’unica depositaria della verità sull’uomo e sulla società, con il rischio che anche l’università si riduca ad addestramento nei confronti di procedure… Invece l’università, in particolare quella cattolica, è ricerca appassionata della Sapienza e della Verità, unica strada percorribile per trovare, nell’incontro con Gesù di Nazaret, la risposta agli interrogativi più veri e profondi dell’esistenza.

Iniziato nel 1990 come Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa (ISRE), il centro di studi è oggi una “facoltà universitaria” a servizio dei giovani e del territorio. Attualmente sono attivi i corsi di laurea triennale in Psicologia dell’educazione, Educatore Sociale, Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale, la laurea specialistica in Psicologia dell’educazione, numerosi Master universitari e Corsi di specializzazione, con oltre 600 studenti iscritti. Già 238 gli studenti laureati in questi anni.

Per ulteriori informazioni sulla SISF: www.isre.it

Pubblicato il 06/04/2009

:. NEWS

7/4/2009 - Italia - Preghiera ecumenica in memoria dei testimoni della fede



(ANS – Roma) – Nel tardo pomeriggio di oggi, nella Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma, avrà luogo una solenne Preghiera ecumenica in memoria dei testimoni della fede.

L'iniziativa è promossa dalla Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM), dall'Unione Superiori Generali (USG), dalla Comunità di Sant'Egidio, dall'Unione Superiore Generale dell'Italia (USMI).

La preghiera ecumenica sarà presieduta dal card. William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Nella lettera di convocazione, firmata dai responsabili degli organismi promotori, tra cui anche Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e Presidente della USG, si legge:

"il beato Franz Jagestatter, ucciso dai nazisti per non aver voluto servire l'esercito del Fuhrer, scriveva in uno dei suoi quaderni di riflessioni, redatto nei primi anni del secondo conflitto mondiale: 'Non c'è ancora stato un secolo in cui non ci fosse una guerra, ma ci sono sempre stati uomini che nonostante tutto hanno mantenuto in sé la pace e che hanno accettato qualsiasi sacrificio per aiutare gli altri a raggiungere la stessa serenità interiore. Pazienti portavano la croce, come il Salvatore'.
Questi uomini sono i martiri, testimoni esemplari della libertà cristiana e di quel Vangelo che fa dire "tutto è possibile a chi ha fede".

"Nel cuore della Settimana Santa rinnoviamo l'invito a celebrarne la memoria, ricordando in special modo coloro che hanno dato la vita per amore del Vangelo e dei poveri in questi ultimi anni. Sono donne e uomini, religiosi e laici che abbiamo conosciuto, che hanno camminato con noi, di cui siamo stati amici e compagni".

"È questa forza a cui vogliamo attingere e che vogliamo fare nostra, prendendo parte alla solenne Preghiera ecumenica in memoria dei testimoni della fede il Martedì Santo".

Pubblicato il 07/04/2009

:. NEWS

7/4/2009 - Italia - Terremoto: il giorno dopo



(ANS – L'Aquila) – Il terremoto che ha colpito la regione italiana dell'Abruzzo nelle prime ore di lunedì 6 aprile ha segnato una battuta d'arresto anche per la presenza salesiana de L'Aquila.

La Protezione Civile, che si prodigando per gestire l'emergenza, nei prosismi giorni effettuerà un sopraluogo per verificare la stabilità degli istituti dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice rimasti lesionati dal sisma.

Nella giornata di ieri, dopo aver passato una notte all'agghiaccio, sono stati fatti rapidi accertamenti ed è stata decisa l'evacuazione momentanea delle due opere.

I salesiani, per la maggior parte anziani, sono stati ospitati dalla comunità di Ortona. "La nostra opera sembra essere stata colpita gravemente. – ha dichiarato all'ANS don Giuseppe Masili, direttore dell'opera de L'Aquila – Dall'interno la struttura sembra essere molto compromessa".

Anche l'opera "Maria Ausiliatrice", che sorge non molto lontano da quella dei salesiani, è stata molto danneggiata. Le sette Figlie di Maria Ausiliatrice gestivano una casa famiglia, un pensionato universitario e un oratorio centro giovanile.

Nella mattinata di ieri le giovani studentesse, ospiti delle fma, sono rientrate nelle rispettive famiglie, mentre le ragazzine della casa famiglia sono rimaste con le suore. Alcune fma della casa ispettoriale di Roma sono partite per portare via con sé le più anziane. Nel pomeriggio altre macchine da Roma si sono dirette verso L'Aquila. "le ragazze universitarie sono state di una grande generosità. – ha detto la direttrice sr Maria Maiorani – Si sono prodigate ad aiutarci con i più piccoli e le più anziane di noi".

Sr. Maiorani, dopo aver ha trovato una sicura sistemazione per le ragazze più grandi della casa famiglia, ha portato con se a Roma due bambini più piccoli che non potevano tornare nelle proprie case. A Roma le sette suore de L'Aquila sono state accolte da diverse case. I due bambini piccoli sono ospiti, insieme ad alcune suore, nella casa famiglia della comunità di via Appia.

Pubblicato il 07/04/2009

:. NEWS

7/4/2009 - Italia - Il mondo salesiano si sta preparando a sostenere i terremotati



(ANS – Roma) - Don Alberto Lorenzelli, Superiore della Circoscrizione Italia Centrale (ICC), che comprende la regione dell'Abruzzo, in accordo con alcuni responsabili della Protezione Civile, si è impegnato a promuovere un intervento di volontariato salesiano coinvolgendo i giovani e i salesiani.

"Ci stiamo preparando perché vogliamo coordinare il nostro intervento con la Diocesi de L'Aquila e le strutture del territorio, così da essere più utili ed efficaci." - ha dichiarato don Lorenzelli all'ANS - Al febbrile lavoro che si sta conducendo in questi giorni da parte del personale specializzato della Protezione Civile e delle realtà prontamente intervenute, si vorrà dare una certa continuità qualificata. Ci auguriamo che la nostra opera de L'Aquila, superi la verifica dei Vigili del Fuoco e diventi un centro di riferimento per diversi interventi".

Venerdì prossimo don Lorenzelli sarà nel capoluogo abruzzese dove incontrerà anche mons. Giuseppe Molinari, vescovo de L'Aquila.

Pubblicato il 07/04/2009

:. NEWS

8/4/2009 - RMG - Giornata Internazionale del Popolo Rom e Sinti



(ANS – Roma) – Si celebra oggi, 8 aprile, il "Romano Dives", la Giornata Internazionale delle popolazioni rom, sinte, kalé (gitani della penisola iberica), manouche (sinti francesi) e Romanichals (inglesi).

La data dell'8 aprile ricorda il I Congresso dell'International Romani Union (IRU), avvenuto a Londra nel 1971. Nel 1979 l'ONU riconobbe l'IRU come organizzazione non governativa e non territoriale.

Il "Romano Dives" è stato sancito nel 2002 a Varsavia durante il IV congresso dell'IRU. L'8 aprile ogni famiglia rom, sinta, kalé, manouche e romanichals al tramonto si incammini lungo il fiume più vicino alla propria abitazione che rappresenta la via percorsa durante le lunghe migrazioni. Ogni membro della famiglia porta al fiume fiori e petali di fiori che rappresentano le anime dei defunti e lumini che simboleggiano la luce che viaggia con loro.

Il Dicastero per le Missioni della Congregazione salesiana ha dedicato la Giornata Missionaria Salesiana del 2010 alle popolazioni rom e sinte. Prossima la pubblicazione di due lettere, una del Rettor Maggiore e l'altra del Consigliere per le Missioni, che presentano il tema, l'attuale impegno dei salesiani in questo ambito e i materiali che si stanno preparando per l'animazione e la promozione di interventi mirati.

Pubblicato il 08/04/2009

:. NEWS

8/4/2009 - Italia - In memoria di chi ha offerto la vita per il Vangelo



(ANS – Roma) – Quasi un migliaio di persone hanno partecipato ieri, 7 aprile, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, alla veglia di preghiera ecumenica in ricordo di quanti negli ultimi anni hanno offerto la loro vita per il Vangelo.

Organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, la veglia ha avuto il patrocinio della Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM), dell'Unione Superiori Generali (USG) e dell'Unione Superiore Generale dell'Italia (USMI).

L'iniziativa, organizzata quasi in contemporanea in altre città dell'Italia e del mondo, ha visto la partecipazione di esponenti di diverse professioni di fede.

La veglia è stata presieduta dal card. William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Commentando il brano evangelico di Giovanni (12, 20-30), il Cardinale ha ricordato come ancora oggi ci sono "greci", cioè genti straniere, che vogliono incontrare Gesù il cui volto è segnato dalla esperienza della croce. Ogni giorno della vita richiede l'impegno di uscire dalle tenebre, Gesù è venuto a compiere tale esodo e dona la sua Pasqua a chiunque confida in lui.

Al termine della meditazione sono stati ricordati, nel corso di una preghiera litanica, coloro che hanno offerto la propria vita per il vangelo negli ultimi anni: uomini e donne, religiosi, ministri e laici di diverse professioni di fede. Tra questi don Johnson Moyalan, salesiano sacerdote, ucciso il 1° luglio 2008 a Sirsia in Nepal.

Alla veglia è intervenuta anche Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 08/04/2009

:. NEWS

8/4/2009 - Vaticano - Le meditazioni della Via Crucis preparate da un salesiano



(ANS – Città del Vaticano) – Le meditazioni della Via Crucis che il Papa presiederà il prossimo 10 aprile, Venerdì Santo, al Colosseo sono state preparate da mons. Thomas Menamparampil, salesiano, arcivescovo di Guwahati, India.

È la seconda volta che il Santo Padre affida questo compito a un figlio di Don Bosco. Già lo scorso anno il card. Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, preparò e lesse le meditazioni delle stazioni della Via Crucis del Papa, celebrazione che ogni anno riunisce un gran numero di fedeli, soprattutto giovani.

Mons. Menamparampil, in varie dichiarazioni fatte a media cattolici, ha detto che il servizio richiestogli esprime la vicinanza del Pontefice ai cristiani che soffrono persecuzioni in India a motivo della propria fede.

“Nelle preghiere – della Via Crucis - meditiamo sulle sofferenze che Gesù ha vissuto alla termine della sua vita; in esse contempliamo i peccati che abbiamo commesso e per i quali il mondo soffre. Le preghiere si ispirano nei valori umani, valori che dobbiamo ereditare per creare un mondo pacifico e migliore”. Sono alcuni dei commenti con i quali l’arcivescovo di Guwahati ha spiegato il senso delle preghiere della Via Crucis al “The Telegraph”, periodico dell’India.

L’arcivescovo salesiano ha spiegato che per preparare i testi delle meditazioni della Via Crucis per il Venerdì Santo si è ispirato all’insegnamento della spiritualità indiana che è quello della non violenza.

Sempre impegnato nel suo intenso lavoro pastorale, mons. Menamparampil ha precisato anche che non è stato facile preparare le meditazioni. Da quanto lui stesso racconta, ha dovuto approfittare dei vari momenti liberi durante le visite pastorali e a volte, per mancanza di elettricità, alcune meditazioni sono state scritte di notte, a mano su semplici fogli di carta.

Mons. Menamparampil è noto per essere un promotore di pace, in varie occasioni è stato mediatore nei conflitti tra i diversi gruppi etnici o religiosi del suo paese.

Le meditazioni e i testi della Via Crucis sono già disponibili sul sito della Santa Sede.

Pubblicato il 08/04/2009

:. NEWS

9/4/2009 - RMG - Presentazione della Giornata Missionaria Salesiana 2010



(ANS – Roma) – Con due lettere, una del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, e l'altra del Consigliere per le Missioni, don Vàclav Klement, viene presentato ufficialmente il tema della Giornata Missionaria Salesiana che si celebrerà nel 2010.

Le **lettere**, entrambi con data 12 aprile 2009, Solennità della Pasqua del Signore, danno ragione del tema e, soprattutto, della scelta di campo operata dalla Congregazione salesiana: "Parlare degli Zingari in Europa vuol dire aprire gli occhi sulla realtà sfidante di una popolazione di ben 12 milioni, appartenenti a più di 15 etnie diverse, presenti da secoli nel vecchio continente", precisa il Rettor Maggiore nella sua missiva.

L'impegno missionario salesiano per il 2010 riporta l'attenzione della Congregazione al vecchio continente iniziando, così, a dare concretezza alle linee operative tracciate dal Capitolo Generale 26 e definite nel "Progetto Europa", recentemente approvato.

I figli di Don Bosco sono già concretamente impegnati nella pastorale per le popolazioni Rom – Sinti, oltre ad opere e interventi mirati già in corso, 3 salesiani svolgono il ruolo di Direttori Nazionali della Pastorale degli Zingari in Slovacchia, Italia e Germania.

"Fedeli a Don Bosco, il nostro contributo va fatto sempre dalla prospettiva educativa, coinvolgendo gli stessi Zingari sì da farli diventare protagonisti del proprio sviluppo umano, sociale e cristiano. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad un appello per un dialogo costruttivo tra il Sistema Preventivo e i Diritti Umani", scrive Don Chávez concludendo la sua lettera.

Don Klement, da parte sua, specifica le finalità della GMS 2010: presentare il coraggioso impegno missionario di alcune comunità salesiane nell'Europa dell'Est; creare presenze qualificate e lungimiranti tra i Rom e rafforzare la collaborazione con le istituzioni sociali; sensibilizzare i salesiani di tutto il mondo; suscitare nuove vocazioni missionarie tra i giovani salesiani; contribuire a smuovere i pregiudizi millenari nei riguardi di queste popolazioni e, non ultimo, reperire i fondi necessari per la varie iniziative in corso e in programma.

Il Dicastero per le Missioni, sostenuto dalla Consulta Mondiale per le Missioni, sta terminando la preparazione di materiali di animazione, promozione e formazione per la GMS 2010. Tra in materiali c'è un DVD con alcuni video che raccontano alcune storie di ragazzi Rom – Sinti. "Come segno della stretta collaborazione dei tre Dicasteri della/per la Missione Salesiana, ringrazio sopratutto il Dicastero per la Comunicazione Sociale, Don Bosco Media – Eurofilm di Torino, VIS-Italia perché senza il loro lavoro di squadra, fatto con dedizione, non potremmo presentarvi tutto", precisa don Klement terminando la sua lettera.

In una video intervista, disponibile su ANSchannel, in **italiano** e in **inglese**, don Klement presenta le motivazione e le finalità della GMS 2010.

Pubblicato il 09/04/2009

:. NEWS

14/4/2009 - Italia - Anche alcuni giovani exallievi tra le vittime del terremoto



(ANS – L'Aquila) – Tra le circa 300 vittime si sono anche alcuni giovani membri della Famiglia Salesiana de L'Aquila.

Francesco Maria Esposito, di 24 anni, la cui mamma è exallieva delle fma e il papà exallievo dei sdb e cooperatore salesiano, è morto tra le macerie della casa dello studente dove lavorava come vigilante notturno. Francesco, che aveva frequentato l'oratorio come animatore, continuava il cammino di formazione partecipando agli incontri del gruppo non appena i turni di lavoro glielo consentivano.

Anche due exallieve della casa famiglia delle fma, poco più che ventenni, sono state uccise dal terremoto, Maria Civita e Francesca, dopo aver lasciato la casa famiglia avevano trovato un lavoro e, insieme ai loro fidanzati, stavano iniziando a progettare il matrimonio.

Ancora incerta la situazione sui due stabili salesiani, dei salesiani e delle fma, che restano ancora chiusi. La Protezione Civile sta procedendo con calma e attenzione alla verifica degli edifici rimasti in piedi nella zona colpita dal sisma.

Numerose le attestazioni di solidarietà e le iniziative messe in atto a favore dei terremotati. La Circoscrizione speciale Italia Centrale "Sacro Cuore" (ICC) ha avviato una raccolta fondi per l'emergenza terremoto.

Don Alberto Lorenzelli, Ispettore della ICC, ha avuto un primo incontro con mons. Giuseppe Molinari, vescovo de L'Aquila, con il quale ha iniziato a prospettare le iniziative che i salesiani vorrebbero mettere in atto a favore dei ragazzi e dei giovani. " Cercheremo di coinvolgere tutte le realtà associazionistiche così da programmare una serie di attività di tipo educativo", ha confermato don Lorenzelli alla redazione di ANS.

Pubblicato il 14/04/2009

:. NEWS

15/4/2009 - Rwanda - Giornate di formazione per la Famiglia Salesiana



(ANS – Mbare) – Da domenica 5 a mercoledì 8 aprile la Famiglia Salesiana della Visitatoria “San Carlo Lwanga” dell’Africa Grandi Laghi (AGL) si è ritrovata presso il centro si spiritualità “Saint Esprit” della diocesi di Kabgayi in Rwanda, per “tornate a Don Bosco”.

“Ritornare a Don Bosco”, uno dei nuclei del Capitolo Generale 26, è il tema che la Visitatoria AGL ha scelto per questo anno pastorale. Le giornate di formazione sono state animate da don Morand Wirth, docente dell’Università Pontificia Salesiana di Roma ed specialista di San Francesco di Sales. Il relatore ha guidato i partecipanti lungo il percorso storico che ha portato alla nascita e allo sviluppo della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

Alle giornate, arricchite da momenti di spiritualità e di fraternità, hanno partecipato Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Volontarie di Don Bosco e Exallievi. Gli interventi di don Wirth hanno aiutato i partecipanti a scoprire aspetti inediti del proprio gruppo di appartenenza e, nell’insieme, della stessa Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 15/04/2009

:. NEWS

15/4/2009 - Spagna - Una alternativa per i minori che delinquono

(ANS – Parla) – Ieri, 14 aprile, l'associazione "Valora" dell'opera salesiana di Parla (Madrid) è stata accreditata come centro di accoglienza per i minori che delinquono della zona sud-est della Comunità di Madrid che potranno scontare le proprie pene giudiziarie in regime aperto. Questo accordo favorirà i giovani che vivono questa situazione ad espletare i proprio impegno senza allontanarsi eccessivamente da casa.

Ieri l'Agenzia per la Rieducazione e il Reinserimento dei Minori che delinquono (ARRMI) e l'associazione salesiana "Valora" hanno firmato una convenzione.

L'accordo è stato favorito grazie dalla esperienza che il centro salesiano ha nell'ambito socioeducativo dei minori, una realtà dove si cerca "che lo stesso ragazzo trovi in se stesso la spinta del proprio cambiamento", come spiega uno dei responsabili del progetto.

Oltre al servizio di assistenza alle famiglie e agli immigranti, "Valora" potrà prendersi cura dei minori che delinquono di Parla e di altre località come Aranjuez, Ciempozuelos, Pinto e Valdemoro. Una volta concluso il periodo penale stabilito dalle autorità, prescindendo dall'ARRMI, i giovani potranno continuare a partecipare alle varie attività del centro salesiano.

"Valora" è oggi per i giovani che delinquono uno spazio dove ricevere assistenza sanitaria, inserirsi in un centro diurno, restare nei fine settimana, assolvere alla libertà vigilata, imparare a condividere con altre persone o con gruppi e prestare un servizio alla comunità. In alcuni casi il centro può essere una alternativa di recupero del conflitto extragiudiziale dove, volontariamente, aggressore e vittima, potranno cercare una soluzione consensuale al conflitto.

Pubblicato il 15/04/2009

:. NEWS

16/4/2009 - Malta - Celebrazione della Settimana Santa nell'opera salesiana di Senglea



(ANS – Senglea) – L'opera salesiana di Senglea, inaugurata lo scorso dicembre dal Rettor Maggiore durante la sua ultima visita a Malta, ha organizzato in concomitanza con i riti della Settimana Santa, alcune attività per i giovani alle quali hanno partecipato ospiti illustri.

Il Lunedì Santo, 6 aprile, ha avuto luogo una veglia di riflessione giovanile davanti alla statua del "Cristo Redentore" (in maltese: Kristu Redentur), immagine che suscita nella gente del luogo una grande devozione. La veglia, appuntamento che si rinnova ogni anno, è stata guidata da don Eric Cachia e animata musicalmente dalla banda dell'oratorio salesiano di Sliema.

Martedì Santo i giovani dell'opera salesiana hanno messo in scena l'Ultima Cena. Tra gli spettatori c'erano il Primo Ministro maltese, Dr. Lawrence Gonzi, e alcuni leader di alcuni partiti politici come il Dr. Joseph Muscat e il Dr. Arnold Cassola, insieme alle rispettive consorti, e alcuni candidati rappresentanti al Parlamento Europeo.

Pubblicato il 16/04/2009

:. NEWS

16/4/2009 - Italia - “Questo lo sistemiamo noi”



(ANS – L’Aquila) – Il quotidiano italiano “Libero” (oltre 200.000 copie di tiratura) ha aperto negli ultimi giorni una sottoscrizione per ristrutturare l’Istituto Don Bosco de L’Aquila.

L’iniziativa, che in pochi giorni ha raccolto 400 mila euro, mira a riparare principalmente l’oratorio. L’Istituto si trova nel centro storico della città, zona che in seguito alle scosse è stata interdetta alla popolazione per il rischio di crolli. I sopralluoghi finora eseguiti dagli esperti si sono concentrati nella zona periferica e non in quella centrale all`interno della cosiddetta “fascia rossa”.

“Ringrazio i lettori di ‘Libero’ per la sensibilità e l’interesse che hanno dimostrato nei confronti dei giovani”, ha dichiarato ieri don Giuseppe Masili, direttore dell’opera salesiana de L’Aquila, in una intervista al quotidiano.

“Un ragazzo mi ha scritto una mail – prosegue don Masili - e mi diceva: ‘La cosa più importante è quella che ho conservato dentro di me. Esiste la possibilità di ricominciare’. È vero che questi giovani hanno perso tante cose, ma hanno l’opportunità di ripartire”.

Alla domanda di Lucia Esposito, l’intervistatrice, su come vorrebbe che fosse il nuovo oratorio, don Masili ha risposto. “L’oratorio più che una struttura è una famiglia in cui i ragazzi si trovano a loro agio e compensa il malessere che alcuni di loro vivono a casa. Per un ragazzo è un luogo che gli appartiene e che lo aiuta a crescere. Fino al 5 aprile nel nostro oratorio venivano ragazzini e universitari. Ognuno poteva coltivare le sue passioni. Nel primo pomeriggio si tiravano fuori i libri e si facevano i compiti per l’indomani, poi c’erano gli allenamenti, le partite a calcio, a ping pong”.

“Avevamo introdotto anche attività serali. I ragazzi delle medie si fermavano dopo le 17.30 e potevano vedere dei film che poi commentavamo insieme. Dopo cena, dalle 21 alle 23, toccava agli universitari. Si ritrovavano per affrontare temi diversi ogni sera. Mi piacerebbe che nel nuovo oratorio si rifacesse tutto questo. Ma vorrei anche che si utilizzassero meglio di prima le strutture all’aperto: un cortile dove, al di là delle attività sportive, i ragazzi possano incontrarsi in primavera fino all’autunno inoltrato”.

Pubblicato il 16/04/2009

:. NEWS

16/4/2009 - Vaticano - Il Papa ha accolto la rinuncia del Card. Zen



(ANS – Città del Vaticano) – I servizi informativi della Santa Sede hanno annunciato ieri, 15 aprile, che il Santo Padre Benedetto XVI ha accolto la rinuncia presentata dal Cardinale Joseph Zen a vescovo di Hong Kong.

Il Cardinale Zen, nominato vescovo coadiutore della diocesi di Hong Kong il 13 settembre 1996 da Giovanni Paolo II, è stato consacrato il 9 dicembre dello stesso anno dallo stesso Pontefice. Nel 2002 fu chiamato a succedere al Card. John Baptist Wu nell'animazione pastorale della diocesi.

Nel Concistoro del marzo 2006 è stato creato Cardinale da Papa Benedetto XVI, ricevendo il titolo di Cardinale Presbitero di Santa Maria Madre del Redentor a Tor Bella Monaca.

Il 21 marzo 2007 lo stesso Cardinale Zen aveva comunicato ai fedeli della sua diocesi la decisione del Papa di mantenerlo in carica nonostante i raggiunti 75 anni, età, secondo cui il Diritto Canonico, i vescovi devono lasciare la guida delle diocesi.

Nell'accogliere la rinuncia del presule salesiano, Benedetto XVI ha confermato come successore mons. John Tong Hon, vescovo ausiliare della diocesi dal 1996 e, successivamente nominato vescovo coadiutore il 30 gennaio 2008.

Pubblicato il 16/04/2009

:. NEWS

17/4/2009 - Italia - Al via il pellegrinaggio dell'urna di Don Bosco



(ANS – Torino) – Il 25 aprile prossimo sarà presentata e benedetta a Valdocco, Torino, nella basilica di Maria Ausiliatrice, l'urna che, contenente una reliquia insigne di Don Bosco, percorrerà nei prossimi anni le nazioni in cui sono presenti i Salesiani.

Il pellegrinaggio dell'urna, che attraverserà i cinque continenti è una iniziativa voluta dallo stesso Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, in preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco che si celebrerà nel 2015.

La presentazione e la benedizione dell'urna avverranno in concomitanza con la Festa della Riconoscenza della Circoscrizione Speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP). Dopo aver presieduto l'Eucarestia, Don Pascual Chávez benedirà l'urna che sarà portata processionalmente dall'interno della Basilica di Maria Ausiliatrice al cortile interno.

Dal cortile, che ha visto il santo torinese operare per il bene di tanti ragazzi, l'urna inizierà sul suo pellegrinaggio per il mondo.

L'urna
L'urna, progettata dall'architetto Gianpiero Zoncu, è stata realizzata in alluminio, bronzo e cristallo. Le maestranze intervenute sono Marco Berrone (fabbro), Francesco Boglione (falegname), i cristalli sono della ditta Bivetro. La Fonderia Artistica De Carli ha realizzato le strutture metalliche, la ditta Perlaluce ha curato l'illuminazione.

Il basamento dell'urna rappresenta un ponte sostenuto da quattro piloni sui quali sono riportate le date che definiscono il bicentenario: 1815-2015. I piloni sono decorati, sui lati dell'urna, da formelle quadrangolari con volti di giovani dei cinque continenti realizzati dallo scultore Gabriele Garbolino. Lo stemma della Congregazione salesiana, che quest'anno celebra i 150 anni di fondazione, e il motto carismatico che adotto lo stesso Don Bosco – Da mihi animas, cetera tolle – completano la decorazione la teca.

L'urna, compresa di basamento, misura 253 cm di lunghezza, 100 di larghezza e 132 di altezza, il peso totale è di 530 kg.

All'interno è posta una statua di Don Bosco simile a quella che si trova nell'urna conservata nella basilica di Maria Ausiliatrice. Alla realizzazione hanno partecipato lo scultore Garbolino, l'Apostolato Liturgico, e sr Anna Scaglia, fma, per la confezione degli abiti. Il volto è stato riprodotto con il calco che il Cellini realizzò all'indomani della morte di Don Bosco.

Il pellegrinaggio
Al termine della breve cerimonia di benedizione, l'urna inizierà il suo pellegrinaggio per il mondo. La logistica del pellegrinaggio è stata affidata alla ditta Roberto Bertoli e a Missioni Don Bosco di Torino.

Prima tappa sarà il Lazio. Dopo una sosta al Monastero Clarisse di Città della Pieve, l'urna passerà per alcune città - Frascati, Latina, Formia, Castelgandolfo, Genzano - e sosterà in alcune opere salesiane della capitale. Il pellegrinaggio laziale si concluderà a fine giugno presso la Casa Generalizia dei salesiani in via della Pisana per poi proseguire in America Latina.

La prima tappa internazione del pellegrinaggio si snoderà nella Regione salesiana America Cono sud e attraverserà il Cile, l'Argentina, l'Uruguay, il Paraguay e il Brasile.

Di seguito il programma del pellegrinaggio che si concluderà il 31 gennaio 2014:

- Regione Interamerica, da marzo a ottobre 2010

- Regione Asia Est Oceania, da novembre 2010 ad aprile 2011
- Regione Asia Sud, da maggio a novembre 2011
- Regione Africa-Madagascar, da dicembre 2011 ad aprile 2012, luglio e agosto 2012
- Regione Europa Ovest, maggio e giugno, da settembre a novembre 2012
- Regione Europa Nord, da dicembre 2012 ad agosto 2013
- Regione Italia MOR, da settembre 2013 a gennaio 2014

Pubblicato il 17/04/2009

:. NEWS

20/4/2009 - Italia - Il Rettor Maggiore in festa con le fma della Lombardia



(ANS – Milano) – Il Rettor Maggiore ha partecipato, sabato 18 aprile, alla Festa del Grazie delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria "Sacra Famiglia" dell'Italia Lombarda (ILO) presiedendo l'Eucaristia nel Duomo di Milano.

Le fma e le Comunità Educanti della ILO hanno ringraziato l'Ispettrice, sr. Gabrilella Scarpa, giunta a conclusione del suo mandato. Sr. Scarpa è la prima Ispettrice dell'Ispettoria ILO, costituita nel settembre 2003 con l'unificazione delle tre circoscrizioni della Lombardia e le due opere in Svizzera.

Oltre 3.400 le persone che hanno partecipato alla festa svoltasi nello storico Duomo di Milano e sul piazzale antistante e, successivamente, presso il Centro ispettoriale. Molti i rappresentanti della Famiglia Salesiana e del Movimento Giovanile Salesiano della Lombardia intervenuti alla festa.

Il tema della giornata, "È questo il tempo delle cattedrali", ha voluto evidenziare il cammino compiuto finora dalle fma della Lombardia che è divenuto storia, pietra viva, vissuto quotidiano intessuto di scelte coraggiose per una risignificazione carismatica e una rinnovata presenza educativa e missionaria.

"La nostra lode e gratitudine a Dio, Signore della Storia, che ci ha affidato il bel mestiere di portare avanti la sua storia di salvezza essendo testimoni gioiosi, eloquenti, convinti, credibili, efficaci del suo Amore per l'umanità", ha esortato Don Chávez aprendo l'omelia e il commento alle letture del giorno della liturgia ambrosiana, rito osservato dalla Chiesa nella regione Lombardia.

"La nostra lotta contro la morte – ha precisato il Rettor Maggiore - non nasce solo da un vago e nobile sentimento filantropico; e neppure da qualche imperativo etico, ma dalla fede in questo Dio che ha risuscitato Gesù dai morti e vuole che l'uomo partecipi per sempre alla sua stessa vita divina".

Al termine della celebrazione, sulla grande piazza del Duomo, si è svolta una coreografia di ringraziamento: centinaia di palloncini colorati sono stati lasciati volare verso il cielo in segno di gratitudine e di preghiera. Alcune colonne di palloncini bianchi hanno ricordato le colonne della "cattedrale" costruita in questi anni dalle fma.

Nel pomeriggio la festa si è trasferita presso il Centro Ispettoriale "Casa Immacolata Concezione" dove ha avuto luogo un programma con interventi che hanno ricordato le tappe del cammino compiuto e le speranze per il futuro.

Alla festa sono intervenuti anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, e don Agostino Sosio, Ispettore dei Salesiani dell'Italia Lombardo-Emiliana (ILE).

Pubblicato il 20/04/2009

:. NEWS

20/4/2009 - Italia - Le lettere di Don Bosco al barone Feliciano Ricci des Ferres



(ANS – Torino) – Nella tarda mattinata di giovedì 16 aprile il Presidente della Provincia Piemonte, dott. Antonio Saitta, ha presentato a don Sergio Pellini, vicario ispettoriale della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP), alcuni documenti storici riguardanti Don Bosco conservati nella Biblioteca "Giuseppe Grosso".

Al centro dell'incontro, avvenuto presso il Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, 21 lettere autografe di Don Bosco ed un biglietto, datato gennaio 1888, che documentano il rapporto che il santo ebbe con il barone Feliciano Ricci des Ferres dal 1856 a pochi giorni prima di morire.

Dal carteggio, acquistato dalla Provincia di Torino e custodito nella Biblioteca Storica, emerge con evidenza la continua richiesta di aiuti economici che Don Bosco faceva al nobile piemontese: dal denaro ai più svariati oggetti che potessero essere di utilità per gli oratori, le case salesiane, gli stabilimenti di lavoro e le altre opere.

Le richieste del santo sono accompagnate da sincere espressioni di riconoscenza verso il barone, al quale Don Bosco trasmettere la sua profonda spiritualità e trepidazione per quel che più conta: la salvezza eterna.

Il biglietto del gennaio 1888 è scritto con mano tremante dal santo, ormai al termine di una vita spesa per aiutare i più deboli. In esso si legge: "O Signor Barone, voi dovete assolutamente salvarvi l'anima, ma voi dovete dare ai poveri tutto il vostro superfluo quanto vi ha dato il Signore. Prego Dio che vi conceda questa grazia straordinaria. Spero che ci vedremo nella beata eternità. Pregate per la salvezza dell'anima mia".

La Biblioteca Storica della Provincia di Torino conserva altre missive inviate al barone Ricci da sacerdoti stretti collaboratori di Don Bosco: tra di essi don Federico Oreglia, il Beato Filippo Rinaldi, don Paolo Albera e don Carlo Cays.

Il Presidente Saitta, in una video-intervista prodotta dalla Provincia del Piemonte – disponibile su ANSchannel - dichiara l'importanza storica delle lettere conservate nella Biblioteca della Provincia che danno il senso e le dimensioni dei problemi dell'epoca e l'autorevolezza e il carisma di Don Bosco. "Leggendo queste lettere – afferma il dott. Saitta - emerge non solo lo spirito, ma anche i presupposti sui quali stava costruendo la Congregazione: questa grande attenzione ai poveri".

Pubblicato il 20/04/2009

:. NEWS

21/4/2009 - Polonia - Incontro degli Ispettori con il Rettor Maggiore



(ANS – Varsavia) – Dal 18 pomeriggio al 20 aprile si è svolto a Varsavia un incontro tra Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e gli Ispettori della Polonia e della Circoscrizione Europa Est, accompagnati dai loro vicari. Presenti anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, e don Stefan Turanský, Consigliere per la regione Europa Nord.

Al centro dell'incontro i temi del Capitolo Generale ultimo. Gli ispettori hanno condiviso con il Rettor Maggiore le modalità di attuazione dei temi e delle linee operative del CG26. Particolare attenzione è stata data al Progetto Europa.

Don Chávez ha richiamato il particolare ruolo che i salesiani polacchi hanno avuto in alcuni difficili momenti della storia, in particolare durante la II Guerra mondiale e il regime comunista. Il mondo giovanile, in continuo cambiamento, e la comprensione della vita religiosa oggi – ha ricordato il IX successore Don Bosco - pongono nuove sfide alla Chiesa e alla Congregazione in Europa.

Presiedendo l'Eucaristia domenicale, il 19 aprile, il Rettor Maggiore ha indicato la via per affrontare la sfida alla quale sono chiamati i figli di Don Bosco: "La convinzione del nostro parlare ai giovani si fonda sulla nostra testimonianza di poter dire: 'Abbiamo visto il Signore'. Il giorno in cui non saremo capaci di raccontare dove Lo abbiamo incontrato, come Lo abbiamo incontrato, quando Lo abbiamo incontrato, il nostro annuncio non sarà più credibile".

Particolare interesse hanno destato le riflessioni di Don Chávez sul ruolo del direttore chiamato ad essere padre, responsabile ultimo della dimensione carismatica, fraterna e pastorale delle comunità salesiana e sulla perseveranza nell'amore quotidiano per Don Bosco.

Pubblicato il 21/04/2009

:. NEWS

21/4/2009 - Italia - Un anno positivo per il VIS



(ANS – Roma) – Lo scorso fine settimana si è tenuta a Roma l'Assemblea Annuale del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) nella quale è stato verificato il cammino compiuto nell'ultimo anno ed è stato rinnovato l'impegno dell'organismo per una più marcata identità di agenzia educativa internazionale, attenta alla promozione dei Diritti Umani ed al multiculturalismo ispirandosi al carisma e al sistema preventivo di Don Bosco.

Il bilancio economico, nonostante la crisi finanziaria, è stato chiuso in positivo ed in crescita: le entrate globali sono state pari a 18 milioni di euro, cifra che ha segnato anche il massimo storico per il VIS, oggi presente in oltre 50 paesi del mondo nei cinque continenti.

L'assemblea è stata introdotta da una "Lectio Magistralis" del prof. Giovanni Maria Flick, exallievo salesiano, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, che si è soffermato sulla dignità della Persona, rimarcando l'importanza dell`educazione ai e per i diritti umani e della solidarietà come espressione più alta del Terzo Settore, capace di essere la linfa vitale per il patto sociale presente e futuro, valorizzando il principio di sussidiarietà fra pubblico e privato.

Massimo Zortea, Presidente del VIS, ha ricordato che "occorre rinnovare con convinzione l'impegno per l'Ottavo Obiettivo del Millennio (una partnership globale contro il male della povertà e dell'esclusione): la stessa Famiglia Salesiana è chiamata ad abbinare multiculturalismo, diritti umani e sistema preventivo in un'alleanza mondiale per la Vita".

Nel corso dell'assemblea è stato accolto in qualità di Vicepresidente del VIS don Franco Fontana ufficialmente insediato il 15 gennaio scorso. Don Fontana è anche Delegato Nazionale dell'Animazione Missionaria Salesiana in Italia.

"Sono contento – ha detto don Fontana - di essere entrato in questa grande famiglia, in questa 'agenzia educativa' quale è il VIS, che fa suo, nello stile di Don Bosco, l'impegno di tradurre ogni giorno la propria fede in un`azione di carità che raggiunga i fratelli in ogni loro situazione e in ogni loro effettiva necessità".

Pubblicato il 21/04/2009

:. NEWS

21/4/2009 - Repubblica Democratica del Congo - III Simposio di formazione alla Vita Consacrata



(ANS – Lubumbashi) – Si è svolto dal 13 al 17 aprile, presso l'Istituto San Francesco di Sales di Lubumbashi, il III Simposio sulla formazione alla Vita Consacrata.

Le giornate di studio sono state patrocinate dall'USUMA e l'ASUMA, l'Unione delle Superiore e Superiori generali del Congo e dai membri delle Congregazioni religiose che operano nel Katanga (RDC). L'organizzazione del simposio è stata curata da una équipe coordinata da don Jean-Luc Vande de Kerkhove, preside dell'Istituto salesiano di teologia.

Circa cento dieci le persone che hanno partecipato alle giornate di formazione nelle quali è stato sviluppato il tema dell'ubbidienza. Sono intervenuti mons. Cyprien Mbuka, vescovo di Boma e Presidente della Commissione per gli Istituti Religiosi e le società di Vita apostolica, padre Roger Wawa, Presidente nazionale dell'ASUMA e don Jean-Baptiste Malenge, segretario della Commissione episcopale per la Comunicazione Sociale.

Tra i relatori anche due Figlie di Maria Ausiliatrice, sr Lugardis Craynest, Presidente dell'UCESM (Unione delle Conferenze Europee dei Superiori e Superiore Maggiori) e sr Charlotte Bizige, docente di Psicologia all'Istituto Maria Malkia.

L'Eucaristia conclusiva è stata presieduta dal Vicario episcopale per la Pastorale della diocesi di Sakania-Kipushi, padre Gaston Mofya, delegato dal vescovo mons. Gaston Ruvezi, sdb.

Pubblicato il 21/04/2009

:. NEWS

22/4/2009 - Russia - Visita del Rettor Maggiore a Mosca



(ANS – Mosca) – La prima giornata della visita del Rettor Maggiore alla Circoscrizione speciale Europa dell'Est "Immacolata Concezione di Maria" (EST) ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia nella cattedrale cattolica di Mosca, animata dai salesiani.

Ha fatto seguito, fino a metà pomeriggio, un incontro con il Consiglio Ispettoriale della Circoscrizione EST al quale ha partecipato anche don Onorino Pistellato, Delegato ispettoriale per delegazione di rito bizantino-ucraino.

Terminati i lavori, Don Pascual Chávez, accompagnato dal suo Vicario, don Adriano Bregolin, ha raggiunto la presenza salesiana che sorge nel distretto di Fili, Mosca. Qui sorge un centro di accoglienza per ragazzi di strada. Il Rettor Maggiore, dopo aver salutato gli operatori e assistito ad uno spettacolo allestito dai ragazzi del centro e della parrocchia della cattedrale, ha incontrato i consigli dei gruppi della Famiglia Salesiana della Circoscrizione EST.

Pubblicato il 22/04/2009

:. NEWS

22/4/2009 - Italia - “Sui sentieri di Paolo”, seminario dell’UPS



(ANS – Roma) - L’Università Pontificia Salesiana di Roma ha organizzato il 23 e 24 aprile un seminario di studio dal titolo “Sui sentieri di Paolo. La sfida dell’educazione tra fede e cultura”.

Il seminario, che vuole essere il contributo dell’UPS alle celebrazioni dell’anno paolino, sarà caratterizzato dalla prospettiva educativa, propria del carisma salesiano. Interverranno docenti rappresentanti delle sei facoltà che compongono l’UPS.

I lavori, che si svolgeranno nei pomeriggi delle due giornate, saranno aperti dal Rettore dell’Università, prof. don Mario Toso, e dal coordinatore del convegno, prof. don Manlio Sodi.

Giovedì 23 aprile

- *Paolo, un rabbino ‘romano’ nella cultura ellenistica. Quale lezione per l’oggi?*, prof. Maurizio Marin;
- *Paolo, maestro di dialogo tra fratelli, fedi e culture diverse*, prof. Sabino Palumbieri;
- *Rispettosi della legge, sotto la guida dello Spirito*, prof. Markus Graulich,
- *I diritti della persona nei dispositivi delle istituzioni del tempo*, prof. Jesu Pudumai Doss;
- *La figura di Paolo nella cinematografia*, prof. Franco Lever e prof. Carlo Tagliabue.

Venerdì 24 aprile

- *La trasmissione del pensiero Paolino nei Padri dell’Oriente: tra commenti e attualità*, prof. Mario Maritano;
- *La trasmissione del pensiero Paolino in alcuni Padri delle Chiese di Occidente*, prof. Biagio Amata;
- *Paolo, un ermeneuta dell’Antica Alleanza per un’Alleanza nuova in Cristo*, prof. Rafael Vicent;
- *La coscienza morale cristiana in Paolo*, prof. Paolo Carlotti;
- *Educare alla fede di fronte alle sfide e alle attese di molteplici culture*, prof. Jerome Vallabaraj;
- *Dalle forme Paoline di ‘Vocazioni’ all’educazione della chiamata in Cristo*, prof. Mario Oscar Llanos;

Concluderà i lavori mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura; il titolo del suo intervento sarà “Educare oggi, tra fede e cultura”, offrendo alcune prospettive per l’oggi”.

Pubblicato il 22/04/2009

:. NEWS

22/4/2009 - Svezia - Incontro dei responsabile per la pastorale universitaria



(ANS – Stoccolma) - Dal 17 al 19 aprile, presso la casa di accoglienza delle Suore di Santa Brigida a Djursholm, Stoccolma, si è svolto l'incontro annuale del gruppo europeo di coordinamento della sezione università della Commissione Episcopale Europea per la catechesi, la scuola e l'università (CSU), Organo del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE).

All'incontro hanno partecipato una ventina di delegati nazionali per la pastorale universitaria del Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Svezia.

I lavori sono stati presieduti e coordinati da mons. Marek Jedraszewski, Vescovo ausiliare di Poznan (Polonia), presidente della sezione università della CSU; dal Vice-Segretario Generale della CCEE, don Ferenc Janka; e da mons. Lorenzo Leuzzi, Segretario della sezione università della CSU. Era presente anche mons. Tomas Galis, Vescovo di Zilina, delegato della Conferenza Episcopale Slovacca per la pastorale universitaria.

I lavori sono stati aperti, venerdì 17, dal saluto del delegato nazionale della Svezia, padre Philip Geister, S.I. Ha fatto seguito, da parte di don Emilio Bettini dell'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato di Roma, un bilancio del giubileo paolino degli studenti universitari svoltosi a Roma dal 12 al 15 marzo scorso. Successivamente si è aperto un confronto sulle varie esperienze di pastorale universitaria coordinate dai rispettivi delegati delle varie nazioni europee.

Le giornate di sabato 18 e domenica 19 sono state dedicate soprattutto alla preparazione dell'incontro europeo degli studenti universitari, che si svolgerà a Roma, Università di Tor Vergata, dal 9 al 12 luglio prossimo con il titolo: "Nuovi discepoli di Emmaus. Da cristiani in università". Era presente per questo il cappellano di Tor Vergata, padre Mauro Oliva, O.M.V.

Sono intervenuti anche don Enrico dal Covolo, della Pontificia Università Salesiana di Roma, e mons. Bruno Stenco, delegato nazionale dell'Italia. Il primo ha svolto una Lectio Divina sull'episodio lucano di Emmaus, il secondo ha proseguito l'attualizzazione, indicando un questionario che potrà guidare le riflessioni dei vari gruppi di lavoro durante l'incontro europeo.

La celebrazione eucaristica conclusiva è stata presieduta dal Nunzio Apostolico, mons. Emil P. Tscherrig. Il prossimo incontro dei Delegati Nazionali di pastorale universitaria si svolgerà a Porto, in Portogallo, dal 25 al 27 settembre 2009.

Pubblicato il 22/04/2009

:. NEWS

23/4/2009 - Polonia - Il teatro come lo voleva Don Bosco



(ANS – Sępopol) - I giovani dell'Oratorio di Sępopol, nel nord della Polonia, hanno scelto di utilizzare il teatro per far riflettere i propri coetanei e gli adulti e sui temi e le conseguenze del male e del peccato.

La giovane compagnia teatrale, guidata dall'incaricato dell'oratorio don Piotr Wyszyński, ha messo in scena il 5 aprile, Domenica delle Palme, due rappresentazioni tematiche: "La mia vita – la mia scelta" e "Il mio miglior amico". I due spettacoli, presentati presso il Centro culturale di Sępopol, hanno aiutato il pubblico a riflettere su una corretta azione sociale e preventiva.

Attraverso le vicende di 4 adolescenti, protagonisti della prima storia, – un accanito sportivo, una figlia di avvocati, un giovane con un futuro assicurato e una ragazza senza prospettive – sono state raccontate le conseguenze che possono avere alcune scelte buone e cattive. I temi di questo primo spettacolo, destinato in modo particolare ai giovani, sono stati la tossicodipendenza, il suicidio e la violenza.

La seconda presentazione, destinata ai più grandi e ai genitori, ha raccontato come l'alcolismo può distruggere la vita familiare.

L'iniziativa ha suscitato un grande apprezzamento da parte del pubblico, numerose le richieste di repliche da parte delle altre parrocchie della cittadina.

Con questo progetto teatrale i salesiani Sępopol hanno voluto celebrare i 150 di fondazione della Congregazione e, nello stesso tempo, dare un contributo, secondo il sistema educativo di Don Bosco, alla vita morale e sociale della città provata da una alta percentuale di disoccupazione e da un basso livello industriale. Tali problematiche spesso sono la causa delle patologie sociali e morali raccontate dai due spettacoli.

Il gruppo teatrale sta preparando altri spettacoli tematici.

Pubblicato il 23/04/2009

:. NEWS

23/4/2009 - India - Seminario di animazione missionaria della Regione Asia Sud



(ANS – Nuova Delhi) – Si è svolto, dal 19 al 22 aprile presso il Centro ispettoriale di Okhla, Nuova Delhi, il seminario di formazione per i Delegati ispettoriali e i membri delle commissioni di animazione missionaria della Regione Asia sud.

All'incontro, animato dal Consigliere per le Missioni don Vaclav Klement, erano presenti anche il Delegato regionale per l'animazione missionaria, don Joseph Puthenpurakal, il fondatore dell'Istituto secolare 'Discepoli', don Joseph D'Souza e l'Ispettore dei Salesiani di Nuova Delhi (INN), don Charles Lobo.

Ai 27 delegati ispettoriali e membri delle commissioni di animazione missionaria si sono affiancati anche i Delegati regionali per la Formazione, la Pastorale giovanile, la Comunicazione Sociale e la Famiglia Salesiana; un chiaro segno di una maggior sinergia dei vari ambiti di animazione della Congregazione, accomunati dalla stessa missione, dopo il CG26.

Il seminario, il cui tema era "... vi faccio pescatori degli uomini" (Mt 4,19), ha permesso innanzi tutto un'analisi e uno studio della realtà missionaria della Regione Asia Sud tenendo conto delle peculiarità dei paesi, Sri Lanka e India, e delle varie aree: zona Hindi (Nord e Centro dell'India), zone tribali (Nord Est), zone Occidentali e Meridionali (Tamil Nadu). In alcune realtà, nonostante la non favorevole situazione socio-politica, la missione salesiana prosegue.

Particolare interesse ha suscitato l'idea di far sorgere centri per la riconciliazione nello Sri Lanka e possibili nuove presenze missionarie nelle zone centro-nord dell'India.

È stato studiato, in vista di un aggiornamento, il Manuale del Delegato ispettoriale per l'animazione missionaria (Roma, 1998) ed è stato realizzato un laboratorio di approfondimento della Programmazione del Rettor Maggiore del suo Consiglio, in modo particolare dell'ambito dell'animazione missionaria.

A conclusione delle giornate di Nuova Delhi sono stati formulati gli Statuti dell'Associazione missionaria salesiana dell'India che saranno proposti all'approvazione degli Ispettori nel prossimo agosto. Con questo passo si vuole aiutare la riflessione, la condivisione di temi di missionologia propri della regione, far crescere lo spirito missionario tra i salesiani, ricercare nuove strategie salesiane di evangelizzazione. Nella Regione Asia Sud si trova, presso il centro di studi a Shillong, l'unica cattedra di missionologia della Congregazione salesiana.

È stata elaborato il piano regionale di animazione missionaria (2009-2014) e alcune linee operative per ravvivare lo spirito missionario dei salesiani utilizzando in modo particolare il mensile del Dicastero per le Missioni "Cagliero 11", la pubblicazione delle biografie dei missionari, la celebrazioni del 11 di ogni mese, la Giornata Missionari Salesiana.

Al seminario missionario di Nuova Delhi seguiranno quello per la regione Italia-Medio Oriente, in programma nel mese di giugno, e quelli per le due regioni americane, America Cono Sud e Interamerica, in agosto, e l'Asia Est Oceania in novembre.

Pubblicato il 23/04/2009

:. NEWS

23/4/2009 - Italia - Formare i giovani al binomio “Sistema preventivo e diritti umani”



(ANS – Torino) – I responsabili dell’animazione missionaria del Piemonte e Valle d`Aosta, condotta congiuntamente dai salesiani e dalle fma, hanno organizzato per sabato 18 e domenica 19 aprile a Torino Valdocco un convegno dal tema “Sistema preventivo e diritti umani”.

L’iniziativa, che ha visto la partecipazione di 150 giovani della formazione missionaria di primo e secondo livello e alcuni giovani del Servizio Civile salesiano, si è posta in continuità con il convegno omonimo celebrato a Roma dalla Congregazione salesiana dal 2 al 6 gennaio scorso.

La prima giornata è stata caratterizzata da una tavola rotonda alla quale hanno preso parte Carola Carazzone, dell’Ufficio Diritti Umani del VIS, intervenuta in video-conferenza, sr Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata, responsabile nazionale dell’Unione Superiori Maggiori dell’Italia (USMI) per il settore tratta delle donne e minori, e don Alberto Martelli, delegato Pastorale giovanile della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d’Aosta (ICP) e incaricato del Servizio Civile salesiano.

Alle relazioni in assemblea hanno fatto seguito una sessione di lavoro personale e di gruppo. La serata si è conclusa con una veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri e delle vittime del terremoto in Abruzzo.

Domenica mattina sono stati presentati tre video di “buone prassi” accompagnati da brevi relazioni. È stato riproposto il filmato “**Goma, dalle tenebre una luce**”, uno sul Condominio solidale, programma di intervento affidato all’Associazione “Associazione Giovanile Salesiana per il territorio” (AGS) della ICP e uno sull’esperienza di sr. Bonetti sulla tratta delle persone della Nigeria e dell’Albania.

Il convegno si è concluso nel primo pomeriggio con la celebrazione dell’Eucaristia domenicale nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Don Luca Barone e sr. Anna Maria Geuna, delegati ispettoriali sdb ed fma per l’animazione missionaria del Piemonte e valle d’Aosta, si sono detti pienamente soddisfatti dell’attenzione e della partecipazione dei giovani a questo incontro “segno che il tema ‘sistema preventivo e diritti umani’ viene inteso dai giovani come binomio educativo che sfida la nostra azione educativa pastorale oggi”.

Pubblicato il 23/04/2009

:. NEWS

24/4/2009 - Cile - Il SEPSUR conferma il binomio inscindibile tra salesiani e giovani



(ANS - Lo Cañas) – Il 20 e il 21 aprile, presso il Teologato di Lo Cañas, Cile, si è svolto il primo incontro annuale del Segretariato per la Pastorale del Sud (SEPSUR) al quale hanno partecipato i Delegati per la Pastorale Giovanile dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'America Cono Sud.

Presenti all'incontro, insieme a don Rafael Borges del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma, religiosi e laici del Paraguay, Uruguay, Argentina e Cile.

I 14 partecipanti hanno ricevuto il Quaderno di Pastorale Giovanile n° 40, frutto del lavoro condotto nel triennio precedente, dal titolo "La dimensione vocazionale del carisma salesiano"; a loro spetta ora il compito di socializzare il contenuto del sussidio nelle proprie realtà.

Durante l'incontro sono stati definiti il tema che il SEPSUR affronterà nel triennio 2009-2011 e i criteri metodologici che saranno utilizzati per svilupparlo. A Yparacaí, in Paraguay, avrà luogo la consulta-laboratorio, dove si spera parteciperanno, oltre ai delegati, anche alcuni giovani di ogni Ispettoria.

Il tema, nella sua prima stesura prima di presentarlo agli Ispettori e Ispettrici, è: "Nuovi contesti e incontro con i giovani: sfida alla nostra identità carismatica e alla nostra proposta di educazione alla fede".

"Crediamo che il tema suggerito possa aiutarci a dare concretezza alle nostre ricerche e rispondere al Dio della vita che ci invita a precorrere con i giovani questo cammino", ha precisato don Juan Carlos Zura, Delegato per la Pastorale giovanile dell'Ispettoria del Cile.

Il tema, come ricorda don Zura, è in continuità con il cammino e la riflessione fatti nel triennio precedente: "vivere insieme ai giovani le esperienze di ricerca, permettendo loro di aiutarci così da poter animare e seguire i processi di ri-significazione della nostra vocazione salesiana, cercando comunitariamente le chiavi di interpretazione del linguaggio, della simbolica e dell'estetica giovanile".

Pubblicato il 24/04/2009

:. NEWS

24/4/2009 - Russia - Il Rettor Maggiore incontra i salesiani



(ANS – Oktiabrskij) – La seconda giornata della visita del Rettor Maggiore alla Circoscrizione speciale Europa dell'Est "Immacolata Concezione di Maria" (EST), il 22 aprile, è stata caratterizzata dall'incontro con i direttori delle comunità e altri salesiani convenuti appositamente a Oktiabrskij.

L'incontro, introdotto dalla preghiera del mattino, l'incontro ha visto l'intervento del Rettor Maggiore e del suo Vicario, don Adriano Bregolin.

Don Chávez ha sviluppato i temi dell'animazione delle opere salesiane nel particolare contesto russo, della fedeltà al carisma di Don Bosco e della Vita consacrata. Nella seconda parte del suo intervento, il Rettor Maggiore ha raccontato la propria esperienza vocazionale e salesiana invitando i presenti ad approfondire la propria vocazione.

La Famiglia Salesiana e la disciplina della vita religiosa sono stati i temi sviluppati da don Adriano Bregolin.

L'incontro è stato allietato dalla celebrazione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Agostino Dziedziel e di don Ignazio Ryndzionek. Ai due sacerdoti il Rettor Maggiore ha espresso i suoi auguri e consegnato un piccolo dittico, in ricordo del loro anniversario.

In serata il Rettor Maggiore ha raggiunto San Pietroburgo e di qui Gatchina dove ha celebrato il giorno successivo il 15° anniversario della scuola professionale.

Pubblicato il 24/04/2009

:. NEWS

24/4/2009 - RMG - Eventi salesiani in TV



Italia **(ANS – Torino)** – La Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d'Aosta celebra sabato 25 aprile il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana e la Festa della Riconoscenza.

Al mattino il Rettor Maggiore presiederà la celebrazione eucaristica nella basilica di Maria Ausiliatrice. Al termine, dopo una breve processione, benedirà nel cortile di Valdocco l'urna contenente un reliquia insigne di Don Bosco che inizierà il suo pellegrinaggio per i cinque continenti.

Nel pomeriggio, presso l'Auditorium della RAI, avrà luogo il concerto celebrativo dei 150 anni della fondazione della Congregazione Salesiana "Sapientiam dedit illi". Il Coro Interuniversitario di Roma e l'Orchestra degli studenti del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino saranno diretti dai maestri Massimo Palombella, sdb, e Giuseppe Ratti.

Il programma del concerto prevede il "Victimæ paschali laudes" della tradizione del canto gregoriano, il "Credo" dalla Missa "Papæ Marcelli" di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Introduzione, Tema e Variazioni per clarinetto e orchestra di Gioachino Rossini, e la Sinfonia n. 7 in la maggiore (op. 92) di Ludwig van Beethoven.

I due eventi principali saranno trasmessi da **Telepace** e in streaming su **www.missionidonbosco.tv**
Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore
- streaming missionidonbosco.tv ore 9.45 (GMT+1)
- differita Telepace ore 13.00 (GMT+1)
Concerto celebrativo "Sapientiam dedit illi"
- diretta streaming e Telepace alle 16.30 (GMT+1)

Spagna **(ANS – Madrid)** – Il 26 aprile la seconda rete della Televisione Spagnola (TVE 2) trasmetterà alle 11.30 (GMT+1), all'interno del programma "Popolo di Dio", un servizio dal titolo "Córdoba, 150 anni dopo".

Il servizio, le cui riprese sono state effettuate a fine gennaio, presenterà in modo particolare il lavoro che la "Fundación Proyecto Don Bosco" sviluppa attraverso i suoi programmi e progetti nella città di Córdoba.

Il reportage sarà disponibile da lunedì sul **sito** dell'emittente TVE2.

Pubblicato il 24/04/2009

:. NEWS

25/4/2009 - Italia - Festa insieme al Rettor Maggiore per i 50 anni di Bra



(ANS – Bra) - La pioggia non ha frenato l'entusiasmo dei tanti ragazzi che hanno atteso il Rettor Maggiore giunto ieri pomeriggio, 24 aprile, a Bra per partecipare ai festeggiamenti del 50° di fondazione dell'Istituto "San Domenico Savio".

Ad accogliere il Rettor Maggiore e il suo Vicario, Don Adriano Bregolin, il direttore dell'opera, don Bartolo Pirra, e il presidente degli ex allievi di Bra, Valter Manzone. Don Chávez ha ringraziato e incoraggiato i presenti e ha dato inizio alla festa dei giovani in oratorio.

Dopo aver visitato la casa natale di san Giuseppe Cottolengo, il IX successore di Don Bosco si è recato presso la sede del Municipio di Bra dove ha ricevuto la cittadinanza onoraria da parte del Sindaco Camillo Scimone. L'ultimo consiglio comunale ha deliberato all'unanimità il conferimento a della cittadinanza a Don Chávez "per la lunga e fruttuosa presenza dei salesiani".

Presenti, oltre a molti consiglieri comunali, anche il senatore Michelino Davico, ex allievo salesiano e insegnante presso il centro di formazione professionale di Bra, il consigliere regionale Franco Guida e l'assessore regionale Bruna Sibille.

Il primo cittadino ha sottolineato il grande affetto che la città di Bra nutre per i salesiani, "Una presenza – ha detto Scimone – indispensabile. I salesiani coinvolgono i ragazzi non solo nella scuola". Ha ricordato, inoltre, come l'Amministrazione comunale da sempre ha sostenuto l'opera, non ultima la collaborazione per il nuovo campo di calcio.

Don Chávez, ringraziando, ha precisato come la sua venuta in città non sia stata solo per festeggiare i primi 50 anni di presenza, ma anche per rinnovare l'impegno suo e dei salesiani nell'educazione dei ragazzi di Bra.

"Sono molto preoccupato per quella che oggi si definisce emergenza educativa. – ha detto il IX successore di Don Bosco - La crescita economica e scientifica purtroppo non è sempre accompagnata ad una crescita morale". Invitando i presenti a credere nei giovani e a dare loro delle risposte educative, il Rettor Maggiore ha ricordato come Don Bosco li avesse resi l'elemento fondamentale della sua missione.

Pubblicato il 25/04/2009

:. NEWS

25/4/2009 - Italia - La festa dei 50 anni attorno all'Eucaristia e al Rettor Maggiore



(ANS – Bra) – La festa per i 50 anni di presenza salesiana a Bra si è prolungata, dopo il conferimento della cittadinanza onoraria al Rettor Maggiore, con la celebrazione dell'Eucaristia nella chiesa dell'istituto salesiano di Bra.

Tanti i giovani presenti insieme alle varie componenti dell'Istituto "San Domenico Savio", dai cooperatori agli ex allievi, dai cooperatori ai salesiani dell'opera e di quelli che vi hanno operato in passato. I fedeli, poiché la piccola chiesa non ce la faceva a contenere tutti, si sono distribuiti nella palestra dell'istituto dove, grazie ad un collegamento audio video, hanno potuto seguire la messa.

Numerosi concelebrati tra i quali il direttore dell'opera, don Bartolo Pirra, il Vicario del Rettor Maggiore don Adriano Bregolin e l'Ispettore dei Salesiani della Circoscrizione speciale per il Piemonte e Valle d'Aosta don Stefano Martoglio. Alla Santa Messa presenti anche i rappresentanti del comune di Bra.

Don Chávez nell'omelia ha ricordato la centralità che ebbero i giovani per Don Bosco e che "seguire Cristo riempie e realizza pienamente la vita in una società dominata da un nichelismo strisciante". "Noi invece crediamo che sia necessario avere etica per vivere una vita dignitosa. Questa è l'educazione che vorremmo trasmettere ai giovani".

In serata ha avuto luogo, nel salone polifunzionale Arpino, un festoso incontro partecipato da un pubblico numerosissimo. "Grazie per il dono che ci ha fatto per i 50 anni di questa nostra casa salesiana", ha detto il direttore dell'opera rivolgendosi a Don Chávez. La serata è stata aperta dal tradizionale canto "Giù dai colli" cantata dai ragazzi della scuola media diretti da don Gio' Bianco.

Rispondendo a una domanda di un insegnate sull'emergenza educativa, il Rettor Maggiore ha detto "Agli educatori dico. Date di più a quelli che hanno ricevuto meno nella vita. Far si che la persona diventi il centro dell'educazione. Ai ragazzi: siate responsabili di voi stessi. Curate il vostro corpo, la vostra intelligenza, la vostra mente".

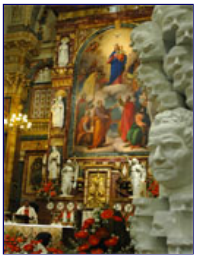
Hanno fatto seguito altre domande sulla povertà e la fede, sull'attualità della scuola professionale, che deve puntare non solo a formare tecnici, ma educare alla dignità del lavoro e ad essere cittadini attivi, e sull'oratorio salesiano che più che una struttura, è un rapporto che deve creare un clima di famiglia.

"Vi voglio bene, vi voglio buoni", ha detto Don Chávez salutando i presenti a conclusione della serata.

Pubblicato il 25/04/2009

:. NEWS

25/4/2009 - Italia - “I giovani al centro”: la solenne concelebrazione a Maria Ausiliatrice per i 150 anni della Congregazione



(ANS – Torino) - “Mettere i giovani al centro”. Con queste parole Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani ha salutato le centinaia di persone presenti alla Solenne concelebrazione eucaristica svoltasi questa mattina, 25 aprile, nella basilica di Maria Ausiliatrice a Torino in occasione del 150° anniversario della Congregazione Salesiana.

Alla cerimonia erano presenti i salesiani e i rappresentanti dei gruppi della Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d’Aosta. La concelebrazione è stata animata dal coro Interuniversitario di Roma diretto da don Massimo Palombella ed è stata tramessa in diretta streaming su missionidonbosco.tv e differita televisiva da Telepace.

“Amare i giovani – ha detto il Rettor Maggiore nel corso dell’Omelia – ma soprattutto farli sentire amati: è questo il compito che ci attende. Oggi come allora i giovani vivono la delusione, la mancanza di fiducia in se stessi, le enormi difficoltà nel mondo del lavoro, sentendo lontana la generazione adulta e la società che li circonda. Come don Bosco che si lasciò modellare dal Vangelo incarnando la maternità pedagogica della Chiesa, anche noi oggi siamo chiamati a farci piccoli, ad organizzare la nostra vita attorno ai bisogni, alle aspirazioni, ai diritti e alle attese dei giovani, pregando per loro e con loro, condividendone i vari passaggi della vita con la presenza amichevole, per liberarli da esperienze deleterie e accompagnarli fino a Cristo”.

La globalizzazione non riguarda solo l’economia – ha aggiunto don Chávez - ma deve toccare anche l’amore, frutto di uno sforzo solidale affinché tutti possano trovare una casa, una famiglia così come fece don Bosco con i suoi ragazzi. Egli ci ha lasciato questa grande scommessa: i giovani, ai quali parlare con il linguaggio dell’amore, tutto il resto non conta”.

“’Da mihi animas cetera tolle’ è l’imperativo sempre presente nei nostri cuori, per costruire una cultura dell’educazione preventiva basata sull’amore, perché è meglio prevenire che reprimere”.

Prima della benedizione finale un lungo applauso ha sottolineato gli auguri formulati al Rettor Maggiore dai rappresentanti della Famiglia Salesiana e la riconoscenza che l’Ispettore del Piemonte e della Valle d’Aosta don Stefano Martoglio ha voluto esprimere a don Chávez grazie al quale – ha detto “Don Bosco vive nei cuori di tutti”.

Al termine della celebrazione è stata introdotta l’urna contenente l’insigne reliquia di Don Bosco che comincerà un pellegrinaggio lungo i cinque continenti e, successivamente attraversando la navata centrale e girando in piazza Maria Ausiliatrice, è stata condotta nel cortile di Valdocco dove il Rettor Maggiore l’ha benedetta.

Pubblicato il 25/04/2009

:. NEWS

25/4/2009 - Italia - Partita da Valdocco l'insigne reliquia di Don Bosco



(ANS – Torino) - In occasione dei festa della Famiglia Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta per i 150 anni di fondazione della Congregazione salesiana è partita oggi dalla Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino l'urna contenente l'insigne reliquia di Don Bosco, che comincerà un pellegrinaggio lungo i 130 paesi in cui è presente il carisma salesiano.

Prima tappa il Lazio dove rimarrà per due mesi per poi attraversare l'Oceano e giungere in Cile e in Argentina per un viaggio di oltre due anni.

Il senso di questo pellegrinaggio è stato così spiegato dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva: "Dopo la felice esperienza vissuta con il pellegrinaggio della reliquia di San Domenico Savio e dopo le manifestazioni di apprezzamento che giunsero, ho immaginato quanto potesse essere bello e importante far arrivare il nostro caro Don Bosco in tutti i paesi in cui operiamo e offrire ai tanti giovani e alle famiglie la possibilità di sentirlo ancora più vicino".

"Il pellegrinaggio – ha aggiunto il Rettor Maggiore – ci richiama il Capitolo Generale 26 nel quale vivemmo l'esperienza di tornare a Don Bosco per ripartire da lui e, così, per costruire una storia di salvezza e santità. Oggi Don Bosco, il dono più bello che l'Italia ha dato ai ragazzi del mondo, vuole andare là dove sono i suoi figli, i giovani, vera luce e speranza per il futuro".

Una folla festante ha quindi salutato l'ingresso nel cortile interno di Valdocco dell'urna che riproduce l'immagine di Don Bosco presente nella Basilica di Maria Ausiliatrice e che contiene l'insigne reliquia del santo.

Il Rettor Maggiore ha proceduto alla benedizione: "Fa che illuminati dall'esempio di San Giovanni Bosco – ha pronunciato don Chávez – in ogni parte del mondo, sollecitati da questa immagine e dai suoi insegnamenti, procediamo sulle orme del Signore, fino a che si formi l'uomo perfetto nella misura piena della statura di Cristo".

Pubblicato il 25/04/2009

:. NEWS

27/4/2009 - Australia - Sistema Preventivo: 150 anni ed è ancora valido



(ANS – Melbourne) – Lunedì 21 aprile, il personale delle scuole salesiane presenti nello stato di Victoria, in Australia, si è ritrovato a Pakenham, poco fuori Melbourne, per partecipare a una giornata di studio sul Sistema Preventivo.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone tra salesiani, insegnanti, collaboratori e amministratori, è stata promossa dall'Associazione dei presidi salesiani dell'Australia guidata da don Chris Ford, preside della scuola di Chadstone, e rientra tra le iniziative che l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" dell'Australia (AUL) ha programmato per celebrare il 150° anniversario di fondazione della Congregazione.

L'Ispettore dell'Australia, don Frank Moloney, ha ricordato ai presenti come 150 anni prima Don Bosco avesse raccolto un piccolo gruppo di giovani per dare continuità all'Oratorio di Valdocco e alla cultura lì sviluppatasi. 150 anni dopo gli operatori delle scuole salesiane radunati a Pakenham sono chiamati a continuare lo stesso impegno.

Don David O'Malley, vicario dell'Ispettoria della Gran Bretagna (GBR), in Australia per partecipare ad alcuni eventi celebrativi del 150°, è stato il relatore principale della giornata. Due gli interventi da lui sviluppati sul tema del Sistema Preventivo.

Nel primo, dopo aver evidenziato come oggi viene inteso e vissuto il Sistema Preventivo, don O'Malley ha proposto ai presenti un questionario di valutazione sulla sua pratica nelle scuole salesiane dell'Australia.

Nel secondo intervento il relatore ha ricordato come il Sistema Preventivo non sia una sequenza di cose da fare, ma piuttosto un atteggiamento che l'educatore deve vivere.

La giornata si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da mons. Tim Costelloe, salesiano, vescovo ausiliare di Melbourne.

Pubblicato il 27/04/2009

:. NEWS

27/4/2009 - Italia - Festa della riconoscenza delle fma



(ANS – Torino) – Ieri, 26 aprile 2009, le comunità educanti delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno celebrato, insieme all'Ispettrice, sr Celestina Corna, la festa del "Grazie".

Presenti, come accadde all'inizio del mandato di sr Celestina, il Rettor Maggiore e il suo Vicario, don Adriano Bregolin. Alla festa sono intervenuti anche don Stefano Martoglio, Ispettore dei salesiani, e don Sergio Pellini, delegato della Famiglia Salesiana per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

La celebrazione del Grazie ha avuto inizio con una riflessione e un confronto sulla famiglia, tema che le fma del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno evidenziato in quest'ultimo anno con diverse iniziative tra le quali un corso di formazione sulla famiglia.

Il Rettor Maggiore nel suo intervento ha ricordato le 4 funzioni fondamentali della famiglia: santuario della vita, scuola di umanizzazione, luogo di socializzazione, e chiesa domestica. "Se don Bosco fosse qui – ha detto Don Chávez - dedicherebbe molta attenzione all'educazione dei giovani al matrimonio".

Cuore della giornata la celebrazione eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore.

La festa si è conclusa con uno spettacolo in teatro. Dopo la proiezione di un video che ha raccontato i sei anni di servizio di sr. Celestina, alcuni gruppi di giovani hanno eseguito danze ispirate alla "Danza della gioventù", opera di Picasso alla quale si riferiva il logo della festa.

Il Rettor Maggiore, appena rientrato dal viaggio in Russia, ha donato a sr Celestina una Matrioska, sottolineando che le tante persone che le sono state affidate e che le verranno affidate in futuro, sono da portare nel cuore dove c'è spazio per tutti.

Suor Celestina Corna aveva iniziato il suo mandato nel 2003 nella nuova Ispettoria "Maria Ausiliatrice" del Piemonte e Valle d'Aosta che contava il maggior numero di fma (oltre 1200) e di opere (75) di tutte le ispettorie del mondo. Era stata eretta canonicamente l'8 settembre 2003 con una grande celebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice presieduta dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez.

Pubblicato il 27/04/2009

:. NEWS

27/4/2009 - Italia - Sapientiam dedit illi



(ANS – Torino) – La Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d'Aosta ha concluso ieri, 25 aprile, con un concerto celebrativo - Sapientiam dedit illi - presso l'Auditorium RAI, la giornata dedicata alla Festa della riconoscenza e alla celebrazione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana.

Molte le autorità religiose e civili presenti all'evento musicale. Insieme al Rettor Maggiore e al suo Vicario, don Bregolin, all'Ispettore, don Stefano Martoglio, erano presenti mons. Martinacci, in rappresentanza del card. Poletto, l'Ispettrice delle fma, sr Celestina Corna, il Sindaco di Torino, dott. Chiamparino, diversi assessori della giunta cittadina e di altre città vicine ed esponenti del mondo artistico e musicale.

Tra il pubblico, principalmente costituito dai componenti dei gruppi, religiosi e laici, della Famiglia Salesiana operanti in Piemonte, molti salesiani che hanno celebrato il giubileo di professione o di sacerdozio.

Il concerto, dopo il saluto del Sindaco, è stato introdotto dall'esecuzione l'inno di Mameli, inno nazionale italiano, in occasione della festività civile della Liberazione che si festeggia il 25 aprile. Il Coro Interuniversitario di Roma e l'Orchestra degli Studenti del Conservatorio di Torino sono stati diretti dai maestri don Massimo Palombella, salesiano, e Giuseppe Ratti.

Nel corso dell'intervallo sono state poste al Rettor Maggiore alcune domanda da parte di alcuni spettatori. Don Chávez ha risposto al giovanissimo Paolo raccontando brevemente le tappe del cammino salesiano in un secolo e mezzo. Don Bosco ha donato ai giovani le scuole, i centri di formazione professionale, gli oratori, ma soprattutto il cuore. I Salesiani, che hanno scritto nel tempo una storia di amore, di condivisione, hanno ancora molta storia da scrivere.

A Massimiliano, studente dell'Istituto salesiano di Valsalice, il Rettor Maggiore ha spiegato come l'educazione sia l'arte di seguire lo sviluppo della persona fino a farla giungere alla piena maturità.

Al papà, che si domandava quale fosse il modo migliore per educare i figli, Don Chávez ha richiamato l'importanza della famiglia, luogo fondamentale dell'accoglienza e dell'affetto, in cui il metodo educativo di Don Bosco è insostituibile. Uno dei compiti della famiglia oggi, ha evidenziato il Rettor Maggiore, è quello di formare i giovani al matrimonio.

L'irruzione di Sergio Procopio dei "Barabba's Clowns" del Centro Salesiano di Arese, che ha coinvolto il Rettor Maggiore in una simpatica scenetta, ha regalato ai presenti un quarto d'ora di salesiana allegria.

Al termine del concerto, dopo gli interventi del dott. Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino, e del dott. Giuseppe Pizza, sottosegretario all'Istruzione, sr Celestina Corna e don Stefano Martoglio hanno espresso parole di ringraziamento ai presenti.

Pubblicato il 27/04/2009

:. NEWS

28/4/2009 - Stati Uniti - Pro-Life Youth Rally: “Il vero amore porta più vicino ai familiari, agli amici e a Dio”



(ANS - South Orange) - Jason Evert e don Bill Habling, promotori del movimento per la vita, hanno invitato quasi un migliaio di giovani, provenienti da una trentina di scuole superiori e due parrocchie, ad essere casti e a farsi divulgatori del messaggio a favore della vita.

Il 24 aprile si è svolto, presso la “Seton Hall University”, l’annuale incontro del “Pro-Life Youth Rally”, iniziativa giunta alla VI edizione e promosso dai salesiani di Don Bosco con la costante guida di don Steve Ryan, sdb.

Evert Jason, noto difensore della castità e fondatore del “Pure Love Club”, ha tenuto la relazione principale della giornata precisando come la cultura moderna spesso confonde “l`amore con la lussuria”. Anziché abbracciare ciò che la società insegna, Evert ha indicato come “il sesso sia un valore da attendere”. “Quando è vero amore lo saprete perché vi porta più vicino alla famiglia, agli amici, e a Dio”, ha detto Evert invitando gli studenti a praticare i sacramenti della Riconciliazione, dell’Eucaristia e a sviluppare una devozione a Maria per vivere una vita casta.

L’incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta da don Bill Halbing e concelebrata da altri sacerdoti. Nella omelia don Halbing ha invitato gli studenti a essere puri, a permettere alla luce di Dio di illuminare le proprie cadute, a offrire il mondo a Dio e a crescere in più profondamente nelle cose di Dio”. “C’è bisogno di annunciare a tutta la nazione - ha esortato don Habling - che la pratica dell’aborto deve essere abbandonata”.

A conclusione dell’Eucaristia, in riconoscimento del lavoro svolto per la promozione del movimento per la vita don Steve Ryan ha consegnato un premio a Christine Flaherty, fondatrice della organizzazione educativa “Lifenet”, Gabe Roman, preside della “Queen of Peace High School pro-life club”, e Chris Barron, preside della “Don Bosco Prep High School”.

Pubblicato il 28/04/2009

:. NEWS

28/4/2009 - Slovenia - Primi passi per il processo di beatificazione di don Andrea Majcen



(ANS – Lubiana) – I salesiani dell'Ispettoria "Santi Cirillo e Metodio" della Slovenia stanno muovendo i primi passi per avviare il processo di beatificazione del Servo di Dio don Andrea Majcen,sdb, (Maribor-Slovenia, 1904 - Lubiana, 1999). Missionario eroico, don Majcen è considerato il "patriarca dei salesiani" nel Vietnam dove giunse nel 1952, dopo essere stato espulso dalla Cina, fino all`avvento del regime comunista, nel 1976.

Il 5 novembre 2008 il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, mons. Angelo Amato, ha concesso il "nulla osta" prescritto per l`introduzione di una nuova Causa. Per questo motivo il Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, si è recato il 25 aprile dall`Arcivescovo di Lubiana, mons. Alojzi Uran, accompagnato dall`Ispettore, don Alojzi Slavko Snoj, e dal Vicepostulatore, don Tone Ciglar.

Nel corso della riunione, sono stati messi a punto alcuni aspetti tecnici per avviare il processo di beatificazione e canonizzazione. È stata prevista anche una data orientativa per la sessione solenne di apertura del Processo canonico che verrà celebrata, molto probabilmente, a Rakovnik (Lubiana), nello storico Santuario di Maria Ausiliatrice, intorno all`ultima domenica del prossimo mese di settembre. Il 30 settembre, infatti, ricorre il primo decennio dalla salita al cielo del Servo di Dio.

Il giorno successivo, 26 aprile, il Postulatore ha reso omaggio alla tomba del Servo di Dio, nel Cimitero di Lubiana.

Nel corso delle due giornate don dal Covolo ha potuto proporre in varie occasioni il tema della "Santità nella Famiglia Salesiana", specialmente agli animatori dei gruppi giovanili dell'Ispettoria e all'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice (ADMA).

L`inizio del mese di maggio è un`occasione molto sentita dalla Famiglia Salesiana e dall'intera Diocesi di Lubiana, che trovano nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Rakovnik un punto sicuro di riferimento.

Pubblicato il 28/04/2009

:. NEWS

29/4/2009 - Spagna - Incontro dei Centri Giovanili della Federazione “Valdoco”



(ANS – Salamanca) – Tra le iniziative in programma per il centenario dell’opera salesiana “Maria Ausiliatrice” di Salamanca c’è stato, il 25 e 26 aprile, l’incontro dei giovani dei Centri Giovanili della Federazione “Valdoco”, che riunisce i centri dei salesiani e delle fma di Madrid e delle fma di León.

Il tema dell’incontro è stato: “150: Quanto vali? Il commercio equo e solidale mi va bene… e io resto con Don Bosco”; una serie di idee che hanno trovato, nell’arco delle due giornate, la loro concretizzazione attraverso momenti di riflessione, di gruppo, di giochi e di preghiera.

I circa 400 giovani partecipanti hanno avuto modo di ricordare anche due importanti anniversari: da una parte il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana e dall’altro il centenario dell’opera di Salamanca. Particolare rilievo è stato dato al commercio equo e solidale, tema attuale in questo periodo in cui la crisi economica tocca tanti paesi del mondo.

L’incontro si è concluso con la celebrazione dell’Eucaristia domenicale preseduta da don Jesús Manuel Gallardo Nieto, direttore del Centro Giovanile Maria Ausiliatrice, ordinato sacerdote la settimana precedente.

Pubblicato il 29/04/2009

:. NEWS

29/4/2009 - Italia - La III edizione della “Scuola di formazione per leaders” per i GEx d’Europa



(ANS - Zafferana Etnea) - Si è svolta a Zafferana Etnea (Catania), dal 23 al 26 aprile, la III edizione della “Scuola di formazione per leaders” per i giovani exallievi salesiani dell’Europa.

All’iniziativa, messa in atto dalla Giunta Confederale degli Exallievi di Don Bosco, hanno partecipato oltre 35 giovani dirigenti provenienti dalle Federazioni per lo più della Spagna e poi dell’Italia, Inghilterra e Malta.

Il corso è stato coordinato dal Presidente Mondiale dr. Francesco Muceo e dal Delegato Confederale, don Josè Pastor Ramirez, con il supporto organizzativo dell’ing. Giovanni Costanza e del sig. Pino Orlando, rispettivamente emerito ed attuale Presidenti della Federazione Ispettoriale Sicula.

Alle giornate erano presenti anche i Delegati Nazionali dell’Italia, don Enrico Luigi Peretti, della Spagna, don Jesus Guerra, accompagnato dal Presidente Nazionale il sig. Francisco Salazar, e dell’Inghilterra, don Sean Murray.

Nel suo intervento don Josè Pastor Ramirez ha invitato i giovani exallievi/e ad assumersi la responsabilità della propria esistenza elaborando, come strumento guida, un progetto personale di vita per vivere “in continua crescita umana, cristiana e salesiana”.

Tra i vari interventi hanno destato particolare interesse le testimonianze di Francesco Cauchi, di Lorenzo Barletta, di Agatino Sfragaro e di sua moglie di origine argentina che come laici gestiscono tre opere salesiane dell’Ispettoria sicula.

Nel corso delle tre giornate di lavoro, i partecipanti hanno approfondito ante temi e problematiche legate all’attualità europea ed al profilo del presidente dell’associazione ai diversi livelli.

Particolarmente significativa è stata, altresì, la visita al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa nella cui Cripta è stata celebrata la S. Messa.

Il prossimo appuntamento, a livello internazionale, per i giovani exallievi è nel 2010 in Spagna dove si celebrerà, in data da destinarsi, l’”Euro GEx”.

Pubblicato il 29/04/2009

:. NEWS

29/4/2009 - India - Il III Congresso dei Salesiani Cooperatori dell'Asia sud



(ANS – Chennai) – I Salesiani Cooperatori della Regione Asia Sud hanno celebrato a Chennai, dal 23 al 26 aprile, il III Congresso regionale dal tema "Ritorno a Don Bosco, ritorno ai giovani".

All'apertura del Congresso, che visto la partecipazione di 250 cooperatori e cooperatrici dell'Asia sud, sono intervenuti don Thomas Anchukandam, Ispettore dei salesiani di Bangalore, sr. Mary Ann Fernando, Ispettrice delle fma di Chennai. Presenti anche i Delegati mondiali per Salesiani Cooperatori don Stjepan Bolkovac, sdb, sr. Maria Trigila, fma.

Don K. J. Louis, delegato regionale, introducendo i lavori, ha descritto i Cooperatori come "uomini e donne del mondo nel cuore della Chiesa e, allo stesso tempo, donne e uomini della Chiesa nel cuore del mondo".

Mons. Malayappan Chinnappa, salesiano, arcivescovo di Chennai ha presieduto l'Eucaristia della prima giornata.

Dai vari interventi avuti nell'arco delle quattro giornate è emerso come il carisma di Don Bosco stia diventando sempre più patrimonio della vita e della cultura indiana.

Il giorno 25 aprile si sono svolte le elezioni degli incaricati nazionali di due zone dell'India e il 26 aprile l'elezione del nuovo consigliere mondiale della regione, il sig. K. V. Francis di Calcutta.

Il sig. Francis, di 60 anni, succede al sig. Cajetan Mahung di Dimapur, ed è Cooperatore da 28 anni, in passato è stato coordinatore ispettoriale di Calcutta presidente del comitato organizzatore del Congresso nel 2000.

A don Deva Joe, a sr Maria Pushpam, delegati sdb e fma, al sig. Adrain Vassou, coordinatore ispettoriale e ai loro collaboratori il merito di aver curato l'organizzazione del Congresso a l'aver favorito un clima di familiarità.

Le conclusioni del congresso sono disponibili sul sito del Bosco Information Service - BIS

Pubblicato il 29/04/2009

:. NEWS

30/4/2009 - Italia - Don Bosco giunge a Roma



(ANS – Roma) – Grandi preparativi a Roma per l'arrivo dell'urna di Don Bosco, attesa oggi, 30 aprile, presso l'opera salesiana di Cinecittà dove sorge la basilica di "San Giovanni Bosco".

L'urna, il cui pellegrinaggio è iniziato il 25 aprile, ha sostato un giorno presso il Monastero della Clarisse di Città della Pieve per poi, dopo una breve sosta a Tarquinia, giungere il 27 aprile a Civitavecchia dove è stata accolta dallo stesso vescovo, mons. Carlo Chenis.

Il sito **www.missionidonbosco.tv** sta accogliendo, giorno per giorno, piccoli video del pellegrinaggio dell'urna.

Dal 1° al 3 maggio avrà luogo, presso l'opera salesiana di Cinecittà, Roma, il Forum dei Giovani della Circoscrizione speciale dell'Italia Centrale (ICC) "Sacro Cuore": un incontro di giovani che ruotano attorno alle scuole, agli oratorie centri di formazione professionale dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del centro Italia.

Al Forum è atteso nel pomeriggio del 1° maggio il Rettor Maggiore dei Salesiani che, insieme al Ministro per la Gioventù, la sig.ra Giorgia Meloni, dialogherà con i giovani. L'incontro e altri eventi saranno trasmessi in streaming su **www.missionidonbosco.tv** e su **Telepace**.

Programma delle trasmissioni:

- 1° maggio - dalle 17.30 alle 19.00 (GMT+1) Incontro del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez con i giovani
- 2 maggio - dalle 20.45 alle 23.55 (GMT+1) Grande Spettacolo con i giovani in Piazza San Giovanni Bosco
- 3 maggio - dalle 12.50 (GMT+1), in differita, Solenne Concelebrazione nella basilica di "San Giovanni Bosco" presieduta da don Alberto Lorenzelli, Ispettore ICC

A distanza di 50 anni esatti la basilica di San Giovanni Bosco in Roma accoglie per la seconda volta le spoglie del santo dei giovani. Nel 1959, in occasione della consacrazione del tempio, avvenuta il 2 maggio, l'urna con i resti mortali di Don Bosco giunse a Roma dove rimase al 12 maggio.

Pubblicato il 30/04/2009

:. NEWS

30/4/2009 - Italia - Don Bosco a Civitavecchia



(ANS – Civitavecchia) – Una folla festante ha accolto l'urna di Don Bosco giunta il 27 aprile pomeriggio a Civitavecchia.

L'urna, contenente una reliquia significativa di Don Bosco, è stata portata nella cattedrale dove in serata mons. Carlo Chenis, sdb, vescovo di Civitavecchia e Tarquinia, ha officiato un solenne Eucaristia alla presenza del sindaco Moscherini, del vice sindaco Vinaccia e di altre autorità civili, religiose e militari del territorio.

Diverse le iniziative in programma nelle quattro giornate di permanenza dell'urna nella città che in questi giorni ha celebrato la festa patronale di Santa Fermina.

Ieri mattina, 29 aprile, un lungo corteo di alunni di tutte le scuole di Civitavecchia e di membri della Famiglia Salesiana ha accompagnato l'urna di Don Bosco dalla chiesa del Ghetto - dove era stata portata processionalmente il giorno prima insieme alla statua della patrona - nel cortile dell'oratorio. Qui mons. Chenis ha presieduto l'Eucaristia insieme ai salesiani della comunità di Civitavecchia.

Nell'omelia il vescovo, simulando un dialogo con Don Bosco, ha raccontato ai presenti la vita del santo di Valdocco e i suoi insegnamenti, spiegando in particolare quel "sistema preventivo" che ancora oggi dopo 150 anni è sempre attuale e utile nell'educazione delle giovani generazioni e che si fonda su "Ragione, religione e amorevolezza".

Nel pomeriggio il cortile è stato invaso dai ragazzi che hanno potuto divertirsi con i giochi promossi dagli animatori dell'oratorio. In serata ha avuto luogo uno spettacolo di arte varia e successivamente mons. Chenis ha presieduto, nella parrocchia salesiana, un'altra Eucaristia durante la quale ha avuto luogo la promessa di 8 nuovi Salesiani Cooperatori.

"Penso che Don Bosco abbia voluto regalarci queste giornate per dirci il suo amore, per spronarci ed incoraggiarci a non desistere ad operare per il bene dei giovani", ha dichiarato don Enzo Policari, direttore e parroco.

Nel primo pomeriggio di oggi l'urna, dopo essere rimasta alla venerazione della gente per tutta la mattinata, partirà per Roma.

Nel sito della parrocchia "Sacra Famiglia" dei Salesiani di Civitavecchia sono disponibili alcuni video che documentano l'arrivo e alcune attività svolte.

Pubblicato il 30/04/2009

:. NEWS

30/4/2009 - Senegal - Una exallieva delle fma Presidente dell'OMAAEEC



(ANS – Dakar) – La prof.ssa Paola Mancini, della Confederazione Mondiale exalunne delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è stata eletta Presidente dell'Organizzazione Mondiale exalunni ed exalunne della Scuola Cattolica (O.M.A.A.E.E.C.).

L'elezione è avvenuta nel corso della XIII Assemblea Generale e del Consiglio Esecutivo dell'OMAAEEC svoltisi a Dakar, in Senegal, dal 24 al 26 aprile.

La prof.ssa Paola Mancini, exallieva dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" delle fma di Napoli Vomero, è anche Presidente della Confederex, Segretario Generale per il Movimento della Vita Italiano, membro del Comitato Presidenti della CNAL (Consulta Nazionale Associazioni Laicali) e del Consiglio Superiore della Scuola Cattolica.

Nell'ambito della stessa assemblea il dott. Salvatore Bevilacqua, exallievo salesiano, è stato eletto Tesoriere Generale ad interim e, su proposta della Presidente, Segretario Generale Aggiunto.

L'O.M.A.A.E.E.C., costituita a Roma il 14 ottobre 1967, è una ONG riconosciuta tale dalle Nazioni Unite con statuto speciale consultivo nell'ECOSOC. L'O.M.A.A.E.E.C è in relazioni operative con l'UNESCO, UNICEF, FAO, OIT. È presente con propri delegati presso l'UNESCO, l'ONU ed il Consiglio d'Europa di Strasburgo attraverso l'UNAEC. Il 9 marzo 1989 è stata riconosciuta dalla Santa Sede come Organizzazione Internazionale Cattolica

Alla XIII Assemblea Generale dell'OMAAEEC di Dakar erano presenti o rappresentati i presidenti di varie federazioni nazionali e delle unioni continentali a livello mondiale degli exalunni delle scuole cattoliche.

Erano presenti alle conferenze anche i membri della Conferenza Episcopale dell`Africa orientale, mons. Luis Mariano Montemayor, Nunzio Apostolico in Senegal e alcuni rappresentanti della realtà islamica senegalese.

Nel corso dell'assemblea, oltre alle elezioni del consiglio, sono stati presentati e discussi temi inerenti la dottrina sociale della Chiesa e la Scuola Cattolica quali elementi di comunione nel rapporto islamico-cristiano.

Pubblicato il 30/04/2009

:. NEWS

1/5/2009 - Messico - Nel mezzo della crisi sanitaria



(ANS – Guadalajara) – Nonostante la crisi sanitaria che il Messico sta vivendo in questi giorni a causa dell'influenza suina, i Salesiani e i ragazzi che frequentano le opere da loro animate non sono stati contagiati.

Il virus ha colpito soprattutto la capitale, ma alcuni casi sono stati individuati negli Stati del Messico, San Luis Potosí e la Bassa California. La situazione, anche se grave, è stata amplificata dai media che hanno causato reazioni psicotiche in ampie aree della popolazione. Dei 300 decessi per complicazioni respiratorie registrati fin'ora, secondo le relazioni del Ministero della Salute, solo 12 sono risultati essere causati dal focolaio di influenza. Tuttavia, il numero di casi sospetti è ancora in aumento, anche se di questi il 60% è stato già dimesso.

Di fronte a questa situazione, il Governo guidato dal Presidente Felipe Calderón ha adottato varie misure di prevenzione, come la cancellazione di eventi di massa, la sospensione delle attività scolastiche fino al 6 maggio e la riduzione del lavoro presso le agenzie e le istituzioni dipendenti dal governo federale. Anche la vita religiosa è stata coinvolta. Il card. Norberto Rivera, arcivescovo di Città del Messico, ha sospeso il culto pubblico, mentre l'arcidiocesi di Guadalajara ha chiesto di omettere il saluto di pace durante le celebrazioni eucaristiche.

Le opere salesiane hanno rispettato le raccomandazioni e le interruzioni relative alle attività scolastiche e di massa. Il Centro Ispettoriale di -Guadalajara Messico (MEG) ha sospeso lo svolgimento dei Giochi Intersalesiani per gli oratori e i licei, previsti per questo fine settimana nelle città di León e San Luis Potosí.

La scelta che i Salesiani di Guadalajara hanno fatto è di mantenere la calma e di dare sostegno a tutti con una forte fede in Dio, ricordando l`esempio di Don Bosco e dell'Oratorio di Valdocco, durante la peste che colpì Torino nel 1854.

Pubblicato il 01/05/2009

:. NEWS

1/5/2009 - Belgio - VIII Assemblea del DBN

(ANS – Kortenberg) – Il 27 e 28 aprile si è svolta a Kortenberg, presso il monastero Oude Abdij, l'VIII Assemblea generale del Don Bosco Network (DBN), associazione di ONG europee impegnate nello sviluppo umano e sociale dei ragazzi e giovani poveri ed emarginati di tutto il pianeta.

L'incontro, al quale ha partecipato anche il Consigliere per le Missioni salesiani, don Vaclav Klement, ha visto la partecipazione delle 7 ONG che la compongono: "Jugend Dritte Welt", "Jugend Eine Welt", "Jovenes y Desarollo" (fino al 2008 Jovenes Terzer Mundo), "Noi per loro", Volontariato Internazionale per lo Sviluppo", "COMIDE", "DB International". 20 le persone che vi hanno partecipato, 12 salesiani e 8 laici.

Il Rettor Maggiore, resosi presente attraverso un messaggio, ha incoraggiato i membri a rafforzare la collaborazione perché "è importante lavorare insieme per farne quello che vogliamo, vale a dire uno strumento valido, prezioso, significativo ed efficace
di rappresentanza, di coordinamento e slancio della immagine, della missione e dei progetti della Congregazione".

Diverse le novità che hanno caratterizzato l'VIII Assemblea del DBN. L'assise è stata allargata a nuove realtà come l'ONG "SAVIO" di Bratislava e il Centro di animazione missionaria/Procura di Varsavia (SOM) e, per la prima volta, ad un membro non europeo: la "Salesian Missions" di New Rochelle. L'allargamento ha richiesto la modifica dello Statuto che sarà ufficialmente approvato nella prossima Assemblea generale in programma il 15 e 16 ottobre a Roma.

La sede del DBN da Bonn si sposta a Roma, presso la storica opera del Sacro Cuore in via Marsala, dove sarà impiantata una nuova segretaria esecutiva.

È stata presentata la nuova piattaforma virtuale per lo scambio delle informazioni e la presentazione dei progetti. La precedente struttura raccoglieva, a fine 2008, 2030 progetti. Al termine dell'assemblea i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi con un rappresentante del Don Bosco Youth Net, la rete europea delle ONG giovanili salesiane.

Don Klement ha presentato la nuova visione del coordinamento della solidarietà per le missioni emersa dal raduno dei Procuratori svoltosi lo scorso marzo a Roma.

Il DBN, fondato nel 2003, opera in 4 aree principali della sinergia – coordinamento generale delle politiche (sviluppo nello stile cristiano-salesiano), advocacy, formazione dei propri membi/ equipe delle ONG, comunicazione interna ed esterna.

A margine dell'assemblea ha avuto luogo un incontro tecnico Procuratori presenti per preparare il raduno delle Procure ispettoriali in programma a Roma nel prossimo novembre ed elaborare alcune modalità di accompagnamento prima Procura dell'India deliberata dagli Ispettori della regione dell'Asia Sud nello scorso marzo.

Pubblicato il 01/05/2009

:. NEWS

1/5/2009 - Italia - Don Bosco arriva nel “suo quartiere”...



(ANS – Roma) – Oltre un migliaio di fedeli hanno accolto ieri, 30 aprile, sul sagrato della Basilica di Don Bosco a Cinecittà, l’urna del santo dei giovani.

Dai bambini fino agli anziani, persone di ogni età e condizione che hanno sperimentato nella propria vita l’essere oggetto della sua carità e della sua missione. Dopo cinquant’anni, Don Bosco è tornato a Roma, nel quartiere a lui dedicato, uno dei più grandi della città.

Sul sagrato, dopo le note solenni della Banda musicale dei Carabinieri, si sono avuti alcuni brevi interventi del Direttore dell’opera salesiana, don Gianni Sirca, della Direttrice delle fma, suor Flora Aldieri, del Presidente della Provincia di Roma, dott. Nicola Zingaretti. A loro si sono uniti un salesiano cooperatore, un ex-allievo e un bambino in rappresentanza di chi, in diversi modi, ha scelto di salutare l’arrivo del padre dei giovani e di esprimere il proprio grazie.

Il Presidente della Provincia, Zingaretti, nel suo intervento ha precisato: “Don Bosco arriva, ma in realtà è sempre stato presente in questi cinquanta anni, con la sua azione educativa a favore della gioventù del quartiere così come di tutta la provincia”.

Successivamente l’urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco è stata portata all’interno della basilica dove don Sirca ha presieduto la celebrazione eucaristica. Durante il rito due vigili urbani hanno portato all’altare una corona di fiori, dono e omaggio del Comune di Roma.

Nel pomeriggio avrà inizio il Forum dei Giovani – “Abbagliati da una voce” – nel quale interverrà lo stesso Rettor Maggiore. In questi giorni sono previsti alcuni eventi che sarà possibile seguire in streamig e diretta televisiva via satellite.

Pubblicato il 01/05/2009

:. NEWS

2/5/2009 - Italia - Forum del MGS



(ANS – Roma) – Ieri, 1° maggio, i giovani del Movimento Giovanile salesiano della Circoscrizione speciale dell'Italia Centrale (ICC), che stanno partecipando al Forum "Abbagliati da una voce", hanno vissuto un pomeriggio ricco di suggestioni e emozioni.

Giunti presso la grande opera di Cinecittà 1200 giovani, provenienti dalle case dei salesiani e delle fma di 8 regioni d'Italia, si sono ritrovati nella grande basilica, attorno all'urna contenente una reliquia significativa di Don Bosco. Ospiti e testimoni d'eccezione il Ministero della Gioventù, Giorgia Meloni, il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Pascual Chávez e, in serata, Magdi Cristiano Allam. Presenti anche don Alberto Lorenzelli, Ispettore ICC, e sr. Emilia Musatti, Vicaria Generale delle fma.

L'on. Meloni, emozionata e colpita dai canti e dall'entusiasmo dei giovani, ha testimoniato, la sua esperienza di ministro e pur riconoscendo che spesso il sentire comune e la cronaca si concentra sui problemi dei giovani – "facendo più rumore" - ha dichiarato il suo impegno e la sua ammirazione "per quella foreste che cresce in silenzio" come quella presente in basilica. Ciò che l'ha colpita maggiormente di Don Bosco l'espressione a lui riferita "camminava come se vedesse l'invisibile".

Ha fatto seguito l'intervento di Don Chávez. Attorniato dai volontari che hanno avuto l'impegno di animare il Forum, il Rettor Maggiore ha rinnovato ai giovani l'invito ad essere protagonisti della propria vita, della società e della chiesa. Evidenziando la differenza tra scegliere un mestiere e rispondere ad una vocazione, Don Chávez ha chiesto loro di puntare in alto. "Vale la pena di giocare la vita in fondo, come Don Bosco, che si è lasciato guidare da un sogno che ha dato senso a tutta la sua vita".

Il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana, l'impegno per lo studio quale base di preparazione per il futuro, il coraggio delle proprie scelte, il racconto di alcuni episodi della propria vita, sono stati alcuni dei temi che Don Chávez ha toccato nel suo intervento.

Immancabili, al termine, le domande spontanee di alcuni giovani sulla vocazione, la scelta del servizio per gli altri e l'educazione.

In serata, dopo un grande momento di festa e di danze in cortile, i giovani hanno ascoltato il terzo testimone, Magdi Cristiano Allam, che ha offerto ai giovani la sua testimonianza di conversione: da mussulmano, convinto assertore della ricerca della verità nella libertà, a cristiano.

Pubblicato il 02/05/2009

:. NEWS

4/5/2009 - Argentina - In vista di un futuro comune



(ANS – Córdoba) - "Siete chiamati non a unire due Ispettorie, ma a moltiplicare oltre 10 volte ciò che già siete".

È uno dei messaggi che don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud, ha consegnato ai salesiani che hanno partecipato alla 1ª Assemblea dell'Ispettoria Argentina Nord "Beato Artémides Zatti" che nascerà ufficialmente il 31 gennaio 2010 e che vedrà unite le attuali circoscrizioni argentine di Rosario (ARO) e di Córdoba (ACO). L'assemblea, che è stato un ulteriore passo per la creazione della nuova Ispettoria, si è svolta il 30 aprile e il 1º maggio presso la casa salesiana di Colonia Vignaud.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di 180 salesiani, è stato coordinato, oltre che da don Vitali, anche dai due attuali superiori don Joaquín López (ARO) e don Leonardo Palazzo (ACO). Alcuni appuntamenti sono stati animati dai giovani salesiani in formazione iniziale.

L'assemblea ha favorito, principalmente, la conoscenza reciproca dei salesiani impegnati delle due Ispettorie. Altamente simbolico è stato l'abbraccio tra don Basilio Boroski, novantenne, dell'Ispettoria di Rosario, e Alexis Garro, di 20 anni, giovane postnovizio di Córdoba, un abbraccio che ha significato non solo l'unione tra le due Ispettorie, ma anche la comunione tra missione e vita e tra diverse generazioni.

Particolare attenzione è stata data alla figura del beato Artemide Zatti, patrono della nascente Ispettoria. Nella mattinata di venerdì, 1° maggio, don Vitali e i due Ispettori, hanno piantato un "algarrobo", tipico albero dell'Argentina del Nord.

Le due giornate si sono concluse con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Consigliere regionale.

Pubblicato il 04/05/2009

:. NEWS

4/5/2009 - Repubblica Democratica del Congo - 2000 giovani in cammino con Maria



(ANS – Lubumbashi) - Venerdì 1° maggio circa 2000 giovani del movimento Kiro (Movimento di Cristo Re) hanno partecipato all'annuale pellegrinaggio mariano presso la basilica di Santa Maria di Lubumbashi.

Radunati presso la parrocchia san Benedetto, i giovani hanno ascoltato don Dieudonné Makola, Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria "Maria SS. Assunta" dell'Africa Centrale (AFC) e cappellano del movimento Kiro per la città di Lubumbashi, che ha presentato il tema scelto per il mese di maggio 2009: "Maria stella dell'evangelizzazione".

Successivamente il lungo corteo si è mosso, in preghiera, verso il grande santuario mariano portando l'effige della Madonna e percorrendo un cammino di 7 km. Giunti nella chiesa, lo stesso don Makola ha presieduto l'Eucaristia insieme a don Louis Van Dick, salesiano, cappellano nazionale del movimento Kiro per la Repubblica Democratica del Congo.

Il movimento Kiro è espressione del Movimento Giovanile Salesiano della Repubblica Democratica del Congo.

Pubblicato il 04/05/2009

:. NEWS

4/5/2009 - Cile - Accordo di cooperazione interinspettoriale per il settore scolastico

(ANS – Santiago) - Le Ispettorie salesiane del Cile e dell'Ecuador hanno definito recentemente un accordo di cooperazione interinspettoriale per potenziare la crescita della significatività e dell'educazione salesiana.

L'intesa è stata formalizzata con la firma di una convenzione avvenuta il 15 aprile, da parte del Cile, e due giorni dopo da parte dell'Ecuador. L'accordo favorirà la collaborazione e lo scambio delle informazioni del lavoro svolto sia dal Consiglio Nazionale per l'Educazione dell'Ispettoria salesiana dell'Ecuador (CONESA) e sia dal Dipartimento per l'Educazione Formale dell'Ispettoria salesiana del Cile.

Per i salesiani del Cile hanno firmato don Leonardo Santibañez, Ispettore, e il sig. Marcelo González, salesiano coadiutore, mentre, per i figli di Don Bosco dell'Ecuador don Marcelo Farfán, Ispettore, e don Robert García.

L'accordo vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- Nominare esperti in grado di sviluppare, durante il 2009, il progetto di formazione e aggiornamento pedagogico degli educatori e delle educatrici delle Comunità Educativo Pastorali Salesiane dell'Ispettoria del Cile in vista di una riformulazione del curricolo formativo in chiave evangelizzatrice.
- Delegare a professionisti capaci di sostenere, durante il 2009, con consulenze mirate la realizzazione partecipativa di un sistema di valutazione della significatività salesiana nell'Ispettoria salesiana dell'Ecuador.
- Rispondere professionalmente in comune accordo a tutte le nuove tematiche non presenti nella attuale convenzione e che si presentano come una opzione di collaborazione e accompagnamento nell'ambito dell'educazione e della formazione dei giovani del Cile e dell'Ecuador.

Ulteriori dettagli di questa iniziativa sono disponibili sul sito dell'Ispettoria salesiana del Cile.

Pubblicato il 04/05/2009

:. NEWS

5/5/2009 - Spagna - La devozione a Maria Ausiliatrice, elemento essenziale per la Famiglia Salesiana



(ANS Alicante) Una solenne concelebrazione, presieduta dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chבvez nella con cattedrale di Alicante ha coronato il VII Congresso Nazionale di Maria Ausiliatrice svoltosi tra le opere salesiane di El Campelo e Alicante e a dal 1° al 3 maggio.

Il congresso, al quale hanno partecipato 420 rappresentanti dell Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) della Spagna e del Portogallo, υ stato aperto da una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Rafael Palmero, vescovo della diocesi. La prima conferenza υ stata tenuta da don Juan Josי Bartolomי, segretario del Rettor Maggiore: Il cammino per un impegno con Dio. Maria di Nazaret . La parola υ poi passata a don Eusebio Muooz, dell Universitא Pontificia Salesiana di Roma (UPS), intervenuto su La fede di Don Bosco in Maria, principi per una spiritualitא dell impegno .

Il 2 maggio don Josי Luis Moral, docente dell UPS, ha sviluppato il tema: Maria impegna oggi la Famiglia Salesiana verso il futuro . Ha fatto seguito il lavoro di laboratorio coordinato da rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana. In serata il vescovo salesiano di Vitoria, mons. Miguel Asurmendi, ha presieduto una vigilia mariana nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Alicante.

Presenti al congresso anche il Consigliere per la regione Europa Ovest, don Josי Miguel Noɲez, alcuni Ispettori sdb e Ispettrici fma; tra questi anche don Juan Bosco Sancho, Ispettore di Valencia, e, in rappresentanza dell ADMA Primaria di Torino la presidente, sig.ra Giuseppina Chiosso, e l animatore don Pier Luigi Cameroni.

I lavori sono stati chiusi dall intervento del Rettor Maggiore, giunto la sera precedente ad Alicante. La devozione a Maria Ausiliatrice υ un elemento carismatico, essenziale , ha sottolineato Don Chבvez nel suo intervento evidenziando l importanza della formazione e dell accostare i giovani alla devozione per la Madonna di Don Bosco.

Ha fatto seguito una festa di saluto nella quale sono intervenuti i diversi gruppi provenienti dalle Ispettorie della Spagna e del Portogallo. Particolarmente significativa υ stata la coreografia del Centro Giovanile Juan XXIII di Alcoi.

Tra le linee operative approvate dai congressisti ci sono: essere testimoni dei valori essenziali come la vita e la famiglia; partire da Don Bosco per guardare con lui ai giovani; rinnovare adeguatamente la devozione a Maria Ausiliatrice, accentuare l impegno sociale e la necessitא di formazione.

L organizzazione del congresso υ stata curata dall Ispettoria Salesiana San Giuseppe di Valencia (SVA) che quest anno celebra il suo 50 di istitutzione.

Pubblicato il 05/05/2009

:. NEWS

5/5/2009 - Spagna - La magia del teatro e dei giovani



(ANS – Madrid) – Circa 400 ragazzi e ragazze, provenienti dalle opere dei salesiani e delle fma della Spagna, si sono incontrati presso l'Istituto salesiano "San Miguel Arcángel" di Madrid dal 1° al 3 maggio per dar vita al COR's 2009.

Nell'arco delle tre giornate i giovani hanno condiviso e messo in scena le proprie creazioni teatrali, di danza, musica, illusionismo e altre espressioni artistiche. Sono stati attivati 19 laboratori nei quali i giovani hanno potuto apprendere e perfezione la varie tecniche.

"Incontrarsi" è stato l'obiettivo dell'edizione 2009 del COR's, iniziativa nata nel 2000 che, alternando incontri di formazione con altri di spettacolo, vuole favorire l'incontro tra i giovani mossi dagli stessi interessi artistici e, poi, con Cristo nei momenti di preghiera e di celebrazione dell'Eucaristia.

COR's è una proposta di educazione e di evangelizzazione per gli animatori e i giovani che, muovendosi nel mondo dell'espressione artistica, valorizzano la musica, le arti sceniche, la danza nell'ambito della Pastorale giovanile. I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono convinti che ciò, oltre ad attirare i giovani, costituisca un valido modo per far esprimere ai giovani la propria interiorità.

Due i musical di successo messi in scena: Tarzán e Footloose. Il primo rappresentato dai giovani del centro giovanile "Entre Amics" di Valencia, il secondo dal gruppo di teatro "Amorevo" dell'opera salesiana "San Miguel Arcángel" di Madrid.

COR's 2009, la più importante manifestazione artistica della Spagna salesiana, si è concluso con l'invito ai giovani di sognare. In occasione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana, i giovani sono stati invitati a scrivere su un foglietto il proprio sogno e lanciarlo in cielo con palloncino colorato verso Torino dove Don Bosco, il sognatore, si impegnò per realizzare i sogni dei giovani.

Pubblicato il 05/05/2009

:. NEWS

5/5/2009 - RMG - La visita di don Cereda alle case di formazione del Brasile e Colombia



(ANS – Roma) - Dal 15 fino al 27 aprile, il Consigliere per la Formazione don Francesco Cereda, accompagnato da don Chrys Saldanha, ha visitato le case di formazione dell'Ispettoria del Brasile São Paulo e delle due Ispettorie della Colombia, ponendo particolare attenzione particolare alle comunità degli studenti di teologia.

A São Paulo in Brasile, fermandosi due giorni nello studentato "Pio XI", ha preso parte al Curatorium nel quale sono intervenuti anche gli Ispettori che partecipano, inviando i propri studenti, alla vita del centro di studi. L'Istituto teologico "Pio XI", che sorge nel quartiere Alto da Lapa di São Paulo, conta 46 studenti tra i quali 3 provenienti da Timor Est.

Nei giorni successivi don Cereda ha visitato le altre case di formazione dell'Ispettoria BSP: il noviziato di São Carlos, che conta 10 novizi (5 dell'Ispettoria e 5 dal Brasile di Porto Alegre), il pre-noviziato e post-noviziato di Lorena e, infine, l'aspirantato di Piracicaba.

Durante le giornate passate in Brasile don Cereda ha avuto modo di incontrare anche la Commissione ispettoriale per la formazione (CIF) dove, esprimendo la sua soddisfazione per il clima sereno riscontrato nella case di formazione visitate, ha raccomandato di investire nella preparazione dei formatori e dei docenti salesiani, di sviluppare la collaborazione con personale delle comunità interispettoriali, e di promuovere il consolidamento dei postnoviziati.

La nuova comunità di Bogotá, che accoglie 28 studenti di teologia provenienti dalle 4 Ispettorie andine della Bolivia, Perù e delle due della Colombia, ha colpito favorevolmente il Consigliere per la Formazione. Con il nuovo anno accademico la comunità "San Tommaso D'Aquino" accoglierà anche gli studenti salesiani di teologia dell'Ecuador. Don Cereda ha visitato anche l'aspirantato e il postnoviziato di Bogotà e il prenoviziato di Mosquera.

Nell'Ispettoria di Medellin, oltre a visitare il noviziato di La Ceja, l'aspirantato e il prenoviziato di Rionegro, il postnoviziato di Copacabana, don Cereda ha partecipato ad una seduta del Consiglio ispettoriale.

Incontrando i responsabili per la formazione salesiana, don Cereda ha raccomandato la consistenza e la stabilità delle équipe formative, la collaborazione tra le comunità interispettoriali, la formazione nella fede nelle tappe iniziali (dall'aspirantato fino al postnoviziato), e l'impegno dei giovani salesiani nell'animazione vocazionale.

Pubblicato il 05/05/2009

:. NEWS

5/5/2009 - RMG - L’urna di Don Bosco in IMAGEBank



(ANS – Roma) – È disponibile nell’archivio fotografico IMAGEBank una serie di fotografie ad alta risoluzione dell’urna di Don Bosco che, benedetta dal Rettor Maggiore lo scorso 25 aprile a Torino, è in viaggio per le nazioni in cui sono presenti i Salesiani.

Le fotografie, realizzate dal sig. Hilario Seo, salesiano coadiutore, del Dicastero per la Comunicazione Sociale e webmaster di sdb.org, sono, come tutte le altre immagini di IMAGEBank, di libero utilizzo; basta infatti inoltrare la richiesta specificando i dati richiesti.

L’archivio di IMAGEBank è un servizio del Dicastero per la Comunicazione Sociale aperto quasi due anni fa; ad oggi conta oltre 4000 fotografie provenienti da tutto il mondo salesiano.

Pubblicato il 05/05/2009

:. NEWS

6/5/2009 - Polonia - “Savionalia” 2009



(ANS – Cracovia) – Dal 1° al 3 maggio, 400 giovani della Polonia hanno partecipato, presso lo studentato teologico di Cracovia, alla XIX edizione dei giochi “Savionalia”, appuntamento annuale promosso dai salesiani dell’Ispettoria “san Giacinto” (PLS) in occasione della festa liturgica di san Domenico Savio.

L’edizione di quest’anno, che per la terza volta ha visto la partecipazione di un gruppo di giovani provenienti da Lvov (Ucraina), ha privilegiato, contrariamente agli anni passati, la dimensione formativa e spirituale. Il tema delle giornate, infatti, in occasione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana, è stato “Ritornare a Don Bosco”.

Ad aprile ufficialmente i “Savionalia 2009”, dopo lo spettacolo “Testo e pretesto” del gruppo teatrale “Teatr Jeden” di Kielce e il concerto bandistico di Olga Palka, è stato l’Ispettore di Cracovia, don Marek Chrzan. Le prime due giornate sono state ispirate dal sogno dei 9 anni di Don Bosco che guidò la sua vita e il suo impegno.

Sabato 2 maggio i giovani hanno partecipato a momenti di riflessione, come la conferenza di don Marian Chalecki sull’essenza della spiritualità salesiana, momenti di festa e anche di preghiera con la celebrazione dell’Eucaristia presieduta dall’Ispettore.

Il tradizionale pensiero della Buona Notte è stato dato, in serata, al termine della preghiera, da Don Pascual Chávez che, grazie ad un video messaggio registrato, ha dato ai giovani un messaggio. Il Rettor Maggiore ha ricordato la grande passione e il profondo amore che Don Bosco aveva per i giovani e che con alcuni di loro ha fondato la Congregazione. “Voi siete chiamati ad essere protagonisti del cambiamento del mondo”, fa detto il IX successore di Don invitando i giovani a diventare amici del Cristo.

La domenica, festa nazionale della Polonia, è stata arricchita dalla presenza degli Ispettori della Regione Europa nord convenuti a Cracovia nelle stesse giornate per un incontro presieduto dal Consigliere regionale Stefan Turansky e dal Vicario del Rettor Maggiore, don Adriano Bregolin.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da don Turansky. Don Bregolin, che ha tenuto l’omelia, ha invitato i giovani a confrontarsi con la vita di Don Bosco che, credendo nel suo sogno e realizzandolo, si è fatto buon pastore come Gesù, che ama e riconosce le sue pecore. “Il sogno migliore sulla nostra vita corrisponde sempre al sogno che Dio ha della nostra vita. Ha detto don Bregolin - Vi invito, cari giovani, a dare un’opportunità a Dio”.

Al termine della celebrazione ha avuto luogo una simpatica partita di calcio tra salesiani e poliziotti.

Pubblicato il 06/05/2009

:. NEWS

6/5/2009 - Egitto - Cerimonia solenne all'IPPIA



(ANS – Alessandria) - Il 30 aprile ha avuto luogo, presso l'opera salesiana "San Marco Evangelista" di Alessandria d'Egitto, una solenne cerimonia di inaugurazione dei laboratori di formazione professionale recentemente ristrutturati.

Sono intervenuti, oltre a numerosi genitori, ex-allievi, insegnanti e allievi, diverse autorità religiose e civili come il Governatore di Alessandria, Gen. Adel Labib, mons. Michael Louis Fitzgerald, Nunzio Apostolico a Il Cairo, il Console dell'Italia, dott. Stefano Mistretta, il Console onorario della Polonia, due deputati del Parlamento egiziano e il presidente della Rotary egiziana.

L'opera salesiana, che accoglie L'Istituto Professionale Paritario Industriale di Alessandria (IPPIA), era addobbata con grandi bandiere dell'Egitto, Italia, Vaticano, Germania, Polonia e Alessandria.

Nel teatro dell'opera ha avuto luogo l'atto ufficiale che è stato introdotto da una sfilata di bandiere e l'esecuzione di tre inni nazionali. Durante il suo discorso il Governatore di Alessandria ha espresso il suo apprezzamento per l'operato dei salesiani dicendo: "Se ci fossero altre 20 scuole 'Don Bosco' ad Alessandria! Le altre scuole dovrebbero guardare al 'Don Bosco' per imparare".

Gli ospiti d'onore, seguiti dalla numerosa gente, si sono poi portati nei due laboratori di elettrotecnica e meccanica recentemente ristrutturati dove è stato tagliato il nastro inaugurale e fatte alcuni esercizi di dimostrazione.

Il sig. Zizo, exallievo e grande collaboratore dell'opera, ha consegnato alcuni diplomi di merito ai salesiani e alle fma firmati dallo stesso Governatore di Alessandria. Un diploma è stata consegnato a don Luigi Bergamin, salesiano, ingegnere e preside dell'IPPIA.

Pubblicato il 06/05/2009

:. NEWS

6/5/2009 - Spagna - Il successore di Don Bosco predica ai Salesiani di Valencia



(ANS – Godelleta) – Tra le iniziative che l''Ispettoria "San José" di Valencia (SVA) ha messo in atto per celebrare il proprio 50° ci sono gli esercizi spirituali che il Rettor Maggiore sta predicando a 45 confratelli.

Gli esercizi, che si stanno svolgendo nella casa salesiana di Godelleta, hanno avito inizio domenica 3 e si concluderanno il prossimo 9 maggio.

Il tema che il IX successore di Don Bosco sta sviluppando nelle sue meditazioni è "l'identità carismatica e la passione apostolica" del salesiano, che lo stesso Don Chávez condensa nella formula "Tornare a Don Bosco per partire nuovamente da lui". Al termine di ogni giornata, durante il tradizionale pensiero della "Buona notte", il Rettor Maggiore sta presentando agli esercitandi alcuni aspetti dell'attualità della Congregazione Salesiana nel mondo.

Agli esercizi stanno partecipando, oltre all'Ispettore don Juan Bosco Sáncho, i membri del Consiglio ispettoriale, i direttori delle comunità e alcuni salesiani.

L'Ispettoria salesiana di Valencia, eretta canonicamente il 25 settembre del 1958, conta oggi 155 salesiani che operano in 18 opere.

Pubblicato il 06/05/2009

:. NEWS

6/5/2009 - Polonia - Incontro degli Ispettori della Regione Europa Nord



(ANS – Cracovia) – Gli Ispettori della Regione Europa nord si sono incontrati presso lo studentato teologico salesiano di Cracovia dal 1° al 4 maggio. L'incontro, presieduto dal Consigliere Regionale Don Stefan Turanski, ha visto la partecipazione di don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, e don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione.

Le quattro giornate hanno permesso hai superiori delle 15 Ispettorie e delle due Delegazioni di definire la programmazione per il sessennio in corso e di assumere con maggior operatività il Progetto Europa approvato lo scorso gennaio dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio.

Altri temi presi in considerazione, grazie all'intervento dei don Bregolin e di don Cereda, sono stati l'organizzazione e la qualità della Vita religiosa e la Formazione salesiana in questa parte della Congregazione.

L'incontro è stato allietato dalla partecipazione, domenica 3 maggio, alla "Savionalia" 2009 in corso nelle stesse giornate presso lo stesso studentato teologico. Arricchente anche la visita ai luoghi in cui Karol Woitila, futuro Giovanni Paolo II, visse ed operò a Cracovia.

Pubblicato il 06/05/2009

:. NEWS

7/5/2009 - Venezuela - “Un canto per la vita”



(ANS – Puerto La Cruz) – Facendo eco alla Strenna 2008 del Rettor Maggiore che invitava a promuovere i diritti dei giovani, l’opera salesiana dell’Istituto Pio XII di Puerto La Cruz, in Venezuela, ha organizzato lo scorso 30 aprile il festival musicale “Un canto per la vita”.

3000 persone hanno partecipato al festival durante il quale i ragazzi e i giovani di 8 scuole, pubbliche e private, si sono esibiti dopo due mesi di intensa preparazione. Nel corso dell’iniziativa i giovani artisti hanno presentato le proprie realizzazioni ispirate all’importanza che hanno i Diritti umani della società di oggi.

Motore principale del festival è stato il Consiglio dei Genitori e dei Rappresentanti dell’Istituto Pio XII, i cui membri hanno potuto contare sul sostegno dell’intera comunità educativa.

Negli intervalli durante il festival sono stati letti alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti umani e alcuni pensieri di Don Bosco sull’educazione degli adolescenti e dei giovani.
La canzone vincitrice del festival, giunto alla sua terza edizione, è stata presentata dal liceo statale L.B.N. “Cesar Augusto Ágreda”.

Al termine della manifestazione, don Manuel Álvarez, direttore dell’opera, ha voluto ricordare ai partecipanti che nonostante la conclusione del festival “la promozione e la difesa dei nostri diritti continua. Andiamo, quindi, prima a conoscerli meglio e poi a esigere che si rispettino”.

Pubblicato il 07/06/2009

:. NEWS

7/5/2009 - Repubblica Democratica del Congo - I Giochi Salesiani 2009



(ANS – Lubumbashi) – Si è conclusa domenica 3 maggio, con la cerimonia di premiazione presso la Cité des jeunes" (Città dei giovani) di Lubumbashi, la prima fase di "Giochi Salesiani", grande manifestazione sportiva che i salesiani dell'Ispettoria "Maria SS. Assunta" dell'Africa Centrale (AFC) organizzano ogni anno.

Presenti all'evento, al quale hanno preso parte 2000 giovani, don Joachim Tshibangu, Ispettore AFC, don Jean-Claude Ngoy, Vicario ispettoriale, don Dieudonné Makola, Delegato per la Pastorale giovanile, e sr suor Liliane Kaputo.

I giochi, inaugurati a fine aprile, hanno visto la partecipazione dei giovani che frequentano le opere animate dai salesiani, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, dai Salesiani Cooperatori e dalle Volontarie di Don Bosco.

Le discipline sportive che caratterizzano i "Giochi Salesiani" sono il calcio, la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano e l'atletica. Quasi tutte le gare si disputano presso la "Cité des jeunes" di Lubumbashi, mentre le prove di atletica, che si concluderanno a metà maggio, sulle piste della scuola tecnica Salama–Don Bosco della stessa città.

L'organizzazione è coordinata da don Pierre Cilaka incaricato della pastorale salesiana oratoriana dell'Ispettoria che si avvale della collaborazione dei giovani salesiani in formazione (prenovizi, novizi, post-novizi, studenti di teologia) e di molti laici.

L'obiettivo della manifestazione, che si rinnova ogni anno, è quello di evangelizzare ed educare i giovani, attraverso lo sport. L'Ispettoria AFC festeggia in questi giorni il 50° della sua istituzione alla presenza di don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, giunto nella Repubblica Democratica del Congo per partecipare per le celebrazioni ufficiali.

Pubblicato il 07/05/2009

:. NEWS

7/5/2009 - Giappone - Celebrazione interreligiosa della festa di Domenico Savio



(ANS – Tokyo) – Ieri, 6 maggio, festa liturgica di san Domenico Savio oltre 40 giovani consacrati appartenenti a 9 congregazioni religiose si sono trovati nella casa di formazione di Chofu per partecipare ad una giornata di gioiosa fraternità.

La giornata, caratterizzata da un intenso clima di fraternità, ha permesso ai giovani religiosi di conoscersi e di confrontare le proprie esperienze. In una nazione in cui i cattolici sono quasi mezzo milione è importante ritrovarsi, anche in momenti informali, per approfondire la conoscenza e ravvivare l'entusiasmo.

L'incontro ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Yamanouchi Mario, Vicario dell'Ispettoria salesiana "San Francesco Saverio" del Giappone (GIA). Don Yamanouchi nel corso dell'omelia ha presentato brevemente il profilo biografico e carismatico di san Domenico Savio, giovane allievo e santo cresciuto alla scuola di Don Bosco.

La pioggia non ha fermato la vivacità dei giovani religiosi che, nel dopo pranzo, si sono impegnati in accanita partita di calcio all'interno della palestra.

Nel concludere la giornata i giovani religiosi degli altri ordini hanno espresso la personale gratitudine per aver potuto vivere una giornata in stile salesiano.

Una nota di colore è stata data dalle magliette che i giovani religiosi salesiani e francescani indossavano: i primi con un 150 e i secondi con un 800, cifre che richiamavano gli anniversari di fondazione dei rispettivi ordini.

Pubblicato il 07/05/2009

:. NEWS

8/5/2009 - Israele - Concerto per la Riconciliazione



(ANS - Bet she'an) - Con l'alto patronato della Repubblica Italiana, Sat2000 ha organizzato il 13 maggio, in occasione della visita del Santo Padre in Terrasanta, un evento televisivo nella magnifica cornice dell'anfiteatro romano di Bet she'an.

Un Concerto per la Riconciliazione che con musica e danza unirà uomini di culture e religioni diverse davanti a un pubblico di famiglie ebree cristiane e musulmane.

Lo spettacolo vedrà sul palco musicisti e cantanti che si alterneranno alle suggestive coreografie dello spettacolo di teatro-danza "Beresheet - In principio" di Angelica Calò Livnè. Ad accompagnare gli artisti un'orchestra di cinquanta elementi composta da musicisti ebrei e musulmani per dare vita ad un evento televisivo unico e suggestivo.

All'interno dell'anfiteatro romano dove troveranno posto oltre 7000 persone, famiglie ebree, musulmane e cristiane, Giulio Base e Moran Attias presenteranno uno spettacolo a cui parteciperanno tra gli altri, Alessandro Safina, Francesco D'Orazio, il coro dell'istituto Magnificat, composto da 20 bambine ebree, cristiane e musulmane, i Gregorian e la Simphonet Raanana Orchestra.

Simon Peres sarà presente per salutare questo evento eccezionale a cui presenzieranno autorità italiane e giordane. Verranno inoltre proiettati i saluti in video di Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma , del cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, e dell'imam della moschea di Roma, Al Ghobaishi.

Il concerto, patrocinato dal Comune di Roma, sarà trasmesso da Sat2000 mercoledì 13 maggio alle ore 21,30 (GMT+1).

Sat2000 è presente sul satellite, in chiaro, al canale 801 di Sky e sul digitale terrestre. Le sue trasmissioni, inoltre, sono rilanciate da numerose emittenti locali.

Pubblicato il 08/05/2009

:. NEWS

8/5/2009 - Francia - Una messa per ricordare un significativo incontro



(ANS – Parigi) – Nella mattinata di mercoledì prossimo, 13 maggio, presso l'Hôtel Lambert di Parigi sarà celebrata una messa in memoria del primo incontro tra il beato August Czartoryski, sdb, e Don Bosco avvenuto nello stesso palazzo il 18 maggio 1883.

Il promotore dell'iniziativa, il sig. Georges Charles Tomaszewski, discendete della famiglia del beato Czartoryski, ha invitato don Joseph Enger, Ispettore dei Salesiani della Francia e del Belgio sud, a presiedere l'Eucaristia.

Don Bosco durante il suo soggiorno in Francia, iniziato il 18 aprile 1883, fu invitato dalla principessa Margherita d'Orléans all'Hôtel Lambert di Parigi dove avevano trovato dimora, durante il loro esilio, i nobili principi polacchi Czartoryski. Don Bosco vi andò la mattina del 18 maggio. Erano presenti: il principe August Czartoryski, il padre Ladislao con la seconda moglie principessa Margherita d'Orleans; il fratello di costei Luigi Filippo, conte di Parigi; i giovani principi Adamo e Vitoldo, fratellastri di Augusto e la zia di questi, la contessa Iza Dziatynska.

Il giovane principe August, che da tempo desiderava incontrare Don Bosco, servì la Messa e ricevette la Comunione da lui, con tutta la famiglia. Da quell'incontro iniziò una filiale corrispondenza epistolare. August Czartoryski, successivamente, emise i voti perpetui nelle mani del Don Michele Rua, il 2 ottobre 1888.

Pubblicato il 08/05/2009

:. NEWS

8/5/2009 - RMG - Il poster della Regione Europa Ovest



(ANS – Roma) – Il secondo poster della serie promossa dall'Agenzia iNfo Salesiana per celebrare il 150° di fondazione della Congregazione salesiana è dedicato alla regione Europa Ovest.

Ad elaborare il progetto grafico è stato Alejandro Rodriguez, direttore artistico e disegnatore della "Dosa Comunicaciones" di Córdoba (Spagna).

"Una Europa giovane, come il suo territorio, e dinamica che guarda i 150 anni di presenza salesiana come ad un cammino da seguire approfondendo il carisma e lo spirito di Don Bosco tra i giovani. – ha commentato lo stesso Alejandro Rodriguez - Un salto giovanile, allegro e deciso per affrontare le nuove sfide che la Famiglia Salesiana è chiamata ad affrontare guardando a Valdocco.

Il giovane che salta rappresenta tutto il movimento dei giovani, fine primo del lavoro della comunità salesiana. Il logo sulla maglietta, stampato e non frutto di elaborazione grafica, esprime non solo l'appartenenza del giovane alla realtà salesiana, ma anche la sua condivisione dello spirito di Don Bosco.

Le bande colorate, che riprendono le tinte del logo del 150°, indicano il cammino che i giovani devono seguire per realizzare il proprio progetto di vita e il volto di Don Bosco dice la sua presenza tra i giovani e all'interno della comunità educativa.

La "Dosa Comunicaciones" (Domenico Savio Comunicazioni), è un centro di sviluppo di applicazioni informatiche a servizio dell'Ispettoria salesiana di Sevilla.

Pubblicato il 08/05/2009

:. NEWS

11/5/2009 - Spagna - Cץrdoba incorona Maria Ausiliatrice



(ANS Cץrdoba) Dopo aver concluso la predicazione degli esercizi spirituali ai salesiani dell Ispettoria di Valencia (SVA), il Rettor Maggiore ha partecipato ad alcuni eventi svoltisi durante il fine settimana nell Ispettoria Maria Ausiliatrice di Siviglia (SSE).

Don Pascual Chבvez, IX successore di Don Bosco, ha partecipato ieri 10 maggio ai festeggiamenti in occasione dell incoronazione pontificia dell immagine di Maria Ausiliatrice, evento che ha avuto luogo presso la storica cattedrale-moschea di Santa Marכa de Cץrdoba .

Migliaia i fedeli che hanno riempito le strade della cittא per accompagnare in processione l immagine della Ausiliatrice verso la cattedrale da dove, dopo l incoronazione, ha fatto ritorno al suo santuario.

La celebrazione Eucaristica ט stata presieduta da mons. Juan Josי Asenjo Pelegrina, arcivescovo coadiutore di Siviglia e amministratore apostolico di Cץrdoba, e concelebrata, oltre al Rettor Maggiore dei Salesiani, da un centinaio di sacerdoti, tra religiosi e diocesani.

Don Chבvez, al termine della celebrazione, ha evidenziato come le uniche immagini dell Maria Ausiliatrice ad aver ricevuto l incoronazione pontificia, siano quella di Cץrdoba e quella della basilica della Madonna di Don Bosco a Torino.

 stata celebrata, in concomitanza con questo significativo evento, la festa della comunitא ispettoriale e della Famiglia Salesiana alla quale hanno preso parte anche don Josי Miguel Noכez, Consigliere per la regione Europa Ovest, e don Francisco Ruiz, ispettore di Siviglia.

Nel dare il tradizionale pensiero conclusivo della Buona Notte , il Rettor Maggiore ha consegnato ai salesiani dell Ispettoria di Siviglia le quattro certezze di Don Bosco: credere decisamente nei giovani; scommettere per l educazione, l investimento migliore che si possa fare; identificarsi con il progetto spirituale e apostolico di Don Bosco presente nelle Costituzioni; e scommettere sulla Famiglia Salesiana .

Don Chבvez ha incontrato anche i ragazzi e gli educatori dei vari programmi e progetti del Proyecto Don Bosco , fondazione che quest anno celebra il suo 10÷ anniversario.

Su ANSchannel ט disponibile un filmato sull incoronazione preparato dall Ufficio per le Comunicazioni Sociali dell Ispettoria di Siviglia.

Pubblicato l 11/05/2009

:. NEWS

11/5/2009 - Repubblica Democratica del Congo - I 50 anni dell'Ispettoria salesiana



(ANS – Lubumbashi) – I salesiani dell'Ispettoria "Maria SS. Assunta" dell'Africa Centrale (AFC) hanno celebrato ieri, 10 maggio, il 50° dell'istituzione della circoscrizione. Ai festeggiamenti ha partecipato don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, in visita in questi giorni nella Repubblica Democratica del Congo.

La festa, svoltasi presso il liceo salesiano Imara di Lubumbashi, ha visto la partecipazione delle autorità politiche e amministrative della città, di molti giovani e dei membri della Famiglia Salesiana.

Don Adriano Bregolin ha presieduto l'Eucaristia celebrata nel cortile dell'opera. Presenti l'Ispettore AFC, don Joachim Tshibangu, il vicario generale dell'Arcidiocesi di Lubumbashi, mons. Denis Moto, e alcuni rappresentati delle Visitatorie salesiane dell'Africa. Ai festeggiamenti è intervenuto anche don Jozef Claes, Ispettore del Belgio Nord (BEN). Il legame tra l'Ispettoria AFC e il Belgio è motivato dal fatto che dalla nazione europea partirono, oltre 50 anni fa, i primi salesiani.

Al termine della celebrazione l'Ispettore AFC ha pronunciato un discorso di ringraziamento e consegnato un riconoscimento agli ex Ispettori e ai missionari che con il loro lavoro hanno contribuito a sviluppare la presenza salesiana in questa parte dell'Africa.

Nel pomeriggio i ragazzi dell'opera di Safina hanno messo in scena una rappresentazione teatrale che ha raccontato le origini della presenza salesiana. Don Bregolin, successivamente, ha premiato i vincitori del concorso giovanile lanciato in occasione del 50° dell'Ispettoria.

La celebrazione del 50° di istituzione e la presenza di don Bregolin sono state anche occasioni di crescita e di formazione per i salesiani. Giunto nella tarda mattinata di giovedì 7 maggio, il Vicario del Rettor Maggiore ha incontrato, presso l'Istituto di Teologia San Francesco di Sales, i direttori delle comunità affrontando con loro i temi della vita e della disciplina religiosa. Successivamente Don Bregolin è stato ricevuto da mons, Jean-Pierre Tafunga, salesiano, arcivescovo coadiuttore di Lubumbashi.

Don Bregolin ha presieduto anche un incontro assembleare con i salesiani dell'AFC e visitato il noviziato e il post-noviziato di Kansebula e alcune opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Lubumbashi. Il Vicario del Rettor Maggiore ha incontrato anche, presso la sede episcopale di Kafubu, il vescovo di Sakania-Kipushi, mons. Gaston Ruvezi, salesiano.

Pubblicato il 11/05/2009

:. NEWS

11/5/2009 - Cambogia - Un incendio distrugge gli studi radiofonico e televisivo della scuola di Sihanoukville



(ANS – Sihanoukville) – Alle prime ore del mattino di sabato 9 maggio un violento temporale si è abbattuto sull'opera salesiana di Sihanoukville, in Cambogia. Gli studi radiofonico e televisivo della scuola tecnico-professionale, colpiti da un fulmine, sono stati distrutti da un incendio.

A dare l'allarme sono stati i convittori, circa un centinaio, che dormivano nel pensionato dell'opera. Nonostante il loro immediato intervento e quello dei vigili del fuoco, i due ambienti sono andati completamente distrutti.

Fortunatamente il fuoco non si è propagato agli altri edifici adiacenti. Da quanto ha riferito don John Visser, direttore dell'opera salesiana di Sihanoukville, i danni subiti all'edificio e alle attrezzature ammontano a decine di migliaia di dollari. Provvidenzialmente non ci sono vittime.

Gli studi della radio e della televisione erano stati inaugurati solo lo scorso febbraio. Realizzati grazie alle donazioni di benefattori dei Paesi Bassi, i due studi completavano il settore della comunicazione sociale della scuola tecnico professionale di Sihanoukville.

I pannelli ignifughi dell'insonorizzazione hanno contenuto le fiamme impedendo che si propagassero negli altri ambienti scolastici.

"Vogliamo che gli studi diventino un centro di produzione per la formazione e lo sviluppo di questo paese", ha detto don Albeiro Rodas, vicario dell'opera e coordinatore del settore per la comunicazione sociale della scuola lanciando un appello per una raccolta fondi per la ricostruzione.

Pubblicato il 11/05/2009

:. NEWS

12/5/2009 - Vaticano - Indulgenza plenaria durante il pellegrinaggio dell'urna con la reliquia di Don Bosco



(ANS – Città del Vaticano) - In occasione del passaggio dell'urna con la reliquia di Don Bosco nelle Ispettorie e case salesiane della Congregazione, in preparazione del bicentenario della nascita di Don Bosco, il Santo Padre, su richiesta del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, ha concesso l'Indulgenza plenaria, lucrabile da tutti i fedeli che parteciperanno ad una funzione sacra in onore del santo o sosteranno per un congruo tempo in venerazione e preghiera davanti all'urna.

Le motivazioni della richiesta rivolta al Santo Padre dal Procuratore generale don Francesco Maraccani, a nome del Rettor Maggiore, partono dal desiderio di favorire una crescita della vita di fede, speranza e carità, nella comunione della Chiesa come preparazione alla celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco.

Il Decreto emesso dalla Penitenzieria Apostolica in data 8 maggio 2009 esprime così il dono dell'Indulgenza concesso dal Santo Padre:

"Il giorno 8 maggio 2009 la Penitenzieria Apostolica, per mandato del Sommo Pontefice, concede volentieri l'Indulgenza plenaria, che può essere lucrata dai fedeli cristiani che, con animo penitente, adempiute le solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice), nel corso del pellegrinaggio dell'Urna di San Giovanni Bosco in ogni luogo della terra, davanti alle reliquie del Santo solennemente esposte, partecipino devotamente ad una funzione sacra celebrata in suo onore o almeno sostino per un congruo spazio di tempo in pie riflessioni, concludendole con la Preghiera del Signore, il Simbolo della Fede e l'invocazione della Beata Vergine Maria e di San Giovanni Bosco.
Questo sarà valido per tutto il tempo del pellegrinaggio dell'Urna del Santo. Nulla essendoci in contrario".

Pubblicato il 12/05/2009

:. NEWS

12/5/2009 - Spagna - Il Rettor Maggiore a Siviglia



(ANS Siviglia) Ieri, 11 maggio, il Rettor Maggiore ha aperto la sua giornata con una visita all arcivescovo di Siviglia, il card. Carlos Amigo Vallejo, e poi agli studenti del Seminario Metropolitano, annesso al Centro di Studi Teologici frequentato anche dai salesiani in formazione dell Ispettoria Siviglia (SSE).

Hanno fatto seguito una intervista per il programma televisivo Testigos hoy (Testimoni oggi) trasmesso da Canal Sur 2 e una conferenza stampa alla quale hanno partecipato giornalisti della regione.

Al termine del dialogo con i giornalisti, Don Chבvez ha partecipato ad un incontro con il Consiglio dell Ispettoria di Siviglia dove ha verificato il cammino della circoscrizione, nata tre anni fa dall unione delle ispettorie di Siviglia e di Cקrdoba.

Nel pomeriggio, il IX successore di Don Bosco si ט recato in visita al Colegio Mayor San Juan Bosco , sempre nella cittא di Siviglia. Qui ha incontrato quasi 200 animatori giovanili provenienti dalle opere dell Ispettoria, comprese quelle delle isole Canarie. Nel corso dell incontro, oltre a comunicare la propria esperienza sul mondo giovanile, Don Chבvez ha risposto alle domande presentate dai giovani.

Durante l Eucaristia, presieduta dal Rettor Maggiore, i giovani salesiani Ildefonso Casas e Francisco Javier Gonzבlez hanno emesso la loro Professione Perpetua. Tra i molti salesiani concelebranti anche Josי Miguel Noחez, Consigliere per la regione Europa ovest, e don Francisco Ruiz, Ispettore dei Salesiani di Siviglia.

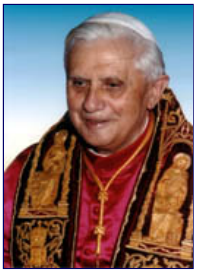
Prima della celebrazione eucaristica, Don Chבvez ha inaugurato le nuove strutture, denominate Pinardi , del centro giovanile dell opera salesiana di Siviglia Santטsima Trinidad .

In ANSchannel ט disponibile un video che sintetizza questa seconda giornata del Rettor Maggiore nell Ispettoria di Siviglia preparato dall ufficio per la Ccomunicazione.

Pubblicato il 12/05/2009

:. NEWS

12/5/2009 - Israele - Cinque Salesiani invitati all'incontro del Papa con i promotori dell'ecumenismo e il dialogo interreligioso in Terra Santa



(ANS – Gerusalemme) - Lunedì 11 maggio, dopo la significativa visita al museo dell'olocausto Yad Vashem, il Papa Benedetto XVI ha incontrato al centro "Notre Dame" i rappresentanti delle comunità religiose d'Israele, tra i quali, oltre alle autorità cristiane, il Rabbino Capo, il Presidente della Corte d'Appello Religiosa Musulmana e il capo della comunità Drusa.

Tra gli invitati all'evento anche cinque salesiani che operano in Terra Santa e che contribuiscono in al dialogo e all'ecumenismo. Don Francis Preston, direttore dello studentato teologico internazionale "Ratisbonne" di Gerusalemme; don Gianni Caputa, segretario della Commissione Bilaterale Santa Sede-Israele per i problemi economici e legali; don Roberto Spataro, collaboratore del Delegato Apostolico mons. Antonio Franco per i problemi storici legati alla figura di Papa Pio XII e l'opera di soccorso agli Ebrei da parte della Chiesa durante l'Olocausto; don Piergiorgio Gianazza, esperto di ecumenismo e autore di "Oriente Cristiano", una della più complete raccolte bibliografiche sulle Chiese Orientali, e don Maurizio Spreafico, ispettore MOR, che aveva già accolto il Papa al mattino all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Durante il suo discorso il Papa ha sottolineato soprattutto l'importanza della verità come elemento essenziale per tenere aperto il dialogo e per costruire la pace.

La comunità salesiana di Ratisbonne parteciperà alla Messa del Papa al Gethsemani in programma oggi pomeriggio e ai Vespri con i religiosi a Nazareth giovedì 14 maggio. Alcuni salesiani studenti di teologia, provenienti da varie ispettorie, saranno coinvolti nella liturgia della Messa Papale.

Pubblicato il 12/05/2009

:. NEWS

13/5/2009 - Spagna - Visita del Rettor Maggiore a Cádiz



(ANS – Cádiz) – La terza giornata della visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria di Siviglia (SSE) è trascorsa tra Cádiz e San José del Valle.

Nella mattina di ieri, 12 maggio, Don Chávez ha incontrato gli allievi dell'asilo e della elementare dell'Istituto salesiano "San Ignacio" di Cádiz; presenti anche i più piccoli della scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice. In segno di benvenuto, il Rettor Maggiore ha ricevuto alcune fotografie della sua precedente visita, avvenuta nel 2004, e una sciarpa della squadra di calcio spagnola del Cádiz C.F.

Successivamente il Rettor Maggiore ha incontrato il Sindaco di Cádiz, la sig.ra Teófila Martínez, che ha avuto parole di riconoscenza, anche di fronte ai mezzi di comunicazione, per il lavoro e il contributo dell'opera salesiana alla vita della città, definendola "una casa che ha sempre le porte aperte".

Al termine della mattinata gli allievi più grandi dell'opera salesiana, un folto gruppo di exallievi e rappresentanti della Famiglia Salesiana, hanno salutato Don Chávez e mons. Antonio Ceballos, vescovo di Cádiz e Ceuta, nella cattedrale. Qui, il vescovo ha benedetto una nuova immagine di Don Bosco che sarà collocata a un lato dell'altare maggiore.

Poi il Rettor Maggiore, accolto calorosamente dagli allievi, ha visitato l'opera salesiana di San José del Valle, dove i salesiani hanno appena celebrato i 100 anni di presenza ininterrotta, prima come casa di formazione e, poi, come scuola e pensionato.

Sul tardi, nel Municipio, il Sindaco di San José del Valle ha consegnato la "Medaglia d'oro" alla Congregazione salesiana e letto la dichiarazione postuma che dichiarava il salesiano Ernesto Olivares, scomparso nel 1992, Figlio adottivo della città

La giornata si è conclusa con la benedizione di una nuova immagine di Maria Ausiliatrice, "sindaco perpetuo" della città, e la celebrazione dell'Eucaristia.

Pubblicato il 13/05/2009

:. NEWS

13/5/2009 - Israele - Una serata di salesianità



(ANS – Gerusalemme) – Dopo aver partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal Papa all'aperto nella Valle di Giosafat di Gerusalemme, di fronte alla Basilica del Gethsemani e all'Orto degli Ulivi, i giovani salesiani studenti dell'Istituto Teologico Salesiano "Santi Pietro e Paolo" hanno avuto modo di incontrare e di trascorrere la serata con il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato.

Il Segretario di Stato, in Terra Santa per accompagnare il Papa nel suo pellegrinaggio, si è recato in visita all'opera salesiana di Ratisbonne, Gerusalemme. I giovani salesiani, prontamente rientrati al termine della celebrazione, hanno accolto con gioia ed emozione il Segretario di Stato di Sua Santità.

L'incontro, caratterizzato da un clima di fraternità e salesianità, ha visto la partecipazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti a Gerusalemme, dei salesiani di Bet Gemal e Cremisan, di don Maurizio Spreafico, superiore dell'Ispettoria del Medio Oriente, e del suo segretario don Laconi.

La serata è stata conclusa dal tradizionale pensiero della "Buona Notte" dal card. Bertone che spiegato ai giovani salesiani il lavoro che si svolge nella Segreteria di Stato. "A full immersion of salesianity" (una immersione nella salesianità) ha commentato il card. Bertone concludendo il suo intervento e la serata.

Alla celebrazione eucaristica di ieri, 12 maggio, hanno preso parte al servizio liturgico quattro chierici salesiani di Ratisbonne, Albert, Jesudoss, Joseph e Wubishet, provenienti dall'India e dall'Etiopia.

Un'altra nota salesiana al pellegrinaggio del Papa in Terra Santa è stata data dalle due candele poste sull'altare della messa presieduta dal Pontefice questa mattina nella Piazza della Mangiatoia a Betlemme. I due ceri sono stati un dono del centro artistico salesiano di Betlemme.

Pubblicato il 13/05/2009

:. NEWS

13/5/2009 - Spagna - Con Domenico Savio… in bicicletta



(ANS – Madrid) – Lo scorso sabato 9 maggio, nell'ambito delle celebrazioni del 150º anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana, si è svolto a Madrid l'"Incontro Ciclista Amici di Domenico Savio".

L'evento ha riunito circa 200 giovani ciclisti spinti dall'idea di "partecipare e non competere", come hanno affermato Marta, Antonio, Fernando e Cristina, ragazzi di 9 e 10 anni studenti dell'Istituto Salesiano "San Miguel Arcángel" di Madrid.

I ragazzi hanno percorso tre volte la "Casa de Campo", un parco alla periferia di Madrid, per un totale di 15 km.

L'iniziativa ha voluto ricordare la figura di san Domenico Savio la cui festa è stata celebrata il 6 maggio. Prima di dare il via alla prova ciclistica, ai ragazzi sono stati presentati alcuni aspetti di questo giovane allievo di Don Bosco.

L'"Incontro Ciclista Amici di Domenico Savio", nata dall'entusiasmo di alcuni professori salesiani, è stata promossa dalla delegazione di Pastorale Giovanile dell'Ispettoria di Madrid.

Pubblicato il 13/05/2009

:. NEWS

14/5/2009 - Thailandia - La Famiglia Salesiana di Bangkok festeggia Madre Mazzarello insieme al card. Zen



(ANS – Bangkok) – Circa 200 membri della Famiglia Salesiana di Bangkok si sono ritrovati ieri, 13 maggio, insieme al card. Joseph Zen, salesiano, in occasione della festa di santa Maria Domenica Mazzarello.

Il card. Zen è giunto in Thailandia lo scorso 9 maggio come inviato speciale di Papa Benedetto XVI in occasione dei festeggiamenti del 25º anniversario della visita che fece il servo di Dio Papa Giovanni Paolo II. In qualità di inviato speciale, il card. Zen ha incontrato il card. Michal Michai Kitbunchu, arcivescovo di Bangkoko, e mons. George Phimphisan, vescovo di Udon Thani ed ex-presidente della Conferenza Episcopale della Thailandia.

Il giorno del suo arrivo il card. Zen ha presieduto una solenne Eucaristia nella Cattedrale di Bangkok, dedicata all'Assunzione di Maria, e al termine ha inaugurato due statue, una di San Pietro e l'altra di Giovanni Paolo II.

L'Incontro di ieri con la Famiglia Salesiana si è svolto nella sede dell'Ispettoria salesiana della Thailandia, dove il card. Zen ha tenuto una conferenza. Tra le 200 persone presenti Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Suore ancelle del Cuore Immacolato di Maria, Figlie della Regalità di Maria Immacolata, Volontarie di Don Bosco, membri dell'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice ed ex allievi. Sono intervenuti anche mons. Salvatore Pennacchio, Nunzio Apostolico in Thailandia, e mons. Joseph Prathan Sridarunsil, salesiano, vescovo di Surathani.

Don John Bosco Thepharat, Ispettore dei Salesiani della Thailandia, ha salutato il cardinale richiamando la stretta collaborazione che c'è sempre stata tra i salesiani della Thailandia e la Cina dovuta, soprattutto, per il fatto che molti salesiani hanno studiato a Hong Kong.

Il cardinale ha ricordato i Pontefici recenti, soffermandosi in particolare su Giovanni Paolo II che, come ha detto, "ha amato tutti gli uomini", ha visitato molti paesi tra i quali la Thailandia, aiutando la sua chiesa "ad essere attiva, come lo è oggi". Il cardinale ha poi aggiunto: "Siamo figli di Don Bosco, dobbiamo amare il Papa!".

Il cardinale Zen ha precisato che ora, come in passato, da vescovo emerito, continuerà ad aiutare il Papa nel suo impegno di accompagnamento della Chiesa in Cina.

Pubblicato il 14/05/2009

:. NEWS

14/5/2009 - Francia - In onore del Principe Augusto Czartoryski



(ANS – Parigi) - Presieduta da don Giuseppe Enger, Ispettore dei Salesiani della Francia e del Belgio sud (FRB), è stata celebrata ieri, 13 maggio, una messa presso l' l'Hôtel Lambert, in via San Luigi, a Parigi, dove il 2 agosto 1858 nacque il principe August Czartoryski.

L'Eucaristia è stata celebrata nella Grande Galleria di Ercole, dipinta da Le Brun e restaurata da Eugenio Delacroix, poiché l'antica cappella del palazzo, dove Don Bosco celebrò la messa il 18 maggio 1883, era troppo piccola per accogliere gli invitati.

In quella occasione August Czartoryski incontrò Don Bosco che in un primo tempo rifiutò la richiesta del giovane principe a diventare salesiano invitandolo, invece, ad assumersi responsabilmente i suoi doveri di nobile. August proseguì i suoi studi e viaggiò molto. Con l'appoggio di Papa Leone XIII incontrò di nuovo Don Bosco che lo accolse nel noviziato nell'aprile 1887. Diventato sacerdote il 2 aprile 1892, morì l'8 aprile 1893. Le sue spoglie riposano a Przemysl, in Polonia. Il principe August Czartoryski, la cui breve vita fu un esempio radioso di fede, di speranza e di carità, è stato beatificato a Roma il 25 aprile 2004 da Giovanni Paolo II.

Un altro discendente della stessa famiglia, Michele Czartoryski, religioso domenicano, vittima della repressione nazista del 1944 nel ghetto di Varsavia, è stato beatificato recentemente. Ambedue sono stati ricordati nella celebrazione.

L'incontro di Parigi è stato voluto grazie all'incoraggiamento ed alla perseveranza del sig. Giorgio Carlo Tomaszewski, discendente della famiglia Czartoryski, che attendeva questo avvenimento dal 2004. Alla celebrazione era presente, oltre al sig. Tomaszewski e a una cugina del Portogallo, una delegazione di Salesiani e Domenicani, un sacerdote polacco di Valenciennes, alcuni amici, un consigliere religioso del Ministero degli Affari Esteri della Francia, una piccola corale della chiesa polacca di Parigi ed un rappresentante del nuovo proprietario dell'Hôtel Lambert, un principe del Qatar.

La celebrazione è stata caratterizzata da grande emozione per questa vocazione principesca che si è messa al servizio di Don Bosco. Il principe, come il piccolo contadino, aveva voluto dare tutta la sua vita a Dio ed ai ragazzi!

Pubblicato il 14/05/2009

:. NEWS

15/5/2009 - RMG - sdb.org verso il web 2.0



(ANS – Roma) – Il Dicastero per la Comunicazione Sociale fa di nuovo appello alla creatività del mondo salesiano per rinnovare il sito sdb.org.

Previsto per la prima metà del mese di dicembre, il nuovo sito sarà una delle iniziative messe in atto per celebrare il 150° di fondazione della Congregazione salesiana e, soprattutto, una risposta e un adeguamento alle nuove esigenze imposte dal mondo del web 2.0.

Agli utenti di sdb.org è chiesto di contribuire, con la propria creatività, alla impostazione grafica del nuovo sito. “In questa prima fase siamo contenti di raccogliere quante più idee possibili. – afferma don Julian Fox, coordinatore del sito - Una volta ricevute e verificate, cercheremo di integrarle e valorizzarle”.

Il nuovo sito, che in realtà sarà molto oltre un semplice “make-over”, conserverà la struttura e l’enorme mole di dati raccolti. Ad oggi si contano oltre 25.000 pagine.

Questa iniziativa, chiamata “Progetto Conversione”, è un primo passo verso quella interattività che si vuole sviluppare con gli utenti del sito.

Le proposte dovranno pervenire entro il 31 maggio prossimo, sul sito sdb.org è disponibile una scheda esplicativa con le informazioni necessarie.

Pubblicato il 15/05/2009

:. NEWS

15/5/2009 - Polonia - Economia e intuizioni educative salesiane



(ANS - Łódź) - La Facoltà Salesiana di Economia e Scienze Amministrative ha organizzato il 14 e 15 maggio un Convegno scientifico dedicato ad approfondire alcuni aspetti dell'economia, della politica e del mercato internazionale in rapporto alle intuizioni educative salesiane.

Circa 300 le persone, studenti, professori e ricercatori, che hanno partecipato al simposio voluto dall'istituzione educativa per celebrare il 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana.

Tra le autorità intervenute c'erano mons. Adamo Lepa, vescovo ausiliare di Łódź, l'on. Jacek Saryusz-Wolski, responsabile della Commissione per gli Affari Internazionali del Parlamento Europeo, Wladimiro Tomaszewski, vicesindaco di Łódź, l'on. Michał Seweryński, ex-ministro dell'Educazione Superiore, e numerosi prorettori e decani di varie Università della Polonia.

Don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, ha tenuto la prolusione dal titolo: "L'impegno della Congregazione salesiana nel progresso sociale, ieri e oggi".

La Facoltà Salesiana di Łódź, nata nel 1996, accoglie 350 studenti e una quarantina di docenti, le viene riconosciuto un qualificato livello didattico e scientifico. Un progetto che sta sviluppando è quello di una facoltà gemella in ambito psicopedagogico.

Pubblicato il 15/05/2009

:. NEWS

15/5/2009 - Spagna - Conclusione della visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria di Siviglia



(ANS – Malaga) – Mercoledì 13 maggio Don Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, si è recato nelle città di La Línea de la Concepción e di Algeciras.

A La Línea de la Concepción, Don Chávez ha ricevuto dalle autorità locali, presso il Palazzo delle Esposizioni e Congressi, il titolo di "Visitanti d'Onore" che il Rettor Maggiore ha accolto in segno di riconoscenza "per tutti i Salesiani". All'evento erano presenti numerosi giovani, i cittadini e i membri della Famiglia Salesiana.

Al suo arrivo alla casa salesiana, che sta celebrando il suo 50º di attività, il IX successore di Don Bosco è stato accolto gioiosamente dagli allievi. Presiedendo l'Eucaristia, Don Chávez ha ricordato santa Maria Domenica Mazzarello invitando i giovani a saperla imitare nella disponibilità a Dio "nonostante i limiti personali che si possono avere".

Ha fatto seguito un dialogo tra il Rettor Maggiore e la comunità educativo-pastorale dell'opera. Parlando agli universitari, allievi dell'Istituto, genitori e devote di Maria Ausiliatrice Don Chávez ha parlato della realtà universitaria, dell'origine della sua scelta vocazionale, della trasmissione e celebrazione della fede e sul ruolo dei genitori nell'educazione dei figli.

Nel pomeriggio ha partecipato ai festeggiamenti per il 75º anniversario della presenza salesiana a Algeciras, nell'estremo sud della Spagna.

La visita a Algeciras ha avuto inizio con una celebrazione della Parola nella quale i giovani hanno ricordato gli inizi dell'opera salesiana. Don Chávez ha fatto riferimento alla missione che la Congregazione Salesiana svolge e ai vari aspetti della realtà giovanile.

Dopo aver salutato le autorità locali, nella parrocchia affidata ai salesiani, il Rettor Maggiore ha assistito alla lettura del decreto fatta da mons. Antonio Ceballos, vescovo di Cádiz e Ceuta, di ampliamento del titolo parrocchiale a "Marea Ausiliatrice e San Isidro".

Ieri, 14 maggio, Don Chávez ha concluso la sua visita all'Ispettoria di Siviglia recandosi a Málaga dove, dopo il benvenuto degli allievi e degli amici dell'opera e aver salutato le autorità civili e religiose, ha inaugurato un monumento a Don Bosco.

Il complesso monumentale, che raffigura Don Bosco insieme a Domenico Savio attorniato da giovani, è stato voluto dal comune in segno di riconoscenza all'opera salesiana e, più specificatamente, agli ex-allievi la cui associazione locale sta celebrando quest'anno 100 anni.

In ANSchannel sono disponibili gli ultimi video preparati dall'Ispettoria di Siviglia in occasione della visita del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 15/05/2009

:. NEWS

18/5/2009 - RMG - Incontro internazionale dei Direttori del BS



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio questa mattina, presso la Casa generalizia di Roma, l'incontro internazionale dei Direttori del Bollettino Salesiano promosso dal Dicastero per la Comunicazione Sociale.

Preceduto da un raduno più ristretto dei Direttori BS dell'Europa svoltosi a Monaco di Baviera dal 10 al 13 maggio, l'incontro di Roma vede la partecipazione di una trentina di partecipanti.

I lavori, aperti dall'intervento di don Filiberto Gonzalez, Consigliere per la Comunicazione Sociale, mirano ad individuare criteri e metodologie nuove ed attuali che diano sempre più qualità al BS, storica rivista fondata dallo stesso Don Bosco e con la quale presentava e promuoveva la sua opera nascente.

"Punto di riferimento restano i criteri storici, magisteriali, della chiesa e della congregazione, e giornalistici - ha affermato don Giancarlo Manieri, coordinatore esecutivo dell'incontro - senza dimenticare l'attualità che permette una maggiore incidenza sia all'interno della Famiglia Salesiana che fuori di essa".

I Direttori dei BS sono stati invitati a presentare i risultati del cammino fatto dalle loro redazioni negli ultimi anni dopo il precedente incontro mondiale di Roma nel settembre 2005.

L'appuntamento di questi giorni, che rientra tra gli impegni operativi assunti dal Dicastero per la Comunicazione Sociale per questo sessennio, si inserisce nel cammino che già da diversi anni si sta portando avanti per conferire al BS maggiore qualità.

L'incontro si concluderà il 20 maggio prossimo.

Pubblicato il 1805/2009

:. NEWS

18/5/2009 - Mongolia - Incendio nella comunità salesiana di Amgalan



(ANS – Amgalan) – Nella notte di giovedì 14 maggio un incendio ha seriamente danneggiato la casa salesiana di Amgalan, vicino Ulaanbaatar, in Mongolia.

Le fiamme, sviluppatesi nel vano caldaie, hanno distrutto la sala della comunità, la cucina, i servizi igienici e la camera del sig. Arnoldus Pattyona, salesiano coadiutore e danneggiato l'ufficio dei volontari. Provvidenzialmente non ci sono state vittime.

A dare l'allarme è stato uno dei ragazzi accolti dall'opera salesiana. Immediatamente i salesiani e i ragazzi si sono prodigati nel tentativo di spegnere l'incendio e di recuperare quanto più possibile, soprattutto documenti e atti di proprietà. I Vigili del Fuoco sono arrivati poco dopo.

La comunità Domenico Savio di Amgalan, istituita da qualche anno, accoglie ragazzi di strada. Al momento dell'incendio erano 25 i ragazzi ospiti dei tre salesiani.

L'ufficio dei volontari, momentaneamente riparato, è stato adibito a sala della comunità e cucina. Grave è il disagio dovuto alla mancanza del riscaldamento in un territorio dove l'escursione termica tra il giorno e la notte può essere anche di 22 gradi centigradi.

Pubblicato il 18/05/2009

:. NEWS

18/5/2009 - RMG - Corso di formazione per gli economi ispettoriali



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio questa mattina il corso di formazione per gli Economi ispettoriali di recente nomina promosso dagli uffici dell'Economato Generale di Roma.

Accolti dalla Casa generalizia e dalle strutture del Salesianum di Roma, i 19 partecipanti, provenienti da varie Ispettorie, hanno avuto modo di ascoltare in questa prima giornata Claudio Marangio, Economo Generale, intervenuto con una relazione dal titolo: "Identità e ruolo dell'Economo ispettoriale".

Il corso, che si concluderà il 25 maggio, è modulato in due parti. La prima, in programma a Roma fino a giovedì 21 maggio, vedrà gli economi ispettoriali impegnati nell'ascolto di relazioni e nel lavoro di gruppo per l'approfondimento, le esercitazioni e il confronto. Farà seguito dal 22 al 24 maggio un pellegrinaggio a Torino, nei luoghi salesiani, in concomitanza con la Festa di Maria Ausiliatrice.

I temi in programma, oltre quello sviluppato dal sig. Marangio, riguardano il bilancio e il rendiconto ispettoriale, l'analisi di gestione amministrativa di una Ispettoria, i rapporti con l'Economato generale di Roma e l'attenzione alle missioni salesiane. Atteso per mercoledì 21 l'intervento di don Adriano Bregolin su "Elementi di disciplina religiosa nella amministrazione e nella gestione dei beni".

È questo il primo corso di formazione di questo sessennio all'indomani del Capitolo Generale 26 e della elezione del nuovo Economo generale, il sig. Claudio Marangio. Il prossimo è previsto nel febbraio 2010.

Pubblicato il 18/05/2009

:. NEWS

19/5/2009 - Brasile - I giovani di Recife rendono omaggio a Maria



(ANS – Recife) – Domenica 17 maggio il Movimento Giovanile Salesiano (AJS) dell'Ispettoria di Recife, Brasile (BRE), ha celebrato la XVIII edizione della "Romaria Jovem", manifestazione religiosa giovanile che ha visto la partecipazione, da quanto riferiscono gli organizzatori, di circa 3000 giovani.

I pellegrini, guidati dal tema "Maria, madre della gioventù", hanno dato inizio alla giornata mariana con una Eucaristica celebrata, presso il parco "13 maggio", da don João Carlos Ribeiro, Ispettore dei Salesiani del Brasile di Recife.

Al termine della celebrazione i pellegrini hanno percorso per circa 3 ore le strade della città intonando canti e portando striscioni che testimoniavano la loro fede giovanile.

Quest'anno, oltre ai membri dei gruppi appartenenti al Movimento Giovanile Salesiano, hanno partecipato all'iniziativa anche giovani di altre associazioni presenti nella archidiocesi di Recife.

Il pellegrinaggio si è concluso nell'Istituto Salesiano "Sagrado Coração" dove ha avuto luogo una manifestazione culturale ricca di canti e di danze. In diversi luoghi dell'Istituto alcune congregazioni e ordini religiosi hanno allestito stand nei quali hanno presentato ai giovani il carisma del loro istituto e le attività pastorali da loro svolte.

Pubblicato il 19/05/2009

:. NEWS

19/5/2009 - Italia - Il Giro d'Italia fa tappa presso l'Istituto Salesiano di Milano



(ANS – Milano) - Domenica 17 maggio l'Istituto Salesiano "S. Ambrogio" di Milano ha ospitato la struttura logistica del Giro d'Italia, prestigiosa manifestazione ciclistica, che quest'anno sta celebrando il centenario della sua Istituzione.

Partita il nove maggio scorso dal Lido di Venezia, la kermesse sportiva ha fatto la sua IX tappa di 155 km a Milano dove, però, la festa e lo spettacolo sono stati compromessi da una protesta effettuata dai corridori che, giudicando non sicuro il percorso cittadino, hanno rallentato l'andatura recuperando solo nel tratto finale

La struttura logistica dell'edizione 2009 del Giro d'Italia ha usufruito degli ambienti dell'Istituto salesiano ordinariamente a disposizione degli allievi dell'istruzione tecnica e della formazione professionale, per collocarvi gli uffici della Direzione e dell'organizzazione della corsa, la sala stampa riservata ai giornalisti, le sale a disposizione dei fotografi e della redazione della Gazzetta dello Sport al seguito della corsa, il teatro dove si è svolta la conferenza stampa di fine tappa.

Si è trattato della presenza di diverse centinaia di persone che dalla mattina a sera inoltrata hanno dato il loro contributo ad una delle manifestazioni sportive più amate dagli italiani e, a quanto è parso, anche dai salesiani.

Pubblicato il 19/05/2009

:. NEWS

20/5/2009 - Argentina - III Congresso Regionale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori



(ANS – La Plata) – I Consigli dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori della regione America Cono Sud si sono riuniti tra il 1º e il 3 maggio nella città argentina di La Plata per celebrare il loro III Congresso regionale.

Al congresso, caratterizzato dal tema "Animando con la passione di Don Bosco", hanno partecipato cooperatori provenienti dall'Argentina, Cile, Paraguay e Uruguay. Presenti don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud, don Stjepan Bolkovac, delegato mondiale per l'Associazione dei Salesiani Cooperatori, e gli Ispettori e le Ispettrici salesiani delle nazioni rappresentate.

Nel corso dei lavori sono state individuate linee comuni per la regione America Cono sud, che dovranno essere successivamente assunte e rese operative da ogni Ispettoria, e si è proceduto all'elezione dei responsabili di alcuni ruoli di animazione dell'Associazione a livello regionale.

Ramona Salinas, dell'Ispettoria argentina di Rosario, è stata eletta nuova Consigliera mondiale per la regione America Cono Sud. Succede, dopo 6 anni di servizio, a María del Carmen Pirillo.

Completano il nuovo consiglio regionale Blanca de Bailo in qualità di Segretaria della Conferenza regionale, e Germán Cuesta come Consigliere regionale per la Formazione.

Pubblicato il 20/05/2009

:. NEWS

20/5/2009 - Portogallo - Brillate come astri



(ANS – Fatima) – In concomitanza con il Pellegrinaggio Nazionale della Famiglia Salesiana a Fatima, lo scorso 16 maggio è stata celebrata in Portogallo la giornata nazionale del Movimento Giovanile Salesiano (MJS).

"Brillate come astri" è stato il tema che ha caratterizzato la giornata MJS alla quale hanno partecipato circa 700 giovani provenienti dalle diverse opere del paese dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e di altri gruppi legati a entrambe le congregazioni.

Il programma, che prevedeva inizialmente un pellegrinaggio dei giovani dal "Mosteiro da Batalha" (Monastero della Battaglia) verso Fatima per un percorso di 17 km e per i più piccoli di uno di soli 4 km, a motivo delle avverse condizioni meteorologiche, ha subito delle variazioni. Sono state organizzate altre attività e un percorso più breve che si è concluso davanti alla Cappella delle Apparizioni.

Nel pomeriggio, durante uno spettacolo di festa e cultura dal nome "Arte e Fede", si sono esibiti i vincitori del concorso "Don Bosco, una stella" svoltosi durante l'intero anno scolastico e promosso dalla Delegazione Nazionale Salesiana di Pastorale Giovanile.

Alla premiazione hanno partecipato don José Miguel Núñez, Consigliere per la regione Europa Ovest, sr Alaíde Deretti, Consigliera per le Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, don João de Brito Carvalho, Ispettore dei Salesiani del Portogallo, e l'Ispettrice fma, sr Maria da Coinceição Santos.

Successivamente, insieme ai membri della Famiglia Salesiana, i giovani hanno assistito alla presentazione del musical "Perché mi persegui?", spettacolo su san Paolo, messo in scena da un gruppo di giovani dell'opera salesiana di Lisbona con le musiche di don Alfredo Juvandes, che ha curato anche la regia insieme al salesiano diacono José Cordeiro, e le coreografie di Nádia Jesus e Ana Barros.

I giovani hanno concluso la giornata con la preghiera del Rosario e la processione unendosi, in linea con il messaggio della Strenna 2009, ai membri della Famiglia Salesiana per una veglia di preghiera.

Pubblicato il 20/05/2009

:. NEWS

20/5/2009 - Polonia - Gioia e preghiera sotto il manto dell'Ausiliatrice



(ANS – Różanystok) – La Famiglia Salesiana dell'Ispettoria della Polonia-Varsavia (PLE) ha celebrato il 16 e 17 maggio, presso il santuario mariano di Różanystok, il III Congresso Salesiano dedicato a Maria Ausiliatrice.

Oltre 700 i partecipanti rappresentanti i vari gruppi della Famiglia Salesiana presenti nel nord-est della Polonia. L'organizzazione è stata curata in modo particolare dall'Associazione dei Salesiani Cooperatori in collaborazione con gli Ex-allievi salesiani e i volontari della procura missionaria di Varsavia.

A introdurre i lavori è stato don Sławomir Goworek, rettore del santuario, che ha presentato la storia del santuario e la grande devozione mariana che lo caratterizza. Don Zenon Klawikowski, docente di teologia, ha approfondito la particolare azione di solidarietà di Maria Ausiliatrice verso l'umanità.

L'Ispettore dei salesiani di Varsavia, don Sławomir Łubian, ha presieduto l'Eucaristia concelebrata da 30 sacerdoti. Nell'omelia da richiamato la figliale devozione di Don Bosco per l'Ausiliatrice e il grande ruolo che Maria ha avuto nella fondazione della Congregazione e nella definizione dello spirito salesiano.

Nel corso della celebrazione 7 nuovi Salesiani Cooperatori hanno fatto la loro Promessa di Vita e, al termine, la Famiglia Salesiana ha rinnovato il suo affidamento all'Ausiliatrice.

Dopo l'Eucaristia ha avuto luogo la premiazione del concorso "Maria Ausiliatrice, la Madre della Famiglia Salesiana e mia Madre", al quale hanno partecipato oltre 300 lavori realizzati soprattutto dai bambini.

La prima parte di sabato pomeriggio è stata caratterizzata dall'allegria. Lo spettacolo è stato introdotto dall'esibizione di un gruppo di ragazzi dell'Uganda, ospiti dell'Ispettoria PLE, che partecipano a un programma di "adozione a distanza". Con la musica, la break dance e le a acrobazie i ragazzi hanno ringraziato i salesiani polacchi per il loro sostegno.

Dopo alcune testimonianze di salesiani, fma, cooperatori e giovani che hanno raccontato il particolare ruolo di Maria nella loro vita personale, ha avuto luogo una processione con la statua di Maria Ausiliatrice. La serata si è conclusa con una festa di fraternità e di riconoscenza organizzata dagli Ex-allievi.

La domenica è stata dedicata alla preghiera personale davanti all'immagine miracolosa dell'Ausiliatrice di Różanystok e agli incontri personali. Il Congresso si è concluso a mezzogiorno con l'Eucaristia e la solenne benedizione di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 20/05/2009

:. NEWS

21/5/2009 - Argentina - 66º pellegrinaggio al Santuario di Maria Ausiliatrice, patrona dell'agro argentino



(ANS – Colonia Vignaud) – Oltre 30.000 fedeli provenienti da tutto il paese si sono radunati lo scorso 18 maggio a Colonia Vignaud per partecipare nel 66º pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice, patrona dell'agro argentino.

La giornata ha avuto inizio alle 4 del mattino con la celebrazione dell'Eucaristia dei giovani la cui animazione musicale è stata affidata al gruppo "Los Peregrinos de Dios" (I pellegrini di Dio) di Paraná.

Nell'arco della giornata, a intervalli di ogni ora e mezza, sono state celebrate varie Eucaristie partecipate dai numerosi pellegrini ed è stato assicurato il Sacramento della Riconciliazione.

Da diversi luoghi, sin dalle prime ore di sabato 16 e di domenica 17, i giovani si sono messi in marcia a piedi per raggiungere Colonia Vignaud, paese della provincia di Córdoba con solo 900 abitanti, di cui molti discendenti di immigrati piemontesi. I pellegrini, giungendo da varie parti, hanno formato una fiumara di gente che ha reso grazie a Dio davanti all'immagine della Madonna.

Mons. Carlos Tissera, vescovo della diocesi di san Francisco, ha presieduto la funzione liturgica alle 10 del mattino. Con lui concelebrava il direttore dell'opera salesiana di Colonia Vignaud, don Jesús Sánchez.

Il vescovo ha invocato l'unità di tutti gli argentini sotto il mantello della ragione attraverso l'azione dello Spirito Santo e, allo stesso tempo, ha chiesto alla patrona della campagna argentina la benedizione dell'acqua a favore di tutti i contadini.

Pubblicato il 21/05/2009

:. NEWS

21/5/2009 - Slovenia - Un minibus dell’allegria



(ANS - Ljubljana) - Il 16 maggio è stato inaugurato a Ljubljana, nel quartiere “Fuzine”, un “Minibus dell’allegria” che aiuterà i salesiani e i loro collaboratori a cercare e incontrare i ragazzi lì dove si trovano proponendo loro i valori dell’istruzione, dell’educazione e dell’evangelizzazione.

Il quartiere di “Fuzine”, caratterizzato da una forte presenza di immigranti provenienti soprattutto dai paesi dei Balcani, vive problematiche legate all’integrazione, alla disoccupazione e all’emergenza educativa.

Il “Minibus dell’allegria”, che aiuterà a svolgere le attività dell’oratorio itinerante, rientra nel progetto “Skala” (Roccia) che i Salesiani della Slovenia hanno attivato su questo territorio. L’acquisto e l’allestimento del minibus, nonostante che il progetto fosse attivo da tempo, sono stati possibili grazie all’aiuto di alcuni benefattori.

La cerimonia inaugurale del “Minibus dell’allegria” è avvenuta durante la tradizionale festa annuale del quartiere, “Festa di Fuzine”. Presenti oltre i giovani, principali destinatari dell’iniziativa, i benefattori che l’hanno resa possibile, alcune autorità locali e l’Ispettore dei salesiani della Slovenia (SLO), don Alojzij Slavko Snoj.

Pubblicato il 21/05/2009

:. NEWS

21/5/2009 - Brasile - Salire sulla montagna della vita



(ANS – Campinas) – Scalare una montagna e fissarsi mete da raggiungere è una metafora spesso utilizzata per invitare ad andare avanti nella vita. Lo scorso 13 maggio un gruppo di allievi salesiani della città di Campinas, in Brasile, hanno avuto l'opportunità di scoprire i segreti di ambedue le realtà.

Alcuni studenti dell'ultimo grado di educazione elementare dell'Istituto salesiano di Campinas hanno ascoltato l'intervento di Gonzalo Adebrapo, ex-allievo della stessa scuola, che lavora come istruttore di alpinismo nella "Grade 6", azienda specializzata in questo sport.

L'iniziativa rientra tra le attività del progetto "Meu lugar no mundo" (Il mio posto nel mondo) promosso dall'equipe di Coordinamento Pedagogico, Orientamento Educativo e Pastorale della Scuola Salesiana "São José", il cui scopo è quello di aiutare i ragazzi a formulare un proprio Progetto di Vita.

Nel corso del dialogo, dal titolo "Alpinismo: come fare per raggiungere un obiettivo desiderato", Gonzalo Adebrapo ha raccontato la sua esperienza di scalatore di vette, come quella dell'Aconcagua, una delle più alte del mondo. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di una pianificazione, la scelta delle attrezzature e la preparazione fisica.

Gonzalo Adebrapo, giovane ex-allievo salesiano ha frequentato studi di Educazione Fisica e ha fatto corsi di abilitazione per essere guida e istruttore nell'ambito dell'educazione ambientale, Outdoor Training, missioni internazionali e itinerari di avventura.

I ragazzi hanno avuto modo di ascoltare anche l'esperienza di Rodrigo Ranieri, collega di Gonzalo e uno dei proprietari della "Grade 6". Salito per ben 3 volte sulla cima dell'Everest, Ranieri che ha raccontato l'emozione che si prova a scalare il tetto del mondo.

Pubblicato il 21/05/2009

:. NEWS

22/5/2009 - Spagna - Formazione professionale: risposte nuove per i tempi nuovi



(ANS – Pamplona) – Dal 14 al 17 maggio il gruppo dirigente e i delegati regionali del CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane–Formazione Aggiornamento Professionale), ente di coordinamento e gestione dei centri di Formazione Professionale Salesiana in Italia, hanno visitato alcuni centri di formazione professionale della Spagna per un confronto e uno scambio di esperienze.

L'iniziativa è in linea con il "Progetto Europa", promosso dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio dopo il Capitolo Generale 26, e ha permesso di evidenziare l'importanza della Formazione Professionale Salesiana nel Vecchio Continente.

Il programma, guidato da don Ángel Miranda, Segretario Generale del "Don Bosco International", ha riguardato i centri salesiani di Sarriá (Ispettoria di Barcellona), Zaragoza (Ispettoria di Valencia), Pamplona e Deusto (Ispettoria di Bilbao).

Durante i vari incontri, i temi di confronto sono stati l'approfondimento del sistema educativo spagnolo, l'approccio alla nuova FP dal punto di vista delle competenze, l'esperienza del "Premio Don Bosco" come stimolo e spazio internazionale per la ricerca e lo sviluppo degli allievi della FP, la cura specifica dei ragazzi in difficoltà attraverso la FP e l'organizzazione dei centri con progetti di gestione e di sviluppo.

La visita, caratterizzata da un intenso programma di attività, ha permesso di confermare gli interessi, i punti di convergenza e le differenze tra i sistemi di FP della Spagna e dell'Italia che condividono l'impegno permanente di migliorare sempre più l'identità salesiana delle proprie proposte e i livelli di qualità dell'offerta formativa che, nei rispettivi tessuti industriali, gode di un buon prestigio.

Le conclusioni operative del viaggio saranno presto disponibili nella rivista ufficiale e nel sito web del CNOS-FAP.

Pubblicato il 22/05/2009

:. NEWS

22/5/2009 - Cina - Il giornata di preghiera per la Cina



(ANS – Shanghai) – Sarà celebrata domenica prossima, 24 maggio, la Seconda Giornata di Preghiera per la Chiesa in Cina, istituita nel 2007 da Papa Benedetto XVI.

In prossimità della memoria liturgica della Beata Vergine Maria, Aiuto dei Cristiani, ritorna l'invito a tutta la cristianità ad unirsi in preghiera per la Chiesa in Cina. "Vi esorto a celebrarla rinnovando la vostra comunione di fede in Gesù Nostro Signore e di fedeltà al Papa, pregando affinché l'unità tra di voi sia sempre più profonda e visibile. – ha scritto Benedetto nella "Lettera ai Cattolici nella Repubblica Popolare Cinese" il 27 maggio 2007 – "Nella medesima Giornata i cattolici nel mondo intero, in particolare quelli che sono di origine cinese, mostreranno la loro fraterna solidarietà e sollecitudine per voi, chiedendo al Signore della storia il dono della perseveranza nella testimonianza".

Lo scorso anno, il Rettor Maggiore, invitando tutti i membri della Famiglia Salesiana ad unirsi all'intenzione del Papa, ricordava il legame salesiano con il Santuario di Sheshan (Zose' nel dialetto di Shanghai), dedicato all'Ausiliatrice. "La devozione a Maria Ausiliatrice vi crebbe, si può dire, contemporaneamente agli sviluppi della stessa devozione a Valdocco.- scrive Don Chávez nella lettera dell'11 maggio 2008 - È del 1 marzo 1868 l'inaugurazione della prima modesta chiesetta-oratorio in cima alla collina di Sheshan, proprio quando Don Bosco annunciava per il 9 giugno seguente l'inaugurazione del tempio da lui eretto in Torino. E mentre i cronisti di Valdocco segnalavano un crescente numero di grazie ottenute per intercessione di Maria Ausiliatrice, anche a Sheshan iniziava un movimento di pellegrinaggio popolare nel mese di maggio, e in particolare il giorno 24, che negli anni seguenti avrebbe attirato fino a 10.000-15.000 fedeli."

Pubblicato il 22 maggio 2009

:. NEWS

22/5/2009 - Italia - In diretta dalla Basilica di Maria Ausiliatrice



(ANS – Torino) – Sabato 23 e domenica 24 maggio sarà possibile assistere, come ormai è consuetudine, ad alcune celebrazioni in programma per la Festa di Maria Ausiliatrice dalla Basilica di Valdocco.

Sabato 23 Maggio
Veglia di Maria Ausiliatrice
ore 21,00 Rosario, Celebrazione Penitenziale, Ufficio delle Letture.
ore 24,00 Santa Messa presieduta da mons. Bruno Pedron, salesiano, vescovo di Ji-Paraná, in Brasile.

Domenica 24 Maggio
Solenne Processione di Maria Ausiliatrice
ore 20,15 Solenne Processione, presieduta dal card. Severino Poletto, arcivescovo di Torino.
ore 23,15 Santa Messa presieduta da mons. Giacomo Maria Martinacci, Cancelliere della Curia della Diocesi di Torino.

Le celebrazioni saranno trasmesse agli orari indicati, (GMT+1), in diretta televisiva su Telepace e in streaming su www.missionidonbosco.tv

Pubblicato il 22/05/2009

:. NEWS

24/5/2009 - Italia - Il Rettor Maggiore ad Alessandria



(ANS – Alessandria) - La comunità educativa salesiana di Alessandria ha celebrato ieri, 23 maggio, il 50esimo di presenza nella città insieme al IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez.

Giunto della tarda mattinata, il Rettor Maggiore, accompagnato da don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), è stato accolto presso la sede del Comune dal Sindaco, prof. Piercarlo Fabbio, exallievo delle fma, dove ha ricevuto la Cittadinanza Onoraria.

Al Rettor Maggiore è stato fatto dono di una piccola acquasantiera in argento, realizzata a mano da maestri argentieri di cui Alessandria gode una lunga tradizione.

Il Sindaco, ricordando come Don Bosco avesse in realtà radici alessandrine (nato a Castelnuovo quando non esisteva ancora la provincia di Asti), ha precisato che la cittadinanza onoraria al Rettor Maggiore da lustro alla cittadina piemontese: "siamo noi ad essere onorati di poterla offrire al successore di don Bosco".

Ha fatto seguito un incontro cordiale e fraterno con mons. Giuseppe Versaldi, vescovo di Alessandria.

Nel primo pomeriggio Don Chávez ha incontrato la comunità educativo pastorale di Alessandria, salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, collaboratori, membri della Famiglia Salesiana, giovani e ragazzi. Rispondendo alle varie domande, il Rettor Maggiore ha toccato temi di grande attualità e impatto pastorale: l'animazione vocazionale da diffondere e incentivare, la famiglia e i ruoli genitoriali, l'immigrazione e l'identità culturale e religiosa negli ambienti salesiani.

Al termine dell'Eucaristia, Don Chávez ha visitato i laboratori del centro di formazione professionale e ha benedetto una nuova area-cortile nell'oratorio.

La serata si è conclusa con una simpatica azione teatrale nella quale Mamma Margherita chiede in dono alla mamma di Don Chávez il suo figliolo perché aiuto Don Bosco a Valdocco. La signora Chávez, che reggeva in mano il piccolo Pascual, inizialmente refrattaria, alla fine cede. "Esattamente l'opposto di quanto è accaduto in realtà!" ha commentato il Rettor Maggiore al termine della scena e ha ricordato quanto la sua mamma desiderasse intensamente regalare al Signore uno dei suoi figli.

I salesiani, giunti ad Alessandria nel 1898, si sono ricollocati nel 1959 nel rione "Cristo". Oggi sono responsabili del Centro di formazione professionale, di una parrocchia, oratorio centro giovanile e di una scuola dell'infanzia paritaria. Ad Alessandria sono presenti anche 3 opere delle fma.

Pubblicato il 24/05/2009

:. NEWS

25/5/2009 - Italia - Incontro dei noviziati Europei



(ANS – Pinerolo) – Si è svolto dal 21 al 24 maggio, tra Pinerolo e Torino, il primo incontro dei noviziati salesiani Europei rappresentanti in modo particolare l'Italia, la Francia, la Slovacchia e la Polonia-Varsavia.

L'incontro, caratterizzato da avvenimenti diversi, ha costituito una interessante esperienza di conoscenza e confronto tra i novizi e i loro formatori. Sono state giornate di studio, di fraternità e spiritualità arricchite dalla visita ai luoghi in cui il carisma salesiano è germogliato.

La giornata di venerdì 22 maggio è stata ricca di significato. A Monte Oliveto, sede di uno dei due noviziati italiani, i novizi convenuti da più parti hanno ricordato l'anniversario di fondazione della Congregazione salesiana rileggendo l'episodio del 18 dicembre 1859 riportato nelle Memorie Biografiche. Ha fatto seguito la presentazione dei cammini e delle peculiarità dei vari noviziati tenendo conto dei tratti specifici delle culture e delle tradizioni di ciascun paese. I novizi successivamente hanno condiviso la propria esperienza vocazionale e formativa.

Nel pomeriggio, dopo un immancabile confronto sportivo, i novizi e i rispettivi maestri si sono recati in pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie di Pinerolo, santuario dove Don Bosco più volte andatia pregare.

Ad accogliere i giovani salesiani pellegrini mons. Pier Giorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo che presieduto l'Eucaristia. La giornata si è conclusa con una serata di fraternità.

Il 23 e 24 maggio i novizi e i loro maestri si sono portati a Valdocco dove hanno partecipato alle celebrazioni liturgiche e si sono resi disponibili per diversi servizi di animazione e accoglienza dei numerosissimi pellegrini che hanno gremito la Basilica di Maria Ausiliatrice.

L'incontro dei noviziati salesiani di Pinerolo, Genzano, Lione-Fourvière, Poprad, Czerwińsk, è stato motivato dal 150° di Fondazione della Congregazione salesiana e dal "Progetto Europa" che chiede una maggior capacità di incontro, scambio e solidarietà tra i Salesiani del vecchio continente, soprattutto quelli in formazione iniziale.

Pubblicato il 25/05/2009

:. NEWS

25/5/2009 - Giappone - Sotto il mantello della Madonna



(ANS – Tokyo) – In occasione della solennità di Maria Ausiliatrice, la Famiglia Salesiana del Giappone ha organizzato una serie di incontri in diverse città per condividere un momento di preghiera e di festa.

Gli incontri si sono svolti in contemporanea nel pomeriggio di ieri, 24 maggio, a Miyazaki, Beppu, Nagasaki e nella capitale nipponica. Un quinto incontro in programma a Osaka non è stato possibile a causa delle misure sanitarie preventive in atto in quella località in seguito ai diversi casi che sono stati individuati d'influenza del tipo A/H1N1.

A Tokyo l'incontro si è svolto presso la chiesa di Shimoigusa dove don Aldo Cipriani, superiore dei Salesiani dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" del Giappone, ha presieduto l'Eucaristia.

L'iniziativa rientrava nel programma di celebrazione per il 150º anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana.

Pubblicato il 25/05/2009

:. NEWS

25/5/2009 - Italia - Cari novizi siate come Cagliero e Rua



(ANS – Torino) – Breve, ma intenso l'incontro che il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez ha avuto nel primo pomeriggio di ieri, 24 maggio, presso gli ambienti di Valdocco, con i novizi d'Europa convenuti in questi giorni a Torino per la festa di Maria Ausiliatrice.

All'incontro hanno partecipato i novizi e i formatori dei noviziati salesiani di Pinerolo e Genzano (Italia), Poprad, (Slovacchia), Lione-Fourvière (Francia), Czerwińsk (Polonia). Presente anche la comunità del postnoviziato di San Tarcisio di Roma. Questo raduno è stato voluto proprio in occasione della festa di Maria Ausiliatrice, 24 maggio, una delle date significative indicate dal Rettor Maggiore nella sua lettera di indizone del 150°.

"Voi siete chiamati a fare come Giovani Cagliero che di fronte alla proposta di donare la sua vita al Signore per i giovani disse: 'frate o non frate, resto con Don Bosco!'", ha detto il Rettor Maggiore.

E sottolineando l'importanza del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana, Don Chávez ha richiamato i 4 elementi fondamentali, già riportati nella sua ultima lettera (ACG 404), che sono alla base del sogno e del progetto apostolico di Don Bosco.

Oltre a sviluppare la particolare attenzione che il salesiano deve avere per i giovani, i veri protagonisti della nascita e dello sviluppo della Congregazione, e per la Famiglia Salesiana, il Rettor Maggiore si è soffermato particolarmente sulla consacrazione del salesiano e l'osservanza delle Costituzioni.

"Il salesiano non è un operatore sociale o un volontario, ma un consacrato a Dio! Egli dona tutta la sua vita al Signore. – ha precisato Don Chávez – Don Bosco chiese ai suoi giovani la santificazione della propria vita; fate anche voi lo stesso!". La vita religiosa è chiamata oggi a ridare senso alla stessa vita umana che ha smarrito i valori fondamentali.

Lo studio, la meditazione e l'applicazione delle regole di vita salesiana scritte nelle Costituzioni devono diventare una azione costante e continuata per ogni salesiano. "Il 18 dicembre prossimo saremo tutti chiamati a rinnovare la nostra offerta al Signore unendoci spiritualmente a quel primo gruppo di 18 giovani che a pochi passi da qui diedero vita alla nostra Congregazione. Cari giovani novizi, voi siete la generazione del 2009, anno del 150°! Con l'osservanza delle Costituzioni siate anche come Michele Rua che seppe incarnare pienamente lo spirito di Don Bosco".

Prima di concludere l'incontro il Rettor Maggiore ha voluto ringraziare e salutare i maestri dei cinque noviziati presenti in sala: don Vladimir Fekete (Slovacchia), don Daniel Féderspiel (Francia), don Adam Homoncik (Polonia) don Carlo Maria Zanotti e don Angelo Santorsola (Italia).

Pubblicato il 25/05/2009

:. NEWS

26/5/2009 - Spagna - Certificazione di qualità per le scuole salesiane di Catalogna



(ANS – Barcellona) – Lo scorso 22 maggio, nel corso di una cerimonia svoltasi presso la casa salesiana di Rocafort, a Barcellona, le scuole salesiane della Catalogna hanno ricevuto la certificazione di qualità UNE-ISO 9001-2008, ottenuta in seguito a una valutazione esterna che ha verificato la corretta applicazione di questa norma.

L'attestato di certificazione è stato consegnato da Ernest Maragall, Consigliere di Educazione della Generalitat di Catalogna, e ricevuto dal sig. Miquel Tallada, responsabile dell'ambito delle Scuole dell'Ispettoria di Barcellona (SBA). Presente all'evento anche don Ángel Asurmendi, superiore dei Salesiani di Barcellona.

Il Consigliere di Educazione ha voluto riconoscere che questo processo di certificazione è coerente con l'impegno dei Salesiani nei loro 125 anni in Catalogna, e che, quindi, evidentemente "non ci sarebbe bisogno di questa procedura formale". Maragall ha sottolineato il fatto che con questa certificazione i Salesiani riaffermano la loro volontà di "preparare gli allievi per la vita, farli consapevoli della necessità della formazione continua. In ogni quartiere o città dove ci sono i Salesiani la gente è consapevole del patrimonio che hanno."

Tra breve tempo le altre scuole dell'Ispettoria (Andorra, Ciutadella, Huesca e Monzón) riceveranno anche il loro attestato di qualità, visto che hanno superato lo stesso processo di valutazione esterna.

Le scuole salesiane sono state il primo gruppo a ricevere la certificazione di qualità UNE-ISO 9001-2008 nella Catalogna.

Pubblicato il 26/05/2009

:. NEWS

26/5/2009 - Timor Est - Il Bollettino Salesiano in lingua Tetun



(ANS – Fatumaca) – In occasione delle celebrazioni in onore di Maria Ausiliatrice, domenica scorsa 24 maggio, è stato presentato il primo numero dell'edizione del Bollettino Salesiano in lingua Tetun, la lingua originaria di Timor Est.

La presentazione di questa nuova versione del Bollettino Salesiano ha avuto luogo presso il santuario di Maria Aiuto dei Cristiani a Fatumaca, alla presenza di diversi membri della Famiglia Salesiana –specialmente ex-allievi-, di una rappresentanza del governo nella persona di alcuni Parlamentari, e di mons. Basilio do Nascimento, vescovo di Baucau, diocesi alla quale appartiene Fatumaca.

Secondo don Joao Guterres Aparicio, delegato di Comunicazione Sociale della Visitatoria dell'Indonesia-Timor Est (ITM) che è anche il direttore del Bolletino Salesiano in Tetun, la nuova pubblicazione cerca di essere una risposta agli impegni stabiliti nell'ultimo incontro dei Delegati di Comunicazione Sociale della regione Asia Est-Oceania, svoltasi lo scorso mese di marzo in Corea, e all'ultimo messaggio del Papa per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Il Bollettino Salesiano è stato fondato da Don Bosco nel 1877 ed è pubblicato in oltre 130 nazioni e 30 lingue. La lingua Tetun è parlata da circa 800.000 persone, delle quali per la maggior parte cattoliche.

Pubblicato il 26/05/2009

:. NEWS

26/5/2009 - Italia - Ceferino: dalla Patagonia a Frascati



(ANS - Frascati) – L'Amministrazione Comunale di Frascati e l'Istituto Salesiano "Villa Sora" hanno celebrato la figura del beato Ceferino Namuncurà, ex-allievo salesiano di Frascati, beatificato l'11 novembre 2007 a Chimpay, con una tavola rotonda dal titolo: "Ceffirino dalla Patagonia a Frascati".

L'evento si è svolto nel pomeriggio di giovedì 21 maggio nell'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini, sala di rappresentanza del Comune tuscolano. Sono intervenuti, nell'ordine il card. Raffele Farina, salesiano, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, con una relazione su "I contributi scientifici delle missioni salesiane in Argentina"; don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, che ha illustrato "Il miracolo di Ceferino"; e il prof. Lucio De Felici, storico locale, con una comunicazione su "Frascati ai tempi di Ceferino".

Oltre a una significativa rappresentanza di Salesiani - tra cui il Direttore di "Villa Sora", don Leonardo Mancini, e il Preside, don Luigi Barracu -, di ex-allievi e di amici dell`Opera Salesiana, erano presenti tra le Autorità il Vescovo di Frascati, mons. Giuseppe Matarrese; il Sindaco, on. Francesco Paolo Posa; il Colonnello Rosario Castello, Comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri.

Ceferino giunse a Villa Sora il 9 novembre 1904, ma poté frequentare la scuola solo per pochi mesi, qualificandosi tra i primi della classe, nonostante le difficoltà della lingua. In latino era il primo: lo studiava con passione, per diventare sacerdote salesiano. La pagella di Zeffirino era esposta nella sala della conferenza.

L`11 maggio 1905, intorno alle sei del mattino, il giovane principe delle Pampas morì nell`Ospedale Fatebenefratelli dell`Isola Tiberina, a Roma, dopo 44 giorni di degenza ospedaliera.

Alcuni ritengono che Ceferino sia morto abbandonato in un ospedale sconosciuto; lo stesso Osservatore Romano ha pubblicato un articolo sostenendo questa versione. In realtà Ceferino, colpito da tubercolosi già dal 1901, fu assistito fino all`ultimo giorno dal dott. Giuseppe Lapponi, medico personale dei papi Leone XIII e Pio X. Morì circondato dalle cure e dall'affetto dei Fatebenefratelli, dei Salesiani di "Villa Sora" - in particolare di mons. Giovanni Cagliero, che più tardi sarebbe diventato Cardinale Vescovo di Frascati - e dei suoi compagni.

Pubblicato il 26/05/2009

:. NEWS

27/5/2009 - Indonesia - Cresce l'Associazione dei Salesiani Cooperatori

(ANS – Jakarta) – Da Jakarta, sede della Visitatoria Indonesia-Timor Est (ITM), è giunta la notizia che la Famiglia Salesiana dell'Indonesia si è arricchita di 23 nuovi Salesiani Cooperatori che il 25 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, hanno fatto la loro Promessa di Vita nella parrocchia dedicata a San Giovanni Bosco.

La celebrazione è stata presieduta da don Andrés Calleja, superiore dei Salesiani di Indonesia-Timor Oriental (ITM), che ha consegnato ad ogni neo cooperatore il "Regolamento di Vita Apostolica". Nell'omelia, don Calleja ha ricordato ai nuovi membri della Famiglia Salesiana che essere salesiani cooperatori non vuol dire gloriarsi di essere parte di uno dei gruppi fondati da Don Bosco, ma comporta il lavorare e svolgere la missione di apostoli laici nella Chiesa secondo lo spirito salesiano.

I nuovi cooperatori, che hanno compiuto un itinerario di formazione durato 3 anni, provengono da 10 diverse realtà parrocchiali. Nel loro processo formativo sono stati accompagnati da don Yohannes Boedihararjo, e, con modalità diverse da don Stjepan Bolkovac, Delegato mondiale per l'Associazione dei Salesiani Cooperatori, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, animatore della Famiglia Salesiana, e don Vaclav Klement, già Consigliere per la regione Asia Est-Oceania.

Pubblicato il 27/05/2009

:. NEWS

27/5/2009 - Polonia - L'Ispettoria di Pila



(ANS – Pila) - Si è conclusa a metà maggio la Visita straordinaria del Consigliere Regionale per l'Europa Nord, don Stefan Turansky, all'Ispettoria salesiana "S. Adalberto" della Polonia-Piła (PLN).

Iniziata a fine gennaio, la Visita straordinaria ha visto il consigliere regionale impegnato nella visita alle varie comunità dell'Ispettoria e, soprattutto, nell'incontro con i salesiani, i laici, gli educatori e i giovani di ciascuna realtà. Durante la sua permanenza nell'Ispettoria di Pila, don Turansky ha partecipato anche a varie iniziative promosse dalla Famiglia Salesiana e di celebrazione del 150º di fondazione della Congregazione salesiana.

L'ispettoria "S. Adalberto", con sede a Pila, fu voluta dal Rettor Maggiore Don Egidio Viganó che la istituì il 16 dicembre 1979. Il suo territorio comprende la parte nord–occidentale della Polonia.

I Salesiani in Polonia, come negli altri paesi legati alla Russia comunista, dopo il 1945 furono privati delle scuole e di molte opere e relegati nelle parrocchie dove organizzarono il catechismo e attività educative in vari gruppi giovanili come i ministranti, "Luce-Verità"(Oasi), scout (ZHR), e Comunità Giovanili Evangelizzatrici.

Con i cambiamenti socio-politici che hanno caratterizzato i paesi dell'Europa orientale e centrale dopo il 1980, i salesiani di Pila sono ritornati al lavoro e all'insegnamento nelle scuole. Sono stati riorganizzati i movimenti giovanili ufficialmente riconosciuti dallo stato. Grazie all'aiuto delle comunità salesiane dell'Europa ovest sono state edificate nuove presenze di tipo educativo e pastorale.

Oggi l'Ispettoria di Pila conta 29 comunità, oltre 300 salesiani, 31 parrocchie, 22 scuole, 5 convitti, e 3 case di recupero per i ragazzi in difficoltà.

Pubblicato il 27/05/2009

:. NEWS

27/5/2009 - Italia - Trofeo d'eccellenza per il CNOS-FAP



(ANS – Roma) – Il 20 maggio scorso il GIPA Italia (Organizzazione internazionale nel settore Auto) ha assegnato al CNOS-FAP, istituzione salesiana per la Formazione Professionale, il Trofeo dell'eccellenza "Per la diffusione delle conoscenze".

Il riconoscimento, conferito ad ex equo con la TEXA EDU, è stato consegnato nell'ambito della Fiera internazionale dell'auto "Autopromotec svoltasi dal 20 al 24 maggio a Bologna.

Con i trofei dell'eccellenza, istituiti nel 1997, il GIPA intende premiare le società operanti nel settore auto che si sono maggiormente distinte in alcuni campi come quello della strategia e sviluppo, comunicazione, assistenza agli automobilisti, innovazione tecnologica, e così via.

Il prestigioso premio è stato assegnato al Cnos-Fap per l'impegno e le innovazioni apportati nel settore, a vantaggio dei giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. La comunicazione presentata dal GIPA al CNOS-FAP si legge: "Siamo lieti di comunicarLe che CNOS-FAP è stata votata dai Professionisti della Riparazione come l'iniziativa meritevole di essere premiata nella categoria "Diffusione della Conoscenza" per la scelta difficoltosa, ma coraggiosa, di investire sul futuro di molti giovani con il suo progetto interdisciplinare".

Il trofeo è stato ritirato da don Sandro Mambrini, salesiano, direttore del CFP di Roma Gerini, e dal prof. Matteo D'Andrea, Segretario nazionale del Settore Automotive del CNOS-FAP.

Presenti alla premiazione esponenti delle società produttrici di auto e meccanica, del Ministero del Commercio, dei Trasporti, e di altre organizzazioni lavorative e giornalisti delle riviste di settore.

Pubblicato il 27/05/2009

:. NEWS

28/5/2009 - Bolivia - Incontro di tirocinanti



(ANS – Santa Cruz) – I 14 giovani salesiani dell'Ispettoria della Bolivia che vivono la tappa del tirocinio, esperienza pratica di pastorale salesiana, si sono incontrati dal 25 al 27 maggio nella città di Santa Cruz per vivere insieme 3 giornate di studio, riflessione e di scambio di esperienze.

L'incontro è stato preparato e animato dai delegati ispettoriali per la Formazione, don Miguel Ángel Herrero, e per la Pastorale Giovanile, don Iván Mamani. Presente anche don Juan Pablo Zabala, superiore dei Salesiani dell'Ispettoria "Madonna di Copacabana" della Bolivia (BOL).

La comunicazione nelle nuove tecnologie, le relazioni interpersonali e le nuove generazioni della vita religiosa in Latino America e i Caraibi sono stati alcuni dei temi che hanno caratterizzato l'incontro. Le giornate di riflessione hanno permesso anche approfondire l'importanza del Progetto Ispettoriale, comunitario e personale, e le nuove sfide che si pongono per la Pastorale Giovanile nell'attuale contesto ecclesiale e sociale nella Bolivia.

Il tirocinio è la tappa immediata a quella del postnoviziato, fase in cui il salesiano in formazione iniziale, dopo aver approfondito gli studi filosofici e pedagogici, sperimenta nell'azione pastorale la propria vocazione religiosa. Precede la tappa della formazione specifica, nella quale il salesiano aspirante al sacerdozio frequenta gli studi teologici, e, i salesiani laici (coadiutori) approfondiscono la loro scelta per la vita religiosa laicale e si qualificano professionalmente.

Pubblicato il 28/05/2009

:. NEWS

28/5/2009 - Italia - Aperta la 73ª Assemblea Semestrale della USG



(ANS – Roma) – Si è aperta ieri, 27 maggio, presso il Salesianum di Roma, la 73ª Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG). Circa 130 i rappresentati dei vari ordini religiosi maschili presenti all'incontro che si concluderà il 29 maggio.

Nel saluto di apertura, il Presidente della USG, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha dato ragione del tema dell'assemblea - "Cambiamenti geografici e culturali negli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive" - che vuole essere un segno di vicinanza alla Chiesa che sta realizzando ancora una volta i Sinodi Continentali, come quello dell'Africa, e una opportunità di riflessione sul decentramento della Chiesa e della Vita Consacrata verso la periferia.

"Il tema – ha detto Don Chávez - è particolarmente interessante, perché non sempre risulta chiaro definire quali cambiamenti, spostamenti geografici ed equilibri culturali si stanno generando nella Vita Consacrata, e si vede perciò più che mai necessario incominciare a descriverli ed a comprenderli".

Due gli interventi che hanno guidato i lavori della prima giornata. L'intervento del card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, sdb, ha avuto lo stesso tema dell'assemblea, quello di fra Giovanni dal Piaz, OSBC, è stato "Cambiamenti geografici e culturali nella Vita Consacrata".

Il card. Rodríguez Maradiaga, partendo dalla costatazione che l'Incarnazione e la nascita della Chiesa sono avvenute in un contesto storico, geografico e culturale ben preciso, caratterizzato da luci e ombre, ha elencato alcuni cambiamenti geografici e culturali di questi anni. Il perdurare di alcuni concetti classici della vita socio-politica – cittadinanza, democrazia, tirannia, politica – e l'avvento di nuove realtà come la megalopoli, l'interdipendenza economica, la distribuzione dei beni e la distribuzione delle popolazioni, sono quei "segni dei tempi" necessari per capire Cristo e la Chiesa oggi.

La Chiesa va compresa alla luce del suo impegno permanente a superare le frontiere e passare agli altri. "Fin dal momento in cui san Pietro lascia Gerusalemme e si stabilisce ad Antiochia, la geografia cattolica comincia a modificarsi", ha detto il Cardinale. E guardando al presente ha affermato: "Per molto tempo, noi cristiani abbiamo vissuto con un'immagine assai statica della geografia. Questa immagine è cambiata, nel senso che il centro di gravità della Chiesa non si trova più a nord, bensì a sud, poiché il 75% dei cristiani vive in Asia, Africa e America".

Accanto alla geopolitica e geo-economia, è necessario che la Chiesa e la Vita Consacrata considerino una nuova geo-evangelizzazione, che a volte può significare anche una costatazione della dis-evangelizzazione, e una nuova geo-vita religiosa.

La nuova universalità che caratterizza la dimensione sociale e culturale del mondo si riversa inevitabilmente nella vita religiosa e nella cristianizzazione dei vari continenti. Raccogliendo questa sfida, la Vita Consacrata, che continua ad essere sempre attuale, è chiamata ad essere una "lettera di Cristo", cioè una testimonianza reale e autentica di Cristo e del suo vangelo.

Pubblicato il 28/05/2009

:. NEWS

28/5/2009 - Italia - I cambiamenti geografici e culturali nella Vita Consacrata



(ANS – Roma) – Una lettura sociologica dei "Cambiamenti geografici e culturali nella Vita Consacrata" è stato il tema che i circa 130 partecipanti alla 73ª Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG) hanno sviluppato nella seconda parte della giornata di ieri, 27 maggio.

Nel pomeriggio, fra Giovanni Dalpiaz, osb cam, partendo da dati statistici ben precisi ha descritto le profonde trasformazioni che stanno mutando la fisionomia sociale, culturale e geografica del cristianesimo e, di conseguenza, anche della Vita Consacrata.

"Mentre nel Nord del mondo a motivo della denatalità e della secolarizzazione il cristianesimo sta attraversando una fase d'arretramento, nel Sud cresce". Nel Nord, ha precisato fra Dalpiaz, si verifica anche uno spostamento dal "noi", della comunità, all'"io" che porta ad una sospensione della religiosità e al soggettivismo.

I dati attestano come il centro di gravità del cristianesimo si stia spostando: nel 2025 si prevede che il 70% di tutti i cristiani sarà nel Sud del mondo. Accanto al fenomeno della secolarizzazione, che in genere caratterizza il Nord del mondo, si affianca una dinamica demografica che porta il Sud ad avere una elevata natalità. "Gli sviluppi sul piano religioso della dinamica demografica stanno già, e lo faranno ancor più in futuro, riplasmando la fisionomia di tutte le Chiese, inclusa la Chiesa cattolica romana".

A questa costatazione, fra Dalpiaz ha detto che questo porterà ad avere in futuro la maggior parte dei cristiani e dei cattolici a stretto contatto con situazioni di povertà e di accesso ai beni fondamentali come la sanità e l'istruzione.

Se fino agli anni '90 il paradigma dominante in sociologia della religione era quello di una secolarizzazione che parallelamente all'avanzare della modernità avrebbe visto una regressione della religione, "oggi la ricerca empirica e la riflessione teorica ci hanno reso consapevoli il procedimento non è così lineare".

In questo quadro si colloca il presente e il futuro della Vita Religiosa. Occorre prendere atto che, come in passato, si sta verificando l'esaurirsi di un ciclo della Vita Religiosa. "Il passaggio da un ciclo all'altro coincide talvolta con l'estinzione, o il declino, di modelli istituzionali già collaudati e la nascita di altri che si rivelano più adeguati ad intercettare le nuove istanze spirituali, culturali, sociali". Il cambiamento che attraversa gli istituti, però, è troppo recente per poter andare oltre una semplice congettura.

"La transizione in atto che vede con relativa velocità, dal punto di vista sociologico, crescere inteso numerico (battezzati) e organizzativo (numerosità del personale ecclesiastico) del Sud, nel mentre diminuisce quello europeo e nordamericano, non solo renderà la Chiesa cattolica una realtà policentrica e multiculturale, ma finirà con mutarne gli equilibri interni".

Le comunità religiose, in linea con i cambiamenti mondiali, stanno assumendo un volto multiculturale. Questo fenomeno non è privo di difficoltà! Le diversità – per lo più legate alla sensibilità religiosa e al modo di intendere e di esprimere l'esperienza spirituale – dovranno essere superate dal dialogo e dall'accettazione.

"Il passaggio ad una prassi relazionale basata sul rispetto delle diversità culturali ha come suo presupposto la capacità e la volontà di dialogare, di confrontarsi, di accettare il rischio di una certa mescolanza, di una certa perdita della propria purezza 'culturale'".

Pubblicato il 28/05/2009

:. NEWS

29/5/2009 - Italia - Interculturalità e cambiamenti nella formazione



(ANS – Roma) – "Interculturalità e cambiamenti nella formazione degli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive" è stato il tema sul quale i partecipanti alla 73ª Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG) si sono soffermati in questa ultima giornata di lavoro.

Il primo intervento è stato tenuto da padre Paolo Martinelli, OFM Capp. Con la consapevolezza che "Formazione", "Cultura" e "Interculturalità" costituiscano un cantiere aperto, il religioso ha approfondito i tre concetti e le reciproche interconnessioni. "L'interculturalità della formazione diviene una grande possibilità per poter approfondire il nesso intrinseco tra dimensione umana, novità battesimale e indole specifica dei consigli evangelici".

Fanno da cornice a questa nuova esigenza della formazione alla Vita Consacrata due fenomeni sociali attuali e incidenti: la mobilità dei popoli e la globalizzazione, soprattutto della comunicazione e informazione.

Dalla accoglienza della multiculturalità si deve giungere alla pratica della interculturalità. "L'interculturalità nella formazione, pur stimando pienamente le 'diversità', dovrebbe mettere a tema la 'differenza'" dando risalto alla iniziale unità. "Una formazione interculturale spinge a fare in modo che la vita cristiana e un determinato carisma producano una sana evangelizzazione della propria cultura e nello stesso tempo spingono quella cultura ad aprirsi ed andare oltre se stessa".

Accanto alla accoglienza e alla valorizzazione delle differenze, attenzione richiesta dalla antropologia relazionale, occorre considerare la dimensione teologica della Vita Consacrata che orienta alla sequela del Cristo casto, povero e obbediente.

Indicando alcuni appunti per un metodo alla formazione interculturale, padre Martinelli ha messo in evidenza l'esperienza spirituale intesa come incontro tra la libertà di Dio e la libertà dell'uomo situato nella propria storia e circostanze culturali. Ne consegue che il formatore acquisterà un'indole particolarmente testimoniale.

Fratel Alvaro Rodríguez Echeverria, FSC, intervenuto successivamente sullo stesso tema, ha offerto alla luce della propria esperienza alcuni spunti di riflessione lasciando ai partecipanti domande per i lavori di gruppo.

Difficile è l'equilibrio tra gli elementi fondamentali che danno appoggio e sostegno alla Vita Consacrata e gli aspetti che occorre cambiare. "Se nel passato era necessario integrare nei giovani la dimensione spirituale, forse oggi, bisogna integrare la dimensione sociale ed apostolica", ha detto fratel Rodríguez Echeverria alla luce della sua esperienza di provinciale in America Centrale.

I giovani oggi sono attirati non da una lettura politica o intellettuale della fede, ma da una esperienza sensibile di Dio; sono alla ricerca di una forte esperienza di comunità e di un solido sostegno reciproco e, dal desiderio ardente di evangelizzare il mondo.

La mattinata si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da mons. Agostino Gardin, OFM Conv, Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Nel pomeriggio, dopo una sessione di lavoro di gruppo, il Presidente, Don Pascual Chávez, concluderà i lavori della 73ª Assemblea Semestrale dell'USG.

Pubblicato il 29/05/2009

:. NEWS

29/5/2009 - Stati Uniti - Celebrazione della festa di Maria Ausiliatrice



(ANS – Miami) – Il 23 e il 24 maggio, la Famiglia Salesiana di Miami, nello stato di Florida, ha celebrato la festa di Maria Ausiliatrice con due iniziative in onore della Madonna.

La prima ha avuto luogo a Hialeah, dove il gruppo locale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) ha celebrato il 10º anniversario di attività e ha accolto 25 nuovi soci rafforzando la presenza della Famiglia Salesiana nel territorio. Al termine dell'Eucaristia i membri dell'ADMA hanno portato in processione l'immagine di Maria Ausiliatrice e, successivamente, hanno dato vita ad un momento di festa con musica e danze.

Il secondo incontro si è svolto presso la parrocchia di San Giovanni Bosco di Miami. La processione con la statua di Maria Ausiliatrice è stata organizzata da un gruppo di ex-allievi peruviani. Presenti i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, gli Ex-allievi e le Dame Salesiane.

La diversità di origini dei partecipanti ha caratterizzato la festa incontro in onore della Vergine di Don Bosco. I membri della Famiglia Salesiana che vi hanno partecipato, infatti, provengono da tutto il continente Americano.

Pubblicato il 29/05/2009

:. NEWS

29/5/2009 - Vaticano - Presentata la Positio di Don Comini



(ANS - Città del Vaticano) – È stata depositata ufficialmente nella Cancelleria della Congregazione delle Cause dei Santi la “Positio” del Servo di Dio don Elia Comini, sacerdote salesiano (Calvenzano, 7 maggio 1910 - Salvaro, 1° ottobre 1944).

La “Positio”, il dossier che dimostra l’eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio, si articola in due grossi volumi, il primo di 590 pagine, il secondo di 1130 pagine con 8 tavole aggiuntive.

È giunto così alla sua conclusione un lungo lavoro, iniziato dal Postulatore generale don Luigi Fiora il 28 marzo 1992. Pochi mesi dopo, gli succedeva nell`incarico di Postulatore don Pasquale Liberatore, mentre don Rino Germani proseguiva il suo compito di Vicepostulatore. L`inchiesta diocesana fu istruita presso la Curia di Bologna in 60 sessioni dal 1995 al 2001, con l’escussione di 48 testi. Tra questi spiccano don Angelo Viganò e don Giorgio Zanardini.

Dopo la consegna degli Atti alla Congregazione delle Cause dei Santi, don Germani ha compiuto il lavoro enorme di elaborazione della “Positio”, sotto la guida del Relatore della Causa, padre Cristoforo Bove, O.F.M. Conv., e del Postulatore Generale don Enrico dal Covolo.

Anche se non si tratta di una Causa di martirio, l`episodio più noto della vita di don Elia Comini riguarda la sua morte eroica. Insieme al religioso dehoniano padre Martino Capelli, don Elia fu catturato dai nazisti, perché considerato una “spia” dei partigiani. I due rifiutarono di essere messi in libertà, per rimanere con le altre 67 persone, prese in ostaggio. “O ci liberano tutti, o nessuno”, ripetevano i due sacerdoti. Prima della fucilazione don Elia e padre Martino, come già mons. Versiglia e don Caravario, si confessarono a vicenda. Poi don Elia pronunciò ad alta voce la formula di assoluzione per gli altri ostaggi. La sua salma venne poi dispersa nel fiume Reno.

Pubblicato il 29/05/2009

:. NEWS

29/5/2009 - Italia - Interculturalità e Vita Consacrata



(ANS – Roma) – L' Interculturalità e la Vita Consacrata è stato il binomio che ha guidato i lavori della seconda giornata della 73ª Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG) "Cambiamenti geografici e culturali negli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive".

La relazione di apertura è stata tenuta da padre Hermann Schalück, OFM, su "Interculturalità e cambiamenti nella missione degli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive".

L'Interculturalità, che non si riduce alla messa in evidenza del potenziale positivo o alla paura del potenziale conflittuale, è "la volontà e la capacità di interazione fra persone e istituzioni delle più varie culture e anche la volontà e la capacità di una positiva realizzazione di nuovi spazi comuni di vita, di sistemi di valori, di mondi di fede, di distinte spiritualità". L'Interculturalità, come un approccio ermeneutico sul mondo che ci circonda, spinge la Chiesa ad offrire, con spirito profetico, al mondo caratterizzato dalla pluralità culturale nuovi modelli esemplari di vita comunitaria.

La Bibbia, con i suoi episodi di interculturalità, e nei carismi generati dai vari fondatori sono racchiusi importanti impulsi per il rinnovamento al quale è chiamata la Vita Consacrata.

Padre Schalück ha passato in rassegna i vari modelli adottati dagli istituti di vita consacrata nel tentativo di affrontare la pluralità, la diversità e il concetto di unità.

L'Interculturalità è una spiritualità che invita ad una visione più profonda del mondo attuale e apre alla prospettiva della reciprocità e dell'alterità. Lo scambio comunicativo al quale i religiosi e le religiose sono chiamati richiede a sua volta molta pazienza. La vocazione cristiana, che consiste nel partecipare all'amore del Dio Trino, comporta la relazione il dialogo con l'altro.

"La Vita Consacrata cercherà di vivere la sua missione nell'attuale società mondiale, in mezzo alla società globale di consumo e mediatica, ma anche e anzitutto in mezzo ai poveri, in modo tale da essere riconoscibile come segno di trascendenza e come servizio al regno di Dio e alla sua giustizia". La missione fondamentale della Vita Consacrata non consiste "nell'efficienza caritativa, missionaria e nell'impegno per lo sviluppo, ma nel creare spazi di incontro dove Dio può essere sperimentato e adorato pure oggi".

La mattinata si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta dal card. Franc Rodé, card. Franc Rodé, C.M., Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una tavola rotonda dove è stato approfondito il tema " "Interculturalità e cambiamenti nel carisma, nella comunione e nelle comunità degli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive". Sono intervenuti padre Antonio Pernia, SVD, "Nel Carisma", padre Wilhelm Steckling, OMI, "Nella comunione e nelle comunità, e da padre Carlos Azpiroz, OP, "nel governo e nel servizio di autorità".

Il lavoro di gruppo e la condivisione e il confronto in Assemblea hanno concluso la giornata.

Pubblicato il 29/05/2009

:. NEWS

1/6/2009 - Argentina - 100 anni con Maria Ausiliatrice



(ANS – Rodeo del Medio) – L'opera salesiana di Rodeo del Medio, Argentina, ha celebrato con intensità la festa di Maria Ausiliatrice. A dare maggior solennità alla celebrazione è stata la ricorrenza del centenario del santuario inaugurato il 20 maggio 1909.

Il mese di maggio e, in modo particolare, la festa dell'Ausiliatrice hanno costituito il cuore del ricco programma di iniziative messe in atto per celebrare il centenario. Iniziati l'8 dicembre scorso, i festeggiamenti si concluderanno nel prossimo mese di dicembre.

Il 20 maggio, ricorrenza storica dell'inaugurazione, gli allievi delle scuole del paese hanno partecipato all'"Abraccio simbolico al santuario"; tenendosi per mano i ragazzi hanno fatto un girotondo attorno la chiesa intonando canti e preghiere. Il 23 maggio circa 160 giovani del Movimento Giovanile Salesiano delle diverse opere presenti nella zona hanno partecipato ad una veglia di preghiera in onore di Maria.

Domenica 24 maggio ha avuto luogo la solenne processione di Maria Ausiliatrice per le strade del paese. Alla giornata di festa hanno partecipato varie autorità civili e religiose tra cui: il sig. Julio Cobos, Vicepresidente della Repubblica Argentina; il sig. Celso Jaque, Governatore della Provincia di Mendoza; il sig. Adolfo Bermejo, Intendente del Dipartimento di Maipú; mons. José María Arancibia, arcivescovo di Mendoza, che ha presieduto l'Eucaristia; don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud; e don Leonardo Palazzo, ispettore dei Salesiani di Córdoba (ACO).

Nei prossimi mesi sono previste altre iniziative per celebrare il centenario del santuario di Maria Ausiliatrice di Rodeo del Medio.

Pubblicato il 01/06/2009

:. NEWS

1/6/2009 - RMG - Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Si è svolta dal 29 al 31 maggio, presso la Casa generalizia dei Salesiani, in via della Pisana, la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana.

Le tre giornate, vissute in un clima di grande apertura e fraternità, hanno visto la partecipazione dei rappresentanti di 21 gruppi dei 26 che attualmente compongono il "vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani", nato dal cuore e dallo spirito di Don Bosco.

Il lavori, presieduti da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, hanno privilegiato in un primo momento la conoscenza della vita e dell'attività apostolica dei vari gruppi della Famiglia Salesiana. Un'attenzione del tutto particolare è stata riservata agli ultimi tre gruppi approvati dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio nel mese di gennaio, Cançao Nova, The Disciples e le Suore Michaelite.

Sabato pomeriggio è intervenuto nei lavori della Consulta il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez che ha presentato a grandi linee il tema della Strenna per il 2010 dedicata all'evangelizzazione e della quale si attende in questi giorni l'enunciazione.

Ha fatto seguito, ispirata dal tema della Strenna, una condivisione specifica su alcune iniziative, specialmente quelle più innovative, che i gruppi della Famiglia Salesiana attuano per l'evangelizzazione dei giovani. Particolare attenzione è stata data all'accompagnamento e alla formazione delle giovani famiglie. I partecipanti, infatti, hanno condiviso che l'azione educativa per i giovani richiede il coinvolgendo sinergico delle loro famiglie.

È stata condivisa una prima informazione sull'organizzazione della prossima edizione delle "Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana" previste dal 21 al 24 gennaio 2010. La Consulta si è ritrovata nella scelta di privilegiare la partecipazione di rappresentati dei vari gruppi, religiosi e laici, impegnati nella pastorale giovanile.

È stata ribadita l'importanza di un valido funzionamento delle Consulte Ispettoriali e locali della Famiglia Salesiana. È stata caldeggiata la realizzazione di contenitore informatico di esperienze pastorali che diventi patrimonio di tutta la Famiglia Salesiana favorendo, così, un maggior collegamento tra i vari gruppi.

Pubblicato il 01/06/2009

:. NEWS

1/6/2009 - Repubblica Dominicana - Promuovere la giustizia a favore dei bambini più bisognosi



(ANS – Santo Domingo) – Lo scorso 25 maggio, la Scuola Nazionale dell'Avvocatura (ENJ) della Repubblica Dominicana, istituzione dove vengono formati i futuri funzionari giudiziari, e la rete istituzionale dei salesiani "Muchachas y Muchachos con Don Bosco" hanno siglato un accordo di cooperazione per sviluppare progetti d'interesse sociale a favore dei bambini dei ceti più poveri.

"Non si può amministrare la giustizia correttamente se non si conosce la realtà sociale dominicana. Per questo l'accordo siglato mi riempie di gioia, con esso vogliamo avvicinare i nostri giudici e i difensori alla comunità", ha dichiarato il dott. Jorge A. Subero Isa, Presidente della Suprema Corte di Giustizia.

L'accordo vuole favorire lo sviluppo di iniziative sociali che promuovano i valori umani tra i membri del Potere Giudiziario. Il voler inserire il lavoro sociale come requisito del programma di formazione di chi aspira alla carica di Giudice di Pace, anche per un periodo di supplenza, vuole promuovere la coscienza del ruolo sociale a cui sono chiamati.

"Ho sempre pensato che il Ministero per la Giustizia dovrebbe avere la missione di essere il più grande promotore della giustizia di un popolo. Educando alla giustizia si avrà una prevenzione migliore dei delitti e uno sviluppo della giustizia come virtù", ha affermato don Juan Linares, direttore di "Muchachas y Muchachos con Don Bosco".

L'accordo prevede il sostegno reciproco delle due realtà in varie iniziative come conferenze, seminari, workshops e altri eventi su i temi di formazione integrale degli addetti al settore giudiziario e che possono contribuire allo sviluppo dei bambini, bambine e adolescenti. Le due istituzioni hanno concordato anche di scambiare esperienze educative per docenti, materiali educativi e altri aspetti d'interesse comune.

Pubblicato il 01/06/2009

:. NEWS

2/6/2009 - Argentina - Il contributo salesiano alla Pastorale dei Giovani

(ANS - Ramos Mejía) – Dal 23 e al 25 maggio si è svolta, presso la casa "Domingo Savio" di Ramos Mejía dell'Ispettoria salesiana di Buenos Aires (ABA), la 22ª Assemblea Nazionale di Pastorale per i Giovani, promossa dalla Conferenza Episcopale Argentina (CEA).

L'Assemblea, incontro nazionale dell'ambito della Pastorale dei Giovani, ha visto la partecipazione dei delegati delle equipe diocesane, dei Movimenti nazionali e non, e dei membri della Commissione Nazionale di Pastorale dei Giovani. L'assemblea, che opera secondo un proprio regolamento, ha diverse finalità: elaborare e approvare gli obiettivi generali della Pastorale dei Giovani, verificare il processo della pastorale, elaborare e stabilire linee e orientamenti generali, delegare responsabilità all'interno dell'ambito della Commissione Nazionale e proporre alla Conferenza Episcopale Argentina cambi strutturali della Pastorale dei Giovani.

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati i nuovi coordinatori nazionali nominati dalla CEA: Mercedes Bacxos e Darío Rizzuto. La prima, Mercedes Bacxos, è del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) animato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria di Buenos Aires e finora era membro della Commissione Nazionale di Pastorale dei Giovani come rappresentante del MGS nazionale.

I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, oltre ad operare nella coordinazione nazionale, sono presenti in altri ambiti di animazione della pastorale nazionale. Sr. Graciela Recchia, fma di Buenos Aires, è consultore nazionale; Analía Jara, laica dell'Ispettoria di Córdoba ACO, lavora nella segreteria permanente; Julieta Segura, laica dell'Ispettoria di Bahía Blanca (ABB) e il sig. Ariel Fresia, salesiano coadiutore di ACO, sono rispettivamente rappresentante e consultore nazionale del MGS e membri della Commissione Nazionale della Pastorale dei Giovani.

La Pastorale Nazionale dei Giovani favorisce la partecipazione, la comunione e la rappresentanza delle diverse espressioni giovanili della Chiesa, le diverse provenienze e i diversi carismi.

Pubblicato il 02/06/2009

:. NEWS

2/6/2009 - RMG - Consiglio Generale: sessione plenaria estiva 2009



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio questa mattina, 2 giugno, presieduta da Don Pascual Chávez, la Sessione plenaria del Consiglio Generale dei Salesiani i cui lavori si concluderanno al termine del mese di luglio.

I Consiglieri, rientrati alla casa generalizia negli ultimi giorni di maggio, si sono ritrovati ieri pomeriggio insieme al Rettor Maggiore presso la Comunità del postnoviziato di San Tarcisio per un incontro di condivisione delle esperienze edel lavoro svolto negli ultimi mesi, impegnati nelle regioni della Congregazione e attività dei dicasteri.

In questa sessione il Rettor Maggiore e il suo Consiglio dovranno nominare i nuovi Superiori delle Ispettorie del Brasile-Manaus (BMA), Filippine Sud (FIS), del Vietnam (VIE) e delle nuove circoscrizioni dell'Argentina Nord e Sud che porteranno una nuova configurazione alla presenza salesiana in questa nazione.

Saranno oggetto di studio le relazioni delle Visite Straordinarie realizzate dai Consiglieri nei mesi precedenti - Brasile-Belo Horizonte (BBH), Africa-Occidentale Francofona (AFO), India-Dimapur (IND), Italia-Meridionale (IME), Polonia-Piła (PLA), Australia (AUL), Portogallo (POR), Ecuador (ECU), Gran Bretagna (GBR) – e alcuni temi come il lavoro e l'impostazione dei Dicasteri della Missione (Pastorale Giovanile, Missioni e Comunicazione Sociale), il Progetto Europa, il prossimo anno centenario di Don Rua.

Primo punto all'ordine del giorno è stato l'approfondimento e l'approvazione del tema della Strenna 2010, dedicata all'evangelizzazione dei giovani.

I lavori del Consiglio saranno accompagnati da alcuni eventi e iniziative divenuti ormai tradizione: il Corso di formazione per gli Ispettori recente nomina (dal 9 al 23 giugno), l'incontro con il Consiglio Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e la Festa del Rettor Maggiore il 24 giugno, solennità della Natività di san Giovanni Battista, tradizionalmente giorno onomastico di Don Bosco. Quest'anno la Festa del Rettor Maggiore sarà celebrata presso la parrocchia salesiana di Santa Maria della Speranza di Roma dove si prevede la partecipazione di molti Salesiani, membri della Famiglia Salesiana e giovani.

Pubblicato il 02/06/2009

:. NEWS

2/6/2009 - RMG - Evangelizzare i giovani sarà l'impegno della Strenna 2010



(ANS – Roma) – In apertura dei lavori della Sessione plenaria del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno approvato e presentato il tema della Strenna 2010:

"Signore, vogliamo vedere Gesù"
A imitazione di Don Rua,
come discepoli autentici e apostoli appassionati
portiamo il Vangelo ai giovani

Introdotta dalla richiesta dei Greci a Filippo (Gv 12, 21) che volevano incontrare Gesù, la Strenna 2010 invita i vari gruppi della Famiglia Salesiana a dedicarsi ulteriormente all'evangelizzazione dei giovani.

Come già annunciato a conclusione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, fa da sfondo il centenario della morte del beato Don Michele Rua, primo successore Don Bosco.

"La Strenna 2010 prende spunto dall'anno paolino appena concluso e dal Sinodo sulla Parola, durante il quale ho fatto un intervento sul brano lucano dei discepoli di Emmaus, visto come modello, sia per i contenuti che per i metodi, di evangelizzazione dei giovani", spiega lo stesso Rettor Maggiore in una breve scheda di commento al tema della Strenna.

La scheda di presentazione del tema della Strenna anticipa, ed è una novità di quest'anno, i suggerimenti per l'operatività. Il Rettor Maggiore invita i gruppi, le Consulte ispettoriali e locali della Famiglia Salesiana a:

- ripensare la pastorale dei giovani, mettendo al centro l'impegno per l'educazione e l'evangelizzazione,
- promuovere esperienze condivise di evangelizzazione,
- promuovere, a livello ispettoriale e locale, missioni giovanili che vedano i giovani stessi farsi promotori del Vangelo tra i loro coetanei,
- valorizzare le Esortazioni apostoliche dei vari Sinodi continentali.

Pubblicato il 02/06/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3956 in data: 20/05/2025, 22:29

:. NEWS

3/6/2009 - Spagna - 14 animatori in partenza per il Togo



(ANS – Burriana) – 14 giovani animatori dell'oratorio di Burriana, Spagna, si stanno preparando per andare in Togo per animare l'estate dell'opera salesiana di Kara.

L'idea di un "Progetto Africa" è nato lo scorso anno durante le celebrazioni del 20esimo anniversario del Centro Giovanile salesiano "Porta Oberta" di Burriana, sorto nel 1988. Pensato inizialmente per il Burkina Faso, in seguito ad alcune difficoltà, il progetto è stato spostato in Togo ed è stato sviluppato anche grazie alla collaborazione del sig. Pepe Guillem, salesiano coadiutore, che opera a Kara e che per diversi anni ha lavorato a Burriana.

Da quanto riferito da don Pablo Gómez, direttore dell'oratorio di Burriana, che accompagnerà i giovani in Togo, gli animatori hanno già preparato alcune attività che ordinariamente svolgono nel loro centro giovanile come danze, teatro, laboratori e giochi da condividere con i giovani africani. L'obiettivo è soprattutto "imparare, conoscere il loro stile e la loro realtà. - ha detto don Gómez – Questo viaggio non è un episodio isolato, ma l`inizio di una cooperazione a lungo termine, la creazione di una rete, la conoscenza di prima mano delle loro esigenze per essere in grado di collaborare in vari progetti".

Il progetto, il cui responsabile è il sig. José Poveda, coordinatore del settore di azione sociale del centro giovanile, vede il coinvolgimento i due insegnati della scuola e di tutta l'opera salesiana.

Don Gómez ha spiegato che le difficoltà incontrate nella preparazione non sono state poche, da quella economica, come il costo non basso del viaggio, a quella della lingua, in Togo si parla francese e diversi dialetti locali.

Pubblicato il 03/06/2009

:. NEWS

3/6/2009 - Italia - Ordine al Merito della Repubblica Italiana per un coadiutore salesiano



(ANS – Forlì) – Nel pomeriggio di ieri, martedì 2 giugno, giorno in cui l'Italia ha celebrato la Festa della Repubblica, presso la Prefettura di Forlì-Cesena, si è proceduto alla consegna dell'onorificenza di "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana" al salesiano coadiutore, sig. Michele Palmarini.

Il titolo, conferito dal Presidente della Repubblica il 27 dicembre 2008, è stato consegnato alla presenza del Prefetto, dott. Angelo Trovato, del Sindaco di Forlì, dott.sa Nadia Masini, e di numerose altre autorità. La motivazione del cavalierato al sig. Palmarini, recita: "destinato a ricompensare le benemerenze acquistate verso la città di Forlì nel campo dell`economia e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari".

Il sig. Palmarini, giunto a Forlì all'età di 21 anni, ha operato instancabilmente nell'oratorio San Luigi, nel Covitto Orselli, nella Scuola Professionale CNOS-FAP, nella Parrocchia di San Biagio.

La Comunità Salesiana ha festeggiato l'avvenimento insieme al Vicario Ispettoriale don Piergiorgio Placci, dei salesiani e dei Direttori che si sono succeduti negli ultimi anni a Forlì.

"Sono contento solo perché questa onorificenza riconosce il lavoro fatto per i giovani forlivesi e non da solo. Voglio ricordare anche tanti carissimi e grandi confratelli", ha detto il sig. Palmarini in una intervista e alla domanda perché abbia scelto di essere salesiano coadiutore ha risposto: "Il salesiano coadiutore è una vocazione religiosa moderna e originale che a me è subito piaciuta. Da giovane ho avuto dei validi modelli di coadiutori, lo stato di religioso laico permette di avvicinarsi maggiormente ai giovani. Don Bosco stesso ne intuì l'importanza e la sua attualità e previde un grande esercito di laici al servizio del regno di Dio".

Alla domanda "oggi lo spirito salesiano dove soffia?", ha risposto: "I tempi attuali sono caratterizzati dall''Emergenza educativa' e questo anziché intimidire deve sollecitare fortemente la nostra capacità e impegno educativo. Sono convinto che riscoprire la nostra originale 'Mission' e rivivere la stessa grinta degli anni giovanili per i Salesiani, come per tutta la Chiesa, possa permettere la costruzione di una nuova "Era educativa", tesa, più che mai, alla cura e alla formazione dei giovani, per aiutarli a valutare, agire con coerenza e responsabilità, a coltivare una progressiva apertura agli altri e alla fede che da il senso e il sapore della vita".

Istituito nel 1951, l'"Ordine al Merito della Repubblica Italiana" è il primo fra gli Ordini nazionali e ricompensa le benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia, nelle pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari.

Pubblicato il 03/06/2009

:. NEWS

3/6/2009 - Giappone - Incontro dei Consigli ispettoriali della Famiglia Salesiana



(ANS – Tokyo) - Nel pomeriggio di ieri, martedì 2 giugno, si sono incontrati nella casa di formazione di Tokyo-Chofu i Consigli ispettoriali dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Salesiani Cooperatori e delle Suore della Carità di Miyazaki.

L'incontro ha favorito la conoscenza reciproca dei gruppi, dei membri dei vari Consigli e della missione specifica di ognuno e ha messo in evidenza la necessità di una maggiore unità nello svolgimento dell'unica missione salesiana attuata con diversità dai vari gruppi.

Don Aldo Cipriani, Ispettore dei Salesiani del Giappone (GIA), ha presentato il cammino di preparazione al 2015, anno bicentenario della nascita di Don Bosco, evidenziando in modo particolare gli eventi, dei quali alcuni organizzati insieme agli altri della Famiglia Salesiana, in programma per il 150° di fondazione della Congregazione.

Il sig. Umemura Mamoru, coordinatore dei Salesiani Cooperatori, ha presentato la storia del Bollettino Salesiano partendo dalla sua fondazione, fatta da Don Bosco nel 1877 fino a giungere ai vari tentativi di una edizione giapponese e alla scelta fatta lo scorso anno con il "Don Bosco no Kaze", affidato proprio a salesiani cooperatori.

Nel vorso della preghiera dei vespri, rr. Aloisia Hashiguchi, ispettrice delle Suore della Carità di Miyazaki, ha offerto una illuminante riflessione sulla Parola.

La giornata si conclusa con la buonanotte di sr. Francesca Wakamatsu, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 03/06/2009

:. NEWS

4/6/2009 - Italia - Nell'incidente dell'Airbus A330-200 di Air France scompare il padre del Presidente del VIS



(ANS – Roma) – Con un comunicato stampa il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), ONG salesiana, ha annunciato lo sgomento e la solidarietà per la scomparsa di Luigi Zortea, papà di Massimo Zortea, Presidente VIS, avvenuta nell'incidente dell'Airbus A330-200 di Air France in volo da Rio de Janeiro a Parigi inabissatosi nelle prime ore di lunedì 1° giugno.

Il sig Luigi Zortea, 67 anni, da tre legislature sindaco di Canal San Bovo, era in Brasile per partecipare ad alcuni appuntamenti di solidarietà promossi dall'Associazione "Trentini nel mondo" come l'inaugurazione di una piscina per i bambini con problemi di handicap e la consegna di circa 22mila euro destinati alla costruzione di una scuola nell'area in cui una forte alluvione aveva provocato ingenti danni.

Il sig. Zortea accompagnava il sig. Rino Zandonai, presidente dell'Associazione "Trentini nel mondo", e Giovanni Battista Lenzi, Consigliere provinciale. L'associazione, che opera affinché i trentini all'estero mantengano un legame con la propria terra di origine, le proprie radici culturali e sociali e diventino cittadini a pieno titolo nei Paesi che li ospitano, aveva avviato un gemellaggio con una cittadina brasiliana, fondata da alcuni trentini emigrati, un villaggio che porta proprio il nome di Zortea (Santa Catarina) con 2.879 abitanti.

"La tragedia dell'AIRBUS A330 non solo ci coinvolge tutti umanamente, ma colpisce il VIS in modo profondo. - hanno dichiarato don Franco Fontana, Vice Presidente del VIS e Gianluca Antonelli, Direttore Generale. - Il lavoro, la professionalità e la serietà di Massimo sono il frutto di un seme che ha radici non solo in una regione vicina ai temi della partecipazione attiva e sociale, ma anche in una famiglia che ha fatto della solidarietà uno stile di vita".

Il Presidente Massimo Zortea è stato raggiunto dalla tragica notizia in Brasile, dove si trova per partecipare ad un forum internazionale degli Istituti Universitari Salesiani.

Attorno al suo dolore, a quello della madre e delle sorelle, la Comunità salesiana, insieme ai volontari e responsabili del VIS, si stringe in una preghiera silenziosa.

Pubblicato il 04/06/2009

:. NEWS

4/6/2009 - RMG - Poster n. 3: tra passato e futuro



(ANS – Roma) – È in distribuzione, con il numero di aprile di ANSfoto, il terzo poster della serie che ANS sta dedicando alla celebrazione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana.

Il manifesto è espressione della Regione salesiana dell'Europa Nord che comprende le opere salesiane dell'Austria, Belgio Nord, Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Malta, Olanda, Polonia, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ucraina e Ungheria.

L'autore del progetto è Łukasz Nawrat, giovane salesiano dall'Ispettoria "San Giacinto" della Polonia-Cracovia (PLS), studente di Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e residente nella comunità del Gerini.

"Ho voluto rappresentare un giovane che vive l'esperienza salesiana e che, grazie a questa, riesce a vedere il passato, il presente e il futuro nella prospettiva della gioia e della speranza. – ha scritto Łukasz Nawrat – Attraverso i Salesiani egli vede Don Bosco che lo guida e sorride sapendo che Gesù gli sta accanto".

Quando il suo ispettore, don Marek Chrzan, gli ha commissionato il lavoro, Nawrat ha utilizzato una fotografia scattata a suo fratello più piccolo lo scorso anno, mentre era in visita a Roma. Nawrat riferisce che mentre scattava la fotografia al fratello che lo guardava attraverso il fondo di un bicchiere, stavano parlando del passato e della prospettiva del futuro; l'episodio gli è tornato in mente mentre era alla ricerca di una idea per il poster.

Pubblicato il 04/06/2009

:. NEWS

4/6/2009 - Spagna - Presenza salesiana alla 68ª Fiera del Libro di Madrid



(ANS – Madrid) – Le editrici salesiane "CCS" e "Edebé" stanno partecipando alla 68ª Fiera del Libro di Madrid, inaugurata lo scorso 29 maggio nel parco del "Retiro", che vede la presenza di oltre 350 espositori.

Fino al 14 giugno, giorno in cui si concluderà la Fiera, le due editrici salesiane, presenti anche nel mercato latinoamerico, stanno presentando le proprie novità editoriali.

La "Edebé", con sede a Barcellona, è specializzata in libri scolastici per tutti i livelli educativi, nel sostegno agli insegnanti con materiali per la formazione, corsi online e materiali multimediali. Ha conquistato nel tempo un alto prestigio nel campo della letteratura per fanciulli, ragazzi e giovani grazie a varie collane e all'istituzione del Premio Edebé per la letteratura per l'infanzia e i giovani. Tra le proposte che sta presentando alla 68ª Fiera c'è "edebeinteractiva", una piattaforma con risorse, curriculi, accesso a siti per ogni materia, un luogo virtuale di incontro e comunicazione, interscambio di esperienze del gli insegnanti.

Nell'ambito della pubblicazione dei libri e materiali dedicati alla catechesi, alla pastorale e all'educazione al tempo libero, la "CCS", con sede a Madrid, è uno dei riferimenti più significati. Il catalogo dell'editrice soddisfa le esigenze degli educatori alla fede, degli operatori pastorali, animatori e assistenti del tempo libero e dell'animazione socioculturale. Libri di teatro, liturgia e spiritualità completano l'offerta della "CCS" che è anche l'editrice delle due riviste più importanti nel campo della catechesi e della pastorale giovanile in lingua spagnola, "Misión Joven" e "Catequistas", delle quali ricorrono il prossimo anno rispettivamente, il 50 e il 25 anniversario di pubblicazione.

Pubblicato il 04/06/2009

:. NEWS

5/6/2009 - Spagna - Incontro dei Delegati e dei responsabili della PG



(ANS Barcellona) I Delegati ispettoriali e i responsabili dell animazione della Pastorale Giovanile della Spagna e del Portogallo si sono incontrati dal 25 al 27 maggio presso l opera salesiana di Martɒ Codolar, Barcellona, insieme ai membri del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma.

L incontro, che rientra nel percorso di conoscenza diretta delle realtא di pastorale e di animazione che la rinnovata equipe del Dicastero ha compiuto in quest ultimo anno, ha visto la partecipazione di don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, e di don Josꞌ Miguel Noɲez, Consigliere per la Regione Europa Ovest. Sono intervenuti anche don Rosendo Soler, don Juan Crespo, don Ferran Solꞌ e don Oscar Gonzɔlez del Centro Nazionale Salesiano per la Pastorale Giovanile della Spagna.

Le finalitא delle tre giornate, vissute in un clima di condivisione e serenitא, hanno avuto la loro radice nel fatto che porta i Delegati ispettoriali di PG ad essere i primi destinatari dell azione e dell interesse del Dicastero: rafforzare la motivazione vocazionale del salesiano, chiamato per un certo tempo al servizio dell animazione ispettoriale e allo sviluppo della missione salesiana, e il senso di appartenenza istituzionale all Ispettoria, alla Regione e al Dicastero.

Dopo aver condiviso il cammino che ciascuna Ispettoria sta compiendo nell ambito della Pastorale Giovanile, i Delegati hanno individuato i principali nuclei comuni per l animazione nella regione.

Tra gli interventi, particolarmente apprezzato quello di don Antonio Domꞌnech, giא Consigliere per la Pastorale Giovale, ospite della casa di Martɒ Codolar, che ha condiviso la sua esperienza durante il tradizionale pensiero della Buonanotte.

Pubblicato il 05/06/2009

:. NEWS

5/6/2009 - Svizzera - Un appello per i diritti dell'infanzia

(ANS – Ginevra) - Un "Appello mondiale a una nuova mobilitazione per l'infanzia" è stato lanciato nel primo pomeriggio di ieri, 4 giugno, presso la sede dell'ONU a Ginevra, da esponenti di entità internazionali, diplomatici, ONG e associazioni a favore dei diritti del bambino.

L'Appello, firmato da centinaia di organizzazioni, è stata una iniziativa del "Bureau International Catholique de l'Enfance" - Ufficio Internazionale Cattolico dell'Infanzia (BICE) e sottolinea il 20° anniversario dell'adozione della Convenzione sui diritti del bambino da parte dell`Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ospiti d'onore, insieme a molti esponenti di vari paesi, Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la Pace, e Marguerite Barankitse del Burundi che si adoperò per la salvezza di numerosi bambini tutsi e hutu durante i massacri interetnici del 1993-94; da allora oltre 10mila minori sono stati accolti nella "Casa Shalom" da lei fondata.

Il testo dell'appello è frutto di un lavoro biennale, svolto prima a livello regionale, in Africa, Asia, America Latina ed Europa, e successivamente a livello internazionale, attraverso il lavoro di un gruppo di esperti. Ne è scaturito un documento di riferimento che ha costituito la base per la redazione dell'Appello.

L'Appello prende atto di una situazione di regresso nell'applicazione della Convenzione del 1989 e di violazioni gravi dei diritti dei bambini in molte regioni del mondo. Una situazione che la crisi economica rischia di aggravare in particolare nei Paesi più poveri. L'Appello vuole mobilitare autorità politiche, comunità internazionale, media, autorità religiose ad un maggior rispetto dei diritti e della dignità del bambino.

Il "Documento di riferimento" sopra citato mette a fuoco le principali problematiche attinenti la situazione dell'infanzia nel mondo, individua 10 sfide prioritarie e rivolge numerose raccomandazioni ai partner chiamati ad impegnarsi per l'infanzia: Rispettare il diritto alla vita, Lottare contro la povertà, Lottare contro le violenze dei minori, Sostenere le famiglie, Farsi carico della sorte dei bambini lavoratori, Garantire una educazione di qualità per tutti i bambini, Garantire il diritto alla salute, Integrare i bambini in situazione di handicap, Umanizzare la giustizia minorile, Mettere le nuove tecnologie a servizio del bambino.

Il Bice, creato nel 1948 per rispondere alla volontà del Papa Pio XII, ha partecipato attivamente all'elaborazione della "Convenzione" del 1989 ed opera per l'applicazione sul terreno del documento, grazie ad una rete di partner e di esperti presenti in 77 Paesi.

Tra i firmatari dell'Appello anche L'IIMA (Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice) e il VIDES Internazionale (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo) delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 05/06/2009

:. NEWS

8/6/2009 - Perù - Ancora una volta la terra si è macchiata di sangue



(ANS – Lima) – Confuse e imprecisate le cause della strage che si è consumata nella foresta a nord del Perù. La stampa locale riferisce solo delle uccisioni dei poliziotti e delle forze dell'ordine, tacendo i dati delle uccisioni degli indigeni

Alla base di questo grave episodio c'è la scelta del governo di dare in concessione ad alcune multinazionali milioni di ettari di foresta per la produzione di biocombustibile, estrazioni minerarie e petrolifere e lo sfruttamento delle fonti idriche.

Oltre un anno fa l'esecutivo del governo peruviano ha approvato un pacchetto di leggi anticostituzionali non in linea con Trattato sui popoli indigeni e tribali dell'"Organizzazione internazionale del lavoro" (Oil/Oit n.169). Gli indigeni iniziarono a mobilitarsi. Alcuni avvocati difensori del popolo si sono incontrati anche con il vescovo e gli esponenti di vari ordini religiosi. Un rappresentante dell'"Aidesep" (Associazione interétnica della selva peruviana) è stato poi ricevuto dal Congresso del Perù che promise la revisione delle leggi. Dopo un anno, senza che nulla accadesse, le leggi sono state ugualmente promulgate.

Circa due mesi fa gli indigeni della foresta hanno avviato uno sciopero chiedendo che si aprisse un tavolo di discussione. Il governo, disattendendo la richiesta, ha inviato l'esercito per sbloccare la situazione. Le forze dell'ordine sono intervenute con gli elicotteri disperdendo i manifestanti armati solo di bastoni e qualche carabina.

Si è innescata una "escalation" di violenza non riportata con obiettività dalla stampa locale. Gli "awajún", un gruppo etnico della foresta peruviana, hanno ucciso 11 poliziotti prendendo loro le armi per difendersi. Successivamente hanno catturato un altro gruppo, e vedendosi circondati dall'esercito, hanno ucciso ancora.

Al momento non si conosce il numero delle vittime degli indigeni. Alcuni testimoni affermano che molti cadaveri sono stati fatti sparire nel fiume Marañón, rinchiusi in sacchi neri dopo essere stati bruciati.

L'episodio denuncia ancora una volta come l'attuale sistema socio-economico, in mano alle multinazionali, sia sempre più problematico.

Gli indigeni, per i quali la terra è sacra e non si vende e gli alberi, i monti, e i fiumi sono sacri devono essere rispettati, non sono contrari allo sviluppo. Il progresso, inteso nella logica occidentale, tende a produrre masse sempre più ampie di poveri a vantaggio di un gruppo ristretto di ricchi.

Il 10 giugno la Conferenza dei religiosi del Perù ha indetto una veglia di preghiera. Il giorno successivo, se non si sarà creata una tavola di incontro tra le parti, è stato annunciato lo sciopero nazionale.

Pubblicato il 08/06/2009

:. NEWS

8/6/2009 - RMG - Consulta Mondiale delle Scuole e dei Centri Tecnici-Professionali



(ANS – Roma) – Dal 5 al 7 giugno si sono svolti, presso la Casa generalizia di Roma, i lavori della Consulta Mondiale dei Salesiani che operano nelle Scuole e Centri Tecnici – Professionali (SCTP), promossa e organizzata dal Dicastero di Pastorale Giovanile.

L'incontro, che ha trovato la sua radice nelle scelte fatte nell'ultimo Capitolo Generale dei Salesiani (CG26), ha visto comporsi per la prima volta una consulta che ha riunito alcuni salesiani rappresentanti delle Scuole e dei Centri Tecnici–Professionali presenti in tutto il mondo. Una Consulta pensata per un maggior coordinamento degli interventi a favore di chi viene messo ai margini dai sistemi scolastici, i "drop outs", e che ha visto la partecipazione di 22 salesiani, 14 sacerdoti e 8 coadiutori. Presenti anche i Consiglieri Regionali.

"La Consulta Mondiale SCTP è a servizio di chi in Congregazione è impegnato nella formazione professionale e anche un valido aiuto per tornare a Don Bosco e ai giovani più bisognosi", ha sottolineato don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, che ha coordinato l'incontro.

I lavori sono stati introdotti dalla presentazione, da parte dei partecipanti, della realtà della formazione professionale nelle varie regioni della Congregazione.

Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, è intervenuto presentando la prospettiva salesiana della formazione professionale (testo dell'intervento in **italiano** e in **inglese** in SDL). "L'educazione al lavoro dei giovani e l'educazione attraverso il lavoro è un elemento fondamentale della proposta educativo-pastorale salesiana", ha precisato il Rettor Maggiore prima di indicare criteri fondamentali per l'educazione e la formazione professionale dei giovani: i

- i giovani che s'avviano al lavoro, i giovani lavoratori e i giovani disoccupati sono destinatari specifici;
- un'educazione integrale che renda i giovani idonei a svolgere con dignità la loro vocazione e collaborare così alla trasformazione cristiana della società;
- la pedagogia del lavoro come un elemento importante nella formazione integrale salesiana;
- un orientamento evangelico che apre e dispone all'evangelizzazione.

I temi affrontati nelle tre giornate hanno approfondito le modalità di sviluppo dei contatti con il settore industriale, della condivisione delle "buone pratiche", della formazione carismatica, dell'autosostentabilità dei centri FP, dell'identità corporativa della comunità educativa salesiana per il mondo del lavoro, dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e, per i più svantaggiati, del reinserimento nelle famiglie, nel sistema scolastico e formativo, nella società. Tra le difficoltà evidenziate c'è quella della difficoltà della formazione dei salesiani e dei laici che operano nella FP.

È stato riservato del tempo alla riflessione sull'identità della Consulta SCTP chiamata a lavorare in collaborazione con il Dicastero della Pastorale Giovanile.

La Consulta, che ha visto l'intervento del prof. don Guglielmo Malizia, dell'UPS, è stata realizzata anche grazie alla collaborazione di Don Mario Tonini e don Gennaro Comite del CNOS-FAP.

Pubblicato il 08/05/2009

:. NEWS

8/6/2009 - Belgio - Formazione per le famiglie



(ANS – Farnières) – Il 30 e 31 maggio si è concluso, presso il Centro di spiritualità Don Bosco di Farnières, in Belgio, il programma “Fede e Cultura”; al fine settimana hanno partecipato un centinaio di persone.

Il programma, che durante l’anno pastorale 2008-2009, ha coinvolto diverse famiglie desiderose di approfondire la propria fede e vita spirituale con dinamiche intergenerazionali, in un clima di distensione. Al fine settimana conclusivo hanno partecipato anche una trentina di bambini ed una quindicina di adolescenti.

Il lavoro è stato coordinato da una équipe di salesiani, di FMA e di laici volontari che partendo da alcuni testi dell’Antico e del Nuovo Testamento hanno preparato percorsi differenti per la varie fasce d’età.

Il programma, infatti, ha visto i partecipanti uniti in alcuni momenti come la preghiera, le celebrazioni e il tempo libero, e separati per altre iniziative. Diverse le attività realizzate: marcia nella foresta, preghiere itineranti, lezioni, personalizzazione del bastone per il cammino, preparazione del proprio bagaglio simbolico, giochi, canti, laboratori creativi, meditazioni, celebrazioni eucaristiche.

Gli adulti, partendo da alcuni termini ebraici, hanno approfondito le parole che nella Bibbia fanno riferimento alla “strada”, alla “porta”, al “passaggio”. I ragazzi hanno provato ad esprimere il cammino della propria vita disegnando alcuni segnali stradali simbolici che rappresentavano il dialogo, il bisogno di limiti, la solidarietà e la condivisione lungo il cammino. I più piccoli, attraverso l’esperienza del gioco con un paracadute e del suono di uno strumento musicale, hanno scoperto il significato del “soffio dello Spirito”.

I fine settimana del programma “Fede e Cultura” sono stati molto apprezzati dalle famiglie desiderose di crescere cristianamente in una comunità di fede, caratterizzata dalla spiritualità salesiana.

Il Centro di spiritualità Don Bosco di Farnières organizza diversi week-end tematici chiamati “Effata Don Bosco” per giovani o per famiglie.

Pubblicato il 08/06/2009

:. NEWS

9/6/2009 - India - Verificare e rilanciare la misisone salesiana alla luce dei Diritti Umani



(ANS – Hyderabad) – Il 4, 5 e 6 giugno si è svolto, presso la sede del centro ispettoriale di Hyderabad, un seminario di studio dal titolo "La nostra vita e la nostra missione nell'ottica dei diritti umani".

Il convegno è stato preceduto da un importante incontro, avvenuto il 17 maggio, che ha visto 9 salesiani dell'Ispettoria di Hyderabad e 16 operatori del settore confrontarsi su alcune tematiche inerenti la tutela dei Diritti Umani.

Le giornate di studio hanno avuto la finalità di riconsiderare la vita e la missione dell'Ispettoria "San Giuseppe" di Hyderabad nell'ottica dei diritti umani. Quarantacinque i salesiani e i laici, impegnati in vari campi, che hanno partecipato al convegno cercando di individuare nuove modalità per il lavoro che si svolge quotidianamente.

Relatori d'eccezione il sig. K.R. Venugopal, ex segretario degli ultimi tre Primi Ministri dell'India e relatore speciale per la Commissione Nazionale dei Diritti Umani (NHRC), e Carola Carazzone, responsabile del settore Diritti Umani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e Portavoce del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani in Italia.

Le relazioni, le tavole rotonde e i lavori di gruppo svolti nel corso delle tre giornate hanno evidenziato l'importanza e il bisogno di stare con la gente aiutandola a combattere per i propri diritti. Dai lavori è emersa che la sfida più grande per i salesiani e i religiosi in generale, è quella di creare una coscienza autonoma della tutela dei diritti di tutti.

Tra gli impegni operativi individuati al termine del convegno ci sono: implementare l'educazione ai diritti umani nelle scuole salesiane; favorire la formazione e la metodologia del "parlamento dei ragazzi" tra i giovani; creare indicatori per fermare i timori e incoraggiare una presenza in grado di favorire l'autostima e la libertà di espressione nelle opere educative; acquisire le giuste certificazioni per le strutture che lavorano con i ragazzi di strada; creare un gruppo che operi per la tutela dei minori, fare delle parrocchie, soprattutto nelle zone rurali, centri di diffusione del lavoro con lo schema NREGA, aderire alla campagna mondiale contro la povertà (G-PAC) in programma nel dal 16 al 18 ottobre prossimo.

Pubblicato il 09/06/2009

:. NEWS

9/6/2009 - Vaticano - Procede la Causa del Servo di Dio don Giuseppe Quadrio



(ANS – Città del Vaticano) - La Consulta peculiare dei Periti Teologi, tenutasi venerdì 5 giugno presso la Congregazione delle Cause dei Santi, ha preso in esame la “Positio” di don Giuseppe Quadrio, sacerdote salesiano (Vervio-Sondrio, 28 novembre 1921 - Torino-Crocetta, 23 ottobre 1963).

I Consultori sono stati concordi, con nove voti su nove, nel riconoscere l’eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio. È stata sottolineata altresì l`utilità di promuovere nel popolo di Dio la conoscenza di don Quadrio: il suo esempio, infatti, potrà essere di stimolo per l`anno sacerdotale che inizierà il 19 giugno prossimo.

Ora rimane solo da attendere il parere definitivo dei Cardinali e dei Vescovi Membri della Congregazione delle Cause dei Santi. Se - come è nelle previsioni - anche questo parere sarà positivo, il Santo Padre inviterà il Prefetto della Congregazione, mons. Angelo Amato, a pubblicare il Decreto sull’eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio don Giuseppe Quadrio, che da quel momento assumerà il titolo di Venerabile. Si prevede che questo possa avvenire durante l’anno in corso.

È allo studio, intanto, una presunta guarigione miracolosa attribuita all’intercessione del Servo di Dio. Il fatto è avvenuto in Ecuador, nella missione salesiana di Zumbagua. Da due anni, ormai, il Postulatore sta cercando di raccogliere tutti i documenti necessari per introdurre il processo sul miracolo. Si tratta certamente di un’impresa non facile in questi territori di missione.

Don Quadrio si è distinto soprattutto per la sua indefessa ed esemplare attività di ricercatore, di insegnante di Teologia e di formatore nell`allora Pontificio Ateneo Salesiano di Torino-Crocetta. Don Quadrio fu Decano della Facoltà di Teologia dal 1954 al 1959.

È celebre la disputa pubblica che egli sostenne il 12 dicembre 1946 nell’Università Gregoriana, alla presenza di eminenti personalità, tra cui mons. Giovanni Battista Montini. In essa difese con successo la definibilità dogmatica dell’assunzione in corpo e anima di Maria Santissima. Quattro anni dopo, il Papa Pio XII definiva solennemente il dogma mariano, nell`Anno Santo del 1950.

Morì il 23 ottobre 1963 in seguito a un linfogranuloma maligno, offrendo la sua vita per il buon esito del Concilio Vaticano II, iniziato da un anno.

Pubblicato il 09/06/2009

:. NEWS

9/6/2009 - Colombia - La Famiglia salesiana presenta al XI Incontro Continentale della RIIAL

(ANS – Bogotà) – Si è concluso, venerdì 5 giugno, l'XI Incontro Continentale della RIIAL (Red Informática de la Iglesia en América Latina) al quale hanno partecipato rappresentanti di 20 paesi dell'America Latina e del Caribe.

All'incontro, svoltosi presso la sede della Conferenza Episcopale Colombiana di Bogotà, erano presenti anche alcuni membri della Famiglia Salesiana che hanno contribuito alla riflessione sull'uso delle tecnologie al servizio della Evangelizzazione e della promozione umana: don Tomás Tadeo, rappresentante dal 1995 della Conferenza Episcopale dell'Uruguay, e le Figlie di Maria Ausiliatrice sr. Dora López e sr. Tonny Aldana che hanno presentato il progetto "Patio 13" per l'educazione e la promozione dei ragazzi poveri alla ricerca dell'integrazione e del protagosimo sociale. Il progetto gode del sostegno del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali (PCCS).

La RIIAL è un progetto avviato nel 1987 per promuovere l'informatizzazione e la cultura delle nuove tecnologie nell'area latinoamericana, nel contesto della Chiesa Cattolica. Ponendo particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità povere e prive di infrastrutture proprie della cultura digitale, la RIIAL vuole favorire l'inclusione e la partecipazione di tutte le comunità locali alla vita ecclesiale e sociale, diventando così un soggetto di promozione umana e sviluppo sociale.

Introducendo l'incontro, mons. Guillermo Ortiz Mondragon, vescovo di Cuautitlán, Messico, e responsabile dell'Area Digitale della RIIAL, presentando il documento "La cultura della Comunicazione e l'identità della Chiesa", ha precisato che "C'è una relazione diretta, rigenerante e indissolubile tra la cultura della comunicazione e l'identità della Chiesa.

Le linee operative elaborate a conclusione del XI Incontro Continentale della RIIAL si inseriscono pienamente negli orientamenti della Conferenza Episcopale dell'America Latina (CELAM).

Pubblicato il 09/06/2009

:. NEWS

10/6/2009 - Ecuador - L'annuale incontro dei giovani Shuar



(ANS – Shinkiatam) – Anche quest'anno i giovani della comunità Shuar nel Vicariato Apostolico di Mendez, Ecuador, hanno celebrato a fine maggio un incontro di condivisione e di formazione.

235 i partecipanti, adolescenti e giovani, provenienti dai centri di Yunkuapais, San Luis, San Jose, Pimpints, Chuwints, Chiar-Entsa, Panki, Tuutin-Entsa e da Shinkiatamy, dove si svolto l'incontro, che sorgono nel territorio ove operano i salesiani della parrocchia di Taisha. Alle varie iniziative hanno partecipato anche un gruppo di ragazzini di Shinkiatamy che, attratti dal clima festoso, si sono inseriti nelle attività realizzate durante le tre giornate.

I giovani shuar hanno condiviso e approfondito temi come l'amicizia e il dialogo con i genitori e conoscere ulteriormente se stessi e la figura di Gesù. Importante è stata per i partecipanti, data la particolare realtà che caratterizza la Comunità Shuar, la possibilità di incontrasi, conoscersi e scambiare le varie esperienze.

L'esito positivo dell'incontro è stato favorito dal lavoro svolto negli anni precedenti e dal contributo organizzativo e di animazione del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ecuador, e di alcuni "Voluntarios por Siempre" (VPS) di Quito. A sostenere l'animazione delle tre giornate anche alcuni laici ministri straordinari shuar, chiamati "Wea Shuar".

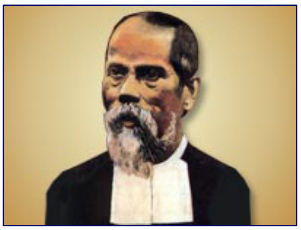
I salesiani dell'opera di Taisha, oltre ad animare una parrocchia e un ospedale, animano sul territorio le comunità degli Shuar. A Shinkiatam, dove si svolge una attività di promozione umana e evangelizzazione, sorge un centro con una grande tettoia, aule scolastiche, che servono anche da dormitorio, una cucina e una casa.

I promotori dell'incontro di Shinkiatam stanno valutando la possibilità di realizzare nei mesi di novembre e dicembre incontro zonali tra nel varie comunità.

Pubblicato il 10/06/2009

:. NEWS

10/6/2009 - Madagascar - La gioia della Chiesa malgascia



(ANS – Antananarivo) - 20 anni dopo la beatificazione di Victoire Rasoamanarivo, il Madagascar ha festeggiato domenica 7 giugno il suo secondo beato, fratello Raffaele Rafiringa Louis (1856-1919), delle Scuole Cristiane.

Ad Antananarivo una folla immensa di fedeli ha assistito alla solenne celebrazione di beatificazione del primo religioso malgascio. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da mons. Odon Marie Arsène Razanakolona, Arcivescovo di Antananarivo; presenti gli altri vescovi della Conferenza Episcopale del Madagascar.

Il culmine della cerimonia è stata la lettura del decreto fatta da mons. Angelo Amato, sdb, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, che ha presieduto il rito di Beatificazione. Alla proclamazione è seguita da una spontanea acclamazione di giubilo e un volo di una decina di colombe.

La beatificazione di fratel Raffaele Rafiringa Louis è stata l'occasione per molti fedeli di scoprire le virtù di un uomo che ha vissuto la sua fede e la sua vocazione religiosa in un modo straordinario, in stretta collaborazione con la beata Rasoamanarivo, soprattutto quando nel 1883 i missionari stranieri vennero espulsi dall'isola in seguito ai moti indipendentisti. Nel corso della celebrazione è stato sottolineato l'impegno per la Chiesa e l'amore per il Paese che caratterizzò la vita le l'operato del beato, fratello Raffaele Rafiringa Louis.

Prima di lasciare il Madagascar, mons. Angelo Amato ha visitato la sede di Radio Don Bosco e il centro della Visitatoria salesiana del Madagascar ad Ivato.

Pubblicato il 10/06/2009

:. NEWS

10/6/2009 - Sud Africa - Incontri con Pam Stenzel



(ANS – Johannesburg) – Pam Stenzel, impegnata sostenitrice della castità e promotrice del rispetto del sesso, dell'amore e delle relazioni, ha tenuto una serie di incontri in Sud Africa, nella regione della Conferenza dei Vescovi cattolici del (Southern African Catholic Bishops' Conference - SACBC) parlando, dal 31 maggio al 5 giugno, a oltre 6000 giovani.

L'iniziativa è stata sostenuta dalla "Metanoia Media Ministries", centro di produzione di audiovisivi di Cape Town, e dai Salesiani della Visitatoria "Beato Michele Rua" dell'Africa Meridionale (AFM). I salesiani, che dal 2001 conducono il "Love Matters" per l'educazione dei giovani ad un comportamento sessuale responsabile, negli ultimi hanno utilizzato spesso i sussidi prodotti dalla Stenzel. Il giro di conferenze ha permesso per la prima volta a Pam Stenzel di presentare direttamente la propria esperienza.

Nel 1964, la mamma di Pam Stenzel, allora una ragazza di 15 fu rapita e violentata e, rimasta incinta, decise di portare a termine la gravidanza. La giovane madre diede a sua bambina una famiglia adottando 7 figli.

Con lo slogan "Sex Has a Price Tag" (Il sesso ha un prezzo), Pam Stenzel gira per tutto il mondo. Richiesta da ogni parte, a volte con un anticipo di tre anni, la Stenzel incontra oltre 500 mila ragazzi ogni anno. Divenuta cattolica insieme a suo marito nel 2002, porta avanti l'impegno di testimoniare ai giovani la forza e l'integrità dei valori dell'amore e della castità.

La serie degli incontri sudafricani ha avuto inizio la domenica di Pentecoste presso il "Bosco Youth Centre" nel Gauteng, provincia del Sud Africa che comprende Johannesburg. Qui la Stenzel ha parlato a 450 persone per 95 minuti. In un'altra tappa ha avuto modo di rivolgersi a genitori, catechisti, insegnanti, sacerdoti, religiosi e religiose e studenti sulle relazioni dei ragazzi, i temi della sessualità e della famiglia.

Martedì 2 giugno a Manzini, nello Swaziland, ha incontrato, presso la palestra dell'Istituto salesiano, circa 4.500 studenti provenienti da una dozzina di scuole superiori. I giornali nazionali hanno dato un grande risalto all'evento con una abbondanza di fotografie e articoli, la "National Swazi TV" ha dedicato un lungo servizio.

A Cape Town la Stenzel ha tenuto altre due conferenze, una presso la "Immaculata School" e l'altra nella "Savio Hall" di Lansdowne, catturando in ambedue l'attenzione dell'uditorio.

Pubblicato il 10/06/2009

:. NEWS

10/6/2009 - RMG - Corso 2009 per Ispettori di recente nomina



(ANS – Roma) – Sono 12 gli Ispettori salesiani di recente nomina che oggi hanno iniziato il corso di formazione specifica presso la Casa generalizia di Roma.

Il corso, che rientra tra gli impegni che il Consiglio Generale svolge durante le due sessioni plenarie, estiva e invernale, mira a qualificare gli Ispettori all'animazione e al governo delle circoscrizioni a loro affidate.

Coordinati dal Vicario del Rettor Maggiore, gli Ispettori saranno chiamati a sessioni di lavoro comunitarie, guidate dai Consiglieri di settore, dalla Segreteria Generale e da gli altri settori della Direzione Generale, e incontri personali con il Rettor Maggiore, i suoi Consiglieri, in particolare con quello della propria regione di riferimento.

I partecipanti sono:
Regione Asia Est – Oceania
- Don Eligio Cruz, Ispettoria "Sa Giovanni Bosco" delle Filippine-Nord (FIN)
- Don Aldo Cipriani, Ispettoria "San Francesco Saverio" del Giappone (GIA)

Regione America Cono Sud
- Don Nilson Faria, Ispettoria "San Giovanni Bosco" del Brasile-Belo Horizonte (BBH)
- Don Lauro Shinohara, Ispettoria "San Alfonso Maria De' Liguori", del Brasile-Campo Grande (BCG)
- Don Orestes Fistarol, Ispettoria "San Pio X", del Brasile-Porto Alegre (BPA)
- Don Leonardo Santibáñez, Ispettoria "San Gabriele Arcangelo" del Cile (CIL)
- Don Daniel Sturla, Ispettoria "San Giuseppe" dell'Uruguay (URU)

Regione Interamerica
- Don Marcelo Farfán, Ispettoria "Sacro Cuore di Gesù", dell'Ecuador (ECU)

Regione Europa Ovest
- Don Francisco Ruiz Millán, Ispettoria "Maria Ausiliatrice", della Spagna-Sevilla (SSE)

Regione Italia e Medio Oriente
- Don Stefano Martoglio, Ispettoria "Maria Ausiliatrice", della Circoscrizione speciale Italia-Piemonte e Valle d'Aosta (ICP)
- Don Maurizio Spreafico, Ispettoria "Gesù Adolescente", del Medio Oriente (MOR)

Regione Europa Nord
- Don Karol Maník, Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Slovacchia (SLK)

Il corso si concluderà il 24 giugno prossimo con la Festa del Rettor Maggiore in programma presso la parrocchia Santa Maria della Speranza di Roma.

Pubblicato il 10/06/2009

:. NEWS

11/6/2009 - Polonia - Ragazzi ugandesi missionari in Polonia



(ANS – Varsavia) - Dal 29 aprile al 1° giugno 15 ragazzi, tra i 13 e i 17 anni, provenienti dall'opera salesiana di Namugongo, Uganda, hanno percorso le strade e alcune città della Polonia contagiando la gente con il loro entusiasmo e portando a tutti un messaggio di gratitudine e di speranza.

Con questa'iniziativa, promossa dal Centro Missionario Salesiano di Varsavia, i ragazzi di Namugongo hanno voluto esprimere il proprio ringraziamento ai benefattori polacchi. Infatti, i ragazzi accolti dall'opera salesiana di Namugongo, circa 140, godono del sostegno a distanza offerto dai benefattori della Polonia coordinati dal Centro Missionario Salesiano di Varsavia che nel 2008 ha raccolto 95mila euro.

Diverse le attività che hanno visto protagonisti i ragazzi di Namugongo accompagnati da un educatore, il sig. Joseph Wandera, e dal loro direttore, don Ryszard Jozwiak, salesiano polacco. Dopo aver trascorso alcuni giorni a Varsavia, il gruppo si è recato a Rozanystok dove con i ragazzi in difficoltà del centro salesiano hanno condiviso due settimane con dai ragazzi a disagio qui ospitati. Al termine delle due settimane. Durante le quali sono stati realizzati laboratori di breakdance e acrobazie. Negli ultimi giorni è stato rappresentato nella piazza del Mercato di Bialystok uno spettacolo di arti da strada.

La manifestazione, chiamata "Life Mission–Bialystok–C.A.L.M (CALM = Children and Life Mission)", è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'Associazione degli Appassionati della Cultura di Strada "ENGRAM", e dal sostegno economico dalla città di Bialystok.

Successivamente, cominciando da Danzica fino ai monti Tatra, dove per la prima volta hanno visto la neve, i ragazzi ugandesi hanno visitato alcuni luoghi della Polonia compreso il paese di Giovanni Paolo II, Wadowice.

In questo giro i ragazzi hanno incontrato i propri coetanei e i giovani polacchi di 6 scuole statali e 5 salesiane. Partecipando alle celebrazione eucaristiche domenicali hanno testimoniato la loro fede e esibendosi con danze africane, la musica dei tamburi e le esibizioni acrobatiche hanno suscitato un grande entusiasmo. Il Direttore del Festival di Suwalki dopo aver assistito allo spettacolo dei ragazzi ha esclamato: "questi non sono ragazzi di strada, sono grandi artisti".

Notevole è stato l'interesse dei media - TV, radio, giornali – che hanno raccontato la storia dei ragazzi e i benefici del sostegno a distanza. Il Centro Missionario Salesiano di Varsavia ha attivato un apposito **sito**.

Culmine della visita dei ragazzi ugandesi in Polonia è stato l'incontro con i loro benefattori svoltosi presso il Centro Missionario Salesiano di Varsavia. Circa 300 persone, tra donatori e volontari, hanno riempito una grande tenda appositamente allestita. Parlando ai ragazzi, don Stanislao Rafalko, direttore del centro, ha detto: "per un mese siete stati piccoli–grandi missionari in Polonia. Continuate questa esperienza a Namugongo con i vostri compagni e siate la mano destra di don Ryszard".

L'opera CALM di Namugongo, precedentemente gestita dai padri Comboniani, è assunta tre anni fa dai salesiani, accoglie 138 ragazzi provenienti dalle strade tra i 6 e i 17 anni. Oggi oltre una quarantina di exalievi studia nelle scuole salesiane professionali di Bombo e Kamuli.

Pubblicato il 11/06/2009

:. NEWS

11/6/2009 - Spagna - Maria Ausiliatrice patrona di “Hogar Renacer”



(ANS – Córdoba) – Con un Decreto pubblicato il 25 maggio scorso, l’Amministratore di Córdoba, mons. Juan José Asenjo, ha nominato Maria Ausiliatrice “patrona e protettrice di ‘Hogar Renacer’.

L’affidamento fa seguito alla coronazione pontificia della statua di Maria Ausiliatrice avvenuta a Córdoba il 10 maggio. Il Decreto recita: “il Patronato della Fondazione Pia ‘Hogar Renacer’ stabilì […] di chiedere al Vescovo l’approvazione, se lo ritenesse opportuno, di dichiarare ufficialmente la Santissima Vergine Maria Ausiliatrice, patrona e protettrice del ‘Hogar Renacer’”.

L’istituzione benefica nutre una forte devozione alla madonna di Don Bosco sin dalla sua recente istituzione, merito dei suoi fondatori che hanno coinvolto gli operatori e i collaboratori.

“Renacer” è sorta nel 1987 con poche risorse economiche, la Curia episcopale di Córdoba le affidò una casa nel quartiere “Olivos Borrachos” dove accogliere le vittime dell’alcolismo. “Hogar Renacer” è una associazione che si prefigge di aiutare chi fa abuso dell’alcol privilegiando, in modo particolare, i più emarginati e bisognosi. Nel 1996 è stata inaugurata la sede dell’Ospedale (Hospital-Residencia) dove oltre ad accogliere i malati vengono effettuate consulenze esterne. “Hogar Renacer” conta oggi otto consultori dove operano medici e psicologi.

Pubblicato il 11/06/2009

:. NEWS

11/6/2009 - Sri Lanka - I salesiani in soccorso ai profughi di Chettikulam



(ANS – Colombo) – I salesiani dello Sri Lanka hanno donato e distribuito ai profughi del campo "Zone 4" di Chettikulam, che sorge a nord del paese a 20 km dal Vanni, soccorsi per un valore di 5,000,000 rupie (€31.000, USD 44.000). La zona nota come "Manik Farm", dove sorgono cinque campi profughi in cui si trovano a vivere i superstiti della guerra tra l'esercito e le Tigri tamil, è ritenuta dall'ONU la più grande area profughi del mondo.

Intermediario dell'intervento salesiano è stato il Viceministro per l'Aviazione, l'on. Sarath Gunarathna, che lo scorso 29 maggio ha visitato i campi dove sono raccolti circa 250.000 profughi. Don Anthony Pinto Humer, Superiore della Visitatoria salesiana dello Sri Lanka, era tra i membri della spedizione.

"I salesiani possono aiutare l'Esercito e il governo a migliorare la vita dei profughi, attraverso il soccorso immediato, l'aiuto sanitario, il cibo, il sostegno psicologico dei bambini dell'orfanotrofio che è in costruzione nella zona 4", ha affermato il Generale di brigata Lakshman Perera che gestisce i campi dei rifugiati.

I salesiani dello Sri Lanka si sono impegnati ad allestire un ambulatorio mobile con 2 pediatri, 3 medici e 5 infermieri. "Cercheremo anche di aiutare i giovani presenti nei campi dando loro le basi di una educazione professionale aiutandol, a diventare cittadini attivi, responsabili del futuro, e rispettosi della legge così che possano contribuire alla costruzione della nazione", ha affermato il sig. George Panicker, responsabile del progetto salesiano CEO.

Pubblicato il 11/06/2009

:. NEWS

11/6/2009 - Svizzera - 12 giugno Giornata mondiale contro il lavoro minorile



(ANS – Ginevra) – Si celebra domani, venerdì 12 giugno, la "Giornata mondiale contro il lavoro minorile" promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL/ILO) e caratterizzata dal tema: "Diamo una possibilità alle ragazze: eliminiamo il lavoro dei bambini".

In un suo **rapporto** l'ILO mette in luce le problematiche legate a questo fenomeno e avverte che la crisi economica e finanziaria potrebbe compromettere i risultati positivi nella lotta al lavoro minorile raggiunti negli ultimi anni.

Le stime citate dall'OIL parlano di circa 100 milioni di ragazze vittime del lavoro minorile, sottoposte a lavori simili a quelli dei ragazzi, ma con sofferenze e rischi supplementari.

Il principale settore dell'occupazione femminile resta quello del lavoro domestico in case altrui; in tale contesto le forme più gravi di sfruttamento includono la schiavitù, la prostituzione e la pornografia. Inoltre, per molte ragazze al lavoro esterno si uniscono gravosi compiti domestici non rimunerati, un "doppio fardello" che in non pochi casi preclude ogni possibilità di scolarizzazione.

Quest`anno ricorre anche il decimo anniversario dall'adozione della convenzione 182 dell'OIL che indica la strategia di lotta contro le forme più gravi del lavoro infantile.

La Giornata Mondiale contro il lavoro minorile vuole sollecitare:

- risposte politiche per affrontare le cause del lavoro minorile, con particolare attenzione alla situazione delle ragazze;
- urgenti misure per lottare contro le forme peggiori di lavoro minorile;
- maggiore attenzione per l'istruzione e la formazione professionale delle ragazze.

Pubblicato il 11/06/2009

:. NEWS

12/6/2009 - Spagna - Destinazione: Cayambe



(ANS – Bilbao) – Nove giovani animatori, accompagnati da don Txetxu Villota, Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria della Spagna-Bilbao (SBI), si recheranno in Ecuador questa estate come volontari missionari.

La piccola spedizione, che partirà nei primi giorni di luglio per concludersi a metà agosto, rientra le iniziative missionarie promosse dalla ONG "Jóvenes del Tercer mundo".

Domenica 31 maggio i giovani partenti si sono ritrovati per completare la preparazione delle attività che svilupperanno nella Casa Campesina di Cayambe, in Ecuador, dove opera don Inazio Arrieta, salesiano originario dell'Ispettoria di Bilbao.

Scopo principale dell'intervento è quello di formare un gruppo di giovani animatori e di avviare un oratorio quotidiano. A questo si aggiunge quanto sarà necessario per sostenere la comunità salesiana nel lavoro che essa svolge ordinariamente. Significativo per i giovani spagnoli sarà l'incontro con persone di culture diverse, con altri valori e modalità di vita differenti.

I giovani volontari sono animatori degli oratori di Bilbao con anni di esperienza. Man mano che si avvicina la data di partenza, sono consapevoli del compito che li attende e, nel contempo, stanno sensibilizzando le comunità educative di origine.

Pubblicato il 12/06/2009

:. NEWS

12/6/2009 - Italia - L'omaggio di Genzano a Don Bosco



(ANS – Genzano) – In concomitanza con la Solennità del "Corpus Domini" e la tradizionale festa dell'"Infiorata", le autorità civili e religiose di Genzano di Roma, cittadina dei castelli romani, non molto distante dalla capitale italiana, renderanno omaggio alla Congregazione salesiana in occasione del suo 150° di fondazione.

Questo pomeriggio l'urna contenete una reliquia insigne del santo dei giovani giungerà presso l'Istituto salesiano "San Luigi Versiglia", sede di uno dei due noviziati italiani, dove si fermerà fino a martedì 16 giugno. Il programma delle giornate è ricco di eventi liturgici, sportivi e culturali che mirano coinvolgere i membri della Famiglia Salesiana e la gente di Genzano, soprattutto i ragazzi e i giovani.

Domenica 14 giugno, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez concelebrerà nella solenne Eucaristia presieduta da mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano. La messa sarà trasmessa in diretta da RAI 1, principale canale della televisione di Stato dell'Italia, e sarà possibile seguirla in streaming sul sito della RAI 10.50 (GMT+1).

Farà seguito, nell'aula del Consiglio Comunale, un incontro tra il Rettor Maggiore e i membri dell'Amministrazione di Genzano e le delegazioni delle altre città gemellate.

Gli organizzatori dell'"Infiorata", tradizionale manifestazione floreale che dal XVIII secolo solennizza la festa del "Corpus Domini" di Genzano, hanno scelto quest'anno quale tema della manifestazione: Don Bosco e la Congregazione salesiana nel 150° della sua fondazione.

Il quadro principale del tappeto di fiori sul quale si conclude la processione del "Corpus Domini" è stato ideato da Natalia Tsarkova, nota come la ritrattista ufficiale dei Pontefici. L'artista ortodossa, ispirandosi al sogno del Pergolato di rose, ha rappresentato il fondatore della Congregazione salesiana che esce dal pergolato di rose indicatogli dalla Vergine. Trafitto dalle spine, Don Bosco è immerso nel rosso del roseto, colore, che nell'iconografia teologica significa carità, spiritualità, purificazione e martirio che alimentano la sua azione educativa.

"Questa meravigliosa immagine sarà al centro del percorso dell'Infiorata. – dice don Angelo Santorsola, direttore dell'Istituto salesiano di Genzano – Questo omaggio che le autorità di hanno voluto riservare a Don Bosco ben evidenzia le grandi passioni di Don Bosco: l'Eucarestia, la Madonna e la Chiesa".

La processione del "Corpus Domini" sarà presieduta dal card. De Giorgi.

Pubblicato il 12/06/2009

:. NEWS

12/6/2009 - Romania - Le Concordanze delle Opere Edite di Don Bosco in rete



(ANS – Costanta) – Da alcuni giorni è disponibile sul sito “donboscosanto.eu” una nuova sezione: le Concordanze delle “Opere Edite” di Don Bosco.

Il sito – donboscosanto.eu - che è un progetto dei Salesiani dell’Ispettoria Italia Nord-Est, già da qualche anno aveva messo a disposizione degli internauti le “Opere Edite” di Don Bosco in italiano, francese e latino. Una sezione di download permette di avere, anche in formato PDF e TIFF, l’immagine dei testi originali; questa sezione, che al momento contiene i primi 7 volumi, è in corso di aggiornamento.

La nuova sezione delle Concordanze permette ora di individuare, tramite un collegamento ipertestuale, frasi e testi specifici.

“Inizialmente volevo fare solo un archivio elettronico, ma poi mi sono reso conto che sarebbe molto utile per offrirlo tramite pagina web. – dice don Andrei Munteanu, coordinatore del progetto – I dati sono stati inseriti non solo da me, ma soprattutto da alcuni giovani animatori delle case salesiane di Constanta, in Romania, e dell’Istituto Bearzi di Udine, in Italia”.

Un sostegno e una consulenza al progetto sono giunti da don Eugenio Riva, Ispettore INE, don Francesco Motto, Direttore dell’Istituto Storico Salesiano (ISS), e da don Juan Picca, ex Bibliotecario dell’Università Pontificia Salesiana di Roma.

Le Concordanze sono state realizzate grazie alla collaborazione del prof. Giuseppe Sandro Mela.

Pubblicato il 12/06/2009

:. NEWS

15/6/2009 - Francia - Il Festiclip, festival salesiano dei videoclip



(ANS – Lione) - Il 6 giugno, presso il Centro “Jean-Bosco” di Lione, ha avuto luogo la 4ª edizione del “Festiclip”, manifestazione promossa dall’”Atelier multimédia” dei salesiani della Francia, aperta a giovani artisti.

Creatività e sentimento hanno caratterizzato l’edizione 2009, che ha visto la partecipazione in finale di 7 cortometraggi. Il premio del Pubblico è andato a “Independance Game”, un cortometraggio di animazione che racconta la storia di un giovane dipendente dai videogiochi, mentre il premio della Giuria è stato assegnato “Sous l’ombre de la réalité” (Sotto l’ombra della realtà), storia di una giovane coppia che rischia di separarsi a causa dei blog.

Lo scopo di “Festiclip” è quello di coinvolgere i giovani nella realizzazione di video destinati ad altri giovani. L’”Atelier multimédia” seleziona inoltre due o tre dei video presentati durante il festival e, ritoccando la sceneggiatura, li rigira con standard professionali.

I videoclip, inseriti successivamente nella collezione D’Clic, disponibile e scaricabili dalla rete, hanno in media una durata di sette minuti e possono essere utilizzati per introdurre una riflessione di gruppo o in classe.

In vista della 5ª edizione del “Festiclip” nel 2010, l’”Atelier multimédia” aprirà la partecipazione anche alle scuole. È probabile che all’iniziativa partecipi anche una rappresentanza della Slovacchia.

I responsabili dell’”Atelier multimédia” sono certi che la realizzazione di videoclip su tematiche educative sia una valida strategia per coinvolgere giovani e adulti nella riflessione su argomenti importanti favorendo il dialogo e la comprensione tra le generazioni.

Pubblicato il 15/06/2009

:. NEWS

15/6/2009 - Italia - La festa di Genzano



(ANS – Genzano) - La festa del “Corpus Domini” di Genzano di Roma, che da secoli vede unite religione, pietà popolare, arte floreale e festa cittadina, quest’anno è stata caratterizzata da una impronta salesiana: la presenza dell’urna di Don Bosco e del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

Dopo aver concelebrato all’Eucaristia, presieduta da mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano, Don Chávez è stato accolto con canti e applausi sul sagrato della parrocchia, dai giovani dell’oratorio, dai novizi, dai salesiani della comunità di Genzano e dai genitori dei salesiani del Lazio, convenuti per l’occasione. La gente e i turisti che affollavano il centro storico sono stati catturati dalla gioia e dall’entusiasmo manifestato al Rettor Maggiore.

Dopo una breve intervista concessa in diretta a RAI1, nell’ambito della trasmissione di cultura cattolica “A sua immagine”, Don Chávez, accompagnato da don Alberto Lorenzelli, Ispettore della Circoscrizione speciale per l’Italia Centrale (ICC), don Angelo Santorsola, direttore dell’opera salesiana di Genzano, e da un gruppo di giovani in canto, ha raggiunto la Sala municipale.

Il Sindaco, dott. Enzo Ercolani, ha spiegato il perché del tema dell’”Infiorata”: “I salesiani fanno parte della nostra città e con orgoglio abbiamo accolto la presenza di questo quadro centrale dell’Infiorata a loro dedicato”. La manifestazione di arte floreale che si celebra nella festa del “Corpus Domini” è stata dedicata quest’anno a Don Bosco in occasione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana. Presente anche la pittrice russa Natalia Tsarkova che ha realizzato il **quadro** ispirato al sogno del Pergolato di rose.

Il Rettor Maggiore, prendendo la parola, dopo aver ringraziato le autorità civili per la stima dimostrata ai salesiani, ha messo in evidenza due elementi che caratterizzano l’”Infiorata” di Genzano: l’anima religiosa che ne è l’origine e l’arte che ne è espressione. Partendo dalla scena rappresentata dal quadro della Tsarkova, ha sottolineato i tre “segreti” che hanno fatto di Don Bosco un santo: “la fiducia nei ragazzi su cui ha saputo scommettere; il coraggio di accettare la sfida educativa; la pratica del Sistema Preventivo”.

Il Sindaco ha donato al Rettor Maggiore una riproduzione autografata dalla pittrice del quadro, Don Chávez ha ricambiato consegnando al Primo cittadino una medaglia di Don Bosco. Affacciandosi dal balcone del Municipio per osservare la riproduzione dell’immagine fatta con petali di fiori e di spezie, è stato accolto dai canti e dagli applausi dei giovani che si erano fermati per strada.

Pubblicato il 15/06/2009

:. NEWS

16/6/2009 - Austria - Il pellegrinaggio della Famiglia Salesiana



(ANS - Puchheim) - Il 13 e 14 giugno la Famiglia Salesiana dell'Austria ha celebrato il 75° anniversario di canonizzazione di Don Bosco con un pellegrinaggio presso il santuario di Attnag a Puchheim, un piccolo Comune in Alta Austria.

1200 pellegrini hanno partecipato all'Eucaristia presieduta dai due vescovi salesiani mons. Alois Kothgasser, arcivescovo di Salisburgo, e mons Ludwig Schwarz, vescovo di Linz. Il pellegrinaggio è stato caratterizzato dal tema "Con il cuore in cielo".

Mons. Kothgasser ha descritto, nella sua omelia, il segreto della vocazione di Don Bosco: "La vita con Dio come origine del suo amore, lo sguardo verso Gesù Cristo, Buon Pastore, e la fiducia in Maria, madre di Dio". Il presule ha poi precisato come ancora oggi molti ragazzi e giovani vengono trascurati, maltrattati e sfruttati.

Mons. Ludwig Schwarz, don Rudolf Osanger e sr. Maria Maxwald, rispettivamente superiori dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Austria hanno presentato la missione e l'eredità di Don Bosco ricordando come l'attuale situazione non sia delle più facili dal punto di vista religioso, sociale, politico ed economico e come Don Bosco abbia saputo adattare il suo metodo educativo alle circostanze e ai tempi.

Nel 150esimo anniversario di fondazione della Congregazione dei Salesiani, la Famiglia Salesiana austriaca si è impegnata ad operare in favore dei giovani che non conoscono ancora Dio e a rafforzare la famiglia. Insieme ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice operano molti volontari laici.

Il pellegrinaggio è stato arricchito dal "Don Bosco for you(th)", manifestazione giovanile svoltasi nella serata di sabato, 13 giugno. Ricordando Don Bosco, che ha sempre incoraggiato i più piccoli, i ragazzi e i giovani partecipanti hanno mostrato il proprio talento con esibizioni di teatro, danza, musica e canto.

Pubblicato il 16/06/2009

:. NEWS

16/6/2009 - Stati Uniti - I Campioni del basket in visita al centro giovanile salesiano



(ANS - Los Angeles) - Il 5 giugno, a una giornata dalla fine del campionato, il Centro giovanile dei Salesiani di Los Angeles è stato onorato di ricevere la visita dei “Los Angeles Lakers” che ieri, 15 giugno, hanno vinto ufficialmente il campionato americano di basket.

Dieci giorni prima del trionfo che li ha portati alla vittoria del campionato nazionale di basket, i “Los Angeles Lakers” hanno fatto visita al Centro giovanile salesiano di Los Angeles. La squadra allenata dal Phil Jackson prima di conquistare il quindicesimo titolo della propria storia, ha inaugurato il centro per i giovani e le famiglie.

Rinnovato grazie alla solidarietà dell’NBA (National Basketball Association), della Toyota, dell’HP e dei Lakers, il centro sarà il luogo dove i giovani e i ragazzi di Los Angeles potranno dedicarsi tranquillamente alla propria formazione culturale e sportiva.

Sono intervenuti all’inaugurazione David Stern e Jeanie Buss, rispettivamente Commissario Nba e il Vice Presidente dei Los Angeles Lakers, Leanie Buss, responsabile per gli Affari, e Lerome Miller, Vice presidente del settore sociale della Toyota.

Della squadra dei “Los Angeles Lakers” c’erano Derek Fisher, Sasha Vujacic e Sun Yue. Sono stati loro ad inaugurare i nuovi spazi che includono una libreria e attrezzature tecnologiche e digitali messe a disposizione dagli sponsor. Il direttore della “HP”, Nancy Keith Kelly, ha messo a disposizione strumentazioni avanzate. Presenti anche altri nomi famosi del basket statunitense come Kareem Abdul-Jabar, James Worthy, Robert Horry e il grande Bob Lanier.

Sul sito della NBA le immagini dell’inaugurazione e il discorso di benvenuto di Madeline Salazar.

Pubblicato il 16/06/2009

:. NEWS

16/6/2009 - Ungheria - La morte di Davide



(ANS – Kazincbarcika) – L'omicidio di Davide, un ragazzo nomade di 18 anni, ha sconvolto la vita di Kazincbarcika, cittadina ungherese, e il delicato lavoro pastorale che i salesiani stanno svolgendo in quella località.

La vita di Davide è stata spezzata alle 2,30 del mattino del 13 giugno all'uscita di una discoteca. Ucciso per motivi ancora ignoti, non si sa per soldi o per un litigio, il diciottenne ha lasciato la famiglia e gli amici di gioco. Sconosciuti i responsabili della vicenda, anche se le modalità dell'uccisione sembrano rimandare a un omicidio rituale; Davide è stato colpito con una coltellata al cuore e i suoi organi interni espiantati.

I salesiani, giunti il 25 agosto 2006 a Kazincbarcika, hanno cercato di tessere una rete di conoscenza e di fiducia tra la gente. Il campo di gioco si è rivelato subito il metodo più idoneo di avvicinamento ai ragazzi difficili del vicino villaggio. Davide era uno di questi ragazzi. Aveva iniziato il percorso di inserimento nella comunità salesiana nata proprio nel mezzo del centro abitato.

Davide, insieme a suo fratello Ritchie e sua sorella Barbara, aveva gradualmente fraternizzato con altri coetanei giocando a calcio e anche quando l'opera salesiana si trasferì a quattro chilometri nella nuova struttura della scuola tecnica, continuò a frequentare l'oratorio. "Era sua intenzione – secondo la testimonianza di don Simon Manjooran, direttore dell'opera di Kazincbarcika – iscriversi l'anno prossimo alla scuola salesiana".

La rabbia e il rancore dei genitori e degli abitanti del villaggio di nomadi non ha risparmiato il senso della fede e la fiducia nelle istituzioni. Isolati, come gruppi di famiglie, come insieme di persone, come livello di assistenza sanitaria e di sicurezza ordinaria, i rom costretti a stringere la rabbia nel confine del loro villaggio.

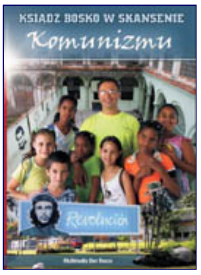
Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei salesiani, ha consegnato il suo messaggio di cordoglio a don Manjooran perché fosse trasmesso alla comunità nomade.

"Prego per te, per l'eterno riposo di David, per il suo papà e il resto della famiglia, per tutto l'oratorio … Questa dura prova sia uno stimolo per continuare a dare il meglio di noi e che la morte di David non sia inutile, ma che serva per evitare la morte violenta di altri ragazzi che, senz'altri valori, sentimenti ed ideali, cedono agli impulsi naturali, ad incominciare da quelli della violenza. A tutti voi la benedizione di Maria Ausiliatrice".

Pubblicato il 16/06/2009

:. NEWS

17/6/2009 - Polonia - Premiato documentario salesiano su Cuba



(ANS – Niepokalanow) - Il documentario “Don Bosco nella riserva del Comunismo”, realizzato dal Centro Missionario Salesiano di Varsavia, sulla presenza salesiana a Cuba, ha ricevuto nell’ambito del XXIV Festival internazionale del cinema cattolico di Niepokalanow, il primo premio per la cetegoria Dilettanti e il premio speciale di SIGNIS Bielorussia.

Il documentario, della durata di 27 minuti, è stato e stato coordinato da don Stanislao Rafalko, direttore del Centro Missionario Salesiano di Varsavia, che due anni fa visitò le opere salesiane di Cuba. Il video racconta la storia della nascita, della crisi, dovuta alla rivoluzione, e della speranza seminata dalla visita di Giovanni Paolo II, della presenza salesiana e cristiana.

Al XXIV Festival di Niepokalanow, svoltosi dal 15 al 17 maggio, sotto il patrocinio del card. Józef Glemp, arcivescovo emerito di Varsavia, sono stati rappresentati 21 nazioni (Austria, Bielorussia, Bulgaria, Francia, Croazia, Repubblica Ceca, India, Indonesia, Canada, Russia, Slovacchia, Ungheria, Italia, Svizzera, Hong Kong, Spagna, Irlanda, Libano, Messico, Gran Bretagna, Stati Uniti e Polonia) con 170 film, 47 programmi di radio, 35 programmi multimediali e decine di siti web.

Pubblicato il 17/06/2009

:. NEWS

17/6/2009 - Svizzera - L'urgenza dei diritti del fanciullo



(ANS – Ginevra) – In occasione dell'11ª sessione del Consiglio dei Diritti Umani, che si sta svolgendo a Ginevra dal 2 al 18 giugno 2009, l'"Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice" (IIMA) ha realizzato il 10 giugno scorso un evento parallelo intitolato: "Diritto all'educazione nella situazioni di emergenza in America Latina".

L'incontro, realizzato in collaborazione con il VIDES Internazionale e il "Domenicans Network", è stato sponsorizzato dall'Alto Commissariato dei Diritti Umani e si è svolto presso il Palazzo delle Nazioni alla presenza di rappresentanti di Stato, provenienti prevalentemente dall'America Latina, dei membri delle Nazioni Unite e dei rappresentanti della società civile.

Sono intervenuti in qualità di relatori Maria Clara Martin, Coordinatrice dell'area dell'America Latina e Caraibica dell'Alto Commissariato dei Diritti Umani, Rosa María Ortiz, Vice presidente del Comitato dei Diritti del Fanciullo, sr. Maria Grazia Caputo, Rappresentante Permanente dell'Ufficio dei Diritti Umani dell'IIMA, e Guido Barbera, Presidente del Vides Internazionale.

Quattro Figlie di Maria Ausiliatrice hanno presentato la propria esperienza su campo: sr. Rosalba Cervantes Araoz e sr. Alejandra Garrido Maya dal Messico, sr. Teresa Burgues Fernandez dal Paraguay e sr. Rosa Silvia Sidasmed dall'Argentina. L'incontro è stato moderato da Maria Francisca Ize-Charrin, ex Direttrice della Divisione delle Operazioni sul campo e Cooperazione Tecnica dell'Alto Commissariato dei Diritti Umani.

Nel corso degli interventi è emerso come le "urgenze", intese come situazioni di estrema povertà materiale e valoriale, sono la prima causa della disgregazione della famiglia e con essa dell'integrità fisica e morale dei bambini.

Al fine di rispondere in modo adeguato alla reintegrazione dei bambini vittime di situazioni di urgenza, sr Maria Grazia Caputo ha presentato la metodologia salesiana che si basa su alcuni punti cardine quali la pianificazione di un'azione preventiva e individuale nonché l'importanza di lavorare in rete, non solo con le altre case/comunità salesiane, ma anche con le istituzioni locali ed internazionali.

Al termine della presentazione delle esperienze si è aperto un dialogo tra i presenti. Rosa María Ortiz e Maria Clara Martin hanno accolto con interesse e soddisfazione le esperienze presentate e hanno auspicato di poter intensificare gli sforzi volti a fornire un adeguato contributo all'importante opera realizzata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dal Vides Internazionale in tutto il mondo.

Uno dei rappresentanti della Tunisia ha commentato: "Voi avete scelto la parte più positiva: il diritto all'educazione per tutti! Quello che ci fa andare avanti qui dentro sono queste vostre testimonianze".

Pubblicato il 17/06/2009

:. NEWS

17/6/2009 - Spagna - Festa dell'Ispettoria di Madrid



(ANS – Madrid) – L'opera salesiana "Maria Ausiliatrice" di Salamanca ha accolto, sabato 13 giugno, la Festa dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" dei Salesiani di Madrid (SMA).

Primo appuntamento della giornata è stata la celebrazione dell'Eucaristia nella chiesa di Maria Ausiliatrice, parrocchia e santuario diocesano, presieduta da don Luis Onrubia Miguel, Ispettore SMA. Sul presbiterio, insieme ai numerosi concelebranti, anche i salesiani che quest'anno celebrano alcuni significativi anniversari di ordinazione e vita religiosa; tra questi il giovane Carmelo Donoso che ha emesso la sua professione perpetua come salesiano di Don Bosco.

Al termine della cerimonia religiosa sono stati benedetti i nuovi ambienti e le aule per gli allievi più piccoli, dai 0 ai 5 anni, che frequentano il centro salesiano. L'opera "Maria Ausiliatrice di Salamanca, che quest'anno celebra il suo centenario di fondazione, è il primo istituto salesiano dell'Ispettoria che, a partire dal prossimo anno scolastico, accoglierà allievi dai 0 ai 3 anni. Alla benedizione e presentazione del nuovo edificio erano presenti anche l'architetto, i responsabili dell'impresa costruttrice e i tecnici.

Nella tarda mattinata sono stati festeggiati i salesiani dell'Ispettoria che quest'anno celebrano il 50° o il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale o professione religiosa. Nel teatro dell'istituto è stato proiettato un reportage fotografico che ha rievocato i cento anni dell'opera salesiana di Salamanca; "cento anni che sono stati resi possibili grazie all'impegno di molti salesiani che hanno operato in questa casa", ha ricordato don Samuel Segura, attuale direttore dell'opera.

La giornata si è conclusa con la visita alla mostra dedicata al centenario dell'opera di Salamanca. Pedro López, curatore della mostra, ha presentato la prospettiva e gli aspetti più significativi dell'esposizione. Fotografie, testi, oggetti… pezzi della storia salesiana nella capitale del Tormes, il fiume che attraversa la città, che vuole essere memoria e profezia, riconoscente al passato e impegnata nel futuro sempre a favore dell'educazione e dell'evangelizzazione dei giovani.

Pubblicato il 17/06/2009

:. NEWS

17/6/2009 - Germania - Non avanza il deserto, ma la macchina dell'uomo

(ANS – Bonn) – Si celebra oggi la XV Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità centrata sulla tutela dell'acqua promossa dall'ONU e sancita il 17 giugno 1994 nella Convenzione contro la desertificazione (UNCCD).

Ogni anno circa 6 milioni di ettari di vegetazione vengono tranciati per diverse utilità: incetta di legno, edificazione, realizzazione aree di coltivazione e allevamento; a questi si aggiungono, per diversi motivi, altri 20 milioni di ettari.

Secondo la stima delle organizzazioni internazionali le aree a rischio a desertificazione sono dunque valutate attorno al 35% della superficie utile. Sul problema della desertificazione l'UNCCD, che ha sede a Bonn, in Germania, mette in atto varie iniziative di sensibilizzazione.

Il tema di quest'anno, che approfondisce la questione della vita dell'uomo sul pianeta, propone un'equazione: "la conservazione del territorio delle acque = proteggere il nostro futuro".

L'impoverimento del suolo conduce alla riduzione della capacità produttiva della terra. Una delle conseguenze è la migrazione dei popoli. Sono approssimativamente 250 milioni le donne e gli uomini costretti a trovare una soluzione al degrado della loro terra. A causa della desertificazione del suolo si stima venga perso reddito per circa 38 miliardi di euro ogni anno.

Le dinamiche che conducono alla desertificazione sono dovute alla riduzione della copertura vegetale dei terreni a motivo della perdita graduale dello strato di humus. L'erosione, conseguente, rende più difficile l'assorbimento dell'acqua.

L'esame delle risorse idriche disponibili sulla Terra offre un quadro più grave: il 70% della superficie è coperta da acqua, ma solo il 2,5% è acqua dolce. Si stima che 1 miliardo e 100milioni di persone sono senza acqua pulita, un sesto dell' umanità! L'80% delle risorse idriche sono inquinate da virus o batteri. I più fortunati nel mondo ogni anno bevono 154 miliardi di litri di acqua in bottiglia, il consumo è aumentato, rispetto al 1999, di oltre il 50%.

Pubblicato il 17/06/2009

:. NEWS

18/6/2009 - Germania - Croce al Merito al salesiano Alois Würste



(ANS – Berlino) – Il salesiano coadiutore Alois Würste ha ricevuto oggi, 18 giugno, dal Governo tedesco la Croce al Merito in riconoscimento per la sua opera dell'umanità.

Il sig. Würste, missionario da vari anni nel Mato Grosso, si è prodigato per le popolazioni locali offrendo sostegno e aiuto per la loro promozione. È stato l'inventore della "Schaukelpumpe" (Pompa-Altalena), una pompa idraulica che si attiva grazie all'energia sviluppata da un'altalena. Utilizzando i giochi dei ragazzi, il salesiano è riuscito a fornire acqua pulita, proveniente da una fonte sorgiva, alle comunità indios degli Xavante e dei Bororo, nel cuore dell'America del Sud.

In quell'area i salesiani operano presso la missione di Sangradouro dove assistono le popolazioni indigene con ambulatori medici e aiuti umanitari, con progetti di sviluppo e di promozione della cultura indigena.

Alois Würste, che vive e lavora con gli indios dal 1957, è nato il 25 febbraio 1938 a Mochenwangen (Ravensburg, nel land del Baden-Württemberg), tredicesimo di quindici figli, fin da ragazzo manifestò un entusiasmo di fede e la ferma volontà di essere missionario. Suo padre lavorava come elettricista presso la locale fabbrica di carta.

Con l'aiuto di suo fratello Franz, il sig. Würste ha costruito nel Mato Grosso varie centrali idriche per fornire l'elettricità, oltre 250 km di strade e oltre 20 ponti. Fino ad oggi è riuscito a realizzare, con il sostegno dei benefattori e degli amici di varie nazioni, più di 200 pozzi, tra cui quelli a "Altalena-pompa" assicurando agli indios una vita sana.

I Bororo e Xavante vivono oggi nelle riserve del Mato Grosso, nel sudest del Brasile; il lavoro nei campi è l'unica fonte del loro sostentamento. Le riserve di acqua che utilizzano, fiumi e laghi, sono oramai inquinate e poco sicure.

Pubblicato il 18/06/2009

:. NEWS

18/6/2009 - Brasile - Dal sogno di Don Bosco uno spettacolo per il Carnevale 2010



(ANS – Nilópolis) – La Scuola di Samba “Beija-Flor di Nilópolis”, nella regione metropolitana di Rio de Janeiro, ha reso noto che per il Carnevale 2010 realizzerà uno spettacolo dedicato al 50esimo di fondazione della città di Brasília prendendo spunto dal sogno fatto da Don Bosco nel quale vide la nuova Capitale brasiliana.

Lo spettacolo, dal titolo “Brasília dal sogno alla realtà, la capitale della speranza”, sarà eseguito nella nota “Via Marquês de Sapucaí” dove sorge il “Sambódromo” di Rio de Janeiro.

Il Centro dei Salesiani Cooperatori “P. Pedro Falcone” di Niterói, nello stato di Rio de Janeiro, ha suggerito ad Alexandre Louzada, direttore della scuola di samba, alcuni elementi del sogno che Don Bosco fece il 30 agosto 1883 e al quale si ispirò Juscelino Kubitschek de Oliveira, Presidente del Brasile dal 31 gennaio 1956 al 31 gennaio 1961, per costruire la città. Brasília ha come patrono, insieme alla Vergine di Aparecida, Don Bosco e la prima costruzione della città, l’”Ermida”, è dedicata al santo dei giovani.

Alexandre Louzada, della scuola di samba “Beija-Flor” (colibrì), già quattro volte campionessa del Carnevale carioca (1998, 2006, 2007 e 2008), è un ex-allievo dell’Istituto Salesiano “Santa Rosa” di Niterói, dove studiò negli anni ‘70.

Pubblicato il 18/06/2009

:. NEWS

18/6/2009 - Spagna - Inaugurati nuovi corsi di formazione professionale



(ANS – Madrid) - La Consigliera per il Lavoro e la Donna della Comunità di Madrid, Paloma Adrados, ha inaugurato il 16 giugno il progetto di promozione al lavoro che vedrà, a partire da fine mese, i centri di formazione professionale salesiani della regione, impegnati in una serie di corsi per giovani e disoccupati.

L'evento ha avuto luogo presso l'Istituto salesiano San Domenico Savio di Madrid dove la Consigliera ha avuto modo di visitare anche i vari ambienti. Ad accompagnare l'illustre ospite, don Luis Onrubia, Ispettore dei Salesiani di Madrid (SMA), il sig. Antonio Blanco, Consigliere ispettoriale per le scuole e responsabile dei corsi, e don Miguel Sánchez, direttore dell'istituto.

Le scuole salesiane collaborano con il Ministero per il Lavoro e la Donna, attraverso una variegata modalità di iniziative e corsi, nei programmi per la formazione e l'inserimento lavorativo dei disoccupati, giovani e adulti. Ai 232 corsi che inizieranno a fine giugno e che si svolgeranno in sette centri salesiani della regione di Madrid, parteciperanno a 3480 allievi e hanno un sovvenzionamento di 10.076.297 €.

La sig.ra Adrados ha apprezzato, nel suo intervento, l'azione che i centri salesiani svolgono in questo progetto e ha precisato che il 75% delle persone che partecipano ai corsi trovano, al loro termine, un impiego. L'ispettore e il Consigliere per le scuole, nel ringraziare le autorità per la collaborazione hanno ricordato come la formazione professionale sia un ambito distintivo del carisma salesiano attento alla formazione integrale dei giovani.

L'Istituto San Domenico Savio accoglierà 58 corsi del progetto, tra corsi di orientamento, lavoro autonomo e programmi sperimentali, coinvolgendo circa 870 disoccupati. Gli altri centri coinvolti sono le opere di Madrid (Atocha, "Ciudad de los Muchachos", Carabanchel), di Aranjuez e le piattaforme sociali di Parla, Fuenlabrada e Alcalá de Henares.

I centri salesiani, inoltre, offrono una formazione continua per i dipendenti di imprese, hanno stipulato convenzioni di collaborazione con 600 imprese della Comunità di Madrid, e dispongono di borse di lavoro per favorire l'inserimento dei giovani che concludo i corsi.

Pubblicato il 17/06/2009

:. NEWS

19/6/2009 - Ungheria - Una statua per ricordare don Lukacs



(ANS – Telekes) – Don Lajos Lukacs, salesiano, (1926 – 1994) non ha lasciato grandi opere, ma é stato il sacerdote di tutti, un esempio di incarnazione dei tre voti religiosi, specialmente quello della povertá.

Al confine della regione Vas e Zala in Ungheria, in una piccola cittadina denominata Telekes, sabato 13 giugno é stata benedetta dal vicario generale della diocesi di Szombathely, mons. József Brenner una statua in legno a grandezza umana del salesiano don Lukács Lajos, scomparso 15 anni fa.

La celebrazione ha avuto due momenti: la suggestiva commemorazione in municipio dove, nel corso di una conferenza, si é parlato della figura di don Lukacs che ha guidato la parrocchia durante il periodo comunista (1972 – 1989), e la celebrazione dell'Eucaristia alla quale, insieme alla gente del paese, hanno partecipato alcuni salesiani della comunitá salesiana di Szombathely.

Al termine della celebrazione mons. Brenner ha benedetto la statua lignea. La comunitá locale ha voluto innalzare questa statua a memoria del beneamato salesiano perché - come ha ricordato il vicario generale nella sua omelia - é stato fedele al suo servizio sacerdotale e anche nelle difficoltá del periodo comunista in cui i religiosi venivano disposti in paesi piccoli, quasi al confine. Quando ormai le forze stavano per finire e i religiosi dopo il 1990 sono potuti ritornare, anch'egli come molti altri é ritornato nella comunitá di Szombathely.

Pubblicato il 19/06/2009

:. NEWS

19/6/2009 - Vaticano - Nell'anno del sacerdote



(ANS – Città del Vaticano) – Con la Preghiera dei Vespri nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, il santo Padre aprirà oggi, 19 giugno, nella Basilica Vaticana l'Anno Sacerdotale in concomitanza con il 150° anniversario della morte di san Giovanni Maria Vianney, patrono di tutti i parroci del mondo.

"Contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi" è lo scopo di questa iniziativa voluta dallo stesso Pontefice Benedetto XVI.

Al centro della Lettera che il Papa ha trasmesso il 16 giugno a tutti i sacerdoti, c'è la il Curato d'Ars, figura di generoso pastore e sacerdote. Il Pontefice, infatti, riconoscendo le deplorate conseguenze che la Chiesa e il mondo soffrono per l'infedeltà di alcuni ministri, invita a "una rinnovata e lieta coscienza della grandezza del dono di Dio, concretizzato in splendide figure di generosi Pastori, di Religiosi ardenti di amore per Dio e per le anime, di Direttori spirituali illuminati e pazienti".

Dopo aver ricordato la sua iniziale esperienza sacerdotale, benedetto XVI traccia brevemente la biografia e il profilo spirituale del santo sacerdote evidenziando le peculiarità della sua azione pastorale e spirituale.

Il Santo Padre ricorda che la missione santificatrice svolta dai sacerdoti è oggi la sostanza attuale del messaggio di Cristo. "Nel mondo di oggi, come nei difficili tempi del Curato d'Ars, occorre che i presbiteri nella loro vita e azione si distinguano per una forte testimonianza evangelica", sottolinea Benedetto XVI, facendo riferimento ad alcuni interventi dei suoi predecessori - in particolare Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II – sull'identità e sulla spiritualità del sacerdote.

Il Papa, citando la Lettera enciclica "Sacerdotii nostri primordia" di Giovanni XXIII, pubblicata nel 1959, anno del primo centenario della morte di san Giovanni Maria Vianney, indica ai sacerdoti la pratica dei consigli evangelici: povertà, castità e obbedienza

Il Pontefice, inoltre, invita i sacerdoti a saper cogliere la nuova primavera che lo Spirito Santo sta suscitando oggi nella Chiesa in modo particolare con la vivacità dei nuovi Movimenti ecclesiali e delle comunità.

Nel concludere la Lettera, Benedetto XVI, affida l'Anno Sacerdotale alla Vergine chiedendole di suscitare nell'animo di ogni presbitero "un generoso rilancio di quegli ideali di totale donazione a Cristo ed alla Chiesa", "quella testimonianza di unità con il Vescovo, tra loro e con i laici" e una profonda fede, come i primi apostoli, nel Maestro divino.

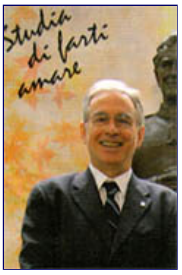
In questo Anno sarà pubblicata una raccolta di testi del Sommo Pontefice sui temi essenziali della vita e della missione sacerdotale nell'epoca attuale, un "Direttorio per i Confessori e Direttori Spirituali". È stato alla Congregazione per il Clero, d'intesa con gli Ordinari diocesani e i Superiori degli Istituti religiosi, l'onere di coordinare le iniziative spirituali.

Nel corso l'Anno Sacerdotale, che si concluderà nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù del 2010 con un incontro Mondiale Sacerdotale in Piazza San Pietro, san Giovanni Maria Vianney sarà proclamato anche patrono di tutti i sacerdoti.

Pubblicato il 19/06/2009

:. NEWS

22/6/2009 - Italia - Il nuovo Rettore dell'UPS



(ANS - Roma) – Il professor don Carlo Nanni, Decano-Preside della Facoltà di Scienze dell`Educazione, è stato nominato Rettore Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) per il triennio 2009-2012.

I Decreti della Congregazione dell'Educazione Cattolica del 5 giugno e del Gran Cancelliere dell'UPS, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, del 18 giugno hanno formalizzato la designazione don Nanni, avvenuta lo scorso 4 marzo, la maggioranza assoluta alla prima votazione dal Senato accademico e dal collegio dei docenti.

Nato a Ischia di Castro, in provincia di Viterbo il 3 aprile 1945, don Nanni ha emesso la prima professione come salesiano nel 1962 e i voti perpetui nel 1968. Ordinato sacerdote nel 1975, don Nanni si è laureato in Filosofia con specializzazione in Antropologia culturale alla Sapienza di Roma e ha conseguito la licenza in Teologia Patristica e Storia del dogma presso l'Università Gregoriana.

Inserito nell`UPS dall`anno accademico 1976-1977, è professore ordinario di Filosofia dell`educazione e pedagogia della scuola nella Facoltà di Scienze dell`Educazione. Da vari anni è anche supplente di filosofia della comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale. Dal 1999 è Consigliere centrale dell'Uciim, l'Associazione professionale cattolica di insegnanti, dirigenti e formatori.

Pubblicato il 22/06/2009

:. NEWS

22/6/2009 - Spagna - FIAT e Salesiani: abbiamo le stesse radici



(ANS – Siviglia) – Mercoledì 17 giugno, nel corso di un incontro tra i responsabili di FIAT-Spagna, i salesiani, gli insegnanti e i giovani dell'opera salesiana "Santísima Trinidad" di Siviglia, sono state consegnate, da parte dell'impresa automobilistica italiana, due automobili (una Alfa Romeo e una FIAT 500) e di alcune strumentazioni didattiche per gli allievi di "Automoción". L'evento si pone in continuità con l'accordo firmato a Madrid lo scorso dicembre tra i centri di formazione professionale salesiani e la FIAT.

Presenti all'evento i coordinatori nazionale e ispettoriale della Scuola salesiana, il sig. Óscar González e il sig. Juan Villarejo e i responsabili italiani della Fiat.

Nel saluto di benvenuto il direttore del centro salesiano, don Eusebio López, ha ricordato come "il binomio 'Tecnologia e Formazione' deve contribuire a rafforzare ed arricchire la personalità dei giovani". Marcello Fantoni, Direttore del Servizio Clienti di "Fiat Group Automobiles" della Spagna, ha evidenziato che "la FIAT e i salesiani hanno le stesse radici" e ha presentato TECHpro2, un progetto per i giovani di formazione professionale e di opportunità lavorativa.

Sono intervenuti anche il Direttore commerciale di Fiat-Spagna, Filippo Rivanera, e il Direttore della Formazione di Fiat-Spagna, Ignacio Porras, che rivolgendosi ai giovani ha ricordato come la società e la stessa impresa automobilistica abbiano bisogno di persone preparata e responsabile.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco durante il quale Marcello Fantoni ha consegnato al direttore dell'opera salesiana le chiavi delle due automobili donate.

Pubblicato il 22/06/2009

:. NEWS

22/6/2009 - Vaticano - Nomina pontificia per don Graulich



(ANS – Città del vaticano) - Don Markus Graulich, Vice Decano e Docente presso la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Salesiana di Roma, è stato nominato venerdì scorso, 19 giugno, Promotore di Giustizia Sostituto presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

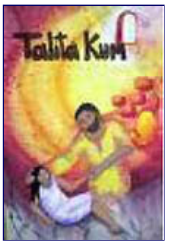
Nato il 13 agosto 1964 a Hadamar, in Germania, don Graulich ha frequentato il noviziato di Jünkerath emettendo la prima professione il 15 agosto 1984. Ordinato sacerdote il 15 giugno 1994, è uno dei collaboratori del segretario speciale della XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi "L`Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa".

Il Santo Padre ha nominato, insieme a don Markus Graulich, ha nominato Promotore di Giustizia Sostituto presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica anche padre Nikolaus Schöch, O.F.M., finora Difensore del Vincolo Sostituto presso il medesimo Tribunale.

Pubblicato il 22/06/2009

:. NEWS

23/6/2009 - Italia - Donne e uomini come merce di scambio



(ANS - Roma) – Dal 18 al 21 giugno si è svolto, presso l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma, il II Congresso promosso dall'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), una struttura intergovernativa cui aderiscono 125 stati, dal titolo "Religiose in rete contro la tratta di persone".

"La tratta delle persone è un fenomeno molto complesso. Le sue cause spaziano dagli aspetti socioculturali a quelli economici e politici, incidendo in modo differenziato nei paesi di origine, in quelli di transito e di destinazione", è stato affermato durante i lavori. In continuità al congresso del giugno 2008 si è affrontata il tema della prostituzione, vera e propria piaga sociale. Protagonisti in negativo di questa sono i familiari, i fidanzati, i vicini di casa, gli amici e le amiche delle vittime.

Ai lavori è intervenuta anche la Figlia di Maria Ausiliatrice sr Bernadette Sangma, consulente dell'Ambito per la Famiglia Salesiana.

La terapia a questo problema secondo le organizzatrici consiste nell'adozione di un approccio multi-dimensionale capace di abbracciare molti aspetti così da rimuovere le diverse cause, risanare e accompagnare il cammino della ricostruzione della vita di coloro che sono coinvolte e ferite nelle profondità del loro essere e per cercare di creare un "humus" umano nelle politiche decisionali a tutti i livelli.

L'educazione, la lotta contro la povertà e la discriminazione di ogni tipo, soprattutto nei confronti delle donne e delle bambine, sono le forme di prevenzione affinché nessuno debba vivere tale disfacimento umano.

Al fine di raggiungere questo obiettivo diventa necessario il lavoro in rete. "Le bande criminali che depredano donne e bambini sono altamente organizzate e collegate tra loro, da una parte all'altra del mondo. Solo attraverso la strategia della rete che colleghi i paesi di origine delle vittime, quelli di transito e quelli di destinazione, sarà possibile mettere in atto le misure per impedire che le persone più deboli e vulnerabili diventino merce umana".

Al termine del congresso è stata costituita la Rete internazionale della Vita Consacrata contro la tratta delle persone chiamata, prendendo spunto dall'invito che Gesù fece alla figlia di Giàiro, "Talità Kum" (Alzati).

Uno degli obiettivi dei corsi promossi dall'UISG e OIM è quello di creare reti di collaborazione, nella convinzione che le Congregazioni religiose, per il fatto di essere presenti in tutte le parti del mondo, godono di un grande vantaggio a questo riguardo.

Pubblicato il 23/06/2009

:. NEWS

23/6/2009 - Italia - Tutto pronto per la Festa del Rettor Maggiore



(ANS - Roma) – Domani 24 giugno, natività di san Giovanni Battista, avrà luogo, presso la parrocchia salesiana di Santa Maria della Speranza nel quartiere del Nuovo salario in Roma, la Festa del Rettor Maggiore.

L'evento, che ricorda la festa che i ragazzi facevano a Don Bosco in occasione del suo onomastico, vedrà il coinvolgimento di salesiani, membri della Famiglia Salesiana e, soprattutto, dei giovani. Il 24 giugno è una delle date indicate da Don Pascual Chávez nella lettera di indizione dell'anno celebrativo del 150° di fondazione della Congregazione salesiana.

A dare maggior risalto alla Festa sarà la presenza dell'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco, giunta nella parrocchia di Santa Maria della Speranza sabato scorso 20 giugno.

Il programma della giornata vede il saluto a Don Pascual Chàvez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco, la celebrazione dell'Eucaristia e, nel pomeriggio, uno spettacolo teatrale dal titolo "Quando Don Bosco era Gianoja".

Alla festa saranno presenti tutti i membri del Consigli Generale, gli Ispettori di recente nomina che concludono il loro corso di formazione iniziato il 10 giugno, e il card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa e titolare di santa Maria della Speranza.

Nell'Agorà del sito sdb.org hanno già iniziato ad affluire gli auguri al Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

Pubblicato il 23/06/2009

:. NEWS

23/6/2009 - Messico - Le vie attuali per la vocazione



(ANS – Santa Julia) - Elaborare un programma di pastorale vocazionale adeguato al contesto odierno è stato l'obiettivo che si è proposto l'equipe di animazione vocazionale delle quattro ispettorie, dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, del Messico.

L'incontro, svoltosi dal 16 al 18 giugno presso la casa ispettoriale del Messico-México, ha visto la partecipazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice sr Lilia Contreras Duarte e sr Gabriela Murguía (MME), sr Graciela Castaño Galindo e sr Lizbeth Campoy Ortega (MMO), dei salesiani sig. José Iván Vega Ponce, don Oscar Miguel Martínez Velazco e don Juan Carlos Solís (MEG), di don Gerardo Pérez Alfaro, don Paulo Armando Morales Gutiérrez e del sig. Francisco Ramón Botello (MEM) e del diocesano don Emilio Lavaniegos.

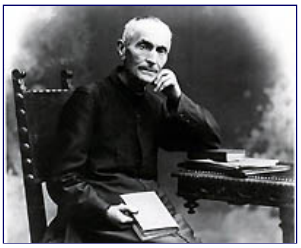
I lavori, partiti dall'analisi delle esperienze di programmazione già attuate, hanno portato il gruppo a rileggere il documento della Congregazione per L'Educazione Cattolica del 1979 per individuare alcuni principi, gli obiettivi e le linee di azione di una pastorale vocazionale congiunta in Messico.

La preghiera e la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia hanno arricchito le tre giornate, divenute un vero e proprio laboratorio vocazionale per la promozione della vocazione salesiana in Messico.

Pubblicato il 23/06/2009

:. NEWS

24/6/2009 - RMG - 2010: Ricordando Don Rua



(ANS - Roma) – Con una breve lettera, indirizzata a tutti i Salesiani, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez annuncia ufficialmente la celebrazione del centenario della morte del primo successore di Don Bosco, il beato Don Michele Rua.

L'anno celebrativo inizierà il 31 gennaio 2010 e si concluderà nella stessa data del 2011, nel giorno in cui con la morte di Don Bosco nel 1888 "Don Rua prese il testimone, per continuare la stessa strada percorsa dal Fondatore".

Così, il 2010, come precisa lo stesso Don Chávez, sarà per i Salesiani "una prosecuzione dell'attuale anno giubilare; esso ci aiuterà a maturare ulteriormente la nostra vocazione consacrata salesiana".

Il Rettor Maggiore indica ai Salesiani tre "attenzioni" da tenere presenti per nelle progettazioni spirituali e pastorali del prossimo anno, nei cammini personali, comunitari ed ispettoriali, promettendo in una successiva Lettera pastorale un approfondimento.

Don Rua, "discepolo fedele di Gesù sui passi di Don Bosco", è per ogni salesiano un modello "per custodire la fedeltà alla vocazione consacrata", una fedeltà che occorre alimentare attingendo "abbondantemente alle sorgenti della vita del discepolo e dell'apostolo: la Sacra Scrittura, mediante la 'lectio divina', e l'Eucaristia".

La seconda "attenzione" indicata da Don Chávez si ispira all'impegno che Don Rua assunse: "A Mirabello cercherò di essere Don Bosco". Le Costituzioni religiose salesiane, da riscoprire nell'importanza e nello spirito, sono un punto di riferimento per essere il Don Bosco di oggi, quasi una visione etica che si chiede ad ogni salesiano.

L'ultima indicazione muove dalla passione che il primo successore di Don Bosco ebbe per il "Da mihi animas". "La missione lo chiamò a rispondere ai bisogni dei giovani ed a trovare le vie pastorali adatte per raggiungerli con l'annuncio del vangelo", precisa il Rettor Maggiore invitando i salesiani ad un impegno di evangelizzazione dei giovani come richiesto dall'ultimo capitolo Generale 26 e dal tema della Strenna per il 2010.

La celebrazione del primo centenario della morte di Don Rua - precisa il Rettor Maggiore nella sua breve **lettera** - deve aiutare i salesiani ad acquisire "la consapevolezza storica che, dalla morte di Don Bosco fino ai nostri giorni, la Congregazione ha realizzato un grande e significativo sviluppo, con progressi, ripensamenti, rilanci, approfondimenti. L'identità della Congregazione si comprende meglio infatti attraverso la sua storia, conoscendo le forme e le espressioni che essa ha assunto nei vari momenti e luoghi".

Pubblicato il 24/06/2009

:. NEWS

24/6/2009 - Thailandia - La Casa di Don Bosco ora è ufficialmente aperta



(ANS - Chiang Mai) – Il 21 giugno il vescovo della diocesi di Chiang Mai, mons. Xavier Francis Vira Arpondratana, il vescovo emerito, mons. Joseph Sanwan Surasarang, 16 sacerdoti e 700 persone hanno celebrato ufficialmente l'apertura della Casa "Don Bosco".

La Casa "Don Bosco" di Chiang Mai, fondata nel 2006 e sita in un'area di poco meno di un ettaro, è un centro di educazione per i giovani nato con l'obiettivo di aiutare i ragazzi nel continuare il loro programma educativo in un tirocinio di tre anni rimanendo nella tribù della collina e nel gruppo etnico della Thailandia.

I ragazzi avranno, così, modi di accedere a conoscenze e competenze per essere in grado di affrontare la vita, riuscendo a sostenere il peso della loro famiglia e vivere con spirito di dignità nella loro società e seguire la loro attività religiosa.

Attualmente la Casa "Don Bosco" di Chiang Mai dispone di tre dormitori per ragazzi (ciascuno può accogliere 20-25 persone), con relativi servizi, due lavanderie, una struttura per la cucina e refettorio, una libreria, una stanza per lo studio, un campo da calcio, uno di basket, una cappella e altri ambienti.

La Casa "Don Bosco", che può accogliere circa un centinaio di ragazzi, oggi ne ha 70, ai quali si aggiungono altri sette che stanno facendo un cammino vocazionale.

Tutti loro vengono dalle tribù delle colline e dai gruppi etnici che includono il Pagayor, l'Arkha, lo Yao, il Lahoo, il Mong e le popolazioni locali. I ragazzi imparano, attraverso il canto gospel, a ricevere l'evangelizzazione e la direzione spirituale dai salesiani. Sono incoraggiati a crescere fisicamente, intellettualmente, moralmente come persone complete. Sono ben educati e formati ai principi della gentilezza nei sentimenti, della ragione come buoni cristiani come insegna il sistema preventivo di Don Bosco.

Alla fine della celebrazione mons. Vira Arpondratana ha espresso la sua gratitudine per coloro che hanno aiutato a costruire la Casa "Don Bosco".

Pubblicato il 24/06/2009

:. NEWS

24/6/2009 - RMG - Due convegni per conoscere e celebrare Don Rua

(ANS – Roma) – Fervono i preparativi del V Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana che si celebrerà a Torino dal 28 ottobre al 1° novembre 2009 sul tema "Don Rua, primo Successore di Don Bosco".

Il convegno, promosso dall'Associazione Cultori Storia Salesiana in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano (ACSSA-ISS), nasce da un'idea della Presidenza ACSSA che nel corso di una sua riunione, celebratasi nel 2005, suggerì l'idea di dedicare V convegno internazionale alla figura del beato Don Michele Rua nel suo particolare ruolo di successore.

"Con questo congresso vogliamo dare inizio ad una nuova attenzione storica e critica su Don Rua evidenziando, in modo particolare il suo ruolo e la sua figura in continuità con quella di Don Bosco di cui seppe essere un degno successore", precisa don Stanisław Zimniak, Coordinatore dei lavori dell'ACSSA. Il V Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana introdurrà, così, l'anno centenario della morte di Don Rua che si aprirà ufficialmente il 31 gennaio 2010.

Negli anni a seguire l'associazione è riuscita a coinvolgere circa 50 studiosi, religiosi e laici, con i quali è stato stabilito un itinerario di lavoro. Nel 2007, grazie alla collaborazione del sig. Giorgio Bonardi, sdb, sono stati raccolti, in formato PDF, in un DVD le lettere del beato Don Michele Rua, un valido strumento per il lavoro degli studiosi.

Tra i nomi dei docenti ed esperti che interverranno alle giornate torinesi compaiono don Francis Desramaut, don Francesco Motto, don Stanisław Wilk, attualmente Rettore dell'Università Cattolica di Lublino, don Bogdan Kolar, dell'Università di Lubiana, don José Manuel Prelezzo, don Tadeusz Lewicki e don Francesco Casella dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS), don Michael Mendl di Berkeley, don Josip Gregur, studioso di musica, e don Norbert Wolff, ambedue di Benediktbeuern, sr Grazia Loparco e sr Piera Ruffinatto dell'Auxilium, don Thelian Argeo Corona Cortés, Rettore dell'Università Salesiana in Colombia, don Giorgio Rossi dell'Università Roma Tre, don Juan Bottasso del Politecnico Salesiano dell'Ecuador, sig.ra Maria Andrea Nicoletti dall'Argentina.

Il convegno sarà accompagnato da alcuni eventi:
• inaugurazione di una mostra itinerante su Don Rua che documenterà, in modo particolare, il suo contributo nella diffusione e ampliamento della Congregazione nel mondo; la mostra, successivamente farà il giro delle opere salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Italia;

- la proiezione di un documentario, realizzato in collaborazione con MIsisoni Don Bosco di Torino, che racconterà i numerosi viaggi di animazione compiuti da don Rua in Europa e Medio Oriente;
- la presentazione del volume "Vie de don Michel Rua, premier successeur de don Bosco" di don Francis Desramaut;
- un concerto musicale offerto dal Conservatorio musicale di Torino;
- un musical "Andiamo Ragazzi" ampliato con alcune scene inserite sulla vita di don Rua.

Un secondo appuntamento, in programma dal 29 ottobre al 1° novembre 2010 presso il "Salesianum" di Roma, sarà un Congresso Internazionale della Congregazione Salesiana su "Don Michele Rua nella storia" il cui coordinamento è stato affidato a don Francesco Motto, direttore ISS. L'evento, che concluderà ufficialmente le celebrazioni dell'anno centenario della morte di Don Rua, approfondirà in modo particolare il ruolo che ebbe il sacerdote torinese nella storia.

Pubblicato il 24/06/2009

:. NEWS

24/6/2009 - Italia - Festa del Rettor Maggiore: una mattinata nel segno del grazie



(ANS – Roma) – A dare inizio alla festa del Rettor Maggiore è stato don Alberto Lorenzelli, Ispettore della Circoscrizione Speciale dell'Italia Centrale (ICC), che con sentite parole ha accolto i rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana convenuti oggi, 24 giugno, nel teatro della parrocchia Santa Maria della Speranza di Roma.

Al centro della sala, il IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez, circondato dai membri del Consiglio Generale, dagli Ispettori dell'Italia e da quelli che hanno concluso il corso di formazione. Presenti anche il card. Oscar Rodriguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa e titolare di santa Maria della Speranza, mons. José Angel Divassón Cilveti, Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho, Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, numerosi salesiani e giovani.

Don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha rivolto a Don Chávez un sentito discorso di ringraziamento a nome dei membri del Consiglio Generale, della Congregazione e della Famiglia Salesiana. Chiamato ad assumere il ruolo di successore di Don Bosco, Don Chávez ha saputo incarnarne diversi aspetti, in modo particolare quello della "parola" forte, profonda ed efficace. Don Bregolin ha ricordato come sin dall'inizio del suo mandato, il Rettor Maggiore, attraverso le Lettere Circolari, sia stato fautore di unità, promotore della missione apostolica salesiana e di una profonda riscoperta e riappropriazione della Vita Consacrata. Concludendo, a nome di tutti i salesiani e membri della Famiglia Salesiana, don Bregolin ha detto: "Oggi siamo invitati a fare gli auguri a Don Bosco che è il cielo e al 'Don Bosco' che è tra noi".

"Vorrei rivolgermi a Lei, così come faceva Madre Mazzarello con Don Bosco", con questa immagine carismatica Madre Reungoat ha introdotto il suo breve intervento di ringraziamento per il sostegno e il magistero che Don Chávez offre all'Istituto delle FMA, come fatto, in particolar modo, nell'ultimo Capitolo Generale delle suore. "La ringraziamo Padre – ha precisato la Superiora delle FMA – per averci ricordato che dobbiamo condurre al Cristo i giovani e, nello stesso tempo, che sono loro ad aiutarci a camminare a nostra volta verso il Signore".

I giovani sono stati rappresentati da Michele Zecchin, Coordinatore nazionale del Movimento Giovanile Salesiano dell`Italia.

Ha fatto seguito il card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga che prendendo la parola ha espresso, a nome dei cardinali e dei vescovi salesiani, il ringraziamento per il costante impegno di Don Chávez nell'animare la Congregazione salesiana.

Il grazie e la riconoscenza si sono fatte "Eucaristia", presieduta dallo stesso Rettor Maggiore, nella solennità liturgica della Natività di San Giovanni Battista; numerosissima la presenza, profonda la partecipazione. La presenza spirituale di Don Bosco è stata rafforzata dalla presenza dell'urna contenente la reliquia insigne di Don Bosco, in questi giorni nella parrocchia di Santa Maria della Speranza.

Il primo pensiero di Don Chávez, nella sua omelia, è stato quello di un ringraziamento a Dio per aver dato all'umanità e alla Chiesa in Don Bosco. E rivolgendosi verso l'urna, quasi parlando con il padre e il maestro dei giovani, il Rettor Maggiore ha ringraziato Don Bosco per quanto ha fatto per i ragazzi più poveri e bisognosi. Un Padre che ha saputo ascoltare e intuire i bisogni dei giovani e intervenire in quelli che all'epoca erano i loro diritti non rispettati dalla società e, spesso, dagli stessi ministri della chiesa.

L'eredità affidata a tutta la Famiglia Salesiana – ha ricordato Don Chávez - è quella di dare ai ragazzi di oggi le stesse risposte che Don Bosco dava ai bisogni espressi ed inespressi suoi; di tutelare i giovani di oggi nei loro diritti fondamentali, spesso confusi con pseudo valori effimeri. Il vero impegno per un "salesiano", consacrato o laico, è soprattutto quello di presentare ai giovani il Cristo favorendone l'incontro personale; l'azione salesiana non può limitarsi solo a quella sociale, ma deve essere, per sua natura stessa evangelizzatrice.

Pubblicato il 24/06/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4027 in data: 20/05/2025, 22:08

:. NEWS

25/6/2009 - Italia - Festa del Rettor Maggiore: un pomeriggio nel segno della memoria



(ANS – Roma) – La festa del Rettor Maggiore, nel giorno che tradizionalmente ricordava l'onomastico di Don Bosco nella solennità della natività di San Giovanni Battista, ha avuto seguito ieri pomeriggio, 24 giugno, con uno spettacolo teatrale in 8 quadri dal titolo "Quando Don Bosco era Giandöja".

Nel teatro "Egidio Viganò" della parrocchia salesiana Santa Maria della Speranza di Roma, giovani, salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e rappresentanti di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana, hanno messo in scena uno spettacolo che ha riproposto, attraverso un percorso storico, alcuni testi musicali e teatrali della tradizione oratoriana, scritti o musicati dallo stesso Don Bosco e da alcuni dei primi salesiani.

"Lo stesso Don Bosco oltre a nutrire particolare simpatia per la maschera di Giandöja, era Giandöja, più che sulle scene nella vita stessa" ha detto don Michele Novelli, regista dello spettacolo e Delegato per la Comunicazione sociale dell'Ispettoria ICC. Don Paolo Galdiero, salesiano della comunità di Frascati, interpretando "Giandöja", ha introdotto, dialogando con Don Bosco, i vari quadri.

Ad aprire lo spettacolo un video realizzato dai novizi salesiani di Genzano.

Con dialoghi, musiche, costumi e canti sono stati rappresentati alcuni passaggi di "Marco il pescatore", musicata da mons. Vincenzo Cimatti, una scena del musical "Joseph" di Lloyd Webber, il dialogo sul "Sistema metrico decimale" e l'atto unico "Il piccolo spazzacamino", scritti da Don Bosco, "La campanello dello studente" di mons. Giacomo Costamagna.

La Banda musicale dei ragazzi del Don Bosco di Napoli, diretta dal salesiano coadiutore, sig. Corrado Guercia, ha eseguito l'inno a Don Rua, scritto dal maestro Giuseppe Dogliani, salesiano coadiutore, nel 1889.

Anche le novizie delle Figlie di Maria Ausiliatrice e i novizi salesiani hanno calcato la scena; le prime cantando l'inno sacro "Lodate Maria", gli altri riproponendo l'episodio della fondazione della Congregazione salesiana il 18 dicembre 1859.

Particolare interesse ha suscitato il quadro dedicato all'itineranza vissuta da Don Bosco dal 1841 al 1846, mentre era alla ricerca di un posto per i il suo oratorio. I ragazzi del Borgo Ragazzi Don Bosco di Roma, percorrendo i corridoi tra i posti in platea hanno cantato la filastrocca "Un, doj polenta e coj" (uno, due, polenta e cavoli) fermandosi di volta in volta mentre don Galdiero rievocava le varie tappe. E a questa scena si è ispirato il Rettor Maggiore a conclusione dello spettacolo.

Invitato a parlare alle oltre 500 persone presenti in sala, Don Chávez ha ricordato come quel ritornello era stato creato da Don Bosco mentre faceva marciare i suoi ragazzi nel cortile di Valdocco. "Egli ci insegna come bastava poco per essere felici: serenità e allegria! Oggi molti pensano che questo si ottiene con l'abbondanza dell'avere!" "Non è sufficiente essere ammiratori di Don Bosco, ma discepoli! – ha poi precisato il Rettor Maggiore – I primi, pur apprezzando l'operato e il messaggio del nostro fondatore, restano all'esterno; i secondi, invece, si lasciano coinvolgere!" ricordando il tentennamento di Giovanni Cagliero – "frate o non frate, io resto con Don Bosco" – il Rettor Maggiore si è rivolto direttamente ai giovani presenti in sala. "Date una opportunità a Dio!"

Don Alberto Lorenzelli, nel ringraziare i presenti per la partecipazione e gli organizzatori per l'impegno profuso, ha consegnato al Rettor Maggiore un quadro ricamato a mano riproducente lo stemma della Congregazione salesiana, realizzato da un salesiano cooperatore.

Pubblicato il 25/06/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4029 in data: 20/05/2025, 22:06

:. NEWS

25/6/2009 - RMG - L'urna di Don Bosco alla Casa Generalizia



(ANS – Roma) – Oggi, 25 giugno, alle ore 12.00 l'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco è giunta presso la Casa Generalizia, ultima tappa del suo giro per la regione del Lazio prima di partire per il Cile.

Il Rettor Maggiore Don Pascual Chàvez Villanueva, accogliendo l'urna nell'atrio della Casa generalizia ha detto: "Benvenuto Padre nella tua casa". Presenti i membri del Consiglio generale, i salesiani della comunità "Beato Michele Rua" e il personale laico che lavora nei vari ambiti della Casa generalizia.

Ad accompagnare l'urna don Gianni Garzia, parroco di Selva Candida, affidata all'animazione della casa generalizia, e sr Antonella Meneghetti, direttrice dell'Auxilium.

Il Rettor Maggiore, rivolgendosi direttamente a Don Bosco, ha pronunciato alcune parole di benvenuto. "In questa casa che dal 1972, da quando la Casa generalizia si è trasferita da Valdocco a Roma, ha visto i tuoi successori operare e amare con la stessa tua passione".

"Giungono alla mente le parole del Capitolo Generale 26, come un invito di Dio, che ha chiesto alla Congregazione di tornare a te per poter ripartire da te, dal tuo cuore, e così poter rinnovare la nostra missione a favore dei giovani, per rispondere ai loro bisogni meglio di quanto abbiamo saputo fare in questi anni".

Il saluto si è fatto preghiera ed invocazione: "Ti chiediamo in modo particolare di aiutarci, come Consiglio generale, a cogliere la realtà, a leggerla col tuo sguardo pastorale e religioso, con il tuo cuore. Ti chiediamo di saper governare la congregazione come tu hai saputo fare fin dal primo momento della fondazione".

"Ti prego anche per la Comunità della Casa generalizia, che rende un servizio prezioso per la Congregazione sostenendo l'animazione e il governo".

"Prima di partire per l'America Latina vorrei pregarti per l'Europa che ha bisogno di avere occhi, cuore e mani come le tue. Dacci la grazia di fare nostra la tua esperienza spirituale e pastorale".

Don Chávez ha chiesto il dono di vocazioni per l'Italia: "Dacci tante vocazioni! Perché oggi più che ai tuoi tempi i giovani sono smarriti, non hanno fiducia in se stessi, non vedono più alcuna luce".

Successivamente, con una breve processione, l'urna è stata portata nella cappella della Casa generalizia dove ha avuto luogo una breve liturgia della Parola. Il Rettor Maggiore, intervenendo brevemente dopo il vangelo, ha ricordato ai Salesiani presenti come le Costituzioni contengano oggi lo spirito di Don Bosco e commentando alcuni dettagli dell'urna ha spiegato ai laici presenti l'identità e la missione del santo: il motto "Da mihi animas, cetera tolle", inciso sui bordi dell'urna, cifra della completa dedizione alla missione giovanile; i bassorilievi dei volti dei giovani che indicano l'universalità dell'azione educativa di Don Bosco e le due mappe del mondo che raccontano come l'opera dei Salesiani partendo dall'Italia si sia diffusa in tante nazioni.

Pubblicato il 25/06/2009

:. NEWS

26/6/2009 - Italia - Corso online su Educare ai Diritti Umani



(ANS – Roma) - A partire dal 1° luglio, sulla piattaforma donbosco-humanrights, sarà possibile seguire un nuovo corso online, in auto-apprendimento, sul tema "Educare ai Diritti Umani". Il corso, che sarà gratuito, sarà disponibile in tre lingue: italiano, inglese e spagnolo.

L'iniziativa, voluta e realizzata dal Dicastero per la Pastorale Giovanile e dal "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) come un'offerta formativa permanente, trova la sua origine nell'invito fatto dal Rettor Maggiore dei Salesiani, con la Strenna 2008, all'educazione ai diritti umani.

Il corso è rivolto principalmente agli educatori formali ed informali che lavorano con bambini e adolescenti e a persone interessate alla formazione in materia di educazione ai e per i diritti umani.

L'obiettivo è quello di qualificare l'intervento degli operatori attraverso l'aggiornamento delle conoscenze inerenti le tecniche educative e psicopedagogiche di educazione ai valori e alla promozione umana, in particolare ai diritti umani, come educazione alla responsabilità individuale e sociale per la giustizia sociale e la solidarietà.

La metodologia utilizzata è quella della formazione on-line in una forma di auto apprendimento, che consente agli studenti di seguire i corsi in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento utilizzando la sezione E-LEARNING del sito www.donbosco-humanrights.org e si articola in otto moduli che trattano dei temi legati ai diritti umani.

Pubblicato il 26/06/2009

:. NEWS

26/6/2009 - RMG - I tre autisti di Don Bosco



(ANS – Roma) – Ieri, 25 giugno, in occasione del passaggio dell'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco alla Casa generalizia, si è verificato un singolare incontro, quello di tre "autisti" del santo dei giovani.

Il sig. Renato Celato, salesiano coadiutore, il sig. Salvatore Taddei e il sig. Aldisi Giuseppe, in tempi e in circostanze diverse hanno avuto modo di guidare il mezzo di trasporto sul quale ha viaggiato l'urna.

Il sig. Celato in ben due occasioni: la prima il 13 maggio 1945, quando l'urna di Don Bosco e quella di Madre Mazzarello furono riportate a Torino dal Colle Don Bosco dove erano state traslocate per timore che i bombardamenti alla città durante la Seconda guerra mondiale potessero danneggiarle; e il 19 aprile del 1959 quando l'urna di Don Bosco fu portata a Roma in occasione della consacrazione della basilica di Cinecittà.

Il sig. Taddei, invece, è stato l'autista del camioncino che dal 25 aprile fino a ieri ha portato l'urna per le diverse case salesiane del Lazio. "per me è stato un onore fare da autista a Don Bosco, siamo diventati quasi amici. E ora mi dispiace po' lasciarlo!".

Il sig. Aldisi, infine, è l'autista che nei prossimi giorni viaggerà insieme all'urna per la volta del Cile dove, il 2 luglio avrà inizio la peregrinazione dell'insigne reliquia fino al febbraio 2014.

L'incontro tra i tre autisti è stato semplice e cordiale. Il sig. Taddei e il sig. Aldisi hanno illustrato al sig. Celato i "segreti" tecnici del nuovo camion appositamente allestito per il trasporto dell'urna.

Nel pomeriggio il Rettor Maggiore ha presieduto l'Eucaristia alla quale hanno partecipato molti rappresentanti delle comunità religiose della zona. In serata, al termine di una veglia di preghiera, l'urna è ripartita per Milano da dove, dopo aver evaso le pratiche doganali, sarà imbarcata su un aereo per la volta del Cile.

Sul sito di Missioni Don Bosco – www.missionidonbosco.tv – sono disponibili i filmati delle varie tappe fatte dall'urna negli ultimi due mesi e, a breve, anche il video del passaggio alla Casa generalizia.

Pubblicato il 26/05/2009

:. NEWS

29/6/2009 - Spagna - Siviglia dedica una strada a Bartolomeo Garelli



(ANS – Siviglia) - La Casa salesiana di Siviglia Trinidad ha ricevuto nei giorni scorsi una lieta sorpresa: una piccola strada della città è stata dedicata al giovane Bartolomeo Garelli, ricordato nelle cronache salesiane come il primo ragazzo incontrato da Don Bosco e dal quale ha avuto inizio l'attività della Congregazione salesiana.

La richiesta era stata inoltrata dai Salesiani al municipio della città in occasione del decimo anniversario della Scuola "Garelli" di Siviglia Trinidad. Quando nessuno più ricordava la petizione fatta, una delle strade limitrofe il centro educativo è stata dedicata, senza alcun preavviso, al ragazzo italiano.

I responsabili dell'opera salesiana hanno affermato che "non c'è stato tempo per celebrare l'avvenimento, ma senza dubbio qualcosa si farà" e qualcuno ha aggiunto: "sarà stato un dono in più di Don Bosco per il 150º anniversario di fondazione della Congregazione salesiana?".

Non risulta che si siano altre strade dedicate e Bartolomeo Garelli, quella di Siviglia sembra essere la prima nel mondo.

Pubblicato il 29/06/2009

:. NEWS

29/6/2009 - Messico - La nostra Ispettoria è la Valdocco di oggi



(ANS - Tlaquepaque) - "La nostra Ispettoria è la Valdocco oggi" è stato il tema che ha guidato i lavori dell'Assemblea della Comunità Ispettoriale (ACI) dell'Ispettoria salesiana "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" del Messico-Guadalajara (MEG) svoltasi dal 22 al 24 giugno.

Il tradizionale appuntamento annuale, giunto alla sua 27ª edizione, ha visto la partecipazione della maggior parte dei Salesiani che lavorano nel centro nord del Messico. Nell'Ispettoria MEG ci sono circa 180 salesiani e oltre 30 comunità e opere.

Quest'anno l'ACI si è svolta in due località. Lunedì 22 giugno, primo giorno dei lavori, presso le strutture dell'Istituto "Anáhuac Chapalita" di Zapopan, i Salesiani dell'Ispettoria MEG hanno avuto modo di conoscere e condividere alcune ore con i rappresentanti degli altri gruppi della Famiglia Salesiana presenti in Messico: Salesiani Cooperatori, Figlie di Maria Ausiliatrice, Figlie dei sacri Cuori di Gesù e di Maria, Ex-Allievi, Volontarie di Don Bosco e Volontari con Don Bosco.

L'attività ludica, la scoperta dello specifico e delle attività dei vari gruppi della Famiglia Salesiana e la celebrazione dell'Eucaristia hanno favorito un clima di fraternità e di famiglia.

Le giornate del 23 del 24 giugno, svoltesi a Tlaquepaque, sono state dedicate alla conoscenza dei primi 150 anni di vita della Congregazione, della attuale situazione dell'Ispettoria e delle prospettive di futuro alla luce della esperienza di Valdocco ai tempi di Don Bosco.

Significativa è stata la presenza di alcuni salesiani dell'altra Ispettoria del Messico, México-México (MEM), poichè i giovani salesiani in formazione iniziale delle due circoscrizioni stanno condividendo già da un anno le varie fasi della formazione iniziale.

Pubblicato il 29/06/2009

:. NEWS

30/6/2009 - Cile - La Chiesa cilena da il benvenuto a Don Bosco



(ANS – Santiago) – L'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco è stata accolta con grande entusiasmo, nel pomeriggio di ieri 29 giugno, nella Cattedrale di Santiago con un solenne "Te Deum" di benvenuto. Un applauso spontaneo dei presenti ha riempito il tempio mentre l'urna accompagnata dalla banda musicale degli studenti di Valparaíso dalla "Plaza de Armas" entrava scortata dall'Ispettore del Cile don Leonardo Santibáñez.

La celebrazione è stata presieduta dal card. mons. Francisco Javier Errázuriz, Arcivescovo di Santiago, e concelebrata dai vescovi ausiliari mons. Andrés Arteaga e mons. Fernando Chomalí, e dal vescovo emerito di Punta Arenas, mons. Tomás González; presenti anche l'Ispettore insieme a una trentina di sacerdoti salesiani giunti da varie parti del Paese.

Intervenute alla cerimonia molte personalità politiche come il Presidente della Camera dei Deputati, Rodrigo Álvarez, l'ex Presidente, Patricio Aylwin, e rappresentanti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine.

La Cattedrale Metropolitana era colma di fedeli giunti per dare il benvenuto ufficiale in Cile al "Padre e Maestro della Giioventù".

All'inizio del "Te Deum" l'Ispettore del Cile ha dato il saluto di benvenuto a Don Bosco evidenziando come il Cile sia il primo Paese che riceve la sua visita, "siamo lieti di essere figli prediletti e allo stesso tempo responsabili per accoglierti come tu meriti. Ti riceviamo come Famiglia Salesiana che è cresciuta moltissimo durante questi 122 anni di presenza salesiana in Cile". Durante l'omelia il card. Errázuriz dopo aver dato il suo benvenuto al Santo, in una "familiare conversazione con Don Bosco", ha dato ricordato lo sviluppo della presenza salesiana in Cile nell'ambito giovanile, pastorale, educativo e sociale.

"Benvenuto e grazie per questa visita alla nostra cattedrale", ha aggiunto l'arcivescovo. Nella celebrazione è stato ricordato il primo salesiano cileno, don Camilo Ortúzar Montt, che ha conosciuto personalmente Don Bosco in Italia. L'omaggio è stato promosso dal pro-nipote padre Maximiano Ortúzar e dai suoi nipoti che hanno presentato un ritratto del sacerdote al quale è dedicato il Liceo Salesiano di Macul.

In chiusura della cerimonia, le migliaia di fedeli presenti hanno sfilato davanti all'urna. Subito dopo l'urna del Santo fondatore è stata portata al Tempio di Maria Ausiliatrice del Centro Educativo Salesiano Alameda, dove rimarrà fino al pomeriggio del 30 giugno.

Pubblicato il 30/06/2009

:. NEWS

1/7/2009 - Cile - Attorno a Don Bosco musica, colore, allegria e preghiera



(ANS – Santiago) - Centinaia di bambini e giovani sono sfilati, durante la giornata di martedì 30 giugno, davanti all'urna di Don Bosco. Ogni presenza salesiana di Santiago si è prodigata per ringraziare Dio della visita del Padre e Maestro dei giovani.

Giunti al mattino, i ragazzi dell'Oratorio Don Bosco e il Collegio Maria Ausiliatrice di Avenida Matta hanno vissuto un momento di riflessione. Il direttore don Héctor Vásquez li ha invitati a riflettere sul senso della vita: "Credete che ci siano difficoltà per studiare? Allora chiedete a Don Bosco come ha studiato lui... Credete di avere difficoltà in famiglia? Chiedete a Don Bosco che difficoltà ha avuto lui in famiglia. Se voi perdete il senso, il sale, la vostra vita rimane senza gusto. Dipende da voi, e Don Bosco vi dice: 'Voglio invitarvi a vivere questa vita'".

a metà giornata, il tempio si è riempito di allegria: i centri di Lo Prado e Renca, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e della Fondazione "Laura Vicuña", hanno presentato il loro saluto ispirato al sogno dei nove anni e a Giovannino funambolo e acrobata. Ragazzi trampolieri e pagliacci, delicate ballerine, hanno riempito la chiesa di colori.

l'Istituto "El Patrocinio de San José" ha offerto l'idea dell'ottimismo grazie alla musica, all'arte, allo spettacolo. Prima i più piccoli e poi i ragazzi delle medie, hanno seguito con attenzione l'episodio dell'incontro tra Don Bosco e Domenico Savio.

Il personale della Casa ispettoriale è arrivato al tempio a salutare il Fondatore. Radunati attorno al vicario, don Vicente Soccorso, hanno ascoltato e approfondito i sogni di Don Bosco, specialmente quelli che si riferiscono a Valparaíso, Santiago e Pechino.

una vera e propria esplosione di colore è giunta con la presenza dei bambini e giovani della Fondazione "Don Bosco-Vida Compartida", venuti dal Padre e Maestro della Gioventù con trampolieri e "batucadas".

In chiusura di giornata il gruppo di Pastorale Universitaria dell'Università Cattolica "Card. Silva Henríquez" ha celebrato una Eucaristia, azione di grazie a cui ha fatto seguito l'arrivo di una carovana di macchine che scorteranno il santo fino alla presenza dei salesiani a Macul.

Pubblicato il 01/07/2009

:. NEWS

1/7/2009 - Filippine - Riprendono le lezioni dopo il timore dell'Influenza A (H1N1)

(ANS – Mandaluyong) – Riprenderanno domani, 2 luglio, le lezioni al "Don Bosco Technical College" di Mandaluyong sospese a causa del manifestarsi di casi di contagio da virus dell'Influenza A (H1N1). La notizia è stata pubblicata sul sito dell'Istituto il 22 giugno scorso. Il Consiglio d'Istituto ha deciso e rapidamente comunicato la sospensione delle lezioni nel pomeriggio stesso in conformità alle disposizioni del Dipartimento Nazionale della Salute. Al manifestarsi di un caso di contagio tra la popolazione scolastica, la comunità è, infatti, passata dal livello 1 al livello 3 di allerta che comporta appunto la sospensione delle lezioni.

Il Preside, Don Martin Macasset, ha spiegato che sebbene "naturalmente non si tratti di una situazione simile a quanto accadde al tempo di Don Bosco con il colera del 1854 o del Medio Evo, con la Morte Nera, l'Istituto ha ritenuto di dover agire prontamente".

"La percentuale di coloro che hanno avuto un pieno recupero è alta: 85%. Noi, qui, siamo stati fortunati ad avere solamente una forma leggera del virus" – ha aggiunto sottolineando come il Vescovo di Manila abbia invitato alla 'Oratio imperata' per la comunità stessa, alimentando tuttavia un diffuso senso di panico nella città. Anche una delle più piccole scuole salesiane, a Pampanga, ha assunto lo stesso provvedimento di sospensione delle lezioni.

Il "Don Bosco Technical College" di Madaluyong ha valutato a lungo prima di assumere una drastica decisione di fronte alla recrudescenza dell'influenza. L'anno scolastico è iniziato appena il 15 giugno scorso e già la comunità scolastica si è ritrovata ad affrontare una pesante emergenza sanitaria.

Proprio il 15 giugno scorso il preside informò tutti i membri della comunità educativa che, al di là delle procedure standard per garantire la sicurezza di ciascuno nella scuola e nel centro di formazione, era in preparazione un incontro con un noto esperto locale, in linea con l'avanzare della campagna di informazione a tutti i livelli. Lo scopo rispondere ai quesiti ricorrenti sulla pandemia da Influenza A (H1N1).

Le lezioni riprenderanno domani, 2 luglio. Studenti e genitori riceveranno una ulteriore comunicazione che evidenzierà come la direzione della scuola abbia compiuto tutti i passi necessari per la migliore disinfestazione, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche e ricreative. Accanto a ciò, la scuola assicura di perseverare nei controlli necessari a garantire la salute e sicurezza di studenti e insegnanti rinnovando una campagna informativa sulle abitudini igieniche e i comportamenti personali e sociali.

L'invito ad un cambiamento nei comportamenti sociali, di stile di vita e di igiene personale è sentito dai salesiani come insegnamento importante da diffondere tra i propri ragazzi e viene posto sotto la protezione di Dio attraverso l'intercessione di Maria Ausiliatrice, Don Bosco e i Santi della famiglia salesiana.

È interessante contare come la forma di Influenza A (N1H1) colpisca con più violenza i giovani e in particolare i giovani adulti, piuttosto che i bambini e gli anziani.
La chiusura della scuola è stata quindi vista come una forte assunzione di responsabilità per proteggere un più ampio strato di società dalla pandemia.

Pubblicato il 1/07/2009

:. NEWS

1/7/2009 - Colombia - Formazione salesiana per il mondo del lavoro



(ANS – Bogotá) - Dal 16 al 19 giugno si è svolto a Bogotá il I Seminario di Formazione Salesiana per il lavoro al quale hanno partecipato circa 133 persone, tra salesiani e laici, provenienti dalle varie opere dell'Ispettoria "San Pedro Claver" della Colombia (COB).

All'incontro è intervenuto, in qualità di relatore principale il salesiano don Ángel Miranda, coordinatore della rete salesiana per la Formazione Professionale dell'Europa, Segretario Generale del "Don Bosco Internacional" e esperto nell'ambito dell'educazione al lavoro. Don Mranda, giunto appositamente da Madrid, Spagna, ha indicato ai partecipanti i criteri di sviluppo per una nuona Formazione Profesionale Salesiana.

Don Mario Peresson Tonelli, Ispettore COB, introducendo i lavori del seminario, ha chiesto ai partecipanti di contribuire a realizzare una proposta di formazione professionale di alta qualità tecnica, umana e salesiana che risponda ai bisogni dei giovani dei ceti popolari, alle urgenze dello sviluppo tecnologico e del cambio sociale del paese.

Tra le relazioni presentate, don Wilfredo Grajales Rosas, Direttore dell'Opera di Cúcuta (N. Santander), nel suo intervento dal tema "Educazione Salesiana: una storia che sfida", ha evidenziato l'importanza della Congregazione nello sviluppo della formazione al lavoro nel corso della storia. Alcuni funzionari del Ministero per l'Educazione, inservenuti al seminario, hanno presentato la prospettiva del governo circa l'educazione al lavoro.

Grazie alla metodologia della Pianificazione Strategica Participativa, l'assemblea ha elaborato una proposta ispettoriale per la formazione per l'educazione superiore e gli itinerari locali per i prosismi 4 anni.

I partecipanti hanno concluso il seminario esprimendo la propria soddisfazione ed evidenziando che esperienze di scambio e di formazione di tal genere costituiscono un luogo utile per pensare e attuare insieme nuove soluzioni ai bisogni dei giovani.

Pubblicato il 01/07/2009

:. NEWS

2/7/2009 - Spagna - Posa della prima pietra della chiesa della Montagna Nuova



(ANS – Santander) – Il 29 giugno ha avuto luogo la cerimonia di posa della prima pietra della nuova chiesa di Santander.

Presente la gente del luogo, le autorità ecclesiastiche e civili. Sono intervenuti anche l'architetto del nuovo tempio e il salesiano don Jesús Arce, parroco, che ha messo in luce lo sforzo di tutto il quartiere per avere la chiesa.

Il nuovo tempio, che costituirà il centro di 5.000 famiglie, sarà concluso entro il 2010. I fedeli che hanno accompagnato il vescovo, mons. Vicente Jiménez, nella benedizione della prima pietra erano visibilmente soddisfatti. Ha assistito all'atto anche il vicario generale, mons. Manuel Herrero, il responsabile di questioni economiche José Olaiz, il sindaco di Santander Íñigo de la Serna e il consigliere di quartiere Santiago Recio.

Mons. Vicente Zamora ha sottolineato che si tratterà di una chiesa moderna, prima dell'arte religiosa moderna della città, e si è detto fiducioso che la costruzione parrocchiale di 1.100 metri quadri, per la quale sono previsti 18 mesi, si conchiuda "prima possibile".

Il sindaco di Santander ha ringraziato mons. Jiménez perché la Diocesi si è fatta carico dei costi che da preventivo ammonterebbero a due milioni di euro, ricordando come il Comune abbia ceduto i terreni e la gente dato il proprio contributo.

Pubblicato il 02/07/2009

:. NEWS

2/7/2009 - RMG - Un blog accompagna l'urna di Don Bosco



(ANS - Roma) – L'arrivo dell'urna di Don Bosco in Cile è stata occasione per una piccola, ma significativa innovazione sul sito sdb.org: un blog che racconterà il viaggio della reliquia.

Il blog, coordinato dall'Ispettoria cilena e ospitato su www.sdb.org, è il primo passo dell'evoluzione pensata per il sito della Congregazione, come recentemente annunciato e previsto per la metà di dicembre prossimo.

Dedicato alla peregrinazione dell'urna, il blog sarà coordinato di volta in volta da vari collaboratori di diverse lingue e consentirà, per chi lo desidera, di commentare o inviare brevi messaggi. I moderatori autorizzeranno la pubblicazione.

Il sito sdb.org può accogliere da oggi blog per i gruppi salesiani. Coloro che desiderassero aprirne uno possono contattare il webmaster presentando il loro progetto.

Pubblicato il 02/07/2009

:. NEWS

2/7/2009 - Perù - Proseguono gli aiuti ai terremotati



(ANS - Chincha) – I Salesiani del Perù, grazie alla fondazione Don Bosco, ha consegnato lo scorso 20 giugno undici moduli di legno ad altrettante famiglie del distretto di Grocio Prado della città di Chincha colpite dal terremoto dell'agosto 2007.

La consegna degli ultimi giorni completa l'intervento avvenuto nello scorso gennaio e che aveva beneficiato 25 famiglie. Anche alle 11 famiglie sono stati affidati, come a gennaio, moduli di legno di 45 metri quadrati. Don Vicente Santilli, Ispettore del Perù, e il parroco di Grocio Prado, Chincha, don Italo Mortolla, hanno benedetto le abitazioni.

Presenti alla consegna le famiglie beneficiate. Alcuni dei membri di queste famiglie hanno collaborato nella conclusione dei lavori guidati dalla supervisione di esperti che hanno date indicazioni circa la messa in pera delle fondamenta e la tinteggiatura esterna del legname così da garantire una durata di circa trenta anni.

Ogni modulo è strutturato con una sala da pranzo, una cucina, tre camere da letto. Le case, comprese il tetto, sono isolate in modo che non si riscaldino in estate e non si raffreddino in inverno.

La donazione di queste case di legno, la cui realizzazione totale è costata 25mila euro, rientra nell'ampio progetto "Costruzione di moduli di legno per la popolazione danneggiata dal terremoto del 15 agosto 2007 della provincia di Chincha, dipartimento di Ica, Perù" che i Salesiani del Perù hanno realizzato con il contributo del Volontariato internazionale per lo sviluppo VIS e della Conferenza Episcopale Italiana.

Pubblicato il 02/07/2009

:. NEWS

3/7/2009 - Italia - Una preghiera per la speranza nello Sri Lanka



(ANS - Palermo) – Nella notte tra il 27 e il 28 giugno, presso la parrocchia salesiana di “Santa Chiara” di Palermo, ha avuto luogo una veglia di preghiera per le vittime, morti e profughi, dello Sri Lanka.

Iniziata con l’accensione, da parte di ragazzi e giovani, delle lampade attorno ad una cartina del Tamil, nello Sri Lanka, la veglia ha visto la partecipazione degli immigrati di quella terra che oggi vivono a Palermo.

La “Notte della veglia” è stata introdotta da don Gianni Giummarra, direttore dell’opera salesiana di Palermo, che ricordato l’importanza e la difficoltà di seguire il cammino tracciato dal Cristo. Nel corso della veglia si è pregato per le vittime e i profughi del conflitto che negli ultimi mesi sta caratterizzando la regione del Tamil e che in questi giorni si è ulteriormente aggravato.

“Vivo da 20 anni a Palermo e ho mandato tutti i soldi che ho risparmiato ai miei parenti e alla mia famiglia d’origine in Sri Lanka. Ma l’ultimo mese tutti i miei risparmi di venti anni e la mia intera famiglia è stata distrutta. Sono solo e l’intero sudore di venti anni si è dissolto. Non vedo nessuna ragione per vivere”, ha testimoniato, triste, un uomo.

“Dopo la guerra dell’ultimo mese non ho avuto notizie dalla mia famiglia e non so se sono vivi o morti. La mia ansia mi conduce alla pazzia giorno per giorno… Non riesco a dormire”, ha proseguito una donna indiana.

Gli immigrati dello Sri Lanka, ora abitanti a Palermo, stanno seguendo con apprensione le vicende del proprio paese.

Don Peter Gnanasekar, un salesiano indiano dell’Ispettoria di Tiruchy (INT) giunto lo scorso anno a Palermo, anima la comunità cattolica degli immigrati dello Sri Lanka e della comunità di immigrati del Ghana. La veglia di preghiera è stata una sua iniziativa, con essa ha voluto infondere speranza nei cuori di questa gente che vive lontano da casa, sconvolta negli ultimi tempi da una guerra che ha visto, finora, 20 mila morti.

Pubblicato il 03/07/2009

:. NEWS

3/7/2009 - Guatemala - Formarsi in Pastorale Giovanile Salesiana



(ANS – Città del Guatemala) – Dal 22 al 27 giugno si è svolto il secondo modulo del laboratorio di formazione in Pastorale Giovanile programmato dall'Ispettoria salesiana "Il Divino Salvatore" del Centroamerica.

85 persone, tra giovani salesiani in formazione, studenti di filosofia e di teologia, novizi, salesiani cooperatori, Figlie del Divino Salvatore, Figlie di Maria Ausiliatrice e alcuni laici si sono ritrovati dando vita ad un laboratorio di formazione in un vero clima di famiglia. L'iniziativa è stata sostenuta dal Dicastero per la Pastorale Giovanile dei Salesiani attraverso la presenza di don Rafael Borges, referente per le regioni dell'America.

Al modulo, secondo di un percorso che si estende nell'arco di tre anni, hanno partecipato coloro che nello scorso anno avevano preso parte al primo corso svoltosi un anno fa in tre località del Centroamerica.

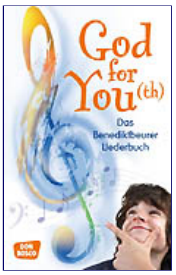
Il tema del modulo è stato "La missione salesiana si vive in comunione". L'intera iniziativa vuole rafforzare la vocazione salesiana e il lavoro pastorale che si svolge nelle opere salesiana a favore dei giovani.

Il corso, svoltosi nell'arco di una settimana, presso l'Istituto Teologico Salesiano a Città del Guatemala, ha avuto la finalità precisa di approfondire il binomio evangelizzazione-educazione nell'esperienza dell'associazionismo.

Pubblicato il 03/07/2009

:. NEWS

3/7/2009 - Germania - “God for You(th)”, un nuovo libro di canzoni spirituali per giovani



(ANS – Benediktbeuern) – Dopo due anni di lavoro, un gruppo di studenti del centro salesiano di studi di Benediktbeuern, in Baviera, Germania, ha presentato nel corso della celebrazione di conclusione anno scolastico, una nuova raccolta di canzoni spirituali per giovani con il titolo: “God for You(th)”.

Il libro di 640 pagine, la cui elaborazione è stata coordinata dal salesiano don Johannes Kaufmann, raccoglie 565 canzoni religiose moderne da utilizzarsi per la liturgia, i pellegrinaggi dei giovani, gli incontri internazionali, la catechesi, il tempo libero. Tra le canzoni, per la maggior parte in lingua tedesca, alcune multilingue e altre polifoniche.

Nella presentazione, don Josef Grünner, Ispettore dei Salesiani della Germania, sottolinea il ruolo importante che la musica ebbe per Don Bosco, “Un oratorio senza musica è come un corpo senza anima”.

Ulteriori informazioni sul sito: www.god-for-youth.donbosco.de

Pubblicato il 03/07/2009

:. NEWS

6/7/2009 - Italia - Una sfida per la società

(ANS – Roma) – All'indomani dell'approvazione del Governo italiano del Decreto Legge sulla sicurezza, avvenuto il XX luglio, don Domenico Ricca, Presidente Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il sociale, ha espresso in un comunicato stampa la sua perplessità sul testo legislativo.

Il comunicato, facendo proprie le posizioni di mons. Agostino Marchetto, segretario del Pontificio consiglio per la pastorale dei migranti, evidenzia come il Decreto Legge, comporti un danno reale e uno simbolico.

"Danno reale quando si scopriranno tutte le implicanze pratiche e gli ostacoli di natura burocratica che l'applicazione comporterà. – precisa don Ricca - Ma anche un danno simbolico. Sì perché va a rinsaldare le paure e le fobie che tanti hanno sugli stranieri, non importa se irregolari o regolarissimi con tanto di permesso di soggiorno e di lavoro presso le famiglie che a loro affidano le cure degli anziani di casa, presso ditte e imprese che senza l'apporto degli immigrati non potrebbero continuare a produrre e stare competitivi sul mercato".

"Danno simbolico per chi come noi, Federazione SCS/CNOS - Salesiani per il sociale, hanno fatto dell'integrazione e delle politiche di welfare il punto di forza nel nostro quotidiano stare con i ragazzi immigrati. Non potrà che aumentare la loro diffidenza e quella dei loro genitori nei nostri confronti, perché ritenuti incapaci di far prevalere il diritto di essere accolti e accompagnati nei loro cammini educativi. Perché di questo noi siamo capaci e questo vogliamo continuare a garantire per tutti i ragazzi italiani e stranieri che con noi stringono un patto educativo. Ma ci sorge il dubbio che anche questa approvazione serva per coprire inadeguatezza e scarso senso etico di chi ci governa".

La delicata ricerca di un giusto equilibrio tra legalità e tutela dei diritti umani pone ora alla società civile italiana nuove sfide.

Pubblicato il 06/07/2009

:. NEWS

6/7/2009 - Messico - Giovani impegnati secondo il carisma salesiano



(ANS – Guadalajara) – Una scelta preferenziale che l'Ispettoria del Messido di Guadalajara (MEG) ha fatto nell'ambito della Pastorale Giovanile, è la progressiva promozione dell'esperienza del Volontariato Giovanile Salesiano. In tale propsettiva, dal 28 giugno al 1º luglio, si è svolto un corso di formazione per i nuovi volontari.

All'incontro, avvenuto nella casa salesiana di Chulavista, hanno partecipado 12 giovani che, nel corso di un periodo di discernimento, hanno chiesto di vivire una esperienza di volontariato in una presenza salesiana, per almeno un anno.

Il corso è stato animato da don Javier Prieto, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, in collaborazione con altri laici tra i quali Mónica Rábago, una dei primi giovani ad aver svolto questa esperienza di volontariato sociale e missionario, Ángel Rivero, direttore dell'associazione "Vínculos y Redes", e il salesiano diacono, don Francisco Zulaica.

L'Ispettoria di Guadalajara è stata, agli inizi degli anni '90, una delle prime a promuovere il Volontariato Giovanile Salesiano, suscitando l'interesse di molti giovani disponibili ad offrire almeno un anno della propria vita al servizio degli altri in un'opera salesiana, in modo particolare in quelle che stavano nascendo nella parte nord-est del paese e sulla frontiera con gli Stati Uniti.

Nonstanche che negli ultimi anni sia diminuito il nuoero dei volontari, fenomeno legato anche alla denatalità, i ragazzi e le ragazze con il desiderio di una vita sacerdotale o religiosa in Messico è aumentato significativamente.

Nonostante tutto, l'esperienza del Volontariato ha continuato grazie alla generosità di molti giovani anche stranieri giunti prevalentemente dall' Austria, Repubblica Ceca e Spagna.

A conclusione del corso, un altro gruppo di giovani, avendo terminato il cammino di formazione, ha ricevuto il mandato nel corso di Eucaristia presieduta dall'Ispettore dei Salesiani del Messico di Guadalajara, don Salvador Cleofás Murguía, nela cappella dell'aspirantato salesiano di Tlaquepaque.

Pubblicato il 06/072009

:. NEWS

7/7/2009 - Ucraina - Salesiani in festa



(ANS – Lviv) - Domenica 5 luglio mons. Andriy Sapelak, salesiano, vescovo emerito di Santa María del Patrocinio in Buenos Aires (Ucraina), ha presiedendo la liturgia in rito bizantino conferendo gli ordini sacri a due salesiani della Delegazione “Maria Ausiliatrice”: Volodymyr Kobilinets ordinato, sacerdote e Andriy Bodnar, diacono.

La parrocchia salesiana del Patrocinio della Beata Vergine di Lviv, annessa alla casa della Delegazione, ha accolto per questa giornata di festa diversi membri della Famiglia Salesiana, i parenti dei due ordinati, molti giovani e amici di don Bosco.

Mons. Sapelak parlando ai due neo ministri ha evidenziato, in linea con l’anno sacerdotale appena iniziato, la necessità di una profonda conformazione al Cristo sacerdote e l’ampiezza della missione salesiana a favore dei giovani di tutta l’Ucraina, specie di quella della parte orientale, più bisognosa dell’intervento missionario salesiano per l’educazione e l’evangelizzazione.

Pubblicato il 07/07/2009

:. NEWS

7/7/2009 - Stati Uniti - SYLC 2009



(ANS - Aptos) – Dal 22 al 28 giugno l'Ispettoria salesiana degli Stati Uniti Ovest ha celebrato l'annuale Convegno degli animatori salesiani - Salesian Youth Leadership Conference (SYLC) al quale hanno partecipato 125 giovani e adulti.

L'iniziativa, avviata nel 1985 da don Joseph Boenzi, offre una opportunità di formazione per i giovani animatori delle scuole salesiane, delle parrocchie, dei centri dei giovanili e dei campi estivi. Cresciuta nel tempo, l'annuale appuntamento ha aperto le porte ai rappresentanti delle parrocchie diocesane promuovendo il carisma e lo stile educativo salesiano.

Il tema di quest'anno, "Camminare insieme per aprire i cuori dei giovani alla voce di Dio", ha permesso ai partecipanti di riflettere sulla missione della Famiglia Salesiana.

Le giornate sono state caratterizzate da sessioni di studio sui temi dell'animazione e delle necessarie capacità, dalla preghiera comune e dall'Eucaristia, e da uno stile familiare di condivisione. Sono intervenuti gli animatori che hanno partecipato alle precedenti edizioni del SYLC che hanno facilitato lo svolgimento dell'esperienza.

Giovedì 25 giugno i partecipanti hanno accolto il nuovo Ispettore SUO, don Timothy Ploch, che ha presentato, nel corso di un dialogo aperto, il tema della missione della Famiglia Salesiana. Nella conversazione con lui i partecipanti sono entrati nel significato della vocazione salesiana.

L'esperienza si è conclusa con l'Eucaristia presieduta da don Ploch.

Pubblicato il 07/07/2009

:. NEWS

8/7/2009 - Vaticano - Caritas in veritate

(ANS – Città del Vaticano) – L'ultima Enciclica di Benedetto XVI, Caritas in veritate, è un invito ad una grande riforma nella logica fondamentale che governa lo spirito di crescita insito nell'umanità.

L'Enciclica ribalta la visione commutativa dell'economia politica per la dinamica distributiva. "Il mercato – scrive il Papa - è soggetto ai principi della cosiddetta giustizia commutativa, che regola appunto i rapporti del dare e del ricevere tra soggetti paritetici. Ma la dottrina sociale della Chiesa non ha mai smesso di porre in evidenza l`importanza della giustizia distributiva e della giustizia sociale per la stessa economia di mercato, non solo perché inserita nelle maglie di un contesto sociale e politico più vasto, ma anche per la trama delle relazioni in cui si realizza".

La nuova visione vede nelle regole che hanno governato ricerca del profitto come bene assoluto un'incomprensione ancor più di una deformazione originaria.

"Il mercato lasciato al solo principio dell`equivalenza di valore dei beni scambiati, prosegue Benedetto XVI, non riesce a produrre quella coesione sociale di cui pure ha bisogno per ben funzionare". E in modo più incisivo: "Senza forme interne di solidarietà e di fiducia reciproca il mercato non può pienamente espletare la propria funzione economica. Ed oggi è questa fiducia che e` venuta a mancare, e la perdita della fiducia è una perdita grave".

Un errore accettare la povertà come male necessario! "Da ritenersi errata la visione di quanti pensano che l`economia di mercato abbia strutturalmente bisogno di una quota di povertà e di sottosviluppo per poter funzionare al meglio".

Ma per questa riforma non bastano rettifiche superficiali. "Non si tratta solo - spiega il Pontefice citando la `Popolorum Progressio` di Paolo VI - di correggere delle disfunzioni mediante l`assistenza. È interesse del mercato promuovere emancipazione, ma per farlo veramente non può contare solo su se stesso, perché non è in grado di produrre da sé ciò che va oltre le sue possibilità. Esso deve attingere energie morali da altri soggetti, che sono capaci di generarle".

Il Papa invoca: "fare spazio al principio di gratuità come espressione di fraternità". Il genere umano come unità fondamentale si basa sulla "con-vocazione della parola di Dio-Amore". E Dio solo ne può esser quindi fondamento.

"Investire sull'uomo" il messaggio di Benedetto XVI che afferma il diritto dei poveri alla figliolanza perché la crescita accresce un'altra crescita, più profonda, di cui devono farsi carico i principi scientifici della crescita della ricchezza dei popoli. I Paesi in crescita sono quelli che hanno continuato a fare figli. E così, Benedetto XVI parla di apertura alla vita in modo responsabile ricordando che la sessualità deve essere un'espressione responsabile e che l'educazione sessuale non deve essere ridotta a un fatto "tecnico". Per questo l'economia non può far a meno dell` etica fondata sull` uomo.

Il testo dell`Enciclica

Pubblicato il 08/07/2009

:. NEWS

8/7/2009 - RMG - Gli Ispettori del Vietnam e delle Filippine Sud



(ANS – Roma) – Il 7 luglio il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno nominato due nuovi superiori: don Joseph Tran Hoa Hung, per l`Ispettoria “San Giovanni Bosco” del Vietnam (VIE), e don George Militante, per l`Ispettoria “Maria Ausiliatrice” delle Filippine del Sud (FIS).

Don Joseph Tran Hoa Hung sarà insediato il prossimo 11 luglio. Nato nel 1958, don Hoa Hung, è dal 2003 vicario ispettoriale. È stato anche Rettore per diversi anni della comunità di formazione di Xua Hiep.

Don George Militante è nato a Calamba in Mindanao, la seconda isola in ordine di grandezza delle Filippine. Ha emesso la prima professione come Salesiano a Canlubang nel 1971. Ordinato sacerdote a Paranaque, sempre nelle isole Filippine, nel ’78, ha trascorso diversi anni come Economo ispettoriale, un onere lasciato di fatto solo recentemente.

Pubblicato il 08/07/2009

:. NEWS

9/7/2009 - Italia - Il “G8” della quotidianità



(ANS – L’Aquila) – A L’Aquila, città colpita dal terremoto il 6 aprile scorso, ha avuto inizio ieri, 8 luglio, il G8 che vede i grandi della Terra riuniti per cercare accordi e risposte sostenibili alle sfide che riguardano il pianeta; nella stessa città i ragazzi dell’oratorio salesiano si stanno dando da fare per restituire all’oratorio il ruolo sociale di incontro tra i giovani.

Su una precisa scelta del Consiglio Ispettoriale della Circoscrizione Speciale dell’Italia Centrale (ICC), guidato da don Alberto Lorenzelli, sono stati inviati nel capoluogo umbro cinque i salesiani don Flaviano D’Ercole, il sig. Ilario Sartorato, coadiutore e tre giovani salesiani in formazione: Marco Aspettati, Salvatore Policino ed Emanuele De Filippo.

Martedì 7 luglio è arrivato finalmente il palco sul quale saranno messi in scena concerti e rappresentazioni teatrali offrendo così ai giovani la possibilità di esibirsi e, nello stesso tempo, di assistere agli spettacoli. “Mercoledì 15 luglio avremo la prima serata e sono attesi due Dee Jay. - spiega don Flaviano - Sono occasioni in cui i ragazzi riescono a vivere in modo meno traumatico la ferita del terremoto inferta alle loro case e alla loro terra”.

Le iniziative proposte dal centro estivo seguono tre percorsi pedagogici:
1) l’accoglienza ad opera del volontariato in oratorio dalla mattina fino al tardo pomeriggio;
2) le attività in sala dove si organizza l’Estate Ragazzi che consiste nei giochi e nei laboratori che partono alle 9,30 per finire alle 17;
3) L’Estate Giovani fino ai ventenni dove si lavora su attività di divertimento creativo con 25 volontari.

Le attività hanno coinvolto molti ragazzi dei campeggi d’emergenza vicini, anche quelli non aquilani.

Il progetto consente ai giovani del Servizio Civile che vanno dai 18 ai 28 anni di lavorare insieme per opere educative. L’obiettivo è consentire ai ragazzi de L’Aquila di vivere con levità questo periodo traumatico della ricostruzione. L’iniziativa voluta dal Direttore don Giuseppe Masili: “Diamo nuova familiarità al territorio. In queste attività dobbiamo ringraziare l’aiuto del Comune e della Protezione civile che ci hanno fornito strutture, mezzi ed aree”.

Pubblicato il 09/07/2009

:. NEWS

10/7/2009 - Italia - Evangelizzazione ed educazione



(ANS - Castelgandolfo) – “Istanza evangelizzatrice della missione educativa nell’attuale situazione socioculturale caratterizzata da una vera emergenza educativa” è stato il tema che guidato i lavori dei Consigli Generali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, incontratisi nel pomeriggio dell’8 luglio presso la casa “Santa Rosa” a Castelgandolfo.

Dopo il benvenuto di Madre Yvonne Reungoat, Superiora delle FMA, è stata presentato il tema della giornata articolato in tre tappe: l’emergenza educativa, l’evangelizzazione nei contesti di società secolarizzate e pluraliste, l’educazione-Comunicazione-Engelizzazione. La riflessione, prendendo spunto dai cammini già in atto, ha evidenziato il ruolo profetico che le due Congregazioni sono chiamate ad avere in questo momento storico, segnato da un diffuso malessere negli adulti e nei giovani.

Il lavoro di gruppo e la condivisione dei risultati ha permesso di evidenziare alcuni elementi ineludibili per le due Congregazioni accomunate dallo stesso carisma, la vita consacrata e la missione educativa in relazione all’evangelizzazione, e prospettive per il servizio di animazione e di governo.

Pubblicato il 10/07/2009

:. NEWS

10/7/2009 - RMG - Novità nel Proprio Liturgico Salesiano



(ANS – Roma) - Nei giorni scorsi la Congregazione per il Culto Divino e i Sacramenti ha approvato alcune modifiche e aggiunte al Proprio Liturgico salesiano.

Il nuovo Calendario liturgico salesiano, che sarà pubblicato nel prossimo numero degli Atti del Consiglio Generale (ACG 405) e già disponibile sul sito sdb.org, vede alcune modifiche di date, rispetto all'edizione precedente.

La stessa Congregazione ha approvato, per ora solo in lingua italiana, le Collette dei nuovi Beati. A breve è programmata la traduzione nelle lingue maggiormente in uso nella Congregazione (inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, polacco) e una volta approvate, saranno anch'esse disponibili nel sito.

Per quanto riguarda la Liturgia delle Ore, per i nuovi Beati, è stata approvata la Seconda Lettura dell'Ufficio delle Letture con un proprio Responsorio. Nei prossimi giorni saranno avviate le procedure di stampa del Proprio salesiano della Liturgia delle Ore in italiano. Le parti proprie dei nuovi beati saranno collocate in un unico libretto, insieme alle parti proprie della Liturgia delle Ore dei Santi e Beati già approvate precedentemente.

Nessuna novità per quanto riguarda il Lezionario della Celebrazione Eucaristica.

Pubblicato il 10/07/2009

:. NEWS

10/7/2009 - Italia - La voce dei religiosi al G8

(ANS – L'Aquila) – Al vertice mondiale del G8, che si conclude oggi a L'Aquila, non è mancata anche la voce della religione.

Nell'imminenza del Vertice, Benedetto XVI ha offerto alcuni contributi alla riflessione sulle tematiche dell'incontro inviando Lettere ai Partecipanti, come Silvio Berlusconi e Gordon Brown. Il Santo Padre, elogiando l'idea di allargare la partecipazione all'incontro, ha ricordato come la crisi in corso potrebbe condurre alla "minaccia della cancellazione o della drastica riduzione dei piani di aiuto internazionale" in favore dell'Africa e degli Paesi economicamente meno sviluppati. Una crisi che deve essere superata investendo su tutti gli uomini e le donne della Terra.

Altri temi importanti indicati dal Papa sono stati: l'accesso all'istruzione, la cooperazione internazionale, l'educazione basica per tutti entro il 2015 e l'importanza che "la misura dell'efficacia tecnica dei provvedimenti da adottare per uscire dalla crisi coincide con la misura della sua valenza etica". Particolare attenzione va data alla famiglia e alla possibilità lavorativa.

Anche i Presidenti delle Conferenze episcopali del Paesi del G8 hanno indirizzato una Lettera, datata 24 giugno, ai leader mondiali riuniti a L'Aquila chiedendo di onorare gli impegni nell'aumento degli aiuti per ridurre la povertà, specialmente in Africa.

"Vi scriviamo per esortarvi a prendere provvedimenti condivisi, nel prossimo Vertice del G8 in Italia, finalizzati a proteggere i più poveri e assistere i Paesi in via di sviluppo", hanno scritto i Presidenti delle Conferenze episcopali di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

"I poveri hanno contribuito meno alla crisi economica con cui il mondo oggi si confronta, saranno quelli che con ogni probabilità soffriranno di più la devastazione, perché legati ai margini in una schiacciante povertà", dice la nota dei vescovi che leader religiosi cattolici che chiedono di "far fronte alle loro responsabilità nella promozione del dialogo con le altre maggiori potenze economiche per aiutare a prevenire ulteriori crisi finanziarie".

Un terzo messaggio è giunto dai leader religiosi mondiali, riuniti a Roma il 16 e il 17 giugno scorsi, che hanno evidenziato l'importanza di un orientamento spirituale in questo momento di decisioni e scelte importanti per la fase di crisi.

"Siamo convinti – scrivono gli esponenti cristiani, musulmani, ebrei, buddisti, zoroastriani, induisti – che la vita spirituale e la libertà di praticarla è la vera garanzia di un'autentica libertà. Un approccio spirituale può toccare la fame di senso della società contemporanea, di fronte ad un materialismo, spesso in forme idolatriche, rivelatosi impotente nella crisi attuale". Per affrontare le sfide dell'oggi è necessario un "nuovo paradigma morale", fondato sulla nozione di "sicurezza condivisa".
Le indicazioni pervenute ai leader guardano a "pari diritti a tutte le persone: dal cibo, alle cure gratuite, all`acqua, senza dimenticare l`istruzione".

Pubblicato il 10/07/2009

:. NEWS

13/7/2009 - RMG - Il nuovo volto dei salesiani in Argentina



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore Pascual Chàvez Villanueva con due decreti, emessi il 9 luglio, ha eretto canonicamente le nuove Ispettorie dell'Argentina che riconfigurano la presenza salesiana nel paese.

Le precedenti cinque Ispettorie sono state riorganizzate in due circoscrizioni giuridiche, la prima con sede a Còrdoba, l'altra a Buenos Aires, ed entreranno in vigore il 31 gennaio prossimo.

L'Ispettoria del nord Argentina comprenderà le attuali di Còrdoba e di Rosario, e sarà dedicata al "Beato Artemide Zatti" (ARN); quella del sud (ARS) unificherà le ispettorie di Buenos Aires, di Bahia Blanca e di La Plata e sarà intitolata al "Beato Ceferino Namuncurá".

Don Chávez, inoltre, insieme al suo Consiglio, ha nominato anche i due Superiori che guideranno le nuove Ispettorie.

Don Manuel Eduardo Cayo, nato a General Roca 43 anni fa, sarà il Superiore dell'Ispettoria ARN. Dopo aver emesso la prima professione religiosa il 31 gennaio 1986, è stato ordinato sacerdote il 3 giugno 1995. Tra i diversi incarichi ricoperti nell'Ispettoria di Bahia Blanca, don Cayo è stato dal 1° febbraio 2008 incaricato ispettoriale della Formazione.

Il Primo Ispettore dell'ARS sarà don Angel Fernandez Artime, di 49 anni, già Superiore dell'Ispettoria di León, Spagna, dal 2000 al 2006. Nato in Spagna a Gozon-Luaco, ha emesso la prima professione salesiana il 3 settembre 1978.

I due Ispettori saranno insediati nello stesso giorno di avvio delle due circoscrizioni, il 31 gennaio 2010, dallo stesso Rettor Maggiore che per l'occasione andrà in Argentina.

Pubblicato il 13/07/2009

:. NEWS

13/7/2009 - Italia - Il Papa a Les Combes



(ANS – Les Combes) – Il Papa, Benedetto XVI, è arrivato nella tarda mattinata di oggi a Les Combes, frazione di Introd in Valle d'Aosta, dove trascorrerà, ospite della casa salesiana, un periodo di riposo.

Ad accoglierlo, insieme al vescovo di Aosta, mons. Giuseppe Anfossi, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, il suo segretario don Juan José Bartolomé, don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP), i suo Vicario don Sergio Pellini, l'Economo ispettoriale don Stefano Colombo e il direttore della casa salesiana di Châtillon, don Carlin Silvio. Presenti anche le autorità civili e militari della Valle d'Aosta

Benedetto XVI era stato già ospite della casa di Les Combes nelle estati 2005 e 2006 e, dopo i soggiorni a Lorenzago, (2007), e Bressanone (2008), è tornato in terra aostana.

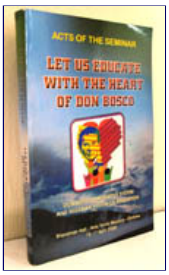
Domenica 19 luglio il Pontefice si sposterà a Romano Canavese, in provincia di Ivrea, per la recita dell'Angelus nella piazza antistante la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Solutore, mentre la preghiera mariana di domenica 26 luglio si terrà nella residenza di Les Combes.

Il periodo di soggiorno a Les Combes si concluderà il 29 luglio quando il Santo Padre si trasferirà nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo.

Pubblicato il 13/07/2009

:. NEWS

14/7/2009 - Nigeria - Seminario sul Sistema Preventivo e i Diritti Umani



(ANS – Onitsha) - Mercoledì 8 luglio, presso la "Shanahan Hall" della Basilica Santissima Trinità di Onitsha, ha avuto luogo un semiario sul Sistema Preventivo e i Diritti Umani organizzato dalla Comunità Salesiana del "Don Bosco Youth Centre" di Onitsha in collaborazione con il Centro di studi di Filosofia ed Educazione "Collegio Don Bosco" di Ibadan.

Con questo evento i salesiani della Visitatoria dell'Africa Occidentale Anglofona (AFW) hanno voluto trasmettere e adattare alla realtà locale i contenuti emersi nel Congresso Internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani", celebratosi a Roma dal 2 al 6 gennaio di quest'anno e organizzato dal Dicastero della Pastorale Giovanile e dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Nel corso della giornata è stato presentato, da parte di don Michael Smith, il volume "Educhiamo con il cuore di Don Bosco, Il Sistema Preventivo di Don Bosco e il Sistema Educativo in Nigeria", pubblicato dalla Missione Salesiana di Onitsha.

Laura Marchetti, volontaria del VIS che ha operato ad Onitsha tra il 2006 e il 2008, don James Ekanem e don Omoniyi Stephen hanno presentato gli interventi che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e la dott.ssa Carola Carazzone, responsabile dell'ufficio Diritti Umani del Vis, fecero durante il convegno di Roma.

Al seminario hanno partecipato insegnanti, genitori ed educatori. L'arcivescovo di Onitsha, mons. Valerian Okeke, e il Ministro dell'Educazione dello Stato dell'Anambra, dott.ssa Kay Onyey, sono intervenuti all'evento attraverso i loro rappresentanti.

Pubblicato il 14/07/2009

:. NEWS

14/7/2009 - Italia - Bentornato a casa Santo Padre



(ANS - Les Combes) – “Mi fa piacere vederla!”, ha detto il Santo Padre incontrando Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei salesiani, giunto ieri 13 luglio a Les Combes per accogliere il Pontefice all’inizio del suo soggiorno nella Valle d’Aosta.

L’incontro è stato breve e cordiale. Il Rettor Maggiore ha fatto da anfitrione presentando al Pontefice i salesiani che lo accompagnavano: don Cereda, don Martoglio, don Colombo, don Carlin, don Bartlomé, don Pellini e l’economo della casa salesiana di Châtillon, il sig. Scotto Tomaso.

“Siamo contenti che sia tornato qui a Les Combes, questa è casa sua. Noi l’accompagniamo con la preghiera” ha concluso Don Chávez.

Su ANSchannel è disponibile un breve video che documenta l’arrivo del Pontefice a Les Combes, accolto dalle autorità civili, militari e religiose, dal personale della casa e da un gruppo di fedeli giunti appositamente sul luogo. Il video è stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione di Stefano Bianco e di Piero Giordano di Missoni Don Bosco – Media Centre di Torino.

Pubblicato il 14/07/2009

:. NEWS

14/7/2009 - Italia - La gioia di sentirsi cristiani

(ANS - Roma) – Si è svolto dal 9 al 12 luglio, presso il campus universitario di Tor Vergata, a Roma, il primo incontro europeo degli studenti e cappellani universitari organizzato dall'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma e promosso dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (CCEE), in collaborazione con i Ministeri italiani dell'Istruzione, degli Esteri e della Gioventù, e con il Comune di Roma.

Il raduno ha voluto promuovere la partecipazione attiva dei giovani alle attività di formazione e approfondimento svolte dalle chiese nelle Università e offrire uno spazio di confronto sul ruolo e la missione dell'universitario cristiano. Il tema dell'incontro è stato: "Nuovi discepoli di Emmaus. Da Cristiani in Università".

Aperto nella basilica di san Giovanni in Laterano con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Jean-Louis Bruguès Segretario della Congregazione Educazione Cattolica, e da mons. Marek Jedraszewski, Ausiliare di Poznan (Polonia) e presidente della Sezione Università del CCEE, l'evento ha visto l'intervento di illustri docenti universitari.

Venerdì 10, presso l'Università Lateranense, dopo l'intronizzazione della Parola e l'esegesi biblica e commento di mons. Everard De Jong, vescovo ausiliare di Roermond (Olanda), sono intervenuti il filosofo e scrittore francese prof. Philippe Nemo sulle radici cristiane dell'Europa e il filosofo tedesco Peter Koslowski sulle tendenze attuali della cultura contemporanea.

Sabato 11 luglio, il card. Segretario di Stato Tarcisio Bertone ha presieduto l'Eucaristia nella Basilica di San Pietro. Al termine gli studenti e i cappellani universitari sono stati ricevuti da Benedetto XVI.

Nel ricordare che l'incontro avveniva nel giorno della festa di san Benedetto, Patrono d'Europa, il Papa ha ricordato ai giovani l'importanza della prospettiva dei discepoli di Emmaus: "incontrate il Signore risorto nella concreta esperienza ecclesiale, ed in particolare nella celebrazione eucaristica".

"Il vostro impegno missionario nell'ambito universitario - ha proseguito il Pontefice - consiste pertanto nel testimoniare l'incontro personale che avete avuto con Gesù Cristo, Verità che illumina il cammino di ogni uomo. È dall'incontro con Lui che scaturisce quella 'novità del cuore', capace di dare un orientamento nuovo all`esistenza personale; e solo così si diventa fermento e lievito di una società vivificata dall`amore evangelico".

"Voi siete il futuro dell`Europa - ha detto il Papa ai giovani - ... La nuova sintesi culturale, che in questo tempo si sta elaborando in Europa e nel mondo globalizzato, ha bisogno dell`apporto di intellettuali capace di riproporre nelle aule accademiche il discorso su Dio, o meglio, di far rinascere quel desiderio dell'uomo di cercare Dio - `quaerere Deum`, - a cui ho fatto riferimento in altre occasioni".

Domenica 12 luglio, al termine dell'Eucaristia presieduta dall'arcivescovo Jean-Louis Bruguès, O.P., segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, i gruppi di lavoro hanno presentato le sintesi dello studio svolto nelle giornate precedenti.

Pubblicato il 14/07/2009

:. NEWS

15/7/2009 - Madagascar - Quattro nuovi sacerdoti salesiani



(ANS – Betafo) - Giornata di gioia e di preghiera domenica 12 luglio a Betafo, opera salesiana del Madagascar, per l'ordinazione presbiterale di quattro giovani salesiani malgasci: Randriamiandrinirinarivo Eric Franck, Rakotondranaivo Harisoa José Gaston, Rafaliarison Odon Jean Daniel e Ramasindroavola Jean Venance.

L'ordinazione è stata presieduta da mons. Rosario Vella, sdb, vescovo di Ambanja; accanto a lui mons. Félix Ramananarivo, vescovo di Antsirabe, e il Superiore della Visitatoria del Madagascar, don Erminio De Santis.

Nel freddo inverno dell'altopiano malgascio il sole ha riscaldato una giornata meravigliosa per la gioia e la soddisfazione di varie migliaia di fedeli venuti a partecipare alla cerimonia.

Il grande cortile dell`Oratorio salesiano di Betafo li ha accolti tutti coinvolgendoli in un clima sereno e raccolto, attenti alla Parola di Dio e all'omelia di mons. Saro, e visibilmente gioiosi al momento dell'invocazione dello Spirito per la consacrazione dei quattro neo sacerdoti.

Insieme ai numerosi sacerdoti, salesiani e diocesani, erano presenti i giovani delle opere di Mahajanga e Tuléar, dove José e Franck hanno svolto il loro servizio diaconale durante l'intero anno, ma anche quelli provenienti da tutte le altre comunità del Madagascar.

Presenti gli undici novizi che si preparano alla prima professione e i sette prenovizi che entreranno quest'anno in noviziato, insieme agli aspiranti della casa di Betafo. José e Franck continueranno il loro lavoro pastorale nelle comunità di Mahajanga e Tuléar, mentre Odon e Venance, provenienti dal centro di studi teologici di Messina "san Tommaso", troveranno due nuove comunità che li accoglieranno.

Pubblicato il 15/07/2009

:. NEWS

15/7/2009 - Italia - Sulle orme cristiane e pedagogiche di Don Bosco



(ANS - Torino) – Quaranta insegnati delle scuole salesiane dell'Ispettoria spagnola "San Giuseppe" di Valencia (SVA) hanno vissuto negli ultimi giorni un pellegrinato nei luoghi di Don Bosco per conoscere meglio le origini del santo torinese e le linee fondamentali della pedagogia salesiana.

La prima tappa del pellegrinaggio, iniziato il 6 luglio, è stata la residenza salesiana di Martì Codolar in provincia di Barcellona, luogo visitato da Don Bosco nel 1886.

Il giorno successivo, giunti in Italia, gli insegnati hanno visitato il Colle Don Bosco e i Becchi dove sono entrati a contatto con le umili origini del santo educatore e il progressivo sviluppo della sua vocazione e missione iniziata già durante l'infanzia. Nel pomeriggio il pellegrinaggio si è spostato a Mondonio e a Capriglio, piccoli paesi legati alla memoria di Mamma Margherita e san Domenico Savio. La visita a Chieri ha concluso la prima giornata.

I giorni successivi sono stati dedicati alla città di Torino. Gli insegnati hanno rivissuto il percorso che compì Don Bosco e il suo oratorio nei primi anni, fino a giungere al luogo dove sorse l'oratorio di san Francesco di Sales: la tettoria Pinardi, la chiesa di San Francesco di Sales e la basilica di Maria Ausiliatrice.

L'esperienza ha permesso ai partecipanti di creare un buon clima di condivisione sviluppando tematiche storiche, pedagogiche e religiose.

Il pellegrinaggio ai luoghi di Don Bosco è giunto alla sesta edizione. Circa 300 gli insegnanti dell'Ispettoria SVA che finora vi hanno partecipato.

Pubblicato il 15/07/2009

:. NEWS

15/7/2009 - Italia - Uno sport dal volto umano, nasce una nuova Associazione nazionale

(ANS – Pacognano) – Il 13 luglio nel corso dell'incontro della Conferenza delle Ispettorie Salesiane d'Italia (CISI), in programma a Pacognano di Vico Equense dal 10 al 13 luglio, i superiori delle 6 Ispettorie italiane hanno firmato l'atto costitutivo di una nuova associazione sportiva nazionale.

A un anno dal recesso dalla PGS, i Salesiani tornano ad impegnarsi ufficialmente nel mondo dello sport.

"Sarà una struttura snella con un forte intento educativo. - afferma don Claudio Belfiore, responsabile nazionale della nuova realtà - Sui campi e nelle palestre degli oratori salesiani sono cresciuti atleti di ogni disciplina e, soprattutto, campioni della vita. Come Don Bosco vogliamo incontrare i giovani sul loro terreno; per questo abbiamo dato vita ad una nuova Associazione nazionale: il CNOS Sport".

Due le finalità che i Salesiani d'Italia voglio perseguire con il "CNOS Sport": coordinare la pastorale dello sport che si svolge nelle opere salesiane e promuovere il valore educativo dello sport.

Gli Ispettori salesiani sono convinti che recuperare il valore educativo dello sport sia una risposta forte all'emergenza educativa, un modo per camminare con i giovani offrendo una proposta costruttiva ai problemi che oggi caratterizzano il mondo dello sport e dei giovani, come la devianza, la noia e il bullismo".

Il "CNOS Sport" potrà contare su una rete di oltre 250 oratori e centri giovanili su tutto il territorio nazionale, collocati prevalentemente nelle periferie ed in quartieri a forte disagio sociale.

Pubblicato il 15/07/2009

:. NEWS

16/7/2009 - Spagna - Diari di volontariato estivo

(ANS - Bilbao) – Durante l'estate il sito somalojoven.com, coordinato dall'ufficio per la Pastorale Giovanile in collaborazione con la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria spagnola di Bilbao (SBI), si è trasformato in un luogo di incontro tra i vari partecipanti alle esperienze di volontariato in corso in alcune parti del mondo.

Il sito sta pubblicando il diario e le impressioni dei partecipanti ai campi ispettoriali in programma a Somalo, nella regione La Rioja, dei giovani che stanno vivendo una esperienza di volontariato a Cayambe, in Ecuador, e del salesiano don Juan Inazio Sudupe che sta operando in Benin e Togo. Testi, immagini e video che raccontano quando si sta vivendo nelle varie esperienze e quanto i ragazzi e i giovani stanno apprendendo.

Da domani, 17 luglio, sarà inserita nel sito la cronaca e la riflessione del campo di riflessione e di preghiera della "Casa di preghiera" di Alzuza, dove di incontreranno giovani e non per dedicare durante il periodo estivo un tempo alla formazione dello spirito.

Per ulteriori informazioni: www.somalojoven.com

Pubblicato il 16/07/2009

:. NEWS

16/7/2009 - Camerun - Formazione per insegnanti



(ANS – Yaoundé) – È il 4° anno consecutivo che gli insegnanti delle Scuole tecniche della Visitatoria dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE) si riuniscono in sessione di formazione nella Casa Ispettoriale di Yaoundé.

Il corso, iniziato domenica 12 luglio, vede quest'anno riuniti gli insegnanti dei corsi di falegnameria, meccanica d'auto, ed informatica.

Tra gli obiettivi che gli organizzatori si prefiggono con questa iniziativa ci sono quelli di migliorare la formazione degli insegnanti e comporre insieme i libri necessari all'insegnamento. Nell'arco di tre anni sono stati completati i testi necessari per l'intero triennio di insegnamento. Questi sussidi hanno suscitato un certo interesse nei Ministri per l'Educazione del Gabon e del Centrafrica che li hanno voluti per le loro scuole.

Un ulteriore obiettivo di queste giornate è quello di aiutare gli insegnati laici a scoprire l'ambiente e il clima familiare salesiano aiutandoli, così, a crescere nella vocazione al movimento e alla Famiglia salesiana.

I venti insegnati, partecipanti alla edizione 2009, provengono dal Centrafrica (Bangui), dal Congo, (Brazzaville e Point Noire), dal Gabon (Oyem), dal Camerun (Ebolowa e Yaoundé – Mimboman).

Ogni sera, una relazione tenuta da un laico o da un salesiano sviluppa un aspetto della missione salesiana: il salesiano coadiutore; la povertà e la gestione dei beni; il ritorno a Don Bosco; Don Bosco, i giovani ed il lavoro; la gestione di una classe.

Nel corso del tradizionali pensiero della "Buonanotte", che concludono ogni giornata, sono stati presentati gli aspetti della spiritualità del laico nel pensiero di Don Bosco. Don José Antonio Vega, Ispettore ATE, ha ricordato come nell'intera Visitatoria 1400 giovani, distribuiti in sei nazioni, ricevano una adeguata formazione professionale.

L'esperienza si concluderà il prossimo 19 luglio.

Pubblicato il 16/07/2009

:. NEWS

16/7/2009 - Israele - Pio XII fu nemico dei nazisti



(ANS - Gerusalemme) – Nell'ambito del seminario internazionale sulla Shoah organizzati dal 28 giugno all'8 luglio per gli insegnanti dall'International "School for Holocaust Studies" del Centro "Had va Shem" di Gerusalemme, si è tenuto un dibattito tra don Giovanni Caputa, sdb, e Sergio Minerbi sul ruolo che ebbe Pio XII negli anni di predominio tedesco in Europa.

L'approfondimento, avvenuto il 3 luglio, ha visto confrontarsi su posizioni opposte lo studioso dei rapporti tra Israele e la Santa Sede e don Caputa, Vice-direttore di "Ratisbonne" e Segretario della delegazione vaticana nella Commissione Bilaterale di Negoziati fra Santa Sede e Stato di Israele.

Don Caputa ha esposto in forma documentaria, quanto Eugenio Pacelli fece negli anni 1933-1944. Si è attenuto alla sequenza cronologica dei detti e fatti, inseriti nei loro contesti, così come furono attestati da numerosi testimoni e come sono documentati dalle fonti archivistiche, in parte pubblicate nei 12 volumi degli "Actes et Documents" editi a cominciare dal 1965.

Il relatore ha fatto riferimento a studi storico-critici recenti, come quelli presentati l'anno scorso durante le giornate romane in occasione del 50° della morte di Pio XII, oppure quest'anno al Seminario dell'8-9 marzo, organizzato congiuntamente da "Yad va Shem" e da don Roberto Spataro, preside della sezione gerosolimitana della Facoltà Teologica Salesiana di "Ratisbonne".

"Ho messo di fronte agli uditori una lista d'interventi di Papa Pacelli. – ha dichiarato don Caputa in una intervista a Radio Vaticana il 15 luglio - Da tutta questa documentazione, risulta che gli interventi di Pio XII sono stati numerosi, espliciti e intesi in maniera diretta da coloro che dovevano intenderli. I nazisti reagivano in maniera seccata, nervosa a queste prese di posizione di Pio XII". Don Caputa ha poi riportato la testimonianza di Albert Einstein che nel 1940 afferma: "Soltanto la Chiesa cattolica si è chiaramente pronunciata e ha cercato di sbarrare il sentiero a Hitler. Sono obbligato a confessare che quello che fino ad adesso disprezzavo, ora ho iniziato ad ammirare senza riserve".

Al seminario hanno assistito 31 professori ed educatori, sia ebrei che cristiani, provenienti dagli Stati Uniti, Europa e Israele, che hanno seguito le conferenze di 25 relatori. Presenti anche alcuni sopravvissuti ai campi di concentramento.

Radici filosofiche, condizione di vita nei ghetti, resistenza, esperimenti sulle persone, sono gli altri ambiti di analisi, informazione e formazione trattati nei dieci giorni.
L'iniziativa ha voluto offrire una rappresentazione oggettiva del Giudaismo e del Cristianesimo utile per la formazione delle generazioni future. I docenti e gli educatori, infatti, svolgono un ruolo importante nel preservare e ricostruire la memoria di quel periodo complesso e tragico della storia contemporanea e, in particolare, il ruolo della Chiesa Cattolica e di Pio XII durante quegli anni.

Pubblicato il 16/07/2009

:. NEWS

17/7/2009 - RMG - “Progetto Europa”: primo incontro della Commissione



(ANS – Roma) – Avrà inizio questo pomeriggio, presso la Casa generalizia di Roma, il primo incontro della Commissione per il Progetto Europa che avrà il compito di approfondire il rilancio del carisma salesiano nel vecchio continente.

A introdurre i lavori sarà lo stesso Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, che insieme al suo Consiglio ha approvato il “Progetto Europa” a fine gennaio 2009.

L’incontro, che si concluderà domenica 19 luglio, mira a dare concretezza agli interventi previsti dal Progetto da realizzare per l’anno pastorale 2009-2010.

Ai lavori parteciperanno don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione e coordinatore della Commissione, i tre Consiglieri per la missione salesiana, don Fabio Attard, don Vaclav Klement, don Filiberto Gonzalez, i tre Consiglieri regionali d’Europa, don Pierfausto Frisoli, don José Miguel Nuñez, don Stefano Turanský e gli Ispettori don Juan Bosco Sancho, don Stefano Martoglio, e don Marek Chrzan.

Per ognuna delle tre aree previste dal progetto – Rivitalizzazione endogena della presenza salesiana in Europa, Ricollocazione e ridimensionamento delle presenze salesiane in Europa, Europa: terra di missione - dovranno essere tenuti presenti altrettanti livelli di intervento che rimandano all’azione del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale, delle Regioni d’Europa e delle singole Ispettorie.

La Commissione, chiamata ad incontrarsi ogni sei mesi, dovrà seguire il percorso di attuazione, evoluzione e verifica del Progetto.

Pubblicato il 17/07/2009

:. NEWS

17/7/2009 - Irlanda - Cammino di preparazione per il Congresso europeo delle scuole salesiane



(ANS - Dublino) – Nel grande istituto dei Padri Francescani di Gormanstown, Irlanda, ha avuto luogo dal 12 al 14 luglio una riunione ordinaria della Consulta dei Salesiani e della Commissione delle Figlie di Maria Ausiliatrice per le Scuole e i Centri di Formazione Professionale dell'Europa. Il tema dell'incontro è stato: "Affinché abbiano la vita, Educatori nella scuola e nel centro di formazione professionale salesiana in Europa".

Convocati, come le altre volte, dai due Dicasteri per la Pastorale Giovanile, i rappresentanti delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale di 10 paesi dell'Europa - Spagna, Portogallo, Italia, Francia e Belgio Sud, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Austria, Croazia – hanno goduto dell'accoglienza preparata dai salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Irlanda.

Due i temi sviluppati nelle tre giornate: l'identità e le prospettive della Commissione-Consulta a 12 anni della sua storia, come strumento di animazione e di aiuto alla scuola, alla Formazione Professionale Salesiana in Europa e ai due Dicasteri per la Pastorale Giovanile e la preparazione al IV Congresso della Scuola Salesiana Europea in programma a Sanlúcar la Mayor (Siviglia) dal 25 al 28 febbraio 2010.

La Consulta ha inteso rafforzare e condividere la coscienza di una comune identità e missione di scuola salesiana, riflettere e confrontarsi sul progetto del profilo degli educatori salesiani, attivare il processo di formazione e valutazione continua per gli educatori. La tesi della riflessione centrale parte dalla considerazione sul fatto che in Europa i cambiamenti culturali ed economici, quindi sociali, ci spingono verso un nuovo paradigma educativo. L'esigenza avvertita dai convenuti consiste nel delineare il nuovo profilo di educatore nelle scuole/CFP salesiane in Europa, in contempo nel profilo dell'educatore debbono essere preservate competenze personali, professionali, cristiane e salesiane.

I cambiamenti della società, del mondo educativo e, in modo particolare della missione della scuola e le esigenze derivate dalla Carta di identità della scuola salesiana in Europa adottata nell'ultimo congresso tenutosi di Cracovia saranno i punti di riferimento dei lavori del prossimo incontro a Sanlúcar dove ci si concentrerà sulla definizione del profilo dell'educatore salesiano nella scuola salesiana europea e sulla elaborazione delle basi di un piano di formazione in linea con i precedenti riferimenti.

A conclusione dell'incontro, don Juan Carlos Godoy, responsabile dell'organizzazione del congresso spagnolo, ha illustrato la logistica di accoglienza per i previsti 220 partecipanti.

Pubblicato il 17/07/2009

:. NEWS

17/7/2009 - Argentina - In attesa di Don Bosco

(ANS – Buenos Aires) – La Famiglia Salesiana dell'Argentina è in trepida attesa per l'arrivo dell'urna contenente le reliquie di Don Bosco.

L'urna, dopo aver attraversato il Cile, giungerà sabato 18 luglio in Argentina e inizierà la sua peregrinazione passando per le opere salesiane delle province della Terra del Fuoco, di Santa Cruz e Chubut da dove poi transiterà per il resto della Patagonia, il centro e il nord del paese.

Lungo le tappe della peregrinazione sarà allestita una mostra fotografica sulla Famiglia Salesiana.

I Salesiani dell'Argentina hanno predisposto un sito - www.encaminocondonbosco.com.ar – con il quale si potrà seguire la pregrinazione dell'urna e accedere a diverse risorse.

Pubblicato il 17/07/2009

:. NEWS

20/7/2009 - RMG - morto don Antonio Domenech



(ANS Roma) Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio annunciano con tristezza la morte di don Antonio Domenech Corominas, già Consigliere per la Pastorale Giovanile, avvenuta alle 6.30 di questa mattina (GMT+1) presso la casa salesiana di Martì Codolar, Barcellona, dove don Antonio si trovava dallo scorso mese di febbraio.

Un giorno di tristezza per la scomparsa di don Antonio, ma è anche un giorno di gioia perchè, come diceva Don Bosco quando un salesiano muore lavorando per le anime la congregazione ha riportato un grande trionfo . Don Antonio si è prodigato fino al suo ultimo giorno per la missione salesiana con la testimonianza, l azione, e negli ultimi giorni con la sua preghiera , ha precisato Don Chàvez.

Sabato 18 luglio, appresa la delicata situazione di salute in cui don Domenech si trovava, Don Pascual Chàvez e don Adriano Bregolin si sono recati appositamente a Barcellona e, dopo aver salutato i parenti, hanno celebrato l Eucaristia nella sua stanza. Don Domenech ha partecipato alle preghiere con un filo di voce. Al termine il Rettor Maggiore ha impartito la benedizione di Maria Ausiliatrice.

Parlando con i parenti e i salesiani presenti, Don Chàvez, visibilmente commosso, ha esaltato in don Domenech le sue qualità umane, come la dedizione al lavoro e l austerità della vita, quelle cristiane e quelle salesiane, espresse con una profonda fedeltà alla Congregazione.

Nell estate 2005, al termine dei lavori del Consiglio generale, in seguito ad un malore e agli accertamenti medici, fu diagnosticato a don Domenech una grave malattia. Operato a metà agosto, don Domenech, ha continuato a dedicarsi alla sua missione nonostante il progredire della malattia e l alternarsi di momenti di serenità e di altri di sofferenza.

I funerali saranno celebrati domani, 21 luglio, a Barcellona-Sarria. Il Rettor Maggiore e il Consiglio Generale saranno rappresentanti da don Fabio Attard, successore di don Domenech nella guida del Dicastero per la Pastorale Giovanile, don Josè Miguel Nuñez Moreno, Consigliere per l Europa Ovest, e don Pier fausto Frisoli, Consigliere per l Italia e il Medio Oriente.

Sul sito sdb.org, nella sezione **Agorà**, è stata aperta una pagina dove far pervenire i messaggi di cordoglio.

Pubblicato il 20/07/2009

:. NEWS

20/7/2009 - RMG - Nel ricordo di don Antonio



(ANS – Roma) – “Ti voglio dire tutto il mio grazie da parte del Consiglio Generale, della Congregazione e della Famiglia Salesiana per i tuoi dodici anni di servizio che sono stati molto fecondi”, è stato il sentito ringraziamento che Don Pascual Chávez ha rivolto a don Antonio Domenech a conclusione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia salesiana di quest’anno.

“Don Antonio Domenech è stato per ben dodici anni il Consigliere per la Pastorale Giovanile. Dopo dodici anni e più, perché è rimasto finora qui in Casa Generalizia, rientra finalmente in Ispettoria”, esordì il Rettor Maggiore domenica 25 gennaui 2009.

“Io voglio ti ringraziare molto perché oltre alla tua grande dedizione hai reso una testimonianza incredibile”, e rivolgendosi ai presenti ha spiegato. “È da oltre tre anni e mezzo che lotta contro un tumore. Devo dire che non ha fatto pesare sugli altri la sua malattia, l’ha saputa affrontare con grande coraggio. Non soltanto con un senso di amore alla vita, ma soprattutto con una grande fede. Durante il Capitolo Generale, anche se doveva andare a fare la chemioterapia, riceveva i documenti, faceva osservazioni e continuava lavorare come uno qualsiasi di noi. Ti voglio dire tutto il mio grazie da parte del Consiglio Generale, della Congregazione della Famiglia Salesiana per dodici anni che sono stati molto fecondi”.

Su ANSchannel è disponibile un video, realizzato grazie alla collaborazione con MIsisoni Don Bosco Media Centre di Torino, che documenta il ringraziamento del Rettor Maggiore.

Don Fabio Attard, succeduto a don Domenech come Consigliere per la Pastorale Giovanile, alla luce dell’articolo 31 delle Costituzioni Salesiane - che ricorda come la missione salesiana partecipa “a quella della Chiesa che realizza il disegno salvifico di Dio, l’avvento del suo Regno, portando agli uomini il messaggio del Vangelo intimamente unito allo sviluppo dell`ordine temporale” – evidenzia le qualità cristiane e salesiane di don Antonio.

“Durante dodici anni di animazione come Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Domenech ci ha lasciato un esempio chiaro e limpido di generosità apostolica e di totale offerta di sé al progetto di Don Bosco. Il suo impegno di animazione, la sua presenza in vari parti del mondo e la sua disponibilità nell’accompagnamento dei vari gruppi nel settore della pastorale giovanile sono da tutti apprezzati”.

“Durante gli ultimi anni di malattia erano evidenti le sue convinzioni del cuore: l’amore per la Chiesa e l’attaccamento alla Congregazione. La prova della malattia, non solo non ha diminuito il suo fervore, anzi, in qualche modo, lo ha incoraggiato a continuare a servire. Ha vissuto la malattia come luogo di unione con Cristo.

Il contributo di don Antonio Domenech per un progetto educativo ed evangelizzatore, per una “promozione integrale dell`uomo, orientato a Cristo, uomo perfetto,” si è fondato su una convinzione cristiana e salesiana vissuta fino alla fine.

Pubblicato il 20/07/2009

:. NEWS

20/7/2009 - RMG - Una vita nel nome di Cristo e di Don Bosco



(ANS – Roma) – L'alba di oggi, 20 luglio 2009, ha concluso una storia segnata da una profonda convinzione e testimonianza cristiana e salesiana.

Antoni Domenech Corominas nasce il 12 aprile 1943 a Barcellona da Juan Domenech Carmen Corominas. Dopo aver conosciuto i salesiani frequenta l'aspirantato, prima a Tibidabo e poi Gerona, entrando nel Noviziato di Arbos. Qui professa come salesiano di Don Bosco il 16 agosto 1959. Compie gli studi di filosofia nel postnoviziato di Sant Vicenç dels Horts e svolge il periodo di tirocinio con gli aspiranti di Tibidabo. Studia Teologia presso l'Università Pontificia di Salamanca e, successivamente, completa la tua preparazione con alcuni corsi a Parigi.

Avendo professato i voti perpetui il 7 settembre 1965, don Antonio viene ordinato sacerdote il 1° marzo a Barcellona da mons. Torrella Cascante, arcivescovo di Tarragona. A seguirlo, successivamente, sulle orme di Don Bosco il fratello don José Maria e la sorella Montserrat, Figlia di Maria Ausiliatrice.

Opera a Sant Adrià del Besos e in varie opere di Barcellona come Martí Codolar, Horta Sant Jordi e Can Prats. A 33 anni diventa direttore a Sant Adrià del Besos e Consigliere ispettoriale. Nel 1982 va a Martí Codolar come direttore dell'opera "Sacro Cuore" fino al 1988 quando viene nominato Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile.

Nominato Superiore dell'Ispettoria salesiana "Maria SS. della Mercede" di Barcellona, don Domenech partecipa al Capitolo Generale 24 dove viene eletto Consigliere per la Pastorale Giovanile il 22 marzo 1996, riconfermato per un secondo sessennio nel CG25.

La malattia, manifestatasi nell'estate del 2005, non ha fermato l'azione di don Domenech. Appena l'evolversi della malattia, le cure, i vari interventi subiti e il ciclo delle chemioterapie glielo consentivano si dedicava al suo lavoro. Indebolito e sofferente non ha mai fermato il suo servizio alla Congregazione.

Vedendo approssimarsi la conclusione dei suoi giorni, don Domenech ha vissuto serenamente gli ultimi momenti della sua vita.

Pubblicato il 20/07/2009

:. NEWS

21/7/2009 - Kenya - La Famiglia Salesiana e i giovani

(ANS - Makuyu) - L'11 luglio più di 300 membri della Famiglia Salesiana – Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani, cooperatori, ex-allievi, insegnanti - si sono incontrati presso l'opera delle fma di Makuyu, per un giorno di seminario sul tema dei giovani e delle loro scelte.

Lo scopo del seminario è stato quello di aiutare gli educatori a capire meglio lo scenario dei giovani di oggi in Kenya soprattutto alla luce delle violenze post-elettorali avvenute nel 2008 e agli scontri tra gli studenti. I partecipanti si sono concentrati su possibili azioni alla luce del sistema Preventivo di Don Bosco.

Sei relatori hanno approfondito il tema della giornata approfondendo, da vari punti di vista, alcuni aspetti come la cultura africana, la situazione politica, la Chiesa e la sua dottrina sociale, morale, e, infine, l`istruzione.

Mons. Peter Kairo, arcivescovo di Nyeri, uno dei relatori, che era presente durante le violenze e gli scontri tribali a Nakuru, ha evidenziato come i membri della Famiglia di Don Bosco possono promuovere la pace e la riconciliazione ispirandosi agli insegnamenti sociali della Chiesa e in linea con il tema del Sinodo africano che si svolgerà a Roma nel prossimo mese di ottobre.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di interagire con i relatori su molte delle questioni sollevate, e durante i lavori di gruppo hanno suggerito modi concreti per aiutare i giovani della propria realtà di provenienza in modo più efficace, soprattutto quelli che non frequentano centri salesiani.

Il titolo dell'assemblea "Young People: Caught In Between" (Giovani: presi nel mezzo) è stato tratto dal titolo di un libro scritto da uno dei relatori, il prof. Nyambura Okiyo che ha fatto uno studio approfondito delle cause dei disordini nelle scuole e le possibili soluzioni.

Pubblicato il 21/07/2009

:. NEWS

21/7/2009 - Burundi - Gioia vocazionale



(ANS – Ngozi) – I salesiani della Visitatoria dell'Africa Grandi Laghi "San Carlo Lwanga" stanno vivendo in questi ultimi mesi uno slancio vocazionale che è un segno di speranza per il futuro.

Sabato 11 luglio, presso l'Istituto Don Bosco di Ngozi, due salesiani, don Raymond Bavumiragiye e don Rémy Nsengiyumva, sono stati ordinati sacerdoti da mons. Gervais Banshimiyubusa, vescovo di Ngozi.

Numerosa la partecipazione di fedeli, salesiani, sacerdoti diocesani e di religiosi e religiose. Insieme a mons. Banshimiyubusa hanno concelebrato altri due vescovi.

Nel corso della stessa celebrazione il salesiano Katanga Raphaël è stato istituito ministro dell'Eucarestia. Il Superiore della Visitatoria AGL, don Gabriel Ngendakuriyo, al temine della messa ha presentato i cinque giovani salesiani che il prossimo 25 luglio emetteranno i loro voti perpetui.

La solenne ordinazione si è conclusa con una azione di grazie espressa attraverso una ricca danza alla quale hanno partecipato non solo i fedeli, ma anche il vescovo e i novelli sacerdoti.

La Visitatoria AGL aveva celebrato nel mese di febbraio e di maggio l'ordinazione sacerdotale di altri due salesiani.

Pubblicato il 21/07/2009

:. NEWS

21/7/2009 - Argentina - L’arrivo di Don Bosco



(ANS - Río Grande) – Più di cinquecento persone hanno accolto, sabato 18 luglio, nella chiesa della Scuola Agrotecnica Salesiana di Rio Grande l’urna con la reliquia di Don Bosco che percorrerà l’Argentina fino alla fine di ottobre.

L’urna è giunta dal Cile alle 19.15, accompagnata don Lonardo Santibañez, Ispettore dei salesiani del Cile. Dopo l’accoglienza, durante la quale si è pregato per la pace e la concordia dei due paesi, Cile e Argentina, l’urna è stata portata nella chiesa della missione salesiana di Rio Grande. Nell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che sorge al centro della città, si è svolta poi una grande festa che ha visto la partecipazione di centinaia di persone, ragazzi e adulti.

Don Bosco è stato eletto, il 2 novembre 2006, patrono della città di Rio Grande.

I Salesiani dell’Argentina hanno attivato un **blog** attraverso il quale si può seguire la peregrinazione dell’urna.

Pubblicato il 21/07/2009

:. NEWS

21/7/2009 - Messico - Evangelizzare attraverso la web radio



(ANS – Città del Messico) – Nella mattinata di venerdì 17 luglio è stata inaugurata, presso la casa ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Città del Messico (MME), la stazione della web radio “Cristo Joven”, sostenuta dall’Agenzia Cattolica di Notizie del Messico e dalla RIIAL (Red Informática de la Iglesia de América Latina).

Il progetto, sostenuto dall’Agenzia Cattolica di Notizie del Messico, è condotto da padre Eugenio Amezquita, dell’Ordine dei Francescani Secolari e da sr Gabriela Murguía, fma, coordinatrice per la Comunicazione sociale dell’Ispettoria. Questo progetto ha come finalità l’evangelizzazione attraverso la web radio per aprire spazi di espressione giovanile, avvicinare ogni opera salesiana e continuare a lavorare in rete a favore della Chiesa.

“Radio Cristo Joven” è collegata in rete con altre stazioni web radio del Messico: “Cristo Pescador” della diocesi di Veracruz, “Cristo es el Señor” della diocesi di San Andrés Tuxtla, “Cristo Misionero” della diocesi di Tuxpán, “Cristo te llama” della diocesi di Celaya, “Cristo nos une della diocesi di Nezahualtcoyoc” e “Cristo esperanza” della diocesi di Zamora. Tutte le stazioni sono animate dalla RIIAL del Messico.

All’inaugurazione erano presenti l’Ispettrice sr Beatriz Muñoz, il segretario ispettoriale dei Salesiani don Joaquín Gómez, don Agustín Coca, Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale del MEM.

Don Gómez ha benedetto gli ambienti dedicati alla radio e ha espresso con gioia l’importanza di questo evento per le fma e per l’intera Famiglia Salesiana del Messico. “Contare su questo accesso, avere la possibilità di utilizzare il linguaggio audio, che arriva in modo speciale al cuore e alla mente delle persone, ci dà la possibilità di comunicare Cristo ai giovani, e questo è un privilegio per noi”, ha sottolineato l’Ispettrice suor Muñoz.

Radio “Cristo Joven”, uno dei primi progetti di web radio in Messico gestito da una congregazione religiosa femminile, si può ascoltare su www.salesianasmexico.com

“Uno spazio di comunicazione ed espressione interattiva per i giovani. - ha spiegato sr Murguía - Con i giovani si può avere il contatto con le community di Facebook, Twitter, Skytipe e Messanger.

Suor Muños in un’intervista trasmessa in diretta ha evidenziato l’importanza di “essere in questo tipo di comunicazione come il linguaggio uditivo e percettivo, di cui i giovani sono fruitori ed emittenti”.

Pubblicato il 21/07/2009

:. NEWS

22/7/2009 - Italia - “Ti piacerebbe fare come questi salesiani?”



(ANS - Romano Canavese) – “La vocazione alla vita consacrata, - dice il card. Bertone, Segretario dello Stato Vaticano - è nata quando ero in collegio a Valdocco, dai salesiani. Avevo quattordici anni e pensavo di intraprendere gli studi liceali. Sembrava una strada tracciata. Compiuti gli studi di quinta ginnasio, sarei andato al liceo e poi mi sarei specializzato in lingue moderne”.

Il card. Bertone, rispondendo ai giornalisti in attesa della visita che Papa Benedetto XVI ha fatto domenica scorsa a Romano Canavese, suo paese natale, ha raccontato la storia della sua infanzia e della vocazione. Giacomo Galeazzi, inviato del quotidiano “La Stampa”, dopo aver riportato gli elementi di cronaca della visita, traccia un breve profilo biografico e vocazionale del Segretario di Stato.

Fu il salesiano don Alessandro Ghisolfi a proporre al giovanissimo Tarcisio di consacrare la propria vita: “Ti piacerebbe fare come questi salesiani che si dedicano ai giovani? Non ti sei trovato bene qui?”. Fece seguito l’incontro vocazionale di tre giorni. “Si parlò della vocazione sacerdotale, di Don Bosco – racconta il Cardinale - la proposta mi piacque. Tornai a casa e annunciai ai miei genitori: allora io vado al noviziato dei salesiani. Era la sera del 3 maggio 1949, all’indomani dello schianto del grande Torino sulla collina di Superga”. “Se il Signore vuole che tu prenda questa strada, vai” – fu la risposta dei miei genitori. Tutti a piangere, ma la scelta ormai era fatta”.

“Iniziai il 16 agosto 1949. Ma dopo alcuni mesi, quando seppi che dovevo prolungare il noviziato fino al compimento dei sedici anni, non ero più tanto sicuro. Mi sembrava un ambiente troppo opprimente. Scrissi a casa che me ne volevo andare, ma non venivano a prendermi, allora telefonai”. Fu la madre a tener fede al primo proposito del ragazzo dicendogli: “Sei stato tu a voler entrare in noviziato e adesso ci stai fino alla fine, poi una volta concluso l’anno deciderai se fermarti o meno, ma non è giusto che lasci a metà del cammino”.

“Oggi posso dire che fu una scelta giusta”, ha concluso il card. Bertone che, come osserva il giornalista Galeazzi, ha sempre aggiunto alla sua firma l’acronimo “SdB”, Salesiano di Don Bosco.

L’**articolo** di Galeazzi è disponibile in italiano sul sito del quotidiano La Stampa.

Pubblicato il 22/07/2009

:. NEWS

22/7/2009 - RMG - Nuove indicazioni per il prenoviziato salesiano



(ANS – Roma) - Il 16 luglio il Rettor Maggiore con il Consiglio Generale ha approvato la nuova formulazione della “Ratio Fundamentalis et Studiorium” - il documento sugli orientamenti e le direttive per la formazione della Congregazione salesiana” - riguardante la tappa di formazione del prenoviziato.

All’indomani del Capitolo Generale 26 il Dicastero per la Formazione, in linea con il Progetto di animazione e governo per il sessennio 2008-2014, consultando i Coordinatori regionali di formazione, ha preparato una prima proposta di revisione del testo sul prenoviziato. Nelle Commissioni regionali di formazione, svoltesi da settembre a novembre 2008, sono state raccolte le prime impressioni e sono state loro indicate le modalità del lavoro da svolgere. In seguito le Commissioni ispettoriali di formazione hanno inviato le loro risposte nella quasi totalità entro marzo 2009. In maggio e giugno il Dicastero ha studiato le risposte delle Ispettorie e ha preparato un nuovo testo di revisione, che ora è stato studiato, integrato e approvato dal Rettor Maggiore e dal Consiglio Generale.

I cambiamenti introdotti, rispetto al testo precedente della “Ratio”, riflettono la nuova attenzione che viene data all’accompagnamento vocazionale e all’aspirantato prima del prenoviziato. Si dà maggior rilevanza alla maturazione umana, all’aiuto offerto dallo psicologo professionale e alla famiglia. Si accentua la centralità della relazione con il Signore Gesù, il cammino di fede, la catechesi, la formazione della coscienza, l’iniziazione all’accompagnamento spirituale.

Sono rivisti poi gli aspetti circa la formazione intellettuale, la comunità formatrice e l’esperienza comunitaria, l’equipe dei formatori e la guida spirituale. Ci sono significative aggiunte riguardanti la cura della salute, il lavoro manuale, il gioco e lo sport, i personal media e i mass media, la musica e la pratica strumentale, il teatro e l’espressività giovanile. Si pone maggior enfasi sulla verifica dell’idoneità alla vita consacrata salesiana e sulla necessità di maggior attenzione all’idoneità vocazionale, coinvolgendo anche gli stessi prenovizi nel processo di discernimento.

“Si sono fatti passi in avanti nella qualità dell’esperienza formativa del prenoviziato, - afferma don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione - ma c’è ancora del cammino da fare. Il prenoviziato è una fase molto importante e significativa della formazione religiosa e salesiana”.

Il testo rinnovato è ora affidato alle singole Ispettorie e alle comunità di prenoviziato perché già durante l’anno 2010 facciano una revisione del Progetto ispettoriale del prenoviziato.

Pubblicato il 22/07/2009

:. NEWS

23/7/2009 - Colombia - XV seminario a Città di “Ciudad Don Bosco”

(ANS - Medellin) – Con grande successo si è concluso il XV seminario istituzionale di “Ciudad Don Bosco”, Medellin, “Costruire il tessuto familiare”, svoltosi tra il 9 e il 10 luglio e aperto agli operatori, assistenti familiari delle istituzioni pubbliche e private, impegnati nelle problematiche dell’infanzia e dell’adolescenza.

Grazie alla collaborazione con il Governatorato di Antioquia e alla cooperazione tra la “Ciudad Don Bosco” e l’ufficio per la Gestione dell’Infanzia e Adolescenza, sono stati coinvolti 105 commissari e impiegati di 125 sezioni per la Famiglia del Dipartimento.

I temi sviluppati sono stati: la protezione integrale della famiglia e l’assicurazione dell’esercizio dei suoi diritti; il modello solidale dell’inclusione con attenzione alla famiglia, strumento per la corresponsabilità; la corresponsabilità di tutti per la protezione integrale della famiglia (percorsi, collaborazioni e sostegni inter-istituzionali); rafforzamento degli obblighi verso i minori nella propria famiglia, la vicinanza affettiva come strategia educativa salesiana; misure sulla protezione integrale per un equilibrio dei diritti e conflitto di competenze; strumenti interdisciplinari.

Il seminario è stato strutturato in varie sessioni e lavoro di gruppo, tra i quali laboratori sul riconoscimento dei segni di maltrattamento infantile, l’intervento in situazione di crisi, la Conciliazione e Diritto di Famiglia e le violazioni sul lavoro per gli adolescenti.

Erano presenti anche Maurcio Villegas Mesa, Governatore di Antiochia, don Vidal Nieblez Ordoñez, Superiore dell’Ispettoria Salesiana “San Luis Beltrán” della Colombia Medellin (COM), la dott.sa Mónica Jaramillo Álvarez, responsabile per l’Infanzia e l’Adolescenza, e don Armando Díaz, direttore di “Ciudad Don Bosco”.

Pubblicato il 23/07/2009

:. NEWS

23/7/2009 - Stati Uniti - I cattolici e i sistemi di comunicazione di massa



(ANS – Colorado Springs) – Mons. Charles Joseph Chaput, O.F.M. Cap., arcivescovo di Denver, intervenendo ad un incontro di "Legatus", un`organizzazione di uomini d`affari cattolici, ha invitato i cattolici a comprendere il funzionamento dell'informazione e a conoscere chi lavora dietro le quinte.

Nel suo intervento, tenuto circa una settimana fa e riportato dall'agenzia Zenit, mons. Chaput, facendo riferimento alla realtà americana, l'arcivescovo di Denver ha compiuto una analisi molto critica dell'attuale mondo dell'informazione.

Internet e le emittenti di notizie 24 ore via cavo hanno cambiato profondamente non solo la produzione di notizie, prima caratterizzata dalle edizioni del mattino e del pomeriggio di un quotidiano, ma anche il modo in cui i fruitori consumano le informazioni. Il presule ha precisato come i media visivi ed elettronici di oggi richiedano un certo tipo di contenuti e sia caratterizzati dalla brevità, dalla velocità, dal cambiamento, dall'urgenza, dalla varietà e dai sentimenti. Si rende necessario, quindi, recuperare il silenzio e le abitudini metodiche della logica.

Pur riconoscendo i vantaggi dell'accesso a più informazioni, mons. Chaput lamenta il fatto che la tecnologia abbia "minato la disciplina intellettuale che avevamo quando i nostri strumenti di comunicazione principali erano i libri e le pubblicazioni stampate. Questo non è positivo per lo sviluppo. È infatti assai pericoloso in una democrazia, che è una forma di governo che per sopravvivere richiede maturità intellettuale e morale da parte dei cittadini". "Dà e toglie. - ha rimarcato - E ha sempre conseguenze non intenzionali, il che significa che è necessario essere più, e non meno, attenti sul modo in cui ci formano i nostri media, e su come la loro influenza modella il contenuto della nostra vita pubblica".

Ricordando come la libertà di stampa e la religione siano i più citati nella difesa del Primo Emendamento americano, mons. Chaput precisa che "I mezzi di comunicazione, nonostante i loro proclami di imparzialità e il buon lavoro che svolgono in genere, sono propensi al pregiudizio, all'ignoranza, alle cattive abitudini e alla parzialità come ogni altra professione. Ma contrariamente alle altre professioni hanno protezioni costituzionali. È un vero potere per modellare il modo in cui pensiamo, cosa pensiamo e cosa vogliamo, non vogliamo e ignoriamo". Pri precisamente ha definito i mezzi di comunicazione come "il sindacato catechetico più grande della storia. E se questa classe di potere non ci fa stare inquieti, dovrebbe almeno tenerci sempre allertati".

Pubblicato il 23/07/2009

:. NEWS

24/7/2009 - Vaticano - Indulgenza plenaria per i Salesiani il 18 dicembre

(ANS - Città del Vaticano) – La Penitenzieria Apostolica ha concesso, su richiesta del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, l'indulgenza plenaria ai Salesiani che il prossimo 18 dicembre rinnoveranno la propria Professione.

Il 150° anniversario di fondazione della Congregazione avrà il suo culmine il 18 dicembre 2009, giorno in cui si ricorda l'istituzione della Pia Società Salesiana da quanto attestato dal verbale redatto da don Alasonatti e controfirmato da Don Bosco.

Il Rettor Maggiore, nella Lettera di indizione dell'anniversario, datata 24 giugno 2008, ha invitato i Salesiani di tutto il mondo a rinnovare in quel giorno la propria Consacrazione. Tale atto, che giunge a conclusione di "un anno di grazia", come definito dallo stesso Don Chávez, coronerà il percorso spirituale voluto in quest'anno e che ha visto i salesiani riappropriarsi delle proprie Costituzioni.

Nella richiesta inoltrata alla Penitenzieria Apostolica il IX successore di Don Bosco ha spiegato il motivo della sua domanda: "affinché ai confratelli della Società Salesiana sia maggiormente aperta la divina generosità e quindi attingano più abbondanti frutti spirituali".

"Per questo la Penitenzieria Apostolica per mandato del Sommo Pontefice, concede volentieri l'Indulgenza plenaria, lucrabile dai confratelli della Società di San Francesco di Sales che, con animo penitente, adempiute le solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice), il giorno 18 dicembre 2009 rinnoveranno la promessa di adempiere fedelmente gli impegni della propria vocazione, solennemente, o anche privatamente per i soci legittimamente impediti".

Il decreto, rilasciato il 22 giugno scorso, è firmato dal Card. James Francis Stafford, Penitenziere Maggiore, e da mons. Gianfranco Girotti, O.F.M. Conv., vescovo titolare di Meta.

Alcune Ispettorie, coinvolgendo i vari gruppi della Famiglia Salesiana, stanno organizzando per il 18 dicembre solenni celebrazioni per il rinnovo della Consacrazione dei Salesiani.

Pubblicato il 24/07/2009

:. NEWS

24/7/2009 - RMG - Il nuovo Superiore per l'Ispettoria del Brasile-Manaus

(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno nominato in questi giorni don Benjamin Morando nuovo Superiore dell'Ispettoria "San Domenico Savio" del Brasile-Manaus (BMA) per il sessennio 2009-2015.

Nato il 4 luglio del 1943 a Rustega, in provincia di Pordenone, ha professato i voti come salesiano, dopo aver frequentato il noviziato di Albarè, il 16 agosto 1964.

Ordinato sacerdote il 28 giugno 1974, si trasferisce in Brasile, nell'Ispettoria BMA dove ricopre diversi incarichi come direttore, economo e parroco. Nel 1985 diventa Consigliere Ispettoriale e dopo pochi mesi Ispettore fino al 1991. Al termine del suo mandato continua ad essere presente nel Consiglio ispettoriale ricoprendo anche il ruolo di Economo.

Pubblicato il 24/07/2009

:. NEWS

27/7/2009 - RMG - incontro sulla “Caritas In Veritate”



(ANS – Roma) - Giovedì 23 luglio il Rettor Maggiore ed il Consiglio generale hanno avuto una sessione di studio sulla recente Enciclica del Papa Benedetto XVI “Caritas In Veritate”. Ad introdurli alla conoscenza di questo documento papale don Mario Toso, già Rettor Magnifico dell’Università Pontificia Salesiana di Roma e Docente ordinario di Filosofia sociale e politica e di Dottrina sociale della Chiesa.

Il relatore ha iniziato il suo intervento presentando l’Enciclica all’interno del magistero sociale della Chiesa, specialmente del magistero papale: essa costituisce una conferma ed un rilancio della Dottrina sociale della Chiesa. Egli ne ha evidenziato poi il significato culturale, che consiste principalmente nell’offerta di una criteriologia per il discernimento sociale. La “Caritas in veritate” intende contribuire a ricostruire in epoca postmoderna le basi di un’etica che, a differenza di quelle secolari, è pensata “come se Dio ci fosse”. Essa propone una nuova antropologia relazionale e trascendente, perché la questione sociale è diventata radicalmente questione antropologica (Cfr. CIV 77). Dal punto di vista culturale il cristianesimo stesso è visto come un fattore di sviluppo, anzi “l’annuncio di Cristo è il primo e principale fattore di sviluppo” (CIV 8).

Don Toso si è soffermato quindi sul tema centrale dell’Enciclica, che è appunto lo sviluppo umano integrale. Ne ha illustrato la continuità e la discontinuità rispetto al magistero precedente. Ha approfondito gli indici dello sviluppo che Papa Benedetto presenta. Alla luce dello sviluppo ha evidenziato le problematiche attuali della globalizzazione, della crisi finanziarie ed economica, della nuova economia sociale basa sulla gratuità e sul dono, della fraternità.

Con i suggerimenti del relatore infine il Consiglio generale si è soffermano sulle prospettive educative e pastorali dell’Enciclica.

Il Rettor Maggiore ha auspicato che i Salesiani, in ogni parte del mondo, facciano propri i principi della CIV: “Noi siamo chiamati a formare dei cristiani adulti o delle persone ispirate al Vangelo, che sappiano vivere l’impegno sociale ed economico al servizio dei più poveri e come fattore di sviluppo per tutti e per ciascuno”.

Pubblicato il 27/07/2009

:. NEWS

27/7/2009 - Romania - La mostra dell'Uomo della Sindone



(ANS – Bacau) – Si è conclusa il 20 luglio, con l'ultima a tappa a Luncani, la mostra itinerante che i Salesiani di Bacau hanno organizzato per divulgare la conoscenza della Sindone, il noto lino che secondo la tradizione e alcuni studiosi avvolse il corpo di Gesù dopo la sua morte in croce e oggi conservato nel Duomo di Torino.

Iniziata il 25 febbraio scorso, la mostra è composta da una copia fotografica a grandezza naturale della Sindone e da una serie di pannelli esplicativi ricchi immagini e spiegazioni. L'esposizione è stata accompagnata anche dalla presentazione del libro "Giulgiul din Torino. Întâlnire de credinţa" (La Sindone di Torino. Incontro di fede).

Iniziata nella chiesetta centrale di San Nicolae di Bacau, la mostra ha attirato l'attenzione dei media locali che ne hanno dato notizia nei vari comunicati.

Successivamente la mostra è stata allestita nella Chiesa di Santa Croce che sorge all'ingresso di Bacau e in una grande sala dell'oratorio. Anche qui il mistero e il fascino dell'antico lino ha attirato visitatori suscitando interesse e interrogativi, soprattutto nei giovani che non hanno esitato a porre anche domande impegnative.

Prima di lasciare Bacau la mostra è stata presso l'Istituto salesiano e la parrocchia del beato Geremia. Anche nella città di Constanta l'esposizione ha riscosso lo stesso interesse e apprezzamento dei fedeli, del pubblico e dei media.

Dal 7 all'11 aprile la mostra è stata accolta nella Cattedrale di Chishinau; l'Uomo della Sindone ha annunciato con il suo silenzio il perdono e ha raccontato il suo sacrificio.

L'ultima tappa, dal 10 al 20 luglio, si è svolta nel Monastero dei frati Carmelitani di Luncani, a 20 km da Bacau e lì è rimasta a disposizione delle persone che si recano nel convento per fare gli esercizi spirituali o vivere giorni di raccoglimento. Nel corso della festa della Madonna del Carmelo, la mostra è stata il punto di attrazione dei numerosi fedeli.

I Salesiani di Bacau, soddisfatti di questa prima serie di esposizioni, hanno raccolto il materiali della mostra in attesa di un nuovo programma.

Pubblicato il 27/07/2009

:. NEWS

28/7/2009 - Polonia - Tutto il mondo... a Cracovia



(ANS – Cracovia) – Il Volontariato Salesiano Missionario di Cracovia – "Młodzi Światu" (Giovani per il Mondo), dopo il "Villaggio Africano", ha dato inizio al progetto del Parco per l'Educazione allo Sviluppo.

Già alcuni anni fa, il Volontariato Salesiano Missionario ha realizzato a Cracovia il "Villaggio Africano", ispirato al Ghana, nel quale i giovani volontari animano alcuni laboratori di cultura e di arte per i bambini e i ragazzi che possono conoscere più da vicino la realtà dei loro coetanei africani. Attraverso i giochi, disegni su tela, fabbricazione di vasi d'argilla e utilizzo di vestiti popolari i volontari cercano di aiutare i ragazzi ad uscire dagli stereotipi che spesso i media diffondono.

Oggi, a Cracovia in via Tyniecka 39, su una superficie di 2 ettari, si sta realizzando il "Parco di Educazione per lo Sviluppo" che, riproducendo la forma dei cinque continenti e le costruzioni tipiche di alcuni paesi, permetterà ai suoi visitatori di ampliare l'orizzonte di conoscenza.

Il progetto prevede la riproduzione del planisfero all'interno di un laghetto artificiale. Sui vari continenti, suddivisi in nazioni, saranno realizzati piccoli villaggi tipici di molti paesi.

Sono previsti percorsi educativi sulla storia, sul colonialismo, sulla cultura dei gruppi etnici, sui problemi legati alla discriminazione razziale, sull'emancipazione, sullo sviluppo industriale e sui conflitti sociali di ogni continente.

I visitatori del parco potranno ammirare mostre fotografiche o proiezioni di film tematici, incontrare chi ha viaggiato per i vari paesi, partecipare a laboratori educativi, giochi in gruppo, attività culturali e artistiche. Sarà passibile anche pernottare nei vari villaggi e vivere come la gente di alcune nazioni.

In un apposito negozio sarà possibile acquistare oggetti tipici originali, garantiti dalle regole del mercato "equo e solidale".

Saranno riprodotte le difficoltà e le problematiche che si vivono in alcune parti del mondo, come la mancanza dell'acqua e di cure mediche. Il Parco per l'Educazione allo Sviluppo mira, attraverso un approccio esperienziale, a sensibilizzare i visitatori, soprattutto i ragazzi e i giovani, ai vari problemi che si vivono nel mondo.

I lavori, iniziati nei primi di giugno, sono costantemente seguiti dagli architetti, dai geologi e dai giovani volontari "Młodzi Światu" che seguono con entusiasmo l'evolversi del progetto.

Pubblicato il 28/07/2009

:. NEWS

28/7/2009 - Angola - Immagini per raccontare l'impegno della scolarizzazione e alfabetizzazione



(ANS – Luanda) - A Luanda nella sede dell'Unione Nazionale Artisti Plastici (UNAP) è stata inaugurata il 24 luglio una mostra fotografica dedicata al lavoro di scolarizzazione e alfabetizzazione svolto dai volontari del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo a fianco ai Salesiani.

La mostra – "Close the Circle", inaugurata da Riccardo Villa, Incaricato d'Affari dell'Ambasciata Italiana, è promossa dall'Ambasciata d'Italia, e vede raccolti alcuni scatti del photoreporter Fabiano Avancini. Le immagini raccontano il costante e difficile lavoro sul campo dei Salesiani e dei volontari del VIS nell'ambito dell'alfabetizzazione e della scolarizzazione dei minori e dei giovani angolani.

Le sue fotografie raccontano la bellezza dei bambini, valorizzati dai programmi educativi dei Salesiani. Gli scatti fotografici mostrano, attraverso i volti e gli sguardi dei ragazzi, la speranza di una generazione, appena uscita da 30 anni di guerra civile, verso la possibilità di potersi riscattare da una situazione di grave povertà in cui si trova la gran parte della popolazione.

Oggi il sistema scolastico angolano presenta numerosi problemi, conseguenza diretta del lungo conflitto, che provoca una scarsa qualità 'tout court' dell'insegnamento, dei percorsi didattici e dell'offerta educativa; una forte dispersione scolastica e, infine, una modesta preparazione degli studenti. La bassa scolarizzazione dell'Angola è una delle cause che frenano lo sviluppo economico, culturale e sociale della maggior parte della popolazione di questo Paese.

In questi dieci anni di presenza del VIS sono stati avviati corsi di riqualificazione e aggiornamento per insegnanti, alfabetizzatori ed infermieri, con la costruzione di centri di alfabetizzazione e di assistenza sanitaria; sono state potenziate le strutture già operative nella capitale, in alcune zone rurali e a Lwena; sono stati offerti servizi di assistenza sanitaria e di educazione preventiva per la popolazione; si è promosso l'inserimento lavorativo di quei ragazzi che hanno frequentato i corsi e le scuole dei Salesiani di Don Bosco.

Per la mostra sono state realizzate delle T-shirt che, insieme con le copie degli scatti fotografici in esposizione, permetteranno di sostenere i progetti di educazione del VIS e dei Salesiani di Don Bosco. Inoltre, verrà offerto uno stage presso la studio in Italia di Fabio Avancini ad un giovane fotografo angolano.

Pubblicato il 28/07/2009

:. NEWS

29/7/2009 - Colombia - Incontro nazionale di Pastorale Giovanile



(ANS – Medellin) – Dal 17 al 19 luglio si è svolta, a Medellin, la quinta edizione dell'incontro nazionale di Pastorale Giovanile che ha visto i Salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice della Colombia riflettere sulla realtà giovanile. Le giornate, organizzate dall'equipe interispettoriale di Pastorale Giovanile, hanno puntato al rafforzamento delle varie strategie di lavoro con i giovani.

All'incontro, che ha approfondito il Piano Formativo per gli Animatori e l'animazione congiunta dell'annuale Proposta Pastorale, hanno partecipato 83 persone, religiosi e laici, provenienti dalle due Ispettorie salesiane e dalle quattro delle Figlie di Maria Ausiliatrice e della Colombia.

Quest'anno l'incontro è stato dedicato ai temi dell'Evangelizzazione, della Catechesi e dell'Educazione Religiosa nelle scuole, ambiti che caratterizzano la missione salesiana in Colombia.

Le conclusioni dell'incontro, vissuto in uno stile di condivisione tipico dello stile salesiano, sono vere sfide per i salesiani e le salesiane, chiamati a lavorare insieme con un'unica proposta educativa.

Pubblicato il 29/07/2009

:. NEWS

29/7/2009 - RMG - Le “Sisters of Maria Auxiliatrix” entrano nella Famiglia Salesiana



(ANS - Roma) – Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno accolto ieri, 28 luglio, la domanda delle “Sisters of Maria Auxiliatrix”- Suore di Maria Ausiliatrice (SMA) di far parte della Famiglia Salesiana.

Le “Sisters of Maria Auxiliatrix” sono nate da una intuizione del sacerdote salesiano, don M.C. Antony, che il 13 maggio del 1976 con quattro ragazze diede inizio ad una Pia Unione impegnata in attività di assistenza e intervento sociale. Il carisma delle SMA è espresso nel motto “prendersi cura dei poveri e delle ragazze abbandonate”.

Don Schoolz, salesiano con il quale operava don M.C. Antony, sostenne il giovane sacerdote. Fu costruita la comunità di recupero per giovani donne abbandonante nella povertà di Vyasarpadi, nella provincia di Tamil Nadu, in India meridionale.

Dopo la morte del fondatore, il 23 gennaio 1990, l’Ispettore di Chennai, don Vincent Durairaj, nominò don Rozario Krishnaraj Assistente Ecclesiastico della Pia Unione.

Le “Sisters of Maria Auxiliatrix” divennero una congregazione di diritto diocesano nel 1999 con l’approvazione di mons James Masilamony Arul Das, arcivescovo di Madras e Mylapore. Il suo successore, mons. Malayappan Chinnappa, sdb, approvò le Costituzioni, riviste alla luce del Magistero ecclesiastico, il 15 dicembre 2005.

Oggi le “Sisters of Maria Auxiliatrix” sono circa 110, distribuite in 23 comunità presenti in sette diocesi dell’India. Alcune comunità collaborano con i salesiani. Le principali attività delle SMA sono l’insegnamento formale e non formale per ragazzi poveri, l’evangelizzazione, orfanotrofi e centri di accoglienza diurna. Impegnate nell’ambito sociale le “Sisters of Maria Auxiliatrix” lavorano in rete con altre realtà sul territorio e in aree rurali.

Le “Sisters of Maria Auxiliatrix” sono il 27° gruppo della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 29/07/2009

:. NEWS

29/7/2009 - RMG - L esempio di don Antonio



(ANS Roma) A poco pi di una settimana dalla scomparsa di don Antonio Domenech, gi Consigliere per la Pastorale Giovanile, ancora vivo il ricordo in chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui.

Don Jordi Latorre, direttore dell opera di Mart Codolar, Barcellona, ricorda gli ultimi giorni di vita di don Domenech caratterizzati dal forte desiderio di lottare contro la malattia che inesorabilmente stava avanzando. Il 4 luglio, con un grande sforzo e sofferenza aveva partecipato ad una ordinazione sacerdotale presso il santuario di Rocafort a Barcellona. Nei giorni successivi, avendo preso atto che non c era pi margine per un ristabilimento, don Domenech chiese di ricevere il sacramento dell Unzione degli infermi.

Antonio stata una persona di un solo pezzo, senza pieghe, trasparente, con convinzioni profonde e forti, con una passione per tutto ci in cui credeva , ha scritto Don Pascual Ch vez in un messaggio inviato il giorno dei funerali ai salesiani di Barcellona e ai familiari di don Domenech. Nel suo scritto, il Rettor Maggiore, ricorda brevemente alcuni elementi che hanno caratterizzato don Domenech come persona, come cristiano, come salesiano sacerdote e come suo collaboratore nel Consiglio generale.

Antonio am la sua vocazione cristiana e salesiana a tal punto da assumerla seriamente come un vero progetto di vita e si dedic anima a corpo a identificarsi in essa. Da l sono derivati il suo immenso amore per Ges, la Chiesa, e il Regno; il suo amore a Don Bosco, alla Congregazione e ai giovani; la sua consegna generosa e illimitata alla missione a lui affidata in diversi incarichi .

Nella malattia, evidenza don Ch vez, don Domenech aveva esaltato la sua testimonianza di fede, di speranza e di amore e l impegno per la vita lottando con perseveranza durante la terapia con il lavoro, la preghiera e l accoglienza della volont di Dio.

La stima e la riconoscenza per don Antonio Domenech stata testimoniata dalla numerosa presenza di Salesiani, amici e membri della Famiglia Salesiana nel giorno delle sue esequie, celebratesi nel santuario di Maria Ausiliatrice di Barcellona-Sarri.

A presiedere il rito, a nome del Rettor Maggiore, stato don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, accompagnato da don Jos Miguel Nez Moreno, Consigliere per l Europa Ovest, don Pier fausto Frisoli, Consigliere per l Italia e il Medio Oriente, gli Ispettori di Barcellona, Valencia, Bilbao, e Madrid.

Tra le numerose attestazioni di stima anche la presenza di mons. Godayol, delegato della diocesi di Barcellona per la Vita Religiosa, e un messaggio di Madre Yvonne Reungoat.

Al termine dell Eucaristia, la salma di don Domenech stata tumulata nel cimitero di Sarri che dal 1911 accoglie i salesiani defunti dell Ispettoria di Barcellona.

Pubblicato il 29/07/2009

:. NEWS

30/7/2009 - Congo - Il Centro Don Bosco di Ngangi premiato dall'Unicef



(ANS - Goma) - Il Comitato spagnolo dell`Unicef ha conferito al Centro Don Bosco di Goma-Ngangi, nella Repubblica Democratica del Congo, il Premio Internazionale "Los niños Primero" (Prima i bambini).

Il riconoscimento è per il lavoro che i salesiani, sostenuti dai volontari del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), svolgono a favore dei bambini e dei giovani più svantaggiati nella regione del nord Kivu.

La motivazione del premio, riportata sul sito del Comitato spagnolo dell'Unicef, dice: "Nel mezzo della guerra, delle violazioni e della miseria, questo centro ha accolto, educato, curato e nutrito circa 26.000 ragazzi. Diretto da don Mario Pérez, il centro ha 20 insegnanti, 100 collaboratori, cinque salesiani e otto volontari per assistere 500 ragazzi che alloggiano presso le strutture dell'opera e per accudire quotidianamente circa 3.000 con la scuola e il vitto".

Don Mario Pérez, direttore del Centro Don Bosco di Goma-Ngangi, ha ringraziato "per aver pensato ai bambini dimenticati di questa parte d'Africa". Il premio, secondo don Pérez, "è un modo per far sentire il grido di tanti bambini che soffrono e per fare tutto il possibile perché il loro grido di sofferenza si trasformi in un grido di allegria e speranza di vita". Si tratta sicuramente di "un riconoscimento per tante persone impegnate a favore dell`infanzia oggi, per l`avvenire dell`umanità". Un premio che contribuisce a rinnovare l`entusiasmo "per continuare a lottare affinché tutti i bambini vedano riconosciuti e vivano i diritti umani".

Il Comitato spagnolo dell'Unicef riconosce ogni anno il lavoro sociale e umano di singoli, organizzazioni e istituzioni che collaborano in modo significativo per la difesa dei diritti per l'infanzia assegnando diversi premi a realtà nazionali e internazionali.

La cerimonia di consegna del Premio si terrà a Madrid presso la CaixaForum il 13 novembre.

Pubblicato il 30/07/2009

:. NEWS

30/7/2009 - Stati Uniti - I “Salesian Old Boys”



(ANS - Boston) – Durante lo scorso fine settimana, dal 24 e al 26 luglio, a Boston si è tenuto l’annuale incontro dell’associazione “Salesian Old Boys” che riunisce circa 200 ex-salesiani, sacerdoti e coadiutori, ed ex-aspiranti salesiani.

Restando in collegamento tra di loro, soprattutto grazie a internet, i membri dell’associazione che provengono da varie parti degli Stati Uniti e del Canada, contribuiscono ogni anno al finanziamento di alcuni progetti salesiani. Negli ultimi anni hanno sostenuto il lavoro che don John Thompson svolge in Africa e la “Don Bosco Cristo Rey High School” di Washington.

L’incontro, che si svolge ogni anno in località diverse con la presenza di circa 20 o 40 membri, permette ai partecipanti di rafforzare i legami di amicizia, riconfermare l’amore per Don Bosco e ringraziare i salesiani che li hanno aiutati a crescere.

Quest’anno l’incontro è stato caratterizzato dalla presentazione del libro “We Were Brothers” (Siamo stati salesiani) ne quale oltre trenta membri dell’associazione raccontano e condividono le proprie riflessioni sull’esperienza di formazione salesiana ricevuta. Al progetto hanno partecipato anche tre salesiani e l’Ispettoria dell’Australia.

Nel corso del fine settimana i partecipanti all’incontro hanno avuto modo di visitare anche i luoghi legati alla loro formazione come Boston, East Boston e Ipswich.

Pubblicato il 30/07/2009

:. NEWS

30/7/2009 - Repubblica Democratica del Congo - Formazione per i formatori della Regione Africa-Madagascar



(ANS - Kansebula) – Lunedì 27 luglio ha avuto inizio, presso la casa di formazione “San Juan Bosco” di Kansebula, Lubumbashi, un incontro di formazione per i formatori del prenoviziato, noviziato e postnoviziato della regione dell’Africa-Madagascar guidato da don Chris Saldanha, membro del Dicastero per la Formazione di Roma.

I primi due giorni hanno visto i trenta partecipanti concentrati sulla figura del formatori. Attraverso un lavoro di gruppo è stato delineato il profilo del salesiano formatore per la regione Africa-Madagascar e una proposta di iniziative, che dovranno essere analizzate dalla Commissione regionale per la formazione, per ogni comunità formatrice, Ispettoria e della stessa regione al fine di preparare meglio i formatori.

Successivamente è stato dedicato del tempo alla figura del formando al fine di aiutarlo ad interiorizzare le proposte di vita che riceve. Altro tema previsto dall’incontro è il discernimento vocazionale, argomento che merita attenzione considerate le varie sfide che la regione africana è chiamata ad affrontare.

Concluderà l’incontro la presentazione del nuovo testo della Ratio sul prenoviziato, approvato dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio in questi ultimi giorni. L’incontro si concluderà il 1° agosto.

Pubblicato il 30/07/2009

:. NEWS

31/7/2009 - RMG - Conclusi i lavori della sessione plenaria estiva del Consiglio Generale

(ANS – Roma) – Con un breve incontro si è conclusa questa mattina la sessione plenaria estiva del Consiglio Generale. Il Rettor Maggiore dandone un breve resoconto ieri, nel corso del tradizionale pensiero della "Buonanotte" ai salesiani della Casa generalizia, ha evidenziato il buon affiatamento e lo spirito di collaborazione che hanno caratterizzato il lavoro dei Consiglieri. Elogiandone la precisione della loro preparazione ai vari temi e argomenti all'ordine del giorno, ha riconosciuto la loro professionalità e serietà di servizio alla Congregazione.

La sessione plenaria estiva 2009 ha visto il Consiglio impegnato in alcuni atti ordinari di governo e animazione della Congregazione come la nomina dei superiori di alcune Ispettorie, lo studio delle relazioni delle Visite Straordinarie, la presentazione, studio e approvazione dei bilanci economici e l'approfondimento di alcuni temi di studio.

In questa sessione il Consiglio ha dato il via al ripensamento della Pastorale Giovanile così come richiesto nell'ultimo Capitolo Generale. Consapevoli di una profonda revisione del modello di Pastorale, i Consiglieri hanno definito una apposita commissione che, raccogliendo i contributi che perverranno dalle Ispettorie, sarà chiamata ad elaborare una proposta che tenga conto delle nuove realtà giovanili e delle nuove frontiere della missione salesiana. "È un processo impegnativo – ha sottolineato Don Chávez – che necessita di una riflessione profonda e attenta che consideri l'ambito sociologico, culturale, antropologico e teologico".

Il Rettor Maggiore ha annunciato che dal 21 al 25 maggio, così come accaduto nel 1988 e nel 2001, si terrà a Torino Valdocco l'incontro dei Vescovi salesiani.

Il pellegrinaggio sulle orme di san Paolo, svoltosi dal 26 giugno al 5 luglio, è stata una esperienza di condivisione umana e spirituale che ha portato i membri del Consiglio a rafforzare i legami di fraternità. Nel corso del pellegrinaggio il Rettor Maggiore e i Consiglieri hanno visitato alcune comunità salesiane della Siria, Turchia e Atene.

Nel concludere il suo intervento Don Chávez ha riportato i risultati molto positivi che la peregrinazione dell'urna di Don Bosco ha iniziando a riscuotere nel suo viaggio. "Non c'è dubbio che si tratta di una iniziativa che sta suscitando un grande entusiasmo e dovrebbe portarci a rafforzare il nostro impegno di 'ritornare a Don Bosco' per 'ripartire da lui' e, nel contempo, a 'ritornare ai giovani' attraverso l'approfondimento delle grandi opzioni e convinzioni di Don Bosco".

Pubblicato il 31/07/2009

:. NEWS

31/7/2009 - Cile - Grazie perché tutti volevano vedere il Padre, l'Amico e il Buon Pastore



(ANS – Santiago del Cile) – Con una lettera giunta al Rettor Maggiore, Don Pascual Chavéz, il 29 luglio, i direttori del Cile, attraverso il loro Ispettore e Consiglio, hanno espresso il proprio ringraziamento per l'iniziativa della peregrinazione dell'urna contenente le reliquie di Don Bosco.

"Per la presenza salesiana – scrivono i direttori – è stata una esperienza di gioia, di emozione, di gratitudine, di riconoscenza, di animazione e di fascino vocazionale". Il percorso compiuto attraverso i vari luoghi dell'urna di Don Bosco ha suscitato una nutrita esperienza di spiritualità espressa con la partecipazione, la pietà popolare e le manifestazioni di massa. Tutti volevano vedere il Padre, l'Amico e il Buon Pastore.

La Famiglia Salesiana intera si è prodigata nell'organizzare l'illustre visita.

"Caro Padre, - hanno scritto i direttori cileni – la nostra Ispettoria necessitava di questa primavera sopraggiunta nel pieno inverno cileno. Ci ha portato la luce, l'allegria, la fedeltà, l'audacia apostolica, il riconoscimento di quello che rappresenta la nostra presenza in questo paese da 122 anni, l'impegno di sentirci responsabili dell'eredità ricevuta grazie alla fedeltà e al lavoro di molti salesiani".

I Vescovi delle varie diocesi, le autorità nazionali, comunali e di vari enti hanno espresso la loro riconoscenza per il lavoro compiuto dalla Congregazione, in particolare grazie alla testimonianza di salesiani come il card. Raúl Silva Henríquez e don Egidio Viganò che hanno elevato in alto il nome e della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

Nel concludere la lettera, i Salesiani del Cile scrivono al Rettor Maggiore: "Siamo lieti e riconoscenti per tutto, questo ci impegna ad essere ulteriormente fedeli allo spirito del fondatore. Crediamo che Don Bosco ci abbia scosso vocazionalmente e abbia rinnovato in noi la passione del "da mihi animas" per cambiare la nostra proposta educativa ed evangelizzatrice. Egli ci invita a verificare la nostra testimonianza giovanile verso la Chiesa e la società cilena, dalla quale dipenderà la nostra fecondità vocazionale".

Sul sito dei salesiani del Cile è possibile seguire l'itinerario della peregrinazione dell'urna di Don Bosco.

Pubblicato il 31/07/2009

:. NEWS

31/7/2009 - Brasile - Congresso nazionale dei Salesiani Cooperatori



(ANS – Recife) – Dal 23 al 26 luglio si è svolto presso l'Istituto salesiano "Sacro Cuore" di Recife il IX Congresso Nazionale dei Salesiani Cooperatori del Brasile. L'incontro, caratterizzato dallo slogan "Salesiano Cooperatore: è ora di testimoniare!", ha avuto come tema: "Il Progetto di Vita Apostolica: santità nella comunione e nella missione".

280 i partecipanti provenienti dalle sei regioni in cui sono organizzati i Cooperatori in Brasile, più precisamente la rappresentanza era così suddivisa: da Recife 104, da Porto Alegre 60, da San Paolo 45, da Manaus 26, da Campo Grande 23 e da Belo Horizonte 11.

Sono intervenuti don Stjepan Bolkovac e sr Maria Trigilla, rispettivamente Delegati mondiali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice per i Salesiani Cooperatori, giunti appositamente da Roma.

Presenti anche gli Ispettori salesiani di Recife, don João Carlos Rodrigues, di San Paolo, don Marco Biaggi, sr. Júlia Maria de Oliveira, l'Ispettrice delle FMA di Recife, insieme a molti salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il tema è stato sviluppato da tre relatori che con le loro proposizioni hanno guidato i partecipanti nei lavori di gruppo e negli interventi liberi in sala. Don Tarcízio Odeli, di Porto Alegre, ha presentato la figura di san Francesco di Sales e le radici della spiritualità salesiana come vissute e proposte da Don Bosco; la sig.ina. Beatriz Mateus, di Belo Horizonte, ha offerto alcuni elementi per l'inculturazione del carisma e della missione del salesiano cooperatore e, infine, il sig. Antonio Rodrigues da Silva ha sviluppato ulteriormente il tema della missione del cooperatore concentrandosi sui contenuti e su alcune caratteristiche.

Il congresso è stato arricchito dal calore e dalla poesia di due serate artistiche. La prima è stata animata da don Rodrigues ispettore Recife, che ha offerto uno spettacolo nel quale alternando canzoni, musica, riflessioni spirituali coinvolgendo i partecipanti in un percorso di meditazione. Sabato 25 luglio le ragazze e i ragazzi di Gravatá, dove le Figlie di Maria Ausiliatrice animano un'pera promozionale per fanciulli e giovani della strada, si sono esibite con danze e musiche.

La celebrazione eucaristica domenicale, che ha concluso il congresso, è stata presieduta da mons. Edvaldo Gonçalves Amaral, sdb, arcivescovo emerito di Maceió.

Pubblicato il 31/07/2009

:. NEWS

31/7/2009 - RMG - I primi passi del Progetto Europa



(ANS – Roma) – Con una lettera indirizzata a tutti i salesiani della Congregazione, il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, rende note le scelte che la Commissione per il Progetto Europa ha elaborato nel corso del suo primo incontro, svoltosi a Roma dal 17 al 19 luglio, e successivamente approvate dal Consiglio generale.

I primi interventi, da realizzarsi entro il dicembre 2010, coinvolgono i diversi livelli di animazione e di governo della Congregazione, dal Consiglio generale alle comunità locali.

I Dicasteri, Formazione, Pastorale Giovanile, Missioni e Comunicazione Sociale, hanno messo in agenda una serie di incontri che, prevedendo la partecipazione dei rappresentanti delle Ispettorie europee, mirano ad avviare uno scambio di conoscenza e di esperienze tra le varie realtà del vecchio continente.

I Consiglieri regionali, insieme alle Conferenze degli Ispettori di ogni Regione, sono stati invitati a riflettere sulla ricollocazione e ridimensionamento di alcune opere segnalando al Rettor Maggiore alcune “presenze nuove o nuove presenze”.

Ogni Ispettoria è stata invitata a promuovere iniziative di conoscenza e divulgazione del Progetto Europa favorendo l’informazione, anche con un maggior contatto con ANS, e la promozione di gemellaggi e scambi di esperienze con le altre ispettorie.

I novizi europei, come già avvenuto per la prima volta quest’anno, si incontreranno a Torino in occasione della solennità di Maria Ausiliatrice.

Invitando anche le ispettorie non europee a contribuire con la propria riflessione, il Rettor Maggiore conclude la sua lettera dicendo: “Il Progetto Europa sta muovendo i primi passi; Come avete visto, in questo primo periodo la maggior parte degli interventi sono riferiti alle Regioni e Ispettorie europee, proprio perché siamo all’inizio del processo. Il Progetto Europa è finalizzato ad assicurare la vitalità e la fecondità del carisma salesiano in Europa; si tratta però di un impegno di tutta la Congregazione”.

Sul sito sdb.org è stata aperta una **piattaforma** sul Progetto Europa sulla quale è possibile trovare il testo integrale della lettera.

Pubblicato il 31/07/2009

:. NEWS

3/8/2009 - Spagna - Imparare il gioco di squadra



(ANS – Madrid) – Oltre 400 ragazzi e ragazze, tra gli 8 e i 16 anni, hanno partecipato lo scorso 30 luglio alla presentazione della squadra spagnola di pallacanestro nell'Arena "Telefónica", grazie ad un accordo tra l'Associazione "Pinardi" dei Salesiani di Madrid e la Fondazione Socioculturale Pallacanestro della FEB, Federazione Spagnola Pallacanestro.

L'Associazione "Pinardi" e la Fondazione della FEB hanno promosso questa iniziativa al fine di avvicinare i ragazzi alla squadra e ai suoi giocatori che non solo si distinguono per i meriti sportivi, ma anche per la proposta e dei valori, del lavoro e dello spirito di squadra che si impegnano a vivere. I ragazzi intervenuti alla presentazione provengono per la maggior parte dai programmi educativi e sociali dell'associazione.

L'Associazione "Pinardi" dei Salesiani di Madrid, ente senza scopo di lucro, è una realtà che con oltre 15 anni di esperienza, sviluppa vari progetti di prevenzione dell'evasione scolastica, inserimento sociale e lavorativo, educazione ai valori e sviluppo del volontariato sociale in vari luoghi e quartieri della Comunità di Madrid in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, imprese, entri sociali e Fondazioni.

Tra il 2008 e il 2009 l'Associazione "Pinardi" ha assistito oltre 1.250 ragazzi, dei quali il 38% immigrati, grazie al contributo operativo di oltre 115 professionisti e 50 volontari.

la Fondazione Socioculturale Pallacanestro della FEB ha dichiarato l'impegno sociale della pallacanestro spagnola attraverso numerosi progetti i diverse aree.

Pubblicato il 03/08/2009

:. NEWS

3/8/2009 - Colombia - Alta onorificenza per un missionario salesiano italiano



(ANS - Bogotà) – Il Presidente della Colombia Alvaro Uribe ha insignito don Saverio de Nicolò, fondatore del progetto “Istituto di Protezione i bambini e i giovani (IDIPRON) - Bosconia”, con l’”Orden de Boyacá”, massima onorificenza della repubblica colombiana.

La motivazione del premio, consegnato il 25 luglio, recita: “al suo fervente spirito di servizio al prossimo, don de Nicoló rappresenta un degno esempio da seguire per il popolo colombiano di amore, bontà, generosità e solidarietà, sempre in cerca di una società e di un paese più giusto e solidale”.

Con queste parole il presidente Alvaro Uribe ha insignito l’Orden de Boyacá a don Saverio de Nicolò, missionario salesiano italiano di 81 anni, per aver dedicato 50 anni di apostolato “al benessere dei più bisognosi, realizzando con loro opere come il progetto sociale ‘Bosconia’, di cui hanno beneficiato oltre 60.000 bambini e giovani in situazione di estrema vulnerabilità”, si legge in una nota della presidenza.

Originario di Bari, dove è nato nel 1928, don Saverio de Nicolò è giunto in Colombia nel 1948, dove si è dedicato ai bambini di strada.

Il salesiano ricevendo il premio ha affermato: “Più che a don Saverio questo premio è un riconoscimento a un metodo grazie al quale, in meno di due anni, un giovane esce dai suoi limiti, apprende e diventa idoneo a semplici lavori”

L’Orden de Boyacá, massima onorificenza della repubblica colombiana, era stato creato inizialmente come riconoscimento militare da Simon Bolivar nel 1819.

IDIPRON

Pubblicato il 03/07/2009

:. NEWS

3/8/2009 - RMG - Le prossime Visite straordinarie



(ANS – Roma) – Conclusi i lavori della sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, i Consiglieri sono ripartiti da Roma per iniziare una serie di attività e di impegni in programma nelle loro agende.

Nei mesi che vanno da agosto a novembre, alcuni Consiglieri hanno ricevuto dal Rettor Maggiore il compito di effettuare, a suo nome, la Visita straordinaria ad alcune Ispettorie della Congregazione.

Don Filiberto Gonzalez, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha dato inizio il 1° agosto alla Visita straordinaria dell'Ispettoria "Nostra Signora di Guadalupe" del Messico-Città del Messico (MEM).

Don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, darà inizio oggi alla visita delle opere opere salesiane di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, Delegazione dell'Ispettoria delle Filippine Nord.

Nei prossimi giorni ci saranno:

- 8 agosto, don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud, Ispettoria "san Luigi Gonzaga" del Brasile-Recife (BRE).
- 19 agosto, don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud, Ispettoria "Madonna della salute di Velankanni" dell'India di Tiruchy (INT).
- 20 agosto, don Esteban Ortíz, Consigliere per la regione Interamerica, Ispettoria "San Pietro Claver" della Colombia Bogotá (COB).
- 1° settembre, don Guilherme Basañes, Consigliere per la regione Africa-madagascar, Visitatoria "Maria Ausiliatrice" che comprende lo Zambia, Malawi, Zimbabwe e Namibia (ZMB).
- 1° settembre don Štefan Turansky, Consigliere per la Regioen Europa Nord, Ispettoria "San Giovanni Bosco" della Polonia Wroclaw (PLO).
- 15 settembre, don José Miguel Núnez Moreno, Consigliere per la regione Europa Ovest, Ispettoria "San Francesco Saverio" della Spagna-Bilbao (SBI).
- 17 settembre: don Andrew Wong, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Cina (CIN).
- 1° ottobre: don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia-Medio Oriente, Ispettoria "San Carlo Borromeo" dell'Italia Lombardo Emiliana (ILE).

La Visita straordinaria rientra tra gli atti di governo e di animazione che il Rettor Maggiore e il suo Consiglio sono chiamati a svolgere nell'arco di un sessennio.

I principali impegni del Rettor Maggiore e dei suoi Consiglieri sono riportati mensilmente nella sezione Agenda del sito di ANS.

Pubblicato il 03/08/2009

:. NEWS

4/8/2009 - Italia - Il centenario e la IV Assemblea mondiale delle exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice



(ANS – Roma) - Centinaia di exallieve ed exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice provenienti da ogni angolo della terra si sono ritrovati il 26 luglio a Roma per concludere le celebrazioni del Centenario di fondazione della Propria Associazione. Il programma è stato caratterizzato da alcune celebrazioni liturgiche, dall'incontro con alcuni importanti personaggi e dalla celebrazione della IV Assemblea mondiale elettiva dell'Associazione.

"Le mani nel mondo le radici nel cuore" è stato il tema dell'evento approfondito e sviluppato dal Segretario di Stato, il card. Tarcisio Bertone, nel corso dell'Eucaristia celebrata il 28 luglio nella Basilica di san Pietro.

Lunedì 27, tutti i convenuti si erano recati in pellegrinaggio alla Basilica di San Paolo Fuori le Mura dove mons. Vincenzo Zani, sottosegretario della Congregazione per l'educazione cattolica, ha presieduto l'Eucaristia.

Nel tempio di Don Bosco di Cinecittà in Roma, il 29 luglio, il Rettore Maggiore, Don Pascual Chavez, ha presieduto la celebrazione eucaristica concludendo solennemente il Centenario dell'Associazione delle exallieve ed exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il grande evento ha avuto il suo naturale sbocco nella IV Assemblea mondiale elettiva, svoltasi pressi il Salesianum di via della Pisana, con la scelta del nuovo Consiglio confederale avvenuta sabato 1° agosto. Il giorno precedente l'assemblea i partecipanti all'assemblea sono stati guidati nel discernimento da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore.

La Madre generale, M.Yvonne Reungoat, è stata presente per l'intera giornata, culminata con la proclamazione da parte sua della nuova Presidente scelta per votazione dal nuovo Consiglio confederale appena eletto. Carolina Fiorica è stata confermata Presidente, insieme a lei Paola Staiano, Vice-Presidente, Fiorella Regis, Tesoriera, Federico Crivellin, Segretario, e 8 nuove Consigliere.

Il tema "Le mani nel mondo le radici nel cuore" apre le porte del II secolo di vita dell'Associazione con un forte impegno a mettere le "mani nel mondo" per andare incontro a chi ha bisogno, ancorati alle "radici" carismatiche.

Pubblicato il 04/08/2009

:. NEWS

4/8/2009 - Italia - Incontro della Presidenza Confederale degli Exallievi di Don Bosco



(ANS – Roma) - Con il coordinamento del Presidente Confederale, dott. Francesco Muceo, e del Delegato don Josè Pastor Ramirez si è conclusa ieri, lunedì 3 agosto, presso la Casa Generalizia dei Salesiani in Roma, la riunione della Presidenza Confederale degli Exallievi di Don Bosco.

Alla apertura dell'incontro è intervenuto il Vicario del Rettor Maggiore, don Adriano Bregolin, che ha raccomandato l'importanza del lavoro della Presidenza con particolare riferimento alla revisione dello Statuto e all'attività dell'Associazione che deve espletarsi in primo luogo nell'ambito dell'Unione locale. Ha inoltre ricordato ai membri della Presidenza di essere particolarmente vigili nell'ambito della difesa dei diritti umani e nella promozione dell'evangelizzazione.

Domenica è intervenuto il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez che ha sottolineato gli ambiti dell'identità dell'exallievo che egli ha definito nell'essere un fatto di vita, una grazia, una scelta, un progetto. Ha indicato, inoltre, quali specifici campi di azione la società e la cultura, la Chiesa e la Famiglia Salesiana e, non ultimo, l'importanza di un impegno cristiano e salesiano nell'ambito politico.

Durante la Presidenza sono state approfondite le relazioni dei singoli Consiglieri di regione sull'attività svolta nell'ultimo biennio; per l'America Latina è intervenuto il sig. Diego Genes, per l'Asia il sig. Victor Vaz e il sig. Rajesh Gupta, per l'Europa il sig. Peter Hunter e il sig. Luis Serrano.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio presentato dal Tesoriere Cubeta, la definizione della bozza di modifica dello Statuto confederale, che sarà poi inviata alle Federazioni Nazionali, e l`organizzazione dell`Assemblea Mondiale che si svolgerà a Roma, presso il Salesianum dal 29 settembre al 3 ottobre 2010, in concomitanza con l`inizio delle celebrazioni del centenario del I Congresso Internazionale dell`Associazione celebratosi a Torino nel 1911.

Pubblicato il 04/08/2009

:. NEWS

4/8/2009 - Cile - Le “Salesianos Impresores S.A.” premiate dalla Camera del Libro

(ANS – Santiago del Cile) – A metà del mese di luglio, nell’ambito del 59º anniversario della Camera Cilena del Libro, ente che promuove la produzione letteraria, le “Salesianos Impresores S. A.”, che riunisce le tipografie salesiane del paese, sono state premiate nella categoria Promozione e Sostegno al Libro 2009, per il contributo apportato nell’ industria editoriale.

Il premio è stato ritirato dal sig. Roberto Tapia, Direttore Generale dell’impresa salesiana. Durante la cerimonia, Roberto Tapia ha ringraziato per l’onorificenza e ha sottolineato il lavoro che svolge la tipografia da oltre un secolo.

Eduardo Castillo, presidente della Camera Cilena del Libro, ha apprezzato il lavoro salesiano caratterizzato da una moderna tecnologia grafica industriale, dedicata esclusivamente alla produzione dei libri, riviste, testi scolastici e letteratura generale.

Pubblicato il 04/08/09

:. NEWS

5/8/2009 - Rwanda - Il Forum dei giovani



(ANS – Kigali) – "I giovani dell'AGL al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace" è stato il tema che i responsabili della Pastorale giovanile salesiana della Visitatoria "San Carlo Lwanga" dell'Africa Grandi Laghi (AGL) hanno scelto per l'incontro giovanile svoltosi a Kigali dal 31 luglio al 2 agosto.

Oltre 250 i giovani che, provenendo dal Burundi, Rwanda e Uganda, nazioni che compongono la Visitatoria AGL, si sono ritrovati presso il centro giovanile nel quartiere Gatenga a Kigali. Il tema è stato accompagnato dal riferimento al versetto evangelico "Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo" (Mt 5, 13-14). Ad animare l'incontro i giovani salesiani in formazione della AGL.

"Il forum è una iniziativa che si rinnova ogni anno e vuole aiutare i giovani della Visitatoria AGL ad incontrarsi, riflettere e stare insieme in allegria", ha spiegato don Innocent Gatete, Delegato per la Pastorale Giovanile, che inaugurando l'incontro ha invitato i partecipanti a scoprire e a vivere quattro importanti aspetti: la visione, la disciplina, la passione e la conoscenza.

Don Gabriel Ngendakuriyo, superiore della Visitatoria, dopo aver ringraziato gli organizzatori dell'iniziativa e i giovani per la loro presenza, ha sviluppato il tema dell'incontro.

La seconda giornata, dopo la celebrazione dell'Eucaristia, ha visto un intervento di don Gatete che ha elencato le sfide che caratterizzano la realtà del continente come la fame, la povertà, la guerra… indicando, come condizione necessaria per la realizzazione di un futuro migliore, un cambio di mentalità.

I giovani, aiutati da una dinamica chiamata "scarpe sporche", hanno approfondito, suddivisi in gruppi di lavoro, il senso della responsabilità, del cambio, del risultato e della capacità di reagire. La giornata si è conclusa con attività sportive, teatrali, musicali e il tradizionale pensiero delle "Buonanotte" dato da don Jean Baptiste Uboldi, direttore dell'opera salesiana di Kamuli, Uganda.

Il 2 agosto, ultimo giorno dell'incontro, don Frans Vandecandelaere, direttore dell'opera salesiana di Gatenga, ha presieduto l'Eucaristia. Al termine della celebrazione don Gatete ha concluso ufficialmente il forum invitando i partecipanti a essere sale della terra e luce del mondo dando appuntamento all'anno successivo.

Pubblicato il 05/08/09

:. NEWS

5/8/2009 - Polonia - Incontro dei missionari e delle missionarie



(ANS – Varsavia) - Dal 29 luglio al 1° agosto il Centro Salesiano Missionario di Varsavia ha accolto un incontro dei missionari, salesiani e salesiane, che in questi giorni sono in patria per un periodo di riposo.

30 i missionari e le missionarie che vi hanno partecipato e che operano in Brasile, Cuba, Perù, Venezuela, Congo, Malawi, Namibia, Sudafrica, Tansania, Costa d'Avorio, Zambia, Lesotho, Mauritius, Giappone , Russia, Ucraina, Ghana, Etiopia, Samoa.

L'incontro ha avuto inizio con la presentazione del lavoro che ciascun missionario svolge. Dai vari racconti è emerso l'attaccamento ai paesi in cui operano e al lavoro educativo e pastorale che svolgono con i bambini e i giovani. I missionari hanno messo in evidenza anche le luci e le ombre che caratterizzano la vocazione missionaria esprimendo la consapevolezza di arricchire con la propria presenza la Chiesa e le società in cui operano. È emersa la particolare attenzione che devono avere per il rispetto delle culture e dei cammini di ciascun paese.

L'incontro ha avuto altri momenti interessanti. Don Stanisław Rafałko, direttore del Centro, ha presentato insieme ai suoi collaboratori, il lavoro che il Centro Salesiano Missionario di Varsavia svolge presentando le prospettive per il futuro.

Sabato 1° agosto ai missionari si sono uniti i benefattori, i sostenitori del progetto di "Adozione a distanza" e i giovani del Volontariato Internazionale Don Bosco.

Per gli amici delle missioni salesiane è stata un'occasione per conoscere personalmente i missionari che sostengono con la preghiera e le offerte, partecipando ai diversi progetti. La sig.na Helena Smorczewska ha ricevuto la medaglia della Società Salesiana per il suo generoso sostegno delle missioni. Sr Zofia Łapińska, missionaria FMA nello Zambia, ha presentato la storia e la tipologia di lavoro che le Figlie Maria Ausiliatrice svolgono in questa nazione dell'Africa.

Nel corso della celebrazione eucaristica, presieduta da don Sławomir Łubian, Ispettore dei salesiani di Varsavia, è stato presentato il nuovo direttore del Centro Missionario Salesiano: don Roman Wortolec, biblista, finora accademico a Płock. Don Rafałko dopo 9 nove anni di servizio, è stato chiamato a lavorare nel Dicastero per le Missioni come collaboratore di don Vaclav Klement.

Pubblicato il 05/08/2009

:. NEWS

6/8/2009 - Guatemala - I primi due anni del CRESCO



(ANS – Città del Guatemala) – Lunedì 3 e martedì 4 agosto si è svolto a Città del Guatemala, nell'Ispettoria del Centro America, il Curatorium del Centro Regionale del Salesiano Coadiutore (CRESCO).

L'incontro è stato presieduto da don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica, e da don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud. Presenti i superiori delle Ispettorie del Messico-Guadalajara (MEG), Centro America (CAM), Bolivia (BOL), Brasile Campo Grande (BCG), Brasile Belo Horizonte (BBH), e i vicari ispettoriali del Perú (PER), Centro America, Cile (CIL) e Argentina Rosario (ARO). Al Curatorium hanno anche partecipato il direttore del Centro di Formazione Permanente di Quito, don Jaime Morales, e tutta la comunità del CRESCO composta da 4 formatori e 13 salesiani coadiutori.

All'ordine del giorno dell'incontro la presentazione e lo studio del progetto formativo e della comunità formatrice del CRESCO, degli statuti e del regolamento del Curatorium, il profilo del Salesiano Coadiutore in America Latina.

Nel corso del Curatorium è stata operata anche una valutazione del primo biennio del centro dopo il suo trasferimento da San Salvador e l'apertura della nuova sede a Città di Guatemala, avvenuta ufficialmente il 14 gennaio 2008.

Pubblicato il 06/08/2009

:. NEWS

6/8/2009 - Italia - Dal grazie all'impegno



(ANS – L'Aquila) – Il 25 luglio i salesiani de L'Aquila e i giovani volontari che stanno collaborando con loro nell'allestimento di un oratorio-centro estivo, hanno voluto ringraziare le autorità civili e militari operanti sul territorio con una serata di fraternità e, nel contempo, inaugurare il centro che già da oltre un mese sta coinvolgendo ragazzi e giovani della città.

Nell'area del parco "Baden Powel" de L'Aquila le autorità locali hanno assegnato ai salesiani uno spazio e delle strutture per un centro giovanile. Entrando in collaborazione con le varie forze intervenute sul territorio, i salesiani della Circoscrizione speciale dell'Italia Centrale (ICC) hanno voluto riattivare l'oratorio anche se non nella tradizionale struttura. L'opera salesiana de L'Aquila, infatti, rimasta danneggiata dal terremoto, si trova nella cosiddetta "zona rossa" dove non è possibile l'accesso se non con l'accompagnamento degli addetti della Protezione Civile.

Nel parco "Baden Powel" sono state erette delle tende, due prefabbricati in legno, un palco per spettacoli, campi da gioco e, grazie all'intervento dell'Ispettoria un grande tendone che funge da sala polivalente. I salesiani e i giovani volontari risiedono qui.

La serata ha visto la partecipazione dei rappresentanti della Protezione Civile, dei militari della "Task Group Genio Paracadutisti Folgore" e della squadra "L'Aquila Rugby", divenuta testimonial della ricostruzione della città. Presente anche mons. mons. Giuseppe Molinari, vescovo de L'Aquila.

Al termine dello spettacolo, don Alberto Lorenzelli, Ispettore della ICC, ha rivolto alcune parole di saluto e di ringraziamento ai presenti e, in particolar modo, alle autorità per il sostegno dato.

Don Lorenzelli ha annunciato l'intenzione di continuare ad operare nel centro anche dopo il periodo estivo impegnandosi ad inviare un salesiano che possa assumere la responsabilità della nuova realtà e di rilanciare la presenza salesiana de L'Aquila ricollocandola nel contesto che, purtroppo, il terremoto ha creato nella città abruzzese. "Presenterò al Rettor Maggiore una proposta di ricollocazione della nostra opera all'interno del Progetto Europa che dia alla città de L'Aquila un nuovo contributo salesiano", ha dichiarato il superiore della ICC alla redazione di ANS.

Il 2 agosto sul palco del parco "Baden Powell" è stato rappresentato un musical su Don Bosco dal titolo "Il Sogno di una Vita!", interamente scritto e musicato dai giovani del gruppo interparrocchiale "Giovanni Paolo II", che comprende le parrocchie di Prepo, Ponte della Pietra e San Faustino, vicino Perugia. L'attore protagonista, Antonio Paoletti, si è formato proprio nel collegio universitario dell'Aquila.

L'impegno dei salesiani e dei giovani volontari proseguirà anche nel mese di agosto al fine di accogliere i ragazzi e i giovani della città proponendo loro attività ludiche e di formazione umana e cristiana.

Pubblicato il 06/08/2009

:. NEWS

7/8/2009 - RMG - Poster n.4: dal seme all'albero, dall'albero alla foresta



(ANS – Roma) – "Dal seme all'albero, dall'albero alla foresta" è lo slogan che caratterizza il quarto poster della serie dedicata al 150° di fondazione della Congregazione salesiana e che è stato distribuito con il numero di giugno di ANSfoto.

Il poster è stato realizzato dal Don Bosco "Institute of Graphic Arts and Communication Technology" (IGACT) dell'Ispettoria dell'India Bangalore e rappresenta la regione salesiana dell'Asia Sud.

Coordinatore del progetto è stato don Jiji Kalavanal, docente di grafica-design presso l'IGACT. Il poster, riprendendo uno slogan della Strenna 2009 - dal seme all'albero, dall'albero alla foresta – esprime lo sviluppo del carisma salesiano in questa regione. Il sogno di Don Bosco, che ha superato i confini dello spazio e del tempo grazie alla dedizione di tante persone, oggi riempie i cuori e illumina gli occhi dei giovani dell'Asia: dal cuore di Don Bosco il sogno e il seme di speranza sono stati trapiantati in quello dei giovani.

Il Don Bosco "Institute of Graphic Arts and Communication Technology" è una scuola tipografica dove centinaia di studenti, alternandosi nel ciclo biennale, si specializzano in stampa, pre-stampa e progettazione grafica. A breve l'istituto aprirà due corsi multimediali: giornalismo digitale e animazione con la grafica. I responsabili hanno anche in mente di attivare corsi di video-editing, registrazione audio e web-design.

Pubblicato il 07/08/2009

:. NEWS

7/8/2009 - India - Ministri del mondo e dell'altare

(ANS – Shillong) - Il 4 agosto, memoria di san Giovanni Maria Vianney, patrono dei sacerdoti ha avuto una particolare connotazione al "Sacred Heart Theological College" di Shillong dove 52 giovani salesiani in formazione hanno compiuto un ulteriore passo nel cammino verso il sacerdozio.

Nel corso della celebrazione eucaristica, presieduta da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, 26 giovani salesiani hanno ricevuto il ministero del lettorato e 26 quello dell'accolitato. I 52 candidati al sacerdozio provengono da 9 delle 10 Ispettorie dell'India, dalle Visitatorie del Myanmar e dello Sri Lanka; qualcuno di loro è altri ordini religiosi.

Nella sua omelia, don Cereda ha esortato i giovani salesiani a prepararsi al sacerdozio radicandosi nella Parola e nell'Eucaristia.

La celebrazione dei ministeri del lettorato e dell'accolitato è stata preceduta da un ritiro animato da don Tom Polackal, padre spirituale della casa di formazione di Shillong, che ha guidato gli studenti di teologia a riflettere più profondamente sulla propria esperienza di Dio e la loro vocazione al ministero sacerdotale.

Pubblicato il 07/08/2009

:. NEWS

7/8/2009 - Italia - Testimoni di Cristo nello Spirito di Don Bosco



(ANS – Castelnuovo Don Bosco) – Grande attesa per il Confronto Giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Europa in programma dall'11 al 16 agosto al Colle Don Bosco per il quale è prevista la partecipazione di oltre 300 giovani dai 18 anni in su.

"Testimoni di Cristo nello Spirito di Don Bosco" è lo slogan tematico che guiderà le attività dei giovani, provenienti dalle varie nazioni in cui sono presenti i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, fche rappresentano i tanti loro coetanei del Movimento Giovanili Salesiano. Sarà presente anche una piccola delegazione del Canada.

I giovani saranno guidati da una equipe intereuropea di animatori che già da oggi sono si sono riuniti al Colle Don Bosco per sistemare gli ultimi dettagli della manifestazione.

Le finalità dell'evento, nato nel 1988 dopo il primo incontro-raduno con l'allora Rettor Maggiore Don Egidio Viganò, nel I centenario della morte di Don Bosco, sono: favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze tra giovani di diverse origini e approfondire il carisma salesiano nei luoghi in cui vissero e operarono Don Bosco e Madre Mazzarello.

Il Confronto Giovani sarà anche una occasione di festa del MGS che unisce tanti ragazzi e giovani di nazioni differenti, e non solo dell'Europa, accomunati dalla stessa esperienza salesiana.

Il programma impegnerà gli oltre 300 giovani in incontri, lavori di gruppo, celebrazioni, feste, visite ai luoghi salesiani del Colle Don Bosco, Torino e Mornese. Ogni giorno sarà dedicato ad un aspetto del "criterio oratoriano" che caratterizza l'azione evangelizzatrice e pastorale salesiana: la casa (lo stile di famiglia), la chiesa (evangelizzazione), la scuola (la formazione umana) e i cortile (l'incontro con gli altri e l'allegria).

Interverranno anche don Fabio Attard e sr. Maria del Carmen Canales, delegati per la Pastorale Giovanile rispettivamente dei Salesiani e delle FMA. Ospiti attesi Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, e Madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il Confronto si concluderà domenica 16 agosto, anniversario della nascita di Don Bosco, con l'Eucaristia presieduta da Don Chávez. La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Telepace con la produzione di Missioni Don Bosco.

Pubblicato il 07/08/2009

:. NEWS

10/8/2009 - Messico - A scuola di Salesianità



(ANS – Tlazala) – Oltre un centinaio di persone, provenienti dalle opere educative dell'Ispettoria Salesiana "Nostra Signora di Guadalupe" di Messico-Messico (MEM) si sono ritrovate presso la "Casa dell'uomo nuovo" di Tlazala per partecipare al III laboratorio di Salesianità della Scuola estiva il cui tema è stato "La Salesianità, una ispirazione per la mia vita".

Riuniti dal 5 all'8 agosto, i partecipanti sono stati aiutati a "conoscere e riflettere sull'esperienza educativa e preventiva di Don Bosco", approfondendo il Sistema Preventivo come modello pedagogico e spirituale.

Il laboratorio di Tlazala ha visto la partecipazione di coloro che hanno partecipato alle due tappe precedenti del cammino.

I partecipanti sono stati accolti, a nome dell'Ispettore don Miguel Agustín Aguilar Medina, dal saluto di don Javier Altamirano, vicario de MEM, e da don Joaquín Gómez Fregoso, segretario ispettoriale. I due hanno espresso "l'importanza di questo tipo di incontri di formazione e di conoscere Don Bosco, soprattutto per una realtà molto complessa del Messico di oggi".

La presenza dell'urna di Don Bosco attesa per il 2010, la celebrazione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana e gli incontri di formazione come quelli del laboratorio di salesianità, hanno precisato i due salesiani, possono costituire una buona opportunità di rilancio del Sistema Preventivo.

Con la presenza e l'animazione di don Julián Daniel García, delegato per la Pastorale Giovanile del MEM, i membri della sua equipe, e di don Rafael Borges, membro del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma, sono stati approfonditi, in un clima di famiglia, alcuni temi sul sistema preventivo e l'impegno di essere educatori salesiani.

Argomenti come la vita dell'oratorio, il Sistema Preventivo, le proposte pedagogiche e l'essere educatori, sono stati presentati e sviluppati da docenti laici precedentemente formatisi presso il Centro regionale di Quito.

Publicado el 10/08/2009

:. NEWS

10/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: Animatori, work in progress…



(ANS – Colle Don Bosco) - Nel primo pomeriggio di sabato 8 agosto "il Colle" ha cominciato ad accogliere gli animatori e i responsabili del coordinamento del Confronto Europeo del Movimento Giovanile Salesiano 2009. Sotto il coordinamento di alcuni giovani della Circoscrizione speciale del Piemonte e della Valle D'Aosta (ICP), il gruppo logistico – i "Logistic People" – gli animatori e i rappresentanti della Segreteria Europea MGS, si sono radunati per dare inizio alla fase di preparazione più immediata dell'evento.

Ha avuto inizio, così, l'ultima tappa di un lungo cammino di preparazione di questo evento che consente a giovani che vivono il carisma di Don Bosco nel vecchio continente di radunarsi intorno al loro Padre, Maestro e Amico in un contesto di scambio e crescita personale e interculturale. L'ultimo Confronto Europeo risale al 2004.

L'accoglienza, vissuta con la consueta gioia e famigliarità salesiana, ha aiutato ad abbattere le difficoltà dovute alla diversità di lingua. I volti dei giovani, dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice si sono immediatamente colorati con le tinte dell'entusiasmo della voglia di mettersi in gioco fino in fondo, in ascolto della voce dello Spirito.

Al termine della prima giornata don Antoni Balcerzak ha presieduto l'Eucaristia insieme a don Dominic Sequeira, entrambi del Dicastero per la Pastorale Giovanile e dei Salesiani. Presente anche sr Maria del Carmen Canales, Consigliera Mondiale per la Pastorale Giovanile FMA, che ha rivolto un saluto ai giovani animatori.

Ieri, domenica 9 agosto, già dal mattino mentre i "Logistic People" si sono destreggiati con pennarelli e pennelli nella preparazione di cartelloni che renderanno ancora più festoso e accogliente il piazzale del Tempio, gli animatori dei gruppi, guidati dal Responsabile dell'accoglienza del Santuario, don Egidio Deiana, hanno fatto visita ai luoghi più significativi dell'infanzia di Don Bosco.

La spiritualità di Mamma Margherita è stato il filo conduttore della riflessione. Il suo spirito e la sua azione hanno ispirato alcuni aspetti che stanno alla base dello stile salesiano. Saranno questi alcuni degli argomenti che aiuteranno gli animatori nella conduzione dei lavori di gruppo, proprio a proposito del tema della Famiglia, uno dei quattro temi del Confronto.

Ai primi momenti di coinvolgimento spirituale sono seguiti, nella seconda parte della mattinata e durante tutto il pomeriggio, i lavori di presentazione del programma con la scansione degli orari e dei temi delle varie giornate. Dopo l'assemblea di spiegazione tecnica, gli animatori si sono divisi per gruppi linguistici per approfondire e fare propri i contenuti essenziali che dovranno fare emergere nei laboratori.

Anche la seconda giornata di preparazione si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Sequeira.

Pubblicato il 10/08/2009

:. NEWS

11/8/2009 - Stati Uniti - Professione Perpetua



(ANS - New Rochelle) – Nel corso di una solenne celebrazione, svoltasi nella cappella del “Don Bosco Prep High School” di Ramsey, nel New Jersey, Matthew Michael DeGance ha fatto, sabato 8 agosto, la sua Professione Perpetua, alla presenza di 200 persone. Alla cerimonia sono intervenuti i genitori, Joseph e Jacqueline DeGance, salesiani e giovani.

Matthew, di 32 anni, è nato a Fort Lauderdale, e si è laureato presso l’Università del North Florida (Jacksonville) in fisioterapia, professione che ha esercitato dopo la laurea.

Dopo aver frequentato il noviziato presso la “Mary Help of Christians Church” di New York City, ha fatto la prima professione il 16 agosto 2001. Al termine dl postnoviziato è stato assegnato per il tirocinio alla “Don Bosco Prep” di Ramsey dal 2005 al 2007 dove ha insegnato biologia e religione, diretto un programma di educazione sportiva e aiuto allenatore della squadra di pallavolo “Varsity”.

Nel 2007 ha iniziato a studiare teologia a Ratisbonne, Gerusalemme, dove affascinato dai luoghi che hanno visto vivere e operare Gesù e la prima comunità cristiana, Matthew riscontra nella quotidianità il legame tra la Sacra Scrittura e gli ambienti che lo circondano.

Don Thomas Dunne, superiore dell’Ispettoria degli Stati Uniti di New Rochelle (SUE), ha presieduto la celebrazione eucaristica. Nella sua omelia ha collegato il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana con la risposta generosa di Matthew alla chiamata di Dio a servirlo nei giovani.

Pubblicato il 11/08/2009

:. NEWS

11/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: tutto è pronto



(ANS – Colle Don Bosco) – Finalmente è arrivato! L'11 agosto segna l'inizio del Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell'Europa che vedrà, da oggi fino a domenica 16 agosto, circa 300 giovani incontrarsi, confrontarsi e far festa guidati dal tema "Testimoni di Cristo nello Spirito di Don Bosco".

Nel corso della giornata di ieri, gli animatori e i "Logistic People" hanno completato gli ultimi dettagli della preparazione dell'evento. Nonostante la diversità di esperienze e di lingue, i giovani si sono sentiti subito membri di un'unica famiglia, accomunata dallo stesso padre. "Tutti vivono qui il confronto come tempo del Signore, tempo in cui Lui ci parla, tempo di benedizione. - dichiarano concordi i cinque animatori spagnoli – Siamo qui per vivere una esperienza che ci aiuterà a giungere all'essenza di Don Bosco", e poi "il confronto permetterà ai giovani di vivere legati alla speranza e voler seguire il carisma salesiano nella conoscenza e nel lavoro quotidiano".

Iva, giovane proveniente dalla Croazia, incalza: "mi aspetto che vengano giovani con il cuore aperto ad ascoltare questo luogo, ad interiorizzare lo spirito che qui si respira e a coinvolgersi nelle esperienze di amore che abbiamo loro preparato seguendo l'esempio di don Bosco". Vita dell'Ucraina e Gabriele della Sicilia (Italia) si attendono molto da questi giorni perché per molti giovani il confronto può rappresentare "una tappa fondamentale per la vita dei propri oratori, di ogni famiglia, della società", "grazie all'incontro tra le diverse culture, realtà e problematiche tutte accomunate dalla paternità di Don Bosco".

I pensieri e le riflessioni di ciascuno sono stati raccolti anche ieri sull'altare dell'Eucarestia. Don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, ha presieduto l'Eucaristia ricordando, nella sua omelia, lo stile dell'operare proprio del servo, disposto a "morire" come il seme evangelico. Ad ogni animatore, alla vigilia del CFR09, don Fabio ha chiesto di lasciarsi interrogare sulla volontà dell'ascolto della Parola di Dio: un Dio che, se lasciato agire in noi, passa attraverso di ciascuno, realizzando i sogni e facendoli diventare realtà, come accaduto per don Bosco.

Già nella giornata di ieri i giovani hanno iniziato ad arrivare al Colle. Questa mattina sono attesi gli ultimi arrivi. A dare il benvenuto ufficiale saranno, nel corso di una celebrazione eucaristica, don Stefano Martoglio, superiore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la valle d'Aosta (ICP), e del tradizionale pensiero serale della "Buonanotte", sr Celestina Corna, superiora dell'Ispettoria Piemotese delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 11/08/2009

:. NEWS

12/8/2009 - Argentina - Benvenuto nella sognata Pampa, Don Bosco



(ANS – Santa Rosa) – “La diocesi di Santa Rosa riceve con immensa gioia le reliquie del corpo di San Giovanni Bosco, l’Apostolo dei giovani”. Con queste parole, mons. Mario Aurelio Poli, vescovo della diocesi di Santa Rosa, da inizio ad una breve lettera pastorale indirizzata ai fedeli della sua diocesi in occasione del passaggio dell’urna di Don Bosco.

“Vogliamo unirci al clima di festa con il quale la Famiglia Salesiana sta vivendo in questi momenti di incontro con il suo caro fondatore e padre spirituale” precisa mons. Poli, nella sua lettera datata 7 agosto, invitando i suoi fedeli a sentirsi visitati da Don Bosco, un santo tanto venerato e amato nella Pampa.

Richiamando l’antica e tradizionale venerazione delle reliquie dei martiri, il presule ricorda come la devozione ai santi deve contribuire alla conoscenza del mistero di Cristo. “Nel caso di Don Bosco - afferma il vescovo - possiamo trarre grazie dalla reliquia del suo braccio destro che, ancora una volta, si alza sull’Argentina indicando ai suoi figli il desiderio di estendere la sua famiglia oltre i confini del mare”.

Mons. Poli richiama brevemente le tappe che portarono i primi missionari salesiani in Argentina nel 1875 e come poi, aprendo opere, istituti di arti e mestieri, prodigandosi nelle missioni popolari, insieme alle Figlie di Maria Ausiliatrice si siano prodigati per il regno di Dio “giungendo ad una monumentale opera di educazione per le generazioni di ragazzi e di giovani fino ad oggi”.

Il vescovo, ricordando il 50° della Diocesi di Santa Rosa, celebrato nel 2007, dichiara che “la sua creazione, in gran parte, è stata possibile grazie al lavoro apostolico dei Sacerdoti di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La catechesi dei ragazzi e dei giovani, l’eduzione integrale e le missioni aperte nei luoghi interni del paese, l’assistenza ai poveri hanno dato luogo ad una semina generosa che oggi occorre continuare”.

La peregrinazione dell’urna ha mobilitato migliaia di fedeli e di giovani che sono stati i primi ad andare incontro di Don Bosco. Per questo il vescovo ha auspicato che il passaggio dell’urna semini grazie e benedizioni. “io vorrei che si fermi su di noi il suo sguardo di tenerezza così come fece con i giovani del suo tempo, il ricordo del suo sensibile cuore per i più vulnerabili e il suo incondizionato amore per Gesù e la sua Chiesa, per la quale non risparmio sforzi per farla conoscere in tutto il mondo”.

Auspicando che il passaggio dell’urna per la diocesi di Santa Rosa infiammi tutti dello stesso ardore missionario di Don Bosco, mons. Poli conclude la sua lettera invocando frutti e benedizioni per la Famiglia Salesiana e ricordando il 150° di fondazione della Congregazione salesiana: “Cara, grande, Famiglia Salesiana: Auguri per questi giorni di grazia e per l’anniversario che celebrate!”

Pubblicato il 12/08/2009

:. NEWS

12/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: “Questa è la mia casa…”



(ANS – Colle Don Bosco) - Il cortile del Colle Don Bosco ieri, 11 agosto, si è riempito di oltre trecento giovani provenienti da più quindici nazioni d’Europa, Medio Oriente e una piccola delegazione del Canada. “Testimoni di Cristo nello Spirito di Don Bosco” è il tema che i giovani, visitando i luoghi in cui hanno vissuto e operato Don Bosco e madre Mazzarello, approfondiranno.

E adesso chi li ferma più… gli animatori. Cartelletta e penna in mano, o cravattino e divisa da sandwich-man in giro per il cortile superiore dell’Istituto salesiano “Bernardi Semeria” pronti ad accogliere i partecipanti e a catturare ogni loro prima impressione dei partecipanti.

E adesso chi li ferma più… i partecipanti. Posato lo zaino in camera dopo i viaggi più o meno impegnativi, si sono riversati in mezzo al cortile per conoscersi e scambiarsi opinioni. Sui vari cartelloni, scritti in inglese, italiano, croato, ungherese, francese, tedesco, spagnolo, emerge un solo grande desiderio: quello di incontrare e condividere, di stare con altri giovani nello Spirito di Don Bosco.

E chi li ferma più… la musica, la danza, il desiderio di confrontarsi. Durante la giornata di ieri, per i cortili e il piazzale del Colle, l’**inno**, composto appositamente da un salesiano polacco, è diventato subito il canto dominante.

Il programma della prima giornata è stato caratterizzato dagli arrivi e dal susseguirsi degli incontri tra i giovani che man mano hanno iniziato a rompere le barriere delle diversità di lingua e di origine. Forte lo spirito dell’accoglienza, di famiglia.

Dopo il saluto di Andrea Baldini, Coordinatore Europeo del MGS, il vero momento di avvio del Confronto 2009 è stato la celebrazione dell’Eucaristica, presieduta da don Stafano Martoglio, superiore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d’Aosta (ICP). Don Martoglio ha ricordato le edizioni precedenti del Confronto, da lui vissuti negli anni, senza mai pensare di trovarsi un giorno a dovere celebrare la Messa di apertura. Ha suggerito ai giovani tre segreti per essere “Testimoni di Cristo nello Spirito di Don Bosco”: prendere coscienza di vivere l’esperienza salesiana per volere d Dio, respirare la salesianità dei luoghi che avranno la grazia di visitare durante questi e perseverare nel servizio che hanno iniziato come chiesto da Cristo: “Rimanete nel mio amore”.

Parole che hanno avuto la loro continuità nel tradizionale pensiero della Buonanotte. In serata, dopo un’ora di festa e di animazione, sr Celestina Corna, Ispettrice FMA del Piemonte, ha ricordato la tradizione di testimonianza della terra piemontese, che ha raccolto germi di santità salesiana e ha affascinato molti giovani di tutto il mondo a seguire questo modello di santità.

Oggi il Confronto entra nel vivo delle tematiche: lavori di gruppo, interventi e testimonianze guideranno la riflessione sul primo dei temi che ha come luogo nevralgico il Colle: il tema della Casa. In fondo “questa è la casa dei giovani”!

Pubblicato il 12/08/2009

:. NEWS

13/8/2009 - India - La Formazione salesiana nell'Asia sud



(ANS – Hyderabad) – Si è conclusa l'11 agosto, presso la sede ispettoriale di Hyderabad, l'annuale assemblea della Conferenza degli Ispettori Salesiani dell'Asia Sud. Nel corso dell'incontro, iniziato il 9 agosto, è stata data particolare attenzione alla riflessione sulla formazione salesiana, in particolar modo alle tappe che vanno dal pre-noviziato al post-noviziato.

La riflessione è stata coordinata da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, e da don Chrys Saldanha, suo collaboratore nel Dicastero. Sono stati presi in considerazione i contenuti e le modalità della formazione, la formazione dei formatori e le problematiche proprie della regione dell'Asia sud. Particolare attenzione è stata data alla tappa del post-noviziato per i salesiani coadiutori.

Don Maria Arokiam Kanaga, il Consigliere per la regione Asia sud, nel suo intervento iniziale ha sottolineato: "La Formazione merita la massima priorità nella nostra regione, soprattutto perché è una delle regioni più ricche di vocazioni e in espansione della Congregazione.

Don Cereda, ha esortato ad una maggiore interazione tra le ispettorie dell'India e il Dicastero per la Formazione. Soffermandosi sulla formazione iniziale ha detto, "è la risorsa fondamentale per il futuro della Congregazione e deve condurre alla maturazione di una nuova sintesi personale e definitiva del giovane salesiano". Per quanto riguarda la formazione di pre-novizi, don Chrys Saldanha ha sottolineato che la vocazione salesiana e la missione per i giovani richiedono una buona preparazione intellettuale.

Nel corso delle tre giornate sono stati affrontati anche altri temi: i vantaggi e le difficoltà di una procura salesiana per la regione Asia sud, le modalità per fare della segreteria del SPCSA un fulcro di informazione digitale e una proposta di "social forum" e l'approvazione del nuovo statuto della SPCSA.

Alla assemblea erano presenti tutti i superiori delle Ispettorie dell'Asia sud con i rispettivi delegati per la Formazione, la Pastorale Giovanile, la Comunicazione Sociale e la Famiglia Salesiana e il direttore della procura salesiana dell'Asia sud.

Pubblicato il 13/08/2009

:. NEWS

13/8/2009 - Stati Uniti - Giornata Internazionale della Gioventù



(ANS – New York) - “I giovani meritano un pieno accesso all’istruzione, ai sistemi sanitari adeguati e hanno diritto ad una piena partecipazione alla vita sociale”, è quanto ha affermato ieri, 12 agosto, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, in occasione della Giornata Internazionale della Gioventù indetta dall’ONU.

Il 17 dicembre 1999, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite accolse l’invito fatto dalla Conferenza Mondiale dei Ministri delle Politiche Giovanili, svoltasi a Lisbona agosto del 1998, dichiarando il 12 agosto Giornata Internazionale della Gioventù. La commemorazione è stata celebrata per la prima volta nel 2000.

La Giornata Internazionale della Gioventù mira a promuovere la partecipazione dei giovani a tutti gli ambiti della società e la riflessione sulle loro domande e bisogni. Uno degli obiettivi è quello di verificare quanto realizzato dopo il Programma di Azione Mondiale per i Giovani. Attraverso forum, discussioni pubbliche e campagne di informazione, si cerca di promuovere l’attenzione ai giovani.

Nel mondo ci sono circa 2000 milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni; di questi 850 milioni vivono in paesi in via di sviluppo.

Il tema della giornata di quest’anno, “Sostenibilità: il nostro cambiamento. Il nostro futuro”, invita a promuovere una attenzione a tre aspetti fondamentali della vita: l’ambiente, la società e l’economia.

Pubblicato il 13/08/2009

:. NEWS

13/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: “Ho scelto Cristo ed è per sempre”



(ANS – Colle Don Bosco) - Il Colle Don Bosco ieri, 12 agosto, si è trasformato in una grande casa per i partecipanti al Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell’Europa che non solo li ha accolti, ma si è proposta come modello di riferimento per il primo tema: la famiglia. Una casa caratterizzata dal piccolo Giovannino e da Mamma Margherita, vera figura guida della giornata, senza la quale il clima di famiglia salesiano non avrebbe preso forma.

Intervenendo al mattino, don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile dei salesiani, rispondendo a Carolina, una animatrice polacca, ha confidato la sua attesa dal Confronto 09: “La mia aspettativa è che, come Don Bosco, scopriate la bellezza e la felicità di seguire Gesù nel mondo”. Sr Maria del Carmen Canales, Consigliera per la PG delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha aggiunto quanto “sia importante che i giovani siano capaci di dire ad altri giovani come si possa vivere nella felicità, attingendo alla sorgente della gioia che è Cristo”.

Don Dominic Sequeira, del Dicastero salesiano per la Pastorale Giovanile, ha guidato la riflessione mattino soffermandosi sulla famiglia di origine di Don Bosco che ha ispirato lo stile familiare vissuto poi all’oratorio di Valdocco e divenuto prototipo del carisma salesiano. Il tema è stato sviluppato grazie alla proiezione di alcune scene della fiction “Don Bosco”, prodotta nel 2004 dalla Lux Vide. I giovani si sono commossi nel rivedere alcuni episodi mentre si trovavano nei luoghi in cui, quasi due secoli prima, hanno vissuto i veri protagonisti. La riflessione è continuata nei gruppi di scambio, dove il tema è stato esteso agli ambiti pastorali della missione giovanile.

Il pomeriggio è stato caratterizzato da tre testimonianze. David, Presidente del Movimento Giovanile Salesiano francese (il MJS è nato da cinque anni ed è frutto del Confronto 04) vive a Parigi, dove è cresciuto in una famiglia di emigranti indiani. I valori della sua famiglia si sono subito scontrati con quelli della Francia laica. Dopo aver conosciuto i salesiani a dieci anni e aver partecipato a diversi campi di formazione, oggi collabora attivamente con il “Progetto Valdocco” di Parigi per offrire ai giovani più abbandonati delle periferie (le “banlieux”) speranze per il loro futuro. David ha invitato il MGS dell’Europa ad essere unito: “da soli si va veloce, insieme si va lontano”.

L’esperienza di Lidia, giovane salesiana cooperatrice slovacca, è forse stata la più ordinaria, ma non meno profonda. L’animazione vocazionale vissuta nel MGS l’ha condotta alla scelta matrimoniale, intrapresa e impostata secondo i valori tipici della Famiglia Salesiana. Lidia, recentemente sposata con un ragazzo conosciuto proprio durante un Confronto, ha puntato molto sulla necessità che i giovani facciano scelte decise e coraggiose in chiave vocazionale, anche se questo può incontrare difficoltà, opposizioni, tentazioni di opportunismo, come è accaduto a lei.

Martino, ventiduenne animatore ungherese, ha condiviso la sua storia di adolescente lontano dall’oratorio, poi ritornato “a casa” grazie ad una giusta parolina all’orecchio: l’invito a fare un’esperienza come animatore. Questa occasione lo ha portato all’incontro con la Famiglia Salesiana dalla quale non si è più staccato. Oggi è responsabile dell’animazione dell’oratorio di Budapest. La sua testimonianza si è fatta molto più intensa, quando ha ricordato le difficoltà vissute dalle comunità cattoliche negli ultimi anni del regime comunista.

La vista guidata ai luoghi più significativi del Colle Don Bosco, svoltasi nel pomeriggio, si è conclusa davanti alla suggestiva casetta dei Becchi, dove ha vissuto Giovannino Bosco. Qui, in una cornice suggestiva e sotto un cielo stellato, Fernando, giovane insegnante spagnolo, ha dato il tradizionale pensiero della “Buonanotte”. Fernando ha fatto rivivere la notte del sogno dei nove anni, invitando ciascuno a sognare in grande perché, ponendo la propria fede in Dio e sotto il manto dell’Ausiliatrice, i sogni salesiani diventano realtà.

La giornata di oggi, dedicata al tema della Chiesa, sarà caratterizzata dai luoghi e dalla figura santa Maria Domenica Mazzarello. Questa mattina i giovani hanno lasciato il Colle Don Bosco per raggiungere nella

Valponasca, Mornese, dove nacque e operò Maria Domenica Mazzarello.

Pubblicato il 13/08/2009

:. NEWS

14/8/2009 - Venezuela - Incontro tra gli oratori

(ANS – Caracas) – Presso le strutture del Centro Giovanile di Boleita, il Movimento Giovanile Salesiano di Caracas ha organizzato lo scorso 8 agosto un incontro tra i vari oratori della città al quale hanno partecipato oltre 1700 ragazzi e adolescenti.

La giornata, piena di allegria, colori, musica, attività formative e sportive è stata caratterizzata dal tema “Il sorriso di Dio” e ha visto la partecipazione delle opere salesiane di Caracas di Sarría, Boleíta, Petare, Barios Unidos de Petare, Altamira, Brisas, San Isidro e La Dolorita Mariches.

A coordinare la giornata 250 giovani animatori dell’Equipe Zonale Integrata di Caracas (EZICAR) che hanno organizzato i partecipanti in gruppi per fasce d’età, proposto le varie iniziative in programma e favorito il clima di festa e di armonia tipico degli ambienti salesiani.

La pioggia, sopraggiunta nel corso della giornata, non ha compromesso il programma che si è svolto normalmente, anzi l’inconveniente ha stimolato l’inventiva degli organizzatori che si sono ispirati alla creatività che caratterizzò Don Bosco.

Per l’EZICAR è stata una esperienza molto importante e arricchente grazie anche alla positiva risposta dei ragazzi che hanno partecipato all’iniziativa. I giovani, animando la giornata inter-oratoriana, hanno compreso i motivi che portarono Don Bosco a volere per il suo oratorio un clima e uno spirito di famiglia e cosa significhi essere impegnati in allegria.

Pubblicato il 14/08/2009

:. NEWS

14/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: nella Chiesa a servizio del Regno di Dio



(ANS – Mornese) - Mornese, ridente paese della Valponasca, è stato gioiosamente invaso ieri, 13 agosto, dagli oltre trecento giovani che stanno partecipando al Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell'Europa. "La Chiesa" è stato il tema della giornata, ad illuminarlo la figura di Madre Maria Domenica Mazzarello.

La cascina della Valponasca ha rappresentato la prima tappa e il luogo della riflessione personale. Sr Maria del Carmen Canales, Consigliera per la Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausliatrice, ha guidato i lavori del mattino ripercorrendo le tappe fondamentali della vita di Maria Domenica Mazzarello, da tutti chiamata "Main".

"La Valponasca è un luogo strategico nella vita di 'Main'. È il luogo della maturazione umana, affettiva, famigliare, professionale e soprattutto spirituale", ha detto sr Canales che ha poi sviluppato il secondo nucleo del tema del Confronto: la Chiesa. "La rinnovata coscienza di essere Movimento Giovanile Salesiano ci invita in questi giorni ad approfondire il modo di vivere il Vangelo secondo la spiritualità salesiana: la vedete viva anche qui a Mornese, proprio nel ripercorrere l'esperienza della giovane Maria Domenica. Essere membri della Chiesa richiede di vivere in prima persona il compito che Gesù ci ha affidato: il servizio al Regno di Dio".

Il silenzio ha riempito la maggior parte della mattinata, i giovani osservando lo stesso paesaggio che "Main" vedeva dalla sua finestrella della casa della Valponasca, sono scesi nella profondità del dialogo con Dio.

Nel pomeriggio la visita all'istituto delle FMA di Mornese e ai luoghi legati alla vita di Maria Domenica: la casa, la parrocchia e i Mazzarelli.

L'Eucaristia è stata presieduta da don José Miguel Nuñez Moreno, Consigliere per l'Europa Ovest, che nel corso dell'omelia ha ceduto la parola a tre giovani che hanno fatto sintesi di quanto meditato.

Benjamin, novizio di Lione, ha condiviso il suo stupore nello scoprire la salesianità di Madre Mazzarello vissuta nell'intimità e nell'inclinazione di spirito con Dio più che nell'esuberanza dei gesti. Elisa, animatrice siciliana, ha evidenziato la complementarietà della missione di Madre Mazzarello e di Don Bosco che hanno perseguito lo stesso obiettivo con specificità proprie da conservare ancora oggi. Borja, giovane spagnolo, ha sintetizzato nello sguardo di Madre Mazzarello l'invito ad ascoltare e interpretare la volontà di Dio per essere costruttori della Chiesa.

Don Nuñez, citando Don Bosco, ha concluso con una provocazione che non può aver lasciato tranquilli i giovani del Confronto 09: "Datemi un gruppo di giovani credenti audaci e coraggiosi e cambierò il mondo". Quale, ora la sfida per i giovani europei credenti, audaci e coraggiosi del Terzo Millennio?

Oggi, 14 agosto, la sede del Confronto 09 si è spostata a Valdocco, Torino, cuore dell'esperienza vissuta e proposta da Don Bosco. Il "Cortile", anima dello stile salesiano, è il terzo nucleo del tema che i giovani svilupperanno svilupperanno vistando la cappella Pinardi, le camerette di Don Bosco, la chiesa di san Francesco di Sales e la basilica di Maria Ausliatrice.

Pubblicato il 14/08/2009

:. NEWS

14/8/2009 - Italia - Buon compleanno, Don Bosco



(ANS – Colle Don Bosco) – Tutto è quasi pronto per far la festa di compleanno di Don Bosco, il 16 agosto.

Al Colle Don Bosco, dove si sta svolgendo il Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell'Europa, i giovani concluderanno la loro esperienza con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco.

L'anniversario della nascita di Don Bosco è una delle date indicate da Don Chávez nella lettera di indizione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana. In tale circostanza il Rettor Maggiore lancerà un messaggio ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano di tutto il mondo.

La celebrazione eucaristica, su produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, sarà trasmessa in diretta da **Telepace** e in streaming su **www.missionidonbosco.tv** (ore 10.30 GMT+1).

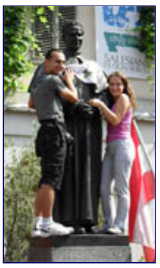
In varie parti del mondo salesiano si stanno facendo gli ultimi preparativi per celebrare questa particolare data. Nonostante gli anni (194!), Don Bosco e il suo messaggio sono ancora vivi. Lo testimoniano il grande successo che sta suscitando la peregrinazione dell'urna contente una sua reliquia insigne e, soprattutto, i migliaia di giovani che si lasciano entusiasmare, affascinare e coinvolgere da lui.

Nella sezione **Agorà** del sito sdb.org è stata aperta una pagina di auguri a Don Bosco.

Pubblicato il 14/08/2009

:. NEWS

15/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: …il luogo dell'affetto e della confidenza



(ANS – Torino) – Ieri, 14 agosto, i cortili di Valdocco, Torino, hanno accolto gli oltre 300 giovani del Confronto europeo 2009 che dopo aver sviluppato nei giorni precedenti i nuclei tematici della casa/famiglia, della chiesa/servizio al regno di Dio, si sono dedicati al terzo cardine della spiritualità salesiana: il cortile, luogo dove incontrasi da amici.

Negli occhi emozionati dei giovani, soprattutto in chi per la prima volta giungeva a Valdocco e visitava i cortili e la cappella Pinardi dove tutto è cominciato, sembravano riecheggiare le parole di Don Bosco nella lettera da Roma del 1884: "… allora tutto era gioia per me, e nei giovani uno slancio per avvicinarsi a me, per volermi parlare e una viva ansia di udire i miei consigli e di metterli in pratica".

Per Karolina, giovane animatrice polacca, "non c'è posto migliore per incontrare lo spirito di Don Bosco se non in questi cortili, dove lui ha incontrato e educato i suoi giovani e con loro ne ha accolti altri".

Gli ambienti di Valdocco si sono riempiti di colori, canti, gruppi di riflessione, giochi. Nei cortili gli animatori e i ragazzi dell'oratorio di Valdocco si sono incontrati con i giovani del confronto. I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno giocato accanto ai giovani così come Don Bosco voleva: "il maestro visto solo in cattedra è maestro e non più, ma se va in ricreazione coi giovani, diventa come fratello".

Don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, ha presieduto l'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice. "Per Don Bosco il cortile è il luogo in cui Dio può essere presente nel cuore dei ragazzi. – ha detto don Attard facendo sintesi di quanto vissuto nei gruppi di riflessione e nei momenti di ricreazione. - Amici miei, Don Bosco qui a Valdocco ha incontrato tanti giovani e ragazzi che erano nessuno, che erano trattati come schiavi. Don Bosco a questi 'nessuno' ha dato casa, famiglia, scuola, chiesa". E ripercorrendo i bisogni dei primi ragazzetti giunti a bussare alla porta di Valdocco, ha coinvolto i giovani nella missione salesiana di oggi: "Oggi Don Bosco continua ad incontrare i piccoli attraverso di voi, ciascuno di voi".

Richiamando le testimonianze ascoltate nei giorni precedenti, il Consigliere generale, ha ricordato alcuni passaggi del Capitolo Generale 26 dei Salesiani e sottolineato che per operare nel 'cortile' come Don Bosco è necessario irrobustire il cuore con l'Eucarestia e la devozione a Maria. Ha invitato, infine, i giovani ad andare nei 'nei cortili' e dire a tutti che essere santi vuol dire essere felici.

Oggi, solennità dell'Assunta, al Colle Don Bosco i giovani stanno vivendo una giornata molto intensa e importante. Nella giornata dedicata al quarto nucleo tematico, la 'scuola', si metteranno in ascolto del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, e della Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Yvonne Reungoat.

Pubblicato il 15/08/2009

:. NEWS

16/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: Cari giovani, andate oltre…



(**ANS – Colle Don Bosco**) – “Andate oltre…” è la consegna che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco, ha fatto ai giovani partecipanti al Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell’Europa. Radunati nel tempio superiore del Colle Don Bosco, gli oltre 300 giovani hanno concluso il loro incontro, iniziato lo scorso 11 agosto, celebrando anche l’anniversario della nascita di Don Bosco.

Il Rettor Maggiore, rivolgendosi ai giovani del MGS, a quelli presenti e a quelli di tutto il mondo, ha iniziato la sua omelia invitando agli atteggiamenti della gioia e del ringraziamento. “Tutta la storia dell’umanità, comprese le pagine più buie e tragiche, quelle che hanno messo in dubbio l’esistenza di Dio, parla dell’amore permanente di Dio attraverso tante persone che nel suo nome si sono coinvolte in uno sforzo di giustizia, di pace, di umanizzazione, di civiltà e di salvezza”; tra questi Don Bosco, Madre Mazzarello e altre figure di santi ed educatori salesiani.

Un grazie che va esteso, in questo anno del 150°, anche per il dono che Don Bosco ha fatto con la Congregazione e la Famiglia Salesiana. Gioia e gratitudine che i giovani devono avere guardando la propria vita, dove i doni di Dio sono certamente presenti: “per l’amore dei vostri genitori e la disponibilità dei vostri educatori; e quante altre, per esservi ritrovati in tanti a condividere l`amicizia, i progetti, la festa confluita in una celebrazione eucaristica, autentica e coinvolgente!”.

Utilizzando l’immagine della porta Don Chávez ha chiesto ai giovani la disponibilità a far entrare Dio nella propria vita così come fece Maria e richiamando il sogno che Don Bosco fece a 9 anni ha detto: “Aprite la vostra vita al grande sogno che Dio ha su ciascuno di voi: la santità!”.

La porta per la quale si entra per esplorare il meraviglioso spazio della vita secondo il sogno di Dio è Gesù! “Venite e vedrete”, disse il Cristo ai discepoli che lo seguivano: “È l’invito, rivolto anche a voi, a conoscere profondamente Gesù, a fare amicizia condividendo con Lui il tempo, la vita, il lavoro, la compagnia. È la sfida a coinvolgersi assieme a Lui mantenendo con fedeltà una promessa di amore che diventi fonte di luce e di coraggio. – ha esortato il Rettor Maggiore - La porta immette su un cammino di amore che spinge sempre oltre, più in alto. “Io sono la Via, la Verità e la Vita”.

Richiamando il brano delle Beatitudini, letto nel corso della liturgia, il IX successore di Don Bosco ha chiesto ai giovani del MGS di “andate oltre”, scoprendo nel quotidiano la presenza e il progetto di Dio per loro.

“Andate oltre l’interesse individuale aprendovi all’ascolto dei molti appelli che risuonano intorno a voi: offrite una parola sincera, uno sguardo amichevole, una mano generosa.
Andate oltre la vostra nazione e la vostra cultura coltivando i semi di quella fraternità universale che sa riconoscere il valore del diverso, perché nasce dal Padre di tutti gli uomini.
Andate oltre la pacifica e talvolta noiosa soddisfazione delle abitudini consumistiche e costruite, senza stancarvi, una solidarietà utile e visibile.
Andate oltre la visione individuale, la competenza anche faticosamente conquistata, la ricchezza legittimamente guadagnata e condividete con amore i vostri beni con chi ne ha bisogno.
Andate oltre le certezze della ragione e della scienza e intuite il mistero che cova nella realtà, riconoscendo con gioia filiale le tracce di Dio Creatore, l`energia di Cristo Risorto e la presenza dello Spirito che vivifica.
Anche nella vostra esperienza religiosa andate oltre gli obblighi, i ritualismi e la ricerca di un`immediata emozione e ancoratevi nella fede della grande comunione ecclesiale: celebrate la Pasqua del Signore della vita e con essa la vittoria del bene sul male”.

Andare oltre significa “credere ed assumere la logica evangelica di generosità e creatività che suggeriscono le beatitudini”.

La porta, infine, serve anche per uscire, per andare oltre e superare le frontiere geografiche. I giovani sono stati invitati a comunicare la loro esperienza e la spiritualità di Don Bosco a propri coetanei. “Il Regno di Dio ha bisogno oggi più che mai di menti aperte e di cuori generosi che sentano ed operino a dimensioni mondiali” perché “l’amore di Dio incarnato continuerà in voi ed attraverso di voi”. Il mistero dell’Incarnazione, fondamento la spiritualità salesiana, rivela il valore della vita quotidiana.

Nel concludere la sua omelia ha ricordato ai giovani: “come Don Bosco, avete Maria quale ‘madre e maestra’. Non distogliete lo sguardo da Lei; ascoltatela quando dice: ‘Fate quello che Gesù vi dirà’. Pregatela con fiducia filiale perché il Signore susciti tra i giovani anime generose che sappiano dire di sì al suo appello vocazionale”.

Il testo integrale dell’omelia-messaggio del Rettor Maggiore ai giovani del MGS sarà disponibile in più lingue nei prossimi giorni sul sito www.sdb.org

Pubblicato il 16/08/2009

:. NEWS

16/8/2009 - Italia - Confronto Europeo 2009: Incontro con Don Chávez e Madre Reungoat



(ANS – Colle Don Bosco) – Il quarto tema del Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell'Europa è stato quello della "la scuola" che esprime, nel carisma salesiano, la dimensione dell'educazione e della preparazione alla vita. Al centro della giornata di ieri, 15 agosto, l'incontro con Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e Madre Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

I giovani hanno avuto modo di intervistare i due superiori generali sulla storia della propria vocazione, il futuro del MGS in Europa, l'attualità del cortile salesiano e del Sistema Preventivo, il contributo dei laici e dei consacrati nella Famiglia Salesiana.

"Nella mia vita salesiana sono sempre stata felice, non ho incontrato difficoltà insormontabili. Solo in un preciso momento, mi sono sentita frenata dal fatto che non io, ma Gesù avrebbe dovuto decidere della mia vita. Ma poi mi sono convinta, e lo sono ancora, che Gesù ci porta a delle cose più grandi di quelle che immaginiamo e ci fa fare cose che non avremmo mai pensato", ha detto Madre Reungoat raccontando la storia della propria vocazione. "Devo dire che mia mamma mi ha fatto il dono della vocazione, insieme a quello della vita", ha affermato Don Chávez ricordando poi i tre momenti di difficoltà e riflessione vissuti entrando in noviziato, alla vigilia dell'ordinazione diaconale e quando il Rettor Maggiore Don Vecchi gli chiese di interrompere il suo dottorato per tornare in Messico come direttore del telogato.

Per ambedue i superiori il MGS è chiamato ad essere un segno di speranza in Europa; perché questo si realizzi è necessario che i vari gruppi della Famiglia Salesiana collaborino a creare una rete sinergica.

Alla domanda su come pensare il cortile di Don Bosco oggi, il Rettor Maggiore ha ricordato che il successo dell'oratorio di Valdocco aveva tre segreti: far sentire i giovani a casa, offrire loro strumenti per a vita e portarli a Cristo. Madre Reungoat ha ricordato che i "cortili" di oggi sono lì dove sono presenti i giovani.

"Come Don Bosco trasmetterebbe Cristo ai giovani di altre fedi e culture", ha chiesto Karolina della Polonia; "parlerebbe di Cristo raccontando la sua storia. - ha risposto Don Chávez - Cristo è anzitutto una persona che è nata, non è un mito e una ideologia. La nascita di Gesù, il modo in cui è stato educato da Maria e Giuseppe a diventare figlio di Dio, sono fatti da raccontare". "Don Bosco dimostrerebbe ai giovani che Dio li ama attraverso il Suo amore. – ha incalzato Madre Reungoat - Il grande messaggio di Don Bosco è quello di avere dimostrato concretamente ai giovani, con tutti i suoi mezzi, che loro importanti per Dio.

"Mi confronterei con lui su come essere un segno di speranza nel mondo di oggi con tutti i giovani", ha confidato la Superiora delle FMA a Luca che ha chiesto su quali temi vorrebbero dialogare con Don Bosco. Don Chávez, da parte sua, ha ricordato la sua esperienza personale vissuta nel giorno in cui è stata compiuta la ricognizione dei resti di Don Bosco in occasione dei lavori di restauro della basilica di Maria Ausiliatrice e ha aggiunto: "Senza di lui non capisco la mia vita! Don Bosco e mio padre e non posso comprendere la mia vita senza mio padre".

Don Bosco vivrebbe il Sistema Preventivo continuando a stare i mezzo ai giovani è stata la risposta concorde di Don Chávez e Madre Reungoat a chi li interrogava su come il santo piemontese avrebbe vissuto oggi il suo sistema educativo.

Le risposte alle ultime domande hanno avuto come fondamento la stessa riflessione: i giovani sono la ragione della nascita della Famiglia Salesiana e della Congregazione dei Salesiani. Perché l'opera di Don Bosco possa continuare è necessario che ci siano giovani disponibili a consacrare la propria vita a Dio e a vivere la vocazione cristiana come laici impegnati. "Nel futuro saremo molto meno di quanti siamo oggi, ma saremo molto più significativi di quanto eravamo. – ha detto Don Chávez - È importante che conserviamo l'identità, la visibilità e che crediamo in quello che siamo".

Pubblicato il 16/08/2009

:. NEWS

17/8/2009 - Italia - Confronto 2009: Uno splendido clima di famiglia



(ANS – Torino) - Andrea Baldini, alla fine dell'esperienza ha raccolto le sue impressioni, guardando agli obiettivi che il Coordinamento Europeo si era prefisso e alla riuscita del Confronto Europeo 2009: "Ritengo che in questi giorni si sia vissuto uno splendido clima di famiglia, grazie alla disponibilità dei partecipanti e, soprattutto, alla capacità di coinvolgimento degli animatori. Abbiamo trascorso cinque giorni rivivendo l'oratorio di Don Bosco e Madre Mazzarello". Anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, e Sr Maria Carmen Canales, Consigliera per la Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno voluto lasciare un segno concreto ai giovani, un segno che desse lo spessore delle aspettative missionarie che possono fiorire a partire da questo Confronto 2009.

Hanno aggiunto, commentando il Confronto stesso: " Vogliamo ringraziare tutti voi, gruppo logistico, animatori e partecipanti, per l'accoglienza che ci avete riservato, l'entusiasmo che avete condiviso con noi, la testimonianza di vita e di spirito salesiano che abbiamo respirato".

I due Consiglieri della Pastorale hanno apprezzato soprattutto la previa preparazione a questo Confronto 2009; l'impegno in tutti i momenti di preghiera, di riflessione, di condivisione, di festa; la determinazione nel mettere Cristo al centro della vita di ogni partecipante; l'amore per Don Bosco e per Maria Domenica Mazzarello come persone che continuano ad essere per i giovani fonte e segno sicuro di speranza.

Rivolgendosi direttamente ai giovani hanno concluso: "Vi invitiamo ad essere discepole/i di Cristo e apostole/i del suo amore secondo la Spiritualità Giovanile Salesiana, ad essere in Europa giovani profeti e testimoni secondo lo spirito vissuto a Valdocco e Mornese, ed a non dimenticare che i giovani, vostri amici, aspettano da voi che siate costruttori credibili di una casa, di un cortile, di una scuola e di una chiesa, i quali rendano sempre più visibile e convincente il Movimento Giovanile Salesiano".

Pubblicato il 17/08/09

:. NEWS

17/8/2009 - Francia - Ogni anno si rinnova l'amore di Cristo



(ANS - Mâcon) – È stato inaugurato il 14 agosto, presso il Santuario di Paray–le-Monial, in Francia, il II Festival mariano internazionale.

All'evento stanno partecipando giovani e alle famiglie provenienti dalla Francia, Belgio, Italia, Canada. "Maria Regina dei Santi" è il tema centrale del raduno che consentirà di approfondire i sottotemi tratti dalla "Consacrazione a Maria" di San Luigi Maria Grignion de Montfort.

A scandire le giornate saranno celebrazioni liturgiche, veglie, momenti di adorazione eucaristica, testimonianze di gruppi e movimenti ecclesiali, catechesi. Interberranno, in qualità di relatori, mons. Dominique Rey, vescovo di Fréjus-Toulon, mons. Olivier de Dinechin, Ausiliare di Parigi, mons. Henri Teissier, vescovo emerito di Algeri e mons. Benoit Rivière, vescovo di Autun, Chalon et Mâcon.

A contribuire alla riflessione saranno inoltre mons. Giovanni D'Ercole, della Segreteria di Stato vaticana, padre Bernard Micron, responsabile dei "Foyers de Charité", frère Marc, fondatore della Fraternità di Tiberiade, e Cathy Brenti, della Comunità delle Beatitudini.

Tra le novità di quest'anno, un "Rosario dei cinque Continenti", il 16 agosto alle ore 17, che sarà meditato in comunione di preghiera con numerose comunità del mondo intero e la partecipazione di una parrocchia ortodossa di San Pietroburgo alla Veglia mariana del 15 agosto, solennità dell'Assunzione di Maria.

Il raduno si concluderà il 19 agosto con la celebrazione di "invio" dei missionari dei Cuori di Gesù e Maria, portatori della buona novella dell'Amore nei diversi luoghi di vita.

Pubblicato il 17/08/2009

:. NEWS

17/8/2009 - Stati Uniti - Mandato missionario per 23 giovani



(**ANS - New Rochelle) –** Sabato 8 agosto, dopo quattro settimane di orientamento svolte in tre località differenti, 23 giovani, 18 donne e 5 uomini, hanno ricevuto il mandato come “Laici Salesiani Missionari” (LSM).

La consegna del mandato è avvenuta nel corso di una celebrazione eucaristica presso la casa per ritiri “Don Bosco” di Haverstraw Stony Point, New York, dove 30 salesiani hanno anche concluso i loro esercizi spirituali. L’Eucaristia è stata presieduta da don Thomas Dunne, superiore dell’Ispettoria salesiana degli Stati Uniti di New Rochelle (SUE),

Nel corso dell’ultima settimana di formazione i missionari laici hanno condiviso con i salesiani che partecipavano ai loro esercizi spirituali i pasti, le varie liturgie, i tempi di ricreazione e la partecipazione alla preghiera della sera e alla “Buonanotte” data dall’Ispettore.

I “Laici Salesiani Missionari” saranno inviati in cinque località della Bolivia, tre in India, una o più in Etiopia e poi Manaus (Brasile), Johannesburg (Sud Africa), Phnom Penh (Cambogia) e Tijuana (Messico) con il compito di dare una mano negli orfanatrofi, insegnare catechismo o corsi di agricoltura, svolgere lavori manuali, provvedere all’assistenza medica o altri servizi di sostegno spirituale e di lavoro apostolico.

Pubblicato il 17/08/2009

:. NEWS

18/8/2009 - Brasile - Settimana nazionale della famiglia



(ANS - Brasilia) – Dal 9 al 16 agosto le parrocchie brasiliane hanno celebrato la "Settimana nazionale della famiglia" guidata dal tema "Famiglia, Chiesa domestica, via del discepolato". Il tema è in continuità con l'"Anno catechistico nazionale", aperto dai vescovi brasiliani nel mese di aprile.

Nel presentare il sussidio elaborato per la "Settimana", il presidente della Commissione episcopale per la vita e la famiglia, mons. Orlando Brandes, arcivescovo di Londrina, ha evidenziato la missione di "Chiesa domestica" svolta dai genitori nella trasmissione della fede ai figli, veri primi catechisti, e l'intenzione dei vescovi di approfondire il rapporto tra famiglia e catechesi nel corso dell' "Anno catechistico".

Don Luiz Antônio Bento, segretario esecutivo della Commissione episcopale citata, ha messo in luce l'intenzione della Chiesa di valorizzare e indicare l'importanza fondamentale della famiglia, particolarmente segnata dalle profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura, anche attraverso le speciali liturgie, le catechesi e i diversi incontri organizzati nell'ambito della "Settimana".

In questa stessa ottica si colloca il "Manifesto in favore della famiglia" diffuso dall'Episcopato del Brasile nel corso dell'ultima assemblea generale, in cui i presuli hanno invitato i mezzi di comunicazione, gli operatori sanitari, il sistema educativo, le imprese, le istituzioni pubbliche e tutte le Chiese a promuovere i valori familiari e ad agire come "amici della famiglia".

Pubblicato il 18/08/2009

:. NEWS

18/8/2009 - Stati Uniti - Dio parla anche nella diaspora



(ANS – New Rochelle) - Quando il 16 agosto nella chiesa del Santo Rosario a Port Chester NY Minh Duc Dang y Paul Phuoc Trong Chu fecero la professione, emettendo i primi voti davanti a don Thomas Dunne, ispettore SUE, Dio era presente e sembrava sorridere, sembrava che egli parlasse come era solito fare con il popolo di Israele nella diaspora.

Mihn e Paul, ora neoprofessi, sono giunti dal Vietnam negli Stati uniti con le loro famiglie nell'anno 1992. Entrambi provenivano da Ho Nai nella provincia di Bien Hoa. Nessuno dei due si sentiva pienamente realizzato prima di iniziare la formazione con i salesiani negli Stati Uniti.

L'ispettoria salesiana del Vietnam vive un periodo eccezionale per il numero e la qualità dei missionari che, partiti da essa, sono ora presenti in diverse parti del mondo. Ma Dio ricompensa questa generosità in diversi modi.

Nelle due ispettorie salesiane degli Statit Uniti (SUE e SUO) vi sono anche giovani vietnamti che sono arrivati non come salesiani missionari ma perché attratti dallo stile di lavoro dei salesiani. Lo stesso può dirsi della ispettoria Australia-Pacifico.

Per esempio, la vocazione di Mihn sorse dopo una breve visita che egli compì in Vietnam durante la qale rimase fortemente impressionato dall'esperienza e dal lavoro di uno zio salesiano sacerdote. Ritornato negli Stati Uniti, Mihn si mise immediatamente in contatto con l'ufficio di pastorale dei salesiani di South Orange New Jersey e di lì inizio il percorso di discernimento e di maturazione vocazionale.

Paul aveva già vissuto una certa esperienza religiosa in Vietnam; prestava servizio liturgico e si sentiva disposto a servire il Signore. Ma, quando giunse negli Stati Uniti ed essendo membro attivo dell'associazione "Gioventù Eucaristica", il cui patrono é S. Domenico Savio, si rese più consapevole della chiamata vocazionale. In quel momento una famiglia amica lo mise in contatto con i salesiani.

Durante la celebrazione della professione l'ispettore don Thomas Dunne ha voluto mettere in rilievo la "ricerca di Dio" come emerge dalla storia della loro vocazione dei due neoprofessi, storia giunta ora ad una prima meta con l'emissione dei voti religiosi. Dio, concludeva l'ispettore, va in cerca dei suoi figli e li protegge perché si mettano al servizio dell'umanità, come ha fatto con il popolo di Israele, proteggendolo come padre quando viveva nell'esilio.

Pubblicato il 18/08/2009

:. NEWS

19/8/2009 - RMG - Violenze e diritti negati per i più piccoli



(ANS – Roma) – Nelle ultime settimane, seguendo vari bollettini e notiziari, non sono sfuggiti alla Redazione di ANS episodi che denunciano come siano ancora tanti i maltrattamenti e le violazioni dei diritti che i minori subiscono. La seguente nota vuole raccogliere alcuni di questi fatti e riproporli perché l'attenzione e la sensibilità non cali.

Il 29 luglio a Ramallah, nei territori palestinesi si è svolta, con il coordinamento del centro "al Manara", una manifestazione a favore della liberazione dei minori accusati di aver sostenuto la lotta armata contro Israele. Nel corso della marcia, alla quale hanno partecipato anche le famiglie dei minori, sono stati liberati in cielo dei palloncini colorati, bianchi rossi e neri, sui quali c'era scritto il nome di ognuno dei minori incarcerati. Secondo l'agenzia Misna la partecipazione è stata di centinaia di familiari, madri, sorelle e genitori dei minorenni. Sono 355 i minori, tra cui alcuni poco più che bambini, detenuti attualmente nelle carceri israeliane, secondo la stima dell'agenzia per la difesa dei diritti dei minori "Defence for Children International" (DCI). Arrivano a 7800 i minorenni palestinesi arrestati dai soldati israeliani dal settembre 2000, quando ebbe inizio la "Seconda intifada".

Mons. Giovanni Angelo Becciu, Nunzio Apostolico in Angola e a São Tomé e Príncipe e da pochi giorni nominato Nunzio a Cuba, ha denunciato i maltrattamenti che alcuni bambini subiscono perché vittime di superstizione e oscurantismo. Negli anni in Angola sono addirittura aumentate le atrocità contro i bambini accusati di stregoneria. I torturatori si nascondono dietro il nome "Chiesa evangelica della guarigione tradizionale". I bambini vengono tenuti a digiuno per 15 giorni e brutalizzati con ustioni sulle braccia, fumo negli occhi. Nella visita avvenuta nel marzo 2009 Benedetto XVI ha esplicitamente condannato chi "considera i bambini di strada e gli anziani come presunti stregoni".

In Pakistan oltre 200 bambini fra gli 8 e i 13 anni sono stati rapiti dai talebani e addestrati per diventare "baby-kamikaze". Lo hanno rilevato i militari nel corso delle operazioni belliche dell'esercito pakistano nella valle di Swat, all'interno della provincia della Frontiera di Nord Ovest. I minori votati al suicidio erano destinati contro il nemico e obiettivi civili. "I bambini hanno subìto un lavaggio del cervello ed erano giunti persino a dire di voler uccidere i propri genitori" - rivelano fonti dell'esercito pakistano. Facilmente influenzabili e meno soggetti all`arresto, ora i ragazzi necessitano di una riabilitazione psicologica.

Pubblicato il 19/08/2009

:. NEWS

19/8/2009 - Argentina - Vescovi argentini e istituzioni insieme per vincere la povertà



(ANS -Buenos Aires) - Sedici prelati, tra arcivescovi e vescovi della provincia di Buenos Aires, si sono incontrati, domenica scorsa, solennità dell`Assunzione della Beata Vergine Maria, con le istituzioni locali, rispondendo all`invito del governatore della regione, Daniel Scioli, il quale ha chiesto "l`appoggio dei pastori della Chiesa argentina nella lotta contro la povertà", chiamandoli "a lavorare insieme per combattere l`esclusione sociale e la crescita della tossicodipendenza".

I presuli, nell`incontro, hanno illustrato i dati forniti dalla ricerca dell`Università Cattolica della capitale che confermano quanto già dichiarato dal vescovo di San Isidro e responsabile episcopale della pastorale sociale, monsignor Alcides Jorge Pedro Casaretto: il 40 per cento dei 40 milioni di argentini (ovvero circa 16 milioni) sono poveri .

El 60 per cento di questi sono bambini. Piccoli che patiscono la fame, non hanno accesso all`assistenza sanitaria e ai servizi di base come l`energia elettrica, l`acqua e il gas nelle abitazioni., informazione scrita in Catholic.org dal 18 agosto.
Durante l`incontro sono stati analizzati diversi temi specifici:  i diritti dell`infanzia, i buoni per ottenere cibo e il programma della "responsabilità sociale condivisa" sostenuto da numerosi imprenditori e industriali del Paese.

Nel frattempo il presidente della Repubblica, Cristina Fernàndez de Kirchner, parlando della situazione precaria di alcuni settori sociali del Paese, ha annunciato un piano straordinario per creare centomila posti di lavoro.
Il governatore Daniel Scioli ha espresso un giudizio molto positivo sull`opera della Caritas e sulla prossima Colletta nazionale "Mas por menos" che la Chiesa argentina organizza ogni anno.

L'incontro dei Prelati argentini con il rappresentante del Governo, secondo l'Arcivescovo di Mercede-Luján, mons. Agustín Radrizzani ha rinsaldato la volontà comune di lavorare "per vincere la povertà e per affrontare con determinazione i problemi della droga, dei giovani, della loro educazione e della famiglia".

Pubblicato il 19/08/09

:. NEWS

20/8/2009 - RMG - Incontro dei vescovi salesiani



(ANS – Roma) – Si svolgerà a Valdocco, Torino, dal 21 al 25 maggio 2010, in concomitanza con festa liturgica di Maria Ausiliatrice, l'incontro dei vescovi salesiani voluto e promosso dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio.

Le frequenti richieste dei presuli salesiani, il particolare momento che la Congregazione salesiana sta vivendo dopo il Capitolo Generale 26, come il 150º anniversario della fondazione della Congregazione (1859-2009), il centenario della morte di Don Rua (1910-2010) e il cammino di preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco hanno spinto Don Pascual Chávez e i suoi Consiglieri a voler organizzare ancora una volta un incontro con quei salesiani che la Chiesa ha voluto chiamare come pastori in varie diocesi del mondo.

L'incontro, che approfondirà il tema del carisma salesiano al servizio della Chiesa, consentirà di accogliere la visione dei vescovi per l'orientamento della Congregazione nell'attuale fase ecclesiale e a concordare possibili collaborazioni su aree di comune interesse come l'educazione, i giovani, la catechesi, i movimenti ecclesiali.

Il programma delle giornate, ancora in fase di definizione, prevede una visita al Colle Don Bosco e, in particolare, alla Cattedrale di Torino dove nella primavere del 2010 avrà luogo l'esposizione della Sindone.

Ad oggi i vescovi salesiani sono 119.

Pubblicato il 20/08/2009

:. NEWS

20/8/2009 - Messico - Riunione tra la rappresentante della società “El Sembrador Nueva Evangelizaziòn” (“Seminatore Nuova Evangelizzazione”) e don Filiberto González Plasencia



(ANS – Città del Messico) - Il 17 agosto si sono riuniti nella casa ispettoriale della Ispettoria salesiana Nostra Signora di Guadalupe di Città del Messico (MEM) don Filiberto González Plasencia, consigliere generale per la comunicazione sociale della Congregazione salesiana, che sta compiendo la Visita canonica straordinaria a quella ispettoria, e la signora Marìa Luisa Urquiza del Ministero di Radio e Televisione “El Sembrador Nueva Evangelizaciòn” (ESNE).

Scopo dell’incontro é stato uno scambio di informazioni su ciò che le due istituzioni realizzano nel campo della evangelizzazione attraverso i diversi mezzi di comunicazione.

La Signora Maria Urquiza, rappresentante del “Sembrador”, società cattolica di evangelizzazione con sede nell’area di Los Angeles, presente anche a Puebla e a Città del Messico, ha illustrato i programmi della sua istituzione, che hanno come scopo l’annuncio del Vangelo.

Da parte sua, don Filiberto González ha evidenziato l’impegno della Congregazione per animare, formare, informare e produrre con lo scopo di evangelizzare i giovani, “evangelizzare educando ed educare evangelizzando”.

Animare e formare, per offrire la necessaria abilitazione ai responsabili della comunicazione; informare e produrre, compito specifico e impegnativo, che ha sempre come scopo l’evangelizzazione particolarmente quella del mondo giovanile.

La signora Maria Luisa e don Filiberto (ESNE e Congregazione salesiana) hanno stabilito un accordo di collaborazione per svolgere il compito della evangelizzazione e la diffusione del carisma salesiano attraverso i mezzi dell’ESNE e la valorizzazione di sussidi e strumenti già elaborati dai Salesiani.

Si è anche pensato ad un possibile progetto di coproduzione di programmi che possano interessare sia lo scopo dell’ESNE sia la missione della Congregazione.

Pubblicato il 20/08/2009

:. NEWS

21/8/2009 - Argentina - Le reliquie di Ceferino Namuncurá ritornano nella sua terra di origine



(ANS – Bahía Blanca) L'urna con le reliquie del Beato Ceferino Namuncurá, ritirata dal santuario di Maria Ausiliatrice di Fortín Mercedes, è stata trasferita all'insediamento mapuce di Sant'Ignazio, nel Neuquén. Si completa così un processo iniziato da tempo con la richiesta formulata dalla famiglia di Ceferino, che aveva manifestato alla Congregazione Salesiana il desiderio di "rimpatriare" le reliquie.

Conviene ricordare che la Congregazione Salesiana ha custodito le reliquie di Ceferino dal loro arrivo in Argentina, nel 1924, ed è sempre stata disposta ad appoggiare la richiesta, a condizione che ciò non fosse ostacolo al processo di beatificazione e rispettasse i requisiti imposti dalla Chiesa Cattolica.

Ceferino fu dichiarato Beato e la comunità Namuncurá, che ha partecipato attivamente alle celebrazioni della beatificazione, ha dato tutti i passi necessari per soddisfare le esigenze richieste.

Ultimamente i Vescovi di Neuquén e Bahía Blanca hanno autorizzato il trasferimento delle reliquie, contando con l'avallo e l'approvazione della Sacra Congregazione per la Causa dei Santi.

Per questa ragione l'urna originale con le reliquie di Ceferino é stata trasferita, il 13 agosto u.s., da alcuni dei suoi stretti parenti, accompagnati dal delegato nominato da Mons. Melani (Vescovo di Neuquén).

Le reliquie di Ceferino si trovano ora nella "Ruca" (casa-cappella) costruita appositamente a Sant'Ignazio, località di residenza della comunità mapuce Namuncurá (a 60 km. da Junín de los Andes).

A Fortín Mercedes rimarrà esposta una reliquia insigne di Ceferino nel nuovo altare lui dedicato, insieme all'urna di legno che copriva quella originale.

Don Vincenzo Tirabasso, ispettore salesiano e delegato dell'Arcivescovo di Bahía Blanca, aveva commentato: "Dagli inizi della presenza dei salesiani nella Patagonia, i missionari hanno creato uno stretto vincolo di amicizia con la famiglia (comunità) Namuncurá. Tutti sappiamo che tale vincolo ha trovato un punto culminante nella persona dell'oggi Beato Ceferino Namuncurá".

Sappiamo che per molti devoti della zona questo trasferimento ha sapore di "perdita", ma a nostro parere stiamo rispettando un diritto familiare (posticipato a causa di varie procedure) e promuovendo vincoli più stretti di incontro con il popolo Mapuce, popolo al quale Ceferino ha desiderato sempre di ritornare come missionario.

Pubblicato il 21/08/09

:. NEWS

21/8/2009 - INDIA - Visita del Consigliere Generale per la Formazione in India



(ANS – India) - Nei giorni 1-17 agosto, Don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione dei Salesiani ha visitato alcune Ispettorie dell'India. In particolare è stato nella Ispettoria India Guwahati (ING) dove è andato al nuovo postnoviziato di Agartala.

A Shillong al Sacred Heart College ha conferito i ministeri del lettorato e accolitato, dopo, ha tenuto la lezione di inaugurazione dell'anno accademico sul tema "Fare e studiare teologia dopo il Sinodo sulla Parola di Dio".

Ha partecipato al Curatorium, sempre a Shillong dove ha presieduto l'Eucaristia della prima professione delle FMA. Ha fatto visita alla Scuola apostolica "Savio Juniorate" e ha incontrato i novizi a Sunnyside.

Alla fine ha visitato Guwahati – Azara della nuova Università "Don Bosco". E' stato poi nella Ispettoria India Hyderabad (INH), dove ha partecipato, in Hyderabad, per due giorni all'Assembea della Conferenza Regionale dell'Asia Sud.

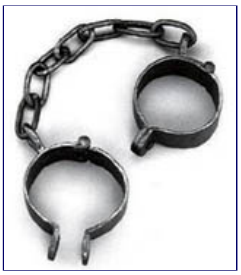
É stato al noviziato di Manoarabad e al postnoviziato di Karunapura, ha visitato la parrocchia di Santa Teresa, la scuola Don Bosco e la casa per ragazzi di strada a Navajeevan.

Nell'Ispettoria di India Bangalore (INK) ha avuto l'incontro con i docenti, con gli studenti e con il Curatorium del "Christu Jyoti College" di Bangalore. Piú tardi é stato al prenoviziato di Mysore e ha visitato il tempio di Don Bosco e la parrocchia Nostra Signora di Lourdes a Bangalore.

Pubblicato il 21/08/09

:. NEWS

21/8/2009 - Stati Uniti - Giornata internazionale dell'abolizione della tratta negriera e della sua abolizione



(ANS – Stati Uniti) - Il 23 agosto si celebra, sotto l'egida dell'ONU e dell'UNESCO, la Giornata internazionale dell'abolizione della tratta negriera e della sua abolizione.

La data ricorda l'insurrezione degli schiavi avvenuta a Santo Domingo nella notte tra il 22 e il 23 agosto 1791, evento che ebbe un ruolo cruciale nell'abolizione della tratta transatlantica.

La ricorrenza mira soprattutto a divulgare le cause e le conseguenze della schiavitù e della tratta, un capitolo buio della storia dell'umanità lungamente avvolto dal silenzio, e desidera anche offrire lo spunto per una riflessione sulle forme di schiavitù che ancora oggi sussistono.

La piaga del traffico di esseri umani coinvolge nei nostri giorni milioni di persone, in maggioranza donne e bambini, sradicati dal loro ambiente con la forza o attraverso pagamenti a persone che hanno autorità sulle vittime.

Nel quadro del "Progetto per combattere la tratta di persone in Africa", l'UNESCO svolge ricerche sui fattori specifici all'origine del traffico di persone in Africa e organizza dei seminari per autorità politiche, ONG, capi delle comunità locali e rappresentanti dei media, allo scopo di sensibilizzare la società civile e di ispirare politiche volte a combattere le forme moderne di schiavitù.

Pubblicato il 21/08/2009

:. NEWS

24/8/2009 - Brasile - Visita del Rettor Maggiore



(ANS – Campo Grande) - Il 21 agosto proveniente dall'aeroporto di San Paolo, Brasile, il Rettore Maggiore è arrivato nella città di Campo Grande, Brasile, di 700.000 abitanti, dove si trova la sede dell'Ispettoria salesiana del Mato Grosso del Sud (BCG).

Ad accoglierlo con parole di benvenuto, l'arcivescovo salesiano della diocesi, mons. Vittorio Pavanello, il Regionale, don Natale Vitali e l'ispettore don Lauro Shinhoara. Presenti molti confratelli, giovani e simpatizzanti di Don Bosco. Subito dopo, don Chávez ha espresso la sua felicità nell'effettuare la terza Visita di Animazione a questa ispettoria missionaria.

Nel pomeriggio, il Rettor Maggiore ha visitato la fondazione "Salesianos Ampare", che festeggia 35 anni al servizio degli abitanti poveri della città, inaugurando una palestra. I giovani hanno eseguito danze, canti e musiche in omaggio al Rettor Maggiore. Nelle sue parole, don Pascual ha ricordato la figura di Don Bosco.

Un momento molto suggestivo è stato quando don Pascual rivolgendosi ai ragazzi e giovani presenti, ha detto loro che erano dei "ladri". La traduzione simultanea delle parole del Rettor Maggiore ha generato un totale silenzio. I ragazzi, i giovani e gli adulti, sono rimasti sorpresi fino a quando il Rettor Maggiore ha aggiunto: "perché tutti voi mi avete rubato il cuore!". A quel punto c'è stato un lungo applauso e sorrisi di tutti.

Momento importante del viaggio è stata l'inaugurazione, presieduta dal Rettor Maggiore, del Museo "Cultura Dom Bosco" dell'Università Cattolica di Campo Grande diretto dal salesiano don José Marinoni e coadiuvato da alcuni confratelli.

Pubblicato il 24/08/09

:. NEWS

24/8/2009 - Cile - Mese della Solidarietà



(ANS - Santiago) Il 22 agosto, nella città di Santiago del Cile, ha avuto luogo la camminata della solidarietà, iniziativa che ha radunato più di 40.000 giovani con lo slogan “La nostra nazione, la nostra missione”.

Ogni anno, in memoria di Sant’Alberto Hurtado, sacerdote che lavorava per i ragazzi della strada, i cileni, specialmente gli abitanti della capitale, fanno la grande camminata che parte da Mopocho per arrivare sino alla chiesa del Padre Hurtado: un percorso di 8 chilometri.

Questa volta le autorità politiche, economiche, sociali e religiose si sono unite con un unico impegno di lavorare a favore della solidarietà. I vari rappresentanti avevano manifestato pubblicamente, nella Piazza della Costituzione, il compromesso che assumevano verso i più bisognosi. Anche il collegio salesiano san Patrizio era presente.

“È significativo per gli allievi del Patrocinio firmare questo impegno solidale pochi giorni dopo la conclusione della Settimana Salesiana, dove abbiamo sottolineato proprio il valore della solidarietà che Don Bosco ha portato avanti per i giovani più bisognosi”, ha detto l’insegnante Luis Alvarado.

La camminata ha avuto inizio con una rappresentazione artistica, per dar luogo a una “missio” diretta dal parroco del santuario, P. Paul Mackenzie s.j., e dal vicario della “Esperanza Joven”, Galo Fernández. I due sacerdoti hanno celebrato insieme e dato il benvenuto alle migliaia di partecipanti, che da mezzogiorno avevano incominciato a riempire le strade.

“Nel camminare vogliamo rendere testimonianza della nostra fede e manifestare il nostro impegno verso i bisognosi, che Gesù ha trattato sempre con amore preferenziale. Inoltre, vogliamo impegnarci con le nostre famiglie e con la vita in tutte le sue espressioni”, diceva uno dei giovani.

La camminata si è conclusa con una celebrazione eucaristica festiva nel tempio del Padre Hurtado, presieduta dal Cardinale Francisco Javier Errázuriz che ha affermato: “È il tempo dei giovani ed è il tempo della solidarietà”.

Pubblicato il 24/08/09

:. NEWS

25/8/2009 - Brasile - La Famiglia Salesiana deve agire come movimento, ha detto il Rettor Maggiore



(ANS – Corumbá) "Come successore di Don Bosco, voglio essere con voi". Con queste parole don Pascual Chávez ha salutato salesiani e studenti dell'Università Salesiana di Santa Teresa e del Collegio dell'Immacolata Concezione, all'aeroporto di Corumbá.
Durante il pranzo con salesiani, sacerdoti diocesani e il vescovo Mons. Segismundo Martínez, SDB, don Pascual Chávez ha condiviso un momento familiare e di grande allegria.

Nel pomeriggio la Famiglia Salesiana ha celebrato l'Eucaristia presieduta dal successore di Don Bosco. Nell'omelia il Rettor Maggiore ha puntualizzato: "Quattro devono essere le principali preoccupazioni del carisma salesiano a Corumbá: Vita e sua difesa, Famiglia, Educazione, Famiglia Salesiana".
La domenica 23 agosto, a Campo Grande, il Rettor Maggiore don Padre Pascual Chávez ha incontrato al mattino, nel Collegio Don Bosco, i gruppi della Famiglia Salesiana, sottolineando che "la Famiglia Salesiana deve agire come Movimento, come famiglia spirituale, apostolica e missionaria".

Poi ha avuto occasione di intrattenersi con i giovani in formazione iniziale, insieme all'Arcivescovo Mons. Vittorio Ravanello e al suo Vescovo ausiliare Eduardo. I novizi hanno cantato, danzando inoltre con ritmi della regione amazzonica.
Verso sera è iniziato l'incontro con i leader giovanili della parrocchia S. Giovanni Bosco di Campo Grande. Lì stesso si è celebrata l'Eucaristia. Dopo la comunione, il Rettor Maggiore ha ricevuto l'onorificenza di "Visitatore Illustre" concessa dal Consiglio Municipale della città.

Il 24 agosto, ultimo giorno della sua visita a Campo Grande, don Pascual Chávez Villanueva ha avuto una riunione con educatori, tecnici e amministratori del Collegio Salesiano Don Bosco, dell'Università Cattolica Don Bosco, del Collegio Maria Ausiliatrice, del Collegio Rui Barbosa, rappresentanti della Prefettura Provinciale e di altre case salesiane.

Il Rettor Maggiore ha insistito che la missione salesiana nel mondo è impensabile senza la presenza degli educatori. "Gran parte della missione salesiana compiuta fin qui è frutto vostro, degli educatori." E nel nome di Don Bosco ha ringraziato tutti e ognuno. Poi ha continuato: "Il lavoro che si è fatto non è soltanto il migliore per i giovani che si trovano nelle nostre opere. È il migliore che voi avete fatto per il Brasile, per l'America Latina e per il mondo".

Il Rettor Maggiore ha conchiuso il suo discorso ripetendo: il padre e amico di Don Bosco si è convertito nel giovane. "Dobbiamo andare più in là dell'autorità istituzionale. I giovani sono stati capaci di scegliere i loro educatori, per scegliere chi, poi, si è convertito in autorità morale, la persona con la quale possono aprire il cuore".

Ciò malgrado, il Sistema Preventivo non è una teoria ma una forma concreta di mettersi in relazione con i giovani. Ricordò che Don Bosco era partito sempre dalla realtà di ogni giovane. Non aveva aspettato situazioni ideali per iniziare il suo lavoro. "Per gli educatori, deve trovare e stimare tutto ciò che i giovani hanno di buono". E conchiuse: "Vale la pena fare ciò che stanno facendo. L'educazione della gioventù è la cosa migliore che si può offrire al mondo".

Pubblicato il 25/08/09

:. NEWS

25/8/2009 - Uruguay - Inizio nazionale della tosatura della lana



(ANS – Sarandi del Yi) Ogni anno si celebra in Uruguay l'Inizio nazionale della tosatura della lana e quest'anno la cerimonia è toccata all'istituto salesiano "Benigno Paiva Irisarri".

All'inaugurazione hanno partecipato il Ministro di Allevamenti, Agricoltura e Pesca, Ing. Ernesto Agazzi; il Presidente del Segretariato Uruguaiano della Lana, Gerardo García Pintos; autorità ufficiali del settore e membri del Corpo Diplomatico.

Don Giuseppe Pérez, direttore dell'istituto, ha iniziato dando il benvenuto ai partecipanti e ringraziando di essere stati scelti come sede dell'evento, decisione che rappresenta un importante riconoscimento del lavoro che i salesiani svolgono in modo semplice e silenzioso, da più di 40 anni ormai, a favore della gente più bisognosa della zona rurale.

L'istituto Benigno Paiva Irisarri è un'opera salesiana che ha educato ed evangelizzato gli adolescenti e giovani dell'ambiente rurale, figli di lavoratori e di piccoli proprietari, che hanno avuto così la possibilità di acquistare una formazione tecnico-agricolo-pastorizia che li ha preparati alla vita.

È la ragione per cui, ogni anno, prendono parte a questo evento di portata nazionale che apre ufficialmente la tosatura, attività che nel paese si conosce con il nome di "esquila". È convocato dal Segretariato Uruguaiano della Lana –SUL- e sono invitati a partecipare i principali attori del settore: rappresentanti dei produttori, dell'industria manifatturiera, del settore dell'esportazione e anche autorità del Governo.

La celebrazione ha avuto luogo il 19 agosto e ha dato inizio ai lavori di tosatura, che vanno dal 2009 al 2010, quando si conosceranno i risultati della produzione dell'anno. Grande risonanza sulla stampa nazionale, così come su radio e TV interessate nelle attività agricolo-pastorizie del paese.

Pubblicato il 25/08/09

:. NEWS

26/8/2009 - Brasile - Inaugurazione del Museo delle Culture Don Bosco



(ANS – Campo Grande) Il IX successore di Don Bosco, don Pascual Chávez, ha inaugurato e aperto il nuovo Museo delle Culture Don Bosco, il 24 agosto, nel Parco delle Nazioni Indigene.

Erano presenti don Lauro Takaki Shinohara, Ispettore salesiano di Campo Grande; Mons. Vittorio Pavanello SDB, Arcivescovo metropolitano di Campo Grande; Mons. Eduardo Pinheiro da Silva SDB, Vescovo ausiliare di Campo Grande; don Giuseppe Marinoni, Rettore dell'Università Cattolica Don Bosco; Andrea Puccinelli, Governatore dello Stato del Mato Grosso del Sud e Nelson Trad Filho, Prefetto del Municipio di Campo Grande; l'équipe di coordinamento e messa in opera del progetto, tra i quali la Dott.sa Aivone Carvalho e il direttore artistico e responsabile del progetto, Arch. Massimo Chiappetta. Presenti indigeni delle etnie Bororo e Xavante, salesiani delle diverse opere dell'Ispettoria di Campo Grande, Figlie di Maria Ausiliatrice, religiosi e religiose di altre Congregazioni e rappresentanti del clero diocesano, educatori, studiosi dell'area e collaboratori della Missione salesiana.

La società di Campo Grande si è resa presente con varie testimonianze, presentazioni artistiche e omaggi al Rettor Maggiore dei salesiani e, finalmente, ha avuto occasione di contemplare, per la prima volta, pezzi di archeologia delle popolazioni indigene del Mato Grosso del Sud, della popolazione di Karajá, di quella Bororo, Xavante e di quelle del fiume Vaupés.

Nel suo intervento il Rettor Maggiore ha sottolineato: "È importante curare l'Amazzonia, riserva dell'ecosistema mondiale. Ma più importante ancora sono la difesa della vita e dei diritti delle popolazioni indigene, che sono una riserva storica dell'umanità".

Il Museo delle Culture Don Bosco non contiene un passato statico. I suoi pezzi racchiudono la storia delle popolazioni che vivono oggi e reclamano di continuare a vivere. È stato un dono per i salesiani di Campo Grande, per il Mato Grosso del Sud e per il Brasile.

Ha conchiuso dicendo: "La presenza del Rettor Maggiore non è soltanto per aprire e dare importanza a un evento, ma per manifestare il nostro impegno nella difesa della vita delle popolazioni indigene".

Pubblicato il 26/08/09

:. NEWS

26/8/2009 - Spagna - Nuove speranze per la vita salesiana



(ANS Granada) A Granada don Jos' Miguel Noɲez, Consigliere regionale dell Europa Ovest, ha inaugurato nuovamente il noviziato nella casa salesiana della Madonna della Neve.

Igor, Juan Manuel, Javi, Jos' Manuel, Sergi, Ramɳn e Fabio sono i nomi dei sette novizi che hanno ridato vita al noviziato e al lavoro per i piш bisognosi nel nome di Don Bosco.

L intero mese di agosto ha rappresentato una buona attesa per ricevere e accompagnare ognuno di coloro che iniziavano l esperienza del noviziato che rinasce nella Penisola Iberica. Ogni novizio ʋ giunto in compagnia del proprio delegato ispettoriale di formazione e di coloro che lo hanno seguito durante il prenoviziato.

L atto di benvenuto, presieduto da Jos' Miguel Noɲez, Consigliere regionale dell Europa Ovest, ha sigillato la disponibilitж dei novizi a costituirsi discepoli e ad essere creta che si lascia modellare per il vangelo in stile salesiano. Il regionale li ha invitati a vivere intensamente questa esperienza formativa, per rendersi capaci di imparare dal modello Cristo, buon pastore.

Con il gesto di un abbraccio fraterno sono stati accolti in noviziato dal regionale e da tutti i formatori della casa.

Adesso ʋ arrivato il turno di questi sette novizi. Essi affrontano un grande impegno e dispongono di uno spazio per creare e far crescere la propria dimensione umana e cristiana. Un anno per conoscere meglio la vita religiosa salesiana e, in questo modo, poter dare una risposta generosa offrendo la vita a Dio e ai giovani.

Pubblicato il 26/08/09

:. NEWS

27/8/2009 - Brasile - Il Superiore Generale dei salesiani a Recife



(ANS – Recife) Dal giorno 29 agosto l'Ispettoria di Recife ospita il superiore della Congregazione salesiana nel mondo, don Pascual Chávez Villanueva. Prima il Rettor Maggiore (come lo si chiama) era stato a Campo Grande, in Mato Groso del Sud.

Don Chávez è stato rieletto nell'anno 2008 alla carica di Rettor Maggiore. È il nono successore di Don Bosco, fondatore dei salesiani. Oltre ad essere superiore dei salesiani, è presidente dell'Unione dei Superiori Generali (Congregazioni Religiose maschili).

Durante il suo primo mandato (2002-2008), don Chávez si era preoccupato di visitare tutte le ispettorie e visitatorie della Congregazione. Anche quella di Recife, che lo aveva ricevuto al celebrare il suo centenario, nell'ottobre del 2002.

In qualità di Rettor Maggiore dei salesiani don Chávez ha partecipato alla V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e del Caribe (CELAM), che ebbe luogo ad Aparecida (SP), Brasile, nel maggio del 2007.

Questa volta la sua venuta a Recife risponde a un motivo speciale, la celebrazione dei 150 anni della Fondazione della Congregazione salesiana, e si propone una agenda molto piena.

Il 26 è impegnato in una riunione con gli ispettori delle sei ispettorie (zone amministrative) dei salesiani del Brasile. Il 27, incontro con tutti i salesiani dell'Ispettoria del Nord-oriente del Brasile. Il 28, con i giovani di scuole e opere sociali.

Il sabato 29 agosto, che è stato chiamato "giorno della spiritualità salesiana", giovani ed educatori delle varie presenze (parrocchie, opere sociali e scuole), così come membri della Famiglia Salesiana si riuniranno, durante tutta la giornata, con celebrazione eucaristica, partecipazione sportiva e molteplici presentazioni culturali.

Dopo l'incontro del mattino del 28 agosto, il Rettor Maggiore don Pascual Chávez sarà disponibile per interviste di stampa e altri mezzi di comunicazione del posto.

Pubblicato il 27/08/09

:. NEWS

27/8/2009 - El Salvador - Progetto di formazione



(ANS – Ayagualo) Dal 17 al 21 agosto 2009 l'Ispettoria Salesiana "El Divino Salvador", in Centro America, ha realizzato il Laboratorio di Pastorale Giovanile Salesiana, Modulo II.

I partecipanti si sono riuniti nella casa di ritiri "Sagrado Corazón" (Ayagualo). Questo sforzo aveva come finalità generare la pratica salesiana di una pastorale giovanile che integri SDB e Laici in un progetto di formazione d'insieme e di partecipazione organica, secondo il sistema preventivo di Don Bosco.

Le delegazioni presenti nell'incontro formativo sono venute da El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua. Si sono incontrati, con la stessa finalità, i Salesiani di Don Bosco, l'Associazione di Maria Ausiliatrice, le Figlie dei Sacri Cuori e i laici che prendono parte alla dinamica pastorale nelle diverse opere salesiane: un totale di 61 partecipanti.

Le giornate di questo secondo modulo hanno trovato la loro spinta attingendo allo slogan: "Vogliamo vivere con i giovani, in comunità, l'ardore missionario del da mihi animas cetera tolle".

Si sono approfonditi il contesto storico e la realtà dei giovani del tempo di Don Bosco y la realtà attuale; poi si sono cercati criteri, strategie e profili della realtà centroamericana. Molto arricchente si è rivelato analizzare le diverse realtà attuali dei giovani nei paesi rappresentati nell'incontro e prendere decisioni riguardo all'azione pastorale.

Incaricato della direzione del laboratorio è stato don Rafael Andrés Borges SDB, membro del Dicastero della Pastorale Giovanile di Roma.

Pubblicato il 27/08/09

:. NEWS

27/8/2009 - Rwanda - Un altro salesiano sulla via degli altari?



(ANS – Butare) Il padre René-Marie Picron (Bruxelles, 1906 – Butare, 1991) potrebbe essere il prossimo salesiano proposto come Servo di Dio. A parere del Postulatore Generale, è questa la persona che nell'Africa salesiana gode oggi della più grande fama di santità.

Don Enrico dal Covolo ha trascorso due mesi nell'Africa sub-sahariana, visitando le circoscrizioni salesiane del Congo (Lubumbashi), dell'Angola, del Sud Africa, del Kenya, della Tanzania, del Rwanda e dell'Uganda. In questo tempo ha predicato quattro corsi di Esercizi Spirituali ai confratelli e alle figlie di Maria Ausiliatrice, e ha tenuto numerose conferenze e vari incontri, soprattutto nelle case di formazione. Ha potuto così illustrare ampiamente il tema della santità salesiana, incoraggiando su questo cammino di perfezione molte persone della nostra Famiglia.

Una serie di circostanze provvidenziali rende oggi più che mai attuale questo appello alla santità salesiana in Africa: la seconda Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi per la Chiesa in Africa (ottobre 2009); il centocinquantesimo anniversario della fondazione della nostra Congregazione e l'anno speciale dedicato alla memoria di Don Rua; i fervidi preparativi peri secondo centenario della nascita di Don Bosco, con il pellegrinaggio delle reliquie del Santo; il prossimo centenario della presenza salesiana in Africa (2011). Per questi motivi la situazione appare molto propizia per proporre alla Famiglia salesiana un valido modello di santità.

Il padre Picron fu soprattutto un grande missionario. Dopo aver frequentato gli studi nelle scuole salesiane di Ixelles e di Liegi, entrò nella Congregazione salesiana ed emise i primi voti il 29 agosto 1924. Nel 1933 fu ordinato sacerdote nello scolasticato di Grand-Halleux, sempre in Belgio. Subito dopo partì per il Congo.

Fu parroco a Kafubu, a pochi chilometri da Lubumbashi. Fu superiore delegato del Congo, e poi ispettore del Belgio tra il 1952 e il 1959, quando Belgio Nord, Belgio Sud, Congo, Rwanda e Burundi formavano un'unica ispettoria salesiana. Fu proprio il padre Picron a promuovere con energia l'"indipendenza religiosa" del Congo. Così, quando nel 1959 fu creata la provincia dell'Africa Centrale, egli si mjse a disposizione di questa ispettoria. Per più di dieci anni fu direttore, maestro dei novizi, insegnante, confessore, direttore spirituale, delegato ispettoriale degli ex-allievi, maestro di musica e animatore di numerose attività missionarie. Quando, a partire dal 1972, la salute cominciò a declinare, si ritirò nell casa di formazione di Butare, in Rwanda, dove continuò fino alla morte la sua preziosa attività di confessore e di direttore spirituale. La sua salma riposa nel giardino del noviziato di Butare.

Non sono solo i confratelli a considerare santo il padre Picron. Molte altre persone, e soprattutto le suore Bernardine, che lo conobbero più da vicino, sono pronte a testimoniare sulla sua santità.

Spetta ora al Provinciale del luogo, don Gabrile Ngendakuriyo, svolgere le indagini preliminari e, se queste saranno convincenti, presentare al Rettor Maggiore la domanda ufficiale di introduzione della Causa.

Pubblicato il 27/08/09

:. NEWS

28/8/2009 - Turchia - Un altro figlio di Don Bosco parte per l'eternità



(ANS – Istanbul) – Don Benjamin Puthota, settimo Ispettore dei salesiani dell'Ispettoria di Madras (Chennai), (INM), dal 1976 al 1982, e primo Ispettore dell'Ispettoria di Hyderabad (INH), dal 1992 al 1998, è morto improvvisamente nella sua comunità di Istanbul (Turchia) alle ore 22,00 del 27 agosto. È stato il primo salesiano missionario in Andhra, nel 1964, insieme a don Abraham Panampara e al salesiano coadiutore Gabriel Fernandez.

Don Benjamin Puthota (77 anni), soprannominato da tutti "Benjy", era la figura tipica dello spirito salesiano e un vero Figlio di Don Bosco. Conosciuto per il suo appassionato amore per Don Bosco e per il carisma salesiano, la sua morte è stata uno shock per tutti.

Recentemente era tornato dall'India e aveva predicato i ritiri spirituali per le famiglie a Chennai, i ritiri spirituali per gli animatori delle comunità di Hyderabad e anche delle conferenze formative alle famiglie di altri gruppi durante la sua recente visita a Chennai. Era tornato in aereo alla sua comunità di Istanbul il 25 agosto. Stava per trasferirsi con i suoi confratelli della comunità alla nuova residenza quando improvvisamente ha avuto un malore. Soccorso inutilmente da suoi confratelli è morto subito dopo.

Don Puthota è stato Ispettore e animatore dell'Ispettoria di Madras e Hyderabad, è stato incaricato della Delegazione dello Sri Lanka (LKC) dal 1999 al 2003. è stato Consigliere della Università Pontificia Salesiana di Roma dal 1982 al 1992.

Don Puthota era devoto profondamente alla Vergine Maria, a San Giuseppe, e aveva un grande amore per i poveri, e il dono di essere molto vicino ai suoi confratelli. Qualificato in Spiritualità presso l'Università Gregoriana (1968-1969), entusiasmava e stimolava tutti a partecipare ai suoi incontri con il suo spirito fervoroso tipicamente salesiano e centrato su Cristo.

Nato il 5 gennao 1932 a Keelacherry, nello stato del Tamil Nadu, aveva fatto la sua prima professione il 24 maggio del 1952 a Kotagiri e ordinato sacerdote il 29 giugno del 1962.

Al momento si spera che i resti mortali di don Benji possano tornare presto in India. Don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la Regione Italia e Medio Oriente si è recato a Istanbul per i funerali di don Puthota.

Pubblicato il 28/08/2009

:. NEWS

28/8/2009 - Brasile - Siamo tutti responsabili dello spirito salesiano



(ANS – Recife) Nel pomeriggio del 26 agosto il Rettore Maggiore ha avuto un incontro con il Consiglio dell'Ispettoria di Recife (BRE) e con i delegati della Formazione, Economia, Pastorale Giovanile e Famiglia Salesiana. L'Ispettore di Recife ha presentato la situazione attuale con le difficoltà e le opportunità.

Durante il dialogo con i consiglieri, il Rettor Maggiore ha valorizzato il loro impegno nei compiti di animazione e governo. Don Chávez li ha invitati ad essere molto efficaci nel lavoro apostolico e a condividere con i giovani i loro bisogni per intraprendere qualsiasi iniziativa in loro aiuto.

Il 27 agosto don Chávez ha incontrato i novizi e i salesiani dell'Ispettoria di Recife (BRE) in Jaboatão Colônia. È stata una esperienza molto famigliare perché hanno condiviso lo spirito salesiano in modo allegro, dinamico e spirituale. Il Rettor Maggiore ha parlato della Congregazione nei 150 anni di Fondazione e della responsabilità di vivere e testimoniare il carisma in tutto il mondo: "Siamo tutti responsabili di alimentare la forza dello spirito salesiano e di convincere tanti giovani ad essere fra noi per annunciare il vangelo ed essere profeti fra di loro".

Don Chávez ha visitato la comunità della Scuola Don Bosco d'Arte e uffici, nel quartiere di Bongi, a Recife, poi a Jaboatão Colônia ha celebrato l'Eucaristia con i salesiani in formazione. Successivamente ha incontrato i giovani in difficoltà della Scuola Salesiana di Colônia.

Al termine della giornata è stata celebrata la festa ispettoriale in omaggio al Rettor Maggiore.

L'Ispettoria di Recife ha attivato un blog per la visita del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 28/08/2009

:. NEWS

28/8/2009 - Italia - L'oratorio: una risposta ai momenti più difficili



(ANS – L'Aquila) Si concluderà venerdì 4 settembre l'esperienza estiva salesiana. Una esperienza salesiana anomala perché si è interamente svolta sotto le tende di un cortile improvvisato che però ha saputo dare molto ai ragazzi di una città ferita, come quella de L'Aquila, colpita duramente dal terremoto del 6 aprile scorso.

L'esperienza dell'oratorio è nata per rispondere ad una necessità di aiutare e sostenere le famiglie in un tempo difficile non solo perché estivo quindi senza scuole (chiuse dal giorno del terremoto e che si spera ricomincino il 21 settembre… qualcuna ad ottobre inoltrato), ma soprattutto per dare un tocco di normalità nella vita di questi ragazzi.

La normalità della vita oratoriana quindi fatta di giochi, uscite, tornei e momenti di riflessione con la particolarità di avere un filo conduttore rappresentato dal tema della loro città : L'Aquila.

Un percorso attraverso le tradizioni, la storia, i costumi, gli sport e le feste del capoluogo abruzzese, un modo simpatico per consentire ai ragazzi di riappropriarsi della loro città , un modo per volerle ancora bene.

Il numero crescente di ragazzi (dalla prima elementare fino ai giovani delle scuole superiori) rappresenta il risultato più importante perché è il segno concreto di una comunità che si sta mettendo in cammino per continuare a crescere e sperare in qualcosa di meglio.

In questi giorni poi ci si sta concentrando sulla preparazione scolastica con i compiti e i recuperi di alcune materie vista la lunga assenza dai banchi di scuola di questi ragazzi.

Un modo per riflettere su questa tragica esperienza è quella di affrontare il tema della sofferenza e della fede sia con i numerosi volontari da tutta Italia (almeno 300) sia con i ragazzi stessi (i ragazzi delle scuole medie stanno realizzando un video e un cd con una canzone scritta interamente da loro).

La vita oratoriana continuerà comunque anche durante l'anno nella speranza di trovare una casa a questo oratorio al più presto, per continuare ad essere cortile secondo il sogno di Don Bosco anche in mezzo a molte avversità.

Il carisma salesiano qui a L'Aquila non si ferma.

Pubblicato il 28/08/09

:. NEWS

28/8/2009 - Germania - 25mo Colloquio Salesiano sulla vita salesiana a Colonia: La Formazione degli adulti da Don Bosco ad oggi



(ANS – Colonia) Dal 20 al 23 agosto 2009 s'incontravano 17 membri della Famiglia Salesiana alla 25ma edizione dei Colloqui Salesiani a Colonia per discutere in un incontro tra scienza e pratica salesiana, la tematica: Formazione degli adulti e la comunità di pratica formativa. Rileggere la comunità di pratica formativa di Valdocco come ispirazione per la comunità di pratica formativa oggi.

Nella sua apertura Don Jos Claes SDB (Bruxelles), presidente dei Colloqui, ricordava il decesso di Don Ramón Alberdi (+2009),chi dagli inizi aveva partecipato e dato molti contributi ai Colloqui. Don Meinolf von Spee SDB (Bruxelles) collegava il tema con i precedenti Colloqui, i due Capitoli Generali dei SDB e FMA ma anche con le riflessioni sul "lifelonglearning" nella Unione Europea.

Il colloquio veniva organizzato come un laboratorio di formazione con elementi di autoformazione, con riflessione in gruppo e con i contributi degli esperti per certi temi. Si partiva dall'esperienza storica, presentato da Sr. Mara Borsi FMA (Roma), che sottolineava nel suo contributo: "La formazione a partire dall'esperienza a Valdocco (1870-1888)" la riflessività presente nell'andamento dell'oratorio nei ultimi due decenni nella vita di Don Bosco. Si percepiva anche l'importanza dei modelli e il ruolo extra ordinario delle feste, ben preparate e anche verificate.

Il confronto con la ricerca odierna con l'esperienza storica presentava Don Michele Pellerey SDB (Roma): "Formazione degli adulti e comunità di pratica oggi". Iniziando da una riflessione sul concetto di competenza educativa salesiana rilevava la necessità di un impegnativo volere il bene dei giovani con la rispettiva riflessività critica della pratica educativa. Nell'approfondimento del concetto di comunità di pratica metteva in risalto il valore d'apprendistato pratico. Questo esige un impegno reciproco per un'impresa comune (cioè per noi quello dell'educazione e l'evangelizzazione) e un repertorio condiviso di simboli, parole. storie, gesti, modi di operare, principi d'azione.

Riassumendo il primo giorno la consigliera per la Famiglia Salesiana, Sr. Maria Luisa Miranda FMA (Roma) focalizzava la crescente necessità di riflettere insieme e dell'interscambio nella Famiglia Salesiana.

La discussione del giorno seguente collegava l'esperienza storica e la ricerca recente con la pratica di formazione degli adulti. Signora Colette Schaumont e Don Carlo Loots SDB (Oud-Heverlee) presentavano un concetto di apprendimento degli adulti e l'impostazione di curricoli formativi insieme con esercizi pratici d'apprendimento. Due modelli di pratica, la formazione di volontari per un anno di volontariato fuori Europa (Don Bosco Volunteers, Bonn) e la formazione salesiana di persone adulte (Don Bosco Vorming & Animatie, Oud-Heverlee), offrivano la possibilità di condividere i successi ma anche i problemi di questi esempi di comunità di pratica formativa Salesiana. Un escursione alla Casa Salesiana di Jünkerath, una residenza per Salesiani anziani, un centro di pastorale giovanile fra altro con una residenza per giovani in difficoltà concludeva questo giorno.

Alla fine si rileva come l'ambiente accogliente della casa Luise Marriac (Kommern vicino a Colonia) e il confronto famigliare favoriva questo camino di riflessione e d'autoformazione. A partire della valutazione positiva si propone di continuare questi Colloqui come occasioni biennali d'incontro tra scienza e pratica Salesiana e promuovere la partecipazione di tutti interessati dell'ambito salesiano al seguente Colloquio, previsto per agosto 2011 in Ungheria.

Pubblicato il 28/08/09

:. NEWS

28/8/2009 - Spagna - Tempo di interiorizzazione giovanile



(ANS – Madrid) Dal 17 al 21 agosto si sono riuniti 40 giovani per fare una esperienza di preghiera e di interiorizzazione, accompagnati da salesiani e salesiane. All'incontro ha preso parte anche don Fabio Attard, Consigliere generale salesiano per la Pastorale giovanile.

L'incontro ha avuto luogo nella tenuta La Cabrera, nella sierra madrilegna. Organizzato dalla Delegazione nazionale salesiana di Pastorale giovanile, si è articolato in momenti di preghiera e di silenzio, laboratori di espressione, approfondimento della Parola di Dio, celebrazioni liturgiche e sessioni di messa in comune.

Secondo il salesiano Juan Crespo, che ha diretto le giornate, "l'ambiente naturale, il clima di silenzio e la celebrazione della liturgia hanno favorito la conoscenza della propria vita e l'incontro con Dio vivo. I laboratori di espressione corporale, la pittura, la musica diventano mezzi che aiutano ad esternare la vivenza di Dio, ponendola a servizio della comunità".

Precisamente la vivenza della "comunità" è stata uno degli assi dell'incontro, "una vivenza di Dio e della comunità che diventa forte e significativa grazie al percorso umano e spirituale dei partecipanti", ha sottolineato Juan Crespo. Ed è che stanno aumentando gli ambienti salesiani di formazione di comunità cristiane giovanili, gruppi per giovani adulti che hanno completato il loro itinerario di formazione nella fede, che sono già indipendenti e stanno creando le loro famiglie, ma desiderano continuare uniti all'opera salesiana e si preoccupano della propria crescita spirituale.

Questa iniziativa, che si fa per la prima volta, si aggiunge alle numerose attività svolte nei centri salesiani durante l'estate. Accampamenti all'aria aperta, colonie, attività nelle città, volontariato, giornate di formazione, ecc., a cui partecipano migliaia di ragazzi e giovani, e nelle quali si continua la loro educazione nel tempo libero.

Pubblicato il 28/08/09

:. NEWS

31/8/2009 - Brasile - Maggior impegno per i giovani



(ANS – Recife) – Si è conclusa, con un raduno svoltosi presso l'Istituto "Sacro Cuore" di Recife sabato 29 agosto, la visita di Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, all'Ispettoria del Brasile "San Luigi Gonzaga" (BRE). Presenti anche i rappresentanti delle parrocchie, scuole e opere sociali dell'Ispettoria. Caratterizzato da un clima festoso, l'incontro si è trasformato in un vero e proprio percorso spirituale e di riflessione.

Il Rettor Maggiore ha accolto, nel corso della celebrazione eucaristica, il rinnovo della Promessa di vita di 8 salesiani cooperatori. L'Ispettore, don João Carlos Rodrigues ha ricordato i salesiani che in quest'anno hanno celebrato il 25 e i 50 anni di vita religiosa.

L'intervento di Don Chávez è stato un invito, per i salesiani e i laici, a rinnovare l'impegno per l'educazione dei giovani. Egli ha sottolineato la necessità di lavorare in modo particolare con le famiglie e per la formazione nelle scuole e negli istituti. Criticando la mancanza di politiche pubbliche a favore dei giovani ha detto: "Nelle politiche statali occorre dare priorità ai giovani, il miglior aiuto che possiamo dare loro è l'educazione" che oltre a curare l'acquisizione di competenze specifiche, deve mirare alla formazione della persona: "I giovani sono il presente e il futuro".

"Se un giovane oggi opportunità non ha di sviluppo per mostrare i suoi talenti e le sue qualità, in futuro costituirà un problema per la società, in caso contrario potrà essere una risorsa per il Paese", ha precisato il Rettor Maggiore.

Il IX successore di Don Bosco ha ricordato come il modello sociale di 150 anni, che favoriva la formazione della persona, è cambiato: "la catena di trasmissione di valori, che sono parte della famiglia, della scuola, della chiesa e dello stato, è stata interrotta".

"Vedo una sfida difficile per i giovani! Per questo la missione salesiana diventa sempre più importante. È un impegno di tutti i Salesiani, che nello stile di Don Bosco, sono chiamati a spendere le proprie energie a favore dei più poveri e bisognosi".

Pubblicato il 31/08/09

:. NEWS

31/8/2009 - Sudan - Rapina armata in una comunità salesiana



(ANS - Wau) – La comunità salesiana "Santa Josephine Bakhita" di Wau, in Sudan, è stata vittima nella serata del 26 agosto, di una rapina armata eseguita da uomini in divisa militare.

Intorno alle 20.45 del 26 agosto tre salesiani e i sei volontari che operano nell'opera di Wau, mentre erano intenti a conversare tranquillamente al termine della cena, hanno udito delle voci provenire dall'esterno. Mentre uno dei volontari si stava apprestando per uscire e verificare quanto stesse accadendo, è entrato nella stanza il sig. George Kolath con le mani alzate seguito da tre uomini in divisa militare. Il sig. Kolath, precedentemente salesiano e oggi collaboratore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO), stava rientrando da un viaggio e si era fermato a Wau per salutare i salesiani e a chiedere l'ospitalità per la notte, i malviventi lo hanno sorpreso mentre era in macchina nel cortile della casa salesiana intento in una conversazione telefonica.

I tre ladri, armati di fucili automatici AK-47, visibilmente ubriachi, parlavano in un inglese stentato e in arabo; hanno ordinato al sig. Kolath di sedersi per terra, don James Lual, salesiano di origine sudanese, ha spiegato loro che si trovavano in una casa di religiosi. Don Jacob Thelekkadan, recentemente insediato come direttore, si è fatto avanti presentandosi come il responsabile della comunità. I tre uomini hanno chiesto di consegnare il denaro. Don Thelekkadan li ha guidati verso la sua stanza e consegnato 1.470 sterline sudanesi, che aveva ricevuto dalla diocesi per lo stipendio dei catechisti.

Non contenti i ladri hanno minacciato di uccidere uno dei presenti se non fosse stato consegnato loro altro danaro. Don Mathew Kuthanapillil, economo dell'opera, ha promesso altro danaro e, scortato nella sua camera da uno degli uomini armati, ha consegnato la somma era stata offerta dalla diocesi di Wau per la riparazione e la manutenzione dell'opera salesiana.

I ladri, dopo altre minacce e richieste di danaro, hanno portato via un computer portatile e un telefono cellulare e intimato ai presenti di non muoversi.

Passati 15 minuti i salesiani e i volontari, accertatisi che i malviventi fossero andati via hanno telefonato alle Figlie di Maria Ausiliatrice la cui residenza dista circa 50 metri di distanza da quella dei salesiani. Le suore, a loro volta, hanno chiamato la polizia che è giunta sul posto dopo una ventina di minuti.

Oggi i salesiani, presenti a Wau dal 1986, sono sette, la loro azione educativa ed evangelizzatrice si svolge nella parrocchia, in varie cappellanie sparse sul territorio, nella Scuola tecnica e nell'Oratorio. L'opera di Wau appartiene alla delegazione ispettoriale del Sudan dell'Africa EST.

Pubblicato il 31/08/2009

:. NEWS

1/9/2009 - Argentina - Ceferino: Il pellegrinaggio più numeroso degli ultimi 30 anni



(ANS – Chimpay) – Il pellegrinaggio svoltosi a Chimpay, lo scorso 29 agosto, in occasione dell'anniversario della nascita onore del beato Ceferino Namuncurá, è stato il più partecipato degli ultimi trent'anni.

Il movimento di fedeli ha avuto inizio sin dalle primi luci dell'alba. Intere famiglie, con bambini e anziani, hanno intrapreso il lungo cammino che porta a Chimpay. Moltissimi i devoti che a piedi o a cavallo hanno lasciato i propri paesi per celebrare la festa del beato Ceferino.

Circa 40.000 le persone presenti. Stando agli organizzatori, è stata la prima volta che il pellegrinaggio ha avuto una partecipazione così numerosa.

Mons. Marcelo Marcelo Angiolo Melani, salesiano, vescovo di Neuquén, nel corso della cerimonia religiosa ha toccato il tema della giustizia, sia giuridica e sia sociale. Sottolineando la vita umile di Ceferino ha fatto un appello perché si dia rimedio alla mancanza di posti di lavoro in Argentina chiedendo ai cristiani un gesto di solidarietà.

Nel corso dell'Eucaristia i gesti di devozione si sono moltiplicati e la gioia si è unita con i canti di un gruppo di giovani. "Vengo da Neuquén tutti gli anni", ha testimoniato Marta, mentre in lacrime continuava ad abbracciare il figlio di soli tre anni.

Un gesto di forte intensità è stato quando migliaia di mani si sono alzate al cielo, una grande marea di fedeli che si perdeva fino all'orizzonte alla ricerca di una speranza, di salute, di lavoro o semplicemente testimoniava la propria fede.

Questa immagine resterà nella memoria dei presenti perché "la fede – come ha sostenuto Oscar, un fedele pellegrino di Chimpay – deve essere praticata. E questa significa anche stringere la mano a uno sconosciuto".

Anche quest'anno la festa di Ceferino è stata una espressione di fede e di impegno con la chiesa, ogni fedele si è impegnato a cambiare la propria vita e ad essere solidale con i più bisognosi.

Pubblicato il 01/09/2009

:. NEWS

1/9/2009 - Egitto - Ex allievo salesiano vince il concorso Microsoft

(ANS – Cairo) - Enrique Perticarati e Alexander Nacari, assistenti del Laboratorio di tecnologia delle informazioni dell'Università di Ciencias dell'Università Statale di San Paolo (UNESP), Brasile, hanno vinto il primo premio nella categoria "Interface Imagine Cup", competizione annualmente promossa dalla "Microsoft".

Come premio entrambi hanno ricevuto 8mila dollari americani. Perticarati ha concluso gli studi nel 2005 presso l'Istituto salesiano Don Bosco di Piracaba, Brasile.

Nel mese di luglio a Il Cairo, in Egitto, Enrique Perticarati ha partecipato al concorso "Image Cup", manifestazione che permette di concorrere in diverse categorie e a cui hanno partecipato oltre 300 studenti da ogni parte del mondo, dei quali ben 22 brasiliani.

Tre squadre della compagine brasiliana sono risultate vincitrici. Enrique e Alexander, che formavano la squadra "Willburn", hanno avuto 36 ore di limite massimo per realizzare un progetto d'interfaccia basato sul tema della competizione: "Immaginare un mondo in cui la tecnologia aiuti a risolvere i problemi che oggi più ci affliggono".

Ispirandosi a una interfaccia promossa dal Consiglio del Museo di Lingua Portoghese di San Paolo - dove il visitatore unendo lettere e sillabe può formare parole all'interno di un'animazione che consente di recuperare l'etimologia dei termini - la squadra "Willburn" ha consentito la possibilità di inserire anche i numeri agevolando così l'apprendimento della matematica, della chimica e di altre materie d'insegnamento.

Pubblicato il 01/09/2009

:. NEWS

1/9/2009 - Cile - Uniti per formare gli educatori delle opere salesiane



(ANS – Santiago del Cile) - Dal lunedì 17 agosto al sabato 29 agosto don Victor Chávez e don Robert Villagómez, membri del Consiglio Nazionale per l'Educazione Salesiana dell'Ecuador (CONESA), sono stati impegnati nella formazione degli educatori delle diverse opere salesiane del Cile.

Quattro i seminari organizzati nel periodo indicato, aperti a docenti e dirigenti degli istituti scolastici dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Cile. L'iniziativa rientra nel quadro dell'accordo stipulato tra l'Ispettoria del Cile e quella dell'Ecuador firmato lo scorso 28 aprile dai superiori salesiani dei due Paesi.

Il tema dei seminari, "Attualità del Sistema Preventivo nell'arte di educare evangelizzando ed evangelizzare educando", ha guidato la formazione e l'aggiornamento degli educatori nella loro azione pedagogica.

I partecipanti ai seminari, provenienti dalle opere animate dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno potuto assumere nuovi impegni comuni e formulare progetti di formazione giovanile.

Gli incontri hanno permesso ai partecipanti di condividere le esperienze personali sulla realtà giovanile favorendo la definizione di strategie pedagogiche e l'elaborazione di strumenti per la pastorale giovanile di ogni opera.

Il risultato di questa esperienza è stato molto positivo. È stato possibile coniugare i temi e i contenuti salesiani con lo svolgimento del curricolo formativo previsto dalla legislazione nazionale favorendo, così, il lavoro di evangelizzazione della missione salesiana.

Pubblicato il 01/09/2009

:. NEWS

2/9/2009 - Francia - Il CampoBosco celebra i 150 anni della Congregazione



(ANS - Ressins) - Dal 23 al 27 agosto nella località di Ressins, vicino Roanne in Francia, si è svolto il CampoBosco promosso dall'Ispettoria della Francia-Belgio sud (FRB) e al quale hanno partecipato oltre 150 ragazzi provenienti dai gruppi della Famiglia Salesiana e non.

Tema dell'incontro, al quale hanno partecipato anche una delegazione belga e una spagnola, è stato: "C'era una Fede…", interpretato da una frase di Don Bosco: "Lui ha fatto il disegno, voi lo colorerete".

Durante le cinque giornate i ragazzi hanno partecipato a diverse attività quali danze, giochi, rappresentazioni teatrali e dibattiti, con tutti i colori della vita. Sr Bénédicte Pitti e don Daniel Federspiel hanno guidato i momenti di riflessione e le celebrazioni e offerto la loro testimonianza vocazionale con semplicità e allegria.

La proposta del campo è stata adattata alle diverse età dei ragazzi; questo ha favorito un clima di piena condivisione. Sin dall'inizio don Jean-Marie Petitclerc, direttore del campo, ha indicato ai giovani l'atteggiamento del "vivere insieme", senza scegliere solo quello che singolarmente poteva piacere dell'esperienza, ma di partecipare a un tempo di "celebrazione" comune, anche se in alcuni momenti non di tipo "spirituale".

Così stimolati i ragazzi hanno aderito allegramente alle diverse attività sportive, anche sotto la pioggia. I temi sono stati presentati e approfonditi in due in gruppi: uno per i ragazzi dai 13 ai 18 anni, un altro dai 18 ai 25. Al termine della giornata, riuniti in piccoli gruppi, i ragazzi hanno prima riflettuto sulle esperienze vissute e poi comunicato agli altri le conclusioni attraverso manifestazioni artistiche.

A conclusione del Campo Bosco è stato proposto ai ragazzi di mantenere un contatto, in particolare con chi proveniva da realtà esterne alla Famiglia Salesiana. Utilizzando "msn" o "facebook" i giovani hanno iniziato a tenersi in contatto e scambiandosi foto, impressioni e ricordi di giorni vissuti insieme.

Ai volontari, che si erano impegnati nell'animazione del CampoBosco, è stata fatto l'invito di un maggior impegno nel Movimento Giovanile Salesiano.

Durante il CampoBosco è stato ricordato e celebrato il 150 anniversario di fondazione della Congregazione salesiana.

Pubblicato il 02/09/2009

:. NEWS

2/9/2009 - Italia - Intervento del Rettor Maggiore ai membri del Capitolo Generale dei Comboniani



(ANS – Roma) – “Aprite il cuore allo Spirito, il grande Maestro interiore che ci guida sempre verso la verità e la pienezza di vita” è stata l’esortazione che Don Pascual Chávez ha fatto ieri a conclusione del suo intervento alla I assemblea organizzativa che precede i lavori del 17° Capitolo Generale dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù che si aprirà a Roma domenica prossima. 6 settembre.

Il Rettor Maggiore, invitato da Padre Teresino Serra, Superiore dei Missionari Comboniani, ha tenuto ieri mattina una “lectio” e una relazione sul tema missionario. Nella “lectio”, ispirandosi alla pericope evangelica della costituzione del gruppo dei dodici apostoli raccontata dall’evangelista Marco (Mc 3,13-19), il Rettor Maggiore ha sviluppato il tema della vocazione all’intimità con il Signore e alla passione per il suo Regno.

Nella relazione, partendo dalla descrizione e definizione di un Capitolo Generale e degli atteggiamenti da questo richiesti, ha sviluppato e commentato il tema della 17esima assise dei Comboniani: “Con Cristo nella ‘missio ad gentes’, e come obiettivo quello della grazia della unità tra “spiritualità e missione”.

Ribadendo l’origine pasquale della “missio ad gentes”, Don Chávez ha ricordato come questa abbia un dinamismo, delle modalità e una mistica proprie.

Nel concludere ha ricordato ai presenti quanto sia necessario in un Capitolo Generale confrontarsi perché “le nostre famiglie spirituali, le nostre comunità apostoliche possano essere vere scuole in cui si apprende concretamente l’arte della santità, cioè l’arte della vita cristiana autentica, come i nostri Santi Fondatori l’hanno praticata e come ce l’hanno trasmessa”.

I Missionari Comboniani del Cuore di Gesù oggi sono 1702: 1252 padri, 18 vescovi, 266 fratelli e 173 `scolastici` (studenti nell’ultima fase di preparazione). Sono presenti in 182 diocesi di 42 diversi paesi.

Al 17° Capitolo Generale partecipano i membri del Consiglio Generale (5), i Superiori di Provincia o Delegazione (23), i delegati scelti dalla base (44) e 11 osservatori.

Pubblicato il 02/09/2009

:. NEWS

3/9/2009 - Perú - 25 anni per la “Casetta Don Bosco”



(ANS – Cusco) - Il 30 agosto la “Casetta Don Bosco” di Cusco ha festeggiato i 25 anni dalla fondazione.

Per celebrare degnamente questo anniversario sono stati vissuti due importanti eventi: un primo simposio sul tema “Diritti dei bambini e degli adolescenti e le nuove prospettive per il XXI secolo”, il secondo una cantata in onore di Don Bosco intitolata “Il realizzatore di un sogno”.

Al simposio hanno partecipato esperti della sanità, specialisti dei diritti dei minori e della famiglia, psicologi e membri di organizzazioni locali e anche dell’intero Perù. Nel corso dell’incontro don Jorge Atarama, Vicario Ispettoriale dei salesiani del Perù, ha ripercorso le proposte formative che i salesiani hanno proposto ai ragazzi sin dal loro arrivo in Perù, nel 1891, e a Cusco nel 1905.

Nel suo discorso ha ricordato la difficile realtà dei tanti ragazzi, ragazze e adolescenti che soffrono la povertà, lo sfruttamento, sia fisico e sia morale, per cui sono impossibilitati a sviluppare pienamente le loro aspirazioni. Ha segnalato, inoltre, l’attuale impegno dei salesiani in tutta l’America Latina a favore dei ragazzi più sfortunati e al lavoro in rete per rafforzare e sviluppare l’offerta pastorale e formativa per i giovani.

Successivamente sono intervenuti altri relatori che hanno completato il quadro sociale e umano in cui vivono molti ragazzi e ragazze e indicato alcune proposte per ovviare ai vari problemi.

Ha fatto seguito al simposio la presentazione della cantata “Il realizzatore di un sogno”, eseguita dagli allievi e dai professori dell’opera salesiana di Cusco. La giornata di festa è stata conclusa dai dovuti ringraziamenti ai presenti, ai ragazzi sopraggiunti dagli altri istituti salesiani, alle istituzioni che hanno collaborato all’evento e a chi è cresciuto nella “Casetta Don Bosco”.

Pubblicato il 03/09/09

:. NEWS

3/9/2009 - Spagna - Conoscere la realtà del continente africano



(ANS – Valencia) – Alcuni giovani, tra i 15 e i 18 anni,della Casa di accoglienza "Don Bosco" e del Progetto di Sostegno Educativo (PSE) di Valencia hanno compiuto un viaggio di conoscenza in Mauritania, a Nuakchot, dal 18 al 28 luglio scorso. Ad accompagnarli sette educatori.

Don Segundo García, direttore della Casa Don Bosco, ha precisato che il principale obiettivo del viaggio è stato quello di far conoscere ai giovani la realtà del continente africano aiutandoli, così, a dare il giusto valore alla realtà in cui vivono abitualmente.

A conclusione dell'esperienza i giovani hanno condiviso le proprie riflessioni. Una prima scoperta è stato il valore del tempo. In Africa, dove il tempo sembra scorrere molto più lentamente. Non è solo una questione di orari o di più o meno attività, ma un bisogno di valorizzare e non sprecare il tempo perché in esso c'è la vita.

Non è l'attività che si svolge il primo valore, ma l'assaporare il momento, cogliere l'attimo, salutarsi, incontrarsi. Prendere insieme il tè (non una volta, ma fino a tre al giorno) va molto oltre un retaggio della tradizione, è lo specchio di un modo di concepire e vivere la vita, le relazioni e la comunicazione.

Un altro aspetto che ha colpito i ragazzi è stato l'incontro con i giovani di Nuakchot. Sono stati colpiti dai riti della loro vita quotidiana sperimentando la differenza fra il mondo in cui vivono normalmente e la povertà più estrema in cui si trovavano di fronte, soprattutto nei più piccoli. L'incontro ha risvegliato la loro coscienza, ha fatto capire loro quanto sono privilegiati e ancor più quanto tutto ciò sia ingiusto.

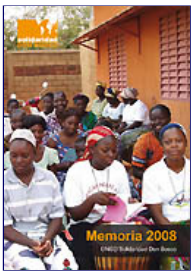
Visitare e conoscere due piccole opere sociali all'interno delle immense baraccopoli, inoltre, ha suscitato nei giovani una serie di interrogativi: "Com'è possibile riuscire a fare così tanto avendo a disposizione così poco? Come si può restare indifferenti di fronte all'estrema povertà di tanti bambini e di tante madri innocenti? E che cosa possiamo fare noi per risolvere questo problema?"

L'incontro con la cultura africana in generale è stata una esperienza davvero significativa per i ragazzi di Valencia. L'Africa è stata per loro un'"incontro dei sensi": immagini difficili da cancellare, odori a diversi da quelli del proprio paese, suoni e voci impresse nella mente. Il viaggio in Mauritania è stato per i giovani della Casa "Don Bosco" e del PSE un'esperienza di accoglienza, d'incontro, di famiglia e anche di trascendenza.

Pubblicato il 03/09/09

:. NEWS

4/9/2009 - Spagna - La ONG “Solidaridad Don Bosco” presenta le sue attività



(ANS – Sevilla) - La ONG “Solidaridad Don Bosco” ha recentemente presentato la relazione dei progetti e delle iniziative svolte nel 2008: “Memoria 2008”. La pubblicazione, che ripercorre gli interventi realizzati nelle varie parti del mondo, illustra con una selezione di fotografie, il volto dei beneficiari.

Per la “Solidaridad Don Bosco” il successo è stato conseguito con il consolidamento e l’ampliamento del proprio lavoro favorendo il miglioramento della condizione di vita di migliaia di persone che vivono in zone più povere.

La sfida dell’ONG è sempre stata quella di ridurre le diseguaglianze fra le genti. Oggi più che in altri tempi non è più possibile ignorare le immagini di tanti bambini e giovani che soffrono la fame e la malnutrizione, che non ricevono un’adeguata formazione scolastica e professionale e che non hanno spazi sufficienti per una sana crescita e la cura della salute.

La relazione è una testimonianza delle azioni intraprese a favore dei più poveri e un invito a tutti coloro che desiderano unirsi ai vari progetti indicando proposte di solidarietà, partecipazione diretta o come soci e collaboratori.

La vicinanza umana è ciò che dà vero significato all’azione di “Solidaridad Don Bosco”. “Memoria 2008” segna l’inizio di un nuovo periodo e di nuovi progetti e testimonia del lavoro e dell’impegno di tante persone del Nord e del Sud del paese, desiderose di realizzare un mondo più giusto per tutti.

“Memoria 2008” è disponibile anche in rete.

Pubblicato il 04/09/2009

:. NEWS

4/9/2009 - Vietnam - Giovani migranti celebrano il 150° della Congregazione Salesiana



(ANS - Ho Chi Minh) - Il 2 settembre, giorno in cui in Vietnam si celebra l'Indipendenza, i Salesiani hanno festeggiato i 150 anni di fondazione della Congregazione Salesiana insieme con i giovani lavoratori emigranti del paese.

Oltre 1000 persone, che lasciando le loro città e i paesi alla ricerca di un lavoro in altri luoghi del Vietnam, hanno voluto manifestare la propria gratitudine ai salesiani per il servizio che offrono quotidianamente. I migranti hanno ringraziato Dio per la presenza dei coadiutori, delle suore e dei sacerdoti salesiani che li accompagnano.

Come negli altri paesi in via di sviluppo, i giovani del Vietnam per poter trovare un lavoro devono lasciare i luoghi in cui sono nati e trasferirsi nelle grandi città come Ho Chi Minh.

Spesso questi ragazzi sono costretti a vivere con bassissimi salari, privi di specifiche qualifiche professionali, lavorando in piantagioni o industrie dalle prime ore del mattino fino a notte fonda e, in alcuni casi, sostenendo anche 3 turni di lavoro in una sola giornata. In questo periodo di crisi chi ha mantenuto un impiego si ritiene più fortunato di quanti, magari propri amici, sono dovuti tornare al proprio villaggio.

I membri della Famiglia Salesiana si stanno impegnando ad incoraggiare i giovani e ad animarli offrendo spazi per esprimersi durante i giorni in cui si trovano senza lavoro e sostenendoli spiritualmente e psicologicamente.

Nello stesso tempo i salesiani, aprendo nuovi centri di formazione professionale, cercano di offrire una opportunità a questi giovani desiderosi di autopromozione.

Per tutta la Famiglia Salesiana la celebrazione dei 150 anni di fondazione della Congregazione è stata una occasione speciale per ricordare il lavoro svolto a favore dei più bisognosi della società.

Pubblicato il 04/09/2009

:. NEWS

7/9/2009 - Thailandia - Salesiano sacerdote filippino muore in incidente stradale



(ANS - Bangkok) – Il 4 settembre don Gerardo Macapinlac SDB, Direttore della casa ispettoriale di Makati Manila (FIN), è morto in seguito di un incidente stradale con un`altra auto avvenuto a Hua Hin, in Thailandia.

Don Gerardo stava frequentando un seminario di salesianità guidato da don Joe Bonzi degli Stati Uniti Ovest. “Padre Macky”, come era noto tra i suoi confratelli, aveva 50 anni.

Da l’autopsia ha rilevato don Macapinlac ha subito gravi lesioni interne, sebbene esteriormente non mostrasse ferite; il fegato e il pancreas sono stati fortemente danneggiati dalla forza dell’urto causando un’emorragia interna che ha provocato l’arresto cardiaco.

Un pick-up che proveniva dalla corsia opposta è stato urtato posteriormente da un terzo veicolo e si è sollevato oltrepassando la barriera di separazione fra le due corsie e colpendo dall’alto l’automobile sulla quale viaggiava don Macapinlac.

Nell’auto, guidata da don Macapinlac, c’erano altri due salesiani: don Banchong, che era accanto all’autista, ha subito diverse ferite fra cui la frattura del braccio sinistro, don Roosens, missionario, che era seduto nella parte posteriore dell’auto, ha subito lievi lesioni ed è ancora sotto shock.

Don Andrew Wong, Consigliere per la Regione Asia sud, accompagnato da don John Bosco Thepharat, ispettore della Thailandia, si è recato in visita all’ospedale di Bangkok dove il corpo di don Macapinlac era stato trasferito per l’autopsia.

Si è in attesa che le autorità locali diano l’autorizzazione al rientro della salma a Manila.

Pubblicato il 07/09/2009

:. NEWS

7/9/2009 - Messico - Una bella immagine di famiglia



(ANS - Zapopan) – Progredire nella conoscenza reciproca e nel senso di appartenenza per operare con affiatamento sempre maggiore: è questo il messaggio che sr Maria Luisa Miranda, Consigliera per la Famiglia Salesiana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), ha sottoposto la sera del 3 settembre scorso ai vari rappresentanti della Famiglia Salesiana riunitisi per ascoltarla.

L'incontro, svoltosi nel salone multiuso dell'Istituto salesiano di Anáhuac Chapalita, ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone tra padri salesiani, figlie di Maria Ausiliatrice, coadiutori salesiani, volontari di Don Bosco ed ex alunni delle scuole maschili e femminili.

Sr Maria Luisa, attualmente impegnata in una visita di animazione in Messico, ha più volte ricordato con quanta insistenza il Rettore Maggiore ha definito la Famiglia Salesiana come un vasto movimento teso al bene dei più giovani, pervaso da un carisma che richiede un costante impegno dei diversi gruppi della famiglia spirituale di Don Bosco.

Sr Maria Grazia Caputo, responsabile dell'Ufficio Diritti Umani delle FMA di Ginevra, ha poi esposto ai presenti il lavoro che l'Ufficio svolge sotto la sua supervisione e ha mostrato come il lavoro delle FMA nell'ambito dei diritti umani non sia altro che dare applicazione concreta, su un nuovo fronte, al Sistema Preventivo di Don Bosco.

Erano fra i partecipanti anche don Salvador C. Murguía, ispettore dei salesiani nell'ispettoria Messico-Guadalajara (MEG) e il signor Herman López, membro del Consiglio dei coadiutori salesiani.

L'incontro di Zapopan è solo uno dei vari appuntamenti che sr Maria Luisa Miranda sta tenendo per la Famiglia Salesiana del Messico. Un altro incontro ha avuto luogo pochi giorni fa a Monterrey, mentre a breve sr Miranda visiterà la Famiglia Salesiana di Città del Messico.

Pubblicato il 07/09/2009

:. NEWS

8/9/2009 - Polonia - Alle origini della vocazione di Papa Wojtyla



(ANS – Cracovia) - Tra le Cause affidate alla Postulazione dei Santi della Famiglia Salesiana c`è anche quella del Servo di Dio Jan Tyranowski (1901-1947).

Il 23 maggio 1941 il Direttore-Parroco della Parrocchia “Santo Stanislao Kostka”, don Jan Swerc, fu deportato dai nazisti nel campo di sterminio di Auschwitz, insieme ad altri sette salesiani. Furono uccisi tutti, tra il 1941 e il 1942. È in corso l`inchiesta diocesana sul loro martirio: si spera di concluderla entro il 2010.

Intanto la parrocchia salesiana, nella quale abitava il giovane Karol Wojtyla, cercava di riorganizzare le proprie attività, nonostante la scarsità dei sacerdoti. La cura pastorale della gioventù maschile fu affidata al sarto Jan Tyranowski, un giovane parrocchiano che si distingueva per le doti di equilibrio umano, di pietà e di zelo apostolico.

Egli istituì i “cerchi del Rosario vivente”, ne faceva parte anche Karol, che proprio in quegli anni drammatici andava maturando la propria vocazione sacerdotale.

Nell’ultima sua visita in Polonia, il 17 agosto 2002, sostando davanti alla facciata della chiesa di Debniki, Giovanni Paolo II confidò pubblicamente: “Mi ricordo sempre di quei Salesiani che furono deportati da questa parrocchia nel campo di concentramento... Ricordo anche il `Rosario vivente` del sig. Jan Tyranowski...”.

Proprio davanti all`immagine di Maria Ausiliatrice venerata nella chiesa di Debniki, il giovane Karol consolidò la decisione di dedicarsi totalmente al servizio del Signore e della sua Chiesa.

Il 16 novembre 2001 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso la validità canonica agli atti dell’inchiesta diocesana sulla eroicità delle virtù del Servo di Dio Jan Tyranowski.

Il Vice-postulatore della Causa, il salesiano don Adam Nyk, sta elaborando ora la “Positio”. Il 4 settembre scorso il Postulatore generale, don Enrico dal Covolo, accompagnato dall`Ispettore di Cracovia, don Marek Chzarn, ha consegnato una parte della “Positio”, il cosiddetto “Summarium”, al card. Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia. Il lavoro dovrebbe essere completato entro il 2010.

Pubblicato il 08/09/2009

:. NEWS

8/9/2009 - Paraguay - Incontro quinquennale dei Salesiani del Cono Sud (2009)



(ANS – Ypacaraí) Un gruppo di 18 salesiani provenienti da Paraguay, Cile e Argentina si è riunito per riscoprire nella riflessione comunitaria il senso della propria vita da consacrati.

Nel corso dell'incontro, svoltosi a Ypacaraí (Paraguay) dal 24 agosto al 6 settembre, i salesiani hanno messo a confronto la propria esperienza quotidiana di vita consacrata sotto molti punti di vista: dalla maturazione personale alla preghiera, dalla vita spirituale alla vita religiosa, fino all'esperienza apostolica. I giorni del ritiro, inoltre, sono stati vissuti nel rispetto della regola del "silenzio".

Non sono mancati, tuttavia, alcuni momenti ricreativi, durante i quali i partecipanti hanno visitato alcuni tra i luoghi più significativi della zona, come le opere salesiane in Paraguay, le cascate di Iguazù, Ciudad del Este e la basilica mariana di Caacupé, meta di pellegrinaggio e importante centro spirituale del paese.

L'appuntamento è stato un'occasione per rafforzare la spiritualità e il desiderio di essere testimoni di Cristo Buon Pastore, e ancor di più, un evento per stimolare un ulteriore impegno ad essere imitatori di Don Bosco ed educatori dei giovani.

Guide dell'incontro sono stati don Francisco Hernández, don Juan Rebok e la dottoressa Yolanda Alderete. Erano presenti inoltre l'ispettore del Paraguay, don Walter Jara, e il consigliere regionale, don Natale Vitali.

Pubblicato il 08/09/2009

:. NEWS

9/9/2009 - Burkina Faso - “Giovane, seguace e missionario di Cristo, alla Scuola di Don Bosco per una Nuova Africa”

(ANS – Bobo-Dioulasso) Dal 3 all’8 settembre numerosi ragazzi arrivati dai paesi della visitatoria della Africa Francofona Occidentale (AFO) – Benin, Burkina Faso, Costa d’Avorio, Guinea, Mali, Senegal e Togo – si sono riuniti nell’istituto professionale San Giovanni Bosco di Bobo – Dioulasso, dove hanno provato l’esperienza di essere discepoli e missionari di Cristo.

Alla cerimonia d’apertura hanno preso parte autorità religiose e civili, oltre ad una gran folla di popolo.
Don Adolphe-Marie Akpoué, vicario della visitatoria AFO e delegato alla pastorale giovanile, ha iniziato presentando i temi cardine dell’incontro. Successivamente don Manuel Jiménez, superiore della visitatoria, ha aperto ufficialmente il “Secondo raduno del Movimento Giovanile Salesiano – Bobo 2009”. Don Jiménez ha concluso esortando i ragazzi a rivolgersi ai religiosi a loro disposizione per approfondire i vari temi.

I lavori del raduno, terminati l’8 settembre, si sono sviluppati attorno al tema: “Giovane, seguace e missionario di Cristo, alla Scuola di Don Bosco per una Nuova Africa”.
Già dal primo giorno gli spettacoli e le celebrazioni sono stati approfondimenti sul tema proposto. Iniziato con la danza delle ballerine del Burkina Faso, l’incontro è proseguito lasciando il giusto spazio alle varie delegazioni. Il Benin ha incantato l’assemblea con una danza folkloristica in omaggio a Don Bosco in pieno stile “dendi”, mentre la delegazione ivoriana ha rappresentato metaforicamente, sempre attraverso la danza, il motto del raduno.

I giovani della Guinea hanno organizzato una rappresentazione in cui hanno mostrato la positiva influenza salesiana nel paese, mostrando la differenza fra il periodo precedente il loro arrivo nel 1985 e il periodo successivo. Da parte sua la delegazione malese ha danzato al ritmo del bafalon – strumento tipico africano - indirizzato un chiaro messaggio ai partecipanti: “siamo tutti fratelli nella scuola di Don Bosco”
Il Senegal ha divertito il pubblico con lo spettacolo di un mimo, mentre Togo ha proposto una sfilata in cui era simbolicamente rappresentata ogni regione.

Il responsabile degli animatori del Benin non ha avuto difficoltà ad incentivare la partecipazione e l’unità fra le delegazioni. Questo ragazzo, interno alla famiglia salesiana dall’età di 8 anni, con la sua spontaneità ha saputo infondere allegria in tutti i ragazzi giunti al raduno.

Allo stesso modo, sr Teresita Villegas, ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) dell’AFO, ha invitato i ragazzi a sfruttare ogni possibile occasione per formarsi come uomini e donne responsabili della propria vita.
Terminato l’incontro, tutti i giovani sono rientrati nei loro paesi con entusiasmo e allegria, desiderosi di continuare a essere discepoli di Cristo alla maniera di Don Bosco, e d’impegnarsi nel Movimento Giovanile Salesiano.

Pubblicato il 09/09/2009

:. NEWS

9/9/2009 - Stati Uniti - Giornata internazionale dell'alfabetizzazione



(ANS – New York) Nel 1967 l'ONU e l'UNESCO congiuntamente dichiararono l'8 settembre "Giornata internazionale dell'alfabetizzazione", istituita per scuotere la coscienza della comunità internazionale e ottenere un impegno da parte di tutti i paesi in materia di educazione e sviluppo.

Da allora sono stati fatti grandi passi in avanti perché le popolazioni di molte parti del mondo imparassero a leggere e a scrivere, dal momento che è questa l'unica strada percorribile per salvaguardare la dignità e i diritti fondamentali di ogni persona. Ma il problema ancora esiste: circa 75 milioni di bambini continuano a crescere privi di una scolarizzazione primaria e un quinto della popolazione adulta del pianeta è analfabeta.
Il fenomeno dell'analfabetismo richiede attenzione sia dal punto di vista sociale, sia da quello individuale. La scolarizzazione è un elemento fondamentale per la partecipazione e lo sviluppo sul piano economico e politico, soprattutto nella moderna società della conoscenza.

Emerge, però, che il problema dell'alfabetizzazione è di grande dimensioni, colpisce in particolar modo i poveri, le donne e i gruppi sociali più emarginati, ed è di maggior gravità di quanto dichiarino le statistiche ufficiali. Per questo motivo l'UNESCO ha invitato i politici ad un maggior impegno su questo fronte, affinché siano adottate valide politiche di alfabetizzazione, che realizzino un'istruzione di qualità nelle scuole primarie e secondarie, intensifichino i programmi di sviluppo per i giovani e gli adulti, e favoriscano contesti educativi efficaci.

In occasione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione l'UNESCO ha presentato i successi conseguiti, riconoscendo però che si è ben lontani dall'ottenere lo sradicamento di questo flagello, dato che nel mondo ci sono ancora 774 milioni di persone che non possiedono le competenze minime di lettura e scrittura.
Non bisogna dimenticare che il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite ha stabilito tra gli obiettivi del millennio "il raggiungimento dell'istruzione primaria universale", vale a dire la garanzia che tutti i bambini e le bambine del pianeta possano completare almeno un ciclo completo d'istruzione primaria.

Pubblicato il 09/09/2009

:. NEWS

10/9/2009 - Messico - IV Incontro annuale degli istituti dell'ispettoria di Guadalajara



(ANS - Amatitán) – Proseguendo il lavoro che la Comissione degli istituti (CIC) dell'ispettoria di Messico-Guadalajara va realizzando ormai da diversi anni, i figli di Don Bosco del centro e del nord del Messico si sono riuniti nei giorni 4, 5 e 6 settembre per riflettere sul tema di una valida animazione e su come sia possibile sviluppare un'azione efficace in un ambito così importante per la missione salesiana.

Le giornate, realizzate nella casa salesiana di esercizi spirituali "Betsaida", sono state introdotte da un saluto dell'ispettore, don Salvador C. Murguía, cui ha fatto seguito la presentazione degli argomenti da sviluppare.

Il secondo giorno di attività è stato dedicato all'analisi del tema "leadership e percezione sociale", presentato dai membri dell'"equipe di riflessione pedagogica", un gruppo di professori e specialisti al servizio degli istituti dell'ispettoria. In seguito, i partecipanti hanno proseguito la loro riflessione sul tema analizzando il "Programma per lo sviluppo della coscienza sociale e della leadership partecipativa", documento elaborato dall'"equipe nazionale di educazione salesiana", formata da rappresentanti delle 2 ispettorie salesiane e da quelli delle 2 ispettorie delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) presenti sul territorio messicano.

Terminate le relazioni, i diversi gruppi si sono confrontati fra loro con idee e proposte, al fine di favorire l'approfondimento dei 4 temi proposti dall'ispettore.

L'ultimo giorno, animato da don Felipe Plascencia, presidente della CIC, è stato dedicato alla presentazione dei diversi suggerimenti elaborati la sera precedente; tali riflessioni continueranno ad essere analizzate e sviluppate nelle successive riunioni della Commissione.

Attualmente l'ispettoria di Messico-Guadalajara è responsabile di 14 fra istituti, scuole o enti salesiani, dislocati in 10 città del paese. Uno dei principali problemi cui essa deva far fronte è la progressiva carenza di alunni, determinata dalla crisi economica.

Pubblicato il 10/09/2009

:. NEWS

10/9/2009 - Italia - Conferenza internazionale sulla violenza contro le donne



(ANS – Roma) Nei giorni 9 e 10 settembre ha avuto luogo presso palazzo Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri, la Conferenza internazionale sulla violenza contro le donne.

L'iniziativa è stata organizzata dalla presidenza italiana del G8 e promossa dal Dipartimento per le Pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri unitamente con il Ministero degli Affari esteri. All'evento sono state invitate diverse personalità del mondo politico europeo, oltre a numerose donne a capo di opere e attività sociali in Africa e in Asia.

La prima sessione di lavoro della conferenza ha esaminato l'ambito familiare, molto spesso ritenuto un aspetto esclusivamente privato, riconoscendo però che fra le mura domestiche hanno luogo esperienze dolorose di coercizione fisica, sessuale, morale ed economica. Il discorso è poi proseguito sul tema della violenza quotidiana, collegato direttamente con i doveri del diritto e della sicurezza pubblica. Verso la fine della sessione l'argomento è diventato l'istruzione in quanto soluzione all'analfabetismo, piaga sociale di cui le donne sono le prime vittime.

Durante la seconda sessione si è discusso di una grande sfida dei nostri giorni, a partire da una semplice domanda: "Famiglia culturale, chi ne paga il prezzo?". Sono stati perciò approfonditi gli aspetti della libertà e dei diritti fondamentali e chiariti i punti cardinali dell'integrazione culturale, che deve avvenire nel rispetto dell'individuo e beneficiando la comunità sociale. In conclusione è stato mostrato quale ruolo compete agli organismi politici e alle strutture internazionali in questi processi.

Nella terza sessione si sono affrontati i problemi più evidenti e al tempo stesso inaccettabili e odiosi, come la prostituzione, il commercio delle bambine, la tratta delle donne, i conflitti armati, il lavoro schiavistico, l'educazione negata e la discriminazione sociale: è in primo luogo su questi temi che la comunità internazionale dovrà impegnarsi in azioni di contrasto. L'ultima riflessione, già proiettata verso il futuro, ha presentato il caso della mutilazione genitale femminile, collegandosi a tre degli obiettivi del millennio: il vero raggiungimento dell'uguaglianza sociale per donne e bambini; la riduzione della mortalità infantile; il miglioramento delle condizioni per la maternità.

Lo scopo della Conferenza internazionale è stato quello di porre in primo piano la protezione e la promozione dei diritti delle donne, scoprire le cause della violenza e affrontare le complesse dinamiche della discriminazione sociale. A tutti i partecipanti e alle varie delegazioni è stato chiesto d'impegnarsi a risolvere i problemi delle donne, agendo in particolar modo con gli strumenti del diritto internazionale.

Pubblicato il 10/09/2009

:. NEWS

11/9/2009 - RMG - Corso di Orientamento per Nuovi Missionari



(ANS – Roma) – Si sta svolgendo in questi giorni, presso la Casa generalizia in via della Pisana a Roma, il corso di orientamento per salesiani in partenza con la 140esima spedizione missionaria salesiana. Le giornate, iniziate domenica 6 settembre, sono organizzate e coordinate dall'equipe del Dicastero per le Missioni.

Don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, ha presieduto domenica scorsa l'Eucaristia nella basilica di san Paolo fuori le Mura. Una giornata, dedicata ad un breve pellegrinaggio sui luoghi in cui ha vissuto san Paolo a Roma, ha così aperto l'esperienza dei 32 partecipanti provenienti da varie parti del Mondo. La loro ètà va dai 28 ai 70 anni.

Il corso, organizzato per moduli, si prefigge di aiutare i nuovi missionari ad approfondire le motivazioni e le finalità della loro scelta, ad accostare la nuova situazione e cultura in cui saranno inviati e ad acquisire uno stile di relazione rispettoso di chi incontreranno. I moduli, sviluppati con stile partecipativo, sono introdotti e sviluppati da vari relatori.

L'articolazione delle 22 giornate, grazie a varie attività, sta favorendo la reciproca conoscenza e l'interazione tra i salesiani di diversa provenienza. Lavoro in sala e in gruppo, preghiera, condivisione, sport, visite guidate e serate di fraternità stanno creando le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissi dagli organizzatori.

Il corso si avvale anche di alcune escursioni tematiche. La prima fase del corso, in cui sono sviluppati i primi due moduli – antropologico e missiologico – si svolge a Roma e oltre al pellegrinaggio ai luoghi di san Paolo sono previsti per sabato 12 settembre una visita alle catacombe di san Callisto e domenica 13 un pellegrinaggio guidato alle basiliche pontificie con celebrazione dell'Eucaristia nelle grotte vaticane di San Pietro.

Il terzo modulo, quello salesiano, vedrà i nuovi missionari in Piemonte, in pellegrinaggio ai luoghi storici del carisma salesiano.

Sabato 26 settembre parteciperanno all'Harambee in programma al Colle Don Bosco e organizzato dal'animazione missionaria salesiana dell'Italia e dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo; domenica 27 settembre è previsto l'incontro con il Rettor Maggiore e la solenne celebrazione dell'invio della 140esima spedizione missionaria salesiana alla partecipano anche le Figlie di Maria Ausiliatrice e laici.

Pubblicato il 11/09/2009

:. NEWS

11/9/2009 - Polonia - Inaugurazione del Parco per l'educazione allo sviluppo



(ANS – Cracovia) – Domenica 6 settembre è stato inaugurato, presso la sede del Volontariato Salesiano Missionario di Cracovia, il primo "Parco per l'educazione allo sviluppo" della Polonia. Il complesso si estende su una superficie di 2 ettari e riproduce la forma dei cinque continenti e le costruzioni tipiche dei vari paesi del mondo.

Alla cerimonia d'inaugurazione e di benedizione, presiedute dal card. Stanisław Dziwisz, arcivescovo di Cracovia, erano presenti anche i vescovi del Benin e del Camerun; Jan Wieliński, ex ambasciatore della Polonia nello Zimbabwe; Martha Chavarri Dupuy, ambasciatore straordinario della Repubblica peruviana in Polonia; Joanna Popławska, del Dipartimento della collaborazione per lo sviluppo del Ministero degli esteri; Jarosław Choćko, direttore del Centro educazione professionale; don Marek Gałuszka, direttore dell'opera "Ad Gentes" e don Jan Górski, professore di missiologia.

Prima dell'inaugurazione, don Marek Chrzan, ispettore di Cracovia, ha presieduto la celebrazione della Santa Messa, nella quale quattro giovani salesiani hanno compiuto la loro professione perpetua. All'Eucaristia hanno partecipato numerosi volontari ed ospiti, perché per volere degli organizzatori la festa d'inaugurazione era abbinata alla giornata di gratitudine verso gli amici delle missioni.

Dopo il taglio del nastro tutti i presenti sono stati invitati a visitare il nuovo Parco e tutte le sue attrazioni: casette tipiche delle Ande Peruviane, del Ghana, della Papua Nuova Guinea, una caratteristica tenda indiana – un tee-pee – molto grande e colorata, un igloo, e tante altre ricostruzioni. All'interno di queste era possibile assaggiare piatti tipici e osservare gli oggetti caratteristici dei singoli paesi, oltre che ammirare interessanti fotografie scattate dai volontari. Questi ultimi aspettavano i bambini presso i "loro continenti", per animare i diversi giochi e divertirsi con loro.

Durante l'inaugurazione sono intervenuti, oltre al card. Dziwisz, don Marek Chrzan e la sign. Joanna Popławska; Krzysztof Stanowski, sottosegretario del Ministero dell'educazione nazionale, ha inviato una lettera in cui ha espresso sincere congratulazioni per questa e le altre iniziative promosse e realizzate dal Volontariato Missionario di Cracovia.

Alla fine don Adam Parszywka, presidente del Volontariato, ha infine ringraziato tutti i presenti, e li ha invitati a beneficiare anche delle altre attrazioni, come il concerto del gruppo musicale "Aire Andaluz".

Il Parco costituisce una idea innovativa su scala nazionale. E' stato costruito pensando ai bambini e alla gioventù, e sarà utilizzato per attività educative, artistiche e laboratori tematici attraverso i quali i bambini e i giovani potranno sviluppare la loro sensibilità, imparando a conoscere i problemi del mondo contemporaneo e specialmente dei paesi più poveri.

Pubblicato il 11/09/2009

:. NEWS

11/9/2009 - Papua Nuova Guinea - Una giornata di festa all'oratorio di Boroko



(ANS – Boroko) Don Pankaj Paras Xalxo, salesiano nella delegazione ispettoriale in Papua Nuova Guinea (PNG), racconta la giornata di festa vissuta da 600 ragazzi presso l'oratorio di Boroko.

Possiamo davvero dire con amore e orgoglio, come figli di Don Bosco, che la festa dell'oratorio di quest'anno è stata una delle migliori degli ultimi anni. Quando si è trattato di programmarla, i problemi di finanziamento costituivano un significativo ostacolo; ma la Provvidenza divina è stata così generosa che ci ha dato davvero tanto e avremmo potuto chiedere anche di più.

In questo frangente ci siamo sentiti proprio come Don Bosco. Molte volte abbiamo sentito e letto i racconti della vita di Don Bosco: spesso il nostro fondatore si trovava in situazioni di necessità, e solo qualche benefattore lo aiutava con un po' di denaro; eppure mai dubitò della Provvidenza. Noi non ci trovavamo in situazioni così difficili, ma abbiamo dovuto faticare per poter procurarci il necessario per la festa. Poi, una volta risolti i problemi economici, ci siamo potuti dedicare completamente all'animazione dei diversi gruppi.

Don Raffy Galve, delegato ispettoriale, ha sostenuto sin dall'inizio la nostra causa e si è rivolto subito ai suoi amici e collaboratori. Ms Mayette è andata personalmente a bussare dai suoi amici, molto generosi con noi, e da tutti i responsabili della delegazione ispettoriale di PNG. Come sempre, c'è stata una reazione positiva: per i ragazzi, in virtù del grande dono di quest'anno di festa – che ci invita a tornare al significato delle origini salesiane – e sull'esempio del signor Hanafi, primo benefattore dell'oratorio, tutti si sono uniti alla causa.

Nella casa del posnoviziato, ricorda don Pankaj, è riportata una frase di Don Bosco: "Per voi studio, per voi lavoro. Per voi vivo e sono disposto a dare la mia vita". Un'impressionante frase motivazionale che ha animato la vita di Don Bosco. Potremmo dire che sono state queste le parole che ci hanno guidato nella preparazione e nello svolgimento della festa.

Don Edwardo ha compiuto un lavoro invidiabile con i bambini, aiutandoli e assistendoli nelle fotografie. Il successo di questo evento, tuttavia, non può essere di una persona sola. Ognuno ha fatto la sua parte. Gli aspiranti salesiani hanno svolto un lavoro scrupoloso sia individualmente, sia in gruppo e ognuno ha collaborato dalla fase ideativa fino a quella operativa in maniera tale che alla fine ogni attività è stata completata secondo le previsioni.
I bambini si sono divertiti per tutto il giorno e hanno potuto sperimentare nuovi giochi e attività dalle 10 del mattino fino alle 5 di pomeriggio, in un clima di piacevole confusione. I ragazzi più grandi, accompagnati da abili arbitri, hanno invece giocato a pallacanestro, pallavolo, rugby e calcio.

Abbiamo terminato la giornata con balli e canti, distribuendo premi e ricaricandoci con una semplice merenda. Gli aspiranti salesiani e gli organizzatori hanno provato una grande soddisfazione durante tutta la giornata, fino all'arrivo della serena e gioiosa conclusione. Quindi abbiamo ringraziato Dio e offerto tutto quello abbiamo realizzato a Don Bosco e Maria: "lo abbiamo fatto per i ragazzi dell'oratorio", ha concluso don Pankaj.

Pubblicato il 11/09/2009

:. NEWS

14/9/2009 - Madagascar - Eventi di gioia e impegno



(ANS – Ivato) – La Visitatoria salesiana “Maria Immacolata” del Madagascar ha vissuto nelle ultime settimane alcuni appuntamenti che testimoniano la grande vivacità pastorale e vocazionale della grande isola africana. Migliaia i giovani che hanno partecipato alle Professioni religiose dei salesiani e ai raduni in programma nelle ultime settimane.

Sabato mattina 12 settembre a Ivato, nel Centro “Notre Dame de Clairvaux”, don Erminio De Santis, superiore della Visitatoria, ha ricevuto le prime professioni di undici giovani che avevano iniziato il noviziato lo scorso 8 settembre 2008.

Ad accompagnarli don Graziano De Lazzari, maestro dei novizi, che nell’arco dell’anno ha guidato i giovani alla conoscenza della vita religiosa e salesiana e alla scoperta della loro vocazione. Il motto scelto dai neo salesiani per la loro prima professione è stato “Abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito”, ispirato a un versetto del Vangeco di Marco (10,28).

Due settimane prima, il 29 agosto, presso lo studentato di Fianarantsoa, tre giovani salesiani studenti di Teologia hanno emesso i loro voti Perpetui. La celebrazione, anch’essa molto partecipata e sentita, ha concluso la settima di Esercizi Spirituali predicati da don Giannantonio Bonato, salesiano dell’Ispettoria dell’Italia Nord Est.

Nei primi giorni di settembre circa 400 giovani del Movimento Giovanile Salesiano malgascio hanno partecipato alla Giornata Nazionale dei Giovani che la Chiesa del Madagascar organizza ogni tre anni. La manifestazione si è svolta a Tuléar, città del sud della grande isola. Alle quattro giornate hanno partecipati i vescovi del Madagascar che hanno dettato catechesi e meditazioni ai partecipanti.

All’indomani del raduno nazionale i giovani del MGS hanno prolungato la permanenza a Tuléar per partecipare ad una giornata tutta e solo salesiana. Presenti anche don Erminio De Santis la nuova Ispettrice delle FMA in Madagascar, sr Hernandez Ciriaca, già Consigliera Generale per le Missioni.

I Consigli ispettoriali dei salesiani e delle FMA, in forma congiunta, hanno già ripreso una approfondita riflessione per verificare e attuare il Progetto Nazionale di Pastorale Giovanile per i giovani del Madagascar.

Pubblicato il 14/09/2009

:. NEWS

14/9/2009 - Ecuador - Settimana del Migrante 2009

(ANS – Quito) - Il Dipartimento per le Migrazioni della Conferenza Episcopale Ecuadoriana ha affidato alla “Audiovisivi Don Bosco” di Quito lo sviluppo della campagna “Settimana del Migrante 2009”.

La campagna, iniziata ieri 13, si prolungherà fino al 20 settembre e vuole aiutare a riflettere sulla situazione di migliaia di persone che, spinte dalla speranza di un futuro migliore, quotidianamente lasciano o arrivano in Ecuador.

L’Ecuador negli ultimi anni, soprattutto dal 1999 e al 2006, ha vissuto un fenomeno migratorio molto significativo: una serie di avvenimenti politici, di problemi economici e di calamità naturali ha spinto circa 176.000 ecuadoriani verso altri Paesi come la Spagna e l’Italia.

Attualmente sono circa 3 milioni di ecuadoriani che vivono all’estero, alcune ricerche, invece, attestano che in Ecuador sono presenti 450.000 colombiani, emigrati a causa dei conflitti interni al paese, e oltre 300.000 peruviani.

La Pastorale per la Migrazione della Conferenza Episcopale Ecuadoriana è impegnata già da 15 anni nella sensibilizzazione promuovendo una “Settimana del Migrante e del Rifugiato” che, attraverso attività religiose, artistiche, culturali, gastronomiche e sportive, vuole incoraggiare una pacifica convivenza.

La campagna, attraverso brevi spot, cortometraggi, dibattiti, manifesti, libretti divulgativi e volantini servirà a sensibilizzare la popolazione del paese all’accoglienza degli stranieri e al reciproco aiuto.

Pubblicato il 14/09/09

:. NEWS

14/9/2009 - Uruguay - Arriva Don Bosco



(ANS – Montevideo) – In occasione dell'arrivo dell'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco, giunta in Uruguay venerdì 9 settembre, don Daniel Sturla, superiore salesiano dell'Ispettoria uruguaiana, ha indirizzato una lettera ai salesiani, ai laici, agli allievi delle scuole salesiane, ai membri della Famiglia Salesiana e, in generale, a tutti gli amici di Don Bosco perché vivano la peregrinazione dell'urna con una profonda adesione spirituale.

"Volgiamo lo sguardo a Don Bosco! – scrive don Sturla - Durante il Capitolo Generale 26 (CG26), nel pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice a Torino, ho visto accanto alla sua urna salesiani di ogni paese, razza, colore ed età, che lo guardavano con immenso amore, pregavano, ridevano, piangevano.
Don Bosco ci viene a trovare, qui, nel nostro paese. Egli si rese presente con i suoi figli spirituali, nel 1876. Contattò mons. Jacinto Vera, il primo vescovo (di Montevideo) e chiese che uno dei miglior salesiani, don Luis Lasagna, restasse in Uruguay".

L'ispettore prosegue: "Fece nascere la nostra ispettoria; inviò le Figlie di Maria Ausiliatrice, nate da pochi anni, a costruire qui la prima opera del continente americano; scrisse delle lettere agli ex-allievi degli istituti di Montevideo, di Paysandú e di Las Piedras e fu sempre riconoscente verso i benefattori che in Uruguay si prodigavano per i suoi figli spirituali".

"Anche l'Uruguay fu generoso con Don Bosco – precisa don Sturla - subito sorsero vocazioni religiose e nacque un gruppo di salesiani coadiutori; gli ex allievi s'impegnarono negli oratori; e un'infaticabile cooperatrice tradusse in spagnolo il suo libro di preghiere per i ragazzi e si sviluppò la devozione a Maria Ausiliatrice in terra uruguaiana grazie anche alle celebrazioni del 24 del mese".

"Accogliamo Don Bosco con grande gioia. Siamo sicuri che la sua presenza sarà fonte di benedizioni per la Chiesa e per il nostro paese. La sua visita sarà per la Famiglia Salesiana un forte incentivo a rinnovare l'impegno per i giovani, per i ragazzi sarà un incontro con chi dedicò loro l'intera vita.
Volgiamo lo sguardo a Don Bosco! È un amico, un padre, un maestro per noi. Andiamo ad ascoltarlo. Così come fece con i ragazzi di Valdocco, ad ognuno di noi suggerirà una 'parola nell'orecchio'. Parole che rinnovano la gioia e il desiderio di essere fedeli a Cristo e alla Chiesa".

L'urna visiterà le varie opere dell'Ispettoria "San Giuseppe" dell'Uruguay (URU) fino a mercoledì 23 settembre.

Pubblicato il 14/09/2009

:. NEWS

15/9/2009 - Messico - Nuovo centro giovanile a Guadalajara



(ANS – Guadalajara) – La città di Guadalajara si è recentemente arricchita di un nuovo spazio destinato all'educazione dei giovani secondo lo stile salesiano: il 6 settembre scorso è stato benedetto e inaugurato il centro giovanile "San Francesco di Sales" presso l'omonima opera salesiana, sede della storica rinascita salesiana a Guadalajara.

Il nuovo centro giovanile dell'opera "San Panchito" – termine con cui sono affettuosamente chiamati san Francesco di Sales e la struttura salesiana - è stato benedetto e inaugurato da don Salvador Cleofás Murguía, superiore dell'Ispettoria salesiana "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" di Messico-Guadalajara (MEG). Numerosa la presenta dei salesiani, dei giovani, degli amici e dei destinatari dell'opera.

La costruzione, che sorge in un'area della città ricca di attività commerciali e povera di abitazioni, sarà utilizzata dagli allievi e gli ex-allievi l'istituto di san Francesco di Sales e di "Anáhuac Garibaldi" e dai ragazzi delle famiglie che maggiormente partecipano alla vita della comunità.

A "San Panchito" sono vive numerose iniziative e realtà associative: il gruppo "Amici di Domenico Savio" (ADS), il gruppo missionario, il coro, i ministranti, i Devoti di Maria Ausiliatrice, (ADMA) e i ministri straordinari dell'Eucaristia. L'opera offre anche corsi di catechismo per la preparazione alla Cresima e alla Comunione, corsi sulla Bibbia e, pur non essendo una parrocchia, anche corsi prematrimoniali.

Mariana Cejudo, una delle ragazze che frequentano l'opera, ha preso la parola durante la cerimonia e si è rivolta ai presenti dicendo: "Grazie a tutti voi, figli di Don Bosco, perché sul suo esempio vi donate a noi giovani, ci riservate tutta la vostra attenzione e il vostro agire quotidiano, e continuate a dedicare il vostro tempo alla nostra felicità e alla salvezza delle nostre anime. Ragazzi, prendiamoci cura di questo che ora è il nostro spazio, sfruttiamolo al massimo, perché è stato pensato e realizzato proprio per noi. Impegniamoci a chiamare attorno a noi altri ragazzi, affinché in questo luogo si viva con pienezza l'autentica spiritualità giovanile salesiana".

La chiesa di san Francesco di Sales di Guadalajara è il luogo in cui i salesiani rilanciarono la loro presenza nello stato di Jalisco, nell'ovest del Messico, dopo la persecuzione religiosa che nei primi anni del XX secolo portò alla confisca dell'istituto salesiano e alla chiusura dell'opera nella città.

Su ANSchannel è disponibile un simpatico **video** che presenta gli ambienti del nuovo centro giovanile.

Pubblicato il 15/09/2009

:. NEWS

15/9/2009 - Spagna - Le Volontarie di Don Bosco meditano sulla loro vocazione



(ANS – Córdoba) – Il 12 e il 13 settembre un gruppo di Volontarie di Don Bosco (VDB), due aspiranti delle Figlie di Maria Ausiliatrice e tre ragazze del Movimento Giovanile Salesiano, si sono date appuntamento presso la Residenza di orientamento vocazionale di Cordoba per riflettere sul tema della vocazione.

Nella prima giornata, l'ispettore della Spagna-Siviglia (SSE) don Francisco Ruiz, ha tenuto una meditazione sul tema della "vocazione" in senso lato e sulle varie risposte che i ragazzi di oggi danno alla chiamata di Dio. Nella mattina di domenica, invece, la responsabile regionale delle VDB, Cristina María Viana, ha esposto le peculiarità tipiche della loro vocazione specifica.

Le VDB sono donne laiche consacrate a Dio, che vivono la propria consacrazione perfettamente inserite nel mondo. Esse sviluppano la loro piena donazione al Signore in maniera discreta, inserite nelle realtà quotidiane, nel lavoro e nella famiglia, sforzandosi di rendere testimonianza dello stile di vita salesiano. L'origine delle VDB risale agli anni '20 del secolo scorso, quando il Beato don Filippo Rinaldi diede forma al primo istituto secolare della Famiglia Salesiana.

Nel corso delle due giornate le ragazze hanno incontrato anche altri personaggi: don Eleuterio Lobato, assistente regionale degli istituti secolari, don Abel Medina, delegato ispettoriale alla Famiglia Salesiana e vari religiosi della comunità locale.

L'incontro, che ha incoraggiato il dialogo vocazionale fra le ragazze e i religiosi, ha lasciato un tempo libero per conoscere la città di Cordoba e momenti di preghiera.

In tutto il mondo ci sono oltre di 700 VDB. In Spagna sono presenti in varie opere e città come Madrid, Barcellona, Zamora, Orense, Vigo, La Coruña, Oporto e, appunto, Cordoba.

Pubblicato il 15/09/2009

:. NEWS

15/9/2009 - Cile - Corso di comunicazione



(ANS – Concepción) – Il 10 e l'11 di settembre l'Istituto salesiano e casa di ritiro "san Francesco Saverio" di Concepción ha ospitato il corso di comunicazione destinato agli operatori delle opere dell'Ispettoria "san Gabriele Arcangelo" del Cile (CIL).

All'incontro hanno preso parte 28 delegati, in rappresentanza delle 16 case presenti nell'Ispettoria. La mattina di giovedì, i saluti di don Juan Ibáñez, direttore dell'istituto, e di don Juan Bustamante, incaricato ispettoriale della comunicazione, hanno dato inizio al quarto incontro di formazione per i professionisti della comunicazione.

Nella prima sessione Felipe González, ingegnere informatico dell'équipe di Concepción, ha presentato il documento "Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione", e facendo riferimento ad alcuni esempi riusciti come Wordpress, Facebook o Twitter, ha illustrato ai partecipanti il funzionamento del "web 2.0": il modello di rete attuale, che consente gli utenti a interagire fra loro.

Nel pomeriggio i partecipanti hanno approfondito il ruolo del comunicatore sociale nelle comunità educative e individuato gli aspetti da migliorare nella comunicazione all'interno delle opere salesiane e nel dialogo con le realtà esterne. Successivamente Vicente Fritz, responsabile di OFISA, il sito di informazione dell'Ispettoria del Cile, e Andrea Robles, redattrice del Bollettino Salesiano cileno, hanno dimostrato la differenza che intercorre fra la selezione e l'edizione delle notizie per un sito internet e per una rivista.

I partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi e scambiare materiale informativo prodotto in ciascuna opera salesiana e, nel pomeriggio, fare un giro turistico e culturale per la città di Concepción.

Venerdì 11 José Rosas, esperto di sistemi informatici, membro del "Festival Latinoamericano de Software Libre" (FLISOL) e della "Freedom Software Day", ha presentato il tema dei software non proprietari. I partecipanti sono stati messi al corrente di quanto fissato al congresso internazionale sui software gratuiti organizzato nel 2008 presso l'Università Politecnica Salesiana di Quito.

Sono state presentate le varie realtà delle opere salesiane di Macul, di Antofagasta, di Valparaíso e di Linares. L'ingegnere Mauricio Machuca ha presentato l'esperienza dell'informazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice e don Juan Bustamante ha terminato l'incontro ricordando le sfide aperte dalla moderna comunicazione nell'ambito della pastorale e della missione educativa.

Pubblicato il 15/09/2009

:. NEWS

16/9/2009 - Belgio - La casa di formazione “San Tommaso d’Aquino” festeggia 75 anni.



(ANS – Oud-Heverlee) – Il 13 settembre la casa di formazione “San Tommaso d’Aquino” di Oud-Heverlee, nell’Ispettoria “San Giovanni Berchmans” del Belgio Nord (BEN), ha concluso le celebrazioni per i 75 anni della sua istituzione.

Per la comunità di Oud-Heverlee il 2009 è stato un anno memorabile per due motivi: i 150 anni di fondazione della Congregazione e i 75 anni di erezione canonica dell’opera salesiana, fondata nel 1934 come casa di formazione per i giovani salesiani. Nel corso del tempo sono stati centinaia i salesiani educati e formati alla guida pastorale nel centro di Oud-Heverlee.

La storia dell’Istituto è stata rievocata dall’Ispettore don Jozef Claes nel corso di un atto accademico che l’11 settembre ha aperto le tre giornate di celebrazioni per l’anniversario. Nel suo intervento don Claes ha sottolineato l’importante ruolo che l’opera “San Tommaso d’Aquino” ha svolto nel formare i giovani salesiani belgi nella salesianità, nella pastorale, nella liturgia, nella spiritualità, nella teologia e nella passione professionale. Il coro “Arenberg” della città di Lovanio, ha interpretato alcuni brani del repertorio di Mendelssohn.

La giornata di sabato 12 settembre è stata riservata ai ragazzi; numerosi hanno partecipato entusiasticamente alle attività e ai giochi come fanno abitualmente durante l’estate.

Il terzo giorno di festa, 13 settembre, è stato animato dai membri del Movimento Giovanile Salesiano creatosi attorno alla casa di formazione e all’Ispettoria salesiana. Mons. Luc Van Looy, salesiano, vescovo di Gent, ha presieduto l’Eucaristia celebrata all’aperto insieme a 70 sacerdoti. Il grande giardino della casa era affollato di salesiani, alcuni dei quali giunti dalla delegazione del Belgio Sud, di Figlie di Maria Ausiliatrice, Volontarie di Don Bosco e centinaia di amici della comunità.

Ad animare la festa un celebre gruppo di trampolieri provenienti da Merchtem.

Pubblicato il 16/09/2009

:. NEWS

16/9/2009 - Isole Salomone - Una missione che parte “Dal Cuore”



(ANS – Honiara) – Dal 25 agosto al 15 settembre la Fondazione “Loloma” ha svolto una missione di assistenza sanitaria nelle Isole Salomone nella quale sono stati coinvolti anche gli allievi dei salesiani.

“Non fumare, non bere alcolici, non masticare la noce di betel” (frutto dall’effetto eccitante, molto diffuso nel paese), è stato il suggerimento che il dott. Alexis ha ripetuto a tutti i suoi pazienti; un comportamento virtuoso eviterebbe metà dei problemi riscontrati nei malati.

Lo staff della Fondazione, 24 persone fra dottori, infermieri e personale paramedico, ha trascorso le ultime due settimane percorrendo le cliniche di Tulagi, Peava, Munda, Henderson e l’ospedale del “Buon Samaritano” di Tetere. I membri della spedizione hanno sottoposto la gente a esami diagnostici, identificato malattie e operato centinaia di pazienti in diverse città del paese. Arrivati nelle Isole Salomone il 25 agosto, si sono dedicati alla distribuzione di medicinali e, successivamente, hanno fornito prestazioni mediche.

Un intervento di chirurgia plastica, la separazione delle dita a chi era affetto da una grave malformazione, un’operazione all’appendice di una donna incinta, sono alcuni esempi di come la Fondazione ha potuto cambiare la vita di molte persone. “Di questo possiamo davvero essere orgogliosi”, ha sostenuto la dott.ssa Eileen Natuzzi, che, con i suoi colleghi, ha realizzato decine di operazioni nei pochi giorni di soggiorno nell’arcipelago.

Gli studenti dell’opera di Honiara e il personale del centro educativo hanno avuto l’opportunità di sottoporsi ad esami clinici, hanno ricevuto chiarimenti riguardo al virus H1N1 e sono stati informati sulla tragica diffusione dell’AIDS. Don Ambrose Pereira, direttore della scuola tecnica salesiana “Maria Ausiliatrice” di Honiara, ha affermato: “È molto importante che i ragazzi sappiano come salvaguardare la propria vita e quella degli altri”.

La Fondazione “Loloma” (cioè “dal cuore”) è un’organizzazione senza scopo di lucro che opera in favore delle popolazioni del Pacifico. Questa è stata la seconda missione della Fondazione nelle Isole Salomone, pensata e organizzata da Linda Kwasny, dal dott. Lance Hendricks e dalla dott.ssa Eileen Natuzzi.

La Fondazione “Loloma” ha voluto ringraziare in modo particolare Keithie Saunders, funzionaria dell’Ambasciata degli Stati Uniti, il Ministro della Sanità delle Isole Salomone, i coniugi Reggie Douglas di Dalgro, i signori Jaun Porras, la compagnia commericale BJS e tutte le persone che col loro aiuto hanno permesso il felice esito della missione.

Pubblicato il 16/09/2009

:. NEWS

17/9/2009 - El Salvador - Concorso per iniziative efficaci e progetti per ragazzi



(ANS – San Salvador) - Il 5 settembre il Programma integrale giovanile Don Bosco (PIJDB) di FUSALMO (Fundación Salvador del Mundo) è stato valutato, nell'ambito di un concorso continentale, come uno fra i migliori progetti per la gioventù dell'America centro-meridionale.

Promosso da 27 organizzazioni internazionali, tra le quali UNESCO, BID-JUVENTUD, OPS, CEPAL, UNICEF, OIT, OEA e FLACSO, il concorso ha voluto premiare i progetti e le politiche specifiche per i giovani dell'America Latina e dei paesi caraibici.

FUSALMO è una fondazione salesiana, formata da laici e religiosi, impegnata nello sviluppo e nell'educazione integrale dei giovani. Il PIJDB è nato dall'esame dei bisogni delle di Soyapango e San Miguel, centri molto poveri, in cui si fa più urgente la necessità di individuare spazi di formazione giovanile per evitare degrado e violenza.

Ogni anno sono circa 5000 i ragazzi e le ragazze che frequentano il Programma proposto da FUSALMO; giovani di Soyapango e San Miguel, di età compresa fra i 12 e i 20 anni, che vivono in famiglie numerose, povere e problematiche, senza accesso al sistema scolastico e in situazioni di alto rischio sociale.

Il progetto, concordato con il Ministero dell'Educazione e attivato nel 2004, risponde ad una strategia educativa che offre ai giovani un ambiente accogliente, sane forme d'intrattenimento, formazione al lavoro, esperienza viva di valori positivi, attività sportive, corsi d'informatica e studio dell'inglese.

Alla base del successo del programma contribuisce un importante fattore metodologico: il coinvolgimento di altri soggetti educativi. Le famiglie, i professori, gli educatori di FUSALMO e gli amici dei ragazzi hanno occasione di conoscersi e confrontarsi in varie attività, come i corsi per genitori, i dibattiti, gli incontri per stimolare l'integrazione e il rispetto reciproco e i tornei di giochi per famiglie.

Il riconoscimento ottenuto dal PIJDB permetterà a FUSALMO di partecipare con gli altri organismi internazionali selezionati ad un convegno regionale delle realtà operanti nella regione dell'America centro-meridionale. Scopo dell'incontro, che avrà luogo in Messico, è condividere le differenti esperienze educative. Dopo il convegno sarà pubblicato un libro che raccoglierà le relazioni delle 30 organizzazioni partecipanti.

Pubblicato il 17/09/2009

:. NEWS

17/9/2009 - Italia - Salesiano premiato con “Van Thuân



(ANS – Roma) - Ieri, 16 settembre, presso Palazzo Colonna in Roma ha avuto luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori della II edizione del Premio “Van Thuân” e dei Premi “Van Thuân - Solidarietà e Sviluppo”.

Fra i premiati dalla Fondazione S. Matteo, organismo promotore dei premi, c’era anche il salesiano don Charles Velardo, Direttore del “Centro di abilitazione per non vedenti” di Pakkred, nell’Ispettoria “San Paolo” della Thailandia (THA).

Il “Centro di abilitazione per non vedenti” diretto da don Velardo è stato uno dei quattro progetti risultati vincitori del Premio per l’impegno nell’ambito della solidarietà e dello sviluppo. Insigniti dello stesso riconoscimento - i “Van Thuân - Solidarietà e Sviluppo” - anche il "Progetto ALAS", impegnato nella costruzione di un Centro nazionale di pastorale penitenziaria a Bogotà; "COMIS onlus" (COoperazione MIssionaria e Sviluppo) che si adopera per la costruisce di chiese nei paesi in via di sviluppo; e "Le ROCHER – L`oasis des cités”, un`associazione dedita ad azioni educative e sociali nei quartieri popolari delle città francesi.

I responsabili dei quattro progetti vincitori hanno ricevuto una statuetta di san Matteo, simbolo del Premio, e un fondo in denaro di 15.000 euro. Tutti i premiati, inoltre, avranno occasione di incontrare Benedetto XVI nella giornata di oggi presso la residenza di Castel Gandolfo.

I premi “Van Thuân” sono stati creati in onore del card. Francis Xavier Nguyen Van Thuân, per anni prigioniero nelle carceri vietnamite e successivamente Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

Il Granduca Henri di Lussemburgo è stato a sua volta insignito del Premio “Van Thuân”, riconoscimento conferito a personalità che si sono distinte nella promozione e nella difesa dei diritti umani, in virtù del suo impegno per la difesa del diritto alla vita e della libertà religiosa.

Per don Velardo questo non è il primo importante riconoscimento al lavoro compiuto in favore dei disabili thailandesi: nel 2006 è stato insignito della Medaglia d’oro dell’Ammirabilissimo Ordine di Direkgunabhorn, e nel 2008 ha ricevuto il premio “Outstanding Person in the Field of Disability” (Persona straordinaria nell’ambito della disabilità).

Pubblicato il 17/09/2009

:. NEWS

18/9/2009 - Spagna - III Giornata di formazione degli animatori



(ANS – Urnieta) – Più di 150 giovani animatori dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" di Bilbao (SBI) hanno partecipato, presso l'Istituto San Giuseppe Operaio dall'11 al 13 settembre, alla terza edizione della Giornata di formazione organizzata dalla "Federazione Bosko Taldea" dei Paesi Baschi.

Scopo dell'evento è stato quello di educare gli animatori che dedicano il proprio tempo libero alla cura dei gruppi di formazione o sportivi. L'appuntamento si è sviluppato attorno a tre importanti pilastri: formazione, condivisione con gli altri ed esperienza concreta della fede.

La formazione è stata strutturata in tre fasi. Il primo livello è stato dato dall'osservazione e dalla conoscenza di le altre associazioni e dall'analisi della relazione personale con i ragazzi; il secondo è stata la presentazione di strumenti didattici, come la produzione di un video o la preparazione dei cibi; l'ultimo ha visto al centro dell'attenzione i Coordinatori o Direttori dei centri giovanili.

L'esperienza della condivisione, secondo pilastro della giornate, ha favorito la conoscenza da parte dei giovani di altre realtà, la riflessione sulle esperienze personali e l'approfondimento del senso di appartenenza alla Federazione, istituzione che dà forma e coordinamento alla Pastorale Giovanile Salesiana dell'Ispettoria.

L'esperienza concreta della fede e della preghiera, ha rafforzato la fede e la convinzione degli animatori nel loro lavoro con i bambini e i ragazzi. Questa fase, vissuta da tutti con entusiasmo e raccoglimento, è stata diretta da don José Luis Villota, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, che ha incoraggiato gli animatori a vivere un anno di servizio verso il prossimo, sull'esempio di Gesù.

La III edizione della Giornata di Formazione degli animatori è stato un incontro ricco di opportunità, che ha visto la partecipazione attiva di tutti gli animatori e dei loro aiutanti, e che si è conclusa con il pensiero già rivolto alla prossima edizione.

Pubblicato il 18/09/2009

:. NEWS

18/9/2009 - Italia - Concorso video sulla cittadinanza attiva

(ANS – Roma) – Il Volontariato Internazionale per lo sviluppo (VIS) promuove un concorso video sul tema della cittadinanza attiva dal titolo “Cittadini del mondo… per un mondo possibile!”.

Il concorso, bandito ufficialmente dal VIS già a metà luglio, viene ora rilanciato in occasione della proroga dei termini per la presentazione delle opere; la scadenza, inizialmente fissata al 1° ottobre, è stata rinviata al 30 Novembre 2009, per consentire la partecipazione ad un maggior numero di giovani.

L’iniziativa del VIS è aperta a giovani fra i 18 e i 25 anni e vuole far riflettere su come sia possibile essere cittadini responsabili ed attivi e, così, edificare una società più equa e più giusta. Con brevi filmati (della durata massima di due minuti), pubblicati per regolamento su Youtube – l’archivio video più noto e diffuso del mondo – i giovani partecipanti potranno condividere con i loro coetanei di ogni parte del mondo le proprie riflessioni e dare un significativo impulso al dibattito sull’argomento.

Al concorso possono partecipare sia singoli e sia gruppi. Una giuria di esperti decreterà il video vincitore che sarà proiettato durante l’incontro dei volontari del VIS previsto per il 2010 in Africa. All’autore dell’opera vincitrice (o a 2 responsabili nel caso di lavoro di gruppo) sarà fornita l’opportunità d’illustrare all’assemblea la propria esperienza creativa e sociale.

Il concorso video è uno dei frutti generati dal Congresso Internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani” svoltosi a Roma dal 2 al 6 gennaio 2009 e organizzato dal Dicastero per la Pastorale Giovanile e dal VIS.

Nelle parole del Rettor Maggiore, il Congresso è stato “un impulso decisivo per sostenere lo sviluppo di un cammino di ricerca, formazione e azione che dobbiamo portare avanti ora nelle nostre realtà ispettoriali e locali”. Il concorso si muove nella direzione indicata da Don Chavez e mira ad educare i ragazzi alla partecipazione e all`impegno individuale e sociale per il rispetto dei diritti umani.

Il regolamento completo del concorso è disponibile sul sito donbosco-humanrights.

Pubblicato il 17/09/2009

:. NEWS

18/9/2009 - RMG - Incontro di missionari



(ANS – Roma) – Don Václav Klement, Consigliere per le Missioni, parlando ai missionari in partenza con la 140ª spedizione salesiana, ha richiamato alcuni temi presentati nel precedente incontro svoltosi a Cumbayá in Ecuador dal 30 agosto al 4 settembre.

Tra i suggerimenti indicati dal Consigliere c'è, al primo posto, quello di pensare in termini di Famiglia Salesiana, creare, cioè, sinergie e collaborazioni nell'animazione e nell'azione missionaria, in ogni settore: comunicazione, coordinazione, comunione, corsi di formazione, tutto organizzato in rete. Il potenziamento del Volontariato Missionario salesiano, migliorando la formazione e l'accompagnamento regionale e continentale, è la seconda strategia da considerare. Si può immaginare, sottolinea don Klement, d'impegnare tutto il movimento, la Famiglia Salesiana, nell'impegno missionario.

Don Klement, parlando ai missionari in partenza, ha auspicato che il corso che stanno vivendo sia una carica di entusiasmo e di speranza, spinte necessarie per operare nelle missioni e rinnovare la predilezione per i ragazzi più poveri. Il Consigliere ha proseguito augurandosi che l'incontro porti anche alla creazione di comunità missionarie rinnovate, autentiche e profetiche, secondo quanto lo Spirito Santo ha indicato nel Capitolo Generale 26 (CG26) "Da mihi animas caetera tolle".

"Vale la pena dedicare le nostre migliori energie a questo lavoro – afferma don Klement – consapevoli che 'il padrone della messe' ci precede, ci sostiene e ci accompagna nella realizzazione".

Il mese di ottobre, dedicato alle missioni, sarà un'opportunità per rivivere la vita dei primi missionari, guardando al loro eroismo, alla testimonianza che hanno lasciato e al sacrificio sostenuto nel lavoro. Essi vissero pienamente il carisma salesiano nella loro vita, operando e faticando sempre in favore dei più poveri.

Don Bosco visse in prima persona l'azione missionaria e sistematicamente inviò i suoi migliori salesiani fra i popoli più bisognosi. Il compito dei salesiani, per essere una vera famiglia, è proseguire la sua missione.

Quasi in contemporanea ha avuto inizio, presso la Pontificia Università Salesiana di Roma, il corso di formazione permanente per i salesiani attivi in varie missioni. Il corso, che si concluderà a dicembre, è promosso dal Dicastero per le Missioni e dall'UPS.

Pubblicato il 18/09/2009

:. NEWS

21/9/2009 - Cile - VII giornata di spiritualità salesiana



(ANS – Catemu) – Il 12 settembre a Catemu, nell'Ispettoria "san Gabriele Arcangelo" del Cile (CIL), oltre 200 giovani hanno partecipato alla VII giornata di spiritualità salesiana (JES), organizzata dagli iscritti alla comunità del Postnoviziato salesiano in collaborazione con il Noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

Ai giovani, provenienti dalle comunità SDB e FMA di Talca e Catemu, è stato proposto il tema di riflessione: "Essere semi della Famiglia Salesiana". Durante l'incontro i ragazzi sono stati invitati a diventare protagonisti autentici e leader della Missione Salesiana.

La giornata è iniziata con la presentazione delle comunità e la divisione dei ragazzi in squadre. É iniziato, successivamente, il primo momento di formazione: "Don Bosco ha lasciato un segno nel nostro cuore", che ha preso spunto dall'esperienza vissuta dal beato Alberto Marvelli quando venne a conoscere la figura di Don Bosco.

Dopo una breve ricreazione ha avuto luogo il secondo momento formativo, il corso Don Bosco II, dal titolo: "Che bello, questa è la mia terra". L'incontro è proseguito con un dibattito sul rapporto che i ragazzi creano con Dio, moderato da Carola González, Volontaria di Don Bosco, e da Wilgen Cancio, studente di teologia cubano.

Terminato il pranzo, i giovani hanno potuto svagarsi con i giochi coordinati dalla squadra di animatori della JES. La giornata si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dal superiore dell'Ispettoria, don Leonardo Santibáñez, che nell'omelia ha ricordato: "siamo tutti chiamati alla santità".

Don Carlo Lira, Direttore della casa del Postnoviziato, e il gruppo organizzatore della giornata hanno ringraziato tutti i giovani e i loro collaboratori per lo spirito e la disposizione d'animo mostrati durante le attività. Al termine di questa bella giornata ogni ragazzo è stato invitato a diventare "seminatore" nella sua vita, sul modello di san Giovanni Bosco.

Pubblicato il 21/09/2009

:. NEWS

21/9/2009 - Andorra - La scuola salesiana ottiene Certificato di Qualità ISO



(ANS – Andorra La Vella) – Il 15 settembre l'Istituto salesiano "Sant'Ermengol" di Andorra ha ricevuto il Certificato di Qualità ISO attestante che il centro rispetta i parametri della Norma UNE-ISO 9001-2008, in base a quanto stabilito dall'Organizzazione Internazionale per le Standardizzazioni (ISO) che ha sede a Ginevra.

La consegna del certificato è avvenuta alla presenza di Mons. Joan-Enric Vives, Coprincipe Episcopale di Andorra, e del Ministro dell'Educazione e della Cultura, Susanna Vela. Hanno partecipato alla cerimonia anche don Ángel Asurmendi, superiore dell'Ispettoria salesiana di Spagna-Barcellona (SBA), Miquel Tallada, responsabile del Progetto Qualità delle scuole salesiane, e José Barrantes, direttore dell'azienda di certificazione APPLUS.

Con il conseguimento di questo certificato, ritirato dal Direttore dell'Istituto di Sant'Ermengol, don Xavier Brines, i 14 centri scolastici dell'Ispettoria salesiana diventano il primo insieme scolastico ad ottenere il certificato ISO. Presso l'Istituto, che ha iniziato la sua missione formativa nel 1966, quest'anno studiano 775 allievi, e nei 14 centri di tutta la provincia gli allievi sono 11.245; i professori che vi insegnano sono 790, fra cui 28 salesiani.

Mons. Joan-Enric Vives ha evidenziato il ruolo dei professori e dei collaboratori che con il proprio lavoro hanno reso possibile il conseguimento del certificato ISO, e ha ricordato che il futuro è "nell'educazione di qualità, come quella offerta dalla Congregazione Salesiana". Anche il Ministro Vela, in accordo con Mons. Vives, ha messo in risalto la funzione di formazione sostenuta dagli insegnanti e dai religiosi.

Don Ángel Asurmendi ha sottolineato che questo progetto di formazione è un progetto rivolto al futuro, "non un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova sfida, che ci consenta di dare sempre risposte adeguate alle famiglie che ci affidano i figli". Miquel Tallada, infine ha ripercorso il lavoro compiuto per giungere a questo risultato.

La cerimonia si è conclusa con la proiezione di un video sulla storia dell'Istituto Sant'Ermengol seguita da un'esibizione musicale ad opera di due insegnanti della scuola.

Pubblicato il 21/09/2009

:. NEWS

22/9/2009 - Brasile - Riflessione sull'azione sociale



(ANS – Porto Alegre) – Nei giorni 10 e 11 settembre il centro convegni San Lorenzo di Porto Alegre ha ospitato l'incontro fra i responsabili dell'azione sociale e quelli dei servizi di animazione pastorale, di orientamento pedagogico e di gestione amministrativa dell'Ispettoria San Pio X (BPA). L'obiettivo del convegno, organizzato dal salesiano coadiutore Aroldo Martins Filho, è stato quello di fare una valutazione delle attività svolte e d'indirizzare i progetti futuri secondo gli obiettivi posti dall'Ispettoria.

L'équipe di azione sociale ha esposto il resoconto annuale di quanto conseguito degli obiettivi del Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS), ha tracciato il piano di un ulteriore impegno educativo da parte degli istituti e ha delineato i punti cardinali che devono muovere l'azione sociale dell'Ispettoria.

Il primo giorno i responsabili dei servizi di azione sociale si sono dedicati allo studio della pedagogia sociale, accompagnati dall'autorevole direzione di don Geraldo Caliman, salesiano dell'Ispettoria di Belo Horizonte e attualmente residente a Brasilia.

La sera è stata una buona occasione di socializzazione fra i membri dei vari gruppi, in cui si sono confrontate le specifiche responsabilità, gli impegni, le iniziative e il servizio prestato nelle diverse opere salesiane.

Nel secondo giorno l'Istituto Salesiano di Ricerca sull'Infanzia e sull'Adolescenza (INSAPECA) ha presentato i problemi dei bambini e degli adolescenti e la loro gestione da un punto di vista pedagogico. A compimento dell'incontro l'assemblea ha compiuto un'attenta analisi degli sforzi compiuti dagli Istituti nel progetto pedagogico.

Pubblicato il 22/09/2009

:. NEWS

22/9/2009 - Slovacchia - Scuola internazionale sull'"Educomunicazione"



(ANS – Bratislava) – Il 19 e il 20 settembre a Bratislava le Figlie di Maria Ausiliatrice e i Salesiani della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno unito le loro forze e hanno presentato un nuovo progetto sull'educomunicazione – l'educazione nella gestione della comunicazione. Il programma, rivolto specialmente agli animatori dei centri giovanili salesiani, prevede quattro corsi per una durata complessiva di due anni e si concluderà con un festival finale in cui verranno esibite le produzioni realizzate dagli studenti.

Lo scopo di quest'iniziativa è far conoscere ai giovani, attraverso lezioni tenute da professionisti, attività, laboratori e workshops, i valori e i rischi dei vari mezzi di comunicazione e la loro influenza nella società. L'obiettivo è offrire ai ragazzi la possibilità di imparare ad utilizzare i mezzi di comunicazione in modo critico, e fornire le competenze necessarie affinchè, attraverso i media, trasmettano agli altri i valori della vita.

Nei primi giorni di settembre si è svolta in tutte e due le nazioni la giornata d'inaugurazione, con la partecipazione dei superiori, sia dei salesaini, sia delle FMA, sia dell'Associazione Salesiana Cooperatori, sia delle Volontarie di Don Bosco. Dopo un momento di preghiera e la consegna del programma della scuola, i superiori hanno regalato agli studenti una pagina di giornale vuota: il simbolo di un'esperienza del tutto nuova, che aspetta di essere riempita con risultati positivi dagli stessi ragazzi. I corsi della scuola comincieranno in ottobre, prima nella Repubblica Ceca e successivamente in Slovacchia. Il festival internazionale conclusivo avverrà nell'estate del 2011.

"Iniziative di questo genere sono il segno che la nostra famiglia è viva", ha detto don Karol Manik, superiore dell'Ispettoria salesiana slovacca (SLK). L'Ispettrice delle FMA ha aggiunto: "Mi auguro che gli allievi siano aperti e sensibili, perchè possano essere entusiasti evangelizzatori degli altri anche attraverso i media".

Pubblicato il 22/09/2009

:. NEWS

23/9/2009 - India - Pastorale Giovanile e Formazione



(ANS – Nuova Deli) – Nei giorni 15 e 16 settembre vari salesiani responsabili della Formazione e della Pastorale Giovanile in diverse ispettorie della Regione salesiana Asia Sud si sono riuniti a Nuova Dehli per l'incontro diretto da don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione, e da don Fabio Attard, Consigliere Generale par la Pastorale Giovanile.

L'incontro è stato convocato per sviluppare le indicazioni ricevute dal Capitolo Generale 26 in materia di vocazioni. In precedenza avevano già avuto luogo incontri preparatori, dedicati alla riflessione sui compiti propri della pastorale giovanile e della formazione nel lavoro vocazionale.

Quattro sono stati i cardini della riunione: la testimonianza come primo invito vocazionale; la vocazione vissuta come responsabilità apostolica; l'accompagnamento dei candidati alla vita consacrata salesiana; la vita salesiana nelle sue due forme, come coadiutore o come sacerdote.

Il primo punto ha esaminato la corretta dinamica di una comunità in cui un religioso vive felicemente la sua fedeltà vocazionale e lega naturalmente il proprio lavoro educativo con l'azione pastorale e spirituale.

Dal secondo tema è disceso l'invito per le comunità a farsi portatrici di una cultura di vocazione fra i giovani, che offra occasioni per crescere e lavorare con i ragazzi, quali le attività dei volontari, le missioni, le azioni di solidarietà e il servizio verso i poveri.

Con la terza tesi si è voluta incoraggiare l'elaborazione di nuove forme di accompagnamento e sostegno a quanti s'interrogano sulla propria vocazione, in particolare per quanto riguarda la formazione religiosa, il discernimento e la maturità affettiva.

Nell'ultima riflessione si è sottolineato che le due forme di vivere la vocazione salesiana, come salesiano coadiutore o come sacerdote, devono sempre essere presentate come due forme complementari della vita salesiana consacrata.

In base a queste nuove linee guida la collaborazione fra i delegati alla formazione e quelli alla pastorale giovanile sarà necessariamente più vigorosa.

Pubblicato il 23/09/2009

:. NEWS

23/9/2009 - Messico - Un’avventura meravigliosa



(ANS – Amatitán, Jalisco) – Nei giorni dal 18 al 21 settembre la casa salesiana “Betsaida” di Amatitán, ha ospitato i partecipanti al primo di una serie d’incontri per lo sviluppo di percorsi di crescita nella fede, iniziativa nata sotto il motto “Un’avventura meravigliosa”, promossa dalla delegazione di Pastorale Giovanile dell’Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG).

A questo primo incontro hanno preso parte 56 persone, di cui 13 religiosi salesiani e 43 laici provenienti da 16 diverse opere della Congregazione, oltre a 2 salesiani cooperatori giunti dall’Ispettoria “Nostra Signora di Guadalupe”, nel sud del Messico, e diversi animatori dei gruppi legati al Movimento Giovanile Salesiano (MGS) della città di Pachuca.

Ha guidato l’incontro don Javier Prieto, Delegato ispettoriale alla Pastorale Giovanile, in collaborazione con altri religiosi e laici salesiani.

Il corso è stato pensato per insegnare ai partecipanti la metodologia necessaria ad elaborare percorsi di crescita nella fede. In questo modo anche i gruppi legati al MGS potranno arricchirsi attraverso percorsi di evoluzione umana e religiosa pensati specificatamente per loro, e sviluppati sulla base dei diversi contesti.

L’Ispettoria di Messico-Guadalajara riprende così l’opzione formativa dei percorsi di fede, opzione che già in passato aveva portato all’elaborazione di corsi e seminari per insegnare a stilare i percorsi.

Con il naturale cambio generazionale tra gli animatori giovanili questo metodo a poco a poco è stato dimenticato; per questo motivo l’Ispettoria ha deciso di rilanciarlo, a 15 anni di distanza dall’ultimo incontro sostenuto, e di riproporlo a quanti attualmente animano le attività e la formazione dei gruppi e delle associazioni nell’Ispettoria.

Oltre al lavoro sul metodo, i partecipanti hanno potuto riflettere sul loro ruolo di animatori, educatori e pastori, grazie alla visione e al successivo dibattito sui film: “La scuola della violenza” e “Non uno di meno”.

Pubblicato il 23/09/2009

:. NEWS

24/9/2009 - RMG - Presidenza dell'ACSSA: prossimo il 5° Convegno sul Rettorato di Don Rua

(ANS – Roma) – Nel corso dei lavori della Presidenza dell'"Associazione Cultori di Storia Salesiana" (ACSSA), svoltisi a Roma lo scorso 19 settembre, è stato messo a punto il programma del 5° Convegno Internazionale dedicato al rettorato del beato Michele Rua, I successore di Don Bosco.

L'appuntamento, al quale parteciperanno gli studiosi della storia salesiana, avrà luogo a Torino – Valdocco, culla della Famiglia Salesiana, dal 28 ottobre al 1° novembre prossimi. Nel corso della riunione è stato valutato il materiale preparato dagli oltre quaranta relatori che interverranno ed è stato definito il programma delle giornate.

Il panorama di ricerche raccolte consentirà di conoscere molti tratti del "volto" di Don Rua ancora poco conosciuti e, soprattutto, il contributo dato nello sviluppo dell'eredità lasciata da Don Bosco. Il convegno sarà accompagnato da alcuni importanti eventi: una mostra che, dopo una breve sosta a Valdocco, girerà le ispettorie salesiane d'Italia, la presentazione di un video, voluto dagli organizzatori e prodotto da Missioni di Don Bosco – Media Centre, che documenta i viaggi compiuti da Don Rua in Europa e in Medio Oriente; e una celebrazione eucaristica nella cappella di Sant`Anna in Caselle Torinese, dove il 29 luglio 1860 Don Rua fu ordinato sacerdote.

La Presidenza dell'ACSSA ha verificato, inoltre, lo stato di preparazione degli Atti del seminario continentale, svoltosi a Batulao dal 24 al 28 novembre dello scorso anno, e predisposto un piano di lavoro per il prossimo quinquennio individuando i temi dei seminari previsti tra il 2011 e il 2012 e termini del prossimo congresso mondiale in programma nel 2014. È stata presa in considerazione la pubblicazione di una ricerca, nella collana dell'ACSSA, sulla prima autonoma casa salesiana di Vienna.

Nel corso dell'incontro sono stati ammessi all'ACSSA: don Sinval Marques Perreira (Brasile), sig. Mauro Gomes da Costa (Brasile), don Jorge García Montaño (Messico) e don Albert Kitungwa Kabuge (Repubblica Congo) e don Jacek Brakowski (Polonia). La Presidenza si è anche interrogata sulla configurazione e sullo sviluppo di alcuni rami locali dell'ACSSA.

Introducendo la riunione, i presenti della Presidenza hanno ricordato il defunto don Ramón Alberdi, insigne studioso della opera salesiana in Spagna e primo Presidente dell'ACSSA.

Pubblicato il 24/09/2009

:. NEWS

24/9/2009 - Togo - Inaugurato il Colle Don Bosco a Cinkassé



(ANS – Cinkassé) - Il giorno 21 settembre è stato inaugurato a Cinkassé, in Togo, l'Istituto salesiani "Colle Don Bosco". L'evento ha segnato anche un importante cambiamento per l'azione pastorale dei figli di Don Bosco.

"Finora noi eravamo considerati come dei sacerdoti impegnati in parrocchia. Ora, invece, l'istituto ci presenta in una maniera diversa alla gente", ha affermato don Gutiérrez, missionario in Togo. "Sappiamo che il centro cambierà profondamente le nostre vite: prima ci occupavamo della parrocchia, ora ci dedicheremo alla scuola, che richiederà ancor più tempo, dedizione e lavoro".

La nuova realtà ha una lunga storia alle sue spalle. Sono 4000 i ragazzi che frequentano le scuole elementari cattoliche presenti nel territorio parrocchiale; ragazzi che spesso hanno problemi a proseguire con gli studi superiori. Nelle scuole pubbliche, infatti, le lezioni si volgono anche con oltre cento alunni per classe.

"L'Istituto è la risposta ad un reale problema educativo – prosegue don Gutiérrez – e segna una nuova tappa nel percorso intrapreso dai missionari salesiani per la formazione e l'istruzione dei bambini, in cui già vediamo i futuri leader delle comunità".

Alla cerimonia d'inaugurazione è intervenuto il sindaco di Cinkassé che ha invitato i genitori e i ragazzi a saper cogliere questa opportunità e a collaborare con l'opera salesiana. I missionari hanno apprezzato il discorso del primo cittadino invitando a dar seguito alla collaborazione nelle attività di progresso sociale che i salesiani propongono: alfabetizzazione, creazione di pozzi, orti, scuole, e imprese.

I padri missionari hanno presentato il nuovo istituto ai genitori degli studenti come un luogo di servizio al prossimo dove accogliere i ragazzi e offrire loro una istruzione di qualità che li aiuti a essere "buoni cristiani e stimati cittadini".

Alla cerimonia erano presenti anche le suore Adoratrici, che collaborano nell'azione pastorale della parrocchia interessandosi, in modo particolare, delle ragazze

Pubblicato il 24/09/2009

:. NEWS

24/9/2009 - Zambia - Osservando da vicino la realtà africana



(ANS – Lusaka) – Don John Dickson, salesiano dell'Ispettoria delle Gran Bretagna è stato inviato ad animare alcuni ritiri spirituali ai Salesiani della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" che comprende lo Zambia, Malawi, Zimbawe e Namibia. Questa esperienza ha dato a don Dickson l'opportunità di scoprire in prima persona la realtà delle missioni.

"La missione gode di un fascino inspiegabile, perché ovunque si percepisce la presenza di persone che, motivate da un carisma, cambiano e trasformano la realtà di una società realmente bisognosa. Mi riferisco della comunità salesiana presente in Africa, completamente dedita alla complessa realtà giovanile".

"Sono stato testimone – afferma don Dickson – di come, in breve tempo sono riusciti a realizzare una fruttuosa presenza in tutto lo Zambia, come anche in Malawi, Zimbabwe e Namibia".

"Molti dei missionari, che qui operano, arrivarono 25 anni fa. Essi sono impegnati in vari centri per i giovani, missioni con molteplici opere sociali, scuole tecniche, centri di formazione e scuole agricole. Nello Zambia vivono circa 12 milioni di persone e la popolazione, come in molti paesi africani, è composta per lo più da giovani privi d'istruzione. Tuttavia, a differenza di altri paesi, lo Zambia è un paese pacifico".

"Vicino Lusaka ci sono enormi villaggi composti da fattorie, come anche nei pressi della casa ispettoriale, il cui punto di forza è l'agricoltura. Recentemente – ricorda don Dickson – il governo zambiano ha allacciato buoni accordi economici con lo Zimbabwe, e i negoziati si sono sviluppati attorno alla questione agricola, così da favorire l'economia".

Insieme a don Joseph Czerwinski, superiore della Visitatoria, don Dickson ha visitato una missione e ha condiviso con i salesiani missionari le difficoltà che si incontrano ogni giorno. Ha incontrato la nuova generazione di salesiani dell'Africa. Recentemente nove novizi hanno emesso la loro prima professione, e quattro giovani hanno intrapreso quest'anno il cammino vocazionale.

Pubblicato il 24/09/2009

:. NEWS

25/9/2009 - Italia - La 140ª spedizione missionaria salesiana



(ANS – Torino) – Sarà la 140ª spedizione missionaria salesiana quella che domenica prossima, 27 settembre, partirà ufficialmente dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino-Valdocco.

Il mandato, come tradizione, sarà consegnato dal Rettor Maggiore dei Salesiani Don Pascual Chávez Villanueva, IX successore di Don Bosco, nel corso di una celebrazione eucaristica da lui presieduta nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Alla 140ª spedizione missionaria salesiana partecipano 33 Salesiani, 7 Figlie di Maria Ausiliatrice, 7 volontari laici dell'Italia, 1 della Repubblica Ceca, 5 della Slovacchia, 2 della Spagna, 1 del Messico e 2 della Polonia. tra i partenti anche giovani nuclei familiari.

I nuovi missionari saranno inviati in varie opere in tutti i continenti, compreso quello dell'Europa, divenuto negli ultimi sempre più meta di una nuova evangelizzazione e indicato dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio come progetto specifico della Congregazione salesiana.

La celebrazione sarà preceduta dall'incontro dei giovani partecipanti all'"Harambee 2009" e il Don Pascual Chávez. Nel teatro di Valdocco il Rettor Maggiore approfondirà il tema "Veramente non c'è niente di più bello che incontrare e comunicare Cristo a tutti" e saranno presentati i missionari in partenza.

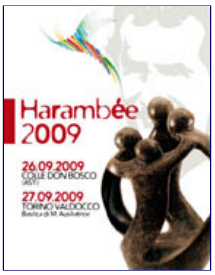
La consegna del crocifisso missionario, nella cornice della Basilica di Maria Ausiliatrice, è una tradizione che si tramanda nel mondo salesiano dal 1875 quando, l'11 novembre, Don Bosco inviò il primo gruppo di missionari in Patagonia. Affianca la 140ª spedizione missionaria la celebrazione che la Congregazione salesiana sta facendo della sua fondazione.

La celebrazione sarà trasmessa, con la produzione di Missioni Don Bosco, in diretta streaming su **www.missionidonbosco.tv** alle 11.50 (GMT+1). Nel corso della prossima settimana, su Telepace, andrà in onda uno speciale sulle missioni salesiane.

Pubblicato il 25/09/2009

:. NEWS

25/9/2009 - Italia - Harambeé 2009: incontrare e comunicare Cristo a tutti



(ANS – Torino) – Sabato 26 e domenica 27 settembre avrà luogo la 20ª edizione dell'"Harambée", annuale incontro promosso dall'Animazione Missionaria Salesiana dell'Italia.

Il tema di quest'anno si ispira all`Enciclica di Benedetto XVI "Caritas in Veritate": "Veramente non c'è niente di più bello che incontrare e comunicare Cristo a tutti".

La manifestazione, come negli altri anni, inizierà sabato pomeriggio a Colle Don Bosco dove sono attesi oltre 300 persone, tra giovani e adulti, impegnate nell'ambito missionario. Quest'anno, oltre alle varie rappresentanze delle Ispettorie italiane sono attesi gruppi provenienti da altre nazioni europee. I partecipanti saranno accomunati dall'aver vissuto, soprattutto durante la scorsa estate, un mese di volontariato nei luoghi di missione.

Nel teatro dell'Istituto "Bernardo Semeria", don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni dei Salesiani, introdurrà alcune testimonianze di volontariato vissute dai giovani. In serata è prevista la fiaccolata "Aux flambeaux", la recita del rosario e il tradizionale pensiero salesiano della "Buonanotte" da parte di sr Alaìde Deretti, Consigliera Generale per le Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Domenica mattina i partecipanti, spostandosi a Torino-Valdocco, incontreranno il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, che svilupperà il tema dell'incontro. Alle ore 12, presiedendo l'Eucarestia nella Basilica di Maria Ausiliatrice, il Rettor Maggiore consegnerà il mandato missionario a un numeroso gruppo di persone, religiose e laiche della Famiglia Salesiana.

L'"Harambeé", è un appuntamento intenso ed emozionante. Grazie ai racconti di chi ha partecipato alle esperienze di formazione missionaria, offre ai giovani l'occasione per conoscere la vita dei loro coetanei che vivono nei Paesi in via di sviluppo.

Pubblicato il 25/09/2009

:. NEWS

25/9/2009 - Argentina - Don Bregolin alla Famiglia Salesiana: avviciniamo le nostre barche



(ANS – Rosario) – Il 19 settembre don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha incontrato una rappresentanza della Famiglia Salesiana dell'Argentina riunita a Rosario, nell'Ispettoria "Madonna del Rosario" (ARO).

All'incontro, svoltosi presso l'Istituto San Giuseppe, hanno partecipato oltre trecento rappresentanti dei gruppi della Famiglia Salesiana presenti nelle cinque ispettorie del paese.

Il Vicario del Rettor Maggiore ha invitato i partecipanti a scoprire nella Famiglia Salesiana l'autentica forza del carisma salesiano. "Il sogno di Don Bosco, di raccogliere persone ed energie per salvare i giovani a rischio, i poveri e gli abbandonati, è un progetto che richiede la massima attenzione ed un grande impegno da parte di tutti coloro che appartengono alla grande Famiglia Salesiana".

Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, presente nelle parole del suo Vicario, ha voluto incoraggiare la Famiglia Salesiana a crescere nell'impegno, a unire le forze, a creare sinergie nei territori di lavoro, affinché il servizio svolto verso i ragazzi e i giovani più bisognosi possa essere più efficace e produttivo.

Rivolgendosi alla Famiglia Salesiana, don Bregolin ha affermato: "Fratelli carissimi, membri della Famiglia Salesiana, Amici di Don Bosco, avviciniamo le nostre barche, spingiamoci più a largo, verso il mare più profondo, e gettiamo le reti nel nome di Gesù".

"Quanto bene potremo fare – ha concluso don Bregolin – se tutti i rami della Famiglia Salesiana si uniranno nel lavoro a favore dei nostri prediletti ragazzi. Sono sicuro che Don Bosco accompagnerà e benedirà il nostro lavoro".

Pubblicato il 25/09/2009

:. NEWS

27/9/2009 - Italia - Vivere e annunciare Cristo a tutti



(ANS – Torino) – “Parole non calate dall’alto, ma ‘camminate’ insieme a noi”, è stata la presentazione che Massimo Zortea, Presidente del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), ha fatto del Rettor Maggiore all’inizio dell’incontro con i giovani che hanno partecipato all’Harambee 2009.

Nella prima mattinata di oggi, 27 settembre, i missionari salesiani partenti, religiosi e laici, i giovani animatori dell’animazione missionaria italiana e di alcune nazioni d’Europa si sono messi in ascolto del IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez Villanueva.

Presenti anche Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alcuni Ispettori dell’Italia e d’Europa.

Ha introdotto l’incontro una simpatica “gag”, il IX successore di Don Bosco, invitato a salire sul palco, è stato invitato ad alcuni allenamenti sportivi ricevendo in dono una maglia sportiva con il suo nome e come numero di gara il “150”, in ricordo della fondazione della Congregazione salesiana.

“Veramente non c’è niente di più bello che incontrare e comunicare Cristo a tutti” è stato il tema dell’incontro che Don Chávez ha sviluppato partendo dalla condivisione di alcune esperienze spirituali da lui vissuti, in modo particolare nei pellegrinaggi alla tomba dell’apostolo san Tommaso, nel mese di febbraio durante la visita all’Ispettoria di Chennai, ai luoghi di san Paolo, in estate insieme al suo Consiglio, e il cammino di Santiago, realizzato nei primi giorni di settembre.

I giovani e la Famiglia Salesiana devono avere un cuore aperto, disponibili a lasciarsi coinvolgere dall’azione evangelizzatrice della Chiesa. L’azione missionaria salesiana deve essere evangelizzatrice, cioè vivere e proporre “la vita come l’ha vissuta Gesù”,. I rischi che i giovani oggi corrono, nei confronti della scelta cristiana, è la disinformazione su Gesù, la sua esclusione dalla vita culturale e sociale, una visione di Lui soggettivistica e sincretica. I cristiani, inoltre, corrono il rischio di considerare Gesù fin troppo conosciuto da non trovare in Lui nessuna novità e vitalità.

Il Rettor Maggiore ha invitato i presenti a vivere una esperienza di comunità, di chiesa, così come fece Don Bosco a Valdocco.

“La scelta dell’evangelizzazione parte dalla passione per la salvezza degli altri! Dalla gioia di condividere ciò che si è vissuto!”, Don Chávez ha così ricordato la grande dedizione che Don Bosco visse sin dai primi anni della sua vita.

“La spedizione missionaria del 2009, la 140esima, è particolarmente commemorativa in questo anno in cui i Salesiani celebrano il 150° di fondazione della Congregazione”, ha ricordato il Rettor Maggiore, ricordando che tutto nacque, come ebbe a dire Don Bosco, da un catechismo.

L’incontro si è concluso con la presentazione dei missionari partenti. Presentanti dai responsabili dei vari gruppi, i missionari sono stati chiamati sul palco tra gli applausi dei presenti: i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e una Figlia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, i volontari laici dell’Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna e Slovacchia.

Pubblicato il 27/09/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4301 in data: 20/05/2025, 20:52

:. NEWS

27/9/2009 - Italia - La 140ª spedizione missionaria salesiana



(ANS – Torino) – Nella basilica di Maria Ausiliatrice in Torino, in cui Don Bosco l'11 novembre 1875 inviò il primo gruppo di missionari in Patagonia, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva ha consegnato il mandato alla 140ª spedizione missionaria salesiana.

In concomitanza con il 150º anniversario della Fondazione della Congregazione Salesiana, la spedizione missionaria di quest'anno ha acquistato un significato speciale. Numerosi i giovani presenti alla celebrazione eucaristica che hanno concluso il XX appuntamento dell'Haramée, incontro promosso dall'animazione missionaria dell'Italia in collaborazione con il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

I missionari in partenza, religiosi e laici volontari, ha ricordato Don Chávez, sono come quel gruppo di giovani che il 18 dicembre 1859 scelsero di seguire il sogno di Don Bosco. "L'essere missionario/a è un dono dello Spirito che chiama incessantemente tutti i cristiani ad essere discepoli, testimoni ed apostoli del Signore Crocifisso e Risorto, ad andare ovunque per annunciare la salvezza che Dio ci ha offerto nel suo Figlio Diletto e a tradurla nell'impegno di rendere più umana la vita di tutti attraverso la donazione della propria vita nel campo dell'evangelizzazione, dell'educazione, della promozione umana e dell'impegno sociale".

Don Chávez ha ricordato che i missionari salesiani, appunto perché sono "segni e portatori dell'amore di Dio", sono chiamati a rendere visibile con l'annuncio e la testimonianza la presenza del Padre. Commentando le letture della XXVI Domenica del Tempo ordinario, il Rettor Maggiore ha indicato alcuni atteggiamenti che i missionari sono chiamati a vivere in un epoca in cui è totalmente cambiato il modo di essere missionari. Il dialogo interreligioso, l'ecumenismo e l'inculturazione creano nuove condizioni per l'annuncio del Vangelo.

Richiamando la I lettura e affiancandola alla prima parte del Vangelo domenicale, Don Chávez ha detto: "È meravigliosa la risposta di Mosè alla richiesta del giovane Giosuè: non bisogna imprigionare lo 'Spirito'". Due i peccati che questo comporta: "il primo contro Dio, su cui si vorrebbe arrivare ad avere una specie di controllo, lui che è il sommamente 'libero'! Il secondo contro i fratelli, dei quali vorremmo misurare la capacità di risposta alle iniziative di Dio secondo i canoni fissati da noi, quasi che fossimo i 'dominatori' e non piuttosto i 'servi' degli altri". Citando la "Lumen Gentium" ha detto: "Il Concilio Vaticano II ha riscoperto la fondamentale vocazione 'profetica' di 'tutto' il popolo cristiano sulla base dell'unica fede e dell'unico battesimo".

Gesù ha educato gli apostoli a non considerarsi possessori della verità, ma ricercatori insieme con gli altri, "in tal modo si diventa automaticamente 'aperti' a tutti coloro che hanno in comune con noi qualche cosa: almeno il fatto di essere uomini e, se credenti in Cristo, anche molte porzioni di verità di fede". "Gesù ha gettato in anticipo le basi del dialogo interreligioso fra gli uomini e dell' ecumenismo fra i cristiani, che la Chiesa ha recuperato con piena lucidità in questi ultimi tempi". L'azione missionaria, quindi, richiede rispetto, dialogo, apertura agli altri e gradualità.

Concludendo, il IX successore di Don Bosco ha ricordato ai missionari in partenza che "Il cristianesimo non è un'etichettatura, ma una prassi di vita!".

Al termine dell'omelia i missionari, chiamati per nome e ricordato la loro destinazione, hanno ricevuto il crocifisso. Accanto a Don Chávez, Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La celebrazione si è conclusa davanti all'altare laterale della basilica dove è conservata l'urna con i resti mortali di Don Bosco. Qui, dopo un breve momento di silenzio, il Rettor Maggiore ha impartito la benedizione finale.

Pubblicato il 27/09/2009

L'omelia in italiano e inglese è disponibile sul sito sdb.org

:. NEWS

29/9/2009 - Filippine - Anche la comunità salesiana coinvolta da “Ketsana”



(ANS – Manila) – La violenta tempesta tropicale, soprannominata “Ketsana” dai meteorologi, che ha colpito le Filippine nella giornata di sabato 26 settembre, ha provocato numerosi morti fra la popolazione e ingenti danni alle abitazioni.

Il bilancio aggiornato, ma provvisorio, riferito dal governo afferma che le vittime provocate dall’alluvione sono 240, cifra che già include i 30 dispersi ritenuti ormai irrecuperabili. A causa dell’alto numero di locali distrutti o inagibili a causa della pioggia è altissimo anche il numero degli sfollati, circa 500 mila, di cui 115 mila già accolti nei centri di primo soccorso.

Anche la presenza salesiana nelle Filippine è stata colpita da Ketsana: le diverse opere salesiane presenti a Manila, Mandaluyong, Makati e Parañaque, i centri maggiormente provati dall’alluvione, hanno subito tutti l’allagamento almeno fino al primo piano. In particolare, il Technical College “San Giovanni Bosco” di Mandaluyong vive ore di agitazione: pur situato nell’area ovest della città, dove la tempesta ha causato meno danni, è frequentato da molti ragazzi provenienti dalla parte est di Manila, più povera e maggiormente danneggiata dall’alluvione.

Don Martin Macasaet, Direttore del College “San Giovanni Bosco”, a causa dei black out e delle difficoltà nelle comunicazioni causati da Ketsana, fino a lunedì sera non ha potuto ricevere notizie sulle condizioni di 392 studenti dell’Istituto. Preoccupazioni sono state manifestate anche da sr Mel David, Figlia di Maria Ausiliatrice attualmente in Mongolia, nei confronti della madre, residente a Pasig, un piccolo centro che è stato completamente sommerso dalle acque.

La comunità salesiana filippina ora collabora con le autorità nell’organizzazione dei soccorsi: a Mandaluyong la parrocchia “San Domenico Savio”, già attiva normalmente nelle opere assistenziali, è stata adibita a centro di soccorso temporaneo, e accoglie un gran numero di sfollati; lo studentato “Maria Ausiliatrice” di Parañaque, per far fronte all’emergenza ha sospeso le lezioni ed è stato trasformato in rifugio; l’équipe di Pastorale Giovanile dell’Ispettoria “Filippine Nord” (FIN) si sta occupando di come coordinare azioni di soccorso verso la popolazione mettendo a disposizione le varie opere salesiane; il centro di Manila-Tondo, situato sulla costa ovest, ha subito pochi danni e offre il proprio aiuto alle altre opere salesiane.

Nello stato di calamità attuale, l’azione salesiana è davvero significativa, considerato che anche nei centri di soccorso adibiti dal governo scarseggiano l’acqua potabile e i medicinali per far fronte alle cure. I soccorsi offerti dai Figli di Don Bosco alleviano le sofferenze delle numerose persone colpite dall’alluvione e rispondono in pieno all’appello pubblico lanciato dalle autorità filippine per la richiesta di medicine, acqua, cibo, e sostegno medico volontario.

Pubblicato il 29/09/2009

:. NEWS

29/9/2009 - Kenya - Riunione annuale dei Direttori dell'Africa Est



(ANS - Nairobi) – Dal 15 al 17 settembre l'opera salesiana "Don Bosco Youth Educational Services" (DBYES) di Nairobi ha ospitato la riunione annuale dei Direttori delle opere salesiane dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" dell'Africa Est (AFE), formata da Kenya, Tanzania e Sudan.

I Direttori delle varie opere si sono riuniti per riflettere sulle differenti esperienze vissute nelle rispettive comunità. Scopo del convegno è stato quello di approfondire la realtà africana e le necessità dei giovani di cui i salesiani si prendono cura.

Molti sono stati gli argomenti affrontati nell'incontro: la situazione delle comunità e il metodo con cui realizzare il lavoro con i giovani; le attività previste per celebrare i 150 anni della Congregazione; la revisione delle strutture di animazione dell'Ispettoria; la gestione economica delle opere; l'accompagnamento umano e spirituale dei volontari; l'enciclica "Caritas in Veritate" e, infine, gli strumenti da adottare in vista del Sinodo africano.

I Direttori sono stati concordi nel ritenere l'incontro una necessaria riflessione in preparazione al Sinodo dei vescovi che avrà luogo nel mese di ottobre. Nel corso dell'incontro, inoltre, ogni comunità è stata invitata ad approfondire la riflessione sulle peculiarità specifiche del continente africano, mentre gli sforzi da intraprendere per migliorare il servizio ai più poveri hanno costituito l'oggetto di un'ulteriore valutazione comunitaria. Al termine dell'incontro i Direttori hanno sottolineato come l'appuntamento di Nairobi, più che un incontro di fraternità, sia stato una buona occasione per riaffermare l'impegno dei Figli di Don Bosco verso i più bisognosi.

Ogni comunità salesiana in Africa è una risposta concreta ai bisogni più urgenti dei ragazzi. Seguendo il carisma di Don Bosco i salesiani s'impegnano a vivere pienamente inseriti e impegnati fra i ragazzi, offrendo loro il proprio aiuto nella crescita e nel miglioramento delle loro condizioni di vita.

Pubblicato il 29/09/2009

:. NEWS

30/9/2009 - Australia - Il dramma Tsunami a Samoa



(ANS – Apia) Don Petelo Vito Pau, direttore della comunità salesiana, di Alafua, vicino a Apia, capitale delle Samoa Occidentali, ci riporta che tutti i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono salvi dallo tsunami verificatosi alle 16,48 (locali) del 29 settembre.

Le onde alte fino a 1.5 metri sono state provocate da un terremoto di magnitudo 8,3 Richter con epicentro a circa 190 chilometri a sud-ovest delle Samoa, a una profondità di 33 chilometri. Le notizie riferiscono che nelle Samoa Occidentali e Samoa Americane e nell'isola di Niuatoputapu dell'arcipelago di Tonga ci sono state circa un centinaio di vittime ma il dato è drammaticamente destinato a salire a causa dei numerosi dispersi.

L`allarme tsunami era stato diramato fino alla costa est australiana, in Nuova Zelanda, in Papua-Nuova Guinea e alle Hawaii, poi revocato dalle autorità.

Pubblicata il 30/09/09

:. NEWS

30/9/2009 - Brasile - 45 Anni dell'Oratorio Salesiano Paulo VI



(ANS – Campo Grande) – Dal 17 al 20 settembre è stata celebrata la festa dei 45 anni dell'Oratorio Salesiano Paulo VI di Campo Grande.

Le parole di Don Bosco "Casa che accoglie, scuola che educa, parrocchia che evangelizza e cortile che ci fa trovare come amici", sono state il motto per celebrare insieme, salesiani e laici, il compleanno dell'oratorio che ogni giorno ha più vita e forza giovanile.

L'opera Paulo VI è nata il 20 settembre del 1964 ed ha contribuito notevolmente a costruire la storia salesiana di Campo Grande. Molti salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e laici, con la loro allegria, hanno attratto tanti giovani che frequentando l'oratorio sono cambiati in forma positiva per la società.

Questi giorni di festeggiamenti hanno avuto molteplici iniziative: gare sportive, rappresentazioni teatrali, concerti musicali, danze e balli del brasile, un concorso di poesia e una mostra di pittura e lavori fatti a mano, e anche momenti spirituali.
Vanderson, assessore dell'oratorio, ci conferma: abbiamo voluto coinvolgere tutti quelli che hanno fatto parte di questa storia. È il modo migliore di dire che Don Bosco è vita e che continua a fare il bene della gioventù, in maniera viva, allegra, accogliente e familiare.

I più felici sono stati i ragazzi e le ragazze che sono venuti a fare festa. Hanno partecipato a tutti gli eventi con grande interesse. Giorgio, un giovane dell'oratorio ha detto: "Questa sarà una festa che mai dimenticherò e la ricorderò per tutta la mia vita, ci siamo sentiti accolti, motivati e accompagnati. È stata una'esperienza molto familiare, cosi come voleva Don Bosco".

Ai festeggiamenti hanno preso parte salesiani, personaggi del governo e amici dell'oratorio. È stata la festa di tutti.

Pubblicata il 30/09/2009

:. NEWS

30/9/2009 - Spagna - Corso di Formazione Permanente



(ANS – Alicante) – Nell'opera salesiana di Campello dell'Ispettoria di "San Giuseppe" di Spagna – Valencia (SVA), il 21 settembre ha avuto inizio un corso di Formazione Permanente con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Ispettore, don Juan Bosco Sancho.

Al corso partecipano 15 salesiani provenienti dal Cile, Benín, Senegal, Perú, Argentina, Colombia e Spagna, ed é stato programmato da un gruppo di professori specializzati, licenziati e dottori nelle diverse discipline: teologia, dogmatica, pastorale, scrittura, morale, pedagogia, psicologia e mezzi di comunicazione.

Insieme a don Antonio Gil, direttore del centro di formazione, collaborano i salesiani Rosendo Soler, Delegato Nazionale di Pastorale Giovanile, José Luis Burguera, Delegato Ispettoriale della Comunicazione Sociale e, Juan Peris Roig, Coordinatore degli studi della scuola media e superiore del Collegio Salesiano San Giovani Bosco di Valencia.

Il Direttore ha affermato che "I salesiani sono partiti dalla loro realtà per guardare meglio il loro prossimo lavoro apostolico e anche la loro vita per continuare ad essere forti nella fede nel luogo dove ritorneranno".

Il corso è diviso in 75 giornate in cui i salesiani si formano e si dedicano ad approfondire la sacra scrittura per continuare ad scoprire Dio.

Dopo la prima settimana del corso, Antonio Fuentes salesian"Dakar-Yoff (Senegal) ha affermato: "Per me è stato un regalo di Dio. Tutto è veramente meraviglioso e mi aspetto di trovare molte altre cose nuove".

Il corso finirà con la visita ai luoghi dove è vissuto Don Bosco, dal 29 novembre al 3 dicembre. Il 4 dicembre si concluderà a Campello – Alicante con una giornata che permetterà ai partecipanti di condividere l'esperienza e tornare di nuovo alle loro ispettorie.

Pubblicato il 30/09/09

:. NEWS

30/9/2009 - RMG - Due incidenti e due confratelli che non ci sono più

(ANS – Roma) – Alla redazione di ANS sono arrivati, nello stesso tempo, da due luoghi diversi, le notizie di due confratelli morti in incidenti stradali. Uno in Messico e l'altro nella Repubblica Democratica del Congo.

In Messico, nella notte di sabato 26 settembre mentre tornava nella capitale messicana, è morto per un incidente stradale Don Javier della Garza Najera della Ispettoria di Messico – Guadalajara (MEG).

Don Javier dopo aver partecipato giovedì 24 settembre alla riunione della "Comissione delle Chiese e Parrochie" dell'Ispettoria tornava al suo lavoro.
Don Javier, di 72 anni e 54 di professione, apparteneva a la comunità del postnoviziato interispettoriale di Huipulco (Città del Messico), come parroco del tempio dedicato alla Madonna di Guadalupe.

A lubumbashi, Il salesiano coadiutore Luc Compernolle, 68 anni, missionario in Congo dal 1969 è morto giovedì 24 settembre investito da un auto mentre attraversava la strada verso la casa della comunità.

Festeggiava quel giorno quaranta anni di presenza in Congo dove ha lavorato nell`educazione dei giovani in due case: Cité des jeunes e da 15 anni nell`istituto tecnico Salama.

Ai funerali presieduti da mons. Gaston Ruvezi salesiano, vescovo di Sakania-Kipushi, ha participato il governatore della provincia di Katanga che ha testimoniato le qualità del lavoro del defunto considerando questa morte come una grande perdita per la provincia del Katanga.

Pubblicato il 30/09/2009

:. NEWS

1/10/2009 - Colombia - Incontro dei comunicatori



(ANS – Medellin) Dal 17 al 20 settembre, nell'opera salesiana "Ciudad don Bosco" di Medellin, si è svolto il II incontro dei comunicatori della Ispettoria "San Luigi Bertrando" di Colombia-Medellin (COM).

All'appuntamento hanno partecipato i rappresentanti delle opere salesiane di Cali, Cartagena, Barranquilla, Llanogrande, Dosquebradas, Armenia, Popayan, Ibagué e Medellin.

Il primo intervento è stato tenuto da Clara Tamayo, direttrice del programma "Giornale Scuola" e del quotidiano a tiratura nazionale "El Colombiano", che ha parlato di come valorizzare il linguaggio scritto nei diversi media della rivista, del bollettino e del quotidiano. In seguito il professor Aleksánder Vargas ha mostrato come ottenere il massimo rendimento dal software di progettazione grafica Corel Draw.

Ogni partecipante ha presentato l'esperienza di comunicazione della propria opera ed è stato realizzato un utile confronto su come migliorare la circolazione delle notizie e dei messaggi, così da creare una maggiore interazione.

Fra gli scopi dell'incontro c'era quello di valutare attentamente il sito web dell'Ispettoria e, parallelamente, anche tutte le comunicazioni che dal sito partono verso le opere. I progressi dal punto di vista tecnico, tuttavia, non hanno valore se non ci sono i contenuti: per questo c'è bisogno di avere dei validi comunicatori, che, presenti in ciascuna opera salesiana, siano capaci di farne conoscere le attività svolte.

L'équipe di comunicatori si è posto come primo obiettivo quello di preparare e organizzare l'incontro del 2010, e a questo scopo ha già diviso i compiti e le attività pratiche da sviluppare per le presentazioni e i vari workshop. I temi su cui lavorare sono quelli su cui è attivo il dibattito sin dal 2008, come i software liberi, il web 2.0, il fenomeno Youtube e i programmi per l'elaborazione del testo e dell'informazione.

L'appuntamento di Medellin è stato molto utile per riscoprire l'importanza della comunicazione all'interno della Congregazione Salesiana e le responsabilità dei comunicatori nei confronti dell'opera cui appartengono.

Pubblicato il 01/10/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4316 in data: 20/05/2025, 20:49

:. NEWS

1/10/2009 - Italia - Due nuove pubblicazioni dell'ISS



(ANS – Roma) - In preparazione all`ormai imminente celebrazione del primo centenario della morte di don Rua ed al convegno ACSSA-ISS di fine ottobre l`Istituto Storico Salesiano ha editato due volumi di scritti del beato:

1. Le Lettere di don Rua ai confratelli della ispettoria inglese, volume in Italiano-inglese curato da don William J. Dickson su materiali preparati dal compianto consigliere regionale don Martin McPake. Edizione critica con introduzione e note.

2. Un numero speciale di "Ricerche Storiche Salesiane" (n. 53) che comprende una bibliografia ragionata, 22 lettere ai cooperatori salesiani del 1° gennaio di ogni anno (1889-1910) edite sul Bollettino Salesiano, e interessanti ed inedite fonti vaticane sulla storia della separazione giuridica delle FMA dai Salesiani (1906) a cura di sr Grazia Loparco.

Pubblicato il 1/10/09

:. NEWS

1/10/2009 - Spagna - L'Ispettore invita la Famiglia Salesiana a mobilitarsi per la difesa della vita



(ANS – Siviglia) – In seguito alla pubblicazione di un documento dei vescovi spagnoli riguardo alla nuova legge sull'aborto, don Francisco Ruiz, Ispettore di Spagna-Siviglia (SSE) ha indirizzato una lettera ai sacerdoti salesiani, ai membri della Famiglia Salesiana e a tutti coloro che si sentono vicini all'opera di Don Bosco.

"Confesso – afferma don Ruiz – che per un po' di tempo sono stato davvero preoccupato. Non potevo credere che ci trovavamo immersi in una situazione così fortemente contraria al Vangelo e che non ci fosse la minima reazione da parte della comunità dei credenti della Chiesa spagnola. Mi sono proposto allora di incentivare alla mobilitazione tutti quelli che, seguendo la propria coscienza, desiderino "agire", perché 'una fede senza opere è una fede morta'".

Le parole di don Ruiz vogliono essere un appello affinché la Famiglia Salesiana e il vasto movimento degli amici di Don Bosco agiscano concretamente, e per far ciò, il Superiore propone alcune linee di azione chiare e molto pratiche.

Le esortazioni contenute nella lettera concordano con le attività e i preparativi in corso d'opera per la grande manifestazione nazionale, organizzata da numerosi movimenti, sia religiosi, sia laici, prevista per il 17 ottobre a Madrid. Il corteo, che si svilupperà da Puerta del Sol fino a Plaza de Alcalá, procederà sotto l'insegna: "In difesa della vita, della donna e della maternità".

Dopo la dichiarazione della Commissione Permanente della Conferenza Episcopale Spagnola "Attentare alla vita dei nascituri, convertito in diritto", il documento inviato dall'Ispettore è un'ulteriore chiamata al rispetto della vita e dei bambini che stanno per nascere.

Pubblicato il 01/10/2009

:. NEWS

2/10/2009 - Italia - Libera un bambino soldato



(ANS – Roma) – “Libera un bambino soldato” è lo slogan che guida la campagna di solidarietà lanciata oggi dalla “Fondazione Don Bosco nel mondo” a favore dei progetti di recupero dei bambini soldato dello Sri Lanka.

La campagna di solidarietà, oltre a raccogliere fondi per il sostentamento dei vari progetti di recupero e reinserimento sociale dei minori coinvolti nei conflitti armati, vuole sensibilizzare l’opinione pubblica italiana su una problematica molto delicata. Secondo un ultimo rapporto ufficiale delle Nazioni Unite sono oltre 250.000 i minori ancora coinvolti nei conflitti armati.

Il sito della “Fondazione Don Bosco nel mondo” apre oggi una interessante pagina dedicata a questa problematica. In essa sono disponibili, e lo saranno con le ulteriori integrazioni previste nelle prossime settimane, risorse e materiali per la conoscenza, l’approfondimento e, per gli insegnanti che lo desiderassero, per la presentazione didattica.

La campagna “Libera un bambino soldato” è abbinata alla II edizione de “La corsa dei Santi” che avrà luogo a Roma il prossimo 1° novembre. La manifestazione, che lo scorso anno ha visto la partecipazione di circa tremila persone tra atleti e amatori e dello stesso Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, prova a diventare, con questa edizione, la “Festa dello sport educativo”, richiamando attorno a sé l’attenzione delle realtà sportive salesiane e diocesane di Roma e dell’Italia.

La raccolta fondi sarà realizzata con SMS e telefonate solidali attive nei giorni prossimi alla manifestazione e con tutte le altre modalità indicate nel sito della “Fondazione Don Bosco nel mondo”.

Pubblicato il 02/10/2009

:. NEWS

2/10/2009 - Brasile - Giornata nazionale contro gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori



(ANS – Itajaí) – Il 24 settembre gli allievi dell'opera salesiana "Parque Dom Bosco" di Itajaí hanno participato ad una grande manifestazione svoltasi in occasione della giornata nazionale brasiliana contro gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori.

Oltre 60 allievi di età compresa fra i 7 e i 10 anni, accompagnati dai loro educatori, hanno marciato lungo via Hercilio Luz, una delle vie più importanti della città, esponendo striscioni e cartelloni a sostegno di tutti i minori vittime di abusi.

Gli organizzatori del corteo hanno affermato che lo scopo fondamentale della manifestazione è far presente alla popolazione tutta una serie di episodi che, pur denunciati e resi noti dai mezzi di comunicazione, non trovano adeguate risposte di tutela dei minori da parte delle autorità.

Secondo Maria dos Passos, coordinatrice dell'azione pedagogica dell' opera salesiana, ogni forma di manifestazione pacifica è lecita per lottare contro i crimini che vedono bambini e ragazzi vittime di abusi e maltrattamenti. "Le situazioni violente – afferma l'educatrice – si fanno ogni giorno più comuni nella nostra società. Il Parque Dom Bosco da sempre cerca di provvedere a questi problemi e con la sua azione si prende cura dei minori in stato di vulnerabilità".

La tutela dei minori è una necessità urgente per tutta la società, dato che i giovani di oggi sono gli uomini e le donne del futuro. Ogni forma d'abuso deve essere punita severamente, e compito dello stato è qeullo di creare delle leggi che proteggano e favoriscano il sano sviluppo dei bambini e degli adolescenti.

Abusi e maltrattamenti provocano sempre nella vittima conseguenze irrimediabili e di lungo periodo quali: sofferenze psicosomatiche, disturbi della personalità, comportamenti autodistruttivi, scarsa autostima, panico, ira, asocialità, senso di colpa, vergogna e depressione.

Proteggere i minori significa assicurare loro una vita degna e sana, e ancor di più, la possibilità di una piena realizzazione personale. É necessario rerstituire ai giovani i loro diritti e preoccuparsi che questi siano rispettati da tutti e in ogni situazione.

Pubblicato il 02/10/2009

:. NEWS

5/10/2009 - RMG - Visita del Rettor Maggiore a Salamanca



(ANS – Salamanca) – Il Rettor Maggiore dei salesiani, Don Pascual Chávez, ha fatto visita, il 2 ottobre, alla città di Salamanca, per partecipare agli atti conclusivi delle celebrazioni per il centenario dell'opera salesiana "Maria Ausiliatrice". Una giornata densa d'impegni per il Rettor Maggiore, che, nella sua prima giornata di visita all'Ispettoria di Madrid, ha incontrato il vescovo della diocesi, gli allievi dell'opera salesiana, la Famiglia Salesiana, e i salesiani, religiosi e studenti.

Il primo incontro della giornata si è svolto presso l'Istituto salesiano "Maria Ausiliatrice" di Salamanca. Ad aspettare Don Pascual Chávez, in arrivo da Madrid, erano presenti tutti gli allievi dell'Istituto, da quelli più piccoli fino ai ragazzi di 18 anni; quando il Rettor Maggiore ha fatto il suo ingresso nel centro, tutti lo hanno accolto con un fragoroso applauso. In apertura dell'incontro i giovani si sono rivolti a Don Pascual chiamandolo "Padre, Maestro e Amico", e ad ogni interruzione del discorso che il Rettor Maggiore rivolgeva loro, hanno manifestato la loro felicità con applausi e canti.

Più tardi il Rettor Maggiore è stato ricevuto nella canonica della parrocchia dal vescovo della diocesi, Mons. Carlos Lopez. Don Pascual Chávez, accompagnato dal suo Vicario, Adriano Bregolín, dall'Ispettore dei Salesiani a Madrid, don Luis Onrubia, e da altri confratelli salesiani, ha salutato Mons. Lopez, ringraziandolo "per il sostegno offerto ai miei fratelli salesiani in questa città". Il vescovo, che da giovane fu studente presso l'Istituto salesiano, ha lodato il lavoro compiuto dalla Congregazione nella propria diocesi, e ha incoraggiato i salesiani "a proseguire nella missione nonostante le difficoltà".

Nel tardo pomeriggio Don Pascual ha presieduto l'eucaristia nel Santuario di Maria Ausiliatrice, a cui ha partecipato la Famiglia Salesiana di Salamanca; nel corso della messa tre nuovi salesiani cooperatori hanno pronunciato le loro promesse. Terminata la celebrazione, il Rettor Maggiore ha benedetto la statua di Don Bosco realizzata dallo scultore Martín Lagares, che rimarrà nell'Istituto come ricordo dei primi cento anni dell'opera salesiana.

Per concludere la giornata, tuttavia, il Rettor Maggiore doveva ancora prendere parte a due appuntamenti: nel teatro dell'Istituto Don Pascual ha incontrato un centinaio di religiosi e religiose, e, per finire, il nono successore di Don Bosco ha salutato i giovani partecipanti al concerto del cantautore cristiano Migueli.

Nell'incontro con i salesiani avvenuto il giorno seguente, 3 ottobre, il Rettor Maggiore ha esortato i suoi confratelli al lavoro educativo e pastorale e ha ricordato i 150 anni della Congregazione. In quest'occasione Don Pascual ha anche presentato la figura umana e spirituale del primo successore di Don Bosco, Don Rua, in cui è possibile vedere, a cento anni dalla sua morte, un cammino spirituale e pastorale degno di essere approfondito e vissuto da tutta la Congregazione salesiana.

Pubblicato il 05/10/2009

:. NEWS

5/10/2009 - Italia - Aperto il Sinodo Africano

(ANS – Roma) – Dal 4 al 25 ottobre, 244 prelati di tutto il mondo, dei quali 197 africani, saranno riuniti a Roma, e affronteranno i problemi del continente africano, all'insegna del titolo: "La Chiesa in Africa, al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo".

Durante la messa celebrata nella Basilica di San Pietro, il Papa ha sottolineato quali sono le due "patologie" che minacciano l'Africa: il rischio del fondamentalismo religioso, unito ad interessi politici ed economici; e il "materialismo pratico", che, secondo il Pontefice, ha già colpito il "primo mondo".

"Quando si parla di tesori dell'Africa, il pensiero va subito alle risorse di cui è ricco il suo territorio e che purtroppo sono diventate e talora continuano ad essere motivo di sfruttamento, di conflitti e di corruzione" ha affermato Benedetto XVI.

Nel corso della solenne cerimonia di apertura del Sinodo, in cui c'è stato spazio anche per canti religiosi africani, il Pontefice ha presentato i temi fondamentali di questo secondo Sinodo dei vescovi per l'Africa. Il primo argomento sarà il primato di Dio come Creatore e Signore dell'Universo; il secondo sarà il tema del matrimonio; il terzo riguarderà i bambini.

Il Papa ha proseguito: "La vita coniugale tra l'uomo e la donna, e quindi della famiglia che ne deriva, è inscritta nella comunione con Dio e, alla luce del Nuovo Testamento, diventa icona dell'Amore trinitario e sacramento dell'unione di Cristo con la Chiesa".

Sul tema dell'infanzia, fascia d'età in cui è raccolta la maggior parte della popolazione africana, Benedetto XVI ha dichiarato che la Chiesa Cattolica in Africa ha nei confronti dei più piccoli un atteggiamento materno: "la Chiesa vede in essi delle persone a pieno titolo, che con il loro stesso modo di essere mostrano la via maestra per entrare nel regno di Dio".

Il Papa mira ad una "nuova evangelizzazione", che tenga conto dei cambiamenti sociali e del fenomeno della globalizzazione, in cui la Chiesa possa contribuire ad alleviare considerevolmente i problemi della povertà, delle ingiustizie, della violenze e delle guerre, e che sia impegnata a far riconciliare gruppi di etnie, lingue e religioni diverse.

Nelle prossime tre settimane, i vescovi, insieme ad esperti ed osservatori, per un totale di oltre 400 partecipanti al Sinodo, affronteranno la questione del ruolo della Chiesa in un continente in cui i cattolici sono passati dai 55 milioni del 1978 ai 164 del 2007.

Pubblicato il 05/10/2009

:. NEWS

6/10/2009 - Ungheria - Festeggiamenti per i 90 anni della scuola salesiana di Nyergesújfalu



(ANS – Nyergesújfalu) –Il 2 ottobre a Nyergesújfalu è stato una celebrato il novantesimo anniversario dell'apertura del liceo e scuola tecnica-professionale salesiano Szalézi-Irinyi.

I festeggiamenti sono stati aperti dalla messa celebrata dal cardinale emerito Mons. Paskai László, che, dopo aver ricordato la figura di Don Bosco, ha tracciato le linee guida di una buona scuola cattolica e, più specificatamente, di una buona scuola salesiana.

Terminata la celebrazione ha avuto luogo il momento più toccante della giornata: un recital redatto da un allievo della scuola e rapprensentato dagli stessi studenti. L'opera ha mostrato i primi anni di vita dell'istituto, dall'apertura fino all'arrivo del regime comunista, che fece chiudere la scuola.

L'opera, intitolata "L'inizio", ha voluto essere un messaggio su ciò che la scuola è stata in tutti i 90 anni; nata nel 1909, essa fu chiusa con l'arrivo del regime comunista, è stata poi nuovamente aperta ed infine, nel 2001, è tornata in mani salesiane. La festa del 2 ottobre si propone, peraltro, di segnare l'inizio di una nuova epoca.

A conclusione dello spettacolo le varie autorità scolastiche, religiose e civili hanno reso omaggio alla scuola, e per l'occasione è stato anche pubblicato un annuario che traccia la storia e i percorsi di questi 90 anni della scuola.

Sul finire della giornata il cardinale Paskai László ha benedetto la nuova ala della scuola tecnica, il laboratorio di chimica e fisica in essa compreso, una targa commemorativa dei novant'anni dell'istituto ed anche un busto di Don Bosco posto all'entrata della struttura.

Ai festeggiamenti ha partecipato anche don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni Salesiane, che, al termine delle celebrazioni, ha incontrato i confratelli giunti in Ungheria dall'India e dal Vietnam per realizzare le missioni del Progetto Europa.

Pubblicato il 06/10/2009

:. NEWS

6/10/2009 - Cile - Congresso “Famiglia, luce del mondo e sale della terra”

(ANS – Santiago) – Oltre 300 persone hanno partecipato alla cerimonia d’inaugurazione del Primo Congresso Nazionale Salesiano sulla Famiglia, avvenuta il 2 ottobre presso l’auditorium del centro educativo salesiano Alameda.

L’evento è stato promosso e organizzato dall’équipe di Animazione Familiare della Congregazione Salesiana del Cile, e si è concluso domenica 4 ottobre.

Pedro Lastra, Segretario esecutivo della Pastorale Giovanile della Congregazione, ha guidato la cerimonia, iniziata con il benvenuto ufficiale offerto ai partecipanti. Successivamente, don Manuel Fajardo, delegato dell’équipe di Animazione Familiare, ha fatto un riepilogo degli eventi che hanno portato al Congresso.

L’Ispettore ha spiegato come già nel 2004 l’Ispettoria avesse iniziato un processo di riflessione e di lavoro per formare un’équipe di Animazione Familiare che non fosse solo un reparto interno alla Pastorale Giovanile, ma che avesse un carattere trasversale e di collaborazione con tutta la missione.

Da parte sua il vescovo di Punta Arenas, Mons. Bernardo Bastres ha presentato alcuni dati sulla realtà della famiglia in Cile: “un gran numero di figli che nascono fuori dal matrimonio; violenza domestica, sia fisica, sia psicologica; molti bambini che vivono con uno solo dei genitori, generalmente la madre…”

Il secondo giorno d’appuntamento ha visto, con oltre 500 partecipanti, una presenza di pubblico ancora maggiore, e molti sono stati gli argomenti trattati: la filosofa Carolina Dell’Oro ha svolto una riflessione sul tema “sguardo umanista sulla famiglia di oggi”; il sociologo Jorge Baeza ha esposto un intervento dal titolo “la realtà della gioventù cilena” e don Marek Burzawa ha concluso approfondendo la questione su “la famiglia nel Magistero”.

L’ultimo giorno del convegno, domenica 3 ottobre, è stato dedicato alla riflessione sul “Sistema Preventivo e Famiglia”, condotta da don Carlo Lira; il salesiano ha presentato il Sistema Preventivo di Don Bosco come la via spirituale di una famiglia che desideri educare i figli secondo il Vangelo.

Poco dopo mezzogiorno i partecipanti si sono raccolti nella cappella di Maria Ausiliatrice per celebrare l’Eucaristia, presieduta da Mons. Bernardo Bastres. Il vescovo ha concluso ricordando che domenica è iniziata per tutta la Chiesa cilena la Settimana della Famiglia, convocata dai vescovi sotto il titolo: “Famiglia luogo d’incontro con il Signore”.

Pubblicato il 06/10/2009

:. NEWS

7/10/2009 - Spagna - Il Rettor Maggiore inaugura l'anno accademico



(ANS – Madrid) – Il 5 ottobre, con la presenza del Rettor Maggiore don Pascual Chávez, ha avuto luogo, durante il 50° anniversario del Centro di Insegnamento Superiore di Scienze Umanistiche e dell'Educazione Don Bosco (CES), l'inaugurazione dell'anno accademico.

La giornata è iniziata con l'Eucaristia, presieduta dal Rettor Maggiore. Nella sua omelia don Pascual, ha invitato i presenti a ricordare il passato, coltivare il presente e intraprendere il futuro. "Il CES – dice – sta chiamando a compiere una gran lavoro nella formazione degli educatori". "Che senso ha il CES se non si mantiene il dialogo con questa cultura?".

"Il CES sta chiamando a formare educatori e educatrici con un pensiero forte, rigore professionale, competenza pedagogica e forte vita spirituale. È necessario fare dei nostri centri educativi laboratori di dialogo nella fede e nella cultura", ha detto il IX successore di Don Bosco.

Successivamente, si è svolto l'atto accademico con il canto "Gaudeamus Igitur", saluto delle autorità, lettura della memoria del corso precedente fatta da don Lorenzo Ramos, segretario del centro, e la lezione inaugurale da parte di don Pascual Chávez: Educazione Salesiana e partecipazione cittadina.

Nel suo discorso don Chávez è partito dalla constatazione della frattura tra educazione e società e ha offerto orientamenti per attualizzare il Sistema Preventivo nel contesto culturale e sociale che viviamo.

Nel parlare della evangelizzazione nella scuola, ha detto "che non deve essere basata su una proposta teorica ma su una proposta di vita. Non è sufficiente essere persone buone, isolate, ma una comunità che testimonia e che esige la formazione dei laici", ha detto nell'auditorium davanti alle Figlie di Maria Ausiliatrice, salesiani, un numeroso gruppo di educatori e alunni del CES. Con queste parole il Rettor Maggiore ha aperto il nuovo anno accademico 2009-2010.

Pubblicato il 7/10/2009

:. NEWS

7/10/2009 - Italia - “Religion today” nell’UPS

(ANS – Roma) - Il prossimo 14 ottobre 2009 prende avvio la XII edizione di Religion Today, il primo Filmfestival itinerante dedicato al cinema delle religioni che sino al 24 ottobre toccherà con proiezioni, incontri, laboratori ed eventi, le città di Trento, Bolzano, Bassano (Vicenza), Nomadelfia (Grosseto) e Roma.

Il tema del Filmfestival di quest’anno è “Rinascere dall’alto. Vita nuova nella fede”: 168 sono le opere iscritte, tra queste un’apposita commissione ha selezionato 57 film. Provengono da 26 paesi di tutti i continenti (Italia, Austria, Canada, Francia, Germania, Iran, India, Israele, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Russia, Serbia, Stati Uniti, Tunisia, Turchia, Spagna, Sudan), e rappresentano diverse fedi religiose (ebraismo, cristianesimo, islam, buddismo, induismo e religione zoroastriana).

Il concorso prevede tre sezioni: film a soggetto, cortometraggi documentari e reportage televisivi.
Tra le attività programmate nella città di Roma ha un particolare risalto la giornata di studio presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale (FSC) dell’Università Pontificia Salesiana. Anche quest`anno, infatti, il Religion Today Filmfestival e la FSC rinnovano la loro collaborazione, dando seguito alla felice esperienza dello scorso anno che ha visto il diretto coinvolgimento di tutta la Facoltà. Il seminario avrà come tema “Dire Dio nel cinema”.

Con il contributo di un gruppo di ospiti internazionali, registi, esperti, docenti - cristiani, ebrei, mussulmani - il seminario, concepito come “Laboratorio di convivenza”, approfondirà la sfida artistica di portare sullo schermo la complessità dell’evento religioso nella sua dimensione più “indescrivibile”, a partire dal modo in cui è rappresentata l’esperienza della fede e dell’incontro con l’Altro nel cinema di ispirazione religiosa e culturale diversa: cristiana, ebraica e mussulmana.

È poi prevista una seconda iniziativa, l’assegnazione del «Premio FSC – Giovani e Comunicazione». Tra tutti i film del concorso ufficiale Religion Today indicherà i titoli candidati per questa rassegna. Le opere saranno proiettate presso la FSC nei primi giorni dell’anno accademico 2009-10 e gli spettatori saranno invitati a compilare una scheda di valutazione, mentre una commissione di studenti FSC raccoglierà le preferenze e sceglierà il film vincitore del premio, uno dei riconoscimenti speciali di RT 2009. L’annuncio sarà dato il 20 ottobre al termine della giornata di studio.

Come si vede il progetto FSC – RT vuole mettere a disposizione degli studenti e di un pubblico più ampio la ricchezza culturale che si è creata attorno a Religion Today Filmfestival in termini di rapporti umani e di contributi filmati altrimenti irraggiungibili.

Pubblicato il 7/10/09

:. NEWS

7/10/2009 - Slovacchia - Incontro degli Ispettori del CIMEC



(ANS – Bratislava) - Nei giorni 2 – 5 ottobre si è svolto in Slovacchia, nella Comunità Ispettoriale a Bratislava, l'Incontro della Conferenza delle Ispettorie Metodio e Cirillo (CIMEC).

Al raduno presieduto da don Stefan Turansky, Consigliere Regionale Europa Nord, hanno partecipato i Superiori e i loro Vicari delle Ispettorie della: Repubblica Ceca (CEP), Croazia (CRO), Slovacchia (SLK), Slovenia (SLO) e Ungheria (UNG).

I temi affrontati sono stati: l'impegno a far conoscere ed amare Don Bosco (CG 26): la riflessione su quello che è stato possibile realizzare nell'anno passato in vari settori; animazione missionaria fatta da don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni; informazioni riguardanti il Progetto Europa e lo scambio d'informazioni significative delle Ispettorie.

Domenica pomeriggio tutto il gruppo si è recato al Santuario nazionale di Maria Vergine Addolorata a Sastin, dove sono stati accolti dal Direttore, don Marian Valabek, lì hanno pregato i Vespri con la buona notte del Regionale. Dopo la cena fraterna hanno fatto la passeggiata per il centro storico di Bratislava. La mattinata del lunedì è stata dedicata ai lavori con la conclusione a cura di don Turansky.

L'Incontro CIMEC si è concluso con il pranzo solenne durante il quale il Consigliere Regionale e gli Ispettori hanno espresso la loro gratitudine ed apprezzamento all'Ispettore don Manik e al Vicario don Jozef Izold, per l'accoglienza e l'organizzazione del CIMEC.

Pubblicato 07/10/2009

:. NEWS

8/10/2009 - India - Celebrazione Giubilare



(ANS – Siliguri) – Il 2 ottobre a Siliguri, nell'Ispettoria "India-Calcutta" (INC), oltre 250 persone tra sacerdoti, coadiutori, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e giovani, hanno partecipato alla celebrazione del giubileo di 8 Salesiani, che hanno festeggiato i 25 anni vita religiosa, come sacerdoti o come coadiutori.

È stato un momento davvero significativo per le comunità salesiana di Siliguri, considerato anche che il giubileo degli 8 Salesiani cade nel 150° anno della Congregazione. I giovani della Pastorale, invitati ad assistere alla cerimonia, hanno valorizzato la celebrazione collaborando amichevolmente, in quello stile familiare che è tipico dei salesiani.

La giornata è cominciata con una messa di grande intensità. Don Thomas Ellicherail, Ispettore dell'"India-Calcutta", ha presieduto l'eucaristia, concelebrata da tutti i salesiani giubilari, – eccetto don Mark Mondol, impossibilitato per motivi di salute – e da altri 50 salesiani.

I canti dei salesiani e delle novizie delle FMA, insieme alle decorazioni poste per l'occasione, hanno realizzato una perfetta atmosfera di preghiera. In tale contesto, don Ellicherail ha guidato i partecipanti con queste parole: "In momenti come questi, si guarda il passato con gratitudine, e al futuro con speranza" .

Don Tomy Augustine, uno degli 8 salesiani festeggiati, interrotta la Parola di Dio, ha ricordato le benedizioni che lui e gli altri giubilari hanno ricevuto in questi 25 anni da salesiani; don Augustine, successivamente, ha citato il Libro di Geremia per esprimere come la vita religiosa sia una vocazione alla santità: "Il Signore si serve dei piccoli e dei semplici per inviare il suo messaggio".

Subito dopo la messa, l'intera comunità si è trasferita nell'auditorium per proseguire con il programma della giornata ed esprimere le proprie felicitazioni ai salesiani giubilari. Don Joseph Manipadeth, Direttore della Scuola Don Bosco di Siliguri, ha dato il benvenuto ai convenuti a nome di tutte le comunità salesiane della città. Egli, utilizzando parole molto semplice ma al tempo stesso molto profonde, ha affermato: "Siamo qui riuniti, attorno a questi salesiani missionari, per rendere grazie al Signore delle meraviglie che realizza attraverso di loro". E, citando la Beata Madre Teresa di Calcutta, ha proseguito: "Siamo chiamati ad essere fedeli, e non a ricercare il successo personale". Celebrazioni come questa, infatti, ricordano il vero significato della vocazione religiosa: 25 anni di servizio religioso sono 25 anni di fedeltà.

Don PK Jacob, infine, ha concluso i festeggiamenti ringraziando tutti i partecipanti alla celebrazione.

Pubblicato il 08/10/2009

:. NEWS

8/10/2009 - Lituania - Apertura dell’anno oratoriano a Vilnius



(ANS – Vilnius) – Il 4 ottobre i bambini e gli animatori della parrocchia San Giovanni Bosco di Vilnius (Lituania) hanno festeggiato, come fanno ogni anno nella prima domenica di ottobre, l`apertura dell`anno oratoriano.

Circa 200 bambini si sono radunati per la Messa domenicale, seguita dalla festa, con giochi, canti e una lotteria. Quest`anno la festa è stata resa ancor più significativa dalla presenza del Consigliere regionale don Pier Fausto Frisoli, in visita straordinaria nell`Ispettoria Lombardo-emiliana (da cui le due comunità salesiani lituane di Vilnius e di Kaunas dipendono).

Don Pier Fausto Frisoli ha portato i saluti del Rettor Maggiore e ha invitato i presenti a sentirsi in unità di intenti e di azione con la congregazione salesiana nel mondo. I ragazzi hanno fatto a gara nel salutare il Consigliere regionale, facendogli dono di una preziosa raccolta di fotografie artistiche del loro paese.

Nel 2009 si ricordano non solo i 150 anni della fondazione della congregazione salesiana, ma anche i 75 anni della presenza salesiana in Lituania.

Pubblicato il 08/10/2009

:. NEWS

9/10/2009 - Italia - ADMA: una giornata vissuta in famiglia… salesiana



(ANS – Torino) – Domenica 4 ottobre i gruppi dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) del Piemonte e una rappresentanza dalla Lombardia, in modo particolare dalle case di Arese e Nave, si sono ritrovati a Valdocco, Torino, per partecipare ad una giornata di formazione e di spiritualità mariana e salesiana. Oltre 300 i partecipanti.

La giornata ha riproposto ai membri dell'ADMA il cammino che la Famiglia Salesiana è stata chiamata a compiere in questo anno: crescere come "vasto movimento per la salvezza dei giovani". Attraverso la testimonianza di alcuni rappresentati è stata comunicata l'identità dei singoli gruppi e la comune spiritualità mostrando come nella concretezza della vita si incarna l'appartenenza alla Famiglia Salesiana. Sono intervenuti il sig. Mauro Comin, salesiano cooperatore, il sig. Arduino Moroni, exallievi di don Bosco, Laura Brunetti e Anna Maria Musso, exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La cura per la vita della famiglia, l'impegno nel mondo sociale, l'attenzione ai malati, l'animazione di strutture di accoglienza e di spiritualità sono state alcune delle esperienze di vita e di servizio condivise dai relatori, espressioni di una profonda scelta di vita e di appartenenza alla Famiglia Salesiana.

Nella seconda parte della mattinata don Pier Luigi Cameroni, animatore spirituale dell'ADMA, ha presentato gli orientamenti e le linee operative per il 2010, mentre don Livio Demarie, neo Direttore della rivista di Maria Ausiliatrice, e don Mario Scudu, responsabile del sito web di Torino Valdocco, hanno presentato l'impegno di rilancio della rivista di Maria Ausiliatrice e il sito web della Casa Madre di Torino Valdocco.

Nel pomeriggio nella Basilica di Maria Ausiliatrice durante la celebrazione eucaristica, presieduta da don Sergio Pellini, Vicario e incaricato della Famiglia Salesiana della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP), sono stati accolti nell'ADMA 37 nuovi membri, dei quali 13 giovani coppie; un segno del rinnovamento e della vitalità dell'Associazione di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 09/10/2009

:. NEWS

9/10/2009 - Slovacchia - Famiglia Salesiana e Volontari: Grazie



(ANS – Bratislava) – “Azione: Animatori” è il nome dell’evento organizzato dalla Famiglia Salesiana in Slovacchia per i propri volontari. Le attività per i giovani volontari, svolte per lo più a Bratislava, sono state realizzate nel fine settimana compreso fra i giorni 2 e 4 ottobre. L’evento ha voluto essere un’esperienza di comunione per la Famiglia Salesiana, così da permettere l’incontro fra vecchi amici e dare la possibilità d’imparare ancora qualcosa in più sulla spiritualità salesiana.

In Slovacchia attualmente sono presenti 1500 giovani leader che trascorrono il proprio tempo libero con i bambini e i ragazzi, spendendo per loro energie, entusiasmo e capacità, lavorando sempre al massimo e senza chieder nulla in cambio. I volontari del quadro principale Bratislava in quest’anno scolastico si sono impegnati a dedicarsi ai giovani e ai bisognosi per 308,250 ore complessive; e fra tutti questi ragazzi, 800 hanno partecipato all’appuntamento “Azione: Animatori”, atteso dalla Famiglia Salesiana per pronunciare un pubblico ringraziamento.

L’incontro è stato reso possibile anche grazie alla disponibilità di 300 famiglie di Bratislava che hanno ospitato per il fine settimana i giovani provenienti da tutta la Slovacchia. Queste famiglie hanno offerto ai ragazzi più di un letto e una camera, ma un ambiente familiare e un clima di accoglienza. Sostiene Maria Ticha, una mamma che ha partecipato all’iniziativa: “è stata un’esperienza davvero bella per la nostra famiglia”.

I volontari, divisi in 70 piccoli gruppi hanno partecipato a diverse attività. Zuzana Babovkova, coordinatrice di “Azione: Animatori” ha spiegato il programma dell’incontro: “La prima parte mirava a sviluppare le capacità pratiche degli animatori. La seconda invece era dedicata al tema: ‘Essere leader è uno stile di vita’”.

Davvero sorprendente è stato il ringraziamento rivolto dai volontari ai salesiani e alle sorelle salesiane: i ragazzi hanno mostrato una maglietta con la scritta: “Noi ci crediamo nei giovani”. Sr Renata Zurkova, responsabile della pastorale giovanile dell’Ispettoria slovacca, ha sorriso quando l’ha letta: “‘Noi crediamo in Dio e nei giovani’ era la nostra professione di fede”.

Hanno partecipato alle giornate di festa molti membri della Famiglia Salesiana. All’apertura dell’evento erano presenti don Karol Manik, Ispettore salesiano in Slovacchia, sr Iveta Sojkova, Superiora dell’Ispettoria delle sorelle salesiane, e don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile della Congregazione. Alla chiusura erano presenti anche gli Ispettori di altri paesi, come Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Croazia, Ungheria. Don Stefan Turansky, Consigliere Regionale Europa Nord, ha concluso dicendo: “Don Bosco cerca gente come voi, gente disposta a dedicare agli altri il proprio tempo. Essere un leader è una chiamata e una missione allo stesso tempo, perciò, apriamo le nostre mani e i nostri cuori, e mettiamoci a lavorare”

Pubblicato il 09/10/2009

:. NEWS

9/10/2009 - India - Le inondazioni distruggono varie aree nell'Andhra Pradesh



(ANS – Hyderabad) – A causa delle insistenti piogge che hanno colpito l'India dall'inizio di ottobre, lo stato indiano dell'Andhra Pradesh ha subito la perdita di molte coltivazioni, capi di bestiame, e vite umane. Tre comunità salesiane sono presenti nella regione e, nelle difficoltà, offrono il loro aiuto alle persone che in questo momento hanno più bisogno.

La comunità salesiana di Kurnool si sta ancora riprendendo dalle conseguenze della pioggia, ma al tempo stesso è impegnata a sostenere gli alluvionati del suo territorio. Attualmente, infatti, presso la Don Bosco Technical School centinaia di persone collaborano all'opera di soccorso, offrendo generi di prima necessità e posti per dormire nella nuova struttura dell'opera salesiana. Il nuovo edificio è ancora in costruzione ed ha subito l'allagamento del primo piano, ma, provvidenzialmente, non rischia ulteriori inondazioni. La gente del posto, pertanto, ha potuto trovare soccorso e assistenza rifugiandosi nei due piani superiori. Ciò di cui ha più bisogno, ora, sono acqua potabile, cibo e vestiti.

L'altra comunità salesiana gravemente colpita è l'istituto salesiano Chiguru Children's Village, sulle rive del fiume Krishna, nella città di Vijayawada. L'opera è un centro di rieducazione per i bambini di strada, ma adesso tutti i ragazzi e gli operatori sono stati trasferiti nelle case di accoglienza dell'opera di Navajeevan, nella stessa città.

I salesiani di Kollapur, nel distretto di Mahabubnagar, pur essendo una comunità nata appena quest'anno, stanno facendo il massimo per aiutare gli alluvionati, cooperando con altre comunità religiose presenti da maggior tempo nell'area. Nello stesso tempo il Bosco Seva Kendra (BSK), l'Ufficio per lo Sviluppo dell'Ispettoria Salesiana di India-Hyderabad (INH) è impegnato nel monitoraggio della situazione e nella coordinazione dei soccorsi.

I villaggi colpiti dall'inondazione sono 50: 21 nel distretto di Mahabubnagar e 29 in quello di Kurnool. Molte strade e vie di comunicazione con i villaggi vicini sono ancora inagibili e risultano danneggiati in particolar modo i campi coltivati e i raccolti di cotone. Nel solo distretto di Kurnool si contano 12000 sfollati e 39 centri di soccorso.

Le autorità locali hanno lanciato l'allarme in vista di ulteriori piogge che potrebbero arrivare nei prossimi giorni, complice la bassa pressione sul Golfo del Bengala. Il governo centrale ha chiesto aiuto all'esercito e alle ONG per dar luogo ad opere di soccorso, specialmente nel distretto di Kornool.

Pubblicato il 09/10/2009

:. NEWS

12/10/2009 - Italia - Il Vangelo nelle opere di Carità



(ANS – Roma) – Ha inizio oggi ad Assisi il congresso "Il Vangelo nelle opere di Carità e nelle attività sociali dei religiosi d`Italia" promossa dalla Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori (CISM).

L'incontro, primo di una serie che si propongono di avviare una vantaggiosa collaborazione tra i religiosi, vuole approfondire e trovare possibili soluzioni alle sfide che si delineano oggi in Italia nelle opere di carità e di impegno sociale. A questo appuntamento, che si profila non solo di rilevante interesse culturale, ma anche di amicizia e di collaborazione intercongregazionale sono invitati, anche i laici dei vari Istituti, uniti non solo da legami professionali ma soprattutto da condivisione carismatica.

La conferenza sarà coordinata dal presidente della CISM, don Alberto Lorenzelli, salesiano, Ispettore della Circoscrizione Speciale Italia Centrale (ICC).

Il contributo salesiano si esplicherà anche nella produzione televisiva e mediatica garantita da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino. Grazie a tre set di ripresa, 12 telecamere, 2 registi, 2 giornalisti e 20 tecnici, sarà possibile seguire in diretta streaming su **missionidonbosco.tv** alcuni eventi del congresso che si concluderà il 15 ottobre.

Sul sito della **CISM** è disponibile il programma delle dirette streaming.

Pubblicato il 12/10/2009

:. NEWS

12/10/2009 - Spagna - Il salesiano Francesc Riu vincitore del “Premio Catalogna per l’Educazione”



(ANS – Barcellona) – Il salesiano Francesc Riu è uno dei quattro vincitori del “Premio Catalogna per l’Educazione – 2009”. La notizia è stata resa nota dal Consigliere all’Educazione dell’autogoverno catalano, Ernest Maragall, il 6 ottobre, giorno successivo alla Giornata Mondiale dell’Insegnante promossa dall’UNESCO.

La Giuria che ha attribuito il premio ha messo in risalto il percorso compiuto da don Riu nei ruoli da lui ricoperti: come formatore del personale dirigente e dei professori dei centri scolastici della Catalogna; all’interno della Fondazione della Scuola Universitaria Blanquerna; e nella sua direzione della Fondazione Scuola Cristiana di Catalogna.

Parlando di don Riu, cui è stato riconosciuto – fatto inusuale – il premio “straordinario”, il Consigliere Maragall ha sostenuto che questo riconoscimento “avrebbe dovuto essere consegnato già da tempo”, e che “vuole essere una ricompensa non solo per la gestione di un sistema educativo, ma per la realizzazione di uno stile d’insegnamento”. Il Consigliere ha concluso affermando che “la Catalogna può essere fiera di persone come lei”.

Francesc Riu è salesiano dal 1952; dal 1973 al 1976 è stato Vicario ispettoriale dell’Ispettoria salesiana “Spagna-Barcellona”, e nel 1975 è stato nominato responsabile della formazione permanente della Scuola Universitaria Blanquerna; in questa veste ha promosso una giornata di studio sul ruolo dell’educazione cattolica nel mondo moderno, che produsse come suo frutto, nel 1977, la creazione del Segretariato della Scuola Cristiana di Catalogna. Don Riu ha ricoperto il ruolo di segretario di tale istituto fino al 2005, promuovendo ne frattempo la trasformazione da Segretariato a Fondazione.

Egli è stato inoltre membro del Consiglio Generale dell’Educazione Cattolica e del Consiglio Pastorale Diocesano dell’Arcivescovado di Barcellona; delegato generale all’Educazione Cristiana dello stesso Arcivescovado; e, negli anni dal 1995 al 2004, Direttore del Segretariato Interdiocesano per l’insegnamento della Religione Cattolica in Catalogna.

Attualmente è il Superiore della comunità salesiana di Sarriá (Barcellona),
Direttore delle Relazioni Internazionali della Fondazione Edebé, e presidente del patronato della Fondazione Rinaldi; don Riu, infine, è autore di oltre 20 pubblicazioni inerenti i vari ambiti dell’educazione.

Pubblicato il 12/10/2009

:. NEWS

13/10/2009 - Cile - Corso per leader salesiani



(ANS – Santiago) – Alla luce del messaggio inviato dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, nella Strenna 2009: “Impegniamoci a fare della famiglia salesiana un vasto movimento per la salvezza dei giovani” è in fase di svolgimento, dal 9 al 12 ottobre, a Molloco, presso Santiago del Cile, il 4° Corso per leader di gruppi salesiani, ex-allievi salesiani (SDB) ed ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), dell’America del Sud.

Scopo delle attività, il cui il tema è: “Il seme divenne un albero e l’albero una foresta”,
è quello di consolidare e rafforzare la formazione dei leader salesiani; attraverso strumenti come i corsi periodici, infatti, si vuole motivare i giovani ex-allievi ed ex-allieve all’impegno verso le nuove generazioni, affinché operino secondo le indicazioni dal Rettor Maggiore e in sintonia con tutta la Famiglia Salesiana.

Al corso, cui partecipano 60 giovani provenienti da Argentina, Bolivia, Paraguay, Brasile e Cile, sono presenti: Carolina Fiorica, presidente della Confederazione Mondiale delle ex-allieve FMA; Marianela Alcayaga, consigliera confederale delle ex-allieve FMA per l’America Latina - Cono Sud; Diego Genes, consigliere confederale degli ex-allievi SDB per l’America Latina; Jaime Fuster, Presidente della Federazione degli ex-allievi cileni; e Juan Carlos Bressan, Presidente della Federazione degli ex-allievi argentini.

Accompagnano i presidenti, i consiglieri e i delegati: sr Maritza Ortiz, delegata mondiale delle ex-allieve FMA; don José Pastor Ramírez, delegato mondiale degli ex-allievi SDB; don José Carraro, delegato nazionale del Cile; sr Maria Bobadilla, delegata nazionale del Cile; e vari altri delegati ispettoriali della regione.

Pubblicato il 13/10/2009

:. NEWS

13/10/2009 - RMG - Pubblicazione Missionaria



(ANS – Roma) – In ottobre, mese missionario, è stato pubblicato un numero speciale dell'unica rivista missionaria della Congregazione salesiana che ha mantenuto lo stesso titolo dai tempi del Beato Filippo Rinaldi "Gioventù Missionaria".

La rivista destinata all'animazione dei gruppi missionari nelle opere salesiane è stata lanciata nel 1923 in cinque lingue (italiano, inglese, francese, portoghese, spagnolo), e per diverse ragioni è sopravvissuta solo l'edizione spagnola "Juventud Misionera", lanciata nel 1926. Fino al Vaticano II la rivista era arricchita dalle lettere dei giovani missionari, con un forte richiamo a promuovere la vocazione missionaria salesiana attraverso gli aspirantati e gruppi missionari in tutte le opere. Attualmente ha una tiratura di 30 mila copie.

Destinatari della "Juventud Misionera" sono gli studenti delle scuole secondarie, nel quadro dell'insegnamento di etica, rivolta alla educazione alla solidarietà degli adolescenti. Alla edizione presso la "Casa de Misiones Salesianas" di Madrid, collabora lo staff della Procura, Jovenes y Desarollo, VOLS – Voluntariado Solidario, Solidaridad Don Bosco e le Commissioni di Pastorale giovanile e Animazione missionaria a livello nazionale.

Secondo l'editoriale questo numero presenta tutto il vasto impegno della Spagna salesiana per le missioni – con le diverse ONG missionarie che lavorano per lo sviluppo, con le testimoninanze dei loro volontari, con alcuni esempi dell'educazione allo sviluppo, con una breve presentazione del lavoro missionario in tutti i 5 continenti e propone alcune vie concrete ai giovani che possono contribuire a questo vasto movimento. Di fatto, dopo l'Italia, la Spagna è la seconda nazione con il più grande numero di missionari ad gentes (300) in tutti i continenti, con ben 4 confratelli spagnoli che fanno parte della 140ª spedizione di quest'anno.

Pubblicato il 13/10/09

:. NEWS

14/10/2009 - Italia - Il VIS si accredita in ECOSOC

(ANS – Roma) – Nell`ultima sessione di lavori di ECOSOC, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, il VIS, unica ONG italiana tra le 100 esaminate che si occupano di cooperazione internazionale, ha ottenuto in prima istanza lo status consultivo (Special Consultive Status) presso questo prestigioso Organo di coordinamento dell`ONU.

Un riconoscimento importante, che premia l`impegno più che ventennale del VIS come agenzia educativa internazionale d'ispirazione salesiana, impegnata a realizzare interventi e programmi di lotta alla povertà e di promozione dei diritti umani, in particolare attraverso l'educazione a tutti i livelli, alla scolarizzazione di base alla formazione post-universitaria. Un ulteriore motivo di soddisfazione è dato dal fatto che il VIS ha ottenuto uno status superiore alle attese.

L`ECOSOC ha funzioni consultive e propositive su questioni economiche, sociali e di protezione dei diritti umani a livello mondiale. In particolare, è impegnato nel miglioramento degli standard di vita per un progresso economico e sociale, e nella risoluzione di problemi legati alla salute, all`economia e alle questioni sociali, con una cooperazione internazionale basata sullo sviluppo umano e le libertà fondamentali per tutti.

"L`accredito a ECOSOC per il VIS, membro del Don Bosco Network (DBN), ha un significato rilevante" – ha sottolineato Carola Carazzone, responsabile per i Diritti Umani del VIS. "È il segno della capacità di questa ONG di essere parte attiva della società civile e di essere strumento di collegamento tra il lavoro sul campo e l`azione di promozione e protezione dei diritti umani a livello nazionale ed internazionale. Ed ancora, significa poter partecipare al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, che oggi prevede un nuovo meccanismo di monitoraggio universale che riguarda tutti gli Stati (Universal Periodic Review – UPR)".

L`accredito corrisponde anche ad una precisa strategia della Federazione Internazionale DBN, di cui fa parte il VIS. La Federazione ha affidato al VIS il compito, grazie alla sua lunga esperienza, di guidare il processo di maturazione in tutte le associate dell'approccio allo sviluppo basato sui diritti umani (HRBA). L'interlocuzione ufficiale con la massima istituzione internazionale, ECOSOC, è parte integrante di questo processo.

"Questo riconoscimento è come un privilegio, che premia la qualità del lavoro sinora svolto, ma anche una grande responsabilità, alla quale ci stiamo preparando con un piano di azione specifico che mira a valorizzarlo" commenta Massimo Zortea, Presidente del VIS e Vicepresidente del DBN.

Pubblicato il 14/10/09

:. NEWS

14/10/2009 - Messico - Maria Ambasciatrice di Pace



(ANS – Nogales) – Il 7 ottobre, festività della Vergine del Santo Rosario, i salesiani della Parrocchia di San Giovanni Bosco a Nogales (Sonora), hanno coordinato e animato le celebrazioni d'accoglienza dell'immagine della Vergine Maria, proclamata "Ambasciatrice di Pace".

La statua della Vergine di Guadalupe, giunta a Nogales, sul confine con gli Stati Uniti, da Città del Messico, è stata accolta come un segno di speranza in un momento segnato dall'ondata di violenza e paura che colpisce l'intero paese e in particolare le città di frontiera.

In un clima di festa bambini, ragazzi, coppie sposate ed adulti sono usciti per le strade e hanno accompagnato in processione la statua della Madonna. Anche il sindaco di Nogales, José Ángel Hernández Barajas, ha voluto manifestare pubblicamente la sua gratitudine all'Ambasciatrice di Pace, ricevendo gli applausi dei fedeli.

Centinaia di giovani della città, guidati dagli Amici di Domenico Savio, hanno condotto l'animazione della cerimonia tra migliaia di fedeli riuniti, cantando e recitando il rosario, fino all'arrivo dell'Ambasciatrice sul confine. Al termine della processione per le strade della città è stata celebrata la messa nella Parrocchia de "La Purissima Concezione", concelebrata da tutti i sacerdoti del vicariato.

La statua della particolarissima Ambasciatrice continuerà la sua peregrinazione nelle 10 parrocchie della città, per poi essere installata in una piazza pubblica che, le autorità locali e i devoti cittadini, stanno ancora allestendo.

Da 6 anni i salesiani sono al lavoro in questa città, segnata dall'emigrazione, dalla violenza delle organizzazioni criminali e da problemi sociali. I Figli di Don Bosco, in un simile contesto, compiono la loro azione pastorale prendendosi cura della parrocchia e offrendo ai giovani attività ricreative e di crescita umana.

Pubblicato il 14/10/2009

:. NEWS

15/10/2009 - Spagna - Capitolo Ispettoriale a Bilbao



(ANS – Bilbao) – Oltre 40 salesiani, membri di diritto, delegati dell'Ispettoria e delle comunità, hanno partecipato alla prima fase del X Capitolo Ispettoriale (CI10) di "Spagna – Bilbao" (SBI), aperto la sera del 9 ottobre dall'Ispettore, don Félix Urra Mendía.

Le sei commissioni che formano il capitolo proseguiranno le loro riflessioni fino alla metà di aprile. In questo periodo il CI10 entrerà nella sua seconda fase e giungerà a compimento presso l'opera salesiana di Urnieta – Pake Leku, trovando il suo culmine nella Festa della Comunità Ispettoriale di sabato 10 aprile.

Le sessioni di lavoro svolte finora, centrate sui temi del capitolo stesso, sono state presiedute da don Mendía, accompagnato dal Regolatore del capitolo, Juan Carlos de Pablo.

La sera di venerdì è stata impiegata per una serie di procedure pratiche: l'approvazione del Regolamento del Capitolo; l'elezione dei 2 segretari, Amadeo Alonso e Sebastián Muñoz; l'elezione dei 2 moderatori, Txema Errasti e Guzmán Martín; la presentazione dello strumento di lavoro delle Commissioni.

La giornata di sabato è stata impegnata da 2 grandi momenti. Il primo è stato la lettura della "Relazione sulla vita dell'Ispettoria", presentata dall'Ispettore e dai suoi delegati. Terminata la riflessione da parte dei capitolari su quanto ascoltato, è stato dato tempo a chiarimenti e domande riguardo i singoli paragrafi.

La seconda parte della giornata è stata lasciata al lavoro delle commissioni, che hanno eletto i rispettivi presidenti e relatori. Ad ogni commissione, inoltre, spetterà il compito di esaminare uno dei nuclei del Capitolo Generale 26.

Anche la domenica è stata riservata ai lavori delle commissioni, ma il lavoro si è potuto svolgere con maggior calma. Ogni commissione ha presentato i propri obiettivi, il proprio metodo di lavoro e il proprio calendario, così da far partecipare tutti i confratelli della comunità alle riflessioni capitolari che si svilupperanno nelle prossime settimane.

La messa finale, nella basilica di san Saverio, è stata presieduta da don Mendía. Nell'omelia l'Ispettore ha invitato i capitolari a diffondere lo "spirito del Capitolo" nelle varie comunità, per favorire un profondo ed evangelico discernimento, necessario per rispondere con autenticità alle necessità dei giovani.

Pubblicato il 15/10/2009

:. NEWS

15/10/2009 - India - Seminario su media ed educazione



(ANS – Chennai) – Venerdì 9 ottobre presso la sede ispettoriale di Chennay il Don Bosco Institute of Communication Arts (DBICA), ha tenuto un seminario riguardo all'educazione e i media, sul tema dell'influenza che i mezzi di comunicazione hanno sulle capacità intellettuali e di giudizio critico delle comunità studentesche.

Per quest'evento DBICA ha raccolto vari pensatori, studiosi e personaggi di profilo intellettuale, fra cui si segnalano: il sig. Jeyabaskar, poeta ed esperto di media, il prof. Pa Sivakumar, il prof. Watson Solomon, del Dipartimento di Mezzi di Comunicazione dell'Università SRM, il sig. Valan, insegnante delle scuole salesiane e Perambur Saranya, studentessa dell'Istituto Queen Mary.

Al seminario hanno partecipato oltre 250 studenti dei vari istituti salesiani, come il Matric Rosario, il Nostra Signora di Chetpet, il Sant'Anna Matriculation e il Santa Beda e altri istituti di Don Bosco di Perambur, Egmore e Aynavaram.

Nel suo discorso introduttivo il prof. Pa Sivakumar ha sottolineato il fatto che siamo molto influenzati dai mezzi di comunicazione. I processi educativi sono diventati più simili ad un sistema d'affari, di cui beneficiano solo poche élite; al contempo le istituzioni marginali vengono trascurate dai processi informativi.

Il sig. Jeyabaskar, celebre poeta e studioso di letteratura, ha iniziato il suo intervento domandando ai presenti come sia possibile, oggi, ascoltare la radio, possedere innumerevoli canali televisivi e infinite possibilità di svago con cui tenerci occupati, senza mai ricevere qualcosa che faccia riflettere.

Il prof. Salomon Watson ha parlato su come sfruttare la ricchezza dei mezzi di comunicazione ed applicarla all'apprendimento. Egli ha proseguito sul tema della cultura di consumo, con la quale possiamo ricevere una gran quantità d'informazioni, che, tuttavia, spesso non ci sono minimamente utili.

Il sig. Valan, esponendo le sue considerazioni sul tema, ha affermato che i media non devono essere un ostacolo, ma un trampolino di lancio per l'educazione dei giovani.

La studentessa Saranya, parlando anche a nome degli altri studenti, ha fatto una riflessione, partendo dalla domanda: "I media ci aiutano o ci danneggiano?" La giovane ha affermato che i ragazzi attualmente paiono seguire i valori negativi quando questi vengono presentati in una forma attrattiva. Saranya ha fatto anche l'esempio della pubblicità e della sua forte influenza sulla mentalità comune, in particolare riguardo la famiglia.

L'incontro è terminato con la proiezione di un video che analizzava l'immagine dei media sul mondo dei giovani e dell'educazione.

Pubblicato il 15/10/2009

:. NEWS

15/10/2009 - Italia - Secondo Sinodo Africano: l'intervento di Mons. Albert Vanbuel, SDB

(ANS – Roma) – In questi ultimi anni, nei differenti momenti della crisi socio-politica vissuta dalla Repubblica Centrafricana, non abbiamo mai dimenticato di ricordare i valori umani e cristiani necessari a raggiungere una vita di pace.

In ogni momento la Chiesa è rimasta presente e solidale con le gioie e i dolori della popolazione, la cui redenzione passa attraverso la felicità e la verità. I vescovi dell'Africa Centrale non hanno mai smesso di sperare nell'arrivo di un'epoca favorevole alla pace, alla giustizia e alla riconciliazione fra tutti.

La nostra Chiesa africana prende sempre maggiore coscienza delle zone d'ombra che esistono al suo interno, e adesso non vuole altro che la pace e la comunione nella Chiesa-Famiglia.

Certamente alcuni fraintendimenti, alcuni gesti percepiti come delle offese, hanno fatto soffrire gli uni e gli altri. Ma, senza dubbio, ora è giunto il momento di mostrarci all'altezza delle sfide attuali. In un'epoca in cui l'ingiustizia, la corruzione, l'egoismo, le ribellioni… sono rifiutati da tutti, la nostra Chiesa è chiamata a dare la sua testimonianza sulla base del Vangelo, che è Parola di Vita: una testimonianza di riconciliazione, di giustizia e di pace, ma soprattutto una testimonianza di comunione.

Negli ultimi mesi abbiamo deplorato le manifestazioni di divisione tra i sacerdoti, fra sacerdoti e vescovi e fra sacerdoti e laici: non è questo, di sicuro, il Vangelo che dobbiamo annunciare. Siamo stati chiamati a costruire una Chiesa unita dallo Spirito di Dio, che è la nostra guida. Non possiamo, poi, lacerare il corpo di Cristo.

C'è un'aspirazione generale ad un tempo che sia di pace, di giustizia e di riconciliazione. Gli avvenimenti che abbiamo vissuto e che continuiamo a vivere ancora oggi ci mostrano che c'è sempre una ragione per sperare, e che anche nella notte in cui stiamo vivendo si preannuncia l'aurora del nuovo giorno.

Tutti quanti siamo deboli e peccatori; però, insieme, dobbiamo ascoltare la Parola di Dio, dobbiamo viverla, per costruire attraverso la comunione la nostra Chiesa-Famiglia.

Pubblicato il 15/10/2009

:. NEWS

16/10/2009 - Italia - Dottorato Honoris Causa in Teologia e scienze patristiche al Cardinale Raffaele Farina



(ANS – Roma) – L`Istituto Patristico "Augustinianum" della Pontificia Università Lateranense conferirà il Dottorato honoris causa in Teologia e scienze patristiche a Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Raffaele Farina, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

La cerimonia di conferimento avrà luogo venerdì 16 ottobre 2009 nell`Auditorio "Agostino Trapè" dell`Istituto che ha sede in Roma.

Il Cardinal Farina è stato Rettore dell`UPS in due periodi: dal 1977 al 1983 e dal 1991 al 1997. È nato a Buonalbergo (Benevento) nel 1933. Salesiano dal 1949, con noviziato a Portici, viene ordinato presbitero nel 1958, dopo aver raggiunto la licenza in Teologia a Torino-Crocetta. Nel 1965 consegue la laurea in Storia Ecclesiastica presso l`Università Gregoriana e di seguito compie un triennio di specializzazione come borsista a Freiburg e Bonn.

Docente di storia della chiesa antica e metodologia nella Facoltà di Teologia dell`UPS, dal 1972 al 1974 ne è decano; quindi Rettore dell`Università nei due suddetti sessenni. Terminato anche il secondo periodo di rettorato, nel maggio del 1997 viene nominato Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana.

Nel 2006 Benedetto XVI lo nomina vescovo, assegnandogli la sede titolare di Oderzo; ad ordinarlo vescovo è il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità, anch`egli salesiano e Rettore emerito dell`UPS.

Nel giugno del 2006, Papa Benedetto XVI lo nomina Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa elevandolo allo stesso tempo alla dignità arcivescovile. Il 24 novembre dello stesso anno, infine, la consegna della berretta cardinalizia nella Basilica di San Pietro dalle mani del Sommo Pontefice.

Pubblicato il 16/10/2009

:. NEWS

16/10/2009 - Repubblica Dominicana - Incontro dei Direttori



(ANS – Santo Domingo) – Nei giorni 12 e 13 ottobre l'Ispettoria salesiana delle Antille ha compiuto il primo incontro dei Direttori per l'anno pastorale 2009-2010. All'incontro, occasione di riflessione e rinnovamento salesiano, erano presenti i Direttori delle case salesiane dei 3 paesi che compongono l'Ispettoria: Cuba, Repubblica Dominicana e Porto Rico.

Questi i 5 principali spunti di lavoro:

1 - Le attività pastorali dell'Ispettoria in ognuna delle nazioni.

2 - Lo sviluppo del Progetto Operativo Ispettoriale (POI) 2009-2010 nell'impegno concreto di ciascun Direttore nella propria opera.

3 – Gli orientamenti sulla redazione del Progetto Organico Locale (POL)

4 – La presentazione delle politiche di economia solidale delle Ispettorie e la realtà economica dell'Ispettoria delle Antille.

5 – La riflessione sui diversi temi che sono d'aiuto nelle attività dell'Ispettoria.

Le due giornate di lavoro sono state centrate sull'impegno dei Direttori nei confronti del POI 2009-2014, cominciando da quanto già realizzato nell'ambito dell'economia solidale, ma con lo sguardo rivolto ai compiti futuri. Nei dibattiti è stata riservata grande rilevanza anche all'apertura del prossimo Capitolo Ispettoriale, e alla celebrazione nelle Antille dei 150 anni della Congregazione Salesiana, ricorrenza che includerà la visita nell'Ispettoria dell'Urna contente la Reliquia Insigne di Don Bosco.

L'incontro dei Direttori ha rafforzato l'Ispettoria, segnalando in spirito fraterno quali sono gli impegni prioritari delle comunità. Molte, infatti, sono le sfide che aspettano una risposta appropriata dai salesiani, secondo quello che è lo spirito della Congregazione. Don Víctor Pichardo, Ispettore salesiano delle Antille, ha incitato i Direttori a non aver paura delle responsabilità, a fare il possibile per rendere effettivo il POI, e ad attuare nell'Ispettoria il Capitolo Generale 26.

L'evento si è concluso con una visita, avvenuta nella notte di lunedì, alla Comunità Salesiana "Cristo Re" di Santo Domingo.

Pubblicato il 16/10/2009

:. NEWS

16/10/2009 - Italia - Secondo Sinodo Africano: l'intervento di Mons. Jean-Pierre Tafunga, SDB

(ANS – Roma) – Nella maggior parte delle culture africane il male viene concepito come la conseguenza ad una trasgressione di ciò che è prestabilito, che si tratti di precetti divini, che esigono obbedienza incondizionata e sottomissione, oppure di una legge sociale, stabilita da un'autorità governativa, o ancora di proibizioni e prescrizioni rituali. Ogni gesto che rovina o distrugge la vita, ogni comportamento che rompe l'unità, l'ordine o l'armonia delle cose è visto come qualcosa di male.

A secondo della colpa commessa il responsabile è chiamato ad ammettere in tutta sincerità il male compiuto. Quest'ammissione di solito si fa davanti ad un'autorità, al garante dell'ordine sociale, o uno sciamano. In alcuni casi la confessione della colpa si fa al cospetto di tutta la comunità. La persona accusata è, quindi, chiamata a manifestare pubblicamente la sua intenzione di riparare al danno che ha causato.

Chi ha commesso una colpa è obbligato al risarcimento, e, in caso d'impossibilità, provvederà la sua famiglia. Il risarcimento si compie pagando le sanzioni previste, i danni e gli interessi. A seconda della cultura le sanzioni consistono nell'offrire un animale vivo o il frutto della caccia.

Chi ha subito l'offesa può anche accordare il perdono a l'offensore. Il processo di riparazione termina nel momento in cui la persona che ha danneggiato è perdonata e la riparazione ormai compiuta. Il momento fondamentale del risarcimento è la cerimonia del perdono. Per paura del castigo (morte istantanea, brutale, inaspettata…) che potrebbe venire direttamente da Dio, o da uno stregone, il trasgressore deve compiere il rito di riconciliazione, per migliorare la propria condotta e ottenere il perdono. Il rito ha luogo in un ambiente sacro, al cospetto della comunità e dell'officiante (uno stregone) che presiede la cerimonia.

Le formule della confessione, i gesti rituali del penitente, le punizioni corporali, i materiali e gli oggetti utilizzati, col loro simbolismo, come anche le formule pronunciate dall'officiante per purificare il penitente, variano da tribù a tribù.

La confessione è sempre seguita da consigli ed ammonimenti per guidare alla conversione definitiva. Possiamo rendere conto di alcuni riti concreti: la cerimonia rituale della benedizione e del gran perdono; il banchetto festivo e comunitario, simbolo d'allegria per essere riusciti a recuperare la condizione positiva precedente la rottura, e per aver riconciliato i membri della comunità; il pagamento di una retribuzione all'officiante; il rito di soddisfazione dei feticci vendicatori o degli spiriti, nel caso di una maledizione.

Pubblicato il 16/10/2009

:. NEWS

16/10/2009 - Italia - Dalla legatoria di Don Bosco, una creazione artistica



(ANS – Torino) – Il corso per Operatore grafico del Centro di Formazione Professionale Cnos-Fap di Valdocco, Torino, si è distinto negli ultimi tempi per la realizzazione di una legatura di un libro unica e originale.

Rispondendo all'invito dell'associazione "Prova e Riprova", il formatore del centro salesiano, Diego Prot, prototipista e legatore, ha coinvolto gli allievi del II e III anno del corso di allestimento del libro.

L'associazione, che si prefigge di promuovere la rilegatura artigianale, il restauro di libri e stampe e la divulgazione di antiche tecniche artigianali legate al mondo della Carta, in occasione del 20° anniversario della sua fondazione, in collaborazione con la Fondazione "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo, ha organizzato una mostra-concorso celebrativa del primo centenario di nascita del noto autore italiano Cesare Pavese. L'appello, rivolto a tutti coloro che per studio, diletto e professione si dedicano alla legatura artistica, era quello di creare una originale rilegatura del libro "Il mestiere di vivere" di Cesare Pavese, edizione della Giulio Einaudi 1990. All'invito hanno risposto, proponendo ben 63 legature, numerosi appassionati provenienti da varie città d'Italia e da diversi Paesi del mondo: Austria, Belgio, Estonia, Francia, Spagna e Stati Uniti.

L`iniziativa, che più che un concorso competitivo è stata una promozione di elaborazioni creative, ha voluto proporre all'attenzione di esperti ed amatori il grande valore culturale e artistico della legatura, e naturalmente di celebrare il centenario di un autore che, oltre alla cura meticolosa dei contenuti, non disdegnava gli aspetti artistici ed estetici della cultura stessa.

Il sig. Prot, rendendo i suoi allievi protagonisti della creazione, ha ideato e progettato una legatura in piena carta per imballaggi industriali di colore antracite su quadranti ad elementi mobili in cartone fibrato nero. Il nome dell'autore, titolo e le ultime parole del libro sono nascosti e si rivelano all'apertura della copertina, intagliati su carta Stardream di colori ottone, bordeaux, viola e lilla, e evidenziati da inserti in specchio sintetico. I capitelli, posti sulla parte superiore e inferiore del dorso del libro, sono posticci e sono stati realizzati su anima in corda rivestita di carta giapponese, lamina d'argento e filamenti cartacei viola e lilla.

La preziosa creazione è esposta, insieme alle altre pervenute, dal 3 al 30 ottobre a Santo Stefano Belbo, paese natio dello scrittore, presso la Fondazione "Cesare Pavese". L'esposizione artistica proseguirà dal 5 al 14 novembre a Torino presso l'Archivio di Stato e, dal 28 novembre al 11 dicembre a Rovereto presso la Biblioteca Civica " G: Tartarotti".

Pubblicato il 16/10/2009

:. NEWS

19/10/2009 - Italia - Convegno sull'azione missionaria in Triveneto



(ANS - Mestre) – Il 17 e il 18 ottobre presso l'Istituto "San Marco" di Venezia - Mestre ha avuto luogo il convegno missionario salesiano, dal titolo: "Vangelo senza confini".
Hanno partecipato all'evento oltre 300 persone, fra salesiani sacerdoti, cooperatori, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e diversi gruppi missionari locali.

L'evento, organizzato da don Albert Poles, Delegato all'Animazione Missionaria dell'Ispettoria salesiana "Italia Nord Est" (INE), ha avuto come ospiti: don Vàclav Klement, Consigliere Generale per le Missioni della Congregazione Salesiana; don Eugenio Riva, Ispettore salesiano dell'INE; sr Marisa Chinellato, Ispettrice FMA dell'Ispettoria "Italia Triveneto" (ITV); don Franco Fontana, Delegato nazionale di Animazione Missionaria e vicepresidente del VIS; Rosaria Cortellessa, volontaria nei progetti del VIDES; ed Emma Gremmo, missionaria del centro di formazione missionaria dei P. Saveriani a Piombino.

L'incontro è iniziato sabato sera, con la veglia di preghiera guidata da circa 30 animatori dei vari gruppi missionari dell'Ispettoria. Nella mattina di domenica, invece, si sono concentrate le attività di condivisione e confronto.

Al termine dei saluti di don Riva e sr Marisa, don Fontana ha parlato di come si sviluppano le dinamiche missionarie e di quanto siano importanti collaborazione e sinergie tra i diversi gruppi missionari del territorio. La sig.ra Cortellessa, in seguito, ha mostrato l'azione del VIDES, presentando alcuni progetti realizzati dai giovani per i giovani che hanno ottenuto i finanziamenti dalla UE.

La sig.ra Gremmo, rispondendo a delle domande del pubblico, ha sottolineato come la spiritualità missionaria è sempre una manifestazione dell'amore di Dio verso il mondo; ha presentato la sua esperienza di volontariato fra gli immigrati che giungono in Italia; e ha concluso invitando i giovani che hanno fatto volontariato durante le vacanze estive a prolungare il soggiorno nei paesi di missione per un periodo ben più lungo.

Don Vaclav Klement ha presentato l'idea di missione di Don Bosco, i moderni modi di fare missione e i bisogni urgenti delle missioni salesiane, usando come riferimento le indicazioni del Rettor Maggiore sull'argomento. Il Consigliere ha poi presentato le prospettive missionarie della Congregazione e, in particolare, ha parlato del Progetto Europa e della Domenica Missionaria Salesiana (DOMISAL) dei prossimi anni: in favore delle comunità zingare, nel 2010, e per il volontariato missionario, nel 2011. Don Klement ha concluso ricordando che alla morte di Don Bosco un quinto dei salesiani era in missione all'estero, e ha invitato tutti i gruppi missionari e la rivista Gioventù Missionaria a riscoprire le dinamiche missionarie nei 150 anni di storia salesiana.

Il pomeriggio della domenica è stato riservato alle attività più distensive: la comunità cingalese presente all'incontro si è esibita in danze tradizionali; il gruppo teatrale SCALAMUSIC, ha eseguito un musical sul tema della migrazione; è stato possibile visitare il mercato solidale, che poneva in vendita i prodotti delle missioni; e, infine, nella cappella dell'Istituto ha avuto luogo un'Eucaristia multietnica.

Il convegno di sabato e domenica è stato il primo congresso missionario cui ha partecipato l'intera Ispettoria, ed è stato realizzato proprio per creare una maggior sinergia tra le varie componenti; entro un mese ne saranno resi pubblici gli atti.

L'Ispettoria del Triveneto è quella che ha fornito nella storia salesiana il più alto numero di missionari: attualmente sono 108 salesiani nei 4 continenti, fra cui anche vari vescovi.

Pubblicato il 19/10/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4370 in data: 20/05/2025, 20:35

:. NEWS

19/10/2009 - Italia - L'intervento di Mons. Basile Mvé Engone, SDB, Arcivescovo di Libreville

(ANS – Roma) – La rionciliazione rimane un mistero divino. La Chiesa, tuttavia, ha il dovere di segnarne il cammino e di percorrerlo essa per prima, risolvendo le sue contraddizioni prima di predicare ad altri.

Quanto più la Chiesa sarà credibile, tanto più sarà capace di creare spazi di verità, di giustizia e di pace. Pertanto, diventa urgente rafforzare la comunione e la collaborazione effettiva fra i sacerdoti, e fra i sacerdoti e i fedeli; garantire la trasparenza e una gestione responsabile dei beni posseduti; assicurare l'equità fra i vari membri della comunità ecclesiale.
La riconciliazione è, al tempo stesso, un processo e un obiettivo da perseguire. Ecco alcune proposte per avvicinarsi ad essa:

1. Mettere in evidenza la dimensione scritturale della riconciliazione, della giustizia e della pace
2. Valorizzare il sacramento della riconciliazione individuale e comunitaria
3. Organizzare dei ritiri spirituali, in particolar modo per i laici
4. Rafforzare la pastorale per la famiglia e per i giovani
5. Accompagnare con maggiore attenzione i dirigenti quotidianamente incaricati di gestire la cosa pubblica
6. Creare capellanie nel Senato e nell'Assemblea Nazionale
7. Promuovere la formazione permanente dei sacerdoti e dei laici riguardo ai temi della riconciliazione, della giustizia e della pace
8. Per finire, creare spazi in cui i sacerdoti possano ascoltarsi, condividere e confrontare le proprie esperienze umane, pastorali e spirituali.

Pubblicato il 19/10/2009

:. NEWS

19/10/2009 - Giappone - Giornata Missionaria e DBVG Reporting Day



(ANS – Tokyo) – Sabato 17 ottobre, vigilia della Giornata Missionaria Mondiale, nel salone palestra dello studentato salesiano di Tokyo - Chofu si e' svolta una celebrazione dell'azione missionaria.

17 giovani del DBGV (Don Bosco Overseas Young Volunteer Group) che lo scorso agosto hanno trascorso tre settimane a Tetere, nelle Isole di Salomone, hanno presentato i frutti della loro esperienza di volontariato a circa un centinaio di persone, fra cui molti membri della famiglia salesiana.

Guidati da don Muramatsu, segretario ispettoriale, ben conosciuto nella regione col nome di don Mickey, i giovani hanno fatto conoscere quanto hanno visto, fatto e, soprattutto, imparato nel periodo di servizio volontario, facendo ricorso a strumenti come filmati, presentazioni in Powerpoint e canti in costume. Con le loro parole e i loro gesti i ragazzi hanno reso chiaro che l'esperienza del volontariato li ha arricchiti non solo umanamente e culturalmente, ma anche spiritualmente, e questo è accaduto sia a chi già credeva, sia ai non cristiani.

L'intervento dei giovani e' stata seguito da una celebrazione della parola presieduta dall'ispettore don Aldo Cipriani. Questo momento di preghiera, intonato alla giornata missionaria, e' stata un occasione per riflettere sul fatto che l'evangelizzazione non e' solo un portare qualcosa, ma anche un ricevere qualcosa: essa è come uno scambio in cui la luce del Vangelo e i valori culturali di un poolo si intrecciano e si arrichiscono reciprocamente e armonicamente per la costruzione e l'avvento del Regno di Dio.

L'anno prossimo il DBVG compirà 20 anni.

Pubblicato il 19/10/2009

:. NEWS

20/10/2009 - Spagna - Il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale incontra i membri della Delegazione Iberica



(ANS – Barcellona) – Sette delegati ispettoriali (sei spagnoli e uno portoghese), il direttore del Bollettino Salesiano, un membro del Dicastero e don Filiberto González, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, hanno avuto la possibilità di vivere un momento di salesianità durante il fine settimana del 17 e 18 ottobre.

I componenti del gruppo sono stati accolti nel tardo pomeriggio di venerdì presso la casa salesiana di Martí Codolar, nella dimora storica di Luis Marti-Codolar, alla periferia di Barcellona; hanno iniziato i lavori presso l'opera Can Prats, casa in cui abitò Don Bosco nel 1886, ed attuale sede ispettoriale; e, infine, hanno concluso la giornata con una visita al centro della città.

Tra i lavori affrontati dalla Delegazione Iberica spicc, in particolare, la revisione del documento "Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale". La Delegazione ha presentato, inoltre, gli obiettivi e le linee operative d'azione in ciascuna delle ispettorie, e vari suggerimenti per migliorare i canali di comunicazione nella Spagna salesiana: l'Agenzia iNfo Salesiana, il Bolletino Salesiano, il portale web donbosco.es… Sono state esposte anche idee innovative per avere maggior peso nelle reti sociali di internet, come, ad esempio, provvedere all'inserimento su Wikipedia degli articoli d'informazione salesiana.

Per il secondo anno consecutivo don Filiberto González, Consigliere Generale, ha voluto condividere queste giornate di lavoro e confronto fraterno con gli animatori ispettoriali della comunicazione. L'anno scorso l'incontro aveva avuto luogo a Pamplona, e aveva beneficiato dell'ottimo clima creatosi nel gruppo di lavoro. Anche quest'anno l'incontro è stato un successo, potendo giovarsi della qualità umana del gruppo, della bellezza della città, e, soprattutto, dello spirito salesiano che si poteva respirare in tutti quei luoghi visitati da Don Bosco ormai quasi 125 anni fa.

Pubblicato il 20/10/2009

:. NEWS

20/10/2009 - India - “Alziamoci, agiamo”



(ANS – Ravulapalem) – Il 16 ottobre la Famiglia Salesiana dell’opera Don Bosco di Ravulapalem – Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Professori, Allievi e semplici amici di Don Bosco – ha preso parte all’evento “Alziamoci, agiamo”, come gesto di solidarietà nei confronti dei milioni di poveri in tutto il mondo e in comunione con tutto la comunità mondiale.

Nel corso dell’evento, don Noel Maddhichetty, Ispettore salesiano di “India-Hyderabad”, ha lanciato un messaggio in accordo al tema della giornata, facendo riferimento agli obiettivi di sviluppo del millennio e invitando i giovani a crescere nella consapevolezza del rispetto verso la natura. Incoraggiati dalle parole dell’Ispettore, oltre 1000 bambini della scuola salesiana, senza considerare gli studenti più grandi, hanno promesso, durante l’assemblea scolastica convocata per l’occasione, d’impegnarsi a lottare contro la povertà e per un mondo migliore.

La giornata è stata degna di nota perché ogni studente partecipante ha potuto capire perfettamente qual’era il senso della promessa che pronunciava, e cioè stato possibile grazie alla presenza di don Thomas Pallithanam, Direttore del People’s Action for Rural Awakening (PARA). Don Pallithanam, insieme col suo staff, s’impegna in progetti di pace e giustizia, lavorando senza sosta in favore dei poveri e degli emarginati della regione, a cui spesso sono negati anche i diritti umani. Un’attività, quella del PARA, che proprio quest’anno festeggia 20 anni d’esistenza.

Come segno concreto della giornata, un assegno da 71.600 rupie è stato consegnato a don Maddhichetty, affinché possa sostenere le popolazioni delle zone colpite dalle alluvioni. L’importo dell’assegno è stato raccolto al 95% fra gli studenti e le loro famiglie, mentre lo staff della scuola ha messo a disposizione il resto della cifra. Per comprendere appieno la generosità del gesto bisogna sottolineare che Ravulapalem non è una grande centro, né l’opera Don Bosco è una scuola d’elite.

Questa giornata ha mostrato dei bambini con valori e maturità superiori a quanto parrebbe dallo loro giovane età, assolutamente coscienti e felice dell’impegno preso. L’entusiasmo dei ragazzi era chiaramente visibile, come la positività che essi emanavano. Nei piccoli e nei semplici la scuola sviluppa il senso di responsabilità e la coscienza sociale, invitando i ragazzi ed essere protagonisti nella società, a compiere gesti concreti di generosità, a prendersi cura gli uni degli altri. “Alziamoci, agiamo”, è stato una manifestazione esemplare di lealtà, meritevole di essere ripetuta nuovamente.

Tutti i partecipanti all’assemblea, sciolta solo al suono della campana, assicurano piena coerenza all’impegno preso, che avrà un forte impatto nella realtà concreta.

Pubblicato il 20/10/2009

:. NEWS

21/10/2009 - Italia - Missioni salesiane in televisione

(ANS – Roma) – Nei prossimi giorni sarà trasmesso su Telepace uno speciale televisivo sulla 140esima spedizione missionaria salesiana e l'Harambeé celebratisi lo scorso 27 settembre a Torino Valdocco.

Lo speciale, prodotto da Missioni Don Bosco – Media Centre, offre una sintesi di quanto accaduto nelle due giornate del 26 e del 27 settembre, quando alcune centinaia di giovani italiani e di alcune nazioni europee si sono ritrovati al Colle Don Bosco e a Torino Valdocco per scambiare le proprie esperienze missionarie e stringersi attorno ai missionari, religiosi e laici, in partenza per le missioni.

Nello speciale è riportata una sintesi dell'intervento che il Rettor Maggiore ha fatto con i giovani radunati domenica mattina nel Teatro di Valdocco e della celebrazione eucaristica del mandato missionario.

Lo speciale, abbinato alla trasmissione "Terre Lontane" andrà in onda domani, giovedì 22 ottobre, alle 20:05 (GMT+1) su Telepace.

Pubblicato il 21/10/2009

:. NEWS

21/10/2009 - Belgio - Congresso DB Youth-Net e 50° anniversario del DB Youth Service



(Groot-Bijgaarden – ANS) – Dal 15 al 18 ottobre la sezione fiamminga del network Don Bosco Youth-Net (DBYN) ha guidato il congresso per i giovani europei, tenutosi a Groot-Bijgaarden, intitolato: “You(th) for human rights”, gioco di parole che significa “Tu (i giovani) per i diritti umani”.

Oltre 50 giovani ragazzi, venuti da 12 paesi europei si sono confrontati sul tema, più che mai attuale, dell’educazione ai diritti umani. Il congresso è stato pensato per dare un impulso alla collaborazione fra le organizzazioni salesiane che sono semplici associazioni, e quelle che operano concretamente a favore dei più svantaggiati.

Dato che i diritti umani non sono rispettati ovunque nel mondo, né in ogni momento, e tantomeno fra i più giovani, il convegno ha voluto essere un incentivo ai più giovani affinché loro li sviluppino in prima persona, nel loro contesto quotidiano, ascoltandosi e imparando l’uno dall’altro.

A margine del congresso il Don Bosco Youth Service (DBYS) ha organizzato una seduta di lavori sul tema “Tu puoi fare la differenza – I giovani possono fare la differenza”. Jozef Claes, l’Ispettore di “Belgio Nord”, ha introdotto la sessione offrendo una panoramica sulla storia del DBYS. Nel 1998 l’organismo ottenne il riconoscimento statale, e, cresciuto ancora, fino a sorpassare i confini del Belgio, diede origine al DBYN. Nella sua storia il DBYS ha realizzato progetti nel sud del pianeta, ha sviluppato rapporti e contatti fra le sezioni europee e ha dato vita a campi scuola e campi giovanili.

Ospite d’onore, nella giornata del 17 ottobre, è stato don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, che ha dato un forte sostegno morale alle attività del congresso. Parlando ai giovani col linguaggio dei giovani, don Attard ha manifestato lo stesso entusiasmo dei molti giovani presenti, affermando chiaramente che i diritti umani sono e devono essere un diritto. Egli ha anche sottolineato come il Sistema Preventivo di Don Bosco sia un ottimo strumento per realizzare i diritti umani laddove essi non sono rispettati.

Don Bob Gardner, presidente del DBYN, infine, ha manifestato la sua soddisfazione per il felice esito dell’intera iniziativa. L’incontro è terminato con un brindisi di tutti i presenti ai 50 anni del DBYS e alle attività che ancora lo attendono.

Pubblicato il 21/10/2009

:. NEWS

22/10/2009 - Vaticano - Don Toso Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace



(ANS – Città del Vaticano) - Il Papa Benedetto XVI ha nominato Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace il salesiano don Mario Toso, finora Consultore del medesimo Dicastero, elevandolo in pari tempo alla Sede vescovile titolare di Bisarcio.

Don Mario Toso, nato a Mogliano Veneto (Treviso), il 2 luglio 1950, ha emesso i voti nella Congregazione Salesiana il 16 agosto 1967. Dopo aver compiuto gli studi filosofici e teologici presso la Facoltà di Teologia di Torino, ottenendo il Baccalaureato in Teologia, è stato ordinato sacerdote il 22 luglio 1978.

Autore di diverse pubblicazioni, è ha conseguito la Laurea in Filosofia, presso l`Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (1978); la Licenza in Filosofia, presso l`Università Pontificia Salesiana (1981); la Licenza in Teologia, presso l`Università Pontificia Lateranense (1982).

Nell'ultimo sessennio, 2003 – 2009, è stato Rettore Magnifico della Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS). Nello stesso centro di studi ha svolto diverse attività accademiche: docente di Filosofia, professore Ordinario di Filosofia Teoretica e, dal 1994 al 2000, Decano della Facoltà di Filosofia.

Pubblicato il 22/10/2009

:. NEWS

22/10/2009 - Messico - Incontro formativo per gli Animatori Salesiani



(ANS – Tlazala) - Il 10 e l'11 ottobre, nella Casa dell'Uomo Nuovo di Tlazala, (Casa Salesiana per ritiri, dotata di area campeggio e cappella) si è svolto un incontro di formazione per Animatori Salesiani.

Don Daniel García, Delegato alla Pastorale Giovanile Salesiana dell'Ispettoria di "Messico – México" (MEM), è stato organizzatore e animatore dell'incontro, cui hanno preso parte 136 giovani provenienti da tutte le case salesiane dell'Ispettoria.

Questo primo incontro ha avuto come obiettivo primario quello di dare alcuni elementi di formazione cristiana, cominciando dall'impegno del cristiano come testimone dell'amore di Dio. In secondo luogo l'incontro puntava a fortificare il lavoro apostolico, e a ricordare agli animatori di vivere responsabilmente il loro ruolo in tutte le diverse forme di apostolato. Alcuni teologi hanno affiancato gli animatori per garantire che i ragazzi interiorizzassero pienamente questi temi.

In tutti e due i giorni fra i partecipanti ha regnato un clima di costante allegria, entusiasmo, spiritualità e impegno. Testimone di tale contesto è stato l'Ispettore, don Miguel Aguilar Medina, che ha condiviso tutti i momenti delle giornate con i ragazzi. Stando a pieno contatto con loro, l'Ispettore li ha sollecitati ad avere sempre uno spirito giovane e a mantenere vivo il carisma salesiano.

L'assemblea è stata sciolta da don García, che ha ricordato l'importanza di essere membri del movimento giovanile salesiano e testimoni dell'annuncio verso i più bisognosi.

Pubblicato il 22/10/2009

:. NEWS

22/10/2009 - Thailandia - Congresso Mondiale: “Diritti dei bambini, promessa del domani”



(ANS – Chiang Mai) – Si è tenuto dal 17 al 21 ottobre presso l’Empress Convention Centre di Chiang Mai, il Congresso Mondiale SIGNIS. Il convegno, di rilevanza internazionale, e di particolare interesse per il mondo cattolico, si è sviluppato sul tema: “Diritti dei bambini, promessa del domani”.

Erano presenti al congresso, alcuni anche in veste di delegati ufficiali, vari salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e collaboratori delle opere salesiane. Don Peter Gonsalves, docente della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale della Università Pontificia Salesiana, è il rappresentante ufficiale della Congregazione Salesiana all’assemblea di Chiang Mai.

Accanto a don Gonsalves, altra importante figura salesiana nel programma del congresso è don Thomas Kunnel, da anni impegnato nelle missioni salesiane in Kenya, nell’Ispettoria “Africa Est”. Don Kunnel fino a poco tempo fa era il direttore del gruppo di produzione “BEAMS”, da lui creato e fatto crescere presso Nairobi; egli ha avuto modo di esporre una presentazione delle attività di BEAMS dal titolo “Sviluppare i media – l’educazione in tutto il mondo”. BEAMS ricopre un ruolo di guida nel contesto africano dell’educazione ai media, ed è tenuta in gran considerazione per l’attuazione del manuale salesiano “Pastori nell’epoca dell’informazione”.

È intervenuto al Congresso anche Don George Plathottam, salesiano, rappresentante della Conferenza Episcopale Indiana; egli ha esposto all’assemblea come il Piano di Formazione Salesiana per le Comunicazioni Sociali sia stato riadattato alle esigenze formative dei seminaristi indiani.

Un altro relatore, considerato quasi “uno del posto”, dato che collabora con i salesiani nelle missioni in Cambogia, è stato Kim Sean, Direttore del reparto di Comunicazioni Sociali nell’opera Don Bosco di Sihanoukville, e membro della Delegazione della Chiesa Cattolica al Congresso SIGNIS.

Kim scrive: “Sto facendo del mio meglio per mostrare il lavoro del reparto di Comunicazioni Sociali di Sihanoukville. Confido nell’aiuto di Dio per ottenere il massimo dalle nostra attività, per Don Bosco e per la Chiesa Cattolica cambogiana. Ho fatto due video con la mia équipe, e mi trovo molto bene con loro, che vengono da 5 paesi diversi: Malesia, Thailandia, Vietnam, India e Cambogia”.

Prosegue Kim: “Penso sia molto bello, nel 150° anniversario della Congregazione, parlare qui a Chiang Mai dell’azione salesiana. Ho fatto molta esperienza in Tailandia, e penso che l’area delle comunicazioni sociali sia un terreno aperto e disponibile all’azione della Chiesa Cattolica”.

Pubblicato il 22/10/2009

:. NEWS

23/10/2009 - Perù - Il Rettor Maggiore alla riunione annuale della Regione Interamerica



(ANS – Lima) – Il Rettor Maggiore dei salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, e il suo Vicario, don Adriano Bregolin, si trovano attualmente a Lima per partecipare all'incontro con gli Ispettori, e le rispettive commissioni ispettoriali, della Regione Interamerica. L'incontro è realizzato presso la Casa delle Missioni Dominicane (Istituto di Gesù).

Gli Ispettori della Regione Interamerica si ritrovano ogni anno per analizzare, discutere e programmare delle azioni di sviluppo coordinate fra le ispettorie. L'incontro di quest'anno assume una maggiore rilevanza in virtù della presenza del Rettor Maggiore, che presenterà le nuove aspettative della Congregazione e darà ulteriore impulso al lavoro che le ispettorie già vanno realizzando.

Il Rettor Maggiore ha accompagnato la sua riflessione nell'incontro con due documenti: il testo della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano, tenutasi ad Aparecida nel 2007, cui il Rettor Maggiore partecipò attivamente; e gli atti del Capitolo Generale 26. Oggi, venerdì, Don Chávez ha iniziato la giornata di lavori con la celebrazione della messa, e successivamente si è raccolto in riunione con gli Ispettori della Regione.

Il 21 ottobre, ad attendere Don Chávez all'aeroporto, erano presenti vari gruppi della Famiglia Salesiana. Don Jorge Atarama, Vicario della "Ispettoria Santa Rosa" del Perù (PER), è stato il primo ad accoglierlo; insieme a lui stavano anche alcune Figlie di Maria Ausiliatrice, salesiani in formazione, e cooperatori salesiani. In tale contesto, un giornalista si è avvicinato a Don Chávez per chiedergli quale fosse il messaggio che desiderava inviare alla Famiglia Salesiana, e il Rettor Maggiore ha risposto: "Che essa tenga sempre vivo il carisma di Don Bosco e lavori sempre in unità".

Oggi partecipa alle attività anche don Adriano Bregolin, che nella mattinata incontrerà i salesiani in formazione, e nel pomeriggio ha in programma un confronto con i Direttori.

Pubblicato il 23/10/2009

:. NEWS

23/10/2009 - Cile - L'Istituto di Antofagasta riceve un premio dal Ministero dell'Educazione



(ANS – Antofagasta) – L'Istituto Don Bosco di Antofagasta è stato inserito dal Ministero dell'Educazione del Cile fra i centri educativi di tipo tecnico-professionale (TP) meritevoli di essere segnalati per le loro "Buone Pratiche". Il riconoscimento è stato attribuito in virtù del buon collegamento scuola-imprese.

Il concorso "Buone Pratiche TP 2009" si rivolge alle scuole tecniche-professionali, incitandole a rendere sistematiche quelle buone procedure che contribuiscono a migliorare la qualità dell'educazione offerta. Le categorie in cui si articola il concorso sono: curriculum, gestione scolastica, rapporti interni, didattica, rapporti con le imprese, risultati e accompagnamento post-scolastico.

L'Istituto Don Bosco ha conseguito il premio per le seguenti motivazioni: ufficializzazione dei rapporti con le imprese; formalizzazione di accordi per tirocini; offerta di stage per professori e alunni; modernizzazione dei programmi di studio; elaborazione dei profili dei diplomati; attività di avviamento al lavoro; elargizioni agli studenti; attenzione all'aggiornamento pedagogico dei "tutor" delle imprese; definizione accurata degli obiettivi e delle modalità dei corsi, centrati sulle competenze di laboratorio; partecipazione al percorso di sviluppo dei laboratori.

Grazie al conseguimento di questo premio due rappresentanti dell'Istituto e il Coordinatore Provinciale TP andranno a Santiago il 3 e il 4 novembre per partecipare alla cerimonia riservata ai vincitori, durante la quale il Ministro dell'Educazione consegnerà loro un attestato.

In quell'occasione i rappresentanti dell'opera salesiana avranno l'opportunità di esporre le loro Buone Pratiche TP in un seminario appositamente organizzato, cui parteciperanno i professori degli istituti di Santiago; nel corso del seminario sarà, inoltre, presentato un video sulle Buone Pratiche dell'Istituto, da diffondere anche attraverso altri mezzi di comunicazione. Le guide e i materiali del convegno, saranno, poi, pubblicate su internet, in maniera tale che ne sia messa in evidenza l'autorevolezza.

Pubblicato il 23/10/2009

:. NEWS

23/10/2009 - Israele - Apertura dell'Anno Accademico al "Saints Peter and Paul"



(ANS - Gerusalemme) – Giovedì 22 ottobre a Gerusalemme si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico 2009-2010 dello Studium Theologicum Salesianum "Saints Peter and Paul", meglio conosciuto come "Ratisbonne".

Mons. Rino Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense, ha tenuto la "Lectio magistralis" sul tema dello "Studio della teologia e formazione sacerdotale". L'attesa che il mondo vive dell'annuncio di una grande speranza è stato il messaggio centrale della sua prolusione. I cristiani possono corrispondere a questa attesa proponendo ancora una volta il messaggio della Risurrezione, accompagnato da segni credibili, capaci di toccare il cuore della gente.

Il presule ha evidenziato come lo studio della teologia non può ignorare questa urgenza. Più volte è stato richiamato l'insegnamento di Benedetto XVI, alla cui proposta di un anno sacerdotale lo Studium Theologicum Salesianum ha voluto corrispondere con questa giornata.

A tale iniziativa si sono resi partecipi tramite messaggi augurali il Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Fouad Twal, il card. Raffaele Farina, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, don Giorgio Zevini, Decano della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, e don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione.

Con questo evento lo Studium Theologicum Salesianum ha inaugurato il sesto anno della sua attività a servizio del delicato compito di formare nuovi sacerdoti, attraverso lo studio della teologia e la formazione spirituale, come espresso nel messaggio di Sua Beatitudine mons. Fouad Twal: "Ci rendiamo infatti sempre più conto che la scienza teologica da sola non basta a formare i pastori d'anime, se non è unita ad un cammino di fede personale e ad una crescita continua del singolo nell'amore verso il Signore e verso i fratelli."

Ed è proprio questo lo scopo del centro di studi di Ratisbonne; ha dichiarato il Preside, don Roberto Spataro: "Proporre uno studio della teologia che, pur essendo rigoroso e scientifico, deve sostenere la nostra esperienza spirituale ed ispirare la nostra azione pastorale".

Pubblicato il 23/10/2009

:. NEWS

24/10/2009 - Perú - Il Rettor Maggiore e gli Ispettori della Regione Interamerica



(ANS – Lima) – Il 23 ottobre, terzo giorno della visita in Perú nell'ambito dell'Incontro degli Ispettori e delle Commissioni Regionali dell'Interamerica, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, il suo Vicario Don Adriano Bregolin e i 13 ispettori hanno visitato il Santuario di Santa Rosa da Lima, che sorge sul luogo dove nacque la prima santa dell'America. Qui Don Chávez ha presideuto l'Eucaristia.

Al termine, il Rettor Maggiore ha proseguito, presso la Casa per esercizi delle Missionarie Domenicane, la riflessione sulla realtà salesiana nella Regione Interamerica. Contemporaneamente si sono incontrati le commissioni per l'Opzione preferenziale e i coordinatori regionali del Movimento Giovanile Salesiano.

Nel pomeriggio Don Chávez ha visitato la Casa di Formazione Salesiana di Magdalena del Mar dove, insieme ai giovani salesiani in formazione iniziale, ha incontrato i direttori del Perù. Nel corso dell'incontro il Rettor Maggiore ha chiesto ai presenti di continuare il sogno del santo fondatore, Don Bosco.

Condizioni essenziali sono la fedeltà alle Costituzioni Salesiane e il tornare ai giovani, stare loro vicino: "I giovani non sono un pretesto per noi, ma la ragione della nostra missione". Ha esortato i salesiani a impegnarsi maggiormente nella Famiglia Salesiana: "Siamo una grande famiglia, siamo un 'Bosco'". Il Rettor Maggiore ha, inoltre, riferito della grande accoglienza che ha avuto la peregrinazione dell'urna di Don Bosco in Argentina e in Cile dove sta mobilitando centinaia di fedeli.

In serata Don Chávez, in qualità di Presidente dell'Unione Superiori Generali e partecipante alla V Conferenza dell'Episcopato Latinoamericano di Aparecida 2007, ha tenuto una relazione alle Superiore e ai Superiori Maggiori dei Religiosi nel Perú. Qui il Rettor Maggiore ha riferito dell'impegno e dell'esortazione della V Conferenza a tutte le comunità religiose presenti nel Continente Americano.

Publicado el 24/10/2009

:. NEWS

26/10/2009 - Perù - Il Rettor Maggiore incontra i giovani del MGS e i membri della Famiglia Salesiana a Lima



(ANS – Lima) – Il 24 ottobre a Lima il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, accompagnato dal suo Vicario don Adriano Bregolin, ha affermato davanti a più di duemila persone riunite per l'incontro con la Famiglia Salesiana e il Movimento Giovanile: "Oggi il Perù è il centro del mondo salesiano, perché dov'è Don Bosco, lì è il cuore della Congregazione, e oggi Don Bosco è qui tra voi"

In un clima di familiarità si è svolta la presentazione di vari gruppi artistici, che hanno reso omaggio al Rettor Maggiore manifestando il loro entusiasmo e la loro felicità. Nel corso dell'evento, svolto presso l'arena dell'Istituto Salesiano San Francesco di Sales di Breña, Don Chávez ha espresso il suo ringraziamento per l'accoglienza e per il calore dei partecipanti.

Don Chávez ha affermato che i peruviani oltre a saper far festa sanno ascoltare con attenzione, e ha ricordato l'impegno che già altre volte aveva espresso: "Il prossimo incontro deve aver luogo nello Stadio Nazionale del Perù, con migliaia di giovani della grande famiglia di Don Bosco, ed io tornerò qui per vederlo".

Rivolgendosi alla Famiglia Salesiana il Rettor Maggiore ha proseguito: "Difendete la vita in ogni circostanza; curate la famiglia e aiutate le coppie a formare buone famiglie; rafforzate l'educazione nelle scuole e la presenza negli spazi culturali; evangelizzate, dando testimonianza della presenza del Resuscitato, in tutti gli spazi della società peruviana".

L'incontro si è chiuso con la benedizione di Don Chávez a tutti i presenti, la consegna delle medaglie di Don Bosco, e l'affidamento di un trittico a tutto coloro che annunceranno l'arrivo in Perù della reliquia di Don Bosco nel marzo 2010.

Pubblicato il 26/10/2009

:. NEWS

26/10/2009 - Spagna - Incontro di condivisione nel Volontariato Missionario



(ANS – Valladolid) – Nel fine settimana dal 16 al 18 ottobre a Valladolid si è svolto il primo incontro di condivisione del corso di volontariato missionario "Giovani e Sviluppo" - GeS (in precedenza "Giovani Terzo Mondo" - GTM).

I volontari, provenienti dalle Asturie, Vigo, Santiago de Compostela, La Coruña, Valladolid e León, sono giunti quasi tutti nel pomeriggio di venerdì, fortemente intenzionati a vivere nel profondo le nuove prospettive aperte per l'azione missionaria. Dal momento che la maggior parte dei giovani durante l'estate si era impegnata in concrete opere di volontariato, il primo passo dell'incontro è stato quello di raccontarsi a vicenda le esperienze vissute, così da favorire le prime riflessioni.

Sabato, seconda giornata di attività, sono stati presentati il programma, gli obiettivi e le linee operative del nuovo corso che accompagnerà il processo di formazione dei volontari. Nel pomeriggio è stata presentata l'esperienza dei volontari presso Calulo (Angola), esperienza di grande spessore per la vicinanza ai più bisognosi, per lo stile di vita vissuto in Africa e per l'opportunità avuta di staccarsi dalle proprie abitudini per condividere tutto con gli altri. Dopo l`ascolto di questo impegno concreto per la vita, i ragazzi hanno sospeso i lavori per partecipare alla manifestazione contro la povertà di Plaza de Valladolid.

Terminata la manifestazione c'è stato tempo per altri momenti di condivisione, si è recitata una preghiera conclusiva delle attività, e per finire, è stata colta la felice occasione di compiere una visita per conoscere la città. Densa di appuntamenti anche la giornata di domenica: è stato completato il lavoro sulle tematiche dell'incontro, si è presentato il risultato delle attività dei dipartimenti di sensibilizzazione per vivere l'impegno da volontari, e, successivamente, ha avuto luogo la riunione con la commissione di Animazione Missionaria dell'Ispettoria. L'incontro è terminato con la messa nella parrocchia, con lo sguardo già rivolto ai prossimi obiettivi.

Pubblicato il 26/10/2009

:. NEWS

26/10/2009 - Svezia - Il Don Bosco Network (DBN) al 4° Forum "European Development Days"



(ANS – Stoccolma) – La presenza del DBN alle Giornate Europee dello Sviluppo 2009, tenutesi a Stoccolma dal 22 al 24 ottobre, ha confermato ancora una volta l'interesse e la capacità di dialogo e relazione delle 7 ONG salesiane per lo sviluppo con gli altri attori dello stesso settore.

La Commissione Europea, in cooperazione con la presidenza svedese dell'UE, ha istituito questo evento per creare quella che è ormai diventata la maggiore piattaforma di dialogo e condivisione di informazioni su questioni di sviluppo e cooperazione internazionale tra organizzazioni governative, agenzie delle Nazioni Unite, ONG internazionali, media, rappresentanti dei governi e vincitori del Nobel per la pace.

Il DBN, la cui peculiarità è costituita proprio dalla stretta collaborazione tra laici e religiosi, era rappresentato al forum dalla direttrice, Milly Grillone, e dal vicepresidente, don Meinolf von Spee. Il network ha partecipato con uno stand al quale si sono avvicinate persone di diverse nazionalità ed età, ed ha presentato le ONG che lo compongono spiegandone compiti ed attività, con particolare riferimento ai progetti Champions for South Africa e Discover Sudan.

Grande attenzione è stato riservato all'elemento ludico nello sviluppo integrale dei giovani, tema affrontato attraverso l'esposizione del "Pallotto - un pallone per 8 goal", che mira a sensibilizzare riguardo agli 8 obiettivi di sviluppo del millennio. Il DBN, inoltre, ha avuto modo di presentare il valore del Sistema Preventivo e Diritti Umani ed il senso del volontariato, sia come mezzo per immergersi in nuove realtà, sia come esperienza umana e spirituale.

Pubblicato il 26/10/2009

:. NEWS

27/10/2009 - Thailandia - Salesiano eletto Presidente della Regione Pacifico del Signis



(ANS – Chiang Mai) – Il sacerdote salesiano don Ambrose Pereira è stato nominato Presidente della Regione Pacifico dell'ONG "Signis". Don Pereira è stato eletto nel corso dell'Assemblea dei Delegati del Signis, svoltasi il 22 e il 23 ottobre, all'interno del Congresso Mondiale dell'organizzazione, da anni impegnata nella diffusione dei valori cattolici attraverso i mezzi di comunicazione.

Don Pereira lavora nelle Isole Salomone dal 1999, quando andò a ricoprire il ruolo di Direttore delle Comunicazioni Cattoliche delle Isole Salomone. Egli ha collaborato alla produzione di programmi per la rete nazione "SIBC", ha scritto articoli per il quotidiano "Solomon Star", ed è il principale artefice del miglioramento qualitativo del "Voice Katolika", il periodico trimestrale della Chiesa Cattolica nel paese.

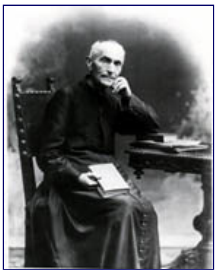
Nel corso degli anni è stato organizzatore e conduttore di vari progetti per l'educazione ai mezzi di comunicazione, sia nelle Isole Salomone sia in Papua Nuova Guinea, e ritiene che: "Questi corsi hanno fornito agli studenti che vi hanno partecipato la capacità di diventare spettatori e consumatori critici dei media. Li hanno anche invogliati a formare delle reti fra i media, per costruire una società basata sui valori".

I membri del Signis della Regione Pacifico sono distribuiti in 20 paesi, come Fiji, Papua New Guinea, Samoa, Guam… Date le distanze fra i paesi, le comunicazioni sono importantissime, ma, al tempo stesso, un'autentica sfida. La Regione Pacifico del Signis si batte per avvicinare attraverso i media le diverse culture e popolazioni dell'area.

Pubblicato il 27/10/2009

:. NEWS

27/10/2009 - Italia - Beato Michele Rua: il Centenario a Valdocco



(ANS – Torino) – La famiglia salesiana si appresta a celebrare il centenario della morte del beato Michele Rua (1910-2010), primo successore di Don Bosco alla guida della congregazione da lui fondata.

Le celebrazioni iniziano a Torino dal 28 ottobre al 1 novembre, con il 5° Convegno internazionale di storia dell'opera salesiana intitolato "Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco". I lavori si terranno presso il teatro Valdocco e sono promossi dall'Associazione cultori di storia salesiana e dall'Istituto Storico Salesiano.

Vi partecipano i rappresentanti delle opere salesiane sparse in tutto il mondo che, a partire dall'opera di Don Michele Rua, definito da Paolo VI colui che «ha fatto della sorgente, una corrente, un fiume», cercheranno di rendere attuale il messaggio del successore di Don Bosco.

Contestualmente al convegno, sono proposte altre iniziative: mercoledì 28 ottobre alle 18, sempre a Valdocco, viene aperta la mostra "Don Rua, un''altro' don Bosco"; giovedì 29 alle 18.30 nella Basilica, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani, presiederà l'Eucaristia.

Venerdì 30 ottobre alle 21, infine, presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" si terrà un concerto musicale in onore del beato, eseguito dall'Orchestra d'archi del Conservatorio, diretta da Giuseppe Ratti. Musiche di Warlock, Janacek, Grieg, Holst.

Pubblicato il 27/10/2009

:. NEWS

27/10/2009 - Benin - Testimonianza di un Missionario della 140ª spedizione missionaria del 2009



(ANS – Cotonou) – Sono partito con la 140ª spedizione missionaria il 27 settembre, destinazione Cotonou, dove ho ricevuto una montagna d'insegnamenti. Qui, in Benin, quando vedo la mia povera abitazione, dotata solo delle cose più elementari, con un bagno e una doccia africana, mi dico che abbiamo complicato troppo le nostre vite e ampliato troppo i nostri bisogni, senza per questo riuscire ad essere più felici.

Domenica scorsa dalla nostra missione ho visto uscire le famiglie dalle loro umili case, con il tetto di lamiera fermato da grossi sassi per evitare che il vento lo porti via, vestendo tutti il loro abito migliore e più colorato, per partecipare all'Eucaristia, allegri e felici di vivere la loro fede e il loro credo. Allora ho pensato alla follia della nostra vita in Occidente: possedere e possedere, sfruttare e preoccuparsi che non manchi mai nulla, oppressi, privi della vera allegria, mendicando briciole di felicità, pensando solo al dio denaro.

A Cotonou, i salesiani gestiscono una grande parrocchia dotata di otto stazioni missionarie, un centro giovanile e una grande scuola professionale. La parrocchia è il punto di ritrovo di tutta l'area e il cuore di molte attività per tutta la comunità cristiana, per gruppi, associazioni, coro e catechismo.

Il centro professionale attualmente è frequentato da trecento allievi, ed è stato costruito grazie al sostegno di vari organismi e soprattutto grazie alla generosità del governo basco. Il problema riguarda, però, il mantenimento, la conservazione e il funzionamento: parliamo di una scuola professionale, che ha bisogno di materiali per i laboratori e l'aggiornamento per contribuire allo sviluppo del posto.

Qui lo stato fornisce solo le cose più elementari e generiche, e le famiglie se devono scegliere tra mangiare e studiare preferiscono mangiare e così sopravvivere. Il centro professionale per mantenersi non ha altre mezzo che le rette degli allievi; 200 euro è il costo di tutto il percorso scolastico, ed è l'unica entrata della scuola. Il problema non è solo quello che possono fornire i ragazzi, ma anche le spese da affrontare per tutto lo staff dei professori.

Noi del primo mondo possiamo cambiare questa realtà. Siamo preoccupati per la formazione professionale, ci sono giovani che non hanno avuto alcun accesso all'istruzione, che chiedono qualificazione professionale: noi salesiani abbiamo gli spazi, ma abbiamo bisogno che qualcuno ci aiuti. Concludendo, qui ho capito che cosa sia la generosità e voglio invitare a coltivarla per fare qualcosa di concreto per i luoghi di missione.

Pubblicato il 27/10/2009

:. NEWS

28/10/2009 - India - La Regione Asia Sud al lavoro per le Comunicazioni Sociali



(ANS – Hyderabad) – La Regione salesiana “Asia Sud” sta dando vita presso il Centro Ispettoriale di Hyderabad ad un importante e partecipato raduno sul tema delle Comunicazioni Sociali. Al convegno, che si sviluppa nei giorni dal 25 al 30 ottobre, partecipano membri di tutte le Ispettorie della regione, tra cui: due Ispettori, undici delegati alle Comunicazioni Sociali, vari rappresentanti dei numerosi – circa 30 – centri di educazione alla comunicazione, e i direttori di sei diverse edizioni del Bollettino Salesiano nella regione.

In qualità di ospiti partecipano anche due rappresentanti dalla vicina Regione salesiana “Asia Est-Oceania”, uno dell’Ispettoria Filippine Sud, l`altro proveniente dal settore indonesiano dell’Ispettoria “Indonesia – Timor”.

Per don Filiberto Gonzalez Plasencia, Consigliere Generale della Comunicazione Sociale, questa è la prima visita alla Regione. Don Filiberto ha riconosciuto la qualità e la quantità delle attività organizzate e sostenute, ed ha osservato che la Regione mostra “un nuovo modo di pensare la materia”. Egli ha ribadito che tutta l’azione comunicativa deve essere collocata all’interno di un quadro generale che vede la comunicazione al centro della missione salesiana: per il Consigliere il carisma salesiana lega indissolubilmente la missione e la comunicazione, tanto che non esiste l`una senza l`altra.

Il raduno si articola in tre diverse fasi, in modo tale che ciascun gruppo di lavoro può prendere spunto dalle delibere e dalle raccomandazioni frutto delle riflessioni precedenti, con l’obiettivo comune di giungere a conclusioni ed orientamenti fecondi e ben programmati. Ciascun gruppo contribuisce, inoltre, alla revisione del SSCS.

Pubblicato il 28/10/2009

:. NEWS

28/10/2009 - Italia - Al via la Scuola Formazione Animatori dell'Ispettoria Lombardo-Emiliana



(ANS – Bologna) – Il 17 e 18 ottobre a Bologna, e il 24 e 25 ottobre a Milano, comincia la Scuola Formazione Animatori (SFA) del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Ispettoria Lombardo-Emiliana. All'apertura bolognese erano presenti 150 animatori, provenienti dalle case salesiane e da quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Emilia Romagna e di San Marino, mentre 200 animatori sono attesi alla corrispettiva inaugurazione di Milano.

L'edizione della SFA di quest'anno si muove già nel solco della Strenna 2010. Il titolo, è, infatti, "Vogliamo vedere Gesù", e vuole rinnovare alla luce delle indicazioni del Rettor Maggiore la proposta di crescita e di comunicazione della Spiritualità Giovanile Salesiana.

La proposta della SFA si articola in due livelli: agli adolescenti viene offerto un biennio caratterizzato dalla costanza nel rapporto di crescita e costituito da diverse tappe, come il campo estivo di Cesenatico, i fine settimana formativi, e i vari appuntamenti del MGS nazionale; ai giovani più grandi è invece proposto un cammino, sempre di due anni, che punta in primo luogo a suscitare il senso di responsabilità e di appartenenza al MGS, sia nella sua dimensione locale che ispettoriale.

L'esperienza della SFA, mira a formare dei ragazzi, che, sostenuti dai propri responsabili, alla fine dell'itinerario sappiano essere adulti maturi nella fede e sempre a loro agio nei vari ambienti educativi, e che manifestino nel ruolo dell'animatore il carisma salesiano del servizio e dell'entusiasmo.

Da quest'anno la Scuola Formazione Animatori MGS è accreditata dal CNOS Scuola, e pertanto, al termine del IV anno di formazione, i ragazzi che frequentano le scuole superiori potranno fare richiesta del credito formativo per i fini scolastici.

Pubblicato il 28/10/2009

:. NEWS

28/10/2009 - Mozambico - Pastorale Giovanile e Formazione in Africa-Madagascar



(ANS – Maputo) – Si è svolto a Maputo, il 20 e il 21 ottobre, l'incontro congiunto delle Commissioni della Formazione e della Pastorale Giovanile della Regione Africa-Madagascar. Ad esso hanno preso parte don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, e don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile.

La finalità principale dell'incontro è stata quella di studiare le modalità di applicazione nella regione Africa-Madagascar del terzo nucleo tematico del Capitolo Generale 26: La necessità di convocare. I delegati della Pastorale Giovanile e della Formazione hanno verificato le varie pratiche in corso nelle varie Ispettorie e Visitatorie, analizzato la situazione e individuato linee di azioni comuni.

Consapevoli che la prima proposta vocazione viene da una maggiore testimonianza dei singoli salesiani e delle comunità locali, è stata rinnovata la necessità di condividere la gioia e l'impegno di questa vocazione con i giovani, specialmente i più sensibili. Altra scelta operativa è il raccordo che l'animazione vocazionale dovrà avere con la pastorale giovanile. Occorrerà coinvolgere anche i gruppi della Famiglia Salesiana, perché vengono offerte ai giovani molteplici progetti di vita.

Per rafforzare le vocazioni alla vita apostolica è fondamentale una solida formazione alla fede dei giovani. Dovranno essere favoriti gruppi e associazioni che accompagnano i giovani in tutte le fasi della loro crescita, in modo che essi giungano ad una fede più matura e ad un impegno apostolico nella Chiesa.

Per la convocazione alla vita consacrata salesiana è stato chiesto alle Ispettorie e Visitatorie l'apertura di varie forme di aspitantato per rispondere alle esigenze di giovani che per età e preparazione chiedono di confrontarsi con questo progetto di vita. Molto importante è la presentazione agli aspiranti delle due forme di consacrazione salesiana: il coadiutore e il sacerdote.

Tra i processi richiesti alle Ispettorie e alla Regione c'è l'elaborazione di un piano d'azione da verificare periodicamente e condividere anche durante il prossimo incontro della Commissione di Pastorale Giovanile e della Formazione prevista per il prossimo anno.

Pubblicato il 28/10/2009

:. NEWS

28/10/2009 - Ucraina - Visita d'Animazione dell'Economo Generale



(ANS – Lviv) – Nei giorni dal 16 al 19 ottobre l`Economo Generale della Congregazione Salesiana, il salesiano coadiutore Claudio Marangio, ha compiuto una Visita d'Animazione alla Delegazione ispettoriale di rito bizantino-ucraino, della Circoscrizione Europa Est.

Accompagnato da don Giuseppe Pellizzari, Ispettore della sede circoscrizionale di Mosca, e da don Rino Pistellato, Delegato per l`Ucraina, il sig. Claudio ha potuto prendere visione della situazione attuale della congregazione salesiana nel paese e delle incoraggianti prospettive future. L'economo ha sfruttato i quattro giorni a sua disposizione per visitare le opere salesiane, esaminare i progetti di crescita e di espansione, e coordinare le linee di sviluppo con i Direttori locali.

Tra i vari appuntamenti cui il sig. Marangio ha preso parte, spiccano l'incontro con i prenovizi della casa salesiana di "San Giovanni Bosco" di Vynnyky, tappa di una serie d'incontri per conoscere i salesiani della Delegazione; e la riunione con il Consiglio della Delegazione, con cui l'Economo ha studiato i possibili piani di sviluppo. I progetti serviranno, specificatamente, a rendere i confratelli della Delegazione pienamente responsabili della gestione economica delle opere.

Pubblicato il 28/10/2009

:. NEWS

29/10/2009 - Italia - Inaugurazione del V Congresso Internazionale dell'ACSSA su Don Rua



(ANS – Torino) – Il 27 ottobre presso la Casa Madre dei Salesiani di Torino-Valdocco ha avuto inizio il V Congresso Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana sul tema "Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco". L'evento segna l'inizio delle celebrazioni per il centenario della morte di Don Rua (1910-2010), Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana negli anni 1888-1910.

All'incontro inaugurativo hanno partecipato circa cento persone, tra salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e membri dei vari gruppi della Famiglia Salesiana. Erano presenti anche: don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Norbert Wolff, presidente dell'Associazione dei Cultori della Storia Salesiana (ACSSA), don Pier Fausto Frisoli, Consigliere Generale per la Regione Salesiana Italia-Medio Oriente, sr Piera Cavaglià, Segretaria Generale delle FMA e don Stefano Martoglio, Superiore salesiano della Circoscrizione del Piemonte-Val d'Aosta. In rappresentanza della municipalità di Torino è intervenuto il dott. Marco Borgione, assessore alle politiche sociali e cooperatore salesiano.

Dopo i saluti di benvenuto don Pier Fausto Frisoli, in qualità di moderatore dell'incontro, ha dato inizio alla lettura dei primi documenti del V Congresso. Successivamente don Francesco Motto, Direttore dell'Istituto Storico Salesiano (ISS), ha presentato le linee guida che faranno da filo conduttore dei lavori di questi giorni, cui ha fatto seguito l'intervento di don Enrico dal Covolo, postulatore per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, nel quale è stato mostrato uno studio comparativo fra le cause di beatificazione e canonizzazione di Don Bosco e di Don Rua. Ha affermato don dal Covolo: "In realtà, più che una semplice copia del Fondatore, egli appare come colui che ha fatto della sorgente una corrente, e della corrente un fiume".

I due ultimi interventi del pomeriggio hanno riguardato due biografie su Don Rua: la prima, scritta da don Francesia, è stata presentata da Stanislaw Zimniak, segretario dell'ACSSA e membro dell'ISS; la seconda, recentemente pubblicata, è opera dello storico salesiano francese don Francis Desramaut, ed è stata esposta al pubblico presente dall'intervento di don Aldo Giraudo, professore all'Università Pontificia Salesiana. Nella sua relazione don Giraudo ha sottolineato come dal lavoro di don Desramaut emerga l'importanza del primo successore di Don Bosco nel processo formativo, la sua dedizione affettuosa e operosa a Don Bosco, e la gestione prudente e al tempo stesso valorosa della Congregazione.

Terminato l'intervento di don Giraudo i partecipanti al congresso si sono diretti verso la Basilica di Maria Ausiliatrice, dove si è svolta l'inaugurazione della mostra su Don Rua curata da don Motto. Il nastro all'ingresso della mostra è stato tagliato da don Bregolin, don Frisoli e don Martoglio, sotto l'insegna "Altro Don Bosco".

Prima della "buona notte" impartita da don Lotto, Direttore della comunità Maria Ausiliatrice di Valdocco, i partecipanti hanno assistito alla proiezione del DVD realizzato dalle Missioni Don Bosco di Torino, intitolato: "Don Rua, il Successore".

Su ANSChannel è disponibile un **video** dell'incontro.

Pubblicato il 29/10/2009

:. NEWS

29/10/2009 - Spagna - Undici giovani della Ispettoria di Spagna-Valencia iniziano il corso del VSI



(ANS – Valencia) – Sabato 17 ottobre a Valencia, undici giovani dell'Ispettoria di Spagna-Valencia (SVA) hanno iniziato il corso di formazione del Volontariato Salesiano Internazionale (VSI). Tale esperienza li porterà sia a conoscere le disuguaglianze fra il Nord e il Sud del mondo, sia ad effettuare, nell'estate 2010, un periodo di volontariato in un paese in via di sviluppo, per sperimentare concretamente la realtà studiata.

L'obiettivo del VSI è offrire significative esperienze d'impegno sociale, che sappiano favorire la maturazione personale dei volontari. In questa maniera il VSI vuole promuovere il volontariato salesiano nei paesi poveri, e spingere ad una efficace solidarietà nelle realtà sociali più svantaggiate.

Come ha affermato don Fernando Miranda, Delegato Ispettoriale alla Pastorale Giovanile, questa "è una iniziativa di collaborazione molto bella, un modo per vivere l'esperienza di comunità con i salesiani, per conoscere altre culture, per vivere la solidarietà e per donarsi agli altri alla maniera di Gesù".

Il corso del VSI propone ai suoi membri una formazione preliminare, composta da due fasi: la prima fase, cominciata sabato 17 ottobre, è dedicato alla formazione generale; la secondo, che partirà a gennaio, sarà di formazione specifica. Tra i temi che saranno affrontati in questa prima parte del corso ci saranno: la comunicazione nei paesi poveri, l'economia e la globalizzazione, le diversità culturali, l'educazione e i progetti di sviluppo.

I giovani partecipanti al corso provengono dalle case salesiane di Cartagena, Cabezo de Torres, Villena, Ibi, Valencia e Alicante. L'atto d'invio dei volontari avverrà il 19 giugno 2010. Al ritorno dal periodo di missione questi ragazzi lavoreranno per l'accrescimento della solidarietà e della cooperazione nelle opere salesiane, ed anche per invogliare nuovi ragazzi a compiere la scelta missionaria. I paesi con cui sono stati sviluppati i primi contatti per il volontariato estivo dei ragazzi sono Messico, Perù e Bolivia.

Pubblicato il 29/10/2009

:. NEWS

29/10/2009 - Cile - Incontro Educativo Pastorale 2009: i vantaggi del lavoro collaborativo



(ANS – Lo Cañas) – Venerdì 23 ottobre il Centro di Spiritualità La Florida di Lo Cañas ha ospitato l'ultima sessione dell'Incontro Educativo Pastorale 2009, evento cui hanno preso parte oltre cento persone, la maggior parte delle quali membri delle équipe direttive delle comunità educative pastorali scolastiche dell'Ispettoria.

Il delegato del Dipartimento di Educazione Formale, il salesiano coadiutore Marcelo González, ha affermato che l'incontro aveva tre obiettivi fondamentali: in primo luogo attirare i leader che animano il lavoro pastorale di ogni casa salesiana; in secondo luogo creare una riflessione sul tema della animazione-gestione, individuandone i grandi progetti e arrivando ad una versione finale del Progetto di Animazione Gestione Scuola (PAG).

Il terzo obiettivo era condividere i progressi dei singoli progetti in corso d'opera, e in particolare del percorso di evangelizzazione. Sono stati esibiti gli avanzamenti nei piani di studio, nel progetto di orientamento e negli altri programmi per migliorare e qualificare la proposta educativa pastorale salesiana nell'ambito tecnico professionale. Tre studenti e un ex-allievo hanno, poi, presentato un lavoro realizzato negli ultimi tre anni del corso scolastico riguardo lo statuto dei centri studenteschi e il profilo del leader studentesco salesiano.

Nel corso dell'incontro si è anche riflettuto sulla "Lettera di Roma di Don Bosco", scritta nel 1884 sul tema dell'oratorio, in cui si manifestavano i pericoli che l'istituzione finisse per svilire il vero carisma. Successivamente, si è affrontato il tema dei prodotti informatici, presentati attraverso i due sistemi già disponibili: il Sistema Integrale d'Informazione Scolare, e il Sistema di Accompagnamento e Controllo on-line per ogni istituto.

In chiusura d'incontro oltre 20 persone hanno avuto l'opportunità di raccontare la propria esperienza agli altri partecipanti, mostrando i progetti sviluppati in collaborazione con le altre comunità educative.

Pubblicato il 29/10/2009

:. NEWS

29/10/2009 - Papua Nuova Guinea - Campo Giovanile Mariano

(ANS – East Boroko) – Oltre 250 giovani, chiamati “I 300 giovani per Maria” si sono riuniti nei giorni 24 e 25 ottobre per dar vita ad una veglia notturna all’aperto. Il gruppo de “I 300 giovani per Maria” è nato il 24 maggio dell’anno scorso, in occasione dell’inaugurazione del santuario dedicato a Maria Ausiliatrice dei Cristiani, con lo scopo di imitare le virtù di Maria e di diffondere la devozione nei suoi confronti.

In questa occasione i giovani si sono incontrati nella città universitaria dell’Istituto Tecnologico Don Bosco (DBTI) per concludere il mese del Rosario e delle Missioni con una buona azione e godendo di un po’ di tempo per riflettere e formarsi. I tre relatori hanno presentato dei messaggi che miravano all’adozione di una cultura di pace.

La signora Evelyn, una delle fondatrici del gruppo ha affermato: “La violenza è una questione che ci preoccupa, in questa parte del Pacifico”. Il secondo conferenziere, don Eduardo Revilla ha invitato i giovani a guardare Don Bosco come un vero Uomo di Pace.

Don Pedro Satchitula ha parlato della necessità di scoprire e di vivere la propria vocazione, senza aspettare, per essere operatori di pace; egli ha invitato così i giovani a non ritardare la risposta alla chiamata e ad essere missionari fra i propri coetanei: “Siamo uomini e donne di pace quando siamo davvero concordi ai piani di Dio, quando scopriamo e viviamo la nostra personale vocazione”.

La coordinatrice di tutta l’evento è stata sr Christina Villasanta, Figlia di Maria Ausiliatrice, che alla televisione locale ha dichiarato come lo scopo principale de “I 300 giovani per Maria” era quello di estendere la devozione a Maria. Il Direttore del santuario e guida spirituale del gruppo, don Barbero Valeriano, rivolgendosi alla stessa emittente ha affermato che il cambiamento in Papua Nuova Guinea dipende dai giovani, e che perciò è necessario investire e credere in loro.

Pubblicato il 29/10/2009

:. NEWS

30/10/2009 - Italia - Congresso Internazionale dell'ACSSA su Don Rua: secondo giorno



(ANS – Torino) – Il 29 ottobre, giorno in cui tutta la Famiglia Salesiana celebra la memoria liturgica del Beato Michele Rua, si è svolta la prima giornata completa di lavori del V Congresso Internazionale della Storia dell'Opera Salesiana, organizzato dall' Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) e dall'Istituto Storico Salesiano (ISS).

La giornata è iniziata con l'intervento di sr Grazia Loparco, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e professoressa alla Pontificia Facoltà Auxilium di Roma, che ha esposto la relazione "Don Rua e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, continuità e innovazione". Successivamente don José Manuel Prellezo, salesiano e professore presso la Università Pontificia Salesiana di Roma, ha effettuato un intervento sulle Circolari mensili e Circolari collettive del Capitolo Superiore (1878-1895), quali fonti per lo studio di Don Rua, Prefetto Generale, Vicario e Successore di Don Bosco.

Don Francesco Motto, direttore dell'ISS, ha presentato una relazione sul tema di Don Rua e l'emigrazione, mentre sr Gina Colombo, FMA e professoressa presso l'Istituto di Secondo Grado di Genova, ha parlato dei viaggi di Don Rua.

Nella seconda parte della mattinata ci sono stati altri due interventi: il primo l'ha effettuato don Miguel Canino, laureatosi in Storia Ecclesiastica presso l'Università Gregoriana di Roma, che ha trattato sulla proibizione di confessare i suoi sottoposti impartita dalla Santa Sede al superiore dei salesiani; il secondo, dal titolo "Un'identità conquistata in Palestina. Le Figlie di Maria di Giacinto Bianchi tra l'opera di Antonio Belloni e l'arrivo dei Salesiani 1890-1893" è stato presentato da sr Antonietta Papa, Figlia di Maria Missionaria (FMM) e dallo studioso laico Fabrizio Fabrizi, che ha sottolineato come per far riferimento alla storia della presenza salesiana in Terra Santa bisogna necessariamente far riferimento alle FMM.

Nel pomeriggio relatori e partecipanti si sono divisi in due gruppi: il primo, moderato dal salesiano don Nestor Impelido, ha esaminato l'influenza di Don Rua sulle FMA dell'Uruguay (sr Martha Franco) e l'opera delle FMA in Colombia (sr Vilma Parra),
le FMA e la chiesa in Lombardia (sr Maristella Zanara) e Don Rua e L'Ispettoria Romana delle FMA.

Il secondo, diretto da don Joaquín Torres sdb, ha riguardato: "Don Rua e la Casa Madre di Nizza Monferrato" (sr Eugenia Meardi); l'Opera Salesiana in Centroamerica nel periodo di Rettorato di Don Rua (don Norman José Bercián); e l'Opera Salesiana in Ecuador (don Pedro Creamer).

La seconda giornata del V Congresso Internazionale dell'ACSSA, dedicato a Don Rua, primo successore di Don Bosco, è stata conclusa da una solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta dal Vicario del Rettor Maggiore, don Adriano Bregolin.

Pubblicato il 30/10/2009

:. NEWS

30/10/2009 - Spagna - Formazione per gli Animatori: “Dai colore alla tua fede”



(ANS – Santander) – La fede non è un concetto astratto, anzi, è colorata, perché ha a che fare con la Bellezza di Dio: questa è stata la vera scoperta per gli Animatori che dal 23 al 26 ottobre si sono incontrati a Santander con lo scopo di sperimentare, comprendere e trasmettere la fede agli altri.

L’incontro si può ritenere una nuova tappa nel meccanismo di trasmissione della fede e di formazione degli Animatori nell’Ispettoria San Francesco Saverio di Spagna-Bilbao (SBI).

Il fine settimana è stata la giusta cornice per presentare ciò che l’Ispettoria ha stabilito per la trasmissione della fede nelle tappe dell’Adolescenza-Gioventù. Si tratta di un approccio basato sull’opzione “Missionaria”, in cui la testimonianza, l’esperienza personale e l’accompagnamento personale diventano le parole d’ordine del lavoro dell’Animatore.

L’appuntamento è stato l’occasione per mostrare il nuovo stile formativo adottato, che dà la priorità agli elementi dell’esperienza della fede rispetto ad altri orientamenti. Seguendo quest’ottica il salesiano coadiutore Abel Martín Domínguez ha aperto l’incontro con un momento di riflessione e ricerca: l’obiettivo dell’attività era cogliere la bellezza che circonda ognuno di noi, e, attraverso quella, arrivare a Dio, che si rivela a noi nella bellezza di un amore incondizionato.

Nel pomeriggio don José Luis Villota e don Xabier Camino hanno indicato il percorso per “trasmettere la fede” in linea con la nuova proposta, e hanno predisposto un’attività di gruppo che troverà poi applicazione nelle comunità coordinate dagli Animatori. La giornata di domenica è stata dedicata alla condivisione delle esperienze personali della fede e al discernimento individuale, ed è stata conclusa dalla messa nella casa salesiana “Maria Ausiliatrice” di Santander.

Pubblicato il 30/10/2009

:. NEWS

30/10/2009 - Messico - ENCASA 2009



(ANS – Chihuahua) – Circa 150 mamme catechiste, provenienti dai vari Istituti salesiani della Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG), si sono riunite nei giorni 23, 24 e 25 ottobre nella città settentrionale di Chihuahua per dar luogo all'incontro annuale ENCASA (Incontro delle Mamme Catechiste).

Le "Mamme catechiste" sono le madri degli allievi degli Istituti salesiani, che collaborano all'azione pastorale animando la catechesi dei propri figli e dei loro compagni di studi, ed anche coadiuvando gli animatori pastorali delle opere salesiane nella preparazione della messa e nelle altre attività di carattere religioso.

Quest'anno i diversi momenti di riflessione hanno fatto perno sul tema della leadership partecipativa proiettata sul sociale, argomento proposto dall'équipe nazionale di educazione salesiana (ENES).

Nel corso dell'incontro particolare attenzione l'ha ricevuta anche la figura di Don Rua, il primo successore di Don Bosco. Soprannominato "l'altro Don Bosco", Don Rua è stato presentato alle mamme catechiste come perfetto esempio del leader salesiano.

L'ENCASA 2009 è stato caratterizzato da diversi momenti destinati alla spiritualità (adorazione eucaristica, recita del Rosario e messa) accostati a varie opportunità di condivisione e comunione, che hanno trovato luogo nei campus Cordilleras, Glandorff e Kennedy della "Scuola San Felipe el Real" (ESFER) di Chihuahua.

In tutti e tre i giorni sopra l'ENCASA ha regnato un clima di cordialità e amicizia, reso possibile da vari membri della comunità educativo-pastorale dell'ESFER che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento e, in particolare, dall'équipe, composta da circa 60 persone, delle mamme catechiste salesiane di Chihuahua.

Pubblicato il 30/10/2009

:. NEWS

30/10/2009 - Spagna - Al via le celebrazioni per il 125° anniversario di Sarrià



(ANS – Barcellona) – Una conferenza di don Alexandre Damians ha inaugurato l'anno di celebrazioni per il 125° anniversario della presenza salesiana a Sarriá (1884) e della visita di Don Bosco a Barcellona (1886).

L'evento ha avuto inizio con le parole del Direttore della Comunità Salesiana di Sarriá, don Francesc Ríu, che è anche presidente del comitato organizzatore delle celebrazioni che si svilupperanno nel corso del 2009-2010.

Fra le attività spiccano in particolare: l'iniziativa telematica "Atlante delle diversità", promossa dal gruppo "Ediciones Don Bosco" (Edebé); un incontro di formazione, composto da tre sessioni, organizzato dalle Scuole Professionali Salesiane di Sarriá (EPSS) con le Scuole Universitarie Salesiane di Sarriá (EUSS); la Festa Ispettoriale dei Salesiani; un incontro dell'Associazione Madri e Padri degli Allievi salesiani (AMPA salesiana); un viaggio in Italia; e, soprattutto, l'arrivo del Rettor Maggiore, nell'aprile del 2010.

Anche la Camera di Commercio, Industria e Navigazione di Barcellona, il 21 ottobre, nella XIII edizione della Giornata della Camera, ha donato una targa commemorativa dei 125 anni di vita del centro. La consegna del riconoscimento ha avuto luogo a Lonja del Mar, nel corso di una cerimonia presieduta dal Ministro dell'Economia e Finanza della Catalogna, Antoni Castells, come premio per il lavoro costantemente svolto in tutti questi anni.

Don Antoni Vilarrubla è stato incaricato di ricevere il premio, andato anche ad altre 112 imprese e istituzioni che quest'anno celebrano l'anniversario della fondazione, dal Presidente della Camera di Commercio, Miquel Valls.

Don Vilarrubla ha sottolineato come 125 anni fa i primi laboratori salesiani di Sarrià, ad opera della Venerabile Dorotea Chopitea, furono la risposta alla mancanza di educazione e formazione professionale dei lavoratori.

"La caratteristica costante delle Scuole Salesiane di Sarriá lungo questi 125 anni" ha affermato "è stata una formazione professionale di tipo prettamente industriale: arti grafiche, sartoria, falegnameria, intaglio, formazione meccanica, automobilistica, elettrica, elettronica, informatica, gestionale, amministrazione e finanza..."

"Al giorno d'oggi" ha concluso "il panorama educativo della nostra città è diverso: una formazione professionale di alto livello; una legge sull'Educazione in Catalogna che gode di ottimo consenso e da cui ci aspettiamo stabilità; corsi di formazione per tutti i lavoratori, con la possibilità di ottenere certificazioni delle proprie competenze; e un buon numero d'imprenditori che investono nel sostegno alle scuole professionali".

Pubblicato il 30/10/2009

:. NEWS

1/11/2009 - Vaticano - La Santità di Dio: la nostra vocazione



(ANS – Città del Vaticano) – "La Santità di Dio è la nostra vocazione" è stato l'esordio dell'omelia del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, nella Solennità dei Santi. Il IX successore di Don Bosco ha aperto la giornata dedicata alla santità presiedendo l'Eucaristia all'altare della cattedra nella Basilica di san Pietro, in Roma. Hanno concelebrato con lui diversi salesiani d'Italia

Alla celebrazione erano presenti oltre 800 fedeli tra i quali anche giovani e adulti provenienti anche da alcune case salesiane dell'Italia, pronti a partecipare alla seconda edizione de "La Corsa dei Santi".

Il Rettor Maggiore ha ricordato come la santità, "misura alta e grande della vita", è una chiamata per tutti. La Santità di Dio diventa la meta con la quale confrontarsi e verso la quale camminare. La Santità si raggiunge – ha precisato Don Chávez – mettendo da parte il criterio dell'autorealizzazione e privilegiando quello della donazione. "La persona si autorealizza pienamente solo attraverso l'amore, nella misura in cui si fa dono per amore fino a dare la vita per gli altri, Dio e il prossimo, come Cristo, uomo perfetto."

"La santità salesiana – ha detto il Rettor Maggiore – si esprime nella ricerca di Dio, come Assoluto della nostra vita, nella progressiva identificazione con Cristo sino a fare nostri suoi pensieri, i suoi sentimenti, le sue parole, la sua vita, i suoi atteggiamenti, e la sua morte". La santità salesiana va vissuta nella fraternità e verificata nella missione educatrice ed evangelizzatrice verso i più poveri.

Nel vasto panorama della santità salesiana, ci sono modelli diversi di realizzazione umana ed evangelica: religiosi e laici, adulti e giovani. "La parola 'santità' non deve intimidirci. Essa non è opera nostra, ma partecipazione gratuita della santità di Dio, quindi è una grazia che inserisce tutta la persona nella sfera misteriosa di Dio".

Al termine della celebrazione i giovani atleti salesiani hanno raggiunto la piazza Pio XII da dove ha preso il via la II edizione de "La Corsa dei Santi".

Pubblicato il 01/11/2009

:. NEWS

1/11/2009 - Italia - In corsa per liberare un bambino soldato



(ANS – Roma) – Alle 10.00 del mattino (GMT+1) di oggi, 1° novembre,è stato dato il via alla II edizione de “La Corsa dei Santi”, manifestazione sportiva che ha messo in evidenza il dramma dei ragazzi soldati e il lavoro dei salesiani per il loro recupero e riabilitazione.

La giornata, introdotta dalla celebrazione eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore presso l’altare della Cattedra nella basilica di san Pietro, ha visto la partecipazione di diverse migliaia di atleti, impegnati nella gara competitiva di 10,5 km, e di giovani e adulti che hanno partecipato alla stracittadina di 3 km.

La manifestazione, promossa dalla Fondazione Don Bosco nel Mondo, è stata realizzata con la collaborazione del CNOS-Sport dell’Italia e organizzata dall’Associazione sportiva “Corsa dei Santi”.

“La Corsa dei Santi” ha anche dato il via alla campagna “Libera un bambino soldato” che la Fondazione Don Bosco nel Mondo ha lanciato per raccogliere fondi a favore dei Salesiani che operano nello Sri Lanka. Dal 1° all’8 novembre gli italiani potranno contribuire inviando un sms del valore di 2 euro o, accedendo al sito, da qualunque parte del mondo, si potranno fare donazioni seguendo le varie indicazioni.

La gara competitiva è stata vinta nella sezione maschile, nell’ordine, da Meli Ezekiel, Rugut Kipngetich Nahash e Jaouad Zain, nella sezione femminile, nell’ordine: Ghizlane Asmae, Di Santo Ilaria, Salina Jebet.

Il secondo arrivato nella sezione stracittadina è stato Nicola Martino, giovane dell’oratorio salesiano di Foggia.

Pubblicato il 01/11/2009

:. NEWS

2/11/2009 - RMG - Aperte le iscrizioni alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2010



(ANS – Roma) – Sono aperte le iscrizioni slle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana che, come ormai da tradizione, si svolgeranno dal 21 al 24 gennaio 2010 a Roma, presso il Salesianum.

L'esperienza, cresciuta di anno in anno per il numero e la soddisfazione dei suoi partecipanti, è diventata punto di riferimento e modello per altre che si svolgono nelle varie ispettorie e nazioni.

Anche quest'anno il fulcro delle Giornate, giunte alla loro XXVIII edizione, sarà la Strenna che il Rettor Maggiore consegna alla Famiglia Salesiana: "Signore, vogliamo vedere Gesù. A imitazione di Don Rua, come discepoli autentici e apostoli appassionati portiamo il Vangelo ai giovani".

Sarà possibile, per chi lo volesse, iscriversi alle Giornate 2010 compilando l'apposita scheda predisposta sul sito sdb.org.

Pubblicato il 02/11/2009

:. NEWS

2/11/2009 - Italia - Congresso Internazionale dell'ACSSA: terzo e quarto giorno



(ANS – Torino) – Nel terzo giorno i partecipanti al convegno ACSSA si sono trasferiti presso La Venaria Reale, alla periferia di Torino, dove hanno potuto ripercorre la storia d'Italia. Successivamente si sono diretti a Caselle Torinese, presso la chiesa della Borgata di Sant'Anna, in cui Don Rua fu ordinato sacerdote da Mons. Balma, vescovo ausiliare dell'arcivescovo di Torino, Mons. Fransoni.

Il sindaco, presente all'entrata della chiesa, ha rivolto i saluto ai convenuti e ha lasciato a don Francesco Motto, direttore dell'ISS, un ricordo della visita. Hanno avuto luogo, in seguito, la messa e il pranzo con l'associazione "Don Bosco Caselle". Tornati a Torino i congressisti si sono divisi in due gruppi e hanno visitato il Museo Egizio e Palazzo Madama. Un concerto in onore del Beato Rua presso il Conservatorio di Torino ha concluso la giornata.

Il quarto giorno del Congresso Internazionale si è svolto presso la Casa Madre dei Salesiani di Torino, ed è stato coordinato da don Jesús Graciliano González, che ha presentato il risultato delle indagini su Don Rua.

Don Josef Gregur, docente presso l'Istituto Cristo Re di Benediktbeuern e l'Università di Augusta (Germania), ha dissertato su Don Rua e la musica sacra; don Tadeusz Lewicki, della Università Pontificia Salesiana, ha parlato dell'aspetto e della missione del teatro educativo salesiano ai tempi di Don Rua; sr Piera Rufinatto, ha affrontato il tema dell'apporto di Don Rua allo sviluppo degli oratori festivi delle Figlie di Maria Ausiliatrice; don Stanislaw Wilk, inoltre, ha trattato della realizzazione della missione salesiana del beato Bronislaw Markiewicz, fondatore dei Micaeliti.

Gli ultimi interventi della mattinata sono stati quelli di don Marek Chmielewski, Vicario dell'Ispettoria "Sant'Adalberto" di Polonia-Pila e docente di Spirtualità Salesiana, che ha trattato dell'espansione missionaria salesiana negli anni 1888-1910; e quello di don
Francisco Lezama, il cui titolo era: "La spinta del sapere nella Congregazione Salesiana durante il Rettorato di Don Rua, e le sue realizzazioni concrete nell'Ispettoria dell'Uruguay".

Nel pomeriggio i convegnisti si sono divisi in due gruppi. Il primo, moderato da sr Anita Deleidi, Figlia di Maria Ausiliatrice e docente presso l'Auxilium, ha visto gli interventi di: Sergio Giuseppe Todeschini (Richieste di istituzioni salesiane in Lombardia e in Emilia Romagna sotto il governo di Don Rua. Un'analisi sulle esigenze locali e sulle risposte salesiane); don Rodolfo Bogotto (Don Rua e il Triveneto); don Giorgio Rossi (Nel centro della cristianità: i salesiani guidati da Don Rua); don Vittorio Pozzo (Inizi e sviluppo dell'opera salesiana in Turchia durante il rettorato di Don Rua); e don Pier Giorgio Gianazza (Don Rua e la fondazione salesiana di Alessandria d'Egitto).

Nel secondo gruppo, con don Pablo Marín Sánchez, salesiano membro dell'ISS, in qualità di moderatore, hanno esposto le loro relazioni: la professoressa e ricercatrice Maria Andrea Nicoletti (Tra utopia e realtà: le missioni in Patagonia ai tempi di Don Rua attraverso le visite straordinarie del 1900 e del 1908); don Thelian A. Corona, Rettore dell'Università Salesiana di Bolivia (la visita di don Albera alle case dell'America, 1900-1903. Una strategia di animazione e governo nel rettorato di Don Rua); don William J. Dickson (L'impatto di Don Rua sull'Ispettoria inglese, attraverso le sue Lettere ai confratelli dell'Ispettoria); don Norbert Wolff, professore di storia ecclesiastica a Benediktbeuern (Don Rua e i paesi di lingua tedesca); e, infine, don Bogdan Kolar, professore all'Università Cattolica di Ljubljana (La preoccupazione primaria di Don Rua: conservare la fedeltà a Don Bosco. Il caso Slovenia).

In serata presso il teatro di Valdocco i partecipanti al convegno hanno potuto assistere alla rappresentazione del Musical "Andiamo Ragazzi!".

Pubblicato il 2/11/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4423 in data: 20/05/2025, 20:20

:. NEWS

2/11/2009 - RMG - Visita del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, è partito ieri, 1 novembre, per far visita ai fratelli dell'Ispettoria di India-Guwahati, in cui si fermerà nei giorni dal 6 al 10. Nel corso del tragitto egli attraverserà anche le Ispettorie di Bombay, di Nuova Delhi e di Dimapur.

Oggi, 2 novembre, il Rettor Maggiore, visiterà già dalle prime ore del mattino l'"Indian English Academy School" di Salmiya, Kuwait, opera salesiana appartenente all'Ispettoria "San Francesco Saverio" di India-Bombay (INB). L'opera è dedicata all'educazione dei bambini più poveri, di diverse nazionalità e fedi. In quest'occasione Don Chávez incontrerà il gruppo degli educatori, gli allievi e gli exallievi dell'Istituto. Per il Rettor Maggiore questo sarà un incontro molto importante, perché sono gli educatori quelli che, con la propria creatività, rendono vivo il carisma di Don Bosco.

Il IX successore di Don Bosco, successivamente, incontrerà il vescovo, mons. Camillo Ballin, dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù (MCCG) insieme con i sacerdoti del posto. Nel pomeriggio Don Chávez si riunirà con i confratelli salesiani del luogo, per concludere la giornata con la messa nella parrocchia di Santa Teresa, commemorando la festa liturgica del giorno dei defunti.

In serata il Rettor Maggiore incontrerà i salesiani cooperatori, gli exallievi e la Famiglia Salesiana, per poi nuovamente partire alla volta dell'aeroporto di Dubai e proseguire il suo viaggio con la tappa a Delhi.

Pubblicato il 2/11/2009

:. NEWS

3/11/2009 - Paraguay - Don Bosco arriva in Paraguay



(ANS – Asunción) – Dal 29 ottobre al 15 novembre l'urna contenente una reliquia insigne di Don Bosco compierà la sua peregrinazione nelle opere salesiane dell'Ispettoria Maria Santissima Assunta del Paraguay (PAR).

L'Ispettore, don Walter Jara, ha rivolto una lettera a tutta la Famiglia Salesiana per accompagnare la riflessione e il raccoglimento alla presenza di Don Bosco. "La prima maniera per avvicinarsi a Don Bosco", afferma l'Ispettore, "è trovarne il ricordo di un padre e di un amico, alla maniera dei primi salesiani e dei giovani dell'oratorio, che desideravano conservarne la memoria per sentirlo presente".

Don Jara sottolinea: "La sua presenza, perciò, deve essere viva ed edificante, affinché possa trasformarsi nel simbolo di chi ha imparato ad amare fino a dare la vita; come ripeteva lo stesso Don Bosco: 'Ho promesso a Dio che fin l'ultimo respiro sarebbe stato per i miei amati giovani'. Queste sono le parole di un padre che desidera che siamo davvero figli e discepoli, così da renderlo vivo ancora una volta".

Prosegue don Jara: "Don Bosco non può essere compreso se non come un padre: padre dei giovani, padre dei salesiani, padre di una grande famiglia. Per questo motivo l'urna contente la reliquia insigne percorrerà la nostra terra, ma alla stessa maniera viaggerà per tutto il mondo, per essere il segno sotto il quale sono raccolti i figli dispersi".

"Quando ci troviamo di fronte a tali segni possiamo tornare a dire con felicità e gratitudine le parole di uno dei primi salesiani: 'Abbiamo trovato un padre, una famiglia e una meravigliosa missione'. La nostra Ispettoria deve percepire Don Bosco come il padre che rinnova l'impegno a favore dei giovani più poveri, abbandonati e in situazioni di pericolo; in questa maniera la nostra fedeltà si trasformerà in un segno di fecondità e di speranza" ha concluso l'Ispettore.

Pubblicato il 3/11/2009

:. NEWS

3/11/2009 - Italia - Al via un progetto di formazione professionale per i giovani



(ANS – Roma) - Piaggio Veicoli Commerciali, Divisione del Gruppo Piaggio, e il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP) hanno dato vita a un importante accordo di collaborazione nello sviluppo professionale, finalizzato all'inserimento nel settore dell'auto di giovani con alta qualificazione tecnica.

Il progetto di formazione è stato presentato il 23 ottobre scorso presso l'Istituto Salesiano Teresa Gerini di Roma, appartenente alla Circoscrizione Speciale dell'Italia Centrale (ICC), che ospiterà il primo programma di sviluppo professionale derivante dall'accordo tra Piaggio Veicoli Commerciali e CNOS-FAP.

Sono intervenuti tra gli altri, oltre al direttore dell'Istituto, don Simone Indiati, il direttore della Divisione Piaggio Veicoli Commerciali, Franco Fenoglio e il direttore commerciale, Vincenzo Scardigno, il presidente regionale CNOS-FAP, Mario Lela, don Alessandro Mambrini, direttore del Centro di Formazione Professionale e Matteo D'Andrea, segretario Nazionale CNOS-FAP.

L'accordo tra Piaggio Veicoli Commerciali e CNOS-FAP contribuirà all'accrescimento culturale e professionale dei giovani e al loro orientamento al lavoro, ponendo nel contempo le basi per un eventuale inserimento di giovani qualificati, diplomati e specializzati nell'ambito della rete di assistenza dei Concessionari e delle Officine autorizzate di Piaggio Veicoli Commerciali. Coerentemente con gli orientamenti strategici e di prodotto della Divisione del Gruppo Piaggio operante nel campo del trasporto commerciale, particolare attenzione sarà posta nella qualificazione professionale anche nel campo dei veicoli a trazione elettrica a zero impatto ambientale.

Il percorso formativo prevede che parte del programma sia svolta sotto forma di stage presso le officine di Piaggio Veicoli Commerciali, per consentire ai giovani coinvolti di sviluppare solide competenze tecnico-professionali e, al tempo stesso, di vivere un'importante esperienza sul campo. Piaggio fornirà veicoli, componenti, attrezzature di diagnosi tecnica e materiale didattico per le esercitazioni di officina, oltre ad offrire stage formativi aziendali per i docenti e "job training" per gli allievi presso la propria rete di assistenza tecnica.

L'Istituto Teresa Gerini di Roma è stato individuato come sede pilota per questa nuova iniziativa, in quanto da anni è un centro di eccellenza nella formazione professionale della federazione CNOS-FAP, oltre a rappresentare una realtà molto radicata nella città di Roma anche grazie all'impegno nei confronti delle fasce di popolazione più svantaggiate.

Pubblicato il 3/11/2009

:. NEWS

3/11/2009 - Italia - Chiusura del V Congresso Internazionale dell'ACSSA su Don Rua

(ANS – Torino) – Il primo novembre, solennità di Tutti i Santi, si è chiuso il V Congresso Internazionale della Storia dell'Opera Salesiana, dedicato alla figura del beato Michele Rua, primo successore di Don Bosco. Il convegno, che si è svolto nella Casa Madre dei Salesiani di Torino Valdocco, era iniziato il 28 ottobre scorso.

La giornata è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta da don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione Speciale di Valle d'Aosta-Piemonte.

Successivamente hanno avuto luogo gli ultimi due interventi, sul totale dei 41 del congresso: don Juan Botasso, salesiano, ha parlato sul tema: "I Salesiani e gli indigeni dell'America Latina durante il Rettorato di Don Rua"; mentre sr Maria Maul, della scuola superiore delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) di Vöcklabruck (Austria), ha riportato le testimonianze delle FMA su Don Rua. Il moderatore di quest'ultima sessione del convegno è stato don Mathew Kapplikunnel, salesiano, membro dell'ISS.

L'ultimo, significativo atto del V Congresso Internazionale ACSSA è stata l'Assemblea dell'Associazione.

La nuova presidenza dell'ACSSA ha eletto come sua nuova Presidente, per i prossimi cinque anni, (2010-2014) sr Grazia Loparco, figlia di Maria Ausiliatrice, docente all'Auxilium di Roma. Come segretario-tesoriere è stato rieletto don Stanislaw Zimniak, salesiano membro del ISS.

Pubblicato il 3/11/2009

:. NEWS

3/11/2009 - RMG - Visita del Vicario del Rettor Maggiore in Giappone

(ANS – Roma) – Dal 4 al 10 novembre il Vicario del Rettor Maggiore, don Adriano Bregolin, effettuerà una Visita di Animazione all'Ispettoria San Francesco Saverio del Giappone (GIA).

Don Bregolin arriverà nella città di Osaka presso la Scuola San Giovanni Bosco dove, in serata, incontrerà la Famiglia Salesiana: Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, exallievi e Suore della Carità Miyazaki. È prevista una Celebrazione Eucaristica, un atto accademico e un breve pensiero della buona notte.

Durante la visita il Vicario del Rettor Maggiore incontrerà la Famiglia Salesiana animando e presentando le linee di orientamento dei diversi gruppi che vivono il carisma di Don Bosco.

Nel programma sono previsti: il pellegrinaggio a Nagasaki nella zona dei martiri; la chiusura del Capitolo Generale delle Suore della Carità Miyazaki; la visita alla Scuola Tecnica di Akabane. In ognuno di questi luoghi si riunirà con la Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 3/11/2009

:. NEWS

3/11/2009 - Spagna - Le Figlie di Maria Ausiliatrice di Valencia festeggiano i 25 anni di attività



(ANS – Valencia) – Una messa nella parrocchia salesiana di Maria Ausiliatrice e una cerimonia celebrativa, nel giorno di sabato 24 ottobre, sono stati i momenti più significativi delle “nozze d’argento” della presenza delle FMA nel quartiere Ruzafa a Valencia e del centro educativo Periferia.

Nella sua omelia l’Ispettore salesiano, don Juan Bosco Sancho, ha ringraziato le FMA per il loro carisma, posto al servizio dei più bisognosi del quartiere. Alla celebrazione hanno preso parte sia la Consigliera Generale per le questioni sociali e la donna, l’Ispettrice, e quasi tutte le religiose che nel 1984 furono tra le fondatrici della casa.

Successivamente, davanti a duecento persone, ha avuto luogo la cerimonia commemorativa della fondazione. Le parole più commoventi le ha pronunciate sr Isabel Pérez, prima Direttrice della comunità, quando ha detto: “Abbiamo appreso dalle donne del posto l’autostima, il desiderio di miglioramento, e la voglia di lottare affinché tutte le donne del quartiere possano condurre le proprie famiglie”, e ha poi concluso: “Siamo state molto felici in questo quartiere”.

In rappresentanza della Generalità valenciana ha preso la parola David Calatayud, segretario della comunità autonoma valenciana per l’integrazione sociale. Nel suo intervento il segretario ha raccolto i messaggi dell’attuale Direttore di Periferia, ed ha promesso che la Generalità non sospenderà il sostegno e la collaborazione con questo istituto. La giornata di festa si è conclusa con la visita al centro educativo, che, con le porte sempre aperte, non solo ha potuto esibire le proprie strutture rinnovate, ma anche è stata la sede perfetta per la meritata torta di compleanno.

Pubblicato il 3/11/2009

:. NEWS

4/11/2009 - India - Dimapur si prepara a ricevere il Rettor Maggiore



(ANS – Dimapur) – L'Ispettoria di Dimapur (IND) si prepara a dare il benvenuto a Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco, che oggi, 4 novembre, giunge nella città di Dimapur. Questa è la prima volta che il Rettor Maggiore compie la visita dell'Ispettoria da quando è stato rieletto nel 2008, nel corso del CG26. Precedentemente, Don Chávez aveva visitato Dibrugarh nel 2005.

Durante la sua permanenza a Dimapur, dal 4 al 6 novembre, Don Chávez incontrerà i Salesiani dell'Ispettoria e tutti i membri della Famiglia Salesiana locale: Figlie di Maria Ausiliatrice, Sorelle Missionarie di Maria Ausiliatrice, PMI, fratelli e sorelle della comunità di Joe D`Souza, cooperatori, exallievi, ed altri collaboratori laici.

Oggi il Rettor Maggiore incontrerà i confratelli che lavorano negli stati di Nagaland, Arunachal Pradesh, Assam e Manipur, e quelli presenti nella Casa Provinciale Don Bosco di Dimapur.

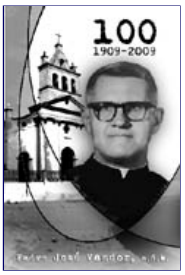
Nella sua visita Don Chávez si rivolgerà a centinaia di giovani delegati delle diverse opere di Don Bosco di Nagaland, Arunachal Pradesh, Assam e Manipur, nell'incontro che avrà luogo il 5 novembre presso la Don Bosco Higher Secondary School di Dimapur. In quell'occasione il Rettor Maggiore sarà anche l'ospite di riguardo della grande esibizione in cui i giovani presenteranno la ricchezza culturale della loro terra.

Successivamente Don Chávez procederà accompagnato da don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere Regionale dell'Asia Sud, e da vari altri dignitari, lungo il percorso che lo porterà a Guwahati per celebrare il Giubileo d'oro dell'Ispettoria.

Pubblicato il 4/11/2009

:. NEWS

4/11/2009 - Cuba - Centenario della nascita del Servo di Dio don José Vandor



(ANS – Santa Clara) – La diocesi di Santa Clara ha celebrato con molta allegria, il 1 novembre, il centenario della nascita del Servo di Dio don José Vandor, sdb, presso la parrocchia salesiana di Nostra Signora del Carmine, in cui don Vandor visse i suoi ultimi 25 anni di vita.

La Famiglia Salesiana di Cuba ha celebrato contemporaneamente, oltre ai 100 anni della nascita di don Vandor, anche i 150 anni della Congregazione Salesiana e i 30 anni della scomparsa del Servo di Dio.

Don José Vandor, era nato a Dorog, Ungheria il 29 ottobre 1909. In seguito, confidò al suo parroco, padre Arturo Pehatsek, il desiderio di diventare sacerdote e missionario. Questi, allora, lo presentò all'Istituto Salesiano di Peliföldszentkereszt, dove, don Vandor iniziò il percorso di formazione salesiana e compì il noviziato, fino all'emissione dei primi voti nel 1928.

Otto anni più tardi, il 5 luglio 1936, fu ordinato sacerdote a Torino e tornò in Ungheria per festeggiare con i suoi cari la consacrazione sacerdotale. Nello stesso anno fu inviato come missionario a Cuba, e realizzò, così, un sogno che coltivava nel segreto del suo cuore sin da quando era bambino.

Fare il bene e occuparsi della salvezza delle anime sarà la sua unica preoccupazione nei 40 anni di lavoro in terra cubana. La sua personalità, la sua spiritualità e la sua creatività pastorale hanno lasciato segni profondi nella diocesi di Santa Clara, dove don Vandor giunse nel 9 dicembre 1954, con lo scopo di farsi carico della costruzione dell'Istituto delle Arti e Mestieri "Rosa Pérez Velasco", e curando pastoralmente la chiesa di Nostra Signora del Carmine.

Sabato 30 ottobre, in onore del Servo di Dio, la comunità salesiana del Carmine ha dato vita ad un galà artistico di grande ricchezza culturale. Fra i numerosi presenti alla festa c'erano anche: Hános Jorvát, Ambasciatore Ungherese a Cuba; Odalis Contreras, incaricata dell'Ufficio per gli Affari Religiosi del Partito Comunista Cubano; e don Víctor Pichardo, Ispettore delle Antille, cui Cuba appartiene in qualità di Delegazione Ispettoriale. La serata è stata conclusa dalla presentazione del documentario "Don Vandor chiamato Cuore di Pace", realizzato dal Centro di Comunicazione Creativa della parrocchia.

Pubblicato il 4/11/2009

:. NEWS

4/11/2009 - India - Seminario di Leadership per gli Educatori



(ANS – Bangalore) – Un seminario per i Direttori e le Direttrici di scuole, collegi e istituti tecnici degli stati di Karnataka e Kerala è stato realizzato nella Casa Provinciale Don Bosco a Bangalore, nei giorni 31 ottobre e 1 novembre. Al seminario hanno preso parte 30 persone.

Nel discorso d'apertura del seminario, don Thomas Anchukandam, Ispettore di India-Bangalore (INK) ha parlato della necessità di dare una spinta più forte alla società, specialmente nell'ambito dell'educazione. Egli ha incoraggiato i Direttori e gli Amministratori degli istituti a garantire la qualità dell'educazione, ed ha sottolineato la necessità di saper trasmettere agli allievi anche i valori.

Successivamente don Thomas VM ha approfondito dei particolari temi quali: l'idea della conoscenza dalla motivazione e dalla consapevolezza di sé, le capacità interpersonali, le sfide cui va incontro l'educazione, l'efficacia dell'azione, la capacità nell'amministrazione e la leadership. I partecipanti si sono dimostrati molto interessati agli argomenti e hanno gradito le riflessioni proposte.

Il piano d'azione elaborato prevede molte attività tra le quali si segnalano: l'animazione sistematica e regolare dei professori; la verifica costante dei processi d'insegnamento e di apprendistato da parte dei Direttori; una maggiore delega delle responsabilità ai membri del personale; una migliore formazione ed animazione degli educatori salesiani, e una presentazione degli istituti che evidenzi la buona gestione.

Pubblicato il 4/11/2009

:. NEWS

4/11/2009 - Italia - Un Aperitivo equo e solidale per l'Amazzonia



(ANS – Roma) - Venerdì 30 ottobre 2009 dalle 18,30 alle 21,30 a Roma presso l`Enoteca Regionale Palatium, in Via Frattina 94, il VIS ha organizzato un Aperitivo equo e solidale a sostegno dei progetti volti alla tutela della Biodiversità nella Foresta Amazzonica, in particolare in Ecuador e Perù.

La Foresta Amazzonica ha un'inestimabile ricchezza umana fatta di moltissime etnie e lingue diverse. Molte delle popolazioni native non sono state mai colonizzate dagli europei, anche per l`impossibilità di inoltrarsi nella foresta.

La foresta per questi popoli è la vita, nonostante la forte pressione subita da parte di Paesi che in questi anni hanno attentato alle risorse naturali penetrando in maniera devastante la foresta, allo stesso tempo tenendo gli indigeni estranei alla modernizzazione, al mercato e dall'accesso ai benefici della globalizzazione.

Il VIS interviene in particolare con propri progetti in Ecuador e Perù di ricerca scientifica, formazione superiore e avviamento di imprese per la produzione, trasformazione e commercializzazione di derivati dalle risorse naturali. In tal modo contribuisce a valorizzare la Biodiversità della Foresta Amazzonica e a migliorare le condizioni di vita delle comunità indigene della Foresta, coniugando lo sviluppo economico con la sostenibilità dei prodotti derivati dalla trasformazione delle piante e dei frutti. In particolare, sono state create nuove e alternative opportunità di reddito, capaci da un lato di valorizzare le enormi ricchezze locali e, al tempo stesso, di incentivare un uso conservativo e sostenibile del patrimonio naturale di questo ambiente.

Entrambi i progetti, quindi, favoriscono il consolidamento di un modello socio-economico che promuove lo sviluppo e la dignità umana delle popolazioni indigene dell'area, preservando nel contempo l'integrità del territorio e dell'ambiente amazzonico. Da sottolineare che tutti i programmi sono stati avviati e svolti con approccio multistakeholder (ovvero coinvolgendo tutti i soggetti interessati) e ampiamente partecipativo.

"Quella della biodiversità è la vera sfida del secolo – ha dichiarato Massimo Zortea, Presidente VIS – perché siamo chiamati a coniugare sapientemente la conservazione e l'utilizzo delle risorse naturali, in particolare quelle legate alle specificità genetiche. L'alternativa è una rapida ed irreversibile perdita di biodiversità, da un lato, o l'emarginazione di centinaia di migliaia di indigeni, dall'altro. Il VIS risponde a questa sfida secondo la sua tipica vision che pone l'educazione al cuore dello sviluppo, attraverso lo strumento della formazione professionale e superiore; lo offre alle popolazioni indigene educandole a valorizzare la biodiversità per promuovere sviluppo umano e sostenibile. Per farlo, ha varato partenariati ad ampio raggio, sia tecnico-scientifici che progettuali, con una forte attenzione alla corresponsabilizzazione partecipativa ed alla tutela dei diritti umani".

Pubblicato il 4/11/2009

:. NEWS

5/11/2009 - India - Il Rettor Maggiore a Dimapur



(ANS –Dimapur) - Il 4 novembre il Rettor Maggiore è stato accolto da don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere Regionale Asia Sud, don Michael Peedikayil Ispettore di New Delhi (INN) e don James Poonthuruthul, Ispettore di Dimapur (IND).

Oltre cento Salesiani, Figlie di Maria Auxiliatrice, Salesiani Cooperatori e rappresentanti di vari gruppi della Famiglia Salesiana, hanno preso parte alla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore.

Prendendo atto della lettura del libro di Ezechiele sul buon pastore, Don Chávez ha invitato i confratelli ad essere pastori del popolo, dicendo che Don Bosco è stato ispirato da Dio e dalla Sacra Scrittura, ed è stato un buon pastore per i poveri, i sofferenti, i trascurati, gli sfruttati e gli abbandonati.

Il Rettore Maggiore ha concluso la sua riflessione dicendo: “Don Bosco ha compiuto la sua missione, mettendo al centro i giovani. Abbiamo la responsabilità di prepararli ad affrontare la vita, per questo dobbiamo offrire loro il meglio. I salesiani sono chiamati a donare ai giovani il Vangelo della gioia, la dolcezza e la gentilezza”.

Al termine della Messa al Rettor Maggiore è stata regalata una giacca tradizionale.
In seguito, don Pascual Chávez, ha dato una conferenza sul tema della vita religiosa, della sua importanza e della crisi in cui versa. Ha ricordato l`invito del documento della Chiesa, “Perfectae Caritatis”.

Inoltre ha sottolineato tre grandi sfide nella vita religiosa: la sfida di identità, di credibilità e di visibilità. Ha ricordato, che il centro della vita consacrata è Cristo. Un salesiano che ama Cristo allo stesso tempo ama i giovani.

Don Chávez ha ringraziato i confratelli per il grande lavoro svolto nell’Ispettoria ed ha definito la regione come “L`area più promettente della congregazione”. Alla fine ha aggiunto “Abbiamo bisogno di rafforzare la nostra comunità, accudire i giovani confratelli e dare qualità alla nostra vita consacrata”.

Pubblicato il 5/11/2009

:. NEWS

5/11/2009 - Spagna - Formazione dei direttori pedagogici a Valencia



(ANS – Valencia) – I direttori pedagogici dell'Educazione Infantile e Primaria, dell'Educazione Secondaria Obbligatoria (ESO), del Baccellierato e dei Cicli formativi dell'Ispettoria di Spagna-Valencia (SVA) hanno approfondito, con l'aiuto di don Antonio Ríos, due qualità importanti per il loro lavoro: autostima e sicurezza in se stessi.

La giornata che ha avuto luogo il 30 ottobre a Godelleta, Valencia, ha riunito i direttori pedagogici di tutti gli istituti e centri di formazione professionale dell'Ispettoria salesiana San Giuseppe di Valencia. L'incontro ha avuto inizio con una riflessione cristiana incentrata sulla pedagogia poggiata sulle spalle del Buon Pastore.

Il nucleo centrale della giornata è stato guidato da don Antonio Ríos, dottore in medicina e Direttore del centro salesiano Famiglia e Coppie di Alicante. In primo luogo don Ríos ha trattato dell'autostima, dimensione fondamentale dell'esser umano, e delle sua importanza per educatori e pedagoghi. L'intervento si è orientato via via sul terreno pratico, mostrando le dimensioni dell'autostima, gli elementi per riconoscerne il grado posseduto e delle proposte concrete per svilupparla.

La seconda parte è stata dedicata alla sicurezza in se stessi. Sono state allora presentate varie situazioni che richiedono l'azione di persone sicure, ed è stata proposta anche una completa e variegata bibliografia per poter continuare a coltivare le due necessarie qualità.

Ha completato la giornata un breve intervento di don Javier García Parra, che ha presentato il "Manuale Ispettoriale per la Protezione dei Dati", strumento sviluppato dagli istituti dell'Ispettoria di Valencia.

Pubblicato il 5/11/2009

:. NEWS

5/11/2009 - Germania - Incontro della Area Atlantica-Tedesca per il Progetto Europa



(ANS – Benediktbeuern) – Nei giorni dal 23 al 26 ottobre presso la Comunità Salesiana di Benediktbeuern, Germania, ha avuto luogo l'Incontro dell'Area Atlantica-Tedesca per il Progetto Europa. Tale incontro s'inserisce in quella serie d'appuntamenti periodici dei rappresentanti delle Ispettorie europee che mirano ad avviare uno scambio di conoscenza e di esperienze tra le varie realtà del vecchio continente.

A presiedere e guidare lo svolgimento dei lavori è stato don Štefan Turanský, Consigliere Regionale per l'Europa Nord, giunto a Benediktbeuern in Visita di Animazione. All'incontro hanno preso parte gli Ispettori don Rudolf Osanger (AUS), don Jozef Claes (BEN), don John Horan (IRL) e don Josef Grünner (GER); i Delegati ispettoriali don Paul Formosa (Malta) e don Herman Spronck (Olanda); oltre a don Janusz Zapała (Segretario del Consigliere).

Il tema dell'incontro in quest'occasione è stato: "La formazione salesiana dei laici", ed è stato sviluppato attraverso le riflessioni dai vari esperti presenti: don Reinhard Gesing, don Carlo Loots, la sig.ra Colette Schaumont e il dr. Martin Lechner. Un importante contributo l'ha offerto in particolare don Václav Klement, Consigliere Generale per le Missioni, che ha parlato delle missioni salesiane nel mondo e con riferimento in particolare al "Progetto Europa".

L'incontro ha dato a tutti i partecipanti un importante contributo per riflettere sull'argomento, ha permesso la condivisione delle diverse esperienze e ha generato arricchimento reciproco. Tra le proposte concrete dell'incontro è da sottolineare l'impegno preso dai vari superiori di progettare itinerari di formazione qualificata sia a livello di comunità locale, sia a livello ispettoriale. È stata, inoltre, ribadita la responsabilità dei salesiani e dei laici per la missione educativa e pastorale, affinchè siano promossi percorsi di fede secondo lo stile salesiano.

La domenica pomeriggio è stata dedicata alla conoscenza del posto. Il gruppo, pertanto, ha visitato il Museo di Franz Marc a Kochel, ha incontrato il parroco di Walchensee, don Walter Schmidt, e, ha visitato il Centro di accoglienza dei gruppi giovanili di Zwergern.

L'evento ha avuto termine con i ringraziamenti di don Štefan Turanský all'Ispettore ospitante, don Josef Grünner, al Segretario Ispettoriale, don Christian Liebenstein, e al Direttore di Benediktbeuren, don Claudius Amann.

Pubblicato il 5/11/2009

:. NEWS

5/11/2009 - Italia - Don Lorenzelli confermato presidente della CISM



(ANS – Torino) – Don Alberto Lorenzelli, salesiano, Superiore della Circoscrizione Italia Centro (ICC) “Sacro Cuore”, è stato confermato come Presidente della Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori (CISM).

L’elezione è avvenuta ieri, 4 novembre, nel corso della 49ª Assemblea generale CISM in corso a Torino dal 3 al 7 novembre su “Povertà e Comunione dei beni in un mondo globalizzato”.

Don Lorenzelli, nell’accettare l’impegno richiesto dall’assemblea, ha detto che l’incarico ricoperto nei precedenti quattro gli ha offerto la possibilità di ricevere molto e che si prodigherà sempre con maggiore impegno perché la vita religiosa diventi sempre più significativa in Italia.

Il programma dell’annuale assemblea dei provinciali religiosi d’Italia vede due celebrazioni eucaristiche significative che saranno trasmesse in diretta su Telepace e in streaming su www.missionidonbosco.tv

Giovedì 5 novembre, ore 18,45 (GMT+1): Solenne Concelebrazione presieduta dal card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino, nel Duomo di Torino.

Sabato 7 novembre, ore 11,15 (GMT+1): Solenne Concelebrazione presieduta dal card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano, nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, Valdocco.

Pubblicato il 05/11/2009

:. NEWS

6/11/2009 - India - “Siete non solo il futuro, ma anche il presente della società”



(ANS – Dimapur) – Il 5 novembre il Rettor Maggiore ha trascorso la prima parte della mattina nella casa provinciale Don Bosco, per incontrare i cooperatori dell’Ispettoria. Rivolgendosi a loro Don Chávez ha detto: “Voi siete il cuore della Famiglia Salesiana, siete salesiani nel mondo e cooperatori di Dio”.

“Avete tre campi d’azione molto chiari: il primo è l’ambito sociale in cui lavorate; il secondo compito è dare testimonianza con la propria vita di ciò per cui voi siete stati eletti; e il terzo è lavorare in unità con i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice” ha poi aggiunto il Rettor Maggiore.

Terminato l’incontro con i cooperatori, Don Chávez si è diretto nella casa sede del postnoviziato, dove è stato ricevuto dai salesiani in formazione, da 45 sacerdoti e da oltre 100 rappresentanti della Famiglia Salesiana, e lì il Rettor Maggiore ha celebrato l’Eucaristia. Nell’omelia il IX successore di Don Bosco ha invitato tutti i presenti ad accogliere Maria nella propria casa, come madre e guida delle nostre vite.

Nel pomeriggio, presso la “Don Bosco Higher Secondary School” il Rettor Maggiore, è stato omaggiato dal caloroso applauso di oltre duemila giovani dei vari istituti salesiani di Nagaland, Manipur, Arunachal Pradesh e Upper Assam. L’incontro è stato emozionante, con le bandiere sventolate dalle centinaia di studenti dell’Istituto Don Bosco, vestiti con i costumi tradizionali, e con la partecipazione di scout, guide, ragazzi e ragazze dei 46 centri dell’Ispettoria di Dimapur, confratelli salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, cooperatori, exallievi, professori, funzionari di governo, amici e simpatizzanti di Don Bosco.

Don James Poonthuruthil, Ispettore di Dimapur, ha salutato i convenuti e ha fatto una breve presentazione dell’Ispettoria, seguito dal cordiale benvenuto che l’Arcivescovo di Imphal, mons. Dominic Lumon, ha rivolto, a nome di tutti i presenti, a Don Chávez.

Successivamente il Rettor Maggiore si è rivolto ai giovani: “Siete non solo il futuro, ma anche il presente della società. Siete la principale risorsa dell’India. Siete la principale risorsa dell’India nordorientale”.

Don Chávez ha invitato i giovani non solo a conquistare il centro della scena per dar dar vita a danze e balli, ma anche ad entrare nella scena della storia, sviluppando le potenzialità personali e, così, contribuire allo sviluppo della regione. In conclusione il Rettor Maggiore ha fatto un appello a tutti i presenti affinché si superino le differenze di colore, tribù, lingua e classe sociale e si lavori tutti uniti per il bene della regione.

Pubblicato il 6/11/2009

:. NEWS

6/11/2009 - Perù - Incontro Internazionale degli Uffici di Pianificazione e Sviluppo



(ANS – Chaclayo) – Da lunedì 2 fino a venerdì 6 novembre, ha luogo nella città di Chaclayo, Perù, il corso di formazione per i membri degli Uffici di Pianificazione e Sviluppo delle Ispettorie di Centro America, Antille, Colombia-Bogotá, Colombia-Medellín, Bolivia, Ecuador e Perù. Il corso è organizzato e condotto dalla ONG salesiana "D'mos-Comide" del Belgio.

Complessivamente sono presenti, tra laici e salesiani, 25 direttori degli Uffici, in rappresentanza di ciascuna Ispettoria. In questo frangente è stato invitato a partecipare anche l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) del Perù. Tema portante dell'incontro è la gestione dei programmi di sviluppo umano, con particolare riferimento al monitoraggio e alla valutazione dei progetti.

Si occupano dell'organizzazione del corso An De Bisschop e Arnoud Festjens, membri di D'mos-Comide, che possono contare sull'aiuto dell'Ufficio Progetti del Perù (OFPROP) dei salesiani, e sul SOLIMAZ delle FMA.

Scopo del corso è migliorare e rendere più efficaci le procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti realizzati nelle Ispettorie, e, in maniera particolare, di quelli che si realizzano grazie al contributo del governo belga attraverso la coordinazione di D'mos-Comide.

L'incontro favorisce lo scambio d'esperienze e di buone pratiche tra i vari partecipanti e pone le basi per una collaborazione fattiva e duratura fra i vari Uffici di Pianificazione e Sviluppo della Regione salesiana Interamerica.

I salesiani, le FMA e i laici presenti si sono incontrati con il proposito di dare maggior forza ai progetti che essi perseguono nei rispettivi territori, cercando al contempo di sviluppare tecniche adeguate per rispondere con trasparenza alle richieste degli organismi internazionali finanziatori.

Pubblicato il 6/11/2009

:. NEWS

6/11/2009 - Cile - Incontro dei Salesiani Cooperatori



(ANS – Puerto Montt) – Cinquantuno salesiani cooperatori, provenienti da sette città situate in aree del nord, centro e sud del paese, hanno partecipato all'incontro annuale dell'Associazione, svoltosi dal 23 al 25 ottobre nella casa di ritiri "Nazareth" di Puerto Montt.

Nella giornata di venerdì 23, la coordinatrice del centro "Maria Ausiliatrice" di Puerto Montt, Jovita Altamirano, ha dato il suo saluto di benvenuto con le parole del Vangelo di San Giovanni: "Senza di me non potete far nulla" (Gv 15, 5). "Ci riempie di orgoglio vedere questa sala piena di persone che, con sforzo e sacrificio, hanno viaggiato per tutto il Cile fino a Puerto Montt, per essere uniti in un solo ideale, che è Cristo con Don Bosco" ha affermato la coordinatrice.

Nel corso del sabato i partecipanti sono stati istruiti riguardo la nuova organizzazione per zone, attraverso l'intervento di Bernardo Castillo, collaboratore del Consiglio Provinciale. Successivamente José Ramón Fincheira, membro del Consiglio Provinciale e Incaricato Nazionale per la Formazione, ha guidato la riflessione sul documento di Aparecida. La giornata si è conclusa con delle proposte per il lavoro per zone del 2010, e con altre iniziative per affrontare la restaurazione nei vari ambiti operativi.

Domenica si è svolto il Rendiconto Annuale per Aree dell'Associazione, in cui sono intervenuti i responsabili dei vari settori: gestione economica, Famiglia Salesiana, apostolato, formazione e comunicazione. In seguito, Sergio Suazo, Coordinatore Provinciale, ha fatto una sintesi degli interventi ed ha tracciato le linee di sviluppo per il futuro. La giornata è stata conclusa dalla messa celebrata da don Luis Burgos, Assessore Nazionale.

Il Coordinatore Provinciale ha anche sottolineato l'importanza di poter lavorare con un direttorio approvato e condiviso, nel contesto dell'Ispettoria del Cile, riconosciuta e apprezzata dalla Consiglio Regionale e Mondiale.

Pubblicato il 6/11/2009

:. NEWS

7/11/2009 - India - Il Rettor Maggiore conclude la sua visita incontrando i novizi, i pre-novizi e gli Exallievi



(ANS – Dimapur) – I tre giorni dell'indimenticabile visita del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, all'Ispettoria dell'India "San Francesco di Sales" (IND) si sono conclusi ieri, 6 novembre, con un celebrazione eucaristica presso il centro ispettoriale di Dimapur.

Nel corso della celebrazione, partecipata anche dai novizi e i prenovizi dei salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC), i 9 novizi dell'Ispettoria di Dimapur hanno fatto la loro vestizione.

"L'abito clericale è un segno di identità; dice che siete i discepoli di Cristo, sale della terra e luce del mondo, una città costruita sulla cima di una collina; persone cioè che si stanno impegnando così come hanno fatto i suoi discepoli", ha precisato Don Chávez nel corso della sua omelia evidenziando come sia necessario, in un contesto come quello dell'India, dove i cristiani sono una minoranza, dare testimonianza di aver preso sul serio la formazione spirituale e umana così da essere un buon cristiano e onesto cittadino.

La giornata si è aperta con un incontro con i membri del Consiglio Ispettoriale IND; il Rettor Maggiore ha condiviso con loro le impressioni della sua visita e ha offerto alcune indicazioni.

Al termine dell'Eucaristia, Don Chávez ha incontrato una rappresentanza degli Exallievi, insieme ai delegati ispettoriali, degli Stati di Nagaland, Manipur, Assam e Arunachal Pradesh. Apprezzando il grande lavoro educativo svolto nel nord-est dell'India, il Rettor Maggiore ha ricordato che: "L'educazione è la più grande sfida per l'India. L'educazione è l'arte di formare la persona umana, prima risorsa di una nazione". Ha, poi, indicato ai presenti le implicazioni che conseguono nell'essere Exallievi salesiani. "Essere exallievi di Don Bosco – ha detto – significa andare al di là dell'essere stati studenti in un'opera salesiana, occorre lasciarsi coinvolgere dal carisma di Don Bosco e impegnarsi in prima persona".

Presenti all'incontro, insieme a don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la Regione dell'Asia sud, don Juan José Bartolomé, segretario del Rettor Maggiore, don James Poonthuruthil, Ispettore di Dimapur, e don C. M. Joseph, Delegato ispettoriale per gli Exallievi, anche il sig. Francis Pelevituo Solo, Commissario e Segretario per l'Educazione Professionale e Superiore dello Stato di Nagaland, nonchè Presidente degli Exallievi dell'Ispettoria di Dimapur.

Sono 11 le federazioni locali degli Exallievi salesiani presenti negli Stati di Nagaland, Manipur, Arunachal Pradesh e Assam.

Conclusa la visita all'Ispettoria di Dimapur, il Rettor Maggiore ha raggiunto Guwahati dove si fermerà fino al 10 novembre e prenderà parte ai festeggiamenti del 50° dell'Ispettoria "Maria SS Ausiliatrice" dell'India di Guwahati (ING).

Pubblicato il 07/11/2009

:. NEWS

8/11/2009 - India - Il Rettore Maggiore in visita al “Don Bosco Centre” a Shillong



(ANS – Shillong) – Ieri, 7 novembre, il Rettor Maggiore ha aperto la giornata con la visita al Don Bosco Centre a Shillong. Lungo il percorso i bambini e i fedeli della Parrocchia Domenico Savio, Mawlai, Shillong, sono venuti a dargli il benvenuto con rami di fiori. Don Pascual é stato accompagnato da Umran al “Youth Centre” da i confratelli, da amici e tanta gente che si é aggiunta nel camino. Il padre Joseph Cilia , direttore del Youth Centre, insieme con i suoi confratelli hanno accolto Don Chávez.

Il direttore del centro giovanile ha affermato: La chiesa, in India, è sempre andata verso la gioventù . I giovani sono la speranza della società. Se la gioventù non esistesse non ci sarebbero i salesiani. Per loro sono state create le scuole, L’università, le associazioni; si sono la realizzati corsi e congressi.

Shillong, dove sono presenti i salesiani, è una città cosmopolita. In essa studiano i giovani provenienti da tutti gli stati del nordest: i Khasi e i giovani di Garo, Arunachalis, Tripuris, Borons, Nagas, Manipuris, Mizos, Adibasis, l’Aos, Wanchoes.

Per offrire un servizio ai giovani, il NECYS, organismo cattolico al servizio della gioventù del nordest ha organizzato attraverso il padre C.L. Thomas un programma con diverse attività: aiutare i giovani cattolici in modo che siano uomini e donne di fede e di preghiera; formarli ad essere leader della società; terzo, a crescere in unità e fratellanza tra di loro.

Gli studenti di teologia durante l’apostolato, ogni domenica, prestano il loro servizio ed assistono la gioventù che si riunisce nel centro giovanile Don Bosco. Al Rettore Maggiore tutto questo lavoro che i salesiani realizzano in attuazione del carisma di Don Bosco.

Pubblicato l’8/11/2009

:. NEWS

9/11/2009 - India - Celebrazione Giubilare dell'Ispettoria di Guwahati con la Famiglia Salesiana

(ANS – Shillong) – Il 7 novembre una grande riunione della Famiglia Salesiana ha avuto luogo presso il Teologato "Sacro Cuore" di Mawlai, Shillong, opera salesiana che nella sua storia ha donato alla Congregazione oltre 700 sacerdoti. La gioia dell'incontro, in cui si è festeggiato il 50° anniversario dalla fondazione dell'Ispettoria di Guwahati, è stata moltiplicata dalla presenza del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

Tutta la giornata è stata caratterizzata da un clima di festa, con canti, balli e fuochi d'artificio. Ulteriore lustro all'evento è stato dato dalla presenza dei vescovi salesiani della regione: mons. Thomas Menamparambil, Arcivescovo di Guwahati; mons. Dominic Jala, Arcivescovo di Shilong; mons. Joseph Aind, vescovo di Dibrugarh; mons. Robert Kerketta, vescovo emerito di Tezpur; e mons. George P.K. vescovo di Miao.

Erano presenti alla grande celebrazione anche gli Ispettori don José Almeida, (Guwahati), don Thomas Anchukandam, (Bangalore), don James Poonthuruthil (Dimapur), don Noel Maddhichetty (Hyderabad), don Thomas Ellicherail (Calcutta) e don Michael Peedikayil (New Delhi), oltre ad un gran numero di cooperatori, Figlie di Maria Ausiliatrice, Sorelle Missionarie di Maria Ausiliatrice ed exallievi.

Il Rettor Maggiore ha esortato i membri della Famiglia Salesiana ad essere sempre più partecipi di un grande movimento, e ad essere efficaci ed efficienti nel vivere il carisma e la missione salesiana.

Don Chávez ha incoraggiato tutti i presenti ad amare la vita consacrata, per essere totalmente dediti ai più poveri e ai più bisognosi, e ad avere rispetto e fiducia nelle costituzioni; il Rettor Maggiore, anzi, ha richiesto ai salesiani la totale obbedienza al fedele compimento delle costituzioni.

Egli ha invitato ad un cambio di mentalità nella Famiglia Salesiana, ricordando che il movimento spirituale ed apostolico è davvero una famiglia, e che tra i suoi scopi ha anche il compito di rendere i salesiani più visibili, più credibili e più produttivi all'interno della Chiesa.

Il Rettor Maggiore ha indicato tre principali sfide per la Famiglia Salesiana: primo, difendere la vita, aiutando i giovani a scoprirne il senso profondo; secondo, preparare i giovani ad assumersi l'impegno del matrimonio, così da formare famiglie che siano la culla della vita e dell'amore, e in cui si educhi alla santità.

In terzo luogo, ha ricordato alla Famiglia Salesiana l'impegno dell'evangelizzazione. Don Chávez ha sottolineato che quello che i salesiani compiono fra la gente non basta, bisogna soprattutto dare Cristo ai bisognosi, e che le di azioni di sviluppo e le attività sociali non sono da sole sufficiente, ma è necessario educare i poveri ad essere buoni cristiani.

Pubblicato il 9/11/2009

:. NEWS

9/11/2009 - Brasile - Povertà e comunione dei beni



(ANS – Porto Alegre) – Dal 31 ottobre al 2 novembre si è svolta la XXXI Assemblea Ispettoriale dell`Ispettoria Nossa Senhora Aparecida, (BPA). L`evento ha riunito 69 Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e tre giovani postulanti, nella casa Santa Teresa di Porto Alegre, intorno al tema: “Povertà e comunione dei beni nell`ottica della missione e del carisma – ‘Beati i poveri’”.

L`Assemblea ha avuto l’obiettivo di approfondire il secondo Orientamento dell`ultimo Capitolo Generale delle FMA. Tutte le comunità hanno fatto uno studio preliminare sopra il tema proposto, avendo cura di riprendere gli ultimi documenti pubblicati dall`Istituto (Progetto Formativo, Linee Orientative per la Missione, Cooperazione per lo Sviluppo, Atti del CG XXII).

L`economa generale, sr Vilma Tallone, fra la sorpresa delle consorelle, ha dato un contributo di riflessione attraverso un video registrato a Roma pochi giorni prima dell`Assemblea. Nel suo intervento, sr Vilma ha messo a confronto l`orientamento del Capitolo con le Costituzioni, inserendo il tema della povertà nel quotidiano della vita e della missione, e ha sollevato forti interrogativi. Sr Vilma è stata semplice nel linguaggio, pratica nelle idee e coraggiosa nella verità: «O siamo povere – ha detto – e dimostriamo che lo siamo, o non lo siamo e dobbiamo ammettere che non lo siamo».

Nel terzo giorno dell`Assemblea, sr Vilma si è presentata attraverso un`altra sorpresa: ha salutato l`Assemblea attraverso Skype. È stato emozionante per tutte le presenti verificare che i nuovi mezzi di comunicazione rimpiccioliscono il mondo e avvicinano le persone, garantendo l`unità delle comunità. Nel suo saluto sr Vilma ha detto: «I poveri non sono un fardello, ma una risorsa. Così anche la nostra povertà non è un fardello ma una risorsa». Sr Vilma ha risposto ad alcune domande che le sorelle le hanno rivolto, ha parlato della sua visita negli Stati Uniti e ha dato alcune notizie della Superiora Generale e della comunità brasiliana presente a Roma.

Oltre al tema principale, l`Assemblea ha potuto analizzare le conclusioni del Seminario Americano di Animazione Missionaria, realizzato nello scorso mese di settembre a Cumbayá, in Ecuador.

Come attività concreta l`Assemblea ha presentato una relazione in riferimento alle Strategie e ai Progetti Strategici dell`Ispettoria per il periodo 2004-2009; il lavoro è stato utile e necessario nell’ottica della revisione della Pianificazione Strategica prevista per il 2010.

Le FMA hanno concluso l`Assemblea molto soddisfatte per la semplicità dell`evento, per i momenti di condivisione e convivialità, per il coraggio di affrontare il tema della povertà, e soprattutto per la novità della partecipazione di sr Vilma.

Pubblicato il 9/11/2009

:. NEWS

9/11/2009 - Polonia - Pastorale Giovanile e Formazione in Europa Nord



(ANS – Cracovia) – Dal 4 all'8 novembre si è svolto a Cracovia l'incontro congiunto delle Commissioni della Formazione e della Pastorale Giovanile della Regione Europa Nord.

Un gruppo di 34 confratelli provenienti da 12 nazioni è stato animato da don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione e da don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, con i loro collaboratori dei rispettivi dicasteri di Roma. Presenti don Stefan Turansky, Consigliere per la Regione Europa Nord e don Marek Chrzan, Ispettore di Cracovia (PLS).

I partecipanti hanno potuto riflettere su come attuare nella Regione Europa Nord il nucleo terzo del CG 26 sulla necessità di riportare e di individuare quali compiti possono assumere i delegati ispettoriali di formazione e di pastorale giovanile nell'animazione dell'Ispettoria.

Le proposte emerse dall'incontro tengono conto di una forte diversità di contesti nella Regione. Riflettendo sulla "testimonianza che diventa prima proposta vocazionale" la Regione si rende conto della limitata presenza dei Salesiani in mezzo ai giovani. Ci vuole, allora, uno sforzo affinché ogni salesiano e ogni comunità si impegnino ad essere amichevolmente presenti tra i ragazzi.

La vocazione all'impegno apostolico diventa nella Regione un urgente bisogno di portare i giovani ad un incontro personale con Cristo, che non diventi solo un servizio sociale nella missione salesiana. I delegati per la formazione e pastorale giovanile devono invitare i confratelli a passare da una concezione di lavoro salesiano centrato sulle attività ad una coscienza dell'accompagnamento del giovane nella sua crescita personale e apostolica. Tra le proposte concrete troviamo gli itinerari di fede, con una spiritualità che favorisce la scuola di preghiera; gli itinerari proposti devono, perciò, opporsi ad una cultura di individualismo e favorire 'impegno per gli altri.

La cura dei candidati alla vita consacrata deve affrontare la debole preparazione umana, cristiana e culturale, ed occorrono diverse modalità di accompagnamento dei giovani in ricerca vocazionale. Si sottolinea una forma importante per coloro che sono già orientati alla vita salesiana, cioè l'aspirantato, che deve diventare il tempo della "opzione per la vita salesiana".

Parlando delle due forme della vocazione consacrata salesiana si è notato che il salesiano consacrato non ha una chiara identità o profilo, e, inoltre, c'è poca visibilità dei confratelli coadiutori nelle ispettorie. Tra le proposte i delegati hanno indicato il bisogno di ricuperare la centralità della consacrazione nella vita del salesiano, e di proporla coraggiosamente e chiaramente ai giovani.

Le conclusioni dell'incontro potranno essere d'ispirazione per i lavori dei prossimi Capitoli Ispettoriali che mettono in pratica il CG26. L'incontro congiunto delle due Commissioni di Formazione e di Pastorale Giovanile continuerà durante l'anno, e il loro lavoro sarà concordato con l'Ispettore ed il consiglio ispettoriale.

Pubblicato il 9/11/2009

:. NEWS

9/11/2009 - India - Il Rettor Maggiore inaugura la Casa Accoglienza di Nongthymmai

(ANS – Nongthymmai) – Il 7 novembre è avvenuta la cerimonia di benedizione e inaugurazione della Casa di accoglienza Don Bosco di Rilang, alla periferia di Nongshilliang, Nongthymmai. Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, il Consigliere Regionale per l'Asia Sud, don Maria Arokiam Kanaga, e mons. Dominic Jala, Arcivescovo di Shillong, posti di fronte all'edificio e al cospetto di invitati e partecipanti, hanno impartito la solenne benedizione.

Il Rettor Maggiore e gli invitati sono stati accolti con bouquet di fiori, e la tradizionale Ryndia, in segno di benvenuto. In seguito, il Rettor Maggiore ha tagliato il nastro all'entrata della Casa di accoglienza Rilang, e tutti i presenti sono potuti entrare nell'edificio per proseguire con il programma dell'evento.

Nella sala ricevimento, don Davis Aricatt, economo dell'Ispettoria di Guwahati ha dato il benvenuto a tutti i convenuti. Tra i presenti si segnalano il sig. BM Lanong e la sig. Ampereen Lyngdoh, rispettivamente Vicepresidente e Ministro dell'Educazione nel Governo dello stato di Meghalaya.

Dopo aver esortato i presenti ad usare con generosità il proprio tempo e i propri talenti, il Rettor Maggiore si è rivolto ai bambini che sono il centro della Casa Accoglienza. Egli li ha invitati nella stanza a sedersi per terra in cerchio attorno a lui, ed ha raccontato loro la storia di Don Bosco , orfano già dall'età di due anni, e di come egli sia riuscito a fare grandi cose con la fiducia in se stesso. Don Chávez, infine, ha raccomandato ai ragazzi di proseguire negli studi e di avere obiettivi elevati nella vita, perché, ha detto ai bambini "voi siete il presente della società".

Pubblicato il 9/11/2009

:. NEWS

9/11/2009 - Repubblica di Panamá - III Congresso dell'Associazione di Maria Ausiliatrice



(ANS – Città di Panamá) – Dal 28 ottobre al 1° novembre 135 rappresentanti dell'Associazione di Maria Ausiliatrice provenienti da Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica e Repubblica di Panama, hanno celebrato il III Congresso ADMA del Centro America.

Il congresso è stato inaugurato da don Pier Luigi Cameroni, sdb, animatore spirituale dell'ADMA di Torino, alla presenza del Nunzio Apostolico di Panama, mons. Andrés Carrascosa Coso; il Vicario Ispettoriale del Centro America (CAM) e Delegato della Famiglia Salesiana, don Alejandro Hernández; l'Assessore Spirituale ADMA-Panama, don Carlos E. Vilanova; la Presidente dell'ADMA-Panama, sig.ra Rosalía de Richa e la coordinatrice generale del congresso, sig.ra Xiomara Meneses G.

All'inaugurazione è stata data lettura del messaggio del Rettor Maggiore, don Pascual Chávez Villanueva, diretto ai congressisti, che segnala tre propositi:

1. Coinvolgere le famiglie giovani in seno alla Associazione, e ricordare il carisma salesiano nella spiritualità di Don Bosco.

2. Seguendo le linee indicate dal Congresso di Maria Ausiliatrice del 2007 in Messico, continuare e rafforzare l'impegno dei giovani nel cammino spirituale e apostolico ADMA.

3. Preparare la celebrazione del prossimo Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che si svolgerà nel 2011 a Czestochowa, Polonia.

L'Associazione in Centro America e Panama si propone di seguire il cammino di rinnovamento e impegno apostolico, eucaristico e mariano come membri vivi della Famiglia Salesiana al servizio del Regno di Dio e della Chiesa locale, attraverso l'ascolto della Parola di Dio e della "Lectio Divina"; rafforzare il sentimento di appartenenza alla ADMA, approfondendo la sua conoscenza e la sua organizzazione nell'animazione dei consigli locali, nazionali.

Questo congresso ha rafforzato l'appartenenza alla Famiglia Salesiana e alla sua missione. È stato un momento appropriato per celebrare i 150 anni della fondazione della Congregazione Salesiana; così come i 140 anni dell'ADMA, riconosciuta canonicamente il 18 aprile del 1869.

Il prossimo congresso del Centro America ADMA si terrà a Tegucigalpa, Honduras, nel 2012.

Pubblicato il 9/11/2009

:. NEWS

10/11/2009 - India - L'esortazione del Rettor Maggiore: "Siate santi!"



(ANS – Shillong) – L'8 novembre Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, è andato in visita al noviziato salesiano "Sunnyside" di Shillong. Don Chávez è arrivato nelle prime ore della mattinata, e durante l'Eucaristia nella cappella del noviziato ha benedetto l'abito di 24 novizi e le medaglie di 3 novizi della comunità. Alla messa, concelebrata anche dagli Ispettori di Guwahati, Dimapur, New Delhi e Calcutta e da altri numerosi salesiani, hanno partecipato numerosi cooperatori.

Il Rettor Maggiore, in seguito, ha visitato l'aspirantato San Domenico Savio di Shillong. "Siate salesiani santi", è stata l'esortazione del IX successore di Don Bosco agli aspiranti. La comunità dell'aspirantato è composta da 9 salesiani e 138 studenti: è un mosaico di 10 gruppi etnici, 10 diocesi e 5 stati. L'opera, benedetta nell'ottobre del 1962, è stata la culla delle vocazioni per tutto il nordest ed anche per la salesiana "Missio ad Gentes", ed ha fornito un sostegno importante alla nascente Chiesa locale. Nei suoi 48 anni di vita l'aspirantato ha accompagnato molti candidati alla vita salesiana, e di questi oggi 400 sono effettivamente salesiani, tre exallievi sono vescovi, due salesiani che furono membri dell'équipe dei formatori anch'essi ora sono vescovi, e altri sei frequentatori dell'opera sono diventati Ispettori.

Don Chávez, in conclusione della mattinata, ha visitato la Casa Provinciale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) di Nongthymmai, Shillong. In questa occasione il Rettor Maggiore ha parlato con la superiora e le consorelle, a cui ha confidato che: "le ama con il cuore di Don Bosco, perché anche personalmente ama le Figlie di Maria Ausiliatrice". Nella provincia di Shillong attualmente risiedono 177 sorelle e 21 novizie.

Egli ha ricordato alle FMA che la santità deve essere un progetto personale di vita. Per questo è necessario vivere fedelmente la vita consacrata e appartenere totalmente a Dio nei pensieri, nei sentimenti e nei modi di agire, offrendo tutta la mente, il cuore e le mani a Dio. Con queste riflessioni il Rettor Maggiore ha terminato le attività pubbliche dell'8 novembre.

Pubblicato il 10/11/2009

:. NEWS

10/11/2009 - Giappone - La Famiglia Salesiana incontra don Bregolin



(ANS - Tokyo) - Si conclusa questa mattina, con una celebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato i giovani salesiani in formazione, la visita di don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, all'Ispettoria "San Francesco Saverio" del Giappone (GIA).

Giunto a Osaka nella mattinata dello scorso 4 novembre e accompagnato dal suo segretario don Saimy Ezhanikatt, don Bregolin ha avuto modo di incontrare i rappresentanti della Famiglia salesiana in una serie di incontri organizzati in varie città. Il primo è avvenuto nel pomeriggio del suo arrivo, il 4 novembre, presso la Scuola "San Giovanni Bosco" di Osaka.

Il giorno seguente il Vicario del Rettor Maggiore ha incontrato i direttori delle comunità salesiane del Giappone e, prima di partire per Nagasaki, ha visitato la città di Kyoto, antica e storica capitale.

A Nagasaki il 6 novembre don Bregolin ha tenuto una conferenza e celebrato l'Eucaristia nel corso di un incontro con la Famiglia salesiana della zona. Presenti anche don Aldo Cipriani, Ispettore del Giappone, e don Yamanouchi Mario, vicario ispettoriale. Particolarmente significativo è stata la visita al museo e al luogo della memoria delle vittime della bomba atomica.

A Beppu, il 7 novembre, don Adriano Bregolin ha partecipato alla chiusura del Capitolo Generale 13 delle suore della Carità di Miyazaki celebrando l'Eucaristia. Parlando alle suore, il Vicario del Rettor Maggiore ha chiesto loro di allargare gli orizzonti e guardare a nuove mete missionarie come l'Africa. Ha fatto seguito un altro incontro la Famiglia salesiana della zona.

Domenica 8, presso lo studentato teologico di Tokyo, ha avuto luogo un altro incontro della Famiglia salesiana, circa 300 i partecipanti. Nella cappella dello studentato, dove si trova la tomba del Venerabile don Vincenzo Cimatti, don Bregolin ha tenuto una conferenza. Ha fatto seguito, nella chiesa parrocchiale di Chofu, l'Eucaristia. La festa è stata allietata dall'esecuzione di alcuni brani canori composti da don Cimatti e da una rievocazione teatrale degli inizi della Congregazione salesiana.

Presso l'Istituto Politecnico salesiano Kosen di Chofu, nella mattinata di lunedì 9 novembre ha avuto luogo un incontro con gli insegnati e, nel pomeriggio, una visita cordiale e fraterna alle Figlie di Maria Ausiliatrice di Akabane.

"Don Bregolin in Giappone ha avuto occasione di animare e di seminare molto con la parola e la sua presenza. – riferisce il corrispondente da Tokyo - Ci auguriamo che la sua visita porti molto frutto".

Pubblicato il 10/11/2009

:. NEWS

10/11/2009 - Polonia - Festa della Famiglia Salesiana a Lodz



(ANS – Lodz) – Il 5 novembre a Lodz, tutti i gruppi della Famiglia Salesiana della Ispettoria di Varsavia (PLE) hanno vissuto la giornata annuale di unità e di fratellanza, conosciuta come la “Festa del Padre”. Questa celebrazione è la continuazione di esperienze che proseguono dal periodo dei primi anni di oratorio a Torino. Lo slogan di quest`anno è stato: “Amare e svegliare la fiducia – lo spirito della paternità nello stile salesiano secondo Don Bosco”.

Questa idea è stata sviluppata dal Vicario ispettoriale, don Krzysztof Jakubowski, nell’omelia della messa di apertura della festa ispettoriale. Secondo don Jakubowski, solo una “irradiazione di paternità” può far sì che i giovani in cerca del loro posto nella vita guardino ai salesiani come guide e pastori.

La messa, presieduta dall’Ispettore, don Slawomir Lubian, é stata concelebrata da circa 60 confratelli, tra cui molti superiori delle varie comunità. La liturgia e la musica sono state animate dai 400 giovani provenienti dalle scuole salesiane, che hanno costituito la maggior parte dei partecipanti. All’Eucaristia hanno partecipato anche Salesiani di Don Bosco, exallievi, Figlie di Maria Ausiliatrice, Volontarie di Don Bosco e amici dei salesiani.

Nella seconda parte della giornata gli studenti delle scuole salesiane hanno presentato – attraverso presentazioni video, scene di cabaret e di teatro – le opere salesiane dell’Ispettoria. Don Lubian, sull’esempio di Don Bosco nel oratorio, ha svolto il ruolo di padre che guida tutte le attività pastorali della ispettoria. La banda della scuola salesiana di musica di Lutomiersk ha contribuito a creare un clima di gioia.

L’Ispettore, ringraziando per gli auguri e facendo una sintesi della festa, ha sottolineato che tutti, dai bambini che frequentano la scuola elementare agli exallevi ormai grandi, hanno trovato un linguaggio comune nella preghiera e nel gioco, nel segno di Don Bosco e della sua idea di oratorio.

Pubblicato il 10/11/2009

:. NEWS

10/11/2009 - Colombia - Le conclusioni della visita straordinaria all'Ispettoria di Colombia-Bogotá



(ANS – Bogotá) – Si è conclusa il 7 novembre la visita straordinaria che dal 19 agosto don Esteban Ortiz González, Consigliere Regionale per la regione salesiana Interamerica, stava effettuando nell'Ispettoria San Pierto Claver di Colombia-Bogotá. Il Consigliere ha dichiarato: "Dio ci conceda la grazia che questa sia stata veramente una visita animatrice, e che, pertanto, sia un'occasione per rinnovare la nostra volontà di essere segno dell'amore di Dio fra i giovani, e specialmente fra quelli più poveri".

Don Ortiz ha esortato a migliorare sia la qualità della vita personale di ogni salesiano, sia l'animazione vocazionale, nella prospettiva di vita salesiana consacrata. Ha anche segnalato la necessità di creare solide comunità formative, con salesiani ben preparati e dediti allo scopo.

Il Consigliere ha affermato anche che è necessario irrobustire con del personale salesiano quelle opere che hanno un significato speciale: "Ho visitato un'Ispettoria che è in cammino verso una maggiore fedeltà al Signore e a Don Bosco"; egli ha anche sottolineato che la pastorale vocazionale è molto urgente a fronte della diminuzione del personale salesiano.

Don Ortiz ha espresso con uguale convinzione come sia necessario costruire delle comunità fraterne, simboli del regno di Dio, ed anche perfezionare la vita spirituale e rivedere le presenze salesiane in una prospettiva mirata sui bisogni degli emarginati e sull'azione sociale, così da dare un significato unitario all'azione salesiana.

Parlando a nome del Rettor Maggiore e delle Ispettorie della regione, il Consigliere ha, infine, espresso gratitudine verso l'Ispettoria di Colombia-Bogotà per le attività dei suoi membri in servizio per la Congregazione a Roma, in Africa e nel Centro Regionale di Quito.

Pubblicato il 10/11/2009

:. NEWS

11/11/2009 - India - Exallievi di Don Bosco come progetto di vita



(ANS – Shillong) – Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 novembre il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, ha partecipato alla processione eucaristica della città di Shillong, percorrendo con gli altri fedeli i tre chilometri di percorso. La processione è uno degli avvenimenti più importanti, a livello religioso, della Chiesa Cattolica della città e si celebra ogni anno nella 2° domenica di novembre, riunendo i fedeli di tutta l'Arcidiocesi.

Quest'anno la processione ha avuto un significato ulteriore, dato che coincideva con la chiusura delle celebrazioni per il Giubileo di Platino dell'Arcidiocesi di Shillong; l'evento, pertanto, ha riunito tutti gli arcivescovi e vescovi della regione insieme con i loro fedeli, il Rettor Maggiore e i Salesiani.

Al termine della processione, Don Chávez si è riunito con la Federazione Nazionale degli exallievi di Don Bosco nella Don Bosco Technical School di Shillong, Casa Madre dei Salesiani in India. Il sig. Rajesh Gupta, presidente della Federazione Nazionale ha dato il benvenuto al Rettor Maggiore, ai delegati ispettoriali, ai rappresentanti delle ispettorie e a tutti gli allievi presenti.

Rivolgendosi a loro Don Chávez ha ricordato che ci sono quattro tipi di exallievi; egli ha spiegato che questa non è una differenziazione a livello sociale, né a livello religioso, non si basa su differenze culturali, né educative: semplicemente non tutti gli exallievi stanno allo stesso livello.

Il primo gruppo è composto da quelli che considerano l'essere exallievo qualcosa del passato: è accaduto per caso. Per questi exallievi l'esperienza salesiana è solo un ricordo. Il secondo gruppo di exallievi considera il passaggio attraverso l'Istituzione Salesiana una benedizione, ritiene che l'educazione ricevuta sia qualcosa per cui ringraziare e prova affetto per Don Bosco.

Il terzo gruppo è formato da chi ritiene il passato da allievi non solo una benedizione, ma anche una responsabilità. Perciò questi exallievi sentono la necessità di tornare ad unirsi ai Salesiani. Sono grati per l'educazione religiosa assimilata e sono disposti ad impegnarsi nella propria vita sociale, pronti ad essere presenti nella politica e nel lavoro, per il benessere di tutti.

Il quarto gruppo, infine, è quello di chi sente l'appartenenza come un progetto di vita. Nella propria famiglia, nella struttura sociale, ma soprattutto nell'azione politica. Il principio deve essere sempre lo stesso: dare il meglio a chi ha ricevuto di meno.

Pubblicato il 11/11/2009

:. NEWS

11/11/2009 - Spagna - Incontro degli animatori del MGS dell'Ispettoria di Spagna-León



(ANS – León) – Nei giorni 7-8 novembre presso il Centro Don Bosco di León si è svolta l'assemblea degli animatori dei vari gruppi dell'Itinerario di educazione nella fede: Preandaina (5-9 anni), Andaina (9-12 anni), Amici di Domenico Savio – ADS (13-15 anni) e catecumenato giovanile (sopra i 15 anni). L'organizzazione delle assemblee, che si effettuano ogni due anni, è stata realizzata dalle équipe dei coordinatori, ed ha privilegiato in particolare i momenti di formazione, riflessione e programmazione di ogni gruppo.

Le celebrazioni religiose, i pasti e il tempo libero sono stati sempre momenti di condivisione. Dopo la preghiera della mattina del sabato don Mauricio Paniagua, Delegato ispettoriale alla pastorale giovanile, ha evidenziato le linee guida delle assemblee: l'importanza del lavoro in percorsi e dell'educazione nella interiorità e nella ricerca di significato. Per questi motivi egli ha ricordato l'importanza della scelta personale degli animatori, che nel proprio compito di animatore – un compito che dura 24 ore al giorno – deve essere "esperto nella fede e in umanità".

Nel corso della messa l'Ispettore, don José Rodríguez Pacheco, ha sottolineato le responsabilità e il ruolo dell'animatore come accompagnatore di un gruppo che ha una meta chiara e che non lascia nessuno indietro lungo il cammino tracciato da Cristo e da Don Bosco.

All'incontro hanno preso parte circa 130 animatori, che quotidianamente s'impegnano alla guida dei gruppi, di cui sono membri in totale 7000 fra bambini e ragazzi.

Pubblicato il 11/11/2009

:. NEWS

11/11/2009 - India - Il Rettor Maggiore benedice la prima pietra dell'Università Don Bosco di Guwahati



(ANS – Guwahati) – Il 9 novembre Don Pascual Chávez Villanueva ha benedetto la prima pietra dell'Università Don Bosco, indirizzo di Ingegneria e Tecnologia, situata nel Don Bosco College (DBCET) Azara, Guwahati. L'opera si propone di beneficiare la popolazione del nord-est dell'India.

Il Rettor Maggiore ha posto l'accento sulla vitalità dell'Università. "I giovani del nord-est dell'India vivono allegramente, hanno molte capacità e sentimento religioso. Essi hanno bisogno di una guida per poter affrontare le grandi possibilità che offre la loro nazione".

L'arcivescovo di Guwahati, mons. Thomas Menamparampil, ha parlato dell'importanza dell'Università Don Bosco, e ha detto che l'Università sarà seminatrice di nuovi valori e convinzioni, per l'edificazione del futuro della società.

Don Joseph Almeida, Ispettore di India-Guwahati, nel suo messaggio di benvenuto ha dichiarato: "La costruzione dell'Università è il giusto omaggio alla genialità di Don Bosco". E don Stephen Mavely, Vicerettore dell'Università, ha ringraziato il Rettor Maggiore e ha detto: "La scelta di Don Chávez di venire personalmente a benedire la prima pietra è il segno più chiaro per noi e per la nostra gente del nord-est dell'India che la Congregazione Salesiana crede profondamente in questo progetto".

L'assemblea riunita per accogliere il Rettor Maggiore a DBCET era composta da circa 1.500 persone tra le quali anche numerose personalità, membri della Chiesa locale, funzionari di governo, professori, e studenti di diverse scuole della città. Al termine dell'incontro tutti hanno cantato l'inno a Don Bosco.

Il Rettor Maggiore, in seguito, è andato con i salesiani del posto all'inaugurazione del Santuario di Don Bosco di Cherrapunjee, località più piovosa al mondo, ma in cui, per ironia della sorte, manca l'acqua. Don Chávez ha ricordato ai Salesiani presenti che quello è l'unico santuario dedicato a San Giovanni Bosco, padre e amico della gioventù, in tutta l'India del nord-est, nello stato di Meghalaya.

Nelle prime ore della sera Don Chávez ha visitato l'opera salesiana di Sant'Antonio. Un membro della comunità ha manifestato quanto lui e i suoi confratelli siano e saranno sempre grati a don Giuseppe Bacchierello, che ha avuto la volontà di fare del St. Anthony's College una istituzione educativa che oggi è fra le migliori dell'India. Con grande allegria, poi, i presenti hanno goduto della presenza del Rettor Maggiore, ascoltandone le parole.

Pubblicato il 11/11/2009

:. NEWS

12/11/2009 - RMG - Lutto per Don Pascual Chávez



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore al suo rientro dal viaggio in India è stato raggiunto dalla notizia della scomparsa del fratello Miguel Angel di 68 anni venuto a mancare nella serata di ieri, 11 novembre, a Monterrey in seguito ad un attacco cardiaco.

È la quarta volta, nell'arco di due anni, che Don Chávez viene raggiunto dalla triste notizia della scomparsa di un fratello. Miguel Angel Chávez Villanueva era sposato ed aveva cinque figli.

Il Vicario del Rettor Maggiore, don Adriano Bregolin, a nome dei Consiglieri e dei salesiani della Casa Generalizia ha espresso sentimenti di cordoglio e di partecipazione per l'improvviso lutto che ha colpito Don Chávez assicurando il ricordo nella preghiera da parte dei membri della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

Sul sito sdb.org è stata aperta una **pagina** dove registrare i messaggi di cordoglio e di partecipazione al lutto.

Pubblicato il 12/11/2009

:. NEWS

12/11/2009 - Repubblica Ceca - Evangelizzazione salesiana oggi



(ANS – Praga) - Dal 6 all'8 novembre si è svolto, presso la casa ispettoriale di Praha-Kobylisy, un convegno nazionale sul tema "Evangelizzazione salesiana oggi". Circa 180 i partecipanti intervenuti, molti dei quali della Famiglia Salesiana della Repubblica Ceca.

L'incontro è stato ispirato dal tema delle Strenne del Rettor Maggiore per il 2009 e il 2010: la prima invitava la Famiglia Salesiana a farsi movimento per la salvezza dei giovani, la seconda a divenire soggetto di evangelizzazione dei giovani. Nel corso dell'incontro è stato il 150° anniversario della fondazione della Congregazione salesiana.

Tre i relatori intervenuti: sr Olga Landrova, Figlia di Maria Ausiliatrice, impiegata nelle Opere pontefice missionarie a Brno, don Michal Kaplanek, salesiano, titolare della cattedra di Pedagogia presso la Facoltà di Teologia a Ceske Budejovice, e don Vaclav Klement, Consigliere Generale per le missioni.

Don Klement ha raccontato la sua storia, di come 25 anni prima avesse scelto di emigrare dalla Repubblica Cecoslovacca per diventare missionario.

Le relazioni presentate in sala sono state approfondite nei gruppi di condivisione. Le corse delle tre giornate gli operatori pastorali intervenuti al convegno hanno avuto modo di confrontarsi e condividere le varie esperienze e gli interrogativi su come condurre la propria azione di evangelizzazione.

L'animazione musicale dell'assemblea è stata affidata al gruppo musicale "MRRK" di Zlin.

In ANSchannel un **video** realizzato da Pavel Liskutin e Petr Chovanec con la produzione di "Bosco Media Centrum". Nel filmato intervengono don Klement che presenta in sintesi l'iniziativa, don Marek Sklenar, vicario ispettoriale che sintetizza le dinamiche e i contenuti dell'incontro, e sr. Majka, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Repubblica Ceca.

Pubblicato il 12/11/2009

:. NEWS

12/11/2009 - Azerbaigian - Nuovo superiore della missione salesiana



(ANS - Baku) – Domenica 8 novembre ha avuto luogo a Baku, nella chiesa dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, l'insediamento del nuovo superiore della "Missio Sui Iuris" dell'Azerbaigian don Vladimír Fekete, salesiano.

Nominato da Papa Benedetto XVI lo scorso 5 novembre don Fekete, ex-Ispettore dei Salesiani della Slovacchia, succede a mons. Ján Capla.

La celebrazione liturgica per insediamento è stata presieduta da mons. Claudio Gugerotti, vescovo di Rebellum e Nunzio apostolico per la Georgia, Armenia ed Azerbaigian. Presenti anche il superiore della chiessa ortodossa in Baku, le autorità civili e moltissimi fedeli.

Don Vladimír Fekete, nato a Bratislava in Slovacchia l'11 agosto 1955, ha compiuto i suoi studi superiori presso la Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Comenio laureandosi in Matematica e Geologia. Dopo aver emesso i voti religiosi come salesiano nel 1975 è stato ordinato sacerdote a Berlino il 30 gennaio 1983. Ha completato gli studi di Teologia presso l'Università di Vienna ottenendo nel 1995 il titolo di "Magister" in Teologia e, successivamente, nel 1999, presso l'Università Cattolica di Lublino, la Licenza in Teologia. È stato Ispettore della Slovacchia dal 1999 al 2005. Dopo aver frequentato un corso per formatori presso la Università Pontificia Salesiana di Roma è stato Maestro dei novizi a Poprad.

Pubblicato il 12/11/2009

:. NEWS

12/11/2009 - Italia - Un volto nuovo dell'associazionismo Salesiano

(ANS – Roma) - Il 31 ottobre scorso, i rappresentanti delle associazioni nazionali promosse dal Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), riunitisi presso il Sacro Cuore di Roma, hanno istituito un tavolo permanente di coordinamento.

Questo nuovo strumento vuole favorire una condivisione dei valori comuni, dar vita ad un coordinamento operativo in grado di dare risposte immediate, definire in modo adeguato il proprio ruolo come espressione del carisma salesiano nella società civile e, nel contempo, creare una rete attraverso la quale sia possibile far conoscere meglio alla società civile la parola di Don Bosco e la capacità e il valore delle azioni realizzate da queste Associazioni.

In Italia sono 7 le Associazioni nazionali che, ispirandosi al carisma del santo piemontese, operano nella formazione, nell`educazione e nello sviluppo umano di migliaia di ragazzi e di giovani in situazioni difficili. Sono organizzazioni solidali quotidianamente impegnate nella giustizia sociale, nella solidarietà, nella cooperazione, nello sviluppo, nella tutela dei diritti umani e dell'ambiente, nella lotta contro la malattia e la povertà, nello sport e nel tempo libero, in una ricerca continua di intessere reti di bene.

"Oggi da parte di chi opera nell'associazionismo salesiano c`è una forte esigenza di intenti comuni ed il desiderio di sentirsi maggiormente parte integrante del sistema della Pastorale Giovanile Salesiana - ha sottolineato don Luigi Perrelli, Presidente del CNOS - e del suo specifico compito che è la evangelizzazione e la promozione umana. Si vuole anche rafforzare la capacità di fare massa critica nella società civile e verso le istituzioni, di lavorare assieme, di creare economie di scala, potenziando i servizi posti in comune".

In un momento di grande confusione per il mondo giovanile e privo di punti di riferimento questa iniziativa è un segnale di vitalità operativa e dinamismo mentale, capace di dare di frutti profondi in quella emergenza educativa avvertita come prioritaria sia dalla Chiesa che dalla società italiana.

Pubblicato il 12/11/2009

:. NEWS

13/11/2009 - RMG - Messaggi di cordoglio per il Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – “Vi ringrazio di cuore delle manifestazioni di affetto e, in modo speciale, della preghiera in occasione dell’inattesa morte di mio fratello maggiore Michelangelo. Dio è già la sua casa e il suo riposo.”, ha scritto Don Chávez ringraziando chi ha fatto pervenire un messaggio o un segno di affetto e di vicinanza per la recente e improvvisa scomparsa del fratello Miguel Angel.

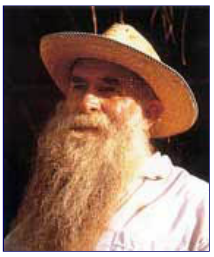
“Il vangelo letto oggi nell’eucaristia si è trasformato per Michele in realtà gioiosa, in promessa compiuta. – prosegue il Rettor Maggiore - Il Figlio dell’uomo è arrivato per lui improvvisamente la sera dell’11 novembre, come splendore che illumina già completamente la sua vita. Michele è ormai nel regno di Dio, che per noi rimane ancora nascosto nel cuore. Ciò mi consola immensamente, come lo fa la vostra vicinanza, che conforta anche la sposa Martha e i figli Michele, Sandra, Myriam, Robin e Giorgio, con le loro famiglie. Dio, amante della vita, sia la nostra ragione per vivere, oggi e sempre!.

Numerosi i messaggi pervenuti sul sito sdb.org da parte di salesiani, membri della Famiglia Salesiana e amici.

Pubblicato il 13/11/2009

:. NEWS

13/11/2009 - Italia - A cento anni della nascita di don Luigi Cocco



(ANS – Roma) – Nel giorno dell'anniversario della prima spedizione missionaria di Don Bosco, 11 novembre 1875, i Salesiani ricordato i tanti confratelli che hanno dedicato la vita ai più bisognosi, e rinnovano l'invito all'apostolato missionario in favore delle popolazioni in situazioni di necessità.

La popolazione di Grugliasco, non molto distante da Torino, ha voluto commemorare il 7 novembre don Luigi Cocco, salesiano e missionario per 23 anni tra gli indigeni Yanomami del Venezuela. L'evento, organizzato in ambito ecclesiastico con la collaborazione del Comune di Grugliasco, è stato celebrato in prossimità del centenario della sua nascita, 12 febbraio 1910. A solennizzare la celebrazione la presenza del Segretario di Stato, il card. Tarcisio Bertone, che presieduto l'Eucaristia e inaugurato un monumento dedicato a don Cocco.

Entrato tra i Salesiani a 18 anni, viene ordinato sacerdote a 30, nel 1940. Dopo alcuni anni dedicati all'insegnamento, all'assistenza dei giovani e dei lavoratori, il 1° luglio 1951 parte per il Venezuela, dove spende le sue energie tra gli indios Yanomami, fondando la missione "Santa Maria de los Guaicas".

Gli indigeni Yanomami, che abitano la zona tropicale amazzonica compresa fra il Venezuela e il Brasile, vivono in piccole radure, accanto alle quali coltivano diversi prodotti utilizzando metodi agricoli primitivi. Il nomadismo e le esigenze della caccia li portano a spostarsi di frequente e ad occupare vaste aree della foresta che spesso sono percorsi anche da cercatori d'oro, latifondisti e avventurieri. Si calcola che nella foresta amazzonica venezuelana abitino circa 19 etnie di indigeni.

Don Cocco adottò uno stile di vita di piena condivisione con la vita degli Yanomami: nel lavoro, nella festa, nel dolore, nella quotidianità. Con l'aiuto dei salesiani, di sr Maddalena Mosso e di altre Figlie di Maria Ausiliatrice ha dato vita a numerose iniziative di promozione umana, di civilizzazione e di evangelizzazione. La missione della sua vita è consistita nel portare fra gli Yanomami l'istruzione minima e il valore del lavoro, ed egli è rimasto fedele all'impegno nonostante varie malattie e sette interventi chirurgici.

Mettendo a frutto la sua lunga esperienza, scrisse un libro sulla vita, la cultura, le tradizioni del popolo Yanomami, testo che fu lodato da molti studiosi. Diversi i meriti e riconoscimenti ricevuti come la medaglia "Francisco di Miranda" (1961), la croce della Forze Aeree Venezuelane (1966) e il diploma di "Amico del Venezuela".

Ritornato in Italia per motivi di salute, continuò a girare la penisola, tenendo dibattiti, incontri e conferenze per far conoscere ed aiutare questi suoi fratelli Yanomami.

Pubblicato il 13/11/2009

:. NEWS

13/11/2009 - Italia - Educare ed evangelizzare nella scuola e nella formazione professionale

(ANS – Sassone) - Dal 6 all'8 novembre presso "Il Carmelo" di Sassone, vicino Roma, si sono riuniti i responsabili dell'animazione religiosa, operanti nelle Scuole e nei Centri di Formazione Professionale dei Salesiani d'Italia. Circa 150 gli operatori intervenuti.

L'incontro, che sarà seguito da altri appuntamenti previsti nel 2011 e nel 2013, è una iniziativa che i salesiani d'Italia hanno voluto realizzare traendo ispirazione dalla programmazione per il sessennio 2008-2014 del Consiglio Generale.

Il tema delle tre giornate è stato quello della animazione etico-religiosa nelle scuole e nei centri di formazione professionale. Due i relatori che con i loro interventi hanno guidato i lavori: don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia e Medio Oriente, e don Rossano Sala, direttore dell'opera salesiana di Brescia. Gli operatori intervenuti hanno poi approfondito, suddivisi per gruppi, varie tematiche, confortare le esperienze e i sussidi e programmare per il futuro.

I Salesiani, nonostante le difficoltà, legate a vari fattori che condizionano l'attività nella scuola e nella formazione professionale, non si sentono minimamente in disarmo, anzi le iscrizioni degli allievi dimostrano una crescente stima verso chi opera con nell'ambito dell'educazione con lo stile di Don Bosco.

La consegna data dal Rettor Maggiore, di mettersi con uno specifico progetto a servizio dell'Europa, privilegiando la scuola e la formazione professionale, vede in questo momento di studio una tappa significativa per potenziare l'impegno dei Salesiani nella cultura e nel lavoro, dando così una risposta concreta all'emergenza educativa.

Pubblicato il 13/11/2009

:. NEWS

13/11/2009 - Messico - L'Assemblea del Movimento Giovanile Salesiano



(ANS – Tlaquepaque) – Si è svolta dal 6 all'8 novembre a Tlaquepaque l'Assemblea del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettoria del Messico nord "Cristo Re e Maria Ausiliatrice". Tema principale l'incontro giovanile è stato l'impegno evangelizzatore dei giovani animatori salesiani.

La seconda giornata, che ha visto anche la presenza dell'Ispettore don Salvador Cleofás Murguía, è stata caratterizzata dalle testimonianze di fede di Mónica Beltrán, giovane volontaria di Ciudad Juárez, Chihuahua, sr Graciela Castaño, FMA, e da Pascual Rodríguez, prenovizio di Tijuana.

L'ultima giornata dell'Assemblea ha avuto inizio con la celebrazione eucaristica, presieduta da don Salvador Delgadillo Cornejo, vicario ispettoriale, che nell'omelia ha ricordato il messaggio che il Rettor Maggiore ha inviato al MGS nell'ultima festa di Don Bosco nella quale li esortava ad investire con generosità tutti i loro talenti per il bene degli altri.

Ha fatto seguito un serie di incontri dedicati alla varie associazioni nei quali ognuna ha tratto le proprie conclusioni. La proiezione di alcuni filmati della peregrinazione dell'urna di Don Bosco ha introdotto la prossima visita che il Santo dei giovani farà in Messico nell'agosto del 2010. Altri video hanno presentato le attività dei gruppi dell'Associazione Domenico Savio (ADS) di Chihuhua e di Ciudad Juárez. Don Luis Aldrete ha aperto e moderato un forum di discussione sulle attività più rilevanti delle differenti delegazioni.

L'incontro si è concluso con il mandato dei giovani animatori; "Guai a me se non evangelizzo!" è stato l'impegno che i giovani, facendo propria la promessa di san Paolo, hanno assunto dichiarando la propria disponibilità a vivere il Vangelo per farsi evangelizzatori condividendo la fede nella vita quotidiana nel proprio gruppo.

Pubblicato il 12/11/2009

:. NEWS

16/11/2009 - Portogallo - Don Chávez anima gli Esercizi spirituali per la Regione Europa Ovest



(ANS – Turcifal) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, in questi giorni è in Portogallo per guidare gli Esercizi Spirituali ai membri dei Consigli ispettoriali della Regione Europa Ovest.

Gli esercizi stanno avendo luogo presso una casa di spiritualità di Turcifal, località vicina a Torres Vedras. Otto le Ispettorie rappresentate: 6 della Spagna, Portogallo e Francia-Belgio Sud. Ai consiglieri ispettoriali si sono aggiunti anche quattro coordinatori della Pastorale Giovanile spagnola e alcuni Direttori delle opere salesiane di Portogallo e Spagna. In totale 71 salesiani.

Il tema degli esercizi, “Da mihi animas, cetera tolle. Tornare a Don Bosco per ritornare ai giovani” riprende e sviluppa alcuni contenuti del Capitolo Generale 26, celebrato nel 2008, l’evangelizzazione, il Progetto Europa, l’identità carismatica e la passione apostolica dei salesiani e, naturalmente, il 150° di Fondazione della Congregazione Salesiana.

Pubblicato il 16/11/2009

:. NEWS

16/11/2009 - Venezuela - Incontro Nazionale degli animatori del MGS del Venezuela



(ANS – Duaca) – Dal 6 all'8 novembre il Centro Vocazionale Salesiano "San Domenico Savio" di Duaca, nello Stato di Lara, ha accolto 70 giovani, provenienti da diverse aree del paese, che hanno dedicato alcuni giorni di lavoro al miglioramento dell'organizzazione e della formazione dei membri del Movimento Giovanile Salesiano.

I giovani rappresentavano le opere animate dalla Famiglia Salesiana del Venezuela: Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Figlie del Divin Salvatore, Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria.

L'essere discepoli nel movimento e vivere la vocazione missionaria è stato il tema che ha guidato l'incontro. I ragazzi, nelle loro riflessioni, hanno ricordato anche il 150° della Fondazione della Congregazione Salesiana e il percorso di crescita in qualità che gli animatori e i leader delle opere salesiane hanno avuto negli ultimi tempi.

La presenza all'appuntamento della Coordinatrice Nazionale della Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Venezuelana ha permesso di delineare le linee guida per una proficua collaborazione con la Pastorale Giovanile Diocesana. Nel corso dell'incontro sono state prese decisioni per migliorare l'organizzazione delle esperienze del Campo Missionario e di Volontariato, studiate strategie di autofinanziamento, e presentato l'incontro dei rappresentanti del MGS con il Rettor Maggiore, celebratosi recentemente in Perù.

Il Coordinamento Centrale del MGS Venezuela – Equipe Nazionale Integrata (ENI), in collaborazione con le 9 équipe locali, ha organizzato e coordinato l'incontro di Duaca affidando ai giovani la responsabilità della gestione dell'evento.

Pubblicato il 16/11/2009

:. NEWS

16/11/2009 - Belgio - La scuola di Halle celebra il 150° di Fondazione della Congregazione Salesiana



(ANS – Halle) – Mercoledì 11 novembre la Scuola Tecnica Don Bosco ha celebrato la i 150 anni di storia della Congregazione salesiana e con una giornata dedicata a tutti i Direttori e gli operatori degli istituti delle Fiandre.

Circa 150 le persone riunitesi presso la Scuola Tecnica di Halle.

La giornata ha avuto inizio con una riflessione comunitaria nella quale sono stati approfonditi i valori pedagogici del progetto educativo salesiano. Successivamente don Jozef Claes, Ispettore del Belgio Nord (BEN) ha tenuto una conferenza nella quale ha presentato l'ispirazione che guidò Don Bosco quando decise di fondare la Congregazione salesiana.

La celebrazione di Halle è stata l'occasione per ringraziare gli operatori delle scuole salesiane fiamminghe per la loro fedeltà e dedizione. Don Claes ha ricordato, inoltre, la responsabilità e il ruolo della Famiglia Salesiana: "L'educazione salesiana, da oltre centocinquant'anni in continua espansione, è una instancabile condivisione delle responsabilità e di cooperazione".

L'evento, pensato per celebrare lo spirito di collaborazione e fraternità salesiana, ha visto la partecipazione anche di un centinaio di giovani che hanno proposto uno spettacolo con danze, musica, acrobazie e giochi di prestigio, apprezzato e applaudito da tutti gli operatori salesiani presenti.

Pubblicato il 16/11/2009

:. NEWS

17/11/2009 - Italia - Don Chávez diventa concittadino di Don Bosco



(ANS – Torino) - Il Consiglio comunale di Torino, ieri pomeriggio 16 novembre, ha votato all'unanimità la mozione con la quale si attribuisce la cittadinanza onoraria a Don Pascual Chávez Villanueva, Rettore Maggiore dei Salesiani.

Il documento di approvazione evidenzia come "la Famiglia Salesiana abbia da sempre collaborato con il Comune di Torino a vantaggio dei ragazzi, delle ragazze, dei lavoratori, nelle scuole, negli oratori e nella realizzazione di progetti di prevenzione del disagio giovanile." e inoltre "La cittadinanza viene attribuita anche in considerazione della ricorrenza dei 150 anni della fondazione dei salesiani e di come questi promuovano la conoscenza di Torino, in tutti i continenti".

È sarà proprio il 18 dicembre, data di ricorrenza del 150° di fondazione della Congregazione salesiana, che il Rettor Maggiore riceverà la cittadinanza onoraria presso il Palazzo del Comune di Torino.

Don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e Valle d'Aosta, ieri pomeriggio ha raggiunto telefonicamente il Rettor Maggiore, in questi giorni in Portogallo, per notificargli il merito ricevuto.

Pubblicato il 17/11/2009

:. NEWS

17/11/2009 - Spagna - Premio Unicef per il Centro Don Bosco di Goma-Ngangi



(ANS – Madrid) – Il Comitato spagnolo dell'Unicef ha assegnato al Centro Don Bosco di Goma – Ngangi, nella Repubblica Democratica del Congo, il Premio Internazionale "Prima i bambini". Il riconoscimento, consegnato lo scorso 13 novembre al Caixaforum di Madrid, premia il lavoro in favore dei bambini e dei giovani più bisognosi della regione del Kivu del nord.

In mezzo a guerre, violazioni e miseria, il Centro Don Bosco ha accolto, educato, curato e sostenuto oltre 26.000 bambini. Diretto da don Mario Pérez, il centro conta 20 maestri, 100 aiutanti, 5 salesiani e 8 volontari che si prendono cura dei 500 bambini che vi alloggiano, e dei 3000 cui quotidianamente sono forniti formazione scolastica e cibo.

Il Direttore del centro ha apprezzato il riconoscimento e ha ringraziato il Comitato "per aver pensato ai bambini dimenticati di questa parte dell'Africa". Secondo don Pérez "è un modo per far sentire il grido di tanti giovani che soffrono e per far sì che il grido di sofferenza si trasformi in un urlo di speranza e di vita".

Il centro Don Bosco Ngangi è stato fondato nel 1988 con l'obiettivo di promuovere attività sportive ed extrascolastiche per i giovani del quartiere. Ma la povertà, per la quale l'80% dei bambini sono privi di scolarizzazione, ha reso necessario la riconversione delle sue funzioni e, perciò, la trasformazione in scuola. Poco dopo, scoppiato il conflitto interetnico e la guerra in Ruanda, il centro scolastico è stato riadattato a centro d'accoglienza e rifugio per molti ragazzi.

Il Premio Internazionale dell'Unicef è un "riconoscimento per tante persone impegnate in favore dell'infanzia, che lavorano per il futuro dell'umanità" assicura don Pérez. Il premio contribuisce anche a rinnovare l'entusiasmo "per continuare a lottare affinché a tutti i bambini sia possibile vedere riconosciuti e vivere i diritti umani" ha aggiunto il Direttore.

Il Comitato Spagnolo dell'Unicef premia ogni anno il lavoro sociale e umano di alcune organizzazioni e istituzioni che collaborano in modo significativo alla difesa dei diritti dell'infanzia, assegnando premi a realtà nazionali e internazionali.

Pubblicato il 17/11/2009

:. NEWS

17/11/2009 - Giappone - Rinnovamento per le Suore della Carità di Miyazaki



(ANS – Beppu) – Il 7 novembre le Suore della Carità di Miyazaki, fondate il 15 agosto 1937 dal salesiano don Antonio Cavoli, nel concludere il loro XIII Capitolo generale straordinario, hanno reso noto il cambio del nome dell'ordine religioso che ora è "Suore della Carità di Gesù".

Il Capitolo generale, guidato da Madre Apollinaris Shimura si è concluso con una celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da don Adriano Bregolin Vicario del Rettor Maggiore, alla quale hanno partecipato anche don Aldo Cipiriani, Ispettore dei salesiani del Giappone e altri sacerdoti salesiani.

Nei primi giorni di ottobre le suore capitolari hanno vissuti gli esercizi spirituali predicati da mons. Pedro Kan, vescovo di Cheju, Corea. L'apertura ufficiale del XIII Capitolo generale straordinario è stata celebrata con una Eucaristia a Miyazaki, luogo della loro fondazione.

Trasferite a Beppu, le 37 capitolari, hanno lavorato, come richiesto dalla Santa Sede, alla revisione delle Costituzioni e dei Regolamenti per quanto riguarda il "servizio dell'Autorità" e la "preghiera". Il Capitolo, il cui tema è stato "Rinnovamento basato sul Carisma fondazionale, per vivere e trasmettere l'amore del Sacro Cuore di Gesù", è stato un segno importante che ha manifestato l'unità nella pluralità della Congregazione. Le delegate provenivano dal Perù, Bolivia, Brasile, Corea e Giappone

Le capitolari scegliendo il nuovo titolo della Congregazione, approvato dalla Santa Sede il 4 novembre, hanno voluto esprimere direttamente il modello e la fonte della carità: Gesù. "Questo Capitolo Generale XIII che abbiamo iniziato come Suore della Carità di Miyazaki lo concludiamo con l'avvento di una nuova fase come Congregazione delle Suore della Carità di Gesù, titolo nel quale rinasciamo guidate dallo Spirito Santo. - si legge in un comunicato che l'ordine religioso ha inviato a tutte le suore. - Con questo santo e splendido titolo ci impegniamo a realizzare la nostra missione, tanto indispensabile in questi tempi, come inviate di Cristo Gesù".

Lo stesso comunicato annuncia che a breve l'attuale provincia della Corea si ripartirà in tre, che l'attuale regione della Bolivia e del Perù si prepara a far nascere una visitatoria.

Pubblicato il 17/11/2009

:. NEWS

18/11/2009 - Sudan - Expo2009



(ANS – Wau) – L'équipe degli educatori dell'opera "Santa Giuseppina Bakhita" di Wau, nell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Africa Est (AFE), ha organizzato il 12 e il 13 novembre l'Expo2009, una mostra dei manufatti realizzati dai giovani studenti della scuola.

L'esposizione, preparata dai volontari e dagli studenti del "Don Bosco Volunteer Training Center" (DBVTC) sotto la guida di don Mathew Kuthanapillil, è stata inaugurata da Paul Hassan, Segretario Generale della regione del Bahr El Ghazal occidentale, di cui Wau è la capitale. Il Direttore Generale delle Infrastrutture, Marcelo, dopo un breve discorso d'apertura ha tagliato il nastro d'inaugurazione.

Hanno visitato l'Expo2009 centinaia di studenti, operatori e membri delle organizzazioni umanitarie, religiosi e religiose, ufficiali militari, politici e gente del territorio, apprezzando la bellezza e la creatività delle realizzazioni degli allievi dell'Istituto salesiano che propone sette indirizzi di scuola professionale: computeristica, stampa, elettricità, edilizia, falegnameria, saldatura e meccanica automobilistica.

Gli educatori e gli studenti della scuola salesiana di Wau, grazie ad Expo2009, hanno dato prova della qualità dell'insegnamento e della formazione dell'istituto e di come l'opera "Santa Giuseppina Bakhita" sia un ottimo centro tecnico di apprendistato che contribuisce al progresso del paese e, in particolar modo, del sud del Sudan.

Un grande successo per l'Expo 2009. Le autorità e i rappresentanti delle imprese intervenuti alla mostra hanno promesso ai giovani studenti opportunità di lavoro.

Per i salesiani della comunità di Wau, i volontari e l'équipe degli educatori è stata senza dubbio una esperienza indimenticabile che, oltre ad aver dato una grande visibilità all'Istituto, ha coinvolto e impegnato tutti gli allievi dando loro, al termine dell'iniziativa, grandi soddisfazioni.

Pubblicato il 18/11/2009

:. NEWS

18/11/2009 - Italia - Evangelizzazione ed educazione all'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino



(ANS – Torino) – Venerdì 13 novembre, presso l'Istituto Internazionale Don Bosco, sezione torinese della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, si è tenuto un seminario sul tema "Evangelizzazione e educazione".

Il simposio, secondo di una serie di incontri voluti dai docenti della sezione di Torino, rientra in un progetto di ricerca sul tema della pastorale giovanile; il programma vuole offrire un contributo di riflessione al cammino che la Congregazione sta compiendo sulle linee tracciate dal CG26.

Al convegno hanno preso parte i professori della sezione e gli studenti del biennio di licenza in teologia pastorale. Al seminario era presente anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, che aveva partecipato anche al primo incontro, tenutosi nel giugno scorso.

Relatore al simposio è stato mons. Piero Coda, Presidente dell'Associazione Teologica Italiana e Preside dell'Istituto Teologico dell'Istituto Universitario "Sophia". La sua riflessione ha avuto come titolo tematico. "Vangelo e forma della testimonianza ecclesiale", in cui è stata data rilevanza ai temi del servizio, del dialogo e della comunione.

Successivamente mons. Coda ha tenuto un'altra conferenza, aperta al pubblico e finalizzata alla presentazione del suo ultimo libro: "Dio crede in te". In un clima di affetto e familiarità, il teologo ha esordito con un richiamo alla sua esperienza di studentato e formazione preso le opere salesiane di Lanzo Torinese e Valsalice.

Per mons. Coda i temi critici della spiritualità contemporanea, come i dubbi in merito alla fede, l'esperienza di Dio e la crisi religiosa della società, si risolvono nell'affidabilità di Gesù per gli uomini del nostro tempo. La presentazione è stata conclusa con un richiamo all'attualità dell'impegno a "farsi tutto a tutti", quale espressione sempre valida dei cristiani e, in particolare, dei salesiani.

In serata don Attard ha rivolto il tradizionale pensiero della Buona Notte a gli studenti del teologato salesiano cui ha fornito notizie ed aggiornamenti sulle sfide e i progetti della Pastorale Giovanile nel mondo salesiano.

Quest'anno l'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino, conosciuto anche come "Crocetta", accoglie 69 salesiani provenienti da 17 nazioni.

Pubblicato il 18/11/2009

:. NEWS

18/11/2009 - Filippine - Seminario di formazione per Direttori



(ANS – Batulao) – Dall'11 al 14 novembre, nella casa per esercizi spirituali "Maria Ausiliatrice" di Batulao, Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN), ha avuto luogo un seminario di formazione per i Direttori delle opere salesiane della regione Asia est-Oceania.

L'incontro, cui hanno partecipato 42 salesiani della zona asiatica, è stato organizzato dall'Ispettoria anfitriona. A guidare gli incontri don Francis Gustilo, che ha sviluppato temi quali il ruolo della guida, lo spirito di famiglia, l'identità salesiana, il Sistema Preventivo e lo spirito di governo, e don Danilo Torres che ha affrontato i temi del dialogo fraterno e della guida e accompagnamento spirituale.

I giorni del seminario sono stati caratterizzati da una grande partecipazione, da uno scambio reciproco di esperienze e interrogativi. Il programma, molto apprezzato, ha soddisfatto le aspettative dei partecipanti che hanno riscoperto il significato del ruolo del direttore della comunità.

"Siamo chiamati ad essere fedeli al carisma in ogni situazione, la formazione dei direttori offre l'opportunità di trasformarci in persone competenti e giudiziose per imparare a guidare gli altri confratelli" ha affermato don Julio Palmieri, direttore di una comunità di Quetta in Pakistan. Don Petrus Tukan, proveniente da Jakarta, in Indonesia, ha aggiunto: "Quest'incontro è stato per me una benedizione perchè mi ha dato modo di valutare i risultati del mio ministero".

Il seminario è stato per i partecipanti una vera e propria esperienza spirituale che li ha predisposti al servizio di direttori delle comunità salesiane riscoprendo l'atteggiamento del discepolo per essere dei "buon pastori", interpreti delle regole religiose e della crescita e dell'approfondimento del carisma salesiano per il bene della Chiesa.

Pubblicato il 18/11/2009

:. NEWS

19/11/2009 - Spagna - Relazionarsi con gli adolescenti nell era digitale



(ANS Godelleta) Jaume Funes, psicologo, educatore e giornalista, specialista dell adolescenza e delle difficoltא sociali, ha parlato a oltre 90 educatori dell Ispettoria San Giuseppe di Spagna-Valencia su come andare incontro agli adolescenti dell era digitale. L incontro ט avvenuto il 14 novembre, a Godelleta, nell ambito di una giornata ispettoriale dedicata all inclusione sociale.

Parlando in modo convincente e autorevole, basandosi sulla preparazione teorica e sulla propria esperienza personale con ragazzi e ragazze difficili di Barcellona, Jaume Funes ha affermato la necessitא che gli educatori conoscano il mondo degli adolescenti e, in particolar modo, i nuovi linguaggi e i mezzi che essi adoperano come il cellulare, le chat e i social network: Messenger, Facebook, Netlog

Partendo dal concetto che gli adolescenti saranno sempre in vantaggio sugli educatori nell ambiente digitale, Funes ha sottolineato l importanza di non rimanere completamente alieni a questi sistemi di comunicazione e di avvicinarsi ai giovani di quest etא con positivitא, pazienza e speranza, senza timore e mostrando, anzi, apprezzamento e stima.

Gli educatori sono immigrati digitali e gli adolescenti generazione@ . Funes ha difeso il mondo virtuale come un altra forma di realtא, che, perע, non rientra nelle comuni dimensioni di spazio e di tempo.

Il ruolo dell educatore in questa nuova realtא, secondo il relatore, puע essere davvero utile per questi ragazzi cosל informati e tecnologici, a condizione che l educatore mostri vicinanza, sinceritא e mancanza d ipocrisia. Lo psicologo ha concluso l intervento con un elenco di proposte per proseguire l attivitא da educatore anche nella societא dell informazione.

La giornata ט stata animata da don Josי Miguel Noגez, Consigliere per la Regione Europa Ovest, che ha ricordato ai presenti, religiosi e laici, le nuove frontiere alle quali l ultimo Capitolo Generale ha invitato a guardare. All incontro sono intervenuti anche l Ispettore di Spagna-Valencia, don Juan Bosco Sancho, i membri del Consiglio ispettoriale, e i direttori delle opere dell Ispettoria.

Pubblicato il 19/11/2009

:. NEWS

19/11/2009 - RMG - Giornata Mondiale per la Prevenzione degli Abusi sull'Infanzia



(ANS – Roma) - Il 19 novembre è la Giornata Mondiale per la Prevenzione degli Abusi sull`Infanzia lanciata dalla "Women`s World Summit Foundation" (WWSF) nel 2000, una coalizione di 786 associazioni di 127 Paesi. Tale celebrazione precede quella di domani, 20 novembre, Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nella quale si commemora il XX anniversario della Carta Internazionale dei Diritti dell`Infanzia.

Più dell`85% dei bambini dai 2 ai 14 anni nel mondo è vittima di una qualche forma di violenza, dalle punizioni corporali a forme di abuso; nei paesi industrializzati ogni anno il 4% dei bambini sono vittime di violenze fisiche o sessuali, spesso ad opera di familiari; 40 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale; 1,2 milioni di minori vengono trafficati ogni anno e finiscono per essere schiavizzati in lavori pesanti o avviati alla prostituzione; 275 milioni di bambini hanno assistito ad atti di violenza domestica, diventandone spesso a loro volta vittime. Ogni anno vengono assassinati più di 50.000 bambini.

218 milioni di minori devono lavorare per aiutare le loro famiglie d'origine o sopravvivere. 165 milioni fanno lavori pericolosi; il 36% circa delle bambine nei Paesi in via di sviluppo si sposano prematuramente, esponendole a rapporti sessuali precoci e a gravidanze a rischio; centinaia di migliaia di bambine vengono sottoposte ogni anno a mutilazioni genitali, anche nei paesi industrializzati.

Attualmente in tutto il mondo vivono oltre 70 milioni di ragazze e donne vittime di questa pratica; oltre un miliardo di bambini vivono in paesi colpiti da guerre e conflitti; 14,6 milioni di bambini sono profughi, hanno dovuto abbandonare le loro case a causa di un conflitto o di una catastrofe naturale o ambientale; moltissimi di loro non hanno più i genitori; circa 250.000 bambini e bambine finiscono tra le fila di gruppi combattenti o diventano baby schiave sessuali a servizio di soldati e guerriglieri; 1 milione di minori sono detenuti in carcere, in alcuni paesi possono anche essere giustiziati con la pena di morte o condannati all`ergastolo; ogni anno cresce il numero dei minori che migrano da soli nei paesi industrializzati. (dati Terre des Hommes)

Tra le organizzazioni che aderiscono al WWSF c'è anche il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e tra gli enti che aderiscono alla campagna ci sono l'"Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice" (IIMA) di Ginevra e il VIDES Internazionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

"La sfida del VIS e dei Salesiani è incentrata sulla prevenzione, sulla promozione dei diritti umani rompendo così quel circolo vizioso che dall`ignoranza porta diritto alla violenza e all`abuso. - sottolinea Carola Carazzone, responsabile Ufficio Diritti Umani del VIS - Fuori dalle stanze dei giuristi e dei filosofi, la consapevolezza e la conoscenza dei propri diritti porta ad educare i giovani alla partecipazione, all`impegno individuale e sociale per lo sviluppo umano, a farsi soggetti di una cittadinanza mondiale responsabile. Contro gli abusi e le violenze si può e si deve fare molto, non solo in termini di repressione, ma anche e soprattutto in termini di prevenzione."

Pubblicato il 19/11/2009

:. NEWS

19/11/2009 - Filippine - Formazione per gli Animatori missionari della regione Asia Est-Oceania



(ANS – Muntinlupa) – Dal 15 al 18 novembre il Centro assistenza per ragazzi di strada di Muntinlupa, Manila, ha ospitato l'incontro di formazione degli Animatori missionari della regione Asia Est-Oceania salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'appuntamento, coordinato da don Alfred Maravilla e diretto dal Consigliere per le Missioni Salesiane, don Václav Klement, ha visto la partecipazione dei Delegati e membri delle équipe di Animazione missionaria delle varie Ispettorie della regione.

L'incontro di Muntinlupa, primo dedicato all'animazione missionaria della regione dopo il Capitolo Generale 26 (CG26), cade a tre anni di distanza dal primo Congresso Missionario Asiatico (CMA), tenutosi a Chiang Mai nel 2006. I documenti prodotti dal CG26 e dal CMA e l'esortazione apostolica post-sinodale di Giovanni Paolo II, "Ecclesia in Asia", sono stati i cardini su cui i partecipanti hanno sviluppato le riflessioni per migliorare e qualificare l'attività missionaria salesiana della regione.

I delegati coreani hanno ricordato come il primo obiettivo missionario salesiano sia l'evangelizzazione dei giovani perché siano, a loro volta, validi missionari. È stata affermata l'importanza della fedeltà al carisma salesiano: i sogni di Don Bosco e le esperienze maturate nelle spedizioni missionarie salesiane costituiscono un'eredità da non disperdere. È stato ribadito, per questo, anche il significato della missiologia – la riflessione sulle missioni – che non deve mai risultare distante dall'attività missionaria concreta.

A conclusione dell'incontro ogni Ispettoria ha presentato varie iniziative missionarie da realizzarsi nei propri territori di competenza anche in collaborazione con Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra gli impegni assunti come Regione Asia Est-Oceania ci sono una équipe di formazione missionaria itinerante e incontri annuali dei delegati dell'animazione missionaria per confrontare e condividere le buone pratiche missionarie.

Don Klement, nel concludere l'incontro di Muntinlupa, terminato con un'Eucaristia cui hanno partecipato oltre 200 giovani, ha ricordato come ogni salesiano deve sentirsi direttamente coinvolto nella "missio ad gentes, ad vitam", secondo le necessità della Congregazione e della Chiesa universale.

Pubblicato il 19/11/2009

:. NEWS

19/11/2009 - India - Seminario Nazionale sui Diritti Umani a New Dehli



(ANS – New Delhi) – Dall'11 al 13 novembre a New Delhi ha avuto luogo un Seminario nazionale sui "Diritti Umani dei bambini e dei giovani" organizzato dall'Ispettoria "Gesù Buon Pastore" dell'India-New Dehli (INN).

Il seminario inserito nel percorso dei diritti umani con Don Bosco, è stato inaugurato alla presenza del Consigliere Regione per l'Asia Sud, don María Arokiam Kanaga, dell'Ispettore don Michael Peedikayil, del dr. Helmut Reifeld, capo programmazione, e del dr. Hans Jurgen Dorrich, Direttore del "Don Bosco Jugend Dritte Welt" (DB-JDW) della Germania, e di numerose altre personalità.

Nel primo giorno di lavoro il dr. Jurgen Dorrich, citando un autore polacco, ha ricordato come "i bambini non sono coloro che devono diventare esseri umani, ma che sono già esseri umani" e che il seminario, ponendoli al centro della riflessione, evidenziava la necessità di interventi senza aspettare che diventino maggiorenni.

Il dr. Harsh Mander nel suo intervento ha esortato a dedicare del tempo ai bambini, anche nelle strade, parlando loro, trascorrendo del tempo insieme e avendo progetti e aspettative per loro. Ha proposto di creare uno spazio per quei bambini e quei giovani privi di luoghi fisici in cui crescere con persone che hanno "spazio" nel loro cuore. Hanno fatto seguito, nella prima giornata, altri interventi tutti finalizzati a far comprendere il valore dell'infanzia.

Il 12 novembre le relazioni hanno riguardato la tutela della gioventù nel percorso dei diritti umani, sottolineando che questi sono qualcosa di più della prestazione di servizi e per questo non può esserci un approccio frammentario. I bambini e i giovani sono oggetto di attenzione e di protezione, e per questo è necessario che tutti gli stati e i governi facciano leggi in difesa della vita e dei diritti dei minori. Non si può ridurre la cura dei minori a semplici azioni senza una relazione profonda di vicinanza ed accompagnamento.

L'ultima giornata del seminario è stata guidata dal senso della prospettiva, sono stati affrontati i temi della vita, dei diritti, della speranza partendo dall' interrogativo: "E dopo questo incontro dove si va?". Le risposte, emerse al temine dei lavori di gruppo, hanno indicato come possibili soluzioni l'impegno sociale, la trasformazione sostenibile, l'impegno con i minori, e il saper utilizzare tutti gli spazi per la difesa dei loro diritti.

Al termine sono state ringraziate la Fondazione "Konrad Adenauer" e la "Jugend Dritte Welt" per il sostegno dato all'evento.

Pubblicato il 19/11/2009

:. NEWS

20/11/2009 - Italia - “Ambrogino d’Oro” alla Congregazione Salesiana



(ANS – Milano) – La Commissione per la concessione delle Civiche Benemerenze del Comune di Milano ha assegnato alla Congregazione Salesiana l’“Ambrogino d’Oro”.

La cerimonia di consegna del premio avverrà il 7 dicembre prossimo a MIlano, in occasione della festività di Sant’Ambrogio, dottore della Chiesa e patrono della città. A ritirare il riconoscimento per la Congregazione Salesiana sarà il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, al quale lunedì scorso, 16 novembre, il Comune di Torino ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria.

Su un totale di 76 vincitori dell’Ambrogino d’Oro, la Congregazione Salesiana è stata scelta – insieme ad oltre opere impegnate socialmente quali l’Ospedale Niguarda Ca’ Granda e il Pio Albergo Trivulzio – per il conferimento della “Grande Medaglia d’Oro” che è tra le più importanti delle civiche benemerenze milanesi a persone o istituti esistenti. L’assegnazione del premio vuole essere un omaggio alla Congregazione Salesiana in occasione del 150° anniversario della sua fondazione.

La compilazione dell’elenco dei premiati, a fronte delle molte candidature presentate, ha richiesto un lavoro di selezione assai lungo: l’accordo sui nominativi ufficiali è stato trovato dopo 12 ore di una riunione della Commissione protrattasi fino all’1:30 della notte di giovedì. “Abbiamo raggiunto un risultato importante e non semplice. La proposta che abbiamo approvato cerca di rappresentare e di valorizzare tutta la nostra Milano, che è una città plurale” ha dichiarato Manfredi Palmeri, Presidente della Commissione delle Civiche Benemerenze e del Consiglio comunale.

L’”Ambrogino d’Oro” è un riconoscimento che il Comune di Milano assegna sin dal 1925 per esprimere la sua gratitudine agli uomini, associazioni e organizzazioni che con il loro lavoro offrono un contributo speciale alla cittadinanza. Il premio è diviso in varie categorie: Grande Medaglia d’Oro alla Memoria, Medaglie d’Oro alla Memoria,
Grandi Medaglie d’Oro, Medaglie d’Oro e Attestati di Civica Benemerenza.

Pubblicato il 20/11/2009

:. NEWS

20/11/2009 - Stati Uniti - La visita di don Bregolin



(ANS - New Rochelle) – In questi giorni don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, è in visita di animazione nell'Ispettoria degli Stati Uniti Est per verificare i passi compiuti dopo l'unificazione con la Visitatoria del Canada avvenuta la scorsa estate.

Giunto il 16 novembre a Montreal, in Canada, don Bregolin ha incontrato i salesiani e alcuni rappresentanti della Famiglia Salesiana e ha presieduto una Liturgia della Parola per celebrare i 150 della fondazione della Congregazione salesiana.

Il 18 novembre, il Vicario del Rettor Maggiore, accompagnato dal suo segretario don Saimy Ezhanikatt, è giunto a New Rochelle dove è stato accolto da don Thomas Dunne, Ispettore degli Stati Uniti Est.

Qui, dopo aver conosciuto John Langan, insegnante alla scuola di New Rochelle, e ora aspirante salesiano, don Bregolin ha incontrato don Mark Hyde e i collaboratori della Procura missionaria di New Rochelle. Avendo preso visione delle relazioni sui vari progetti che la Procura conduce grazie a collaborazioni con governi, agenzie e fondazioni di tutto il mondo, don Bregolin ha espresso, anche da parte del Rettor Maggiore, la gratitudine per il lavoro che la Procura conduce a beneficio delle iniziative salesiane e dei giovani di vari paesi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una visita alla parrocchia del "Santo Rosario" di Port Chester, N.Y., sede anche del noviziato salesiano.

Ieri, 19 novembre, il Vicario del Rettor Maggiore si è incontrato con il Consiglio ispettoriale degli Stati Uniti Est.

Pubblicato il 20/11/2009

:. NEWS

20/11/2009 - Cina - Seminario sul Sistema Preventivo per la Famiglia Salesiana



(ANS – Hong Kong) – Per celebrare i 150 anni della Congregazione Salesiana, l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Cina (CIN) ha organizzato negli ultimi giorni del mese di ottobre tre seminari sul Sistema Preventivo a Hong Kong e a Macao.

Ai seminari hanno partecipato in totale oltre 1.100 persone, tra insegnanti impegnati nelle scuole dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), salesiani cooperatori, impiegati e genitori degli allievi. È intervenuto anche il Delegato diocesano all'Educazione ufficiale del Dipartimento di Educazione di Hong Kong e Macao.

Il seminario ha avuto inizio con l'intervento di don Andrew Fung, Vicario Ispettoriale, che ha ricordato l'intuizione di Don Bosco di fondare la Congregazione Salesiana per la salvezza dei giovani più svantaggiati. L'eredità più importante lasciata da Don Bosco, ha ricordato il relatore, è la pedagogia dell'amore: il Sistema Preventivo. Il centro della pedagogia salesiana è l'"amore del cuore", il Sistema Preventivo non è solo un modo di educare i giovani, ma un cammino per avviare gli educandi verso la maturità umana e cristiana.

Il sacerdote Thomas Klemmer ha sviluppato il confronto e il dialogo tra il Sistema Preventivo e la cultura cinese e le diverse visioni educazione. Successivamente sr Cecilia Tse, FMA, ha presentato il Sistema Preventivo da un punto di vista femminile.

Ben Chan ha analizzato le necessità della gioventù moderna e ha suggerito agli educatori di migliorare la qualità del tempo passato con i ragazzi durante la loro crescita. I sigg. Liu e Lam della Tang King Po School hanno testimoniato come il sistema migliore di arricchimento dei ragazzi è il buon esempio, così da animare e orientare con amore premuroso, favorendo una conoscenza e capacità critica. Gli educatori devono perseguire una strategia per l'educazione nell'amore, senza lasciarsi influenzare dalle emozioni passeggere o dall'emotività del carattere.

Sr. Soo Man Wong, della scuola primaria "Sacro Cuore" di Honk Kong, e i sigg. Ho e Lam dell'Istituto San Anthony hanno sottolineato l'importanza della religione nella crescita giovanile e il ruolo positivo dello sforzarsi per avere proposte di vita.

Al temine, don Simon Lam, Ispettore della Cina, ha ringraziato i partecipanti per quanto vissuto e condiviso nei giorni dei seminari. Don Lam ha invitato la Famiglia Salesiana alla collaborazione, per realizzare la visione del Rettor Maggiore lanciata attraverso la Strenna 2009: "Impegniamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani".

Pubblicato il 20/11/2009

:. NEWS

20/11/2009 - RMG - “Con voi voglio ricordare quanto accadde quella sera”



(ANS – Roma) – In questi giorni sta giungendo nei Centri ispettoriali di tutto il mondo il DVD “La nostra Consacrazione” contenente un messaggio del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva per i salesiani che il 18 dicembre sono chiamati a rinnovare la propria professione religiosa a conclusione del 150° di fondazione della Congregazione.

Un videomessaggio che lo stesso successore di Don Bosco vuole venga condiviso nei momenti che precedono la celebrazione del rinnovo di Professione. “È un modo per essere presente e far sentire la mia vicinanza in un momento così importante e significativo per tutti noi”, ha precisato Don Chávez alla redazione di ANS.

Il video, realizzato grazie alla collaborazione tra il Dicastero per la Comunicazione Sociale e Missioni Don Bosco di Torino, si ispira alla **Lettera circolare** dello stesso Rettor Maggiore, “Chiamò a sé quelli che Egli volle ed essi andarono da Lui” (ACG 404), emanata lo scorso giugno.

Preziose le collaborazioni dei ragazzi e dei giovani dell’Oratorio Centro Giovanile di Valdocco, della compagnia teatrale “L’Alfa e L’Omega DE Joanne Bosco” e dei responsabili delle camerette di Don Bosco.

Un video di 24 minuti che ricostruisce quanto accadde nei giorni del dicembre 1859 a Valdocco e che ricorda i nuclei centrali dell’identità salesiana: la consacrazione religiosa, la fedeltà alle Costituzioni, la predilezione ai giovani e l’apertura alla Famiglia Salesiana. “Una storia che dobbiamo ricordare e raccontare ai nostri giovani, coinvolgendoli nella nostra vita”, precisa nel filmato Don Chávez.

Il 2009 è stato per l’intera Famiglia Salesiana, soprattutto per i Salesiani, un “anno di grazia”, perché, come indicato dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, è stato vissuto un intenso cammino spirituale e pastorale. Iniziato il 31 gennaio 2009, avrà il suo culmine il 18 dicembre.

Pubblicato il 20/11/2009

:. NEWS

23/11/2009 - Portogallo - L'Europa e i Salesiani



(ANS – Lisbona) – Avviandosi alla conclusione degli Esercizi spirituali ai membri dei Consigli ispettoriali della regione Europa ovest, il Rettor Maggiore dei Salesiani, il 20 novembre, si è soffermato sul tema dell'Europa.

"Sta emergendo una nuova Europa e i figli di Don Bosco non possono assistere come semplici spettatori". Ha esortato, quindi, i salesiani del continente europeo a "dare un contributo specifico" in questo nuovo contesto che, a suo giudizio, include "una fiducia indefettibile nella gioventù, il rinnovato impegno per l'educazione e la continua promozione del Sistema Preventivo", lo stile educativo proposto da Don Bosco.

Don Chávez ha analizzato la situazione attuale dell'Europa evidenziando come a fronte dell'avanzamento della costruzione europea a livello politico e sociale – "spazio privilegiato di speranze umane" – si osserva una progressiva emarginazione dell'aspetto religioso, che viene relegato all'ambito del privato.

Il Rettor Maggiore ha denunciato la perdita delle radici cristiane: "rifiutare Dio manifestatosi sulla Croce è rinunciare al Dio Amore", e ha evidenziato che "il rifiuto quasi viscerale della Croce, tanto attuale e generalizzato oggi, è l'espressione più evidente del paganesimo imperante oggi". Concludendo ha aggiunto "chi intende costruire la città senza Dio tornerà a Babele per edificare una torre e spargere la confusione sulla terra".

I salesiani, che recentemente hanno lanciato il "Progetto Europa", si stanno adoperando per la rivitalizzazione del carisma, il rinnovamento della vita comunitaria, il lavoro nell'evangelizzazione "come risposta ai grandi interrogativi dei giovani", e, di fronte alle nuove povertà, prendono posizione "per il superamento delle diverse forme di emarginazione giovanile".

Per questo scopo a livello europeo si vanno rafforzando forme di collaborazione negli ambiti della formazione, della pastorale giovanile, delle comunicazioni sociali e della Famiglia Salesiana. I figli di Don Bosco si stanno impegnando un processo di riorganizzazione delle presenze salesiane, stabilendo le priorità e favorendo l'emergere di una mentalità europea nei salesiani e negli educatori, e, inoltre, stanno elaborando un piano strategico per rispondere alle necessità concrete di alcune aree in rapporto all'immigrazione, avviare progetti specifici di evangelizzazione.

Il Progetto Europa, al quale si sono già interessate anche altri Istituti religiosi, è un programma che riguarda tutta la Congregazione.

Oggi oltre 6000 salesiani vivono la propria missione nei paesi europei lavorando presso centri giovanili, istituti, scuole di formazione professionali, parrocchie, centri di assistenza per emarginati, scuole di formazione per professori, università, case d'accoglienza, centri per la comunicazione sociale e altre strutture poste al servizio della gioventù.

"C'impegniamo a dare un volto nuovo alla presenza salesiana in Europa", ha affermato con Don Chávez, per il quale "l'Europa è terra di missione per i salesiani, perché in essa i giovani, soprattutto quelli che sono più in difficoltà, hanno bisogno di Dio".

Pubblicato il 23/11/2009

:. NEWS

23/11/2009 - Polonia - FIAT e Salesiani inaugurano la nuova officina



(ANS – Cracovia) – È stata inaugurata il 17 novembre, presso le Scuole Professionali Salesiane di Oświęcim, la nuova officina TechPro², frutto della collaborazione tra la "Fiat Auto Polonia" e l'Ispettoria salesiana di Cracovia nell'ambito della formazione tecnica specialistica nel settore automobilistico.

Alla cerimonia sono intervenuti vari ospiti: l'Ispettore salesiano di Cracovia don Marek Chrzan; i rappresentanti di "Fiat Auto Polonia" di Tychy come il Direttore Generale Zdzisław Arlet, il Direttore amministrativo Czesław Świstak, il responsabile del "customer servis", sig. Andrzej Jastrzębski. Sono anche intervenuti anche il direttore del Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP) dell'Italia, don Gennaro Comite; il Presidente del "Don Bosco International", don Meinolf von Spee; il rappresentante del Curatore d'Istruzione Pubblica, direttore Halina Cimer; il sindaco della città di Oświęcim Janusz Marszałek; e il viceprefetto Józef Krawczyk. Non sono mancati i presidenti e i direttori delle ditte con cui la Scuola di Oświęcim collabora da anni: REMAG S.A., CHEMOROZRUCH, OMAG, HASO, ENCO, U SALEZJAN, FASING S.A.

Dopo il saluto da parte del direttore della Opera Salesiana di Oświęcim, don Adam Paszek, i presenti hanno partecipato a uno spettacolo teatrale con la messa in scena de "Il calzolaio Pautasso", l'esibizione del gruppo musicale "La Gioia" e dell'orchestra degli allievi della scuola salesiana guidati da don Zenon Latawiec, direttore della Scuola.

La nuova officina TechPro² è stata benedetta dall'Ispettore don Chrzan. La cerimonia di inaugurazione è stata presenziata, oltre che dall'Ispettore, anche da dal dott. Arlet, don Comite e dalla sig.ra Cimer. La struttura, come avvenuto in altre parti d'Europa, è stata attrezzata dalla FIAT, che fornirà anche vetture, componenti, attrezzature di diagnosi e materiale didattico per le esercitazioni di riparazione. La collaborazione prevede anche "stage formativi" aziendali per i docenti e esercitazioni pratiche per gli allievi presso la rete assistenziale della FIAT in Polonia.

L'inaugurazione del Progetto TechPro² è stata per i salesiani di Oświęcim un evento significativo nell'ambito del 150° di fondazione della Società Salesiana.

La collaborazione tra i Salesiani e la FIAT consentirà lo sviluppo di un percorso formativo che aiuterà all'allievo a sviluppare competenze professionali e sociali, imparare le tecniche e metodologie previste dalla normativa vigente. La finalità, quindi, è quella di formare e inserire nel mondo del lavoro giovani con un'alta qualificazione tecnica.

La collaborazione tra i Salesiani e la FIAT, iniziata nel 2008, si estende in Italia, Polonia, Spagna e America Latina.

Pubblicato il 23/11/2009

:. NEWS

23/11/2009 - Ecuador - Corso di Salesianità al centro regionale di Quito



(ANS – Quito) – Dall'1 al 21 novembre presso il Centro Salesiano Regionale per la Formazione Permanente di Quito (CSRFP) si è svolto il III livello della Scuola di Salesianità dedicato ai membri delle due regioni salesiane dell'America: Interamerica e America-Cono Sud. Il corso è stato animato da don Fernando Peraza e la sua équipe.

I partecipanti, 26 salesiani e 3 fma, hanno sviluppato durante le giornate di Quito 11 nuclei di studio, propri del III livello, ordinati cronologicamente, l'approvazione della Congregazione Salesiana, le Costituzioni, i viaggi di Don bosco fino agli ultimi anni di vita.

I temi hanno permesso l'approfondimento di ulteriori argomenti come gli istituti e le scuole professionali; la funzione dei laici nel progetto originario di Don Bosco; lo slancio missionario; le fondamenta dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice; i cooperatori; la dimensione politica della vita di Don Bosco; il rapporto con i vescovi.

Obiettivo del Corso di Salesianità, organizzato in quattro livelli e promosso dal CSRFP, è quello di approfondire la conoscenza della vita di Don Bosco e facilitare la formazione congiunta della Famiglia Salesiana.

Lo scopo ultimo di questa proposta formativa è dar vita a delle équipe di Famiglia Salesiana in ciascun paese o Ispettoria che, proseguendo gli studi e la riflessioni su Don Bosco, Madre Mazzarello e altri temi salesiani, possano animare i diversi gruppi della Famiglia Salesiana e tenere vivi il carisma e la formazione alla salesianità.

L'ultimo livello sarà realizzato il prossimo anno, per la durata di tre settimane, con la visita dei luoghi di Don Bosco, di Madre Mazzarello, e di don Luigi Variara.

Pubblicato il 23/11/2009

:. NEWS

24/11/2009 - Ungheria - Laurea “honoris causa” al card. Rodriguez Maradiaga



(ANS – Budapest) – L’Università Cattolica “Péter Pázmány” di Budapest ha consegnato ieri, 23 novembre, una laurea “honoris causa” al cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga, salesiano, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras) e presidente di “Caritas Internationalis”, per il suo impegno per la tutela dei diritti umani.

Erano presenti all’evento, oltre alle autorità accademiche alcuni membri della Conferenza Episcopale Ungherese, tra i quali Rettor Magnifico, card. Péter Erdő, Arcivescovo di Esztergom-Budapest e Primate d’Ungheria.

La celebrazione accademica ha avuto inizio con la prolusione del Decano della facoltà di filosofia dell’università; successivamente il Rettore dell’Università, don György Fodor, ha officiato il rito di consegna della laurea a cui ha fatto seguito la “lectio magistralis” tenuta dal card. Rodriguez Maradiaga.

In dieci punti il presule ha motivato l’importanza di una università cattolica in una nazione. Essa ha il compito di divulgare il Vangelo nella società; di insegnare la dottrina sociale della Chiesa mostrandone per prima la concreta realizzabilità; di trasmettere le conoscenze con gli occhi della fede; di comunicare i principi di giustizia a amore affinché la società possa vivere nella pace.

Nella sua lezione, inoltre, il card. Rodriguez Maradiaga ha dato una netta indicazione dei compiti che una università cattolica deve attuare e portare a termine, affinché percorra la strada dell’amore e conduca gli studenti e i docenti a camminare sulla strada che porta verso Dio, ad una fede più profonda e ad una speranza sostenitrice nella vita. Egli ha concluso ricordando che l’università cattolica ha bisogno di credere fermamente nella società basata sull’amore.

Il card. Rodriguez Maradiaga, in Ungheria già nei giorni precedenti alla consegna della laurea, ha incontrato anche i salesiani della comunità ispettoriale, insieme a don Van Hecke Albert, superiore dell’Ispettoria “Santo Stefano Re” dell’Ungheria, e la comunità formatrice di Budapest.

Pubblicato il 24/11/2009

:. NEWS

24/11/2009 - Spagna - Centro giovanile premiato dal Consiglio della Gioventù della Comunità di Madrid



(ANS – Madrid) – Il Consiglio della Gioventù della Comunità di Madrid ha premiato il 21 novembre il progetto “Musikarte” realizzato dal centro giovanile “Paseo” dell’opera salesiana “San Michele Arcangelo”, Ispettoria “Spagna – Madrid” (SMA).

Il premio “Gioventù impegnata” è stato assegnato a questo progetto, nato da un gruppo di giovani del centro giovanile, perché ha promosso vari “laboratori di creazione musicale, nel più autentico stile delle migliori scuole di musica” offrendo ad altri ragazzi e giovani la possibilità d’imparare a suonare strumenti e costituire piccoli complessi musicali. Per questo sono stati inseriti, tra le attività del centro, quattro corsi di base per la formazione musicale: chitarra, basso, batteria e canto.

I giovani promotori del progetto hanno spiegato che “i ragazzi che frequentano i corsi potranno vedere premiati i loro sforzi mostrando a tutti quanto imparato con alcune esibizioni che verranno realizzate come parte integrante dell’offerta formativa che il centro giovanile ‘Paseo’ offre ai suoi soci e al pubblico del quartiere”.

Ai membri iscritti al progetto, inoltre, “sono offerti corsi per attività di svago e tempo libero, gruppi per l’educazione ai valori e di sostegno educativo” ai quali già partecipano molti dei membri del centro giovanile.

Il premio “Gioventù impegnata”, giunto alla sua seconda edizione e consegnato sabato scorso al centro “Paseo”, riconosce e sostiene l’azione dei gruppi giovanili che svolgono attività di promozione sociale cercando di dare le stesse opportunità ai giovani della Comunità di Madrid.

Pubblicato il 24/11/2009

:. NEWS

24/11/2009 - Venezuela - Incontro nazionale degli Animatori e Coordinatori degli oratori



(ANS – San Antonio de los Altos) – Un incontro nazionale degli animatori e coordinatori della rete degli oratori e centri giovanili salesiani dell'Ispettoria del Venezuela (VEN) ha avuto luogo, dal 13 al 15 novembre, nella "Casa della Gioventù" di San Antonio de los Altos (Stato di Miranda).

Oltre 130 animatori e coordinatori, provenienti da 55 realtà salesiane e diocesane, hanno aderito all'appuntamento organizzato dalla Commissione Nazionale della Rete degli Oratori e centri giovanili con l'obiettivo di esaminare le attività svolte e progettare linee comuni per l'orientamento e la formazione umana e spirituale.

Nella prima giornata i partecipanti hanno presentato l'esperienza di ciascun oratorio e centro giovanile e approfondito la conoscenza della realtà giovanile venezuelana e riscoprendo l'importanza degli Itinerari Formativi e della valutazione permanente.

Il 14 novembre sono state stabilite strategie di lavoro collaborativo per creare legami di comunicazione tra i vari gruppi, invitati a essere parte del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), e per condividere le varie iniziative volte a migliorare gli strumenti didattici e pedagogici.

L'incontro è stato caratterizzato dall'intenso lavoro, dalla qualità dei momenti di preghiera, dalla condivisione fraterna, da momenti di sport, svago e musica, dalla divisione responsabile dei compiti, dall'unità, dall'integrazione fra i giovani e dalla fede. Sono state presentate, infine, alcune iniziative per accompagnare la peregrinazione dell'Urna di Don Bosco nel 2010.

Pubblicato il 24/11/2009

:. NEWS

25/11/2009 - Bielorussia - Un simposio celebra il 150° della Congregazione Salesiana



(ANS – Minsk) – “Giovanni Bosco sacerdote ieri, oggi e sempre” è stato il titolo del simposio svoltosi il 20 e 21 novembre a Minsk, nei locali della parrocchia salesiana “San Giovanni Battista”. L’evento è stato organizzato per celebrare i 150 anni di fondazione della Congregazione Salesiana da parte della Circoscrizione Speciale Europa dell’Est (EST).

Don Victor Hajdukevich, Direttore della comunità salesiana di Minsk, ha accolto i partecipanti presentando “Giovanni Bosco come un sacerdote capace di dialogare con la classe politica, fondare una comunità religiosa, essere amico dei giovani, avere una profonda cultura. È bello oggi incontrarci come rappresentanti della Famiglia Salesiana della Polonia, Ucraina, Germania e Italia insieme con un gruppo di giovani per riflettere sull’importanza di Don Bosco”.

Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, ha inviato da Roma un messaggio ai convegnisti di Minsk: “Osserviamo Don Bosco sacerdote ieri, oggi e sempre, nella spiritualità, nell’apostolato, e nell’esperienza pedagogica di Valdocco. Oggi guardiamo a lui attraverso le Costituzioni salesiane che furono scritte a partire da quelle esperienze di vita”.

L’arcivescovo di Minsk, mons. Tadeusz Kondrusiewicz, considerando il lavoro pastorale con i ragazzi, “futuro della Chiesa Cattolica”, ha invitato i partecipanti a guardare “Don Bosco come un regalo di Dio che, col suo carisma educativo, ha dato la sua vita per il non facile compito di educare i giovani”. Il monsignore ricordando che “il suo sistema pedagogico era fondato sulla ragione, fede e amore”, ha sottolineato come il simposio stesso sarà d’aiuto nella valorizzazione del contributo di Don Bosco al sistema educativo.

L’Archimandrita Sergey Gaek, Visitatore Apostolico dei cattolici di rito greco in Bielorussia, ha sottolineato che “san Giovanni Bosco è presente oggi e sarà presente in tutto il mondo grazie ai suoi prosecutori”.

Don Augustyn Dziedziel, segretario della Circoscrizione Speciale Europa dell’Est, ha presentato le attività dei salesiani nell’Europa dell’Est ai tempi dell’Unione Sovietica e oggi. Don Stanislav Zimniak, dell’Associazione Cultori Storia Salesiana, è intervenuto sul tema “L’attività di Don Bosco come parte dell’eredità culturale della Chiesa Cattolica”.

Il contributo missionario dei Salesiani nell’Est sotto il governo di Don Rua è stato l’oggetto della relazione di don Norbert Wolff, docente dell’Università Teologica salesiana di Benedickbeuern, Germania. L’ultimo intervento del simposio è stato quello di don Zenon Klawikowski, direttore del seminario di Lendz (Polonia), dal titolo: “La storia della fondazione dei Salesiani e il carisma della Famiglia Salesiana oggi”.

Pubblicato il 25/11/2009

:. NEWS

25/11/2009 - Slovacchia - Conferenza internazionale sulla pastorale per gli Zingari



(ANS – Košice) – “Il sistema preventivo e il mondo degli Zingari” è stato il tema che ha guidato i lavori di una conferenza internazionale, svoltasi a Košice dal 20 al 23 novembre, e che ha visto radunati 120 operatori pastorali, rappresentanti diverse realtà della Famiglia Salesiana e sacerdoti diocesani e religiosi. Tra i partecipanti, don Václav Klement, Consigliere Generale per le Missioni, don František Blaha, Ispettore della Repubblica Ceca e don Karol Maník, Ispettore della Slovacchia.

La conferenza ha avuto inizio con i saluti del vescovo ausiliare di Košice, mons. Bernard Bober, e del sindaco della città, sig. František Knapík. Nel corso della conferenza due rom, il sig. Jan Hero, preside del Liceo privato per i Rom di Kremnica, e il giovane salesiano in formazione Salvatore Policino, studente di teologia presso l’Istituto Internazionale Don Bosco di Torino-Crocetta, hanno presentato la loro esperienza di pastorale con gli Zingari.

A conclusione della conferenza sono stati individuati tre obiettivi per una azione pastorale efficace: far conoscere maggiormente l’impegno della Congregazione Salesiana a favore degli Zingari, individuare alcuni tratti del Sistema Preventivo adeguati per favorire una integrazione sociale degli Zingari e, infine, intensificare l’impegno per rimuovere i pregiudizi verso le comunità zingare.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, impegnato in quei giorni in Portogallo, si è reso presente con un messaggio ai convegnisti: “Sono lieto che la Famiglia Salesiana possa celebrare il 150° anniversario di Fondazione con una presenza sempre più decisa e significativa tra questi fratelli nostri, che solitamente sono messi in disparte dalla società e che spesso si collocano loro stessi alla frontiera”.

Ricordando la ricorrenza del XX anniversario della dichiarazione dei diritti dell`infanzia, il Rettor Maggiore ha proseguito affermando che “é bello vedere i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, Collaboratori e amici di Don Bosco impegnati nel ridare dignità agli Zingari e nell’inserirsi tra loro con presenze educative nell’ambito dei diritti umani”.

L’appuntamento di Košice introduce l’anno che la Congregazione Salesiana vuole dedicare alla pastorale tra le popolazioni rom. Il tema missionario salesiano per il 2010, o come in più parti chiamata “Domenica Missionaria Salesiana” (DOMISAL), è infatti: “I Salesiani di Don Bosco camminano insieme con i Rom – Sinti”.

Pubblicato il 25/11/2009

:. NEWS

25/11/2009 - Italia - Giustizia e culture, la Vita consacrata si interroga



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio questa mattina, presso il Salesianum di Roma, la 74ª Assemblea Semestrale della Unione dei Superiori Generali (USG) sul tema "Giustizia e culture: percorsi di futuro per la vita consacrata".

Ad introdurre i lavori, dopo la preghiera iniziale, il Presidente USG Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, che ha presentato il tema della 74ª assemblea semestrale come continuità di quello della precedente, celebrata nel maggio scorso, su "Cambiamenti geografici e culturali negli Istituti di Vita Consacrata: sfide e prospettive", e attuazione delle novità introdotte dal Sinodo sull'Africa conclusosi un mese fa.

Don Chávez, alla luce dell'attuale contesto sociale, caratterizzato da "barlumi di uscita dalla severa crisi economica e finanziaria che ha colpito il mondo", e tempo liturgico presente che ricorda "la consumazione della storia e la realizzazione piena dell'amorevole disegno di Dio", ha precisato: "In questo contesto la nostra vita consacrata ha un significato prezioso per la sua presenza in tutte le culture e in tutti i popoli, per la sua incarnazione in essi, e dunque per il suo impegno per la riconciliazione, la giustizia e la pace attraverso la testimonianza della vita fraterna e la dedizione alla trasformazione sociale, rimuovendo le cause dell'ingiustizia, della povertà e dell'esclusione". Prezioso il contributo che la vita consacrata, chiamata ad essere sempre più autentica e profezia di comunione e di solidarietà, può dare all'inculturazione del messaggio evangelico della Chiesa.

Ha fatto seguito l'intervento di mons. Buti Joseph Tlhagale, OMI, Arcivescovo di Johannesburg, che ha illustrato alcune implicazioni del rapporto tra giustizia e culture negli ultimi anni. Nonostante la cresciuta sensibilità delle società sui temi della giustizia e della pace, è aumentato il numero e la gravità dei conflitti in tutto il mondo. Alcune guerre continuano a mietere vittime nonostante l'attenzione globale dei mass media. Il fenomeno della globalizzazione, ha fatto notare mons. Tlhagale, è contrastato dai movimenti secessionisti. L'intervento economico che i governi hanno fatto per salvare alcune banche private ha dimostrato che i fondi, spesso negati per interventi interni ed esterni, ci sono.

"I religiosi sono chiamati a destarsi e a mettersi in ascolto", ha detto mons. Tlhagale elencando una serie di temi e situazioni che sollecitano la giustizia e la cultura nel particolare contesto africano: il dialogo, l'Islam, l'Induismo, il ruolo della donna, le culture tradizionali, la cultura africana. La sfida, che coinvolge la Chiesa e la vita consacrata, è cercare l'unità attraverso la diversità.

La prima mattinata di lavoro della 74ª Assemblea semestrale della USG si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Buti Joseph Tlhagale.

Pubblicato il 25/11/2009

:. NEWS

26/11/2009 - RMG - Ripensare la Pastorale Giovanile salesiana



(ANS – Roma) - Dal 20 al 22 novembre si é svolto, presso la Casa generalizia dei Salesiani di Roma, il I incontro di una equipe, convocata dal Rettore Maggiore, con il compito di ripensare la Pastorale Giovanile salesiana alla luce del Capitolo Generale 26 celebratosi nel 2008.

L'equipe, insieme ai membri del Dicastero per la pastorale Giovanile, ha condiviso la prassi e alcuni contributi di riflessione sul binomio evangelizzazione-educazione. Dallo scambio è emersa una griglia di lavoro che verrà rilanciata ai centri regionali e di formazione sulla Pastorale Giovanile. Il documento si presenta come una griglia di rilevamento dello stato della riflessione e della prassi della pastorale salesiana. I dati e le provocazioni raccolte saranno successivamente analizzate e sistematizzate.

Punto di partenza dei lavori, presieduti da don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, è stato il secondo nucleo del CG26: "L'urgenza di evangelizzare". Prendendo atto della non piena attuazione di alcuni orientamenti precedenti, come ad esempio quelli del CG23, l'ultimo Capitolo Generale dei Salesiani ha preso atto delle situazioni create dai nuovi contesti che esigono cambiamenti nell'azione pastorale dei Salesiani.

Tre impegni concreti indicati dal CG26: approfondire il rapporto tra evangelizzazione ed educazione così da attualizzare il Sistema Preventivo e adeguare il "Quadro di riferimento della Pastorale Giovanile salesiana" alle mutate condizioni culturali; promuovere una riflessione sul contributo che il criterio oratoriano può offrire al rinnovamento della catechesi in atto nella Chiesa e, infine, presentare orientamenti per l'azione di evangelizzazione ed educazione a favore di giovani e famiglie di altre professioni religiose.

Anche se il CG26 non usa espressamente la parola "ripensamento", di fatto ne esige la messa in atto. Esso non si riduce alla revisione del documento promosso dal Dicastero specifico "La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale", pubblicato nel 1998 e aggiornato nel 2000, richiede soprattutto una riflessione sulla prassi pastorale della Congregazione e, nel contempo, una riflessione sui suoi aspetti teorici non completamente risolti o poco assimilati.

L'incontro di Roma ha segnato un processo che, coinvolgendo le diverse realtà del mondo salesiano, si concluderà alla vigilia del Capitolo Generale 27 nel 2014. Il prossimo incontro dell'equipe è programmato per nel febbraio 2011.

Pubblicato il 26/11/2009

:. NEWS

26/11/2009 - Italia - 74ª Assemblea USG



(ANS – Roma) – I lavori della prima giornata della 74ª Assemblea semestrale della Unione dei Superiori Generali (USG) su "Giustizia e culture: percorsi di futuro per la vita consacrata" hanno avuto seguito ieri pomeriggio con un intervento di padre Jean-Jacques Pérennès, op.

Il domenicano, basandosi su oltre vent'anni di esperienza nel mondo mussulmano, ha sviluppato il tema "Vita religiosa e dialogo interreligioso" soffermandosi sull'aspetto della "vita fraterna in comunità". Padre Pérennès costatando come le comunità religiose possono essere a volte disconnesse dal mondo che le circonda, perché magari "impegnate a riprodurre all'altro capo del mondo abitudini di vita estranee all'ambiente in cui vivono", ha proposto di "uscire dall'accampamento" quale primo passo per un qualsiasi approccio interreligioso. Questa attenzione non è una rinuncia alla propria identità, ma il primo presupposto per un dialogo: avere chiara la propria identità.

Occorre evitare, ha aggiunto padre Pérennès, due atteggiamenti opposti: la competizione con le altre fedi presenti sul territorio e il "minimizzare l'alterità con l'altro". "L'esperienza dell'incontro delle culture e delle religioni è insieme un'esperienza di arricchimento e di spogliazione, e l'arricchimento non va senza la spogliazione", ha detto il domenicano.

Concludendo padre Pérennès ha ricordato l'importanza della preghiera personale, della frequentazione della Parola di Dio e di una "formazione intellettuale e teologica che sia al livello delle sfide incontrate" per preparare missionari efficaci nel dialogo interreligioso. Preziosa è la comprensione delle altre culture che le Congregazioni svolgono attraverso le Università e gli Istituti dedicati.

È toccato a don Anthony Rogers, fsc, concludere la prima giornata dell'assemblea con una relazione dal titolo: "Culture e giustizia: un passo in avanti per la missione della vita consacrata". "La missione è qualcosa di più che la comunicazione di parole e fatti. È invece comunione e trasmissione di una visione morale ed etica", che, "inizia come missione 'ad gentes' che diviene poi 'inter gentes'". Don Rogers, partendo dalla considerazione che "la prospettiva razionale scientifica è divenuta la sola dominate ideologia per il benessere della persona umana e la gestione della società oggi", ha presentato un progetto alternativo per il XXI secolo: "il nostro futuro poggia sull'articolazione di una visione dell'umanità che è insieme olistica ed ecologica. Essa riguarda la persona intera, tutti i popoli e il complesso della creazione".

La seconda giornata dell'Assemblea semestrale è stata aperta dalla relazione di padre Gerard Chabanon, mafr: "Intuizioni e piste di cammino per la vita consacrata" in rapporto al recente Sinodo Africano. Riferendosi alla realtà di quel continente ha segnalato come, in primo luogo, "la vita consacrata deve impegnarsi a cercare dei modi di presenza che rafforzino la sua credibilità".

Il missionario, poi, ha ricordato il bell'esempio del progetto intercongregazionale per il Sud Sudan, coordinato dall'USG/UISG, dove operano 21 religiosi di 12 Istituti. Ha precisato, inoltre, che il dialogo interreligioso e interculturale in Africa "non è riservato agli specialisti", ma "viene esercitato nella vita quotidiana di numerose famiglie cristiane che vivono sotto il medesimo tetto e hanno la medesima cucina dei loro fratelli e sorelle musulmani", e perciò "i religiosi hanno una responsabilità nell'accompagnamento di questo dialogo di vita vissuto dai cristiani nella vita quotidiana".

Pubblicato il 26/11/2009

:. NEWS

26/11/2009 - Libano - Il sole, fonte di… unione



(ANS – Al Fidar) - Martedì 24 novembre ha avuto inizio, presso la scuola Don Bosco di Al Fidar in Libano, la III Sessione del Corso di Energia Solare Termica nell'ambito del progetto L09-A2600 finanziato dall'Ufficio di Cooperazione Italiana dell'Ambasciata d'Italia a Beirut all'interno del Programma di Emergenza Ross, Fase III e dalla Provincia di Bolzano.

Il corso, realizzato in collaborazione con il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), vede uniti 15 studenti libanesi e palestinesi, questi ultimi provenienti dai campi profughi gestiti in Libano dall'UNRWA, provenienti dal nord.

Gli allievi, dai 17 ai 25 anni, saranno chiamati a realizzare un impianto che sarà installato in un Centro per persone disabili gestito dall'organizzazione "Arc en Ciel", localizzato ad Halba, nella regione del'Akkar, al confine con la Siria, una delle più povere e dimenticate del Libano.

Il centro di "Arc en Ciel", uno dei partner locali del VIS nella realizzazione del progetto, si occupa d prestare cure e assistenza di ogni tipo ai disabili della zona. Al suo interno è presente anche un laboratorio dove gli stessi disabili realizzano strumenti per facilitare la deambulazione: sedie a rotelle, stampelle, bastoni.

Lo scopo del corso sul Solare è quello di assicurare alla struttura una tecnologia ecologica per riscaldare la piscina del centro e renderla disponibile per lezioni di nuoto e sessioni di riabilitazione per tutta la durata dell'anno.

Le lezioni dureranno quattro settimane e saranno tenute da un esperto libanese, già formato in Italia, e da due esperti italiani provenienti dalla Provincia di Bolzano.

Il corso, unico in tutto il Libano, ha il riconoscimento del Ministero dell'Educazione Libanese e dal Ministero dell'Energia e dell'Acqua.

Diversi i partner coinvolti nell'iniziativa: VIS, Scuola Don Bosco, Lebanese Center for Energy Conservation Project, UNRWA, Arc en Ciel, Provincia di Bolzano e l'Ufficio di Cooperazione Italiana dell'Ambasciata d'Italia a Beirut.

Pubblicato il 26/11/2009

:. NEWS

26/11/2009 - Cile - VIII Campo Nazionale “Incontro Madri nello Spirito”



(ANS – Catemu) – “Impegniamoci a vivere sempre nell’amicizia con Dio” è stato il tema dell’VIII Campo Nazionale, svoltosi dal 13 al 15 novembre presso la Scuola agricola di Catemu, nell’Ispettoria “San Gabriele Arcangelo” del Cile (CIL), del movimento ”Encuentro de Madres en el Espíritu” (EME) che coinvolge le madri dei ragazzi e dei giovani che frequentano le opere salesiane.

390 le mamme provenienti dalle varie comunità EME del Cile, da Arica fino a Punta Arenas. Il campo ha avuto inizio con la rappresentazione del sogno che Don Bosco fece a 9 anni, messa in scena dai giovani del Campo Bosco della parrocchia Sacra Famiglia di Santiago – Macul, e la visione delle immagini delle varie giornate locali dell’EME vissute quest’anno e della peregrinazione dell’urna di Don Bosco.

“Sistema Preventivo e Famiglia”, tema principale della giornata del 14 novembre, è stato introdotto da don Jorge Osorio e successivamente approfondito da parte delle comunità attraverso dei moduli loro assegnati. “In questo campo abbiamo voluto preparare anche delle attività ludiche, nelle quali ciascuna mamma ha potuto esprimere creatività ed entusiasmo, e così è avvenuto nel pomeriggio in undici laboratori a frequenza libera” ha affermato Elizabeth Duarte, Coordinatrice Nazionale dell’EME.

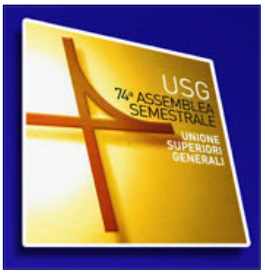
Nella notte di sabato si è celebrata una veglia di preghiera con una catechesi sui doni dello Spirito santo e, successivamente, una adorazione eucaristica. Domenica, 15 novembre, sono state organizzate tre attività parallele con le coordinatrici, animatrici e le comunità, nelle quali sono state esaminate attività, ruoli e funzioni della struttura organizzativa dell’EME. L’VIII Campo Nazionale EME è stato concluso dalla celebrazione della messa.

Il coordinamento dell’EME è affidato ai salesiani don Luis Peragallo, don Juan Pablo Moreno, don Germán Ovalle, don Héctor Hernández, don Jorge Osorio e al Direttore della Scuola Agricola di Catemu, don Cristián Villenas.

Pubblicato il 26/11/2009

:. NEWS

27/11/2009 - Italia - Giustizia, culture e Sinodo Africano



(ANS – Roma) – La sessione pomeridiana della seconda giornata della 74ª Assemblea semestrale dell'Unione Superiori Generali (USG), "Giustizia, culture e Sinodo Africano", è stata caratterizzata da una serie di provocazioni offerte da vari relatori.

La prima è stata presentata da padre Aquiléo Fiorentini, imc, che ha iniziato il suo intervento ricordando quanto sia importante la spiritualità missionaria per la Chiesa e per la società perché capace di allargare le visioni e la mentalità delle persone dall'interesse personale alla dimensione dell'universale: "essa sogna cieli nuovi e terra nuova, e dona felicità già da oggi a coloro che s'ingaggiano nella sua costruzione".

Padre Fiorentini, ricordando alcuni temi emersi nel sinodo africano, come il potere della cultura portatrice di solidarietà, riconciliazione e pace, ha rammentato l'universalità del messaggio del Vangelo. Consolare i sofferenti, sull'esempio di Maria, e sviluppare relazioni personali ben curate sono state le indicazioni che il missionario ha indirizzato agli altri superiori prima di concludere il suo intervento con una riflessione sul significato divino del perdono.

L'intervento di padre Edouard Tsimba, cicm, è stato una provocazione sulla vita nelle comunità religiose. Spesso, ha osservato tristemente, le belle dichiarazioni sulla pace e i valori di fratellanza e perdono predicati all'esterno dai religiosi non sono praticati dai consacrati all'interno degli istituti. La soluzione a questi atteggiamenti è racchiusa nel significato dei voti professati: "la solidità delle nostre comunità religiose dipende anzitutto dalla profondità e dall'autenticità dell'attaccamento a Cristo di ogni singolo membro". Per non perdere mai lo slancio missionario, inoltre, padre Tsimba ha invitato a cogliere l'attualità delle proposte e dei modelli ereditati dal passato, avendo il coraggio, all'occorrenza, di ripensarsi. Concludendo ha ricordato che "solo nella tensione alla santità i consacrati possono puntare ad una efficace evangelizzazione".

Padre Kieran O'Reilly, sma, ha evidenziato come le congregazioni debbano dar vita ad azioni rapide e concrete in favore dell'Africa. Ha citato l'azione dell'"Africa Faith and Justice Network" che in sede europea e statunitense si occupa di tutelare gli interessi dei paesi africani e di promuovere politiche eque e relazioni economiche corrette. Padre O'Reilly ha invocato una maggiore collaborazione fra le Chiese locali, le Congregazioni e le reti ed organizzazioni di questo tipo. Ha invitato, inoltre, i missionari a contrastare l'immagine dell'Africa che quotidianamente propongono i media, una rappresentazione che dimentica le enormi differenze presenti fra i singoli paesi e che raffigura un continente privo di forze e di volontà, totalmente dipendente dall'aiuto esterno. L'invito, per i consacrati, è di essere "la voce dei senza voce" in Africa.

I lavori della seconda e ultima giornata della 74ª Assemblea semestrale USG sono stati conclusi da un dibattito comunitario guidato da don Mario Aldegani, csj.

Pubblicato il 27/11/2009

:. NEWS

27/11/2009 - Italia - Stati Generali della Comunicazione Sociale



(ANS – Roma) – Sabato 28 e domenica 29 novembre si svolgerà presso il Salesianum di Roma la I Assemblea degli "Stati Generali della Comunicazione Sociale" della Regione Italia-Medio Oriente.

All'incontro, promosso dall'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali dei Salesiani dell'Italia, parteciperanno i Delegati ispettoriali di Comunicazione Sociale e di Pastorale Giovanile, i rappresentanti e gli operatori dell'editoria, teatro educativo, musica, web, radio, sale della comunità, imprese culturali associazioni e mondo accademico, i giovani salesiani in formazione e altri esperti di settore.

Le due giornate, favorendo la conoscenza e lo scambio reciproco tra i vari operatori, vogliono promuovere una maggiore interazione tra le esperienze di comunicazione sociale in Italia e creare quel "sistema" che il documento, promosso dal Dicastero per la Comunicazione Sociale - "Il Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale" - indica.

I contributi e le relazioni previste dal programma aiuteranno gli operatori a riscoprire e approfondire la dimensione educativa ed evangelizzatrice della Comunicazione sociale salesiana in Italia.

Nei giorni precedenti, in occasione degli "Stati Generali della Comunicazione Sociale", è stata rilasciata in rete una nuova edizione del **sito** Don Bosco News.

Pubblicato il 27/11/2009

:. NEWS

27/11/2009 - Messico - Conclusione della Visita Straordinaria all'Ispettoria Messico-México



(ANS – Città del Messico) – Il 24 novembre don Filiberto González Plasencia, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha concluso presso l'Istituto Salesiano di Huipulco-Tlalpan, la Visita Straordinaria all'Ispettoria "Nostra Signora di Guadalupe" di Messico-Mèxico (MEM).

Don González ha presentato una relazione con i risultati, le raccomandazioni e le conclusioni della sua Visita. Tre obiettivi che lo stesso Rettor Maggiore dei Salesiani aveva indicato al visitatore: intensificare la comunione, animare la vita religiosa delle comunità e verificare l'azione salesiana e il compimento della missione.

Grazie al dialogo personale coi salesiani, l'incontro comunitario, il confronto, la valutazione dell'attuazione della visita precedente e i nuclei del CG26 – Ritornare a Don Bosco, l'urgenza di Evangelizzare, la necessità di convocare, la povertà e le nuove frontiere dell'azione salesiana– sono stati individuati nuovi impegni.

Il Consigliere ha indicato tra le prospettive una visione propositiva della vita comunitaria che tenga conto delle varie componenti umane e religiose così da intensificare l'azione pastorale e il fascino vocazionale.

Per l'ambito della Pastorale Giovanile, don González Plasencia ha invitato i Salesiani di MEM a riscoprire il ruolo degli animatori e l'"urgenza di evangelizzarsi per evangelizzare"; tornare "ai giovani, soprattutto i più poveri e bisognosi", lasciando anche le opere che non sono in linea con questo obiettivo. Il potenziamento della Comunicazione Sociale secondo le linee della Chiesa e della Congregazione è una risposta alle realtà e alle nuove frontiere giovanili: bisogna essere presenti ed evangelizzare attraverso le nuove tecnologie e creare e integrare una comunità interispettoriale di Comunicazione Sociale tra le due Ispettorie del Messico.

Il Consigliere si è soffermato anche sulla missione e il contributo offerto da i tre vescovi salesiani, e della necessità di vocazioni "ad gentes" in Messico.

Al termine dell'eucaristia conclusiva, don Miguel Agustín Aguilar Medina, Ispettore MEM, ha ringraziato don González Plasencia per la sua presenza, facendogli dono di una stola con l'immagine della Vergine di Guadalupe.

Pubblicato il 27/11/2009

:. NEWS

27/11/2009 - Italia - Don Pascual Chávez Villanueva confermato Presidente della USG



(ANS – Roma) – Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, è stato confermato Presidente dell'Unione Superiori Generali (USG) per il triennio 2009-2012.

L'elezione è avvenuta durante l'Assemblea generale della USG celebratasi oggi, presso il Salesianum di Roma, a prosecuzione della 74ª Assemblea semestrale svoltasi il 26 e 27 novembre. Il plebiscito quasi unanime ha indicato la stima e l'apprezzamento per il lavoro svolto da Don Chávez negli ultimi anni.

Don Chávez era stato eletto Presidente USG per la prima volta il 24 novembre 2006.

Ha fatto seguito l'elezione del Vice-Presidente e degli altri membri del Consiglio USG. Questa la nuova composizione:
Presidente: Chávez Villanueva Pascual (Salesiani Don Bosco)
Vice-Presidente: Abella Batlle Joseph Maria (Clarettiani)

Consiglieri:
Handgraetiner Thomas (Canonici Regolari Premostratensi)
Marin Bruno (Benedettini Sublacensi)
Rodriguez Carballo José (Ordine dei Frati Minori)
Nicolás Adolfo (Compagnia di Gesù)
Benzoni Rino (Saveriani)
Alvarez-Ossorio Javier (Congregazione SS. Cuori – Picpus)
Ornelas Carvalho José (Dehoniani)
Aldegani Mario (Giuseppini del Murialdo)
O'Rielly Kieran (Society of African Mission)
Turù Emili (Fratelli Maristi)

Pubblicato il 27/11/2009

:. NEWS

30/11/2009 - Vaticano - Mons. Štumpf, salesiano, vescovo di Murska Sobota



(ANS – Città del Vaticano) – Benedetto XVI ha nominato, sabato 28 novembre, mons. Peter Štumpf, salesiano, finora vescovo titolare di Musti di Numidia e Ausiliare di Maribor, nuovo vescovo d Murska Sobota, in Slovenia.

Mons. Peter Štumpf nato il 28 giugno 1962 a Beltinci, ha frequentato il noviziato di Zelimlje professando i primi voti il 9 agosto 1980. Dopo aver compiuto gli studi teologici presso l'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino-Crocetta, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1990.

Avendo ricoperto l'incarico di parroco di Ig, Sevnica, Maribor e Veržej, mons. Štumpf ha ottenuto il dottorato in Teologia presso la Facoltà Teologica di Ljubljana nel 2002 e, successivamente parroco di Rakovnik e Decano del settore sud Ljubljana.

Il 24 maggio 2006 è stato nominato Vescovo titolare di Musti di Numidia e Ausiliare di Maribor, ricevendo la consacrazione episcopale il 10 settembre dello stesso anno.

Pubblicato il 30/11/2009

:. NEWS

30/11/2009 - Italia - Stati Generali della comunicazione sociale: ora il seguito



(ANS – Roma) – Gli operatori della Comunicazione sociale italiana si sono ritrovati sabato 28 e domenica 29 novembre per condividere esperienze e, soprattutto, definire possibili prospettive e iniziative condivise.

Circa una settantina di salesiani e laici, responsabili di imprese o rappresentanti di realtà comunicative della Regione Italia-Medio Oriente si sono ritrovati presso il Salesianum di Roma per partecipare agli Stati Generali promosso dall'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali dei Salesiani dell'Italia. Al centro dei lavori la prospettiva di condivisione e correlazione indicata dal documento "Il Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale" (SSCS).

Don Paolo Buttiglieri, Coordinatore Nazionale delle Comunicazioni Sociali in Italia, è stato l'animatore e il coordinatore dell'incontro.

Ad aprire i lavori don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la Regione Italia Medio Oriente, che ha ricostruito il cammino fatto ultimi anni nell'ambito della comunicazione sociale. Il Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Filiberto Gonzalez Plasencia, ha spiegato i motivi che stanno alla base dell'interesse dei salesiani per la Comunicazione sociale. "È fondamentale essere presenti 'nei nuovi cortili', abitati e affollati da adolescenti e giovani e portare e incarnare il Vangelo. I Salesiani, come non possono restare ai margini del cortile tradizionale, tantomeno, oggi non possono restare fuori i 'nuovi cortili' ampiamente frequentati dai giovani".

Don Domenico Pompili, Direttore dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana, ha offerto, incoraggiando un atteggiamento propositivo, interessanti suggestioni su come integrare il vangelo dentro la cultura digitale. La frattura tra Vangelo e cultura attuale è stata causata dall'inflazione delle immagini maturate al di fuori dell'orizzonte della fede, è necessaria una nuova creatività che costruisca la mediazione tra la tradizione di fede e la sensibilità culturale attuale.

Nel pomeriggio, Carlo Di Cicco, vicedirettore dell'Osservatore Romano, ha offerto una lettura dell'impatto comunicativo dei salesiani indicando alcuni suggerimenti per migliorare e intensificare la presenza nell'ambito mediatico.

Don Alfred Maravilla, intervenuto a nome del Consigliere per le Missioni don Vaclav Klement, e la presenza di don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, nella serata di sabato, ha ricordato ai partecipanti come la missione salesiana, pur organizzata in dicasteri e ambiti differenti, sia la stessa e richiede sempre più una sinergia e una condivisione.

Preziosi sono stati i lavori di gruppo nei quali, in due incontri differenti, gli operatori presenti hanno approfondito la reciproca conoscenza e individuate alcune iniziative concrete per sviluppare il "sistema salesiano di comunicazione" in Italia.

Sul rinnovato sito DonBosconews, a breve, saranno disponibili i testi degli interventi.

Pubblicato il 30/11/2009

:. NEWS

30/11/2009 - RMG - Incontro dei Procuratori Missionari ispettoriali e nazionali



(ANS – Roma) – Dal 25 al 28 novembre presso la Casa Generalizia, a Roma, si sono incontrati, su convocazione del Dicastero delle Missioni, i Procuratori Missionari delle Procure ispettoriali e nazionali della Congregazione Salesiana.

Don Václav Klement, Consigliere per la Missioni, dopo aver dato il saluto di benvenuto a nome del Rettor Maggiore, e aver richiamato brevemente la storia delle procure e i diversi modelli di attuazione, ha presentato le finalità dell'incontro che, oltre a favorire la conoscenza e lo scambio reciproco, ha voluto offrire ai partecipanti elementi di spiritualità, di realizzazione di una rete d'azione tra le procure locali, offrire alcuni principi sul funzionamento delle procure locali, delle ONG e degli Uffici di Progettazione e Sviluppo così da aiutare gli ispettori nell'accompagnamento delle procure ispettoriali.

Ogni rappresentante ha descritto brevemente il lavoro che si svolge nella propria Procura indicando la spiritualità, le motivazioni, le informazioni specifiche dello sviluppo, l'esperienza di lavoro collaborativo e le strategie d'organizzazione attuate. Importante è stato il contributo dato dalle procure più affermate che con la loro esperienza hanno messo in evidenza l'importanza del lavoro in rete, del sostegno alle diverse Ispettorie del mondo e della vicinanza al Rettor Maggiore nel compito di assistenza alle missioni. I dati raccolti aiuteranno la Congregazione ad elaborare criteri per lo sviluppo delle Procure nel contesto della solidarietà missionaria.

La terza giornata si è aperta con la relazione dell'Economo generale, sig. Claudio Marangio, sulle modalità per lo sviluppo di una rete di generosità maggiormente coordinata. Citando l'enciclica di Benedetto XVI, "Caritas in Veritate" ha invitato a promuovere un'economia di gratuità e di fraternità, attraverso la diffusione del lavoro missionario e il contributo delle risorse finanziare, senza le quali non è possibile realizzare l'economia della gratuità.

Perché questo si realizzi, il Dicastero per le Missioni darà vita ad un Ufficio dei Progetti con il compito di coordinare tutti i progetti elaborati dalle procure e creare un database. Don Stanislaw Rafalko, membro del Dicastero, ne sarà l'incaricato.

Don Klement, richiamando l'invito fatto da Don Bosco a Mamma Margherita di andare a lavorare presso l'oratorio di Valdocco, ha approfondito il tema della donazione totale alla missione. La provocazione spirituale è stata seguita dal riferimento ai testi e ai documenti della Congregazione che hanno messo in evidenza l'urgenza e la necessità delle missioni e del lavoro di evangelizzazione e verso i più poveri.

Don Pascual Chávez, il Rettor Maggiore, dando il pensiero della buonanotte nella serata di venerdì 27 novembre, ha ringraziato i procuratori per il loro impegno e li ha invitati a svolgere il loro lavoro con la profondità della preghiera, con un forte senso di appartenenza dando testimonianza di semplicità di vita di collaborazione con i propri Ispettori.

Nell'ultima giornata sono stati individuati alcuni i impegni come il lavoro in rete, una relazione costante con i benefattori, l'evangelizzazione e la responsabilità nell'amministrazione.

Pubblicato il 30/11/2009

:. NEWS

30/11/2009 - Italia - 5000 adolescenti e giovani insieme al Rettor Maggiore



(ANS – Catania) – Sabato 28 e domenica 29 novembre il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez si è recato in visita all'Ispettoria "San Paolo" dell'Italia Sicilia (ISI) dove ha partecipato festa del Movimento Giovanile Salesiano (MGS). Ad accoglierlo don Giovanni Mazzali, superiore della ISI.

Giunto nella tarda mattinata di sabato presso la colonia estiva "Don Bosco" ha incontrato i giovani animatori lì riuniti per preparare l'evento. "In mezzo a voi giovani mi sento bene come si sentiva Don Bosco", ha detto Don Chávez, invitandoli ad avere fiducia, sguardo volto al futuro e costruire su certezze. Il compito degli animatori, ha ricordato, è dare fiducia e creare relazioni significative così da poter cambiare lo scenario della storia mettendo a frutto i talenti ricevuti. Dialogando con loro e rispondendo ad alcune domande ha raccontato la sua vocazione nata dalle preghiere della madre: "è bello essere salesiano, se rinascessi di nuovo mi farei salesiano".

Nel primo pomeriggio il Rettor Maggiore ha visitato la comunità salesiana di Pedara e, in modo particolare, i salesiani anziani ed ammalati lì ricoverati. Per loro ha avuto parole di ringraziamento e di incoraggiamento.

Giunto a Zafferana Etnea, presso l'"Albergo del Bosco – Emmaus", ha incontrato i consigli ispettoriali dei vari gruppi della Famiglia Salesiana presenti nella regione. Don Chávez, richiamando la figura del beato Don Rua, primo successore di Don Bosco, ha ricordato l'importanza di prendere sul serio la propria vocazione, anche quella salesiana: "Siamo espressione dello Spirito Santo. Ciascuno di noi è un dono!". La consegna fatta è stata quella di riscoprire la Carta della Comunione e la Carta della Missione della Famiglia Salesiana e di realizzare percorsi comuni.

Domenica 29 novembre è stata caratterizzata dalla festa del Movimento Giovanile Salesiano. 5000 gli adolescenti e i giovani convenuti al "PalaCatania". La festa giovanile, voluta anche per celebrare il 150° anniversario di Fondazione della Congregazione Salesiana, è stata caratterizzata dallo slogan "Un sogno… che continua con Te".

Un sogno che, come ha ricordato Don Chávez nel suo intervento, consiste, come diceva Don Bosco, nel "vedere i giovani felici ora e nell'eternità". Avere una visione positiva di se stessi e della realtà; credere ed impegnarsi nell'educazione e porre Gesù al centro sono le chiavi che aprono le porte alla felicità. A conclusione del suo intervento, spezzando i forti applausi a lui dedicati, Don Chávez ha urlato con un grande sorriso: "Vi voglio tanto bene come Don Bosco".

La celebrazione eucaristica ha concluso la mattinata. Dopo aver incontrato a Cibali i direttori delle comunità salesiane della ISI, il Rettor Maggiore è stato intervistato dai giovani che proponendogli delle fotografie gli hanno chiesto dei brevi commenti e riflessioni.

La festa MGS è stata arricchita da stand di animazione (danza, balli, musica), di riflessione su temi di missionarietà, affettività, di problemi sociali come le dipendenze, e spirituali con un angolo per l'adorazione e le confessioni.

Pubblicato il 30/11/2009

:. NEWS

1/12/2009 - RMG - Sessione plenaria invernale 2009-2010 del Consiglio Generale



(ANS – Roma) – Con una giornata di raccoglimento e di condivisione, vissuta presso la comunità del postnoviziato di San Tarcisio a Roma, ha avuto inizio ieri, 30 novembre, la sessione plenaria invernale del Consiglio Generale.

I raduni, cominciati tecnicamente oggi, si protrarranno fino al 26 gennaio 2010. I due mesi di lavoro vedranno il Rettor Maggiore e il suo Consiglio impegnati nella nomina di nuovi Ispettori, nello studio delle relazioni delle Visite Straordinarie, dei settori, nella condivisione dei temi di studi affrontati nella sessione intermedia (la Regione Asia Sud e il ripensamento della pastorale Giovanile), nella distribuzione dei fondi per le missioni e nella definizione del bilancio preventivo per il 2010.

In questa sessione non ci sarà il consueto corso di formazione per gli Ispettori di recente nomina.

Tra gli eventi che caratterizzeranno questa sessione del Consiglio le celebrazioni ufficiali di Torino a conclusione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana, il compleanno di Don Pascual Chávez il 20 dicembre, e XXVIII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana in programma presso il Salesianum dal 21 al 24 gennaio.

Pubblicato il 01/12/2009

:. NEWS

1/12/2009 - Italia - Sempre più vicino il III Congresso europeo delle scuole salesiane

(ANS – Roma) – Dal 27 al 29 novembre, presso la comunità del postnoviziato di San Tarcisio di Roma, si è svolto un incontro congiunto della Consulta dei Salesiani e la Commissione delle Figlie di Maria Ausiliatrice per le Scuole e la Formazione Professionale in Europa. Lo scopo principale è stato quello di verificare il cammino di preparazione del Congresso delle Scuole salesiana d'Europa programmato a Sanlùcar–Siviglia, in Spagna, dal 25 al 28 febbraio 2010.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche don Fabio Attard e da sr Maria Carmen Canales, rispettivamente Consiglieri per la Pastorale Giovanile dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sono stati definite le proposte metodologiche e contenutistiche del Congresso, gli incarichi e i dettagli del programma e dell'orario.

Il congresso di Sanlùcar, convocato dal Dicastero della Pastorale Giovanile dei Salesiani e dall'Ambito delle Figlie di Maria Ausiliatrice, svilupperà tre nuclei: un nuovo paradigma educativo, il profilo dell'educatore nelle scuole e nei centri di formazione professionale salesiani e, terzo, la proposta di formazione degli educatori salesiani nelle scuole.

Il tema del Congresso di Sanlùcar, "Il profilo dell'educatore salesiano in Europa", si pone in continuità con i due precedenti celebrati a Roma nel 2001, "Scuola/Formazione Professionale salesiana chi sei, dove vai?", e a Cracovia nel 2005, "La carta d'identità della Scuola salesiana". L'appuntamento di febbraio vuole definire, quindi, a partire dalla carta d'identità della Scuola salesiana, il profilo che deve caratterizzare l'educatore salesiano nel vecchio continente.

A Sanlùcar sono previsti circa 250 operatori della scuola e della formazione professionale, religiosi e laici, dirigenti, insegnanti e responsabili della formazione. Diversi gli esperti del campo scolastico e universitario e le personalità religiose e laiche, ecclesiastiche e civili, che interverranno al congresso.

A breve sarà aperta una piattaforma in internet che oltre a fornire informazioni più dettagliate favorirà l'iscrizione e il coinvolgimento.

Pubblicato il 01/12/2009

:. NEWS

1/12/2009 - Italia - Salesiano premiato per gli studi patristici



(ANS – Agrigento) – Domenica 29 novembre don Enrico dal Covolo, Postulatore per le cause dei Santi della Famiglia Salesiana e docente di Letteratura cristiana antica presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, ha ricevuto il Premio Internazionale Empedocle per le Scienze Umane, nella sezione "Teologia e Scienze Patristiche". La cerimonia di premiazione è avvenuta presso il Teatro "Pirandello" di Agrigento.

All'appuntamento hanno partecipato diverse autorità religiose, politiche e culturali, tra le quali mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo Metropolita di Agrigento, l'on. Raffaele Lombardo, presidente della Regione Sicilia, Marco Zambuto, sindaco di Agrigento, e Assuntina Gallo Afflitto, Presidente Onorario dell'Accademia di Studi Mediterranei, organo promotore del Premio. Presente anche il Presidente Confederale degli Exallievi di Don Bosco, dott. Francesco Muceo.

A consegnare il premio a don Enrico dal Covolo è stato mons. Carmelo Ferraro, arcivescovo emerito di Agrigento. Successivamente il sacerdote salesiano ha tenuto una "lectio magistralis", "Le scienze patristiche, oggi, nella cultura mediterranea europea".

Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha fatto pervenire un suo messaggio all'Accademia di Studi Mediterranei. Nella missiva il Rettor Maggiore, ringraziando per il riconoscimento consegnato a don dal Covolo, ha riconosciuto come tale premio onora l'intera Congregazione salesiana.

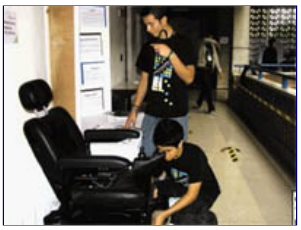
Don Chávez ha, infatti, ricordato come, partendo dallo stesso Don Bosco, l'attenzione agli studi classici e patristici sia una costante nella tradizione salesiana. A testimonianza di questo ha menzionato alcuni salesiani che si sono distinti in quest'ambito: don Giovanni Battista Francesia, don Paolo Ubaldi, don Sisto Colombo, don Carlo Tibiletti, e il card. Raffaele Farina, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa. A queste figure, ha aggiunto il Rettor Maggiore, il ricordo per alcune istituzioni illustri fondate e dirette dai Salesiani come il "Pontificium Institutum Altioris Latinitatis", oggi facoltà di Lettere cristiane e classiche e la prestigiosa collana di testi patristici "Corona Patrum" edita dalla SEI.

Il premio Empedocle assegnato a don dal Covolo giunge alla vigilia del XXX anniversario della sua ordinazione presbiteriale, e si aggiunge ai numerosi altri riconoscimenti ottenuti dai Salesiani in quest'anno giubilare.

Pubblicato il 01/12/2009

:. NEWS

1/12/2009 - Costa Rica - Premio “Expo-Ingegneria 2009” all’Istituto Tecnico Don Bosco



(ANS – San José) – Il 26 novembre l‘Istituto Tecnico “CEDES Don Bosco” di San José, nell’Ispettoria “Divin Salvatore” del Centro America (CAM) ha ricevuto il premio “Expo-Ingegneria 2009”, promosso dal Ministero dell’Educazione, dal Ministero per la Scienza e la Tecnologia e dall’azienda “Intel” del Costa Rica.

Alla competizione hanno partecipato 120 studenti provenienti da 22 istituti del paese. 50 i progetti sottoposti al parere dei giudici. I due progetti dell’Istituto “CEDES Don Bosco”, premiati dalla giuria, sono stati ritenuti in grado di poter competere anche all’estero.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti anche il Ministro per la Scienza e la Tecnologia, Eugenia Flores, e il Viceministro amministrativo dell’Educazione, Silvia Víquez.

Il primo progetto selezionato, coordinato da Kevin Cruz, Gustavo Navarro e Leonardo Sandí, riguarda una sedia a rotelle che si muove con comandi vocali. La sedia, dotata di un software capace di memorizzare e riconoscere 40 parole della durata di un secondo, o 20 parole della durata di 2, può essere guidata grazie a all’uso di parole come “avanti”, “indietro”, “destra” e “sinistra”. La sedia potrà essere particolarmente utile per persone diversamente abili che non possono utilizzare le normali sedie a rotelle elettriche.

Il secondo progetto, elaborato da Karol Quirós, Raquel Ramírez e Andrey Zamora, sviluppa un sistema di sollecitazione sensoriale audiovisiva e tattile che permette di stimolare l’udito e la vista di persone sordo-cieche. Il sistema, particolarmente utile per le fasce prescolari, consiste in una scatola con delle lettere in rilievo e delle immagini che s’illuminano e con le quali un bambino può formare una sequenza.

Nel febbraio 2010 i vincitori della “Expo-Ingegneria 2009” presenteranno una versione perfezionata dei loro progetti ad una giuria qualificata e sceglieranno un progetto per farlo partecipare alla XIV edizione dell’“Intel International Science Engineering Fair” (Intel ISEF), la più importante competizione per scuole al mondo. La Intel ISEF avrà luogo, dal 10 al 14 maggio, in California e vi prenderanno parte 1500 giovani provenienti da 60 paesi diversi.

Pubblicato il 01/12/2009

:. NEWS

2/12/2009 - India - Una visita importante al museo di Shillong



(ANS – Shillong) – Lunedì 30 novembre, il dr. DD Lapang, Primo Ministro dello stato di Meghalaya, India, ha fatto visita al Museo "Don Bosco Center for Indigenous Cultures" (DBCIC) di Shillong, museo che raccoglie testimonianze delle diverse culture delle tribù del nordest dell'India.

Il Primo Ministro è stato ricevuto da don George Maliekal, Direttore del "Sacred Heart College" (SHC), don Joy Kachappilly, don Sebastian Karotemprel, don Sylvanus Sngi, don Thomas Vattoth, don P.D. Johny e dall'équipe del DBCIC. Nel discorso di benvenuto don Sngi, nativo di Bhoi, del distretto di Khasi Hills, da cui proviene il Primo Ministro, ha evidenziato la necessità di preservare le culture del nordest e della dedizione dei missionari cattolici per tutte le culture espressa anche nella realizzazione del museo DBCIC.

Il dr. Lapang ha ringraziato i Salesiani per la lungimiranza nel realizzare un museo culturale a Shillong. In qualità di exallievo del "St. Anthony College" di Shillong, il dr. Lapang ha voluto ringraziare pubblicamente i missionari cattolici per il loro lavoro, e in particolare i Salesiani per l'impegno nel campo dell'educazione. "Siamo molto grati per il privilegio di avere un bellissimo museo nel nostro stato, che esalta la ricca eredità culturale della nostra gente ed il grande amore dei Figli di don Bosco per il nostro popolo", ha dichiarato il Ministro.

L'onorevole ha visitato le varie sezioni e ammirato le testimonianze culturali esposte all'interno del museo. Al termine della visita, protrattasi per circa un'ora e mezza, il Primo Ministro ha lasciato le sue impressioni nel "Libro delle Presenze", scrivendo: "È una cosa bellissima essere sempre allegri… ringraziamo Dio perché i nostri amati padri preservano le culture, non lo dimenticheremo… è un orgoglio per Meghalaya, il nordest e tutta la nazione".

Pubblicato il 02/11/2009

:. NEWS

2/12/2009 - Cile - Allievi di Valparaíso in cima al Torneo Regionale di robotica



(ANS – Valparaíso) – Gli Allievi dell'Istituto Salesiano di Valparaíso, nell'Ispettoria "San Gabriele Arcangelo" del Cile (CIL), hanno ottenuto le prime due posizioni della "First Lego League" (FLL) regionale, competizione educativa di robotica, che si è svolta il 21 novembre presso la sede dell'Istituto Nazionale di Formazione Professionale (INACAP). Questo risultato permetterà ai ragazzi di partecipare alla sfida nazionale, prevista per il 5 dicembre a Santiago; se otterranno posizioni di rilievo anche allora, avranno accesso alla fase internazionale della competizione.

Dodici istituti della regione hanno partecipato alla sfida di Valparaíso. I giovani concorrenti dovevano costruire e programmare un robot in grado di svolgere, in breve tempo determinati compiti. Fra le prime due squadre classificate, entrambe dell'istituto salesiano, la differenza di punteggio è stata di un solo punto. Ad accompagnare i ragazzi il prof. Juan Aguilar.

La "First Lego League" è una competizione tecnologica internazionale per ragazzi nella quale si utilizzano i prodotti "LEGO Mindstorms". Chi vi partecipa ha l'opportunità di conoscere la scienza e la tecnologia nel loro aspetto pratico, sviluppando creatività e immaginazione.

Ogni squadra, composta da ragazzi di età compresa fra i 10 e i 16 anni e da un professore nel ruolo di guida, ha 8 settimane di tempo per realizzare un robot autonomo che in due minuti e mezzo deve riuscire a completare delle missioni pre-programmate nel "Gioco del Robot". La squadra, inoltre, analizzare, ricercare e inventare una soluzione per una sfida che cambia di anno in anno e creare una presentazione intelligente da consegnare alla giuria.

Pubblicato il 02/12/2009

:. NEWS

2/12/2009 - Messico - Il Capitolo Ispettoriale di “Messico-Guadalajara”



(ANS – Amatitán) – Con una Eucaristia celebrata da don Salvador C. Murguía Villalobos, Ispettore di “Messico-Guadalajara” (MEG), si è concluso nella notte di venerdì 27 novembre il Capitolo della Ispettoria “Cristo Re e Maria Ausiliatrice”.

I 62 capitolari hanno concluso soddisfatti i 5 giorni di lavoro con la consapevolezza di aver lavorato bene. L’impressione, condivisa dalla maggioranza, è frutto del lavoro dedicato alla riflessione personale, in gruppi, commissioni e assemblea.

Al termine di questo importante evento, l’Ispettore ha invitato i presenti a far sì che le delibere approvate siano un “punto di svolta” nella storia dell’Ispettoria, come più volte ha ricordato anche il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

Le “Nuove Frontiere” alle quali fa riferimento il Capitolo Generale 26 (CG26), svoltosi a Roma nei mesi di febbraio-aprile 2008, sono state tra i temi principali che hanno orientato i lavori del Capitolo ispettoriale MEG. Molte le decisioni prese sull’argomento.

Impegnarsi a favore dei giovani universitari, oltre quelli già presenti nei centri universitari salesiani, prestare maggiore attenzione ai giovani lavoratori, rafforzare la Pastorale familiare e attuare iniziative e progetti nel campo delle Comunicazioni Sociali, sono state alcune delle proposte concrete emerse in questo Capitolo.

Un altro compito di cui si è occupato l’assise è stata la modifica di alcuni articoli del Direttorio ispettoriale sul tema della formazione dei salesiani coadiutori.

Interessante l’iniziativa di creare una commissione speciale con il compito di analizzare e valutare la messa in pratica delle delibere del Capitolo e di darne debita comunicazione ai salesiani dell’Ispettoria.

Un blog, aperto per l’occasione, ha permesso ai salesiani che non hanno partecipato di sapere quanto avvenuto.

Pubblicato il 02/12/2009

:. NEWS

3/12/2009 - Italia - Riconoscimento speciale per l'impegno sui Diritti Umani al VIS



(ANS – Roma) – Il 30 novembre, presso il Centro Congressi “Gli Archi”, è stato consegnato al Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) il riconoscimento speciale per l’impegno profuso in questi anni nella realizzazione di interventi e programmi di lotta alla povertà e di promozione dei diritti umani.

Il premio è stato consegnato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, al Presidente del VIS, Massimo Zortea. Il riconoscimento è avvenuto in concomitanza con la consegna del Premio Nazionale sui Diritti Umani – promosso dall’Istituto di Studi Politici “S. Pio V” con il patrocinio dal Parlamento Europeo, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati – per la migliore tesi di Laurea che abbia posto l`attenzione al tema dei Diritti Umani.

Questo prestigioso riconoscimento, consistente in un’opera realizzata in esclusiva dallo scultore Gennaro Sguro, giunge a pochi mesi dall’accredito del VIS al Consiglio Economico e Sociale dell’ONU (ECOSOC) come organismo consultivo in materia di Diritti Umani e chiude un anno iniziato con il Congresso Internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani”, promosso dal Dicastero della Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana.

Illustrando gli obiettivi dell’iniziativa, il presidente dell’Istituto “S. Pio V”, Antonio Iodice, ha spiegato che “essa intende, in particolare, promuovere e incoraggiare nei giovani gli studi nelle discipline economiche, giuridiche e sociali all’indomani della ricorrenza del 60° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani celebrata nel 2008”.

Il VIS, ispirandosi al carisma di Don Bosco, si impegna a rendere i giovani protagonisti e promotori dei Diritti Umani spesso negati in molte parti del mondo.

“Consideriamo questo riconoscimento come un privilegio, che premia la qualità del lavoro sinora svolto, ma anche una grande responsabilità, alla quale ci stiamo preparando con un piano di azione specifico che mira a valorizzarlo. Questo risultato rappresenta per il nostro Organismo al tempo stesso un traguardo che premia la dedizione quotidiana dei nostri volontari ed uno stimolo nel proseguire il nostro impegno a favore di milioni di ragazzi delle periferie del mondo”, ha commentato Massimo Zortea, Presidente del VIS.

Pubblicato il 03/12/2009

:. NEWS

3/12/2009 - RMG - Il nuovo Ispettore del Brasile-Recife



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno nominato ieri, 2 dicembre, don Diego Vanzetta superiore dell'Ispettoria "San Luigi Gonzaga" del Brasile-Recife (BRE) per il sessennio 2010-2015.

A darne notizia all'Ispettoria è stato lo stesso don João Carlos Ribeiro, Ispettore uscente commentando: "siamo molto contenti di questa buona notizia che interpreta il desiderio emerso nel corso delle consultazioni".

Don Vanzetta, nato a Ziano di Fiemme, in Italia, ha frequentato il noviziato di Albaré e professato i voti religiosi il 16 agosto 1965. Ordinato sacerdote nel maggio 1978 si trasferisce in Brasile nei primi anni '90. È stato parroco, direttore ed economo di alcune comunità e dal 2004 è membro del Consiglio ispettoriale BRE.

L'insediamento, come lo stesso don Ribeiro ha annunciato, avverrà l'8 gennaio 2010 avverrà nel santuario Salesiano del Sacro Cuore di Recife.

Pubblicato il 03/12/2009

:. NEWS

3/12/2009 - Spagna - La VII edizione delle Giornate di Pastorale Giovanile



(ANS Siviglia) Con la relazione di don Jos' Miguel No∩ez Moreno, Consigliere Generale per la Regione salesiana Europa Ovest, si ט conclusa, domenica 29 novembre, la VII edizione delle Giornate di Pastorale Giovanile, organizzate dai centri di studio catechetico e teologico di Siviglia, nell Ispettoria Maria Ausiliatrice di Spagna-Siviglia (SSE).

L intervento di don No∩ez, Nelle nuove frontiere della missione , ha raccolto in sintesi l intenso lavoro compiuto nel fine settimana, segnato dalla riflessione sulle possibilitא d evangelizzazione nel lavoro fra gli emarginati.

Nell auditorium dell opera Colegio Mayor San Giovanni Bosco sono intervenuti i teologi sr. Junkal Guevara e padre Xavier Quinzב, gesuita, che hanno offerto una visione sistematica degli studi biblici e teologici; don Julio Yag�e, conosciuto come il Gran Le∩n tra i Latin Kings , una delle gang piש diffuse nel mondo i cui membri sono nella maggior parte giovani Latino Americani, dove opera quotidianamente a Pan Bendito, Madrid; e Jos' Luis Aguirre che ha raccontato degli episodi di vita quotidiana del centro diurno polivalente di Ja'n.

Le giornate hanno visto la partecipazione anche di altre testimoni, venuti da Tבnger o Martם-Codolar, oltre alla presenza costanza di Vicente Morales e di alcuni membri della comunitא Pueblo de Dios , con il noto gruppo musicale Brotes de Olivo .

Le giornate di Pastorale giovanile sono nate come una risposta formativa di qualitא offerta dall Ispettoria salesiana di Spagna-Siviglia ai suoi incaricati della pastorale, aperta anche ad educatori ed evangelizzatori desiderosi di vivere questa esperienza. Le Giornate ogni anno affrontano temi di attualitא pastorale con i miglior specialisti della materia. Educazione all affettivitא e alla sessualitא, religiositא popolare, giovani, Chiesa e ora anche evangelizzazione negli ambienti di emarginazione sociale sono i temi affrontati.

Pubblicato il 03/12/2009

:. NEWS

3/12/2009 - Vaticano - Mons. Castrellón Pizano è il nuovo vescovo di Barrancabermeja



(ANS – Città del Vaticano) – Ieri, 2 dicembre, Benedetto XVI ha affidato a mons. Camilo Fernando Castrellón Pizano, salesiano, finora vescovo di Tibú, Colombia, la diocesi colombiana di Barrancabermeja.

Mons. Castrellón Pizano, nato il 22 settembre 1942 a Bogotá, ha intrapreso il suo cammino vocazionale nel 1962 frequentando il noviziato di Tena. Nel 1963 è stato ammesso all' "Estudiantado Filosófico Salesiano" e, successivamente, in quello teologico "El Porvenir", diventando sacerdote il 2 dicembre 1972.

È stato vicario parrocchiale ad "Agua de Dios", ha lavorato nell`equipe salesiana di pastorale giovanile e tra i ragazzi di strada presso l'opera "Ciudadela de los Muchachos". Successivamente ha ricoperto gli incarichi di consigliere ispettoriale, Direttore del Santuario "Niño Jesús" di Bogotá e Ispettore dei Salesiani in Colombia (COB).

Proseguendo la propria formazione presso la Pontificia Università "Javeriana" di Bogotá ha ottenuto nel 1972 la licenza in Teologia; nel 1983, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, la laurea in Scienze dell'Educazione, e l'anno successivo, presso la medesima università, ha conseguito il titolo in Psicologia. Nel 1993, infine, ha conseguito la licenza in Filosofia all'Università "Santo Tomás" di Bogotá.

Nominato vescovo di Tibú il 23 aprile 2001, ha ricevuto l`ordinazione episcopale il 6 giugno dello stesso anno nel santuario di Nostra Signora del Carmelo a Bogotà per l`imposizione delle mani dell`arcivescovo titolare di Midila, mons. Beniamino Stella.

Pubblicato il 03/12/2009

:. NEWS

4/12/2009 - RMG - Signore, vogliamo vedere Gesù



(ANS – Roma) – Anche per il 2010 la Strenna del Rettor Maggiore alla Famiglia Salesiana è accompagnata da un poster tematico.

Al centro dell'immagine due elementi: un giovane e l'enunciato della Strenna 2010.

Il giovane ripropone un gesto compiuto da Giovanni Paolo II il 1° giugno 1980 durante il suo primo viaggio in Francia dal 30 maggio al 2 giugno. L'azione commenta ed enfatizza il versetto dell'evangelista Giovanni che introduce l'enunciato della Strenna 2010: "Signore, vogliamo vedere Gesù". È il desiderio dei greci che si rivolgono all'apostolo Filippo per poter vedere Gesù. Il Rettor Maggiore raccogliendo questa richiesta, la pone nel cuore dei giovani e, come il testo riporta, esorta i gruppi della Famiglia Salesiana a farsi imitatori di Don Rua "come discepoli autentici e apostoli appassionati" per portare il Vangelo ai giovani.

Il giovane indossa una maglietta sulla quale è serigrafato il quadro di Sieger Koeder, parroco emerito della Diocesi di Rottenburg-Stuttgart, dal titolo "Don Bosco burattinaio". L'immagine, scelta da Don Chávez per commentare la Strenna 2010, esprime tutta la creatività e la missione di Don Bosco che è stato un grande evangelizzatore, un segno dell'amore di Dio per i giovani.

Il poster è una creazione grafica di Fabrizio Emigli, già autore dei precedenti poster della Strenna. Al lavoro e alla selezione ha partecipato lo stesso Don Pascual Chávez.

Il commento alla Strenna sarà presentato, come da tradizione, nel corso di un incontro del Rettor Maggiore con le Figlie di Maria Ausiliatrice il prossimo 31 dicembre e sarà accompagnato da un DVD che quest'anno promette interessanti novità.

È possibile scaricare il file del **poster** in risoluzione tipografica nelle lingue di pubblicazione di ANS e anche in **tedesco**.

Pubblicato il 04/12/2009

:. NEWS

4/12/2009 - Messico - Congresso Giovanile sui Diritti umani



(ANS – Ciudad Juárez) – Guidati dallo slogan "Giovani allegri e impegnati per i nostri diritti e doveri, per un mondo migliore", oltre 300 giovani di Ciudad Juárez hanno partecipato, il 28 e il 29 novembre, al I Congresso giovanile sui Diritti umani, promosso dal Movimento Giovanile Salesiano (MGS) della città.

L'evento ha fornito ai ragazzi l'opportunità di riflettere, seguendo la metodologia "vedere-giudicare-agire", sull'importanza, i fondamenti e l'attuale realtà del rispetto della dignità di tutte le persone. Un esercizio compiuto in un ambiente giovanile, illuminato dalla fede e nelle tipiche espressione della spiritualità salesiana.

Sono intervenuti come ospiti: Gustavo de la Rosa Hickerson, attivista dei Diritti umani; la dr. Teresa Almada, docente dell'"Universidad Autónoma di Ciudad Juárez"; Luis Bayona, presidente dell'ente "Sviluppo giovanile del Nord A.C.", che collabora con l'opera salesiana di Ciudad Juárez; Luz Elena Mears, delegata della Commissione dello stato sui Diritti umani; Diana Morales, del Centro dei Diritti umani "Paso del Norte"; e don Hugo Orozco, salesiano, direttore dell'opera salesiana "Maria Immacolata" della città. Gli ospiti sono intervenuti in due incontri che hanno permesso ai partecipanti un ampliamento della visione sul tema e l'approfondimento delle basi della cultura dei Diritti umani.

A fronte della difficile situazione della città, ritenuta una delle città più violente del Messico, per la sistematica violazione dei diritti individuali e collettivi, i giovani hanno espresso il loro desiderio di non perdere la speranza, una speranza che può diventare realtà con l'impegno di ogni persona.

Attraverso varie attività i giovani hanno potuto identificare situazioni negative che li toccano nel privato e nelle realtà in cui vivono, lavorano e studiano. I ragazzi hanno evidenziato quelle pratiche considerate ottimali per prevenire le violazioni e promuovere il rispetto della dignità di ogni persona.

Come risultato delle due giornate di riflessione, svoltesi presso il seminario diocesano di Ciudad Juárez, i ragazzi hanno prodotto una dichiarazione congiunta, pubblicamente pronunciata nel corso dell'Eucaristia che ha concluso il congresso.

Questo il testo elaborato:
PRONUNCIAMENTO dei giovani partecipanti al Congresso Giovanile sui Diritti umani
28-29 novembre 2009, Ciudad Juárez, Chihuahua, Messico

I GIOVANI DI CIUDAD JUAREZ SONO STANCHI DI: il senso d'insicurezza, gli omicidi, la violenza, la mancanza di opportunità di espressione per noi giovani, l'impunità, la discriminazione, l`inquinamento ambientale, la disoccupazione, la criminalità, l`abuso di autorità, le violenze sui bambini, l`indifferenza verso le ingiustizie, la disoccupazione, le critiche rivolte verso i giovani, i governanti che prendono decisioni che non vanno a beneficio della popolazione, e la paura quando si esce la sera.

I GIOVANI DI CIUDAD JUAREZ CHIEDONO: di poter vivere senza tanta violenza; che la gente pensi in positivo per determinare un cambiamento nella società; più sicurezza; che il governo mantenga gli impegni presi e promuova il rispetto dell'integrità della vita di tutte le persone; che si respiri un'atmosfera di pace; di prendere in considerazione il nostro punto di vista, anche se siamo minorenni; di vivere senza ingiustizie e omicidi, perché siamo tutti esseri umani e abbiamo una famiglia per la quale lottare e andare avanti; di essere accettati come siamo e di credere di più nei giovani; giustizia per i veri colpevoli, anche se fossero polizia e governanti; non discriminare i giovani solo per la loro età; il rispetto della Costituzione e una maggiore sicurezza per le strade. Che si possa fare festa senza la paura di alcun rischio; di essere trattati umanamente; che i dirigenti e dipendenti pubblici facciano bene il proprio lavoro per porre fine alla corruzione e alla criminalità; finirla di essere sfruttati economicamente e nelle necessità basilari di ogni persona; che ci siano più luoghi per divertirsi e più spazi come questo, in cui siamo ascoltati.

I GIOVANI DI CIUDAD JUAREZ POSSONO CAMBIARE: Il modo in cui viviamo, favorendo la comunicazione e la convivenza nella società, nella famiglia, nel modo di pensare, per separare il bene dal male, stando lontani dalla criminalità e realizzando un mondo migliore; possiamo anche cambiare l`ambiente in cui passiamo la maggior parte del nostro tempo, e cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri: cambiare l`odio con l`amore, la guerra con la pace, la morte con la vita, il piangere nel ridere, e vivere tutti in armonia; cominciando dal cambiamento personale e, poi, promuovere un cambiamento nella società e nei nostri governi, con piccole azioni, essendo onesti; combattendo le ingiustizie cui possiamo porre rimedio direttamente perché sono alla nostra portata; rafforzare i nostri valori di cittadini; portare a tutti i nostri valori, così da evitare la delinquenza e la morte; allontanandoci dalle situazioni di pericolo; dar vita ad un mondo con meno dipendenza dalla droga e ricatti, e lottare sempre per realizzare un mondo migliore.

Pubblicato il 04/12/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4561 in data: 20/05/2025, 19:40

:. NEWS

4/12/2009 - Spagna - III edizione della “Giornata delle Federazioni”



(ANS – Cartagena) – Sabato 28 novembre, nell’opera salesiana “San Giovanni Bosco” di Cartagena, dell’Ispettoria di Spagna–Valencia (SVA), ha avuto luogo la III edizione della “Giornata delle Federazioni Don Bosco della Regione Murcia e della Comunità Valenciana”.

Oltre 800 giovani, che frequentano in maniera continuativa i centri e le associazioni giovanili dell’Ispettoria valenciana “San Giuseppe”, hanno preso parte alla giornata che ha offerto uno spazio ludico e di incontro per i rapporti interpersonali.

A guidare i vari interventi, lo slogan “Cartaginesi e Romani”. Sono intervenuti i presidenti delle due Federazioni, Antonio José Barcelona per la Regione di Murcia, e Raúl Hernández per la Comunità Valenciana; il direttore dell’opera salesiana di Cartagena, don Cándido Orduna; il presidente del Consiglio della gioventù della Regione di Murcia, Agustín Llamas, e la consigliera del Consiglio comunale dei giovani di Cartagena, Ruth Collado, che ha riconosciuto l’importanza del lavoro delle Federazioni e specialmente del Centro Giovanile “Áncora”.

Dopo la firma della Convenzione, che ha messo per iscritto la collaborazione fra le due Federazioni, tra le preghiere dei presenti, è stato acceso il fuoco in un grande braciere. Hanno fatto seguito varie attività: calcio, pallacanestro, danze, stand di preparazione di cocktail senz’alcol, tiro con l’arco, animazione, giochi di gruppo, giochi con i gonfiabili o col toro meccanico, sperimentazioni al DJ set, esercizi di fotomontaggio e simulazione degli effetti dell’alcol per chi guida. Il Centro giovanile “Entre Amics”, infine, ha vinto il premio della III Mostra di Cortometraggi.

Concludendo, il presidente del Centro giovanile Áncora, Salva Liarte, e il Delegato per la Pastorale giovanile, don Fernando Miranda, hanno fatto dei regali ai centri e alle associazioni che hanno partecipato a questa giornata di festa.

Pubblicato il 04/12/2009

:. NEWS

7/12/2009 - Isole Salomone - 92 Diplomati all'Istituto Tecnico Don Bosco



(ANS – Honiara) – Il 27 novembre i 92 studenti dell'Istituto Tecnico "Don Bosco" di Hederson di Honiara, nella Delegazione Ispettoriale di Papua Nuova Guinea, hanno conseguito il loro diploma alla presenza dell'onorevole Alwa Olmi, OL, Alto Commissario di Papua Nuova Guinea.

600 le persone invitate, genitori degli allievi, exallievi e amici, che hanno partecipato alla cerimonia caratterizzata dal tema: "Siete inviati ad essere Forti".

Nella mattinata don Japhet Mandbusa, docente di Diritto Canonico al seminario "Santa Maria" di Tenaru, ha presieduto una celebrazione eucaristica di ringraziamento. Don Mandbusa ha ricordato come ogni studente ha la responsabilità di dare un orientamento alla propria vita esprimendo i valori che ha assimilato negli anni: "scegli saggiamente" ha detto nell'omelia "la vita è nelle tue mani".

L'on. Alwa Olmi ha ricordato ai diplomanti loro come essi debbano essere grati ai salesiani e a tutti quelli che li hanno sostenuti nell'educazione e nella crescita. Li ha messi in guardia anche dalle tante tentazioni della disonestà, della corruzione e dei mali che esse provocano. "Mantenetevi saldi nei vostri principi cristiani. Tenete a mente che il vostro corpo è il tempio dello Spirito. Sforzatevi nel lavoro con responsabilità e fiducia, e, man a mano, troverete il vostro posto nel mondo", ha detto loro in confidenza.

Proseguendo, l'on. Alwa Olmi, ha esortato i ragazzi ad avere fiducia in se stessi e ad aver forza di volontà per raggiungere i risultati nelle rispettive attività. Parlando in qualità di cittadino preoccupato per la propria terra, la Melanesia, ha invitato i giovani, richiamando l'impegno di Don Bosco per la formazione dei giovani alla vita, a sostenere in Papua Nuova Guinea e nelle Isole Salomone lo sviluppo delle relazioni, degli impieghi, dell'educazione e delle attività sportive.

Il direttore dell'opera salesiana, don Ambrose Pereira, si è congratulato con gli studenti, con l'équipe degli educatori, e con tutti i diplomati. Ha ricordato i progetti, le manifestazioni e le attività organizzate dall'opera nel corso dell'anno scolastico in modo particolare le tre giornate di celebrazioni realizzate per festeggiare il 150° della Congregazione.

Guardando al futuro don Pereira ha annunciato un nuovo corso di collaudo e fabbricazione macchine e i corsi brevi in Educazione ai media, Multimedia e informazione tecnologica, che avranno inizio nel 2010. "Abbiamo bisogni di essere preparati, non solo per lavorare nei diversi uffici, ma anche per avvicinarci a tutti i giovani, gli uomini e le donne, ispirando loro fiducia con l'esempio delle nostre vite" ha ricordato il direttore del Don Bosco.

Don Pereira ha ringraziato, infine, il presidente della giunta scolastica, Collin Requebatu; la sig.ra Camari Bainivalu e don Joseph Thanh, animatore della spiritualità del centro; don Albert Swer, l'amministratore; le Figlie di Maria Ausiliatrice, l'équipe degli educatori, i volontari e tutti quelli che hanno speso il proprio tempo e le proprie capacità nell'educazione degli studenti.

Pubblicato il 07/12/2009

:. NEWS

7/12/2009 - Italia - La Grande Medaglia d'Oro di Milano alla Congregazione salesiana



(ANS – Milano) - Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha consegnato oggi, 7 dicembre, una Grande Medaglia d'Oro a Don Pascual Chavez per l'impegno che la Congregazione salesiana dedica al territorio milanese da oltre un secolo.

La consegna è avvenuta nell'ambito dell'Ambrogino d'Oro, manifestazione annuale nella quale si premiano alcune eccellenze che si sono contraddistinte per l'impegno di responsabilità nei confronti del bene comune. La manifestazione si è svolta questa mattina nel Teatro "Dal Verme" di Milano.

A rappresentare la Congregazione salesiana, oltre Don Pascual Chávez, anche il suo Vicario don Adriano Bregolin e l'Ispettore dell'Italia Lombarda–Emiliana (ILE) don Agostino Sosio.

I motivi indicati per l'assegnazione della Grande Medaglia d'Oro sono: l'"Educazione ed evangelizzazione" sono al centro dell'impegno quotidiano dell'Istituto. Da 150 anni l'organizzazione internazionale, fondata da san Giovanni Bosco, testimonia il suo operato al servizio dei giovani. In prima fila tra i più poveri e gli emarginati, ha portato con orgoglio cultura e carità in 128 nazioni del mondo, testimoniando un progetto e uno stile di vita improntato ai valori più alti dell'uomo".

Pubblicato il 07/12/2009

:. NEWS

7/12/2009 - Cile - Nominato il nuovo Rettore dell'Università Cattolica "Silva Henríquez"



(ANS – Santiago) - Il 30 novembre, la Giunta Direttiva dell'Università Cattolica "Silva Henríquez" di Santiago, ha nominato Rettore il dr. Francisco Javier Gil Llambías.

La procedura di ricerca del nuovo Rettore era iniziata nello scorso agosto ed è stata diretta da un comitato che ha sottoposto all'attenzione del Gran Cancelliere e Ispettore del Cile, don Leonardo Santibáñez, una terna di candidati. Ha avuto, così, termine il mandato del precedente Rettore, dr. Sergio Torres Pinto, in carica da quasi 15 anni.

Il nuovo Rettore è dottore in Scienze e diacono permanente. Ha compiuto i suoi studi presso l'Istituto Hispanoamericano, la facoltà di Ingegneria Chimica della "Universidad del Norte", l'istituto delle scienze chimiche dell'Università Cattolica, la facoltà di Chimica dell'Università "Complutense" di Madrid e la Scuola di Diaconato Permanente dell'Arcivescovado di Santiago.

Ha esercitato l'incarico di docente principalmente presso l'Università di Santiago del Cile (Usach), svolgendo varie attività, tra le quali si segnalano: docente ordinario dal 1980 a oggi, Decano della Facoltà di Scienze, Vicerettore in Docenza ed Estensione, Direttore del Programma di Baccellierato, Presidente della Commissione Riconciliazione Universitaria e Direttore della Cattedra Unesco sull'inclusione nell'Educazione Superiore. Ha al suo attivo oltre 60 pubblicazioni riconosciute dall'"Institute for Scientific Information" (ISI) e ha diretto quattro tesi di dottorato nel campo della Catalisi.

Tra gli incarichi e le funzioni ricoperti in Cile si possono citare anche le esperienze di rappresentante della Presidenza della Repubblica nella Giunta Direttiva dell'Università di Scienza dell'Educazione, e di membro della Giunta Direttiva dell'Università Cattolica "Silva Henríquez".

Il dr. Francisco Javier Gil Llambías inizierà il suo mandato, della durata di 4 anni, il prossimo 2 gennaio. Gli altri candidati proposti dal Comitato erano il dr. Jorge Baeza Correa e il dr. Héctor Concha San Martín.

Pubblicato il 07/12/2009

:. NEWS

7/12/2009 - Spagna - La Navarra rende omaggio alla Formazione professionale salesiana



(ANS – Navarra) – In occasione della "Giornata della Navarra" nel Palazzo del Governo, martedì 1° dicembre, il Governo Foral della comunità autonoma della Navarra ha reso omaggio alla Formazione professionale fornita nella provincia.

L'evento è avvenuto alla presenza delle autorità della comunità autonoma, del comune e della Presidente del Parlamento e Delegata del Governo centrale. All'appuntamento sono stati invitati i rappresentanti dei 27 centri di formazione professionale presenti sul territorio che accolgono ed educano in totale oltre 6.700 allievi.

Per il centro salesiano di Pamplona sono intervenuti don Jorge Lanchas, direttore pedagogico, e don Igancio María Lete, direttore titolare, in rappresentanza dell'intera Comunità Educativa dei Salesiani.

Terminata la relazione del Consigliere all'Educazione, dr. Alberto Catalán, ogni centro formativo ha ricevuto un quadro commemorativo della Giornata. Un pubblico ringraziamento è stato rivolto ai Salesiani di Pamplona e ai Direttori dei centri di Educazione Tecnica Industriale di Tudela . Il centro salesiano è stato il primo istituto della Navarra, dal 1927, ad offrire una formazione professionale.

La "Giornata della Navarra" si è conclusa con le parole del dr. Miguel Sanz, Presidente del Governo Foral.

La stampa e i media locali hanno dato ampio risalto a questo avvenimento, sottolineando l'importanza che la formazione professionale ha avuto e continua ad avere nello sviluppo industriale della Navarra.

Pubblicato il 07/12/2009

:. NEWS

9/12/2009 - Italia - Sistema Preventivo e Diritti Umani: la sfida educativa del Terzo Millennio



(ANS – Roma) – Nel pomeriggio di lunedì 14 dicembre a Roma, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica italiana, alla presenza del Presidente della Commissione Straordinaria per la Tutela e Promozione dei Diritti umani, il sen. Pietro Marcenaro e del Rettor Maggiore dei Salesiani Don Pascual Chávez Villanueva, si terrà la presentazione: "Sistema Preventivo e Diritti Umani: la sfida educativa per il Terzo Millennio".

Nel corso dell'incontro saranno presentati gli Atti e il cofanetto multimediale, in sette lingue, realizzati a conclusione del Congresso Internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" celebratori a Roma dal 2 al 6 gennaio scorso. I due sussidi, raccogliendo i risultati del congresso, sono un ulteriore segno dell'impegno della Famiglia Salesiana a favore dell'educazione ai Diritti Umani e della promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Una testimonianza di come il Sistema Preventivo di Don Bosco sia ancora e sempre attuale.

La presentazione sarà moderata da Giorgio Zanchini, giornalista e conduttore radiofonico. Interverranno il senatore Pietro Marcenaro, Presidente della Commissione straordinaria per i diritti umani del Senato, don Pascual Chávez Villanueva, senatore Carlo Giovanardi, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Carola Carazzone, dell'Ufficio Diritti Umani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, Davide Demichelis, autore e Regista Missioni Don Bosco.

Pubblicato il 09/12/2009

:. NEWS

9/12/2009 - Vaticano - Il Vicariato Apostolico di Gambella



(ANS – Città del Vaticano) – Sabato 5 dicembre, Papa Benedetto XVI ha elevato la Prefettura Apostolica di Gambella, in Etiopia, a Vicariato Apostolico, con la medesima denominazione e configurazione territoriale, e nominato primo Vicario Apostolico mons. Angelo Moreschi, salesiano, attuale Prefetto Apostolico della medesima circoscrizione ecclesiastica, assegnandogli la sede titolare vescovile di Elefantaria di Mauritania.

Mons. Angelo Moreschi, in Etiopia da oltre 30 anni, è nato a Nave, in provincia di Brescia (Italia), il 13 giugno 1952. Ha emesso la prima professione ad Albarè il 1° settembre 1974 e ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 2 ottobre 1982.

Il 25 febbraio 2001 è stato insediato come primo Prefetto Apostolico di Gambella.

La Prefettura Apostolica di Gambella, affidata ai Salesiani, è sorta il 25 novembre 2000, a seguito della divisione della Prefettura Apostolica di Jimma-Bonga. Si estende su una superficie di 50.000 kmq e conta 507.000 abitanti. I cattolici sono 8.430, la Prefettura conta 8 parrocchie, 10 sacerdoti diocesani, 4 sacerdoti religiosi, 9 religiose e 6 seminaristi.

I Salesiani hanno avviato fin dall'inizio nuove parrocchie ed hanno attivato diverse iniziative. Tra di queste figurano la costruzione di una scuola tecnica di avviamento al lavoro e la realizzazione di alcuni progetti agrari. In campo sanitario, poi, l'arrivo di tre medici italiani ha consentito di aprire una clinica ad Abwobo. Stante la vivacità della loro opera educativa e solidale, in alcune regioni, soprattutto a Jur, a Gog, e ad Abwobo, è stata chiesta la presenza stabile della Chiesa cattolica.

Pubblicato il 09/12/2009

:. NEWS

9/12/2009 - India - Incontro per i Promotori vocazionali a Chennai



(ANS – Chennai) – Tutti i promotori vocazionali delle Ispettorie dell'India si sono riuniti nei giorni 24 e 25 novembre presso la Casa Ispettoriale "San Tommaso Apostolo" di "India-Madras" (INM) per dar luogo all'incontro annuale.

Don Dominic Sequeira, membro del Dicastero di Pastorale Giovanile a Roma, ha presentato la vocazione nella prospettiva della Strenna 2010 di portare il Vangelo ai giovani. Nel suo intervento ha evidenziato come solo l'incontro con Cristo e il Vangelo possono essere basi solide per una cultura vocazionale e per la promozione di una vocazione salesiana.

Egli ha messo in luce il compito degli educatori nel guidare l'animazione vocazionale e nel realizzare i cambiamenti necessari per portare Cristo e il Vangelo ai giovani, ed ha sostenuto come sia urgente che i Promotori vocazionali prestino la massima attenzione alla promozione di una "cultura vocazionale" nelle comunità salesiane. Don Sequeira, poi, ha presentato la conclusione degli incontri delle commissioni di formazione e pastorale giovanile nelle sei regioni della Congregazione Salesiana.

Ha segnalato l'importanza dell'accompagnamento spirituale dei giovani e il significato di questo impegno, come un cammino per fare animazione vocazionale nella pastorale giovanile. Su queste linee si è svolto il dibattito nella mattinata del primo giorno. L'incontro è proseguito con la presentazione delle "Strategie e Risorse" di cui i Promotori vocazionali possono servirsi per incentivare la vocazione alla vita salesiana in ciascuna delle Ispettorie.

La condivisione è stato lo strumento attraverso il quale è stato possibile conoscere l'operato delle varie Ispettorie e prendere il meglio da ciascuna. In questa maniera si è potuto venire a sapere che in alcune di esse ci sono molti giovani interessati a diventare salesiani, e conoscere il tipo di proposta che si offre ai giovani e i diversi metodi e risorse utilizzati per la promozione vocazionale. Si è constatato, inoltre, che un certo numero di vocazioni provengono da contesti esterni ai salesiani; ciò compromette la Famiglia Salesiana nella promozione vocazionale, perché la limita. L'idea del lavoro in rete tra i Promotori vocazionali ha portato alla creazione di un gruppo su Google: vocationanimationsouthasia@googlegroups.com

Gran parte del tempo a disposizione dei partecipanti è stato impiegato per studiare "i criteri e le norme per il discernimento vocazionale come spiegato dalla Ratio". Tale lavoro è stato guidato da don Jude Sebastian, formatore e coordinatore dell'animazione vocazionale. Egli ha fatto un'interessante presentazione di un profondo documento e i partecipanti hanno reagito in maniera molto positiva ai compiti loro proposti a livello ispettoriale.

Nella seconda giornata don Brian Moras, coordinatore e guida dell'animazione vocazionale dell'Ispettoria di "India-Bombay", ha presentato una visione generale dell'incontro annuale dei Direttori, conclusosi a Pune nel 2007. L'aspetto al centro della riflessione è stato la "condivisione vocazionale tra le Ispettorie come imperativo per promuovere la crescita vocazionale". Le Ispettorie con più vocazioni si sono mostrate generose nel condividerle con quelle Ispettorie in cui la popolazione cristiana è minore, e si è notata una certa coordinazione a livello interispettoriale. Un pratico "Kit di animazione vocazionale per le Ispettorie", composto da 2 CD sui metodi e le tecniche per animare vocazionalmente, è stato affidato ai delegati come strumento per sostenerte l'azione delle Ispettorie.

L'incontro di Chennai ha evidenziato come i delegati siano impegnati in un lavoro serio e professionale di promozione nelle Ispettorie. I delegati hanno valutato l'incontro molto positivamente, e don Sequeira ha rinnovato loro l'invito a promuovere le vocazioni nel contesto di una Cultura Vocazionale e a realizzare l'animazione vocazionale come un frutto di animazione pastorale.

Pubblicato il 09/12/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4572 in data: 20/05/2025, 19:36

:. NEWS

10/12/2009 - RMG - Nuovo superiore della Visitatoria “Africa Occidentale Anglofona”



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno nominato, il 7 dicembre, don Jorge Mario Crisafulli Superiore della Visitatoria “Africa Occidentale Anglofana” (AFW) per il sessennio 2010-2015.

Al momento della nomina don Crisafulli era Delegato per la Pastorale giovanile della Visitatoria, e i suoi confratelli salesiani hanno espresso il loro apprezzamento e la propria felicità per l’incarico che la Congregazione gli ha affidato.

Don Crisafulli è nato a Bahía Blanca (Argentina), ha cominciato il noviziato nel 1979 a Manucho, e ha professato i voti perpetui il 31 gennaio 1986 a Junín de los Andes. Ordinato sacerdote il 5 maggio 1990 a Bahía Blanca, nel 1996 viene trasferito a Sunyani (Ghana) nella Visitatoria “Africa Occidentale Anglofona”, nella quale ha ricoperto diversi incarichi, prestando servizio come vicario, incaricato dell’opera, direttore di comunità, delegato per la comunicazione sociale e, infine, delegato per la Pastorale giovanile.

Pubblicato il 10/12/2009

:. NEWS

10/12/2009 - Spagna - Inaugurata l’esposizione missionaria dei Salesiani di Atocha



(ANS – Madrid) – Il 9 dicembre a Madrid, le Missioni Salesiane hanno avviato l’”Esposizione Missionaria”, iniziativa itinerante volta a far conoscere il lavoro dei salesiani nei 5 continenti e ad informare riguardo i progetti in corso d’opera nei paesi in via di sviluppo.

La prima tappa dell’esposizione sarà l’Istituto Salesiano di Atocha (Madrid). Inaugurata il 9 dicembre, l’esposizione rimarrà nella biblioteca del centro scolastico fino al 16 del mese. La mostra sarà anche un buon viatico per la celebrazione del 150° Anniversario di fondazione della Congregazione salesiana del prossimo 18 dicembre.

L’”Esposizione Missionaria” è stata elaborata col fine di visitare gli Istituti e le opere salesiane, e di vivacizzare l’animazione missionaria tra i bambini, i giovani, le famiglie, i gruppi parrocchiali...

L’esposizione è costituita da pannelli informativi aggiornati sulla presenza dei salesiani nel mondo, sulle loro attività e sui progetti concreti realizzati dalle Missioni Salesiane; e da alcune vetrine nelle quali sono esposti gli oggetti delle varie culture incontrate nei territori di missione.

L’animazione missionaria è uno dei cardini della pastorale salesiana. Il progetto educativo pastorale dell’Ispettoria “San Giovanni Bosco” di “Spagna-Madrid” si segnala come un’attività volta a “promuovere una maggiore conoscenza del mondo delle missioni salesiane”, per mantenere viva la sensibilità verso tutto ciò che è collegato al volontariato missionario e al volontariato sociale.

Pubblicato il 10/12/2009

:. NEWS

10/12/2009 - Polonia - “Cristalli di Sale 2009” al Saltrom



(ANS – Cracovia) – L’8 dicembre, nel corso del XII Forum delle ONG di Małopolska, a Cracovia, (Polonia) l’organizzazione salesiana “Saltrom” ha ricevuto il premio “Cristalli di Sale”, riconoscimento destinato alle migliori “Public benefit organization”. “Saltrom” è stata premiata nella categoria “politica sociale”.

L’assegnazione del premio e’ stata motivata dalla durevole ed efficace attività di “Saltrom” in favore dei ragazzi e delle persone socialmente escluse, e in particolare: per la direzione della sala per i bambini, per la ricca offerta di attività, di corsi, di progetti di animazione per bambini e ragazzi, e per il grande contributo dato allo sviluppo della coscienza cittadina e cristiana nella comunità locale.

Nato nel 2005, il premio “Cristalli di Sale” viene assegnato per rafforzare e promuovere le attività delle migliori ONG. Il suo nome rimanda all’espressione “il sale della terra”, con cui vuole designare le personalità rilevanti, degne di imitazione, gli individui o i gruppi che si distinguono per il loro valore. Al premio, dal carattere onorifico, possono competere tutte le ONG della regione di Małopolska, nel sud della Polonia; i vincitori vengono selezionati attraverso un concorso.

La “Saltrom” e’ stata fondata 28 anni fa, l’8 dicembre 1981, e la sua principale attività consiste nel servizio ai ragazzi più bisognosi. Don Andrea Król, direttore della “Saltrom”, nel ritirare i “Cristalli di Sale”, ha sottolineato che il premio è un ulteriore incentivo all’impegno in favore dei bambini e dei ragazzi.

Ulteriore soddisfazione per la Famiglia Salesiana è stata la posizione raggiunta dalla “Salos” di Oświęcim-Zasole, organizzazione salesiana sportiva che, sempre nella categoria “politica sociale”, è arrivata fino alla semifinale del concorso. L’attestato è stato ritirato da don Robert Bieleń.

Pubblicato il 10/12/2009

:. NEWS

11/12/2009 - RMG - I Salesiani si preparano a celebrare il 18 dicembre



(ANS – Roma) – Mancano sette giorni alla conclusione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana. Il 18 dicembre, data riportata sul verbale redatto da don Alasonatti, ricorda l'incontro e l'impegno di Don Bosco e alcuni dei suoi giovani di "erigersi in Società o Congregazione che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponessero di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle più bisognose di istruzione e di educazione".

Un anno di "grazia", come indicato dal Rettor Maggiore nella Lettera di indizione del 24 giugno 2008, che culminerà il 18 dicembre prossimo con il rinnovo della Professione religiosa dei Salesiani di tutto il mondo; un "cammino spirituale e pastorale" che dovrà portare i figli di Don Bosco, e insieme a loro i vari gruppi della Famiglia Salesiana, a rendere più profondo il proprio impegno per l'educazione e l'evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più poveri e abbandonati.

La celebrazione del 18 dicembre sarà caratterizzata da alcuni elementi comuni. A ricordarlo, in una intervista rilasciata ad ANS, è lo stesso don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione e coordinatore della commissione per il 150°.

Il 18 dicembre i Salesiani, rinnovando la propria professione religiosa e seguendo le indicazioni, potranno lucrare l'indulgenza plenaria concessa dalla Penitenzieria Apostolica "affinché – come chiesto dallo stesso Rettor Maggiore - ai confratelli della Società Salesiana sia maggiormente aperta la divina generosità e quindi attingano più abbondanti frutti spirituali".

Don Chávez ha voluto essere presente accanto ad ogni salesiano con una Lettera e un video – La nostra Consacrazione - che dovrebbe precedere la celebrazione del rinnovo.

Pubblicato il 11/12/2009

:. NEWS

11/12/2009 - Italia - Il programma dei festeggiamenti di Valdocco per la conclusione del 150°



(ANS – Torino) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, e il suo Consiglio concluderanno il 150° di fondazione della Congregazione salesiana a Torino Valdocco dove sono previsti vari eventi e celebrazioni.

Grazie alla collaborazione tra ANS e Missioni Don Bosco, sarà possibile seguire con dirette e costanti aggiornamenti i momenti più salienti del programma.

Venerdì 18 dicembre
ore 16.00, presso il Municipio di Torino, il Sindaco Chiamparino conferirà la Cittadinanza onoraria al Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva.

Alle 19.30, nella basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal Rettor Maggiore. Al termine avrà luogo il rinnovamento della professione religiosa dei Salesiani di Don Bosco. La celebrazione sarà trasmessa in diretta televisiva su Telepace e in streaming su **www.missionidonbosco.tv** (GMT+1).

In serata, alle 21.30, nel Grande Teatro Valdocco i postnovizi di Nave metteranno in scena uno spettacolo teatrale dal titolo “Mastro Boschetto, marmocchi e ritocchi”.

La giornata di **sabato 19 dicembre** si aprirà con un intervento del Rettor Maggiore ai rappresentanti della Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d’Aosta nel Grande Teatro Valdocco.

Farà seguito, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, una celebrazione eucaristica con il rinnovo della promessa dei Salesiani Cooperatori e il ricordo dei giubilei dei Salesiani della Circoscrizione dell’Italia per il Piemonte e la Valle d’Aosta.

Nel pomeriggio, alle 15.30, presso il Centro Congressi del Lingotto di Torino, ci sarà il Concerto “Gratias agimus tibi. Don Bosco tra memoria e profezia” eseguito dagli allievi del Conservatorio “Giuseppe Verdi”, diretto dal maestro Ratti e in collaborazione con i Coro Interuniversitario di Roma diretto da Massimo Palombella e la Corale di voci bianche della Basilica di Maria Ausiliatrice diretto dal maestro Andrea Barboni. Il concerto sarà trasmesso in diretta televisiva su Telepace, in streaming su **www.missionidonbosco.tv** e in diretta radiofonica su Radio Vaticana (GMT+1).

Pubblicato il 11/12/2009

:. NEWS

14/12/2009 - Belgio - Dichiarazione del Presidente del COMECE alla Conferenza Climatica di Copenhagen



(ANS – Bruxelles) – Alla vigilia dell'incontro del Consiglio Europeo svoltosi nei giorni 10 e 11 dicembre a Bruxelles, il presidente della Commissione degli episcopati della Comunità europea (COMECE), mons. Adrianus van Luyn, sdb, ha rivolto un appello all'Unione Europea e ai suoi 27 Stati membri affinché convergano su un accordo di protezione climatica che sia convincente, ambizioso, completo e giusto.

"La comunità mondiale non può più sopportare le sfide dei cambiamenti climatici se i politici non si accordano. A Copenhagen il bene comune globale deve prevalere sugli interessi delle singole nazioni. Il tempo sta scadendo". "In passato l'Unione Europea ha dimostrato la sua volontà di moderare gli sforzi globali per la lotta contro i cambiamenti climatici. – ha precisato il Presidente del COMECE - Chiediamo all'UE di prendere delle decisioni, ricoprendo a Copenhagen il ruolo di leader".

Mons. van Luyn ha invitato tutti a rendere concrete le decisioni, facendo propria la richiesta di papa Benedetto XVI, per "assolvere al grave dovere di consegnare alle nuove generazioni una terra che, a loro volta, potranno abitare degnamente e coltivare ulteriormente".

Oggi molte persone stanno soffrendo gli effetti dei cambiamenti climatici. Lo sviluppo dei paesi spesso è pregiudicato da inondazioni, siccità, mancanza d'acqua, cattivi raccolti e variazioni climatiche estreme. Il surriscaldamento globale è stato largamente causato dall'industrializzazione, nata nelle economie occidentali, e da un consumo orientato agli stili di vita delle società ricche. "Non è un atto di carità, ma un atto di giustizia" ha affermato mons. van Luyn "permettere lo sviluppo dei paesi attraverso un aiuto finanziario in soccorso degli effetti dannosi dei cambiamenti climatici, e offrire loro prospettive di crescita ecologicamente sostenibile".

Mons. van Luyn ha invitato i fedeli e tutte le persone di buona volontà ad adottare uno stile di vita sostenibile, segnato dal ritorno al valore della non esclusiva materialità della vita, e ad uno spirito di moderazione autonomo. "Abbiamo bisogno, oggi più che mai, di una visione olistica della vita, che non sia fondata sulla ricchezza economica, ma sulla ricchezza di relazioni umane, culturali e spirituali di valore".

Pubblicato il 14/12/2009

:. NEWS

14/12/2009 - Spagna - XVI Congresso nazionale dei Centri Giovanili



(ANS Barcellona) Oltre 180 giovani provenienti da tutta la Spagna si sono riuniti dal 5 all 8 dicembre presso l opera Marti Codolar di Barcellona per partecipare al XVI Congresso nazionale dei Centri Giovanili. Al centro dei lavori la riflessione sull identitא cristiana e salesiana degli animatori e delle animatrici dei centri giovanili Don Bosco.

Pep Alamב n e Meritxell Rifa, hanno dato il benvenuto ai partecipanti da parte della Federazione dei centri giovanili Don Bosco della Catalunya. Maria ngeles Martɒnez Mora, Presidentessa della Confederazione Don Bosco e don Rosendo Soler, moderatore del congresso e Coordinatore Nazionale dei Centri Giovanili, hanno presieduto l apertura dell evento; presente anche Irune Fernבndez, Presidentessa della Gioventש Mariana Vicenziana. Mario Jordב, responsabile della Confederazione Don Bosco, ha ripercorso brevemente il cammino compiuto nei congressi precedenti.
L animazione dell incontro ט stata curata dal Gruppo teatrale GATS de Rocafort di Barcellona.

Il 6 dicembre don Antonio Jimיnez Ortiz, con il suo intervento La nostra proposta cristiana per il tempo libero: Oratori e Centri Giovanili Salesiani in una societא complessa , ha offerto ai giovani partecipanti varie piste per il dibattito svoltosi successivamente nei gruppi di lavoro.

Prendere l impegno di suscitare esperienze significative; la creativitא del Centro Giovanile e l attualizzazione dei contenuti della fede; l utilizzo creativo dei simboli cristiani; il non temere a pronunciare il nome di Dio tra i giovani utilizzando un linguaggio chiaro, convincente, sono le sfide annunciate per il futuro.

Nel terzo giorno, 7 dicembre, don Josי Joaquɒn Gקmez Palacios, ha presentato il tema della leadership: Don Bosco, una nuova guida per un popolo di giovani . Il confronto che ne ט conseguito ha proposto alcune soluzione per attualizzare la proposta salesiana di educazione nel tempo libero a partire dal protagonismo giovanile. I bisogni evidenziati dai giovani sono stati: il bisogno di leadership ; la necessitא di una leadership integrale, di un progetto educativo integrale... per una triplice cittadinanza: persone, cristiani, santi .

Al congresso sono intervenuti anche don Josי Miguel Noɲez, Consigliere Regionale per l Europa-ovest, don Angel Asurmendi, Ispettore di Barcellona, sr Lourdes Ruiz de Gauna, Ispettrice delle FMA di Barcellona e il delegato diocesano per la pastorale con i giovani, Toni Romב n. Presenti anche la Gioventש Studentesca Cattolica, la Gioventש Operaia Cristiana, il Movimento Scout Cattolico, Didania, la Gioventש Mariana Vicenziana e, ovviamente, la Confederazione Don Bosco.

Il Congresso si ט concluso l 8 dicembre con l impegno di portare nei Centri Giovanili e nelle Associazioni il ricco dibattito prodotto, e di mettere in pratica le proposte e le conclusioni approvate e disponibili su www.confedonbosco.org.

Pubblicato il 14/12/2009

:. NEWS

14/12/2009 - RMG - Il nuovo superiore della Visitatoria di Haiti



(ANS – Roma) - Il Rettor Maggiore, con il consenso del suo Consiglio, ha nominato don Ducange Sylvain, Superiore della Visitatoria “Beato Filippo Rinaldi” di Haiti per il sessennio 2010-2015.

Don Sylvain, nato il 6 aprile 1963 a Port-au-Prince, ha emesso per la prima volta i voti religiosi il 16 agosto 1986 ed è stato ordinato presbitero l’8 luglio 1995. Dopo essere stato delegato per la pastorale Giovanile e la Formazione, don Sylvain succede nella guida della visitatoria a don Jacques Charles.

L’insediamento di don Sylvain avverrà sabato 30 gennaio a Petion Ville (Port-au-Prince).

Oggi la Visitatoria “Beato Filippo Rinaldi” (HAI) ha 9 comunità e 62 salesiani, dei quali 60 sono haitiani.

Pubblicato il 14/12/2009

:. NEWS

15/12/2009 - Italia - Presentati gli Atti del congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani”



(ANS – Roma) – Nella prestigiosa Sala Capitolare del Senato, a Roma, si è svolta ieri pomeriggio, 14 dicembre, la presentazione ufficiale degli Atti del congresso internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani” celebratosi nei primi giorni di gennaio al quale hanno partecipato oltre 350 operatori, educatori, animatori, salesiani e laici, provenienti da tutto il mondo.

L’evento – “Sistema Preventivo e Diritti Umani: la sfida educativa per il Terzo Millennio” - ha visto la partecipazione di varie autorità civili. A fare gli onori di casa il sen. Pietro Marcenaro, Presidente Commissione straordinaria per i diritti umani, che, dopo aver ricordato il triste episodio di aggressione di cui è stato vittima il Presidente del Consiglio il giorno prima, ha avuto parole di stima e apprezzamento per l’iniziativa e l’impegno dei Salesiani nell’ambito dell’educazione e, in modo particolare, l’educazione “ai” e “per” i diritti umani.

Ha fatto seguito l’**intervento** del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva che richiamando la concomitanza dell’evento con la conclusione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana ha ricordato che “il carisma di Don Bosco, santo educatore ed educatore santo, il suo amore per i ragazzi più poveri ed abbandonati ha anticipato, sotto tanti e molteplici aspetti, teorie ed opzioni della moderna pedagogia e, in particolare, la visione che oggi definiamo basata sui diritti umani dei bambini e degli adolescenti”. “Don Bosco propugna una nuova visione del ragazzo emarginato che anticipa quella visione del ragazzo come soggetto di diritti, che la Convenzione di New York ha sancito per la prima volta vent’anni fa, il 20 novembre del 1989, in uno strumento di diritto internazionale oggi legalmente vincolante per 193 Stati”.

“Il Sistema Preventivo ha oggi una grande attualità ed un’ampia proiezione sociale: - ha puntualizzato Don Chávez - vuole collaborare con molte altre agenzie alla trasformazione della società, lavorando per il cambio di criteri e visioni di vita, per la promozione della cultura dell’altro, di un atteggiamento costante di impegno per la giustizia e la dignità della persona umana”. I salesiani sono chiamati a promuovere una nuova cittadinanza mondiale attiva e responsabile per rimuovere le cause di ingiustizia, di povertà, di esclusione, “Il nostro lavoro con i più poveri, i più bisognosi, non può essere un’opera ‘palliativa’ per attutire la sofferenza, ma deve essere trasformatore della società”.

Così come agli educatori della Famiglia Salesiana nel 2002 e poi ripetuto in Campidoglio, Don Chávez ha fatto risuonare l’appello: “Prima che sia troppo tardi salviamo i ragazzi che sono la speranza del mondo!”. Una sfida che impegna i membri della Famiglia Salesiana a “educare i giovani alla partecipazione e all’impegno individuale e sociale per lo sviluppo umano, a farsi soggetti attivi di una nuova cittadinanza mondiale responsabile”.

“Di fronte alla ‘emergenza educativa’ che caratterizza l’attualità con grandi polarità e ambivalenze, di fronte ad un’educazione che spesso è considerata in una ‘logica di mercato’, di fronte ad un’educazione troppo spesso asservita al mantenimento di uno status quo che continua a privatizzare la ricchezza e a socializzare ogni forma di povertà, di fronte alla frattura tra educazione e società, al divario tra scuola e cittadinanza, come Congregazione salesiana sentiamo il bisogno di unirci ai giovani, agli insegnanti, agli educatori, alle famiglie e alle associazioni, alle istituzioni della società civile, per valutare la qualità delle nostre proposte educative, la capacità di far maturare nei giovani, e non solo, i valori universali di rispetto e di promozione della dignità della persona umana, di responsabilità personale e sociale per la giustizia e la solidarietà, di cittadinanza attiva”.

Il Rettor Maggiore ha ricordato che il diritto all’educazione non è una pura questione di accesso all’istruzione, ma anche di qualità. “In un contesto di laicismo militante ed esacerbato, che tende a cancellare valori che invece appartengono anche al mondo laico, i diritti umani sono uno strumento in grado di oltrepassare gli angusti confini nazionali per porre limiti e obiettivi comuni, creare alleanze e strategie e mobilitare risorse”.

Concludendo Don Chávez ha precisato come i diritti umani siano “via per la promozione di una cultura di pace e di sviluppo umano, come impegno per la giustizia e la dignità di ogni persona sono la sfida salesiana, ma anche

della cittadinanza laica e attiva del Terzo Millennio. Intorno a questa sfida siamo tutti e ciascuno chiamati a unirci in un'alleanza incisiva ed efficace".

Hanno fatto seguito brevi interventi del sen. Carlo Giovanardi, Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei Ministri, e di Carola Carazzone, dell'Ufficio Diritti Umani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), che ha ricordato come il lungo percorso partecipativo internazionale di preparazione al congresso, lo stesso congresso "Sistema Preventivo e Diritti Umani" e le successive varie iniziative abbiano impegnato tutta la realtà salesiana.

L'incontro, moderato dal giornalista Giorgio Zanchini, si è concluso con il contributo di Davide Demichelis, autore, regista, che ha presentato brevemente il cofanetto multimediale realizzato grazie alla produzione di Missioni Don Bosco di Torino. Un prodotto che in 5 DVD raccoglie i temi, le buone prassi, gli strumenti, le conclusioni e le linee guida emerse nel congresso. Cuore del cofanetto sono 4 talk-show di 70 minuti che raccontano la vita e i problemi dei 5 continenti e le esperienze – "buone pratiche" – che i salesiani hanno avviato nell'ambito dell'educazione e dei diritti umani.

La presentazione è stata introdotta e conclusa da uno **spot** realizzato da Missioni Don Bosco – Media Centre.

Su ANSchannel un breve **video** di sintesi dell'evento.

L'intervento del Rettor Maggiore è stato anche pubblicato sull'**Osservatore Romano** di oggi.

Pubblicato il 15/12/2009

:. NEWS

16/12/2009 - Rwanda - L'oratorio di Kabgayi in festa



(ANS – Kabgayi) – L'8 dicembre, in occasione della festa della Immacolata Concezione della Vergine Maria, alla presenza di molti bambini e ragazzi, la Comunità salesiana di Kabgayi, insieme con tutta la comunità educativa e pastorale, ha inaugurato una piccola grotta mariana e ha benedetto una statua di Maria Ausiliatrice nell'Oratorio Don Bosco.

Don Gabriel Ngendakuriyo, Superiore della Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL), accompagnato da don Swertvagher Camiel, suo Vicario e direttore del posnoviziato di Kabgayi, e da altri due sacerdoti salesiani, ha presieduto la solenne eucaristia.

Il coro dell'oratorio, composto dagli animatori, animatrici e giovani dell'oratorio, si era preparato a lungo per questa celebrazione; "fanno concorrenza alle voci degli angeli" ha affermato l'Ispettore. L'allegria ha raggiunto l'apice quando è stata presentata la statua della Vergine, dono del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

La costruzione di questo piccolo campo mariano è stata resa possibile grazie all'aiuto della ONG "Solidarietà Don Bosco" dell'Ispettoria salesiana del "Belgio-Nord". Tutti si sono rallegrati per l'ottimo lavoro degli artigiani e degli operai, che hanno reso il posto un luogo che fa onore alla Vergine Maria.

Sicuramente, la devozione mariana a Kabgayi crescerà ancor di più, come voleva Don Bosco. Maria, Immacolata e Ausiliatrice, è presente in ciascuna casa salesiana, e Lei protegge sempre i suoi figli. Sull'esempio di Don Bosco, i fedeli potranno continuare ad amarla e impegnarsi a restare sotto la sua protezione materna.

Terminata la messa e la cerimonia di benedizione della statua, i giovani hanno manifestato la loro allegria e il loro entusiasmo attraverso alcuni spettacoli di danza, musica, poesia e acrobazia. E i ragazzi di Gitarama–Kabgayi hanno esclamato "Don Bosco è sempre attivo".

È stata una giornata straordinaria. Molte le congratulazioni rivolte ai giovani dell'oratorio per la dedizione esemplare, e ancora una volta si è avuta dimostrazione della bellezza e della forza del grande movimento che ruota attorno a Don Bosco, e della fortuna di appartenervi.

Pubblicato il 16/12/2009

:. NEWS

16/12/2009 - Repubblica Dominicana - Concerto di Natale a Jarabacoa



(ANS Jarabacoa) Domenica 13 dicembre l Orchestra Sinfonica Nazionale Giovanile di Santo Domingo ha dato vita al Concerto Gala di Natale, svoltosi nella parrocchia Maria Ausiliatrice di Jarabacoa, nell Ispettoria delle Antille (ANT).

Sotto la direzione del Maestro Darwin Aquino, e del Direttore associato, Fernando Herrera, ha avuto luogo un meraviglioso concerto; ט la terza volta che gli abitanti della cittא di Jarabacoa possono godere di una simile opportunitא. Il concerto, uno degli eventi culturali piש significativi della cittא, quest anno ט stato dedicato a don ngel Soto, sr. Leonel Cuesta e don Nicolבs Navarro per i loro 50 anni di vita religiosa.

In risposta da parte della cittא si sono esibiti il Coro Domenio Savio e Katherine Sבnchez, che hanno interpretato rispettivamente Con la torcia in mano e Successo , mentre l Orchestra Sinfonica Nazionale Giovanile, magistralmente diretta dal giovane talento Santy Rodrטguez, ha deliziato i presenti con i brani del suo repertorio classico di Natale, come: I gloriosi suoni del Natale , Holiday Pops Sing-a-long e Compare Pedro Juan .

Il concerto ha avuto il sostegno della Segreteria di Stato per la Cultura, del Consiglio Municipale per lo Sviluppo e l Amministrazione dei Fondi Minerari di Jarabacoa, e del sig. Willy Rodrטguez e la Z-101 che hanno trasmesso in diretta il concerto nel paese e in tutto il mondo.

Presenti fra il pubblico anche varie personalitא della cittא, tra le quali il senatore della provincia di Vega, ing. Euclides Sבnchez, il sindaco di Jarabacoa, Josי Antonio Abreu, l ing. Enio Noדez, candidato al ruolo di deputato per il PLD, e il dr. Carlos Josי Sבnchez Pineda, candidato sindaco del PRSC.

Pubblicato il 16/12/2009

:. NEWS

16/12/2009 - Venezuela - Celebrazione dei 150 anni della Congregazione Salesiana



(ANS – Caracas) – Sabato 12 dicembre, nella Chiesa Nazionale di San Giovanni Bosco di Altamira, Caracas, la Famiglia Salesiana del Venezuela ha dato inizio alla celebrazione dei 150 anni della Congregazione Salesiana.

L'evento è stato aperto dalla celebrazione eucaristica, presieduta dal card. Jorge Urosa Savino, arcivescovo di Caracas, e concelebrata da mons. Fernando Castro, vescovo ausiliare di Caracas, da don Luciano Stefani, Ispettore del Venezuela (VEN), e da oltre 60 sacerdoti. L'animazione è stata curata dai giovani dell'opere di Caracas, e di "San Antonio de los Altos-Los Teques".

Al termine della messa i partecipanti si sono trasferiti nel teatro della struttura salesiana, per assistere ad una serie di esibizioni musicali, culturali e artistiche preparate da diversi gruppi del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) e dai salesiani in formazione.

Successivamente, i membri delle case salesiane hanno partecipato alla "Serata Oratoriana 150" nella quale salesiani, religiose, leader ed animatori del MGS e degli oratori hanno potuto dilettarsi con una serie di attività preparate e organizzate nello stile dell'Oratorio di Don Bosco.

I gruppi formati hanno preso il nome dai giovani fondatori della Congregazione e per 4 ore oltre 400 giovani e salesiani hanno cantato, ballato, corso, giocato e fatto sport per celebrare festosamente il 150° anniversario; la celebrazione si è conclusa con il benvenuto ai salesiani missionari del Vietnam e con le parole di don Stefani.

Pubblicato il 16/12/2009

:. NEWS

17/12/2009 - Francia - La Famiglia Salesiana celebra il 150° della Congregazione



(ANS – Parigi) – Il 12 e 13 dicembre la Famiglia Salesiana francese ha celebrato il 150º anniversario della Congregazione salesiana nella chiesa San Giovanni Bosco di Parigi. Alla celebrazione è intervenuta Madre Yvonne Reungoat, Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

I giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) hanno aperto la festa con danze, canti e scenette teatrali che hanno aiutato i partecipanti a rivivere l'attualità del carisma salesiano. Una rappresentazione del sogno dei nove anni ha guidato i partecipanti fino alla preghiera, nella quale Madre Reungoat ha dato testimonianza della ricchezza dello spirito salesiano nel mondo: "La Famiglia Salesiana è sempre più consapevole di essere una famiglia". Il Vicario Generale della Diocesi di Parigi, mons. Michael Aupetit, ha partecipato alla veglia di preghiera della sera.

Il giorno successivo, don Joseph Enger, superiore dell'Ispettoria "Francia–Belgio Sud", ha presieduto l'eucaristia del 150° anniversario. Al termine dell'omelia, Madre Reungoat ha consegnato ai presenti un messaggio: "Anche a nome del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Pascual Chávez Villanueva, che mi ha chiesto di mandarvi i suoi saluti, vorrei che sentiste insieme a me, questa mattina, la presenza di tutto il mondo salesiano".

Parlando dei prossimi eventi del 18 dicembre a Torino, la Madre Generale ha dichiarato: "Siamo davvero trascinati dalla celebrazione di questo evento, perché, per tanti motivi e con differenti vocazioni, siamo stati chiamati da Dio a lavorare con Lui in favore dei ragazzi e dei giovani e di tutte le persone che incontriamo, così da trovare, noi e loro, il significato della vita in Lui. Don Bosco, oggi, siamo noi!".

Al termine del messaggio di Madre Reungoat, i Salesiani presenti hanno rinnovato la professione religiosa. I giovani della parrocchia, che hanno annimato la celebrazione eucaristica, hanno proposto una scena dell'incontro tra Don Bosco e Michele Magone.

Hanno presenziato alla celebrazione anche sr. Marie-Agnès Chetcuti, Ispettrice della Francia, sr Bénédicte Pitti, Ispettrice del Belgio, Christine Meaux, coordinatrice nazionale dei cooperatori in Francia, Marie-Paul Joos, superiore delle Volontarie di Don Bosco in "Francia-Belgio Sud", e David Viagulasamy, presidente de MGS francese.

Pubblicato il 17/12/2009

:. NEWS

17/12/2009 - RMG - La Visitatoria AFO ha un nuovo superiore



(ANS – Roma) – Don García Peña Faustino è stato nominato nuovo superiore della Visitatoria “Nostra Signora della Pace” dell’Africa Occidentale Francofona (AFO) per il sessennio 2010-2015 succedendo a don Manuel Jiménez.

La nomina è giunta ieri, 16 dicembre, da parte del Rettor Maggiore e del suo Consiglio.

Nato il 10 novembre 1965 a Aldeanueva del Camino, in Spagna, don Don García Peña ha frequentato il noviziato a Mohernando professando i voti religiosi salesiani il 16 agosto 1983. Il 22 aprile 1995viene ordinato sacerdote a Madrid. Nel 1995 parte per il Burkina Faso, poi in Togo e Benin ricoprendo incarichi come direttore di comunità, maestro dei novizi e economo.

L’insediamento di don García Peña sarà celebrato il 3 febbraio a Lomé, Togo, da don Guillermo Luis Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar. La Visitatoria AFO comprende le nazioni africane del Senegal, Mali, Guinea, Burkina Faso, Costa d’Avorio, Togo e Benin.

Pubblicato il 17/12/2009

:. NEWS

17/12/2009 - Polonia - Seconda edizione del premio “MIR”



(ANS - Cracovia) – Don Marek Chrzan, superiore dell’Ispettoria “San Giacinto” di Cracovia(PLS), ha consegnato, sabato 12 dicembre, il premio “MIR” a don Józef Hołyński per i sui meriti e la lunga vita dedita all’azione pastorale a favore dei giovani e degli adulti.

La consegna del premio è avvenuta nel corso di un incontro dei direttori delle opere salesiane dell’Ispettoria svoltosi presso il teologato salesiano di Cracovia. Durante la giornata i direttori hanno condiviso le esperienze vissute nelle rispettive comunità approfondendo temi e sfide della realtà salesiana dell’Ispettoria e le necessità dei giovani a loro affidati.

Il premio “Mir”, giunto alla seconda edizione, è stato istituito lo scorso anno in occasione del 75° anniversario dell’Ispettoria PLS per il salesiano che si distingue per il suo operato e stile di vita. Il premio, consistente in una piccola statua di Don Bosco, è stato disegnato e realizzato da don Robert e don Leszek Kruczek, due salesiani fratelli gemelli autori di varie opere d’arte.

Don Hołyński, nato il 8 marzo 1918 a Tyśmienica in Ucraina, ha frequentato il noviziato di Czerwińsk professando i primi voti il 2 agosto 1938. Dopo aver compiuto gli studi è stato ordinato sacerdote l’11 giugno 1944. Dal 1959 viene inviato a Przemyśl dove, da cinquant’anni continua a operare in modo instancabile.

Don Chrzan ha presieduto l’Eucaristia ricordando, nella sua omelia, il 150° di fondazione della Congregazione salesiana e consegnato ad alcuni giovani dell’Ispettoria borse di studio.

Pubblicato il 17/09/2009

:. NEWS

17/12/2009 - Repubblica Ceca - Festa di don Stuchlý a 140 anni dalla sua nascita



(ANS – Praga) – Il salesiano Servo di Dio don Ignazio Stuchlý, (Boleslaw, 14 dicembre 1869 – Lukov, 17 gennaio 1953), è stato solennemente commemorato in due celebrazioni il 13 e il 14 di dicembre a Pist, in Repubblica Ceca, dove fu battezzato, e a Boleslaw, suo paese natale in Polonia.

Il Servo di Dio è comunemente ricordato come il fondatore dell'Opera salesiana nella Repubblica Ceca, o anche come il "Don Bosco Ceco". L'Inchiesta diocesana sull'eroicità delle sue virtù si è svolta a Olomouc tra il 1993 e il 2001. È ora in corso l'elaborazione della "Positio".

A guidare le celebrazioni, riprese in diretta televisiva dalla rete NOE, sono intervenuti il Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, e il Vicepostulatore della Causa, don Pavel Cap.

Nell'occasione, essi hanno avuto l'opportunità di incontrare numerosi membri della Famiglia Salesiana Ceca, e di conversare sull'andamento della Causa con l'Arcivescovo di Olomouc, mons. Jan Graubner, Presidente della Conferenza Episcopale Ceca, e con mons. Karel Herbst, sdb, Vescovo ausiliare di Praga.

Di particolare interesse è stato l'incontro con i giovani del Ginnasio Arcidiocesano di Olomouc. A Frysták, la casa prediletta da don Stuchlý, il Postulatore ha inaugurato il progetto del Museo dedicato al Servo di Dio.

Pubblicato il 17/12/2009

:. NEWS

18/12/2009 - Inghilterra - Nuova scuola a Bootle



(ANS – Bootle) – Una nuova scuola per l'educazione primaria dedicata a "Tutti Santi", all'interno della parrocchia salesiana "St. James" di Bootle, Liverpool, è stata recentemente inaugurata da mons. Tom Williams, vescovo ausiliare di Liverpool, e dal sig. Joe Benton, parlamentare eletto nella circoscrizione locale e membro del consiglio dei direttori dell'Istituto salesiano "Savio".

Il nuovo istituto, che incorpora le altre scuole primarie salesiane della parrocchia, è in grado di offrire un'educazione all'avanguardia ed è un beneficio per l'intera comunità. La sua attività si svolge dal mattino presto, 7:30, fino a serata inoltrata chiudendo solo due settimane in tutto l'anno. La scuola sorge di fronte alla chiesa parrocchiale e completa la missione dei salesiani a Bootle: "Con Cristo e la Chiesa, costruendo il futuro di Bootle su solide fondamenta".

L'edificio nel suo ingresso raccoglie alcune realizzazioni artistiche di alcuni membri della comunità sul tema dell'unità. Gli artisti locali hanno lavorato con le scuole della parrocchia e la scuola "Thoms Grey" della contea per dare espressione concreta alla coesione della comunità. È presente tra le opere anche l'ultima creazione del salesiano don Albert Carrette, la splendida "Icona di tutti i Santi": Don Bosco circondato dai patroni delle scuole coinvolte San Giacomo, Santa Giovanna d'Arco, Santa Winefride e San Riccardo.

Sono intervenuti all'inaugurazione don Michael Hynes e don Mervyn Williams, membro dell'équipe del progetto di Bootle, in rappresentanza dell'Ispettore don Michael Winstanley e del suo consiglio, e molti amici dell'opera. Tra questi il calciatore del Liverpool, Jamie Carragher, e un gruppo di educatori e bambini di una scuola di Bashu nel distretto di Choncheng, in Cina, gemellata con il centro educativo salesiano.

Il complesso delle scuole primarie salesiane di Bootle ha legami internazionali molto importanti. Ad ottobre un gruppo di educatori e bambini sono partiti da Bootle per la Cina, per dar vita ad uno scambio culturale che arricchisse il loro programma d'apprendimento della lingua mandarina. Don Gerry O`Shaughnessy, superiore del consiglio dei direttori, ha collaborato con un'altra scuola gemellata, a San Carlos, Monterrey, California; il prossimo febbraio è in programma un altro scambio con la scuola "San Raffaele" di Freetown, Sierra Leone, e a giugno 2010 il coro della scuola si esibirà al Music Festival in Ungheria.

Nel corso dell'inaugurazione sono stati ringraziati il preside del complesso scolastico di Bootle, sig. Sanderson per il suo duro lavoro, e don Tom Williams, direttore della comunità salesiana di Bootle, per la perseverante testimonianza all'ideale di San Giovanni Bosco.

Pubblicato il 18/12/2009

:. NEWS

18/12/2009 - Italia - Cittadino d'onore di Torino insieme a Don Bosco



(ANS – Torino) – Con l'esecuzione dell'inno nazionale e l'ingresso dei gonfaloni della città di Torino, della provincia e della regione Piemonte ha avuto inizio, nella sala Rossa del Comune torinese, la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Don Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco.

La cerimonia è stata introdotta da un incontro semplice e cordiale, svoltosi nell'ufficio del Sindaco della città di Torino, Sergio Chiamparino, durante il quale il Rettor Maggiore ha donato al primo cittadino una targa artistica.

Ad aprire la cerimonia è stato il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Castronovo che ha tratteggiato il profilo biografico di Don Chávez, l'operato di Don Bosco e della Famiglia Salesiana, "un progetto che, nonostante l'età, si dimostra sempre efficace ed attuale!". Presenti i membri del Consiglio comunale di Torino, il Consiglio Generale, Madre Yvonne Reungoat, autorità civili e militari, numerosi salesiani e fma, laici e giornalisti.

Ha fatto seguito l'intervento del Consigliere Comunale Gavino Olmeo che nel richiamare lo stretto legame tra Famiglia Salesiana e Torino ha presentato e commentato un documento dell'archivio storico della città appositamente esposto: una lettera di richiesta alle autorità municipali per autorizzare l'Oratorio in casa Pinardi. Il documento, scritto dal segretario di Don Bosco, spiega anche chi sono i ragazzi e lo scopo dell'attività: "Sono giovani senza principi di religione e di educazione, in procinto di dar luogo a pubbliche lagnanze o di esser posti nei luoghi di punizione" ai quali insegnare "amore al lavoro, frequenza ai sacramenti, rispetto delle autorità, fuga dai cattivi compagni". "Questo documento dimostra – ha specificato Olmeo - non solo che il territorio della città di Torino è teatro di ognuno dei primi passi dell'opera Salesiana, ma che il Comune di Torino, il Municipio di Torino è stato fin da subito interlocutore essenziale di don Bosco e, in seguito, dei suoi successori".

Il Sindaco di Torino ha evidenziato come "il mondo salesiano abbia contribuito a rafforzare il profilo sociale di questa città" e come si pensi ai santi sociali quando si parla di chiesa a Torino". L'educazione, della quale i salesiani sono promotori, deve rivitalizzare il senso di responsabilità di ogni singolo individuo, favorire la fiducia in se stessi. E concludendo il dott. Chiamparino ha fatto un accorato appello: "Spero che questo evento aiuti a rafforzare la vostra presenza tra noi, perché la città cresca e si sviluppi umanamente".

Il Sindaco ha poi consegnato la pergamena di attestazione della cittadinanza onoraria.

"Una cittadinanza onoraria che accolgo come un gesto di riconoscenza a Don Bosco e alla Congregazione salesiana" ha esordito il Rettor Maggiore. Ricordando il rispetto che Don Bosco ebbe verso le autorità civili, ha precisato come i rapporti tra salesiani e autorità civili della città sono ancora oggi: non più ragazzi delle valli e zone limitrofe a Torino, ma giovani immigrati provenienti da varie nazioni. "Da sempre abituati a ragionare in termini educativi e quindi secondo criteri di cambiamento e di sviluppo, i Salesiani hanno fatto della loro presenza sul territorio torinese un punto indiscusso del loro programma di lavoro, adattandosi in questo modo ali molti cambiamenti dell'assetto cittadino, ma allo stesso tempo mantenendo fede ai propri obiettivi e alla propria vocazione".

Enumerando la presenza salesiana nel capoluogo piemontese, che coinvolge quotidianamente circa diecimila ragazzi e giovani, Don Chávez ha ricordato che la missione salesiana ha due caratteristiche precise: "l'apertura al territorio e alla formazione di reti educative" e "la volontà di contribuire alla formazione di persone che dedicano la propria vita, anche in modo professionale e continuativo, alla 'cosa pubblica', in ruoli politici o amministrativi per il bene dell'intera società torinese".

"Oggi, come allora, la Congregazione salesiana in questa città vuol continuare a farsi carico dei ragazzi a rischio", ha detto il neo cittadino torinese concludendo il suo **intervento**.

Su ANSchannel un breve video.

Pubblicato il 18/12/2009

:. NEWS

19/12/2009 - Italia - La conclusione ufficiale del 150° della fondazione della Congregazione salesiana



(ANS – Torino) – La grande basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco, in Torino, ha accolto, nella serata del 18 dicembre, la solenne celebrazione eucaristica di conclusione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana presieduta dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, IX successore di Don Bosco. Una celebrazione alla quale hanno fatto corona molteplici altre nelle varie nazioni, Ispettorie e comunità locali in cui i Salesiani sono presenti.

Accanto al Rettor Maggiore il Consiglio Generale, alcuni Ispettori dell'Italia, numerosi salesiani del Piemonte e regioni vicine, membri della Famiglia Salesiana e giovani. Intervenuti anche Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Magdi Cristiano Allam e autorità civili.

"Vogliamo ringraziare Dio nostro Padre e Don Bosco perché nella Congregazione abbiamo potuto realizzare la nostra esistenza in una forma piena, gioiosa, attraente, feconda e approfondire il nostro progetto di vita", è il motivo principale della celebrazione evidenziato dallo stesso Rettor Maggiore in apertura dell'**omelia**. La celebrazione del 18 dicembre è il culmine di un "anno di grazia" voluto e indetto dallo stesso Don Chávez per i salesiani facendo memoria delle proprie origini ritrovassero nuova energia e maggiore impegno per la missione che Dio a loro affidato.

Una memoria che guarda al domani: "La Congregazione avrà un futuro fecondo così come ha avuto un passato brillante, a condizione che ci siano giovani che continuino a consegnare completamente la loro vita a Dio perché sia Egli a disporre di essa e investirla nella salvezza dei giovani".

Commentando il tempo liturgico dell'Avvento e le letture della celebrazione il Rettor Maggiore ha paragonato Don Bosco, e oggi i Salesiani, a Geremia, portatore di un messaggio di speranza: "A un popolo smarrito e disorientato, come lo sono i nostri giovani, a un mondo confuso e disperato, come lo è il pianeta giovani, Dio ha pensato di donare speranza e salvezza. Ha fatto germogliare Don Bosco, come prova del proprio impegno nei loro riguardi e come segno del suo amore per loro". Don Bosco che come san Giuseppe "conobbe la volontà di Dio in un sogno. In esso conobbe a chi si doveva consacrare (i giovani a rischio), come fare della vita una missione (la presenza e l'amorevolezza) e su chi contare (Maria, la madre di Gesù)". "Seguire il sogno farà sì che Dio faccia fiorire nel cuore dei nostri giovani il germoglio giusto, il suo regno di giustizia e di pace con la ricchezza dei suoi valori umani, che si espanda come luce su tutti i popoli. Dio non si farà 'Dio-con-noi' se noi non condividiamo il suo sogno di salvezza, collaborando alla sua opera.

Dopo l'omelia don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha letto l'atto con il quale la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'indulgenza plenaria ai Salesiani chiamati a rinnovare la propria Professione religiosa in questa giornata. E così, i salesiani presenti, come hanno fatto in questa giornata gli altri sparsi in 130 nazioni, hanno rinnovato il proprio impegno a donare la propria vita poveri, casti e umili a servizio dei giovani, soprattutto i più poveri e bisognosi.

Al termine della celebrazione il Rettor Maggiore, il suo Consiglio si sono recati nelle camerette di Don Bosco, proprio in quella stanza in cui il 18 dicembre 1859 nacque la Congregazione salesiana. Presenti anche gli Ispettori d'Italia e Madre Yvonne Reungoat. Don Bregolin ha letto il verbale di don Alasonatti. Il Rettor Maggiore ha impartito la solenne benedizione.

I numerosi concelebranti e i fedeli rimasti in basilica hanno assistito, mentre il Consiglio Generale si recava nelle camerette, alla proiezione del video "La nostra Consacrazione" e seguito sugli schermi le immagini trasmesse in diretta dalle camerette di Don Bosco. La solenne chiusura del 150° di fondazione della Congregazione salesiana è stata trasmessa in diretta da Telepace e in streaming su missionidonbosco.tv grazie alla produzione di Missioni Don Dosco.

Su ANSchannel è disponibile un breve **video**.

Pubblicato il 18/12/2009

:. NEWS

19/12/2009 - Vaticano - Don Quadrio è Venerabile



(ANS - Città del Vaticano) - Questa mattina, nel corso di una Udienza concessa al Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il Santo Padre Benedetto XVI ha disposto che la medesima Congregazione prepari e promulghi il Decreto sulla eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio don Giuseppe Quadrio, s.d.b. (Vervio, 28 novembre 1921 - Torino, 23 ottobre 1963).

Da oggi dunque don Quadrio assume il titolo di Venerabile. È il decimo della nostra lista ufficiale, dopo Mamma Margherita e Suor Maria Troncatti. Nel corso della medesima Udienza, il Santo Padre ha ordinato che si preparasse anche il Decreto sulle virtù eroiche di Giovanni Paolo II, che a sua volta assume da oggi il titolo di Venerabile.

Di don Quadrio è allo studio un fatto di guarigione, che potrebbe configurarsi come un miracolo, attribuito alla sua intercessione. L`episodio è avvenuta in Ecuador, nella nostra missione di Zumbagua.

Il Direttore, don Pio Baschirotto, è il vicepostulatore che cura l`istruttoria del relativo processo. Professore e Decano della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino, don Quadrio ha lasciato un segno profondo nei suoi numerosi alunni, che si gloriano di averlo avuto come maestro. La sua unione con Dio lo portò a raggiungere le vette della mistica. È stato detto di lui che, quando saliva in cattedra, il suo insegnamento era così accorato e profondo, che sembrava che la teologia prendesse fuoco. Valutando assai positivamente la sua "Positio", i Padri della Congregazione delle Cause dei Santi hanno visto in lui un modello eccellente da proporre in questo anno sacerdotale.

Pubblicato il 19/12/2009

:. NEWS

21/12/2009 - RMG - 18 dicembre: dal 2009 in poi



(ANS – Roma) – La celebrazione del 18 dicembre è stata, per la Congregazione e la Famiglia Salesiana, la conclusione di un lungo percorso di riflessione e preparazione e, nel contempo, un trampolino di lancio per il futuro.

Iniziato il 31 gennaio, il 2009 è stato un ”anno di grazia” per la Congregazione salesiana. Una celebrazione che ha coinvolto e impegnato anche i 27 gruppi della Famiglia Salesiana che nell’operato e nella spiritualità di Don Bosco si riconoscono pienamente e che in quel 18 dicembre vedono, in nuce, l’origine della propria storia. I responsabili e i superiori dei gruppi della Famiglia Salesiana si sono resi presenti con messaggi e lettere. Tra questi la lettera che Madre Yvonne Reungoat ha scritto alle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Numerose le attestazioni e le testimonianze di stima e apprezzamento per i Salesiani. Molteplici gli eventi e le celebrazioni che hanno caratterizzato il 18 dicembre. Una catena che nelle differenze di fuso orario e modalità celebrative hanno unito i Salesiani, la stessa Famiglia Salesiana e anche il mondo laico e civile. Elemento unificante il rinnovo della professione religiosa e il messaggio che il Rettor Maggiore ha inviato a tutti i salesiani con la lettera circolare “Chiamò a sé quelli che Egli volle ed essi andarono da Lui” (ACG 404) successivamente adattata nel videl “La nostra Consacrazione”.

Un anno introdotto dalla celebrazione del congresso internazionale “Sistema Preventivo e Diritti Umani” che ha ricollocato l’educazione salesiana quale risposta qualificata all’emergenza educativa esplosa negli ultimi tempi. I suoi atti, compreso il cofanetto multimediale, sono stati presentati in modo ufficiale proprio alla vigilia della conclusione del 150° nella Sala Capitolare del Senato, a Roma.

Un anno concluso con la firma, da parte di Benedetto XVI, del Decreto sulla eroicità della vita e delle virtù del Servo di Dio don Giuseppe Quadrio. Un segno che il carisma salesiano continua ad essere una scuola efficace di santità.

Una sintesi delle celebrazioni ufficiali di conclusione del 150° di Torino, alle quali hanno partecipato il Rettor Maggiore e il suo Consiglio, è disponibile sul sito di ANS accompagnata da alcuni video sul canale ANSchannel. Nei prossimi giorni ANS racconterà nelle sue rubriche i principali avvenimenti accaduti nel mondo salesiano.

Una celebrazione non conclusa! Una commemorazione che deve rilanciare il carisma, il sistema educativo e, soprattutto, la passione apostolica nei figli di Don Bosco. Don Pascual Chávez, introducendo la sua relazione alla festa della Famiglia Salesiana del 19 dicembre a Torino ha precisato: “La grazia e il compito di questo giubileo, ci sprona a continuare la preparazione alla celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco”. Il 2015 non si presenta con un altro veneto da preparare, ma una meta verso la quale camminare con maggior impegno e slancio.

La Strenna del Rettor Maggiore alla Famiglia salesiana per il 2010 è un ulteriore stimolo per questo cammino: l’evangelizzazione come principale missione dell’azione salesiana.

Per questo dal 18 dicembre in poi…

Pubblicato il 21/12/2009

:. NEWS

21/12/2009 - Ghana - Celebrazione del 150° Anniversario della Congregazione



(ANS – Ashaiman) – La Visitatoria “Africa Occidentale Anglofona” (AFW) il 18 dicembre, ad Ashaiman, ha celebrato il 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana con tre giornate scandite da altrettanti temi: “Signore, vogliamo vedere Gesù”, “Portando il Vangelo ai giovani” e “Siamo uno soltanto”.

Il principale evento si è svolto il 18 dicembre con una celebrazione eucaristica presieduta da don Riccardo Castellino, Superiore della Visitatoria AFW “Beato Artemide Zatti”. Alla celebrazione sono intervenuti, oltre i salesiani e i novizi, anche oltre 400 giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) presente in Ghana, Liberia, Nigeria e Sierra Leone, salesiani.

Nell’omelia don Castellino ha invitato i giovani ad essere veri discepoli di Gesù, se davvero desiderano vederlo e conoscerlo. Don Bosco, Domenico Savio, Don Rua, “tutti seguaci di Don Bosco: le opere salesiane in Ghana, Liberia, Nigeria e Sierra Leone, i 27 gruppi della Famiglia Salesiana nel mondo, siamo uno soltanto e attraverso Don Bosco, “vogliamo vedere Gesù”.

Ha fatto seguito una grande processione con i salesiani che rappresentavano le 11 comunità della Visitatoria, le Suore della Carità, altri invitati, e, infine, i giovani insieme alla banda musicale e al coro.

Davanti alla nuova chiesa dedicata a “Don Bosco”, don Blamoh Harris, direttore della comunità “San Francesco di Sales” e del centro professionale di Ashaiman, ha presentato la nuova costruzione ringraziando il Rettor Maggiore e la procura di New Rochelle per il sostegno dato alla costruzione. Don Castellino ha presieduto la cerimonia di dedicazione del nuovo santuario e tagliato il nastro d’inaugurazione. Don Jorge Mario Crisafulli, designato come prossimo superiore della Visitatoria AFW, ha spiegato l’immagine di Don Bosco con due bambini al suo fianco.

All’interno della nuova chiesa i salesiani hanno rinnovato le promesse battesimali e la loro professione religiosa.

Al termine sono state rievocati gli inizi dell’opera salesiana nelle varie nazioni che compongono la Visitatoria AFW: in Liberia 1979; in Nigeria 1982; in Sierra Leone 1986 e in Ghana 1992.

Pubblicato il 21/12/2009

:. NEWS

21/12/2009 - Italia - La festa della Famiglia Salesiana



(ANS – Torino) – La celebrazione ufficiale di conclusione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana è stata seguita, sabato 19 dicembre, dalla festa della Famiglia Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta.

La giornata, che ha visto una numerosa partecipazione di rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana anche di altre regioni italiane, è stata caratterizzata da tre eventi: la relazione del Rettor Maggiore, la celebrazione dell'Eucaristia nella basilica di Maria Ausiliatrice e un concerto celebrativo del 150°.

Nella mattinata, nonostante la nevicata della sera precedente e l'intenso freddo, oltre 900 membri della Famiglia Salesiana hanno riempito il teatro Valdocco per seguire la relazione del Rettor Maggiore. Una relazione, come definita dallo stesso Don Chávez "programmatica", che ha avuto come nucleo tematico il "tornare a Don Bosco", criterio di rinnovamento spirituale e di santità salesiana.

Tornare a Don Bosco significa innanzi tutto tornare ai giovani che per i salesiani "non sono un passatempo e nemmeno un lavoro da cui sbrigarsi il più presto possibile, in qualsiasi modo, … ma una missione, sono la ragione del nostro essere, sono 'luogo teologico'", ha specificato il Rettor Maggiore.

La Famiglia Salesiana deve sviluppare una familiarità con Dio fondata, come fece Don Bosco, sulla Parola e l'Eucaristia. "Non dovrebbe meravigliarci che la spiritualità di Don Bosco fosse definita come quella de 'la continua unione con Dio', una laboriosità instancabile santificata dalla preghiera e dall'unione con Dio." "È arrivato l'ora di tornare a dare allo Spirito il protagonismo che gli corrisponde e ricuperare il primato della grazia". Chi sceglie come criterio di vita il carisma salesiano è chiamato necessariamente a contemplare il Cristo Buon Pastore.

Ricordando l'espressione di Don Bosco – "la Congregazione Salesiana nel suo principio era un semplice catechismo" – Don Chávez si è soffermato sull'impegno dell'evangelizzazione, missione principale della Chiesa, che in ottica salesiana è imprescindibilmente coniugata con l'educazione. Forte l'appello a che nei nuovi contesti socioculturali, caratterizzati dalla globalizzazione, secolarismo, pluralismo, relativismo, risuoni l'annuncio del Vangelo: "È arrivato il momento di varcare la soglia della timidezza ed annunciare con convinzione, gioia e coraggio Gesù e il suo Vangelo, come il dono più grande che il Padre ci ha dato e che noi possiamo dare".

E, infine, il tornare a Don Bosco comporta un profondo atteggiamento filiale con l'Ausiliatrice e "la Vergine di Don Bosco".

Ha fatto seguito nella basilica di Maria Ausiliatrice la celebrazione dell'Eucaristia. Nel corso della celebrazione le Figlie di Maria Ausiliatrice, guidate da Madre Yvonne Reungoat, hanno rinnovato la loro professione religiosa e i Salesiani Cooperatori la loro promessa di vita.

Nel pomeriggio, nel Centro Congressi Lingotto di Torino, si è svolto il concerto celebrativo "Gratias agimus tibi. Don Bosco tra memoria e profezia" eseguito dal Coro Interuniversitario di Roma, con la partecipazione del coro di voci bianche della scuola media "Don Bosco" di Torino, e l'Orchestra degli studenti del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino diretti dai maestri don Massimo Palombella e Giuseppe Ratti.

Nel corso dell'intervallo Don Pascual Chávez, intervistato da Magdi Cristiano Allam, si è soffermato sui temi dell'educazione, dell'identità cristiana, della presenza salesiana in Europa e il futuro della Congregazione.

Su ANSchannel un breve **video** di sintesi della giornata.

Pubblicato il 21/12/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4606 in data: 20/05/2025, 19:27

:. NEWS

22/12/2009 - Zambia - La celebrazione dei 150 anni della Congregazione



(ANS – Bauleni) – I salesiani della Visitatoria dello Zambia, Malawi, Zimbawe e Namibia (ZMB) hanno celebrato il 150° anniversario di fondazione della Congregazione, venerdì il 18 dicembre, presso l'opera salesiana Bauleni a Lusaka.

Il programma, organizzato da don Czeslaw Lenczuk e dai salesiani della comunità di Bauleni, è stato introdotto con la presentazione del prossimo Capitolo Ispettoriale da parte di don Eustace Siame, designato come moderatore.

Don Javier Antonio Barrientos, Segretario Ispettoriale, ha esposto i risultati di una indagine svolta nelle scuole tecniche della Visitatoria. Successivamente è intervenuto don Joseph Czerwiski, Superiore della Visitatoria ZMB "Maria Ausiliatrice", che ha ricordato l'importanza della giornata e gli sforzi compiuti per renderne possibile la celebrazione.

A fine mattinata è giunto il Nunzio Apostolico in Zambia e Malawi, mons. Nicolas Girasoli, che ha presieduto la celebrazione eucaristica. Nel corso della messa 10 laici hanno pronunciato la Promessa di Vita come salesiani cooperatori e i salesiani presenti hanno rinnovato la propria Professione religiosa. Due i gesti simbolici che hanno accompagnato questo atto: la firma di una grande copia delle Costituzioni salesiane e l'offerta dell'incenso bruciato in segno di totale donazione a Dio.

Durante la celebrazione sono stati ricordati in modo speciale i salesiani della Visitatoria in missione in Tanzania, Italia, Stati Uniti, Polonia, India e Irlanda.

Pubblicato il 22/12/2009

:. NEWS

22/12/2009 - RMG - Gli auguri natalizi del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – Citando l'annuncio che l'angelo fece ai pastori (Lc 2, 10-11), il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez rivolge anche quest'anno gli auguri natalizi alla Famiglia Salesiana.

"Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore". Don Chávez invita i membri della Famiglia Salesiana a "recarsi alla mangiatoia" come fecero i pastori per contemplare il mistero dell'Incarnazione, a riferire ai tutti, in particolar modo ai giovani "ciò che del Bambino ci è stato detto" e, infine a lodare il Signore per il grande dono fattoci in Gesù.

È possibile scaricare dal sito sdb.org il video con gli auguri del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 22/12/2009

:. NEWS

22/12/2009 - Messico - Celebrazione del 150º anniversario di fondazione a Messico-Guadalajara



(ANS – Guadalajara) – Spiritualmente uniti con tutti gli altri figli di Don Bosco nel mondo, venerdì 18 dicembre i salesiani dell'Ispettoria "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" di Messico-Guadalajara hanno celebrato con particolare entusiasmo il 150º anniversario della fondazione della Società di San Francesco di Sales.

Quasi tutti i salesiani dell'Ispettoria hanno vissuto la mattinata in riflessione e preghiera durante un ritiro sul tema della consacrazione e della risposta alla chiamata di Dio secondo lo stile di Don Bosco. Riuniti nell'Istituto "Anáhuac Chapalita", i salesiani hanno iniziato la giornata condividendo la propria esperienza vocazionale e ascoltando la presentazione della figura di alcuni confratelli che, con la loro vita sono stati un esempio.

La meditazione, offerta da don Salvador Delgadillo Cornejo, Vicario ispettoriale, è stata seguita dalla riflessione personale e, successivamente, dalla lettura orante, divisi in gruppi, della formula della professione religiosa.

La mattinata si è conclusa con l'adorazione eucaristica, durante la quale è stato anche possibile accostarsi al sacramento della Riconciliazione, l'inaugurazione di un monumento commemorativo e la consegna dello stemma della Congregazione ai responsabili di ciascuna opera salesiana dell'Ispettoria.

Nel pomeriggio si è celebrata una solenne Eucaristia alla quale hanno partecipato anche numerosi rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana, membri del Movimento Giovanile Salesiano, benefattori e amici dell'opera salesiana. Nel corso della messa ha avuto luogo il rinnovamento della professione religiosa, atto che è stato accompagnato dal dono di una piccola croce ad ognuno dei salesiani, in ricordo di questa data speciale.

La giornata di festa si è conclusa con un interessante spettacolo, rappresentato nel cortile dell'istituto di "Anáhuac Revolución", ispirato alla vita di Don Bosco, dall'infanzia fino alla fondazione della Congregazione. Grazie alla musica, il canto, il ballo, i presenti hanno potuto rievocare i sentimenti e le idee di Don Bosco che, insieme ad alcuni giovani dell'oratorio, diede origine ad un nuovo progetto di vita religiosa al servizio della gioventù: i Salesiani.

Pubblicato il 22/12/2009

:. NEWS

22/12/2009 - Israele - La venerabilità di Pio XII è un fatto teologico



(ANS – Gerusalemme) – "La decisione di Benedetto XVI di promulgare il decreto su Pio XII è opportuna". A dichiararlo sono don Roberto Spataro, decano della facoltà di teologia dell'Istituto teologico "Ratisbonne" di Gerusalemme, e don Gianni Caputa, docente di teologia, in una intervista rilasciata al Servizio Informazione Religiosa.

"Comprendo la sofferenza dei nostri amici ebrei e la tragedia che su di loro si è abbattuta nella Seconda guerra mondiale" ma quella di Benedetto XVI di promulgare il decreto su Pio XII, "è una decisione opportuna". Ha affermato don Spataro. "L'eroicità delle sue virtù era un fatto acclarato grazie alla scrupolosa indagine storica condotta dalla Congregazione per le cause dei santi". Il decano riconosce che tale decisione "possa suscitare delle reazioni di disapprovazione", ma si dice convinto che "all'interno del mondo ebraico si sappia ben distinguere l'aspetto morale e spirituale di Pio XII, dalle questioni storiche che sono ancora al centro di discussione". "L'indagine storica – aggiunge - potrà mettere in luce aspetti che sono attualmente non del tutto noti ed avvalersi di ulteriore documentazione. Tuttavia ciò non inficia la scelta del papa di dichiarare Pio XII venerabile. L'indagine storica mostra che Pio XII agì in modo eroico per salvare il maggior numero di ebrei in quegli anni tragici". "Non è in forse il prosieguo dei rapporti interreligiosi e nemmeno l'amicizia tra ebrei e cattolici", ha concluso don Spataro.

Don Giovanni Caputa spiega che "la procedura canonica richiede il rigoroso esame dei dati. Ci sono state nel corso dei decenni commissioni varie di storici, medici e teologi che hanno esaminato i fatti, scrutato i documenti ed in coscienza, sotto giuramento, hanno testimoniato come si sono svolti i fatti. I miracoli attribuiti all'intercessione di Pio XII mettono un sigillo sulla sua santità. Questo è un fatto teologico di straordinaria importanza. La beatificazione di un uomo non riguarda solo lui, ma l'intervento di Dio nella storia. Dio ha dato il suo parere, operando un miracolo per intercessione di papa Pacelli. Accogliamo con gioia questa notizia e prepariamoci a festeggiare con gioia".

Don Spataro e don Caputa sono impegnati da anni nel dialogo cristiano-ebraico sul rapporto che ebbe Pio XII e con l'Olocausto.

Benedetto XVI ha confermato, da parte sua, la sua visita ufficiale alla Sinagoga di Roma programmata per il 17 gennaio.

Pubblicato il 22/12/2009

:. NEWS

22/12/2009 - Bulgaria - Un salesiano archimandrita



(ANS – Sofia) - Il 12 dicembre, nel corso di una solenne liturgia celebrata nella cattedrale di Sofia, mons. Christo Proykov, vescovo esarca e Presidente della Conferenza episcopale in Bulgaria, ha nominato il salesiano don Petr Němec archimandrita.

Alla nomina hanno partecipato anche il Nunzio Apostolico in Bulgaria, mons. Janusz Bolonek, l'Ispettore dei salesiani di Praga don František Blaha e 12 sacerdoti della diocesi.

Nell'omelia mons. Proykov ha descritto il cammino vocazionale di don Němec e della testimonianza data dalla sua famiglia. Il fratello e la cognata, salesiani cooperatori, già genitori di 5 figli, hanno adottato 6 ragazzi. L'esarca ha sottolineato che il bene più prezioso per un sacerdote è ed deve essere Dio.

Al termine della liturgia è stata letta la bolla di nomina. Mons. Proykov, dopo aver recitato una preghiera, ha consegnato a don Němec una croce pettorale e l'" epigonàtion", un ornamento liturgico del rito bizantino indossato dai vescovi, dagli archimandriti e da altri dignitari, simbolo della Parola di Dio.

Mons. Proykov ha voluto concedere questa onorificenza a don Němec, in occasione del suo sessantesimo compleanno festeggiato il giorno prima, in segno di riconoscenza per l'operato dei salesiani in Bulgaria.

I salesiani, presenti nel paese dal 1994 con una comunità, operano in due centri. Da due anni operano anche nel quartiere zingaro di Stara Zagora dove stanno sviluppando un nuovo progetto. Organizzano incontri e campi estivi per bambini e giovani di tutta la diocesi, formano animatori per i gruppi giovanili e sono responsabili dell'animazione diocesana in vari ambiti come la Caritas, la formazione dei sacerdoti, la catechesi, l'animazione vocazionale, il movimento ecumenico. Il direttore della comunità salesiana don Petr Cvrkal è stato eletto Presidente della Conferenza dei religiosi e religiose in Bulgaria.

In Bulgaria l'83% della popolazione è ortodossa, il 13% musulmana, lo 0,6% cattolica, e lo 0,5% protestante. Tre le diocesi cattoliche: due di rito latino, a Sofia-Plovdiv e Ruse, e una di rito orientale a Sofia.

Nelle chiese cattoliche orientali il titolo "Archimandrita" è quasi esclusivamente onorifico. Eccezionalmente è conferito a sacerdoti latini molto vicini all`Oriente come studi o liturgia o impegno caritativo. Il termine "Archimandrìtis", che in greco significa letteralmente "a capo del gregge", richiama l`immagine del buon pastore ed è utilizzato anche in riferimento ad una comunità di monaci. Nelle chiese cristiane orientali l`archimandrita è il superiore in un monastero, oppure di una congregazione.

Pubblicato il 22/12/2009

:. NEWS

23/12/2009 - Bolivia - Conclusioni del Capitolo Ispettoriale della Bolivia



(ANS – Cochabamba) – Dal 14 al 16 dicembre 2009, i salesiani dell'Ispettoria "Madonna di Copacabana" della Bolivia (BOL) hanno celebrato il loro 17º Capitolo Ispettoriale ordinario (CI17). In questi tre giorni 44 salesiani si sono riuniti nella casa per esercizi dell'opera Fatima di Cochabamba.

Le finalità del CI17 sono state: studiare e verificare l'attuazione concreta delle delibere e degli orientamenti del Capitolo Generale 26 (CG26); verificare e integrare, alla luce del CG26, le priorità e le linee operative del Progetto Operativo Ispettoriale (POI) e affrontare le questioni strettamente inerenti l'Ispettoria.

La prima parte dell'incontro è stata caratterizzata dal ricordare le linee prioritarie indicate dal CI17 e dal CG26. Sono intervenuti don Fernando Bascopé e don Javier Ortiz, e poi l'Ispettore don Juan Pablo Zabala che ha presentato la relazione sullo "stato dell'Ispettoria".

Hanno fatto seguito gli interventi dei delegati ispettoriali per la Pastorale giovanile, don Iván Mamani, Economia, don Giampaolo Mario, Opzione preferenziale, don Carlos Longo, e Formazione, don Miguel A. Herrero. Successivamente si è dato spazio alla valutazione del POI 2009-2014 e alla revisione e alla approvazione del Direttorio ispettoriale.

L'intero Capitolo è stato vissuto in un clima familiare e di dialogo rispettoso. Le eucaristie concelebrate e i momenti di preghiera, animati da don Bascopé, hanno ispirato i capitolari a guardare a quest'esperienza con un ottica divina, e a viverla guidati dello Spirito Santo. Meritano di essere menzionate i messaggi della "buona notte" date da don Corona, che ha parlato del V Congresso Internazionale su Don Rua, celebrato a Torino tra fine di ottobre e i primi di novembre scorsi, cui aveva assistito a Torino, e dal diacono Moisés Ruiz, che ha presentato la Rete Salesiana delle scuole tecniche. La messa conclusiva è stata presieduta da mons. Tito Solari, sdb, arcivescovo di Cochabamba.

I frutti dell'assemblea capitolare si possono riassumere in due punti:

- la conferma delle cinque opzioni fondamentali assunte nel POI 2009-2014:: perfezionare il processo di formazione iniziale e permanente; ristrutturare significativamente le opere; fornire una valida formazione alle équipe delle comunità educativo-pastorale; perseguire l'opzione preferenziale verso gli emarginati, come linea d'azione trasversale in tutte le attività pastorali; sviluppare nelle attività educative la dimensione tecnica e lavorativa.
- la revisione e l'approvazione del nuovo Direttorio Ispettoriale per il periodo 2010-2014.

Pubblicato il 23/12/2009

:. NEWS

23/12/2009 - Rwanda - La celebrazione del 150° di fondazione



(ANS – Kigali) – Venerdì 18 dicembre oltre 400 membri della Famiglia Salesiana della Visitatoria "Africa Grandi Laghi" (AGL) si sono riuniti presso l'Istituto di formazione apostolica (IFAK) di Kimihurura, a Kigali, per celebrare il 150° anniversario della fondazione della Società di San Francesco di Sales.

Hanno accompagnato la festa, con il ritmo dei loro tamburi, i giovani dell'opera di Gatenga.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Nunzio Apostolico in Rwanda, mons. Ivo Scapolo. Accanto a lui l'arcivescovo di Kigali, mons. Thaddeus Ntihinyurwa, vari superiori di alcune Congregazioni presenti nel paese, sacerdoti e religiosi, e molti fedeli.

Don Ngendakuryio, Superiore della Visitatoria AGL "San Carlo Lwanga", ha dato il benvenuto ai presenti, ringraziandoli per essersi riuniti a pregare con la comunità salesiana in una giornata tanto solenne della storia della Congregazione.

Due elementi evidenziati dal Nunzio Apostolico nell'omelia: la chiamata e la missione. Ha sottolineato il coraggio e l'amore di Don Bosco per la Chiesa, di come lo portarono alla fondazione della Società di San Francesco di Sales e alla formazione di buoni cristiani e onesti cittadini. "Don bosco fu un vero seguace di Gesù Cristo Buon Pastore", ha affermato. Ha invitato i salesiani a rimanere fedeli alla propria missione e ha ringraziato Dio per tutto il bene che essi compiono nel mondo. "Sono disposto a sostenere la loro missione", ha precisato mons. Scapolo. Al termine dell'omelia i salesiani presenti hanno rinnovato la professione religiosa.

Don Ngendakuryio, nel concludere la celebrazione ha ringraziato ancora una volta i presenti e ricordato come l'"anno di grazia", al culmine in quei giorni, sia stato un evento che ha coinvolto la Congregazione salesiana a livello locale e internazionale.

Mons. Ntihinyurwa ha voluto incoraggiare tutti i membri della Famiglia Salesiana lodando le loro attività a favore della crescita e del rafforzamento della Chiesa locale e del paese: "l'Arcidiocesi di Kigali celebra con voi quest'anniversario".

La cerimonia si è conclusa con delle esibizioni artistiche dei giovani e con la benedizione impartita da mons. Scapolo.

Pubblicato il 23/12/2009

:. NEWS

23/12/2009 - Italia - È stata un’esperienza straordinaria che non dimenticheremo



(ANS – Caselle Torinese) – Grande è stata l’emozione della gente di Caselle Torinese nell’accogliere domenica mattinata, 20 dicembre, il Rettor Maggiore e il suo Consiglio in pellegrinaggio nella chiesa dove fu ordinato sacerdote il beato Don Michele Rua, I successore di Don Bosco.

Nonostante il freddo e la bassa temperatura un comitato d’onore ha accolto Don Chávez e i Consiglieri presso la cappella di sant’Anna dove il 29 luglio 1860 fu ordinato sacerdote. Presenti il Sindaco di Caselle Torinese, Giuseppe Marsaglia Cagnola, il parroco don Claudio Giai Gischia, Luca Baracco, presidente dell’Associazione Don Bosco di Caselle, e da Marcello Bergamo, rappresentante della borgata Sant’Anna.

Dopo aver percorso in preghiera il viale che conduce alla cappella, il gruppo si è fermato per una breve riflessione. È stata data lettura della cronaca della vigilia dell’ordinazione che Don Rua trascorse nella vicina casa del barone Carlo Giacinto Bianco di Barbania, amico e benefattore di Don Bosco e proprietario, all’epoca, della cappella. Il Rettor Maggiore ha brevemente richiamato la grandezza della figura di Don Rua e l’importante ruolo che ebbe nella nascente Congregazione salesiana.

Successivamente, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta, Don Chávez ha presieduto l’Eucaristia. Accanto a lui don Adriano Bregolin, Vicario Generale, e don Sergio Pellini, vicario ispettoriale della Circoscrizione dell’Italia Piemonte e Valle d’Aosta (ICP).

Al termine, nell’attiguo oratorio parrocchiale San Luigi si è svolto un momento di festa in onore della visita di Don Chávez e del suo compleanno che ricorreva in quel giorno.

“Non è stata una semplice visita di cortesia, ma un’esperienza ampiamente condivisa e profonda. – riferisce Luca Baracco - Molti parrocchiani hanno espresso grandi apprezzamenti per lo stile e per quanto ha detto il Rettor Maggiore; molti dei ragazzi, non tutti estremamente praticanti, sono rimasti colpiti dalla sua affabilità. Gli amici di Sant`Anna erano entusiasti di aver accolto il successore di Don Bosco”.

Pubblicato il 23/12/2009

:. NEWS

23/12/2009 - Cile - La Famiglia Salesiana di Santiago celebra il 150° della Congregazione



(ANS – Santiago) – Venerdì 18 dicembre la Famiglia Salesiana cilena ha celebrato i 150 anni della Congregazione Salesiana presso l'Istituto "Patrocinio de San José", a Santiago.

Ad aprire le celebrazioni l'esecuzione della Cantata a Don Bosco eseguita dalla banda musicale dell'istituto, dagli allievi e educatori delle altre opere salesiane e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, diretti dal professore Roberto Aranda. L'esecuzione artistica ha permesso di ripercorrere una parte significativa della vita del Padre e Maestro della Gioventù, i consigli offerti da mamma Margherita, il sogno dei 9 anni e la venerazione per la Madre Ausiliatrice.

Ha fatto seguito una processione, aperta dall'immagine di Don Bosco, verso la cappella dell'Istituto che ha ricordato la peregrinazione nel paese dell'urna contenente una reliquia insigne del santo avvenuta lo scorso luglio.

L'Eucaristia è stata presieduta da don Leonardo Santibáñez, Ispettore del Cile. Presenti mons. Tomás González, vescovo emerito di Punta Arenas, e oltre 50 salesiani delle opere di Santiago. Don Vicente Soccorso, vicario ispettoriale ha letto il verbale di don Vittorio Alasonatti che racconta quanto avvenuto il 18 dicembre 1859 nella camera di Don Bosco a Torino.

Nell'omelia, l'Ispettore ha messo in risalto il centro della consacrazione religiosa salesiana: "noi che abbiamo fatto la nostra professione nella Congregazione salesiana vogliamo proclamare in primo luogo che solo Dio basta per riempire le nostre vite, e per dedicarci interamente agli altri. Dio ci ha sedotti e noi ci siamo lasciati sedurre da Lui, che è il bene assoluto".

Ha fatto seguito il rinnovo della Professione religiosa dei salesiani. Ogni direttore di comunità, poi, ha firmato un atto che nei giorni successivi è stato controfirmato anche dai salesiani della propria opera. I membri della Famiglia Salesiana presenti hanno rinnovato il proprio impegno a creare un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani.

Don Santibáñez, infine, ha ricordato che il Rettor Maggiore sta chiamando la Famiglia Salesiana a vivere nel 2010 l'impegno a rafforzare la condizione di discepoli fedeli di Gesù, così come fece Don Rua, I successore di Don Bosco.

Pubblicato il 23/12/2009

:. NEWS

23/12/2009 - Colombia - Il Congresso della Repubblica celebra la Congregazione salesiana



(ANS- Bogotá) – Il 18 dicembre il Congresso della Repubblica di Colombia ha assegnato l'onorificenza della Medaglia del Congresso, nel suo più alto grado, alla Congregazione salesiana nel 150° anniversario della sua fondazione per il grande impegno nel campo educativo-pastorale in Colombia e nel resto del mondo.

Il premio è stato consegnato a don Mario Peresson Tonelli, Ispettore di Bogotá (COB), dal senatore Hernán Andrade. A motivare il riconoscimento la presenza educativa dei salesiani in varie città della Colombia, il loro impegno verso i più bisognosi e l'essere pionieri nella formazione tecnica in tutto il paese.

Questo evento è stato uno degli appuntamenti che la Famiglia Salesiana dell'Ispettoria COB ha vissuto nei giorni 16, 17 e 18: tre grandi giornate di spiritualità, religiosità e cultura che si sono concluse con una solenne Eucaristia il 18 dicembre nel Santuario Nazionale "Nuestra Señora del Carmen" di Bogotá. Presenti vescovi, oltre 60 sacerdoti e numerosi religiosi e laici della Famiglia Salesiana.

Il rinnovo della professione religiosa dei Salesiani e il riconoscimento delle autorità governative hanno dato un nuovo impulso nel lavoro dei figli di Don Bosco a favore dei più bisognosi.

Pubblicato il 23/12/2009

:. NEWS

24/12/2009 - RMG - Nominati due nuovi Ispettori



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, con il parere del Consiglio Generale, ha nominato, prima della pausa natalizia, due nuovi superiori per il sessennio 2010-2015.

Don Chmielewski Marek sarà il superiore dell'Ispettoria della Polonia di Pila (PLN) dedicata a "Sant'Adalberto".

Nato il 10 gennaio 1962 a Gdynia, don Chmielewski ha professato i primi voti religiosi nel 1981 e i perpetui nel 1987. Il 25 maggio 1988 a Ląd viene ordinato sacerdote. Ha fatto gli studi teologici conseguendo il titolo di Magistero presso l'Università Cattolica di Lublino nel 1988 e il dottorato in Teologia della Spiritualità salesiana presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma nel 1995. Membro dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) e dell'Associazione Scientifica di Francesco di Sales, dal 1998 partecipa al consiglio di redazione del mensile "Magazyn Salezjański Don Bosco" e di "Seminare". Don Chmielewski è, in vario modo, impegnato nell'ambito della Formazione salesiana in Ispettoria e nel Dicastero di Roma e dal 2004 è vicario ispettoriale.

Don Chmielewski sarà insediato dal Consigliere per la regione Europa Nord da don Stefan Turansky il 24 aprile 2010 nel corso della Festa Ispettoriale.

Don Jiménez Castro Manuel sarà il nuovo superiore della Visitatoria "Nostra Signora dell'Africa" dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE).

Nato il 23 ottobre 1959 a Tarifa, in Spagna, ha fatto l'anno di noviziato a Cabezo De Torres professando i primi voti il 28 settembre 1977 e i perpetui nel 1983. Divenuto sacerdote il 17 maggio 1986, don Jiménez diventa nel 1991 direttore di Sanlúcar La Mayor e successivamente, sempre nella stessa casa, maestro dei novizi fino al 1996, anno in cui parte per il Togo.

Nel 2004 il Rettor Maggiore lo nomina superiore della Visitatoria dell'"Africa Occidentale Francofona (AFO) dedicata a "Nostra Signora della Pace".

Don Jiménez, che concluderà il suo mandato di Visitatore AFO il 3 febbraio, sarà insediato da don Guilherme Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar, il 10 marzo a Yaoundé.

Pubblicato il 24/12/2009

:. NEWS

24/12/2009 - Vaticano - Nuovo incarico pontificio per don Graulich

(ANS – Città del Vaticano) – Martedì 22 dicembre Benedetto XVI ha nominato il salesiano don Markus Graulich Consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

Il 19 giugno scorso don Graulich aveva già ricevuto dal Santo Padre la nomina a Promotore di Giustizia Sostituto presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Gli altri Consultori nominati dal Papa sono: mons. Ermenegildo Manicardi, Godfrey Igwebuike Onah, Paul Béré, si, Juan Javier Flores Arcas, osb, Paolo Martinelli, ofm, e Samir Khalil Samir, si.

Pubblicato il 24/12/2009

:. NEWS

24/12/2009 - Vaticano - Don dal Covolo predicherà gli Esercizi Spirituali al Santo Padre



(ANS – Città del Vaticano) – Don Enrico dal Covolo, Postulatore per le cause dei Santi della Famiglia Salesiana e docente di Letteratura cristiana antica presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, predicherà gli Esercizi Spirituali al Santo Padre e alla Curia Romana, in occasione dell'Anno Sacerdotale, dal 21 al 27 febbraio 2010.

Don dal Covolo è il terzo salesiano chiamato a predicare gli Esercizi Spirituali al Santo Padre e alla Curia Romana. Prima di lui, questo onore toccò all'allora don Antonio María Javierre Ortas, futuro cardinale e Prefetto della Congregazione per il "Culto Divino e Disciplina dei Sacramenti", e don Egidio Viganò, Rettor Maggiore, VII successore di Don Bosco.

Pubblicato il 24/12/2009

:. NEWS

24/12/2009 - India - Salesiano ottiene il “Life Time Best Teacher Award”

(ANS – New Delhi) – Il salesiano don John Parankamalil, già direttore della “St Anthony’s Higher Secondary School” di Shillong ed ex presidente dell’Associazione Nazionale delle Scuole Cattoliche dell’India, si è aggiudicato il prestigioso “Life Time Best Teacher Award” per il suo contributo all’educazione. Il riconoscimento, consistente in un trofeo e in centomila rupie, gli è stato conferito ieri, 23 dicembre, dal Ministro dell’Educazione del governo centrale, Kapil Sibal, nell’edificio dell’Hotel Taj di New Dehli.

Il premio, istituito dalla “Varkey Gems Foundation” associazione educativa con sede a Dubai, si pone l’obiettivo di promuovere la qualità dei servizi d’istruzione. Don Parankamalil, salesiani di Don Bosco, ha svolto il suo ruolo di educatore, distinguendosi per le sue qualità, per oltre due decenni, lavorando nel nordest dell’India. È autore di vari libri di successo e ha svolto anche il ruolo di formatore dei docenti. Di recente ha completato il suo dottorato in educazione, ed è stato nominato responsabile dell’’Istituto d’istruzione tecnica “Don Bosco” di Tura, nello stato di Meghalaya.

I vincitori sono stati preselezionati attraverso grazie ad internet con il voto degli studenti, e successivamente eletti da una giuria di illustri educatori. L’evento è stato organizzato insieme alla CNN-IBN, nuovo canale televisivo di New Delhi. Sr. Mercy Thomas, delle Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice dei Cristiani e direttrice della Scuola Speciale “Ferrando” di Shillong, ha vinto il premio per il suo straordinario contributo nell’ambito dell’educazione speciale.

Pubblicato il 24/12/2009

:. NEWS

26/12/2009 - RMG - Nuovo Ispettore per i salesiani della Repubblica Ceca



(ANS – Roma) - Il Rettor Maggiore, con il parere del Consiglio Generale, ha nominato, prima della pausa natalizia il 23 dicembre, don Petr Vaculík nuovo superiore dell'Ispettoria della Repubblica Ceca di Praga (CEP) dedicata a "San Giovanni Bosco" per il sessennio 2010-2015.

Don Petr Vaculík, nato il 3 novembre 1959, proviene dalla città di Zlín dove negli anni '70 ha conosciuto i salesiani. Ha emesso i primi voti salesiani nella clandestinità a motivo del regime il comunista che caratterizzava la politica del paese in quegli anni.

Ha conseguito la maturità in elettromeccanica. Dopo aver fatto per due anni il servizio militare ha iniziato gli studi di teologia presso la facoltà teologica a Litoměřice. Nel 1988 è diventato diacono e un anno dopo sacerdote. Tenendo segreta la sua professione religiosa, ha operato prima a Kyjov e poi Vizovice.

Dopo la rivoluzione di velluto, novembre 1989, è stato inserito nella comunità di Zlín. Per quattro anni è vissuto nella comunità dei carmelitani a Kostelní Vydří e a Frýdlant nad Ostravicí. Dal 1997 lavora nella regione di Prostějov. È direttore della comunità e da due anni fa parte del Consiglio ispettoriale.

Pubblicato il 26/12/2009

:. NEWS

28/12/2009 - Brasile - Festa dei 150 anni della Congregazione Salesiana



(ANS – Campinas) – Il 18 dicembre i salesiani dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di San Paolo-Brasile (BSP) hanno celebrato presso Campinas il 150° anniversario della Congregazione e la festa della comunità ispettoriale. A dare maggior solennità all'evento, l'Urna di Don Bosco, in quei giorni a Campinas.

Presenti tutti i salesiani dell'Ispettoria, sette vescovi salesiani, l'arcivescovo di Campinas, mons. Bruno Gamberini, e vari docenti delle numerose opere salesiane.

Nella prima parte della mattina ogni salesiano ha scritto una lettera personale a Don Bosco. È stato poi presentato il libro delle Costituzioni in una edizione speciale, adatta a ricordare il rinnovo della consacrazione religiosa della comunità ispettoriale nella commemorazione del 150° anniversario.

Alle 10 del mattino ha avuto inizio la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Hilario Moser, ex ispettore e arcivescovo emerito di Tubarão. "Quando partì la prima spedizione missionaria diretta in Patagonia, Don Bosco disse ai salesiani che li avrebbe accompagnati, si fece fotografare mentre consegnava il libro delle Costituzioni a don Cagliero. Sì, il contenuto di quel libro è, ancora oggi, il cuore del padre e maestro della gioventù", ha detto mons. Moser.

"Il 18 dicembre 1859, - ha detto il presule - quando Don Bosco si riunì col primo gruppo di salesiani, anche noi eravamo in quella camera; abbiamo la certezza che Don Bosco ci vide, ci conobbe, ci sorrise... sì, eravamo tutti là, in quella umile stanza, seduti, in ginocchio, attorno a Don Bosco, davanti al crocifisso, quando i suoi primi collaboratori fecero i loro voti e presero il nome di Salesiani".

Al termine dell'omelia, i Salesiani hanno rinnovato la consacrazione religiosa e, nel corso dell'offertorio, ognuno si è avvicinato all'urna lasciando cadere la lettera scritta per Don Bosco in un braciere, acceso alla conclusione della messa.

Don Marco Biaggi, Ispettore, ha dato il mandato missionario a quattro salesiani: don Dilermando Luiz Cozatti, lavorerà nell'Ispettoria di Brasile-Recife; il coadiutore José Aparecido Carloto, insieme a don Gilberto Theodoro Cucas, in quella di Brasile-Manaus; e don Tarcisio dos Santos a Port Chester, nell'Ispettoria Stati Uniti-Est. La celebrazione è stata arricchita dalla ricorrenza del giubileo di 12 salesiani, e dai festeggiamenti per gli 80 anni di don André Afonso Maria Butti e i 90 di don João Baldan.

Pubblicato il 26 /12/2009

:. NEWS

28/12/2009 - RMG - L’ispettoria Gran Bretagna ha un nuovo Ispettore



(ANS – Roma) – Don Martin Coyle è stato nominato nuovo Superiore dell’Ispettoria “San Tommaso di Canterbury” della Gran Bretagna (GBR) per il sessennio 2010-2015; don Coyle succede a don Michael Winstanley.

L’annuncio della nomina è arrivato prima della celebrazione del Natale da parte del Rettor Maggiore e del suo Consiglio.

Nato il 27 maggio 1964 a Rutherglen, Lanarchshire (Gran Bretagna), ha compiuto il noviziato nel 1983 a Dublino e ha emesso i voti perpetui nel 1991 presso Bolton. È ordinato sacerdote il 19 giugno 1993 a Springhall.

Ha ricoperto gli incarichi di consigliere presso Bootle, preside della scuola di Bolton, consigliere presso Bolton e direttore di Bollington.

I salesiani dell’Ispettoria della Gran Bretagna hanno accolto con soddisfazione e speranza la nomina di don Coyle a questo nuovo servizio.

Pubblicato il 28/12/2009

:. NEWS

29/12/2009 - Spagna - La celebrazione del 150° della Congregazione



(ANS – Valencia) – I Salesiani dell'Ispettoria "San Giuseppe" di Spagna-Valencia (SVA) hanno commemorato l'anniversario del 18 dicembre con varie celebrazioni locali.

La parrocchia Sant'Antonio Abate di Valencia ha ospitato una celebrazione, presieduta dall'Ispettore, don Juan Bosco Sancho, e concelebrata dai salesiani dell'Istituto dell'opera di Valencia-Sagunto e della comunità ispettoriale.

Ugualmente, nella parrocchia di "Nuestra Señora de Montserrat", da 21 anni affidata ai salesiani di Saragozza, è stata celebrata una messa di ringraziamento a cui hanno assistito circa 150 persone di tutti i gruppi della Famiglia salesiana.

Nell'opera salesiana di Burriana, la comunità ha organizzato una semplice eucaristia, presieduta dal direttore della comunità, don Valero Gumersindo, che è stata concelebrata da tutti i salesiani sacerdoti dell'opera. Nell'occasione di festa è stato proposto anche un gesto di solidarietà: durante la presentazione delle offerte ogni gruppo della comunità ha destinato un contributo economico alla Caritas Interparrocchiale, per far fronte alle necessità dei più bisognosi. In questa maniera sono stati raccolti oltre 2000 euro.

Nell'opera salesiana San Giovanni Bosco, sempre a Valencia, la celebrazione si è svolta nel teatro. Il direttore, don José Villalonga, ha condiviso la sua riflessione: "ognuno è stato chiamato singolarmente per nome, per condividere con Gesù Cristo l'amore verso i giovani", "avere una vocazione significa aver scoperto che la vita ha un significato. Questo desiderio di Dio a volte non è facile, è come una rosa con le spine. Ma sono felice di essere salesiano"

Anche nella comunità di Elche i Salesiani, riuniti nella cappella dell'Istituto San Raffaele, hanno celebrato l'anniversario e hanno rinnovato la professione dei voti religiosi.

Allo stesso modo anche i sei salesiani della comunità di Alicante, riuniti nella cappellina della Vergine Maria Ausiliatrice hanno festeggiato il 150° della Congregazione, accompagnati dai loro parrocchiani. Successivamente i fedeli presenti hanno potuto assistere al concerto di valzer e canti organizzato dal gruppo musicale dell'Istituto Ufficiale di Ingegneria tecnica industriale di Alicante.

Nel sito dell`Ispettoria una ricca galleria di fotografie dei vari eventi celebrati nelle comunità locali.

In questi giorni, dal 27 al 30 dicembre, i salesiani di Siviglia stanno celebrando il loro Capitolo Ispettoriale.

Pubblicato il 29/12/2009

:. NEWS

29/12/2009 - Italia - Nel cuore del mondo con il cuore di Cristo

(ANS – Roma) – “Nel cuore del mondo con il cuore di Cristo” è il tema che caratterizza la IV Assemblea Generale dei “Volontari Con Don Bosco” (CDB), Istituto secolare maschile, iniziata ieri pomeriggio, 28 dicembre, presso la Casa Generalizia dei Salesiani a Roma.

Ad aprire è stato il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez che ha presieduto una celebrazione eucaristica. Presenti vari rappresentanti della Famiglia Salesiana di cui i CDB fanno parte.

A prendere parte all’assemblea, che si concluderà il 4 gennaio prossimo, 22 volontari e 9 assistenti ecclesiastici provenienti da 15 diverse nazioni

Guidati dallo slogan “Nel cuore del mondo con il cuore di Cristo”, i volontari sono chiamati ad approfondire i temi della loro missione specifica nella Chiesa e nel mondo, approvare i “Regolamenti” dell’Istituto ed eleggere il nuovo Responsabile Mondiale e il suo Consiglio.

Ad oggi i Volontari Con Don Bosco sono 70, presenti in 4 Continenti ed in 21 Paesi.

Pubblicato il 29/12/2009

:. NEWS

29/12/2009 - RMG - Nuovo Ispettore per l'India-Hyderabad



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno designato don Balaraju Raminedi Superiore dell'Ispettoria "San Giuseppe" dell'India Hyderabad (INH) per il sessennio 2010-2015. A renderlo noto all'Ispettoria il 28 dicembre, don Noel Maddhichetty, attuale Ispettore.

Ad insediare il nuovo Ispettore INH, il 6 febbraio prossimo, sarà il Consigliere della regione Asia Sud, don Maria Arokiam Kanaga.

Don Raminedi, finora Vicario Ispettoriale nella medesima Ispettoria, è nato il 23 aprile 1965 a Ramadurgan, nel distretto di Kurnool (Andhra Pradesh). Ha fatto il noviziato a Kotagiri nel 1986 e ha emesso la professione perpetua nel 1994 a Bangalore.

È stato ordinato sacerdote il 29 dicembre 1995 nella città di Guntur. Ha ricoperto l'incarico di economo nell'opera di Guntur, di vicario nella comunità di Kadapa e di direttore dell'opera di Hyderabad. È stato Segretario Ispettoriale nel 2006-2007, Vicario Ispettoriale dal 2007 e Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile.

Pubblicato il 29/12/2009

:. NEWS

30/12/2009 - Colombia - Celebrazione del 150° nell'Ispettoria "San Luigi Bertrando"



(ANS - Medell'n) - I Salesiani dell'Ispettoria "San Luigi Bertrando" di Colombia-Medell'n (COM) hanno celebrato, lo scorso 18 dicembre, il 150° anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana e la festa della Comunit' Ispettoriale.

La celebrazione - iniziata con l'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo di Medell'n, mons. Alberto Giraldo, e concelebrata da 50 salesiani sacerdoti; presenti numerosi membri della Famiglia Salesiana e laici impegnati nelle diverse opere dell'Ispettoria.

Mons. Giraldo si - complimentato per l'azione dei Salesiani sottolineando il servizio che svolgono nella Chiesa e per i giovani e ha invitato i figli di Don Bosco a proseguire l'eredit' di Don Bosco.

Nel corso della messa 11 giovani salesiani hanno professato i voti perpetui e mons. Giraldo li ha benedetti in segno di accoglienza e responsabilit' da parte della comunit', rinnovando l'esortazione a lavorare sempre per i giovani, nello stile di Don Bosco. Successivamente tutti i Salesiani hanno rinnovato la professione religiosa.

Ha fatto seguito una rappresentazione teatrale organizzata dal gruppo dei giovani dell'Istituto "San Juan Bosco" di Cali, le musiche sono state eseguite dal complesso musicale dell'Istituto "Pedro Justo Berr'o" di Medell'n.

Il Consiglio Municipale di Medell'n ha consegnato all'Ispettore don Vidal Niebles Ord''ez, l'onorificenza "Juan del Corral".

Nel corso della festa gli 11 salesiani professi perpetui e 7 salesiani, dei quali si festeggiavano alcuni anniversari, sono stati omaggiati con semplici doni.

Pubblicato il 30/12/2009

:. NEWS

30/12/2009 - Italia - Il Cardinal Hlond e il suo tempo



(ANS – Roma) – "Il Primate di Polonia Cardinale August Hlond di fronte ai grandi conflitti dell'epoca – la II guerra mondiale e la guerra fredda. A settant'anni dall'inizio della seconda guerra mondiale" è stato il titolo di un simposio internazionale dedicato al cardinale salesiano, Servo di Dio. L'evento si è svolto lo scorso 14 dicembre presso il Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze di Roma

Il card. Hlond (1881-1948), figura eminente della chiesa cattolica polacca ed europea, come Primate di Polonia ha affrontato direttamente i problemi che il suo popolo ha attraversato dapprima con l'invasione tedesca e successivamente con il regime comunista. Il simposio di Roma ha voluto presentare chiaramente la figura di questo grande personaggio.

Don Cosimo Semeraro, dell'Università Pontificia Salesiana, ha analizzato i rapporti che il Primate di Polonia ebbe con Papa Pio XII, che oltre a documentare la reciproca stima testimoniano la comune condanna dei totalitarismi nazista e comunista.

La permanenza del cardinale salesiano in Francia (1939-1944) è stata oggetto dell'intervento del prof. Witold Zahorski, Direttore della Biblioteca Polacca di Parigi. Lo studioso ha ricordato l'intensa attività del Primate a difesa della Chiesa; le denunce sullo sterminio degli Ebrei, tra le prime ad essere pronunciate e riportate anche al Processo di Norimberga; i contributi di pensiero per la rinascita del mondo e dell'Europa; la prigionia nelle carceri naziste e il rifiuto a collaborare con la Gestapo.

Don Stanislaw Zimniak, dell'Istituto Storico Salesiano, ha analizzato la critica sistematica del Primate nei confronti di nazismo e comunismo. Il cardinale contestò le stesse radici ideologiche dei totalitarismi evidenziando l'idea scorretta che avevano dell'uomo e, di conseguenza, dello stato. Per questo motivo il card. Hlond giudicò il comunismo come il "pericolo massimo".

Grandi le facoltà speciali che il card. Hlond ricevette da Pio XII. Ad evidenziarle il prof. Stanisław Wilk, Rettore dell'Università Cattolica "Giovanni Paolo II" di Lublino. Documenti dell'Archivio Vaticano attestano che tali facoltà furono affidate al cardinale in vista del nuovo ordine geopolitico nato dopo le conferenze di Yalta e Potsdam. Il prof. Wilk ha esaminato anche le circostanze straordinarie in cui Hlond le applicò. Il Rettore si è successivamente soffermato sulla cura pastorale che il cardinale ebbe nei confronti dei polacchi emigrati nei territori ex tedeschi. Il prof. Rudolf Grulich, dell'Università di Giessen, ha dimostrato come le accuse rivolte dai cattolici tedeschi erano state influenzate dall'amarezza degli esuli e da considerazioni politiche.

Il prof. Jerzy Pietrzak, dell'Università di Wrocław, ha preso in considerazione gli ultimi anni della vita del Primate, nei quali durante il regime sovietico, il Servo di Dio gettò i semi che permisero alla chiesa polacca e all'intera società di far fronte al comunismo anche negli anni successivi fino al crollo del regime. Tale operato fu lodato anche dal cardinale Wyszyński e da Papa Wojtyla.

Il simposio internazionale è stato organizzato dall'Istituto Storico Salesiano (ISS), dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), dal Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica della Polonia presso la Santa Sede. All'incontro hanno preso parte eminenti personalità di vita civile ed ecclesiastica, tra cui l'Ambasciatrice della Repubblica di Polonia presso la Santa Sede, Hanna Suchocka, il sig. Paweł Krupka, Consigliere dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia presso l'Italia, mons. Edward Nowak, già Segretario della Congregazione delle Cause dei Santi, l'Arcivescovo di Dragonara mons. Szczepan Wesoły, il gesuita p. Hieronim Fokciński, membro del Collegio dei Relatori della Congregazione Vaticana, don Albert Warso, Officiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, don Zenon Hanas, il Vicario Generale dei Pallottini, don Andrzej Duczkowski, membro della Società di Cristo, che ricopre l'ufficio Procuratore Generale delle medesima, nonché l'Officiale del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti.

Pubblicato il 30/12/2009

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=4634 in data: 20/05/2025, 19:16

:. NEWS

30/12/2009 - Thailandia - La Causa di beatificazione e canonizzazione di don Carlo Della Torre



(ANS - Bangkok) – Il 28 dicembre don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale per le cause dei santi della Famiglia Salesiana ha incontrato mons. Francis Xavier Kriengsak, arcivescovo di Bangkok, per sollecitare l'apertura dell'Inchiesta diocesana.

Anche se la Santa Sede ha concesso il "nulla osta" per l'introduzione della Causa di don Carlo Della Torre dal 14 luglio 2003, per motivi vari, legati soprattutto alle complesse vicende dello sviluppo dell'Istituto da lui fondato, l'Inchiesta diocesana per la beatificazione e la canonizzazione di don Della Torre non è ancora iniziata.

Il "Servo di Dio", nato a Cernusco sul Naviglio, in provincia di Milano, il 9 luglio 1900, compì gli studi ginnasiali nel Collegio salesiano missionario "Cardinal Cagliero" di Ivrea. Venne inviato prima in Cina, e poi in Thailandia, dove emise la prima professione religiosa a Bang Nok Khuek, la casa madre della missione salesiana thailandese.

Nel 1954 fondò le "Daughters of the Queenship of Mary" (Figlie della Regalità di Maria Immacolata), Istituto secolare femminile di diritto diocesano. Come già don Variara, ebbe molto a soffrire per la sua fondazione, al punto che dovette lasciare per trent'anni la Congregazione Salesiana. Morì a Bangkok, da salesiano, all'età di 82 anni.

Per promuovere l'apertura dell'Inchiesta diocesana, don dal Covolo ha incontrato mons. Kriengsak Kovithavanij, che il 16 agosto 2009 ha fatto il suo ingresso nell'Arcidiocesi di Bangkok. Ad accompagnare il Postulatore l'Ispettore dei salesiani della Thailandia, don John Bosco Thepharat Pitisant, il Vicepostulatore, don Joseph Banchong Santisukniran, e la Superiora delle Figlie della Regalità. Il colloquio, franco e cordiale, lascia sperare che ben presto l'Arcivescovo possa dare inizio all'Inchiesta diocesana.

Durante il suo soggiorno in Thailandia, il Postulatore ha incontrato anche il Nunzio Apostolico, mons. Salvatore Pennacchio, il Presidente della Conferenza Episcopale Thailandese, mons. Luigi Chamnien Santisukniran, il vescovo salesiano di Surat Thani, mons. Joseph Prathan Sridarunsil, e tenuto diversi incontri di animazione con la Famiglia Salesiana e con la Comunità italiana thailandese.

Pubblicato il 30/12/2009

:. NEWS

30/12/2009 - Israele - La celebrazione dei 150 anni della Congregazione



(ANS – Gerusalemme) – Il 18 dicembre scorso i Salesiani dell'Ispettoria "Gesù adolescente" del Medio Oriente (MOR) hanno festeggiato il 150° anniversario di fondazione della Congregazione con varie celebrazioni in tutte le comunità di Terra Santa, Egitto, Siria, Libano, Turchia e Iran.

Particolarmente significativa è stata la celebrazione svoltasi il pomeriggio di venerdì 18 nella Basilica del Getsemani, a Gerusalemme. All'Eucaristia, presieduta da don Maurizio Spreafico, Ispettore di MOR, hanno preso parte tutti i Salesiani delle 5 comunità della Terra Santa, numerosi collaboratori e amici della Congregazione, membri delle varie comunità religiose maschili e femminili e rappresentanti del Patriarcato latino, della Custodia francescana e delle Chiese melchita, maronita, armena, siriaca e caldea.

Nell'omelia don Spreafico ha ricordato come ogni membro della Congregazione, sull'esempio di Don Bosco, deve sentirsi parte di un progetto di salvezza, rivolto in particolare verso i giovani: "Oggi anche noi come Maria e Giuseppe, come Don Bosco e quei 17 giovani con lui, vogliamo rinnovare la nostra disponibilità a compiere il progetto del Padre secondo la sua volontà".

Al termine dell'omelia i Salesiani presenti hanno rinnovato la professione religiosa in quel luogo dove Gesù stesso ha compiuto l'offerta totale a Dio Padre, una concomitanza molto significativa.

La celebrazione è stata animata dai giovani studenti dello "Studium Theologicum Salesianum Saints Peter and Paul", meglio conosciuto come "Ratisbonne", e per facilitarne la partecipazione è stato redatto un sussidio in arabo, inglese e italiano.

La giornata di festa si è conclusa con un ricevimento presso il Centro religioso "Notre Dame" di Gerusalemme.

Pubblicato il 30/12/2009

:. NEWS

31/12/2009 - Cile - Celebrazione dei 150 anni della Congregazione



(ANS – Santiago) – Vari gli eventi che il 18 dicembre sono stati celebrati nelle comunit– locali dell–Ispettoria –San Gabriele– del Cile (CIL).

A **Puerto Natales** don Carlos Ampuero, nel corso dell–Eucaristia, ha precisato: –Quello che abbiamo vissuto – stata un–esperienza di profonda spiritualit– salesiana e di comunione–. Presenti alla celebrazione anche Mar–a Isabel S–nchez, Governatrice della provincia di Ultima Speranza, Jos– Mansilla, delegato del sindaco di Puerto Natales, Herminio Fern–ndez, Consigliere, il rappresentante del sindaco di Cerro Castillo, e altre autorit–.

Sono intervenuti anche le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Salesiani Cooperatori, i membri dell–ADMA, i fedeli delle comunit– cristiane e i membri della comunit– educativa del Liceo Salesiano –Monse–or Fagnano–. Nel corso della messa i Salesiani hanno rinnovato la professione religiosa.

Con un–Eucaristia nel Santuario di Maria Ausiliatrice, i sette salesiani presenti nell–opera di **Talca** hanno rinnovato la professione religiosa. La cerimonia ha avuto inizio con la visione del video messaggio del Rettor Maggiore. Dopo la lettura del Vangelo, i membri dell–ADMA, delle Scuole delle Mamme nello Spirito (EME), della Scuola dei Pap– nello Spirito (EPE), della Famiglia Salesiana, degli ex allievi, i professori e gli allievi dei vari istituti hanno sfilato davanti all–altare del Santuario, mentre i Salesiani sotto lo sguardo della Vergine Santissima, ponevano le loro firme sugli atti.

I Salesiani della Comunit– di **Valdivia** hanno iniziato la celebrazione dell–anniversario con una messa presieduta dal vescovo della citt–, mons. Ignacio Francisco Ducasse Medina. Hanno partecipato alla cerimonia i membri degli Istituti di –Maria Ausiliatrice–, di –Laura Vicu–a– e della Famiglia Salesiana, molti educatori e decine di bambini e giovani del Movimento Giovanile Salesiano.

Oltre al rinnovo dei voti religiosi e alla firma degli atti, – stata data lettura degli avvenimenti storici che accaddero il 18 dicembre del 1859 nella camera di Don Bosco riportati nel verbale da don Vittorio Alasonatti. I membri della Famiglia Salesiana hanno recitato alcuni articoli delle Costituzioni dei Salesiani in segno di fedelt– al carisma. La celebrazione si – conclusa con un concerto dell–Orchestra di Cuerdas, diretta dal maestro Washington Osorio, dedicato all–amore paterno di Don Bosco.

Concepci–n
–L–Eucaristia del 18 dicembre –, per la Congregazione e la Famiglia Salesiana, la conclusione di un lungo percorso di riflessione e preparazione, e, al tempo stesso, un trampolino di lancio verso il futuro–, ha affermato il direttore don Juan Ib––ez. I Salesiani hanno riaffermato la propria fedelt– al carisma di Don Bosco, e l–impegno ad essere sempre segni e portatori dell–amore di Dio ai giovani.

Nel sito dell`Ispettoria una ricca **galleria** di fotografie dei vari eventi celebrati nelle comunit– locali.

Pubblicato il 31/12/2009

:. NEWS

31/12/2009 - Haiti - La celebrazione dei 150 anni della Congregazione Salesiana



(ANS – Puerto Príncipe) - Per celebrare il 150° anniversario di fondazione della Congregazione, i salesiani della Visitatoria "Beato Felipe Rinaldi" di Haiti (HAI) si sono riuniti il 18 dicembre presso l'opera di Carrefour-Thorland, casa di formazione e oratorio festivo "Don Bosco".

Il Superiore della Visitatoria, don Jacques Charles, ha tenuto una conferenza commentando alcuni articoli delle Costituzioni salesiane e con emozione ha cercato di rievocare la sera del 18 dicembre del 1859 quando Don Bosco fece ad alcuni suoi giovani l'invito a fare una esperienza di vita fraterna.

Soffermandosi su alcuni articoli ha sottolineato come la professione religiosa sia un segno e un impegno, la cui dimensione fondamentale è la consacrazione a Dio e la cui base sono le costituzioni. Al termine della riflessione ha avuto luogo la celebrazione dell'Eucaristia durante la quale i salesiani hanno rinnovato la professione religiosa.

Nel pomeriggio è stata inaugurata la scuola tecnica "Entesa" che, per la sua modernità, risulta essere la prima nel paese. La cerimonia è stata presenziata dal Nunzio Apostolico, mons. Auza Bernadito che ha benedetto gli ambienti della scuola. Presenti il Visitatore e il suo successore recentemente nominato, don Ducange Sylvain, l'Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i responsabili dell'Istituto Nazionale per la Formazione Professionale, un rappresentante del Ministero per l'Educazione e il Rettore dell'Università di "Notre Dame" di Haiti.

Sabato 19 dicembre, nel cortile della scuola primaria "Domingo Savio" di Pétion-Ville, circa 1.500 persone, per lo più giovani, hanno assistito ad uno spettacolo offerto dalle comunità di accoglienza dei ragazzi emarginati delle "Lakay", la TIMKATEC e "Patro" di Petion-Ville. La manifestazione è stata replicata il giorno successivo, domenica 20 dicembre, presso il centro giovanile di Thorland.

Pubblicato il 31/12/2009

:. NEWS

31/12/2009 - Sri Lanka - Muore in un incidente stradale don Nicholas Lakshman



(ANS – Colombo) - Don Nicholas Lakshman, salesiano, conosciuto come Nethasinghe, è morto il 30 dicembre presso l'ospedale di Colombo, Sir Lanka, in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 20 dicembre scorso nei pressi di Negombo. Aveva 54 anni.

L'auto in cui viaggiava don Lakshman si è scontrata frontalmente con un'altra che giungeva nel senso opposto. Don Lakshman è stato subito ricoverato in ospedale dove ha subito diverse operazioni, mentre il suo conducente ha subito solo lievi lesioni.

Don Nicholas Lakshman era attualmente vicario della Visitatoria dello Sri Lanka, Direttore dell'Aspirantato di Dankotuwa e Delegato per la Famiglia Salesiana. Nato nel 1955 a Pamungana, non distante da Colombo, emise la prima professione a Kotagiri, in India, nel 1980 e fu ordinato sacerdote nel 1990.

Da sacerdote ha operato in vari settori a Negombo, Palliayawatte, Kandy, Uswetakeiyawa e Arabegama. I funerali si svolgeranno a Dankotuwa il 2 gennaio.

Pubblicato il 31/12/2009

:. NEWS

31/12/2009 - Italia - Essere discepoli autentici e apostoli appassionati per portare il Vangelo ai giovani



(ANS – Roma) – Anche quest'anno, come da tradizione, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, ha presentato ufficialmente la Strenna alle Figlie di Maria Ausiliatrice durante una visita alla Casa Generalizia svoltasi questo pomeriggio, 31 dicembre.

Nel teatro della Casa Generalizia, oltre Madre Yvonne Reungoat e alcune Consigliere, erano presenti le suore della comunità, quelle dell'Auxilium e quellaedelle case di formazione di Roma.

La Strenna 2010 invita i 27 gruppi della Famiglia Salesiana a portare il Vangelo ai giovani facendosi discepoli autentici e apostoli appassionati.

Varie le circostanze che stanno alla base della Strenna per il 2010.

Innanzi tutto l'invito di Benedetto XVI ai Salesiani, in occasione del loro Capitolo Generale 26, di considerare l'evangelizzazione quale principale e prioritaria frontiera di missione. Il Pontefice, rivolgendosi al Rettor Maggiore nella Lettera inviatagli in occasione del CG26 specifica. "Essa presenta impegni molteplici, sfide urgenti, campi di azione vasti, ma suo compito fondamentale risulta quello di proporre a tutti di vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta Gesù. Nelle situazioni plurireligiose ed in quelle secolarizzate occorre trovare vie inedite per far conoscere, specialmente ai giovani, la figura di Gesù, affinché ne percepiscano il perenne fascino".

A questo si aggiunge il costante impegno che i membri della Famiglia Salesiana prodigano nel coniugare, nello specifico dei carismi dei propri gruppi, il binomio "educare evangelizzando ed evangelizzare educando" per aiutare i giovani a guardare gli altri e la realtà che li circonda secondo la prospettiva di Cristo.

La Strenna 2010 è anche un invito a valorizzare la recente celebrazione dell'Anno Paolino e del Sinodo sulla Parola.

Don Chávez propone, inoltre, con la Strenna 2010 quale modello di discepolato e fedeltà creativa il beato Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco, del quale ricorre nel 2010 il centenario della morte.

Ritorna anche in questa Strenna, come nel 2007 con il tema dell'educazione e la promozione dei diritti umani e nel 2008 con l'invito a fare della Famiglia Salesiana un movimento per la salvezza dei giovani, l'esortazione a vivere più radicalmente la vocazione cristiana accogliendo cordialmente il Cristo, Parola di Dio.

Sul sito sdb.org è disponibile il testo del Rettor Maggiore di **commento** alla Strenna 2010 anche in tedesco.

Pubblicato il 31/12/2009

:. NEWS

31/12/2009 - RMG - Portiamo il Vangelo ai giovani, il DVD



(ANS – Roma) – La Strenna che il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez affida alla Famiglia Salesiana per il 2010 è accompagnata, come negli ultimi anni, da un DVD realizzato grazie alla collaborazione tra il Dicastero per la Comunicazione Sociale e Missoni Don Bosco Media Centre di Torino.

Il DVD, fruibile in sette lingue, contiene il video commento e una sezione di contenuti speciali.

Il video principale, reso gradevole da una accurata elaborazione grafica e da un montaggio vivace, si ispira al commento del Rettor Maggiore, divenendo un invito a leggere e approfondire il testo di Don Chávez.

La sezione dei contenuti speciali raccoglie una serie di brevi documentari: alcuni presentano gruppi della Famiglia Salesiana e una loro esperienza di evangelizzazione (Salesiani, Micheliti, Figlie dei Sacri Cuori, “The Disciples”); due descrivono come l’azione salesiana si fa evangelizzatrice negli ambiti del volontariato e del teatro e altri due raccontano di esperienze salesiane che si sono sviluppate nel mondo di internet, i “nuovi cortili” nei quali Benedetto XVI ha invitato i giovani a farsi evangelizzatori dei loro coetanei.

Questa raccolta sarà completata con altri video simili che verranno presentati nel corso della XXVIII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, in programma a Roma dal 21 al 24 gennaio 2010, e raccolti nel successivo DVD, così da ampliare la conoscenza di alcuni gruppi e ambiti di azione pastorale.

Il DVD si presenta come uno strumento di studio personale e di conoscenza comunitaria perché il tema della Strenna venga meglio compreso e approfondito, e diventi fonte di ispirazione per l’azione pastorale.

Pubblicato il 31/12/2009